

Emittente

THE ITALIAN SEA GROUP S.P.A.

Azionista Venditore

GC HOLDING S.P.A.

**PROSPETTO INFORMATIVO
RELATIVO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO
AZIONARIO**

ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.

DI

**AZIONI ORDINARIE DI
The Italian Sea Group S.p.A.**

THE ITALIAN SEA GROUP

 **ADMIRAL**

TECNOMAR

NCA REFIT

Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner

 **Intermonte**


BERENBERG
PARTNERSHIP SINCE 1590

Sponsor e Specialista

 **Intermonte**

Advisor

Ambromobiliare S.p.A.


AMBROMOBILIARE

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 27 maggio 2021 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 27 maggio 2021, protocollo n. 0586818/21. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 che integra il Regolamento (UE) 1129/2017. Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo n. 4-bis nonché sul sito internet dell'Emittente www.theitalianseagroup.com.

INDICE

| | |
|---|----|
| NOTA DI SINTESI | 13 |
| PARTE I | 20 |
| FATTORI DI RISCHIO | 21 |
| A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE | 21 |
| A1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE | 21 |
| A1.1 Rischi connessi all'indebitamento esistente | 21 |
| A1.2 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), alla strategia dell'Emittente, alla concorrenza ed alla crescita..... | 24 |
| A1.3 Rischi connessi all'andamento storico e ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale | 28 |
| A1.4 Rischio credito Celi | 29 |
| A1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i> | 30 |
| A2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE | 31 |
| A2.1 Rischi legati alla proprietà intellettuale | 31 |
| A2.2 Rischi legati ai rapporti con i fornitori, con collaboratori esterni, con appaltatori e con i produttori terzi | 32 |
| A2.3 Rischi connessi all'utilizzo di consulenti di vendita ed al personale dipendente | 33 |
| A2.4 Rischi legati alla gestione delle commesse e tipologia della clientela | 33 |
| A2.5 Rischi connessi alla dipendenza dai marchi dell'Emittente | 35 |
| A2.6 Rischio fiscale e contributivo | 36 |
| A2.7 Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo | 38 |
| A2.8 Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività dello stabilimento produttivo di Marina di Carrara | 39 |
| A2.9 Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui opera l'Emittente e alla tipologia di clientela | 39 |
| A2.10 Rischi legati ai rapporti contrattuali con i partner commerciali..... | 40 |
| A3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE | 41 |
| A3.1 Rischi legati alle operazioni con parti correlate..... | 41 |
| A3.2 Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato | 42 |
| A3.3 Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente | 42 |
| A3.4 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente | 42 |

| | | |
|--|--|-----------|
| A4 | RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO..... | 43 |
| A4.1 | Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali..... | 43 |
| A4.2 | Rischi legati al cambiamento e alle violazioni delle normative applicabili.. | 45 |
| A4.3 | Rischio relativo alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio | 46 |
| A4.4 | Rischi legati alle concessioni demaniali..... | 46 |
| A5 | RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO | 47 |
| A5.1 | Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001..... | 47 |
| B | FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI..... | 48 |
| B.1 | Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 48 |
| B.2 | Rischi connessi al flottante | 48 |
| B.3 | Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente..... | 49 |
| B.4 | Rischi connessi all'attività di stabilizzazione..... | 49 |
| B.5 | Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della Società | 50 |
| B.6 | Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta | 50 |
| B.7 | Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi..... | 51 |
| PARTE II | | 52 |
| SEZIONE PRIMA..... | | 52 |
| CAPITOLO I. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI | | 53 |
| 1.1. | Responsabili del Prospetto Informativo..... | 53 |
| 1.2. | Dichiarazione di responsabilità..... | 53 |
| 1.3. | Relazioni e pareri di esperti | 53 |
| 1.4 | Informazioni provenienti da terzi..... | 53 |
| 1.5 | Dichiarazione dell'Emittente | 54 |
| CAPITOLO II. REVISORI LEGALI DEI CONTI..... | | 55 |
| 2.1. | Revisori legali dell'Emittente | 55 |
| 2.2. | Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti..... | 56 |
| CAPITOLO III. FATTORI DI RISCHIO..... | | 57 |
| CAPITOLO IV INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | | 58 |
| 4.1 | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | 58 |
| 4.2. | Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)..... | 58 |
| 4.3. | Data di costituzione e durata dell'Emittente | 58 |

| | | |
|---|--|-----------|
| 4.4. | Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web..... | 58 |
| CAPITOLO V. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ..... | | 60 |
| 5.1. | Principali attività..... | 60 |
| 5.1.1. | Premessa | 60 |
| 5.1.1.1 | Principali fattori chiave | 71 |
| 5.1.1.2 | Natura delle operazioni e delle principali attività..... | 80 |
| 5.1.1.2.1 | Prodotti e servizi dell’Emittente | 80 |
| 5.1.1.2.1.1 | A) DIVISIONE SHIPBUILDING..... | 81 |
| 5.1.1.2.1.2 | B) DIVISIONE NCA <i>REFIT</i> | 87 |
| 5.1.1.2.2 | Modello di business della Divisione <i>Shipbuilding</i> | 89 |
| 5.1.1.2.2.1 | <i>Marketing</i> | 90 |
| 5.1.1.2.2.2 | Vendite | 91 |
| 5.1.1.2.2.3 | Ricerca e Sviluppo..... | 96 |
| 5.1.1.2.2.4 | Progettazione e ingegneria | 97 |
| 5.1.1.2.2.5 | Catena di approvvigionamento/fornitura..... | 99 |
| 5.1.1.2.2.6 | Logistica | 101 |
| 5.1.1.2.2.7 | Produzione | 101 |
| 5.1.1.2.2.8 | Controllo qualità | 103 |
| 5.1.1.2.3 | Modello di <i>business</i> della Divisione NCA <i>Refit</i> | 103 |
| 5.1.1.2.3.1 | Canali di vendita | 104 |
| 5.1.1.2.3.2 | Canali di distribuzione, marketing e clienti..... | 105 |
| 5.1.1.2.3.4 | Innovazioni strategiche..... | 106 |
| 5.1.2 | Nuovi prodotti / servizi | 106 |
| 5.1.3 | Struttura organizzativa dell’Emittente..... | 108 |
| 5.2. | Principali mercati..... | 109 |
| 5.2.1 | Mercato di Riferimento | 109 |
| 5.2.2 | Identificazione della domanda di riferimento | 114 |
| 5.2.3 | Posizione concorrenziale dell’Emittente | 115 |
| 5.3. | Fatti importanti nell’evoluzione delle attività dell’Emittente..... | 121 |
| 5.4. | Strategia e obiettivi | 122 |
| 5.4.1 | Strategia per divisione | 122 |
| 5.5. | Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione..... | 126 |
| 5.6. | Posizione concorrenziale..... | 126 |
| 5.7. | Investimenti | 127 |
| 5.7.1. | Descrizione dei principali investimenti dell’Emittente nel corso del triennio 2020, 2019 e 2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo..... | 127 |

| | | |
|---|---|------------|
| 5.7.2. | Descrizione dei principali investimenti dell’Emittente in corso di realizzazione | 128 |
| 5.7.3 | Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso. | 129 |
| 5.7.4 | Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell’emittente | 129 |
| CAPITOLO VI STRUTTURA ORGANIZZATIVA | | 131 |
| 6.1 | Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente | 131 |
| 6.2. | Descrizione delle società controllate dall’Emittente | 131 |
| CAPITOLO VII. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA..... | | 133 |
| 7.1. | Situazione finanziaria | 133 |
| 7.1.1 | Analisi della situazione patrimoniale ed economica dell’Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018..... | 133 |
| 7.1.2 | Indicatori finanziari alternativi di performance relativi ai periodi chiusi al 31 marzo 2021 e 2020 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 | 192 |
| 7.1.3 | Sviluppo futuro dell’Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo | 206 |
| 7.2. | Risultato di gestione | 208 |
| 7.2.1 | Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito..... | 208 |
| 7.2.2 | Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell’andamento gestionale dell’Emittente | 210 |
| CAPITOLO VIII. RISORSE FINANZIARIE..... | | 244 |
| 8.1. | Risorse finanziarie dell’Emittente a breve e a lungo termine..... | 246 |
| 8.1.1 | Liquidità (A, B e C)..... | 252 |
| 8.1.2 | Crediti finanziari correnti (E.)..... | 252 |
| 8.1.3 | Debiti bancari a breve termine (F.) e Parte corrente dell’indebitamento non corrente (G.) | 252 |
| 8.1.4 | Debiti bancari non correnti (G. e K.) | 254 |
| 8.1.5 | Altri debiti correnti e non correnti (H. e M.)..... | 261 |
| 8.1.6 | Debiti verso soci finanziatori (H.1 e M.1) | 264 |
| 8.2 | Flusso di cassa dell’Emittente | 264 |
| 8.2.1 | Flussi di cassa per i periodi intermedi chiusi al 31 marzo 2021 e 31 marzo 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 | 264 |
| 8.2.2 | Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative | 267 |
| 8.2.3 | Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento..... | 270 |
| 8.2.4 | Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento | 272 |

| | | |
|--|---|------------|
| 8.3 | Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente..... | 273 |
| 8.4. | Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione | 273 |
| CAPITOLO IX. CONTESTO NORMATIVO..... | | 274 |
| 9.1 | Premessa | 274 |
| 9.1.1 | Concessione demaniale | 274 |
| 9.1.2 | Normativa sulla responsabilità da prodotto. | 276 |
| 9.1.3 | Normativa fiscale..... | 276 |
| 9.1.4 | Misure di contenimento derivanti dalla diffusione nel territorio italiano del COVID-19 | 277 |
| 9.1.5. | Normativa concernente le società che si qualificano come PMI..... | 278 |
| CAPITOLO X. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | | 280 |
| 10.1 | Tendenze recenti | 280 |
| 10.1.1 | Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo | 280 |
| 10.1.2 | Cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo | 281 |
| 10.2. | Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso | 281 |
| CAPITOLO XI. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI..... | | 283 |
| 11.1. | Previsione o stime degli utili dall'Emittente | 283 |
| 11.2. | Principali presupposti sui quali sono basati le previsioni del Piano dell'Emittente | 284 |
| 11.2.1. | Principali linee guida operative e strategiche del Piano..... | 284 |
| 11.2.2. | Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano 21-24..... | 285 |
| 11.2.2.1 | Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire | 285 |
| 11.2.2.2 | Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna influenza | 286 |
| 11.2.3. | Sintesi dei Dati Previsionali..... | 286 |
| CAPITOLO XII. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI | | 290 |
| 12.1 | Organi sociali e alti dirigenti..... | 290 |
| 12.1.1 | Consiglio di Amministrazione..... | 290 |
| 12.1.2. | Alti dirigenti..... | 300 |
| 12.1.3. | Collegio Sindacale | 302 |

| | | |
|---|---|------------|
| 12.2. | Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, degli alti dirigenti..... | 306 |
| CAPITOLO XIII REMUNERAZIONI E BENEFICI..... | | 307 |
| 13.1. | Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, degli alti dirigenti dell'Emittente | 307 |
| 13.2. | Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi..... | 310 |
| CAPITOLO XIV. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | | 311 |
| 14.1 | Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale | 311 |
| 14.2 | Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente e imprese figlie che prevedono una indennità di fine rapporto | 312 |
| 14.3 | Informazioni sui Comitati | 312 |
| 14.4 | Recepimento delle norme in materia di governo societario | 314 |
| 14.5 | Impatti sul governo societario..... | 317 |
| CAPITOLO XV.DIPENDENTI | | 318 |
| 15.1 | Numero dei dipendenti | 318 |
| 15.2 | Partecipazioni azionarie e stock option..... | 318 |
| 15.3 | Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale | 319 |
| CAPITOLO XVI PRINCIPALI AZIONISTI..... | | 320 |
| 16.1 | Principali azionisti dell'Emittente | 320 |
| 16.2 | Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente | 320 |
| 16.3 | Soggetto controllante l'Emittente | 320 |
| 16.4 | Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo | 320 |
| CAPITOLO XVII. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... | | 321 |
| 17.1. | Rapporti con parti correlate | 321 |
| 17.2. | Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018..... | 323 |
| 17.3.1 | Compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche | 332 |
| 17.4 | Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate | 332 |
| 17.4.1 | <i>Conferimento di ramo d'azienda</i> | <i>333</i> |
| 17.4.2 | <i>Cessione della partecipazione</i> | <i>334</i> |
| 17.4.3 | <i>Cessione del marchio</i> | <i>334</i> |
| 17.4.4 | <i>Rapporti con Celi.....</i> | <i>334</i> |

| | | |
|---|--|------------|
| 17.4.5 | <i>Contratto di fornitura di servizi</i> | 338 |
| 17.4.6 | <i>Contratto di finanziamento fruttifero</i> | 339 |
| 17.4.7 | <i>Contratto di appalto di servizi</i> | 339 |
| 17.4.8 | <i>Contratto di collaborazione professionale</i> | 339 |
| CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE | | 341 |
| Premessa | | 341 |
| 18.1. | Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. | 341 |
| 18.2. | Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie | 357 |
| 18.3. | Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 357 |
| 18.3.1 | Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione..... | 358 |
| 18.3.2 | Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione ... | 358 |
| 18.4. | Informazioni finanziarie pro-forma | 358 |
| 18.5. | Politica dei dividendi..... | 358 |
| 18.5.1. | Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia | 358 |
| 18.5.2 | Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati..... | 359 |
| 18.6. | Procedimenti giudiziari e arbitrali | 359 |
| 18.6.1. | Contenziosi civili | 359 |
| 18.6.2. | Contenziosi fiscali..... | 360 |
| 18.7. | Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente | 361 |
| CAPITOLO XIX INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | | 362 |
| 19.1. | Capitale azionario | 362 |
| 19.1.1. | Capitale sociale sottoscritto e versato..... | 362 |
| 19.1.2. | Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali | 363 |
| 19.1.3. | Azioni proprie..... | 363 |
| 19.1.4. | Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione | 363 |
| 19.1.5 | Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni | 363 |
| 19.1.6. | Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o | |

| | | |
|---|---|------------|
| | incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono..... | 364 |
| 19.1.7. | Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali | 364 |
| 19.2 | Atto costitutivo e Statuto | 364 |
| 19.2.1 | Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto | 364 |
| 19.2.2. | Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente | 365 |
| 19.2.3. | Breve descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente | 366 |
| CAPITOLO XX PRINCIPALI CONTRATTI..... | | 367 |
| 20.1 | Contratti finanziari | 367 |
| 20.2 | Accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati su tassi di interesse e tassi di cambio con Deutsche Bank S.p.A..... | 381 |
| 20.3 | Accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati su tassi di interesse e tassi di cambio con UniCredit S.p.A. | 381 |
| 20.4 | Contratto Lamborghini | 381 |
| 20.5 | Contratto con Armani | 382 |
| 20.6 | Debito verso l'Agenzia delle Entrate e Transazione Fiscale | 383 |
| 20.7 | Debiti previdenziali e debiti per tributi locali e transazione con l'INAIL. | 383 |
| 20.8 | Accademy ed adesione a PROMOSTUDI..... | 383 |
| 20.9 | Contratti con <i>cornerstone investors</i> | 383 |
| CAPITOLO XXI DOCUMENTI DISPONIBILI | | 385 |
| SEZIONE SECONDA..... | | 386 |
| CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI..... | | 387 |
| 1.1. | Responsabili del Prospetto Informativo..... | 387 |
| 1.2. | Dichiarazione di responsabilità..... | 387 |
| 1.3. | Relazioni e pareri di esperti | 387 |
| 1.4. | Informazioni provenienti da terzi..... | 387 |
| 1.5. | Dichiarazione dell'Emittente | 388 |
| CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO..... | | 389 |
| CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI | | 390 |
| 3.1. | Dichiarazione relativa al capitale circolante | 390 |
| 3.2. | Capitalizzazione e indebitamento | 390 |
| 3.2.1. | Fondi propri e indebitamento | 390 |
| 3.3. | Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta | 391 |
| 3.4. | Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi | 392 |

| | | |
|--------------------|---|------------|
| CAPITOLO IV | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE | 393 |
| 4.1. | Descrizione delle Azioni..... | 393 |
| 4.2. | Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse..... | 393 |
| 4.3. | Indicazione se le Azioni sono nominative o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata..... | 393 |
| 4.4. | Valuta di emissione delle Azioni | 393 |
| 4.5. | Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio | 393 |
| 4.6. | Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse.. | 394 |
| 4.7. | Data prevista per l'emissione delle Azioni..... | 394 |
| 4.8. | Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni | 394 |
| 4.9. | Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni | 394 |
| 4.10. | Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni..... | 395 |
| 4.11. | Regime fiscale | 395 |
| 4.12. | Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio | 395 |
| 4.13. | Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni | 395 |
| CAPITOLO V | TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA | 396 |
| 5.1. | Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta | 396 |
| 5.1.1. | Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata..... | 396 |
| 5.1.2. | Ammontare totale dell'emissione | 396 |
| 5.1.3. | Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione | 397 |
| 5.1.4. | Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta | 397 |
| 5.1.5. | Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso..... | 398 |
| 5.1.6. | Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione..... | 398 |
| 5.1.7. | Ritiro della sottoscrizione..... | 398 |
| 5.1.8. | Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Azioni..... | 398 |
| 5.1.9. | Pubblicazione dei risultati dell'Offerta..... | 398 |
| 5.1.10. | Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati | 398 |
| 5.2. | Piano di ripartizione e di assegnazione | 398 |
| 5.2.1. | Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati | 398 |

| | | |
|--|--|------------|
| 5.2.2. | Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta e persone che intendono aderire all’Offerta per più del 5% | 399 |
| 5.2.3. | Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione | 399 |
| 5.2.4. | Procedura per la comunicazione delle assegnazioni ai sottoscrittori | 400 |
| 5.3. | Fissazione del Prezzo | 400 |
| 5.3.1. | Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore | 400 |
| 5.3.2. | Procedura per la comunicazione del prezzo | 403 |
| 5.3.3. | Limitazione o esclusione del diritto di opzione..... | 404 |
| 5.3.4. | Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell’anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi..... | 404 |
| 5.4. | Collocamento e sottoscrizione | 404 |
| 5.4.1. | Nome e indirizzo dei Coordinatori dell’Offerta | 404 |
| 5.4.2. | Organismi incaricati del servizio finanziario | 404 |
| 5.4.3 | Collocamento e garanzia | 404 |
| 5.4.4. | Data accordo di sottoscrizione | 405 |
| CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE | | 406 |
| 6.1. | Mercati di quotazione | 406 |
| 6.2. | Altri mercati regolamentati..... | 406 |
| 6.3. | Altre operazioni..... | 406 |
| 6.4. | Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario | 406 |
| 6.5. | Stabilizzazione | 406 |
| 6.5.1 | <i>Avvertenza sulla possibile stabilizzazione</i> | <i>406</i> |
| 6.5.2 | <i>Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata</i> | <i>407</i> |
| 6.5.3 | <i>Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente, salvo se sconosciuto al momento della pubblicazione</i> | <i>407</i> |
| 6.5.4 | <i>Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato</i> | <i>407</i> |
| 6.5.5 | <i>Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione.</i> | <i>407</i> |
| 6.6. | Sovrallocazione e “ <i>greenshoe</i> ” | 407 |
| CAPITOLO VII POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA. | | 408 |
| 7.1. | Azionista Venditore..... | 408 |
| 7.2. | Strumenti finanziari offerti | 408 |
| 7.3. | Partecipazione dell’Azionista Venditore..... | 408 |
| 7.4. | Accordi di <i>lock-up</i> | 409 |
| CAPITOLO VIII SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA | | 410 |

| | |
|---|------------|
| CAPITOLO IX DILUIZIONE | 411 |
| 9.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta | 411 |
| 9.2. Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente..... | 411 |
| CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... | 412 |
| 10.1. Soggetti che partecipano all’operazione | 412 |
| 10.2. Indicazione di altre informazioni relative agli strumenti finanziari contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione | 412 |
| DEFINIZIONI | 413 |
| GLOSSARIO | 416 |

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “*Nota di Sintesi*”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente dei titoli che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

A) INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN)

Azioni ordinarie di The Italian Sea Group S.p.A. (le “**Azioni**”). Codice ISIN IT0005439085.

Identità e dati di contatto dell’Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è denominata “The Italian Sea Group S.p.A.” (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) ed è costituita in forma di società per azioni in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. L’Emittente ha sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis (numero di telefono (+39) 0585 5062), è iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 00096320452, R.E.A. n. MS-65218. È direttamente controllata di diritto da GC Holding, che è a sua volta controllata da Giovanni Costantino, e detto controllo rimarrà tale ad esito del processo di quotazione. Il codice identificativo (LEI) dell’Emittente è: 8156007833AB49068789.

Identità e dati di contatto dell’Azionista Venditore, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L’Azionista Venditore è GC Holding S.p.A. con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 03292890963, R.E.A. n. MS-134458. Il codice identificativo (LEI) dell’Azionista Venditore è: 984500009CEC48665C24.

Identità e dati di contatto dell’Offerente e del soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato

Il soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni è l’Emittente.

Identità e i dati di contatto dell’autorità competente che approva il Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - con sede in Roma Via Giovanni Battista Martini, 3 telefono: +39 06 84771.

Data di approvazione del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 27 maggio 2021 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 27 maggio 2021, protocollo n. 0586818/21.

Avvertenze ai sensi dell’articolo 7, comma 5, del Regolamento (UE) 1129/2017

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo, in conformità a quanto previsto dall’articolo 7, comma 5, del Regolamento 1129/2017. Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo nella sua interezza da parte dell’investitore. L’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni.

B) INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

B.1 Chi è l’Emittente dei titoli?

B.1.1 Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede

La Società è denominata “The Italian Sea Group S.p.A.” ed è costituita in forma di società per azioni. L’Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 00096320452, R.E.A. n. MS-65218. La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis (numero di telefono (+39) 0585 5062). Il codice identificativo (LEI) dell’Emittente è: 8156007833AB49068789.

B.1.1 Attività principali

TISG è un operatore globale della nautica internazionale, specializzato, con la propria Divisione *Shipbuilding*, nella progettazione, nella produzione e nella vendita di *superyacht* di lusso realizzati su misura, con una lunghezza compresa tra i 17 e fino a massimi 100 metri circa, con un *focus* su *yacht* tra i 60 ed i 100 metri circa. TISG offre inoltre, con la propria Divisione *NCA Refit*, servizi di *refit* sia sui propri *yacht* che su imbarcazioni - a motore e a vela - realizzate da produttori terzi. Inserita strategicamente all’interno del Porto di Marina di Carrara, dove dispone di circa 98.000 mq. di superficie operativa, TISG possiede gli storici marchi ADMIRAL (che comprende *yacht* dai 40 fino a massimi 100 metri circa) e TECNOMAR (che comprende *yacht* fino a 50 metri), caratterizzati, a giudizio dell’Emittente, da una forte complementarietà. La Società dal 2014 al 2020 ha consegnato n. 12 ADMIRAL e n. 6 TECNOMAR. Le imbarcazioni prodotte e commercializzate da TISG si rivolgono (per le proprie caratteristiche di dimensioni e di tipologia di prodotto)

agli *Ultra High Net Worth Individuals* del mondo ed includono imbarcazioni sia in acciaio che in alluminio. Oltre alla progettazione, alla produzione e alla vendita di *yacht* di lusso, l'offerta di TISG include anche servizi di *refit* di *yacht* con particolare *focus* sugli *yacht* superiori ai 60 metri, sia a motore che a vela, a proprio marchio e di altri cantieri costruttori. Tale attività, unitamente alla produzione, alla commercializzazione e ai servizi ricreativi e di ospitalità studiati appositamente per gli equipaggi degli *yacht* in manutenzione, viene svolta all'interno del cantiere di Marina di Carrara.

B.1.2 *Maggiori azionisti*

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, l'unico azionista che detiene, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 3%, è riportato nella tabella che segue.

| Azionista | Numero di azioni ordinarie | % Capitale Sociale |
|----------------------------------|----------------------------|--------------------|
| GC Holding S.p.A. ⁽¹⁾ | 43.500.000 | 100% |
| Totale | 43.500.000 | 100% |

⁽¹⁾ Si specifica che Alla Data del Prospetto Informativo GC Holding è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da Giovanni Costantino, avente piena proprietà sul 60% del capitale sociale ed avente diritti di voto e patrimoniali sul 100% del capitale sociale di GC Holding in forza di accordi intercorsi con i soggetti (Laura Giugiario, Fiduciaria Cavour S.r.l. e Puka Puka SS) aventi riserva di proprietà sul 40% del capitale sociale di GC Holding – riserva di proprietà costituita al fine di garantire il pagamento, entro il 30 giugno 2021, del residuo prezzo di compravendita di tale partecipazione. L'eventuale mancato pagamento del prezzo residuo comporterà il ritorno della proprietà della quota del 40% in capo ai precedenti titolari.

B.1.3 *Identità dei principali amministratori delegati*

Giovanni Costantino, azionista che controlla indirettamente l'Emittente, è altresì Amministratore Delegato dell'Emittente stesso.

B.1.4 *Identità dei revisori legali*

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167991 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135.

B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020:

| <i>in migliaia di Euro e percentuali</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) |
|--|------------------|--------------------------------------|
| Ricavi operativi | 33.698 | 18.054 |
| Altri ricavi, proventi e Provvigioni | 1.065 | 489 |
| Totale ricavi (*) | 34.763 | 18.543 |
| EBIT | 3.514 | 942 |
| EBIT Margin (in % dei ricavi) | 10,11% | 5,08% |
| Utile | 1.908 | 169 |
| Utile per Azione | 0,04 | 0,004 |

(*) Si segnala che per i periodi in esame i Ricavi Netti, ovvero il Totale Ricavi espresso al netto delle componenti straordinarie, ammontano rispettivamente a Euro 34.692 migliaia, Euro 18.453 migliaia, rispettivamente al 31 marzo 2021 e 2020. Le componenti straordinarie ammontano rispettivamente ad Euro 71 migliaia ed Euro 90 migliaia, rispettivamente al 31 marzo 2021 e 2020.

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro e percentuali</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Ricavi operativi | 112.951 | 99.240 | 68.262 |
| Altri ricavi, proventi e Provvigioni | 4.263 | 1.860 | (33) |
| Totale ricavi (*) | 117.214 | 101.100 | 68.229 |
| Crescita dei ricavi del periodo | 14% | 45% | 8% |
| EBIT | 9.773 | 3.001 | 2.788 |
| EBIT Margin (in % dei ricavi) | 8,3% | 4,5% | 4,5% |
| Utile | 6.235 | 430 | 481 |
| Utile per Azione | 0,14 | 0,01 | 0,01 |

(*) Si segnala che per i periodi in esame i Ricavi Netti, ovvero il Totale Ricavi espresso al netto delle componenti straordinarie, ammontano rispettivamente a Euro 116.441 migliaia, Euro 100.321 migliaia, ed Euro 67.151 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Le componenti straordinarie ammontano rispettivamente ad Euro 773 migliaia, Euro 779 migliaia ed Euro 1.077 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|-----------------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Totale attività | 122.522 | 116.873 | 95.248 | 98.023 |
| Patrimonio netto | (35.902) | (40.220) | (34.096) | (33.702) |
| Posizione finanziaria netta | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |

Si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari dell'Emittente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) |
|---|------------------|--------------------------------------|
| A - Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative | (6.592) | 4.473 |

| | | |
|---|----------------|--------------|
| B - Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento | (8.261) | (1.381) |
| C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento | 5.747 | (1.700) |
| D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C) | (9.106) | 1.392 |
| E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo | 17.943 | 5.755 |
| F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E) | 8.837 | 7.147 |

Si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 202 | Al 31 dicembre 201 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--------------------|--------------------|---------------------|
| A - Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative | 27.738 | 8.937 | 5.852 |
| B - Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento | (13.692) | (4.157) | (1.715) |
| C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento | (1.858) | (3.003) | (5.415) |
| D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C) | 12.188 | 1.777 | (1.278) |
| E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo | 5.755 | 3.978 | 5.256 |
| F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E) | 17.943 | 5.755 | 3.979 |

Si riportano di seguito altre informazioni ritenute fondamentali dall'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro e percentuali</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 202 | Al 31 dicembre 201 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Gross Backlog Shipbuilding | 614.102 | 597.247 | 339.003 | 230.714 |
| Gross Backlog Refit | 12.271 | 8.204 | 18.922 | 9.226 |
| Totale Gross Backlog | 626.373 | 605.451 | 357.925 | 239.940 |
| Net Backlog Shipbuilding | 452.254 | 428.892 | 242.410 | 150.386 |
| Net Backlog Refit | 3916 | 3.354 | 6.053 | 6.609 |
| Totale Net Backlog | 456.170 | 432.246 | 248.463 | 156.995 |

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio indicati con la medesima numerazione riportata nella Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

A1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A1.1 Rischi connessi all'indebitamento esistente

La Società presenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo della posizione finanziaria netta pari ad Euro 30,8 milioni, in aumento del 273% rispetto al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 8,3 milioni). Tale peggioramento deriva principalmente dal pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2020, pari ad Euro 6,2 milioni, del versamento della seconda rata inerente la Transazione Fiscale del 5 ottobre 2020 per conto della società correlata Celi (pari ad Euro 3,2 milioni), delle uscite legate agli investimenti per la realizzazione del Progetto TISG 4.0, pari ad Euro 4,6 milioni, e dell'incremento del capitale circolante, per Euro 12 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Per effetto del conferimento del ramo di azienda in Celi del 27 giugno 2019, l'Emittente e Celi - società non soggetta a controllo e/o comune controllo dell'Emittente - sono divenute solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del codice civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo all'Emittente ed oggetto del conferimento, pari ad Euro 13,5 milioni circa. Parte di tali debiti per un importo complessivo pari a Euro 12,9 milioni sono stati oggetto di transazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate (la Transazione Fiscale), dall'INAIL (la Transazione con l'INAIL) e dall'INPS (la Transazione con l'INPS) volte a ristrutturare i debiti, con riduzione degli importi dovuti e rateizzazione quinquennale dei pagamenti. La Società è in attesa dell'omologa da parte del competente tribunale dell'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito dette transazioni sono state approvate. Nell'ambito di dette transazioni risulta un importo complessivo da pagare pari ad Euro 11,3 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo la Società, anche per liberare le somme oggetto di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, ha già corrisposto agli Enti competenti per conto di Celi Euro 8,1 milioni – di cui Celi ha già restituito all'Emittente Euro 3,3 milioni –. Alla luce di tali transazioni, l'Emittente presenta, alla Data del Prospetto Informativo, un credito nei confronti di Celi per Euro 4,8 milioni circa. In caso di mancata omologa, i debiti tributari e previdenziali per i quali la Società è coobbligata riviverebbero e l'ammontare complessivo da corrispondere, al lordo di quanto già versato (Euro 8,1 milioni), risulterebbe superiore ai citati Euro 13,5 milioni in considerazione delle sanzioni ed interessi da rideterminare da parte degli Enti competenti. TISG ha la facoltà di sostituirsi a Celi nell'esecuzione dei pagamenti previsti dalle Transazioni approvate dall'INAIL, dall'INPS e dall'Agenzia delle Entrate di cui sopra, allo scopo di evitare la risoluzione di tali accordi. Nel caso di mancato adempimento degli impegni assunti nelle transazioni riviverebbero i debiti originari oggetto delle transazioni e sarebbero eliminati gli sconti sull'ammontare dovuto e la rateizzazione dei pagamenti. Comprendendo l'ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata con la parte correlata Celi, l'Emittente presenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo della posizione finanziaria netta rettificata (Adjusted) pari a Euro 36,8 milioni. Nello scenario particolarmente negativo in cui dovessero rivivere i debiti originari oggetto delle transazioni con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL, ipotizzando quindi l'eliminazione degli sconti sull'ammontare dovuto dalla rateizzazione dei pagamenti emergerebbe un ulteriore indebitamento al 31 marzo 2021 di Euro 4,5 milioni, che porterebbe il citato saldo negativo ad Euro 41,3 milioni. Al 31 marzo 2021, i debiti finanziari per un importo di circa Euro 17 milioni, pari al 43% dell'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente, sono caratterizzati da covenant finanziari, clausole di rimborso anticipato per mancato rispetto di covenant finanziari o obbligatorio al ricorrere di determinate ipotesi di inadempimento, risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine o cross default per eventuale scioglimento di eventuali altri contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente. Alla data del 30 giugno 2021 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN

Adjusted/MP) per due finanziamenti risulta superiore alla soglia dello 0,5, che impone l'obbligo della restituzione del debito. A tale riguardo, la Società ha ottenuto in data 14 maggio 2021 un'esenzione dall'obbligo di restituzione del debito (waiver) dagli istituti finanziatori. Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base del Piano e del rischio massimo di responsabilità solidale verso Celi nell'ipotesi in cui rivivano i debiti originari oggetto delle transazioni, il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) è previsto pari allo 0,482, molto prossimo al valore di 0,5 che, se raggiunto, imporrebbe l'obbligo di restituzione del debito – pari ad Euro 18,1 milioni -, salvo accordi da stipulare con gli istituti finanziatori al fine di ottenere eventuali moratorie. L'Emittente, al 31 marzo 2021 gestisce politiche di contenimento del rischio di tasso solo per il 43% circa dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile e, pertanto, risulta esposta al cd. rischio di tasso per l'ammontare residuo. L'avverarsi delle sopra citate circostanze, avrebbe significativi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A1.2 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), alla strategia dell'Emittente, alla concorrenza ed alla crescita

L'attuale strategia dell'Emittente prevede, inter alia, la differenziazione, in termini di qualità e design, dei propri prodotti, la realizzazione di yacht di dimensioni sempre maggiori e l'espansione territoriale dei propri marchi. Tale strategia, che richiede l'impegno da parte dell'Emittente di significative risorse, sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento la cui crescita nei prossimi anni, per quanto concerne il numero di yacht prodotti, è prevista dall'Emittente essere moderata (+3,8% CAGR 2020/2025) e sarà caratterizzata dall'atteso rallentamento dell'economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale. Inoltre l'Emittente si confronta con diversi concorrenti che operano nel suo stesso settore, di maggiore dimensione e con più elevata capacità produttiva. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e decessi legati al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). L'Emittente è, pertanto, stato esposto a misure restrittive ed è esposto anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei o da Autorità sovranazionali, di ulteriori misure restrittive che possono limitare la propria attività. A seguito dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo italiano e dalla Regione Toscana, l'attività produttiva della Divisione Shipbuilding presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno yacht in consegna. L'attività produttiva della Divisione NCA Refit ha subito interruzioni operative nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto nel marzo 2020. Sebbene l'Emittente stimi che l'epidemia da COVID-19 possa non avere un diretto impatto nel segmento di mercato relativo agli yacht sopra i 40 metri all'interno del quale l'Emittente è maggiormente posizionato, non si può tuttavia escludere che anche il segmento degli yacht sopra i 40 metri del mercato della nautica di lusso possa essere impattato in maniera significativamente negativa dall'epidemia da COVID-19 e i suoi effetti sull'economia mondiale in generale, con un conseguente impatto negativo, anche significativo, sugli obiettivi di crescita dell'Emittente. In aggiunta a ciò, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare o gestire efficacemente la propria strategia, gli investimenti sino ad ora realizzati potrebbero non condurre ai risultati desiderati in termini di aumento dei ricavi e dei profitti, producendo effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre l'Emittente opera prevalentemente nel settore dei beni di lusso che è influenzato significativamente dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui l'Emittente opera; l'eventuale incapacità dell'Emittente di interpretare tali cambiamenti, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso potrebbe comportare una contrazione degli ordini e del business ed avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sul posizionamento competitivo dell'Emittente. In tale contesto l'Emittente è esposto anche al rischio di eventuali cancellazioni di commesse già contrattualizzate. A tale riguardo l'Emittente ha registrato n. 1 cancellazione nel 2015 per un valore di circa Euro 20 milioni (trattenendo acconti per circa Euro 4,850 milioni) e n. 5 cancellazioni nel febbraio 2021 da parte di T.I.S.G Asia per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni (trattenendo acconti per circa Euro 9 milioni). L'Emittente ha posto in essere nel triennio 2018 -2020 importanti investimenti al fine di incrementare la propria capacità produttiva. Nel triennio la Società ha capitalizzato costi per complessivi Euro 23.786 migliaia. Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni è effettuato un Aumento di Capitale per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000, oltre sovrapprezzo. Tale Aumento di Capitale, in quanto scindibile, potrebbe essere sottoscritto per un ammontare significativamente inferiore rispetto all'importo massimo anzidetto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non riuscisse a realizzare la propria strategia, i significativi investimenti non avrebbero i ritorni economici previsti con rilevanti effetti economici, patrimoniali e finanziari.

A1.3 Rischi connessi all'andamento storico e ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale

L'Emittente ha registrato un lieve decremento dell'utile netto nell'esercizio 2019 (Euro 429 migliaia) rispetto all'esercizio 2018 (Euro 480 migliaia) dovuto principalmente all'impatto delle sopravvenienze passive che al 31 dicembre 2019 si sono attestate in Euro 2.302 migliaia contro Euro 1.333 migliaia al 31 dicembre 2018 ed alle svalutazioni e perdite su crediti che al 31 dicembre 2019 risultavano pari ad Euro 1.441 migliaia rispetto ad Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2018. Il Prospetto Informativo include dati previsionali per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2021. La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratte tali previsioni è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel principale settore

di riferimento dell'Emittente (shipbuilding) – pari, come sopra riportato, al 3,8% (CAGR 2020/2025) -. In particolare la Società attende una crescita dei ricavi e dell'EBITDA Adjusted nel 2021 rispetto al 2020 rispettivamente tra il 37% ed il 46% e tra il 72% ed il 79%, superiore alla crescita storica dei ricavi della Società nel triennio 2018/2020 - pari ad un CAGR del 31,7%. - ed alla crescita dei ricavi nel mercato generale della nautica nel periodo 2018/2023 (CAGR 5,5%). La Società prevede inoltre per il 2021 investimenti significativi, per un importo pari a circa Euro 18 milioni nell'ambito del progetto TISG 4.0 (di cui Euro 4,5 milioni già effettuati al 31 marzo 2021). La Società è quindi soggetta al rischio che la crescita prevista dal Piano non avvenga in linea con le attese, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. La descrizione della modalità di elaborazione delle principali voci economico-finanziarie prospettiche per l'esercizio 2021 (di seguito i “**Dati Previsionali**”) che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, e dell'incertezza circa i tempi, gli sviluppi e gli effetti della crisi legata al COVID-19, potrebbero discostarsi dai valori consuntivi e preventivati del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A1.4 Rischio credito Celi

Celi S.r.l., società conferitaria del ramo di azienda operante nella produzione di interni degli yacht prodotti dall'Emittente, è parte correlata (alla luce dei rapporti esistenti alla Data del Prospetto Informativo tra Celi e l'Emittente, in considerazione i) dei termini e delle condizioni della Transazione Fiscale e degli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito della stessa; ii) del rapporto esistente tra l'Amministratore Unico dell'unico socio dell'Emittente, Gianmaria Costantino, e il socio unico, nonché Amministratore Unico, Daniela Mastantuono, della società Celi), ha richiesto l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis l.f. e, attualmente, non è controllata dall'Emittente e/o collegata allo stesso. L'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di non ricevere da Celi il pagamento del credito pari ad Euro 4.754.296, a saldo di quanto corrisposto da TISG per conto di Celi all'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della Transazione Fiscale, con rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A2. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE

A2.2 Rischi legati ai rapporti con i fornitori, con collaboratori esterni, con appaltatori e con i produttori terzi

Gran parte dell'attività di produzione dell'Emittente viene esternalizzata. L'Emittente si avvale di appaltatori, di collaboratori esterni (e.g. designer) e di fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche e semi-lavorati e di realizzare lavorazioni di carpenteria, impiantistica, verniciatura, allestimento, art direction e progettazione. L'incidenza sui costi totali dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno è pari al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 rispettivamente al 70%, 72% e 64%, di cui rispettivamente il 26%, 31%, e 24% relativi ai costi per gli acquisti di materiali e al 44%, 41% e 40% relativi ai costi per opere e servizi esternalizzati. La Società ha sempre esternalizzato l'attività di produzione degli scafi e della sovrastruttura dello yacht, mentre la Società ha esternalizzato l'attività di falegnameria effettuata precedentemente all'interno, affidando a partire dal 2020 tali lavorazioni anche a Celi – parte correlata – che nel 2020 ha fatto registrare il 9% circa dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno. Eventuali incrementi dei costi relativi ai citati servizi esternalizzati nonché inadempimenti di alcuni appaltatori, collaboratori e fornitori che compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle attività dell'Emittente, determinerebbe effetti negativi significativi sulla produttività, sui risultati economici e finanziari della stessa. L'Emittente è altresì esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti e delle lavorazioni e/o ritardi possano causare riduzioni nei ricavi e/o obblighi risarcitori e/o danni reputazionali per l'Emittente. L'Emittente è inoltre esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne od anche di fornitori o collaboratori formulino nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente, nonché richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A2.6 Rischio fiscale e contributivo

Per effetto della cessione avvenuta in data 2 dicembre 2019 la società Celi, precedentemente integralmente posseduta dall'Emittente, è uscita dal perimetro di gruppo. In tale società nel 2019 l'Emittente aveva conferito il ramo d'azienda della produzione e dell'allestimento di arredi navali che includeva debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti per un importo complessivo pari ad Euro 13.534.293. L'Emittente è esposto al rischio di dover far fronte, come obbligato in solido ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile, ai detti debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per complessivi Euro 4.287.704. Qualora l'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito tali transazioni sono state approvate non venisse omologato dal competente tribunale (il quale potrà provvedervi con decreto dal 19 maggio 2021, indicativamente atteso sulla base della prassi entro il mese di luglio 2021) i debiti tributari e previdenziali per i quali la Società è coobbligata riviverebbero e l'ammontare complessivo da corrispondere, al lordo di quanto già versato (Euro 8,1 milioni), risulterebbe superiore ai citati Euro 13,5 milioni in considerazione delle sanzioni ed interessi da rideterminare da parte degli Enti competenti.

A3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A3.3 Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente

Dopo l'Offerta Giovanni Costantino continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, la stessa non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

A3.4 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente *L'Emittente è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi, si trovino in condizione di potenziale conflitto di interessi con TISG. In particolare, Giovanni Costantino, Amministratore Delegato dell'Emittente, è anche, indirettamente, azionista di controllo dello stesso.*

C) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

C.1.1 Tipologia, classe e codice ISIN

Le Azioni oggetto dell'offerta sono azioni ordinarie emesse dall'Emittente, con godimento regolare. Le Azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili, con codice ISIN IT0005439085.

C.1.2 Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro, prive di valore nominale.

C.1.3 Diritti connessi ai titoli

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione. In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto sociale applicabili. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

C.1.4 Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE

In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa. Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabili all'Emittente.

C.1.5 Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Le Azioni saranno liberamente trasferibili. Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, la Società e l'Azionista Venditore assumeranno, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

C.1.6 Politica in materia di dividendi o pagamenti

L'Emittente non dispone di una politica interna in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2019 e 2018. L'Assemblea dell'Emittente ha deliberato in data 5 marzo 2021 di distribuire dividendi per Euro 6.235 migliaia, pagati in data 18 marzo 2021.

C.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

C.3 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio indicati con la medesima numerazione riportata nella Parte I, Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

B.1 Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente esercizio concluso risultano più elevati della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E delle società indicate dall'Emittente come società comparabili. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, risulta significativamente più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle società comparabili.

B.5 Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della Società

Con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale l'Azionista Venditore e la Società assumeranno impegni di lock-up alla scadenza dei quali le relative Azioni potranno essere alienate con eventuali effetti sui prezzi di mercato delle Azioni.

B.7 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

D) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 16.000.000 Azioni della Società, pari a circa il 36,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (o massime complessive n. 18.000.000 Azioni della Società, pari a circa il 41,37% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento) (i) in parte, per massime n. 9.500.000 Azioni, di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale (pari a circa il 21,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo); e (ii) in parte, per massime n. 6.500.000 Azioni (pari a circa il 14,9% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) (o massime complessive n. 8.500.000

Azioni, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento, pari a circa il 19,5% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo), poste in vendita dall'Azionista Venditore. È inoltre prevista la concessione da parte di GC Holding ai *Joint Bookrunners* dell'Opzione Greenshoe. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 17,92% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo. L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di avvio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L'Offerta avrà inizio il giorno 26 maggio 2021 e terminerà il giorno 3 giugno 2021, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.theitalianseagroup.com. Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.theitalianseagroup.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla Consob. L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa del capitale economico della Società è compreso tra circa Euro 181 milioni e circa Euro 246 milioni, pari a un minimo di Euro 4,15 per Azione e un massimo di Euro 5,66. Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai *Joint Global Coordinators*, è riservato agli Investitori Istituzionali, e in particolare: (a) agli Investitori Qualificati in Italia, e (b) agli investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*, ad eccezione di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, in particolare Canada, Australia e Giappone, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese interessato.

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita da GC Holding S.p.A. con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 03292890963, R.E.A. n. MS-134458. Il soggetto che richiede l'ammissione alle negoziazioni è l'Emittente.

D.3 Perché è redatto il presente prospetto?

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su MTA così da poter consentire alla Società di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento. L'Offerta non è soggetta ad accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente: in data 12 e 13 maggio 2021, i *cornerstone investors* Alychlo NV e Giorgio Armani S.p.A. hanno, rispettivamente sottoscritto un accordo di investimento, rispettivamente, per massimi Euro 30 milioni (e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate ad Alychlo non rappresenterà più del 10% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti) e Euro 15 milioni (e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate a Giorgio Armani S.p.A. non rappresenterà più del 4,99% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti), finalizzato alla sottoscrizione di un numero di Azioni da determinarsi sulla base del Prezzo di Offerta. I suddetti impegni sono risolutivamente condizionati alla mancata quotazione delle Azioni su Borsa Italiana e al mancato avvio delle negoziazioni entro e non oltre il 30 giugno 2021. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi ai *Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, compresi tra circa Euro 37,3 milioni e circa Euro 50,8 milioni, saranno utilizzati dall'Emittente per sostenere l'attuazione dei propri obiettivi strategici, ulteriori rispetto a quelli già inclusi nel Piano, ovvero (i) acquisizione di nuovi spazi produttivi anche attraverso acquisto di cantieri navali europei (ad es. Italia, Turchia e Grecia) e/o stabilimenti industriali per aumentare la capacità produttiva della Divisione *Shipbuilding*, concentrandosi sulla realizzazione di *yacht* fino a 100 metri di lunghezza; e (ii) acquisizione di nuovi spazi e/o impianti per sviluppare ulteriormente le attività della Divisione *NCA Refit*. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore, riferiti alla parte di Offerta in vendita saranno distribuiti al socio in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari ed allo Statuto vigente, al netto delle commissioni massime da riconoscersi ai *Joint Global Coordinators*.

PARTE I

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni. Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in azioni emesse dall'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi significativi e specifici relativi all'Emittente e al settore di attività in cui essi operano, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente che sono inseriti nella Nota Informativa.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, nonché alle informazioni e agli ulteriori fattori di rischio contenuti nell'apposita Nota Informativa.

I fattori di rischio di seguito descritti rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o le azioni dell'Emittente e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

Poiché le azioni dell'Emittente costituiscono capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e rilevanti, ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii alle Sezioni e ai Punti contenuti nella presente Parte I si riferiscono alle Sezioni e ai Punti della Parte II del Prospetto Informativo.

A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE**A1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE****A1.1 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO ESISTENTE**

La Società presenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo della posizione finanziaria netta pari ad Euro 30,8 milioni, in aumento del 273% rispetto al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 8,3 milioni). Tale peggioramento deriva principalmente dal pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2020, pari ad Euro 6,2 milioni, del versamento della seconda rata inerente la Transazione Fiscale del 5 ottobre 2020 per conto della società correlata Celi (pari ad Euro 3,2 milioni), delle uscite legate agli investimenti per la realizzazione del Progetto TISG 4.0, pari ad Euro 4,6 milioni, e dell'incremento del capitale circolante, per Euro 12 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Per effetto del conferimento del ramo di azienda in Celi del 27 giugno 2019, l'Emittente e Celi - società non soggetta a controllo e/o comune controllo dell'Emittente - sono divenute solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del codice civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo all'Emittente ed oggetto del conferimento, pari ad Euro 13,5 milioni circa.

Parte di tali debiti per un importo complessivo pari a Euro 12,9 milioni sono stati oggetto di transazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate (la Transazione Fiscale), dall'INAIL (la Transazione con l'INAIL) e dall'INPS (la Transazione con l'INPS) volte a ristrutturare i debiti, con riduzione degli importi dovuti e rateizzazione quinquennale dei pagamenti. La Società è in attesa dell'omologa da parte del competente tribunale dell'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito dette transazioni sono state approvate.

Nell'ambito di dette transazioni risulta un importo complessivo da pagare pari ad Euro 11,3 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo la Società, anche per liberare le somme oggetto di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, ha già corrisposto agli Enti competenti per conto di Celi Euro 8,1 milioni – di cui Celi ha già restituito all'Emittente Euro 3,3 milioni –. Alla luce di tali transazioni,

l'Emittente presenta, alla Data del Prospetto Informativo, un credito nei confronti di Celi per Euro 4,8 milioni circa.

In caso di mancata omologa, i debiti tributari e previdenziali per i quali la Società è coobbligata riviverebbero e l'ammontare complessivo da corrispondere, al lordo di quanto già versato (Euro 8,1 milioni), risulterebbe superiore ai citati Euro 13,5 milioni in considerazione delle sanzioni ed interessi da rideterminare da parte degli Enti competenti.

TISG ha la facoltà di sostituirsi a Celi nell'esecuzione dei pagamenti previsti dalle Transazioni approvate dall'INAIL, dall'INPS e dall'Agenzia delle Entrate di cui sopra, allo scopo di evitare la risoluzione di tali accordi.

Nel caso di mancato adempimento degli impegni assunti nelle transazioni riviverebbero i debiti originari oggetto delle transazioni e sarebbero eliminati gli sconti sull'ammontare dovuto e la rateizzazione dei pagamenti.

Comprendendo l'ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata con la parte correlata Celi, l'Emittente presenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo della posizione finanziaria netta rettificata (Adjusted) pari a Euro 36,8 milioni. Nello scenario particolarmente negativo in cui dovessero rivivere i debiti originari oggetto delle transazioni con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL, ipotizzando quindi l'eliminazione degli sconti sull'ammontare dovuto dalla rateizzazione dei pagamenti emergerebbe un ulteriore indebitamento al 31 marzo 2021 di Euro 4,5 milioni, che porterebbe il citato saldo negativo ad Euro 41,3 milioni.

Al 31 marzo 2021, i debiti finanziari per un importo di circa Euro 17 milioni, pari al 43% dell'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente, sono caratterizzati da covenant finanziari, clausole di rimborso anticipato per mancato rispetto di covenant finanziari o obbligatorio al ricorrere di determinate ipotesi di inadempimento, risoluzione, recesso o decadenza dal benefico del termine o cross default per eventuale scioglimento di eventuali altri contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente.

Alla data del 30 giugno 2021 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) per due finanziamenti risulta superiore alla soglia dello 0,5, che impone l'obbligo della restituzione del debito. A tale riguardo, la Società ha ottenuto in data 14 maggio 2021 un'esenzione dall'obbligo di restituzione del debito (waiver) dagli istituti finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base del Piano e del rischio massimo di responsabilità solidale verso Celi nell'ipotesi in cui rivivano i debiti originari oggetto delle transazioni, il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) è previsto pari allo 0,482, molto prossimo al valore di 0,5 che, se raggiunto, imporrebbe l'obbligo di restituzione del debito – pari ad Euro 18,1 milioni -, salvo accordi da stipulare con gli istituti finanziari al fine di ottenere eventuali moratorie.

L'Emittente, al 31 marzo 2021 gestisce politiche di contenimento del rischio di tasso solo per il 43% circa dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile e, pertanto, risulta esposta al cd. rischio di tasso per l'ammontare residuo.

L'avverarsi delle sopra citate circostanze, avrebbe significativi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

La Società presenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo della posizione finanziaria netta pari ad Euro 30,8 milioni, in aumento del 273% rispetto al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 8,3 milioni); per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2. Tale peggioramento deriva principalmente:

- (i) dal pagamento dei dividendi a GC Holding relativi all'esercizio 2020, pari ad Euro 6,2 milioni deliberati dall'Assemblea dell'Emittente in data 5 marzo 2021 e pagati in data 18 marzo 2021;
- (ii) dal versamento della seconda rata inerente la Transazione Fiscale del 5 ottobre 2020 per conto della società correlata Celi (Euro 3,2 milioni);
- (iii) dalle uscite legate agli investimenti per la realizzazione del Progetto TISG 4.0, pari ad Euro 4,6 milioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2); e

- (iv) dall'incremento del capitale circolante, per Euro 12 milioni, rispetto al 31 dicembre 2020 (per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1).

Per quanto concerne il precedente punto (ii) si specifica che, per effetto del conferimento del ramo di azienda del 27 giugno 2019, l'Emittente e Celi, società correlata all'Emittente e non soggetta a controllo e/o comune controllo dell'Emittente, sono divenute solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del codice civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo all'Emittente ed oggetto del conferimento, pari ad Euro 13,5 milioni circa (per informazioni in merito al conferimento, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo). Tali debiti sono stati oggetto di transazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate (la Transazione Fiscale), dall'INPS (la Transazione con l'INPS) e dall'INAIL (la Transazione con l'INAIL), volte a ristrutturare i debiti, con riduzione degli importi dovuti e rateizzazione dei pagamenti (per informazioni in merito alle transazioni, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo).

L'Emittente, nell'ambito della Transazione Fiscale, ha già versato all'Agenzia delle Entrate l'importo di Euro 8,1 milioni, sebbene il debitore principale fosse Celi, per liberare le somme oggetto di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria. Alla luce di tali transazioni, l'Emittente presenta, alla Data del Prospetto Informativo, un credito nei confronti di Celi per Euro 4,8 milioni a fronte dei versamenti all'Agenzia delle Entrate effettuati da TISG al posto di Celi. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente presenta debiti solidali tributari e previdenziali pari a complessivi Euro 4,7 milioni.

A tal proposito si specifica che TISG ha la facoltà di sostituirsi a Celi nell'esecuzione dei pagamenti previsti dalle transazioni di cui sopra, allo scopo di evitare la risoluzione di tali accordi.

L'Emittente presenta al 31 marzo 2021 una posizione finanziaria netta Adjusted pari a Euro 36,8 milioni comprensiva dell'ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata con la parte correlata Celi. Nello scenario particolarmente negativo in cui dovessero rivivere i debiti originari oggetto delle transazioni con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL, ipotizzando quindi l'eliminazione degli sconti sull'ammontare dovuto dalla rateizzazione dei pagamenti emergerebbe un ulteriore indebitamento al 31 marzo 2021 di Euro 4,5 milioni.

Al 31 marzo 2021, i contratti finanziari per un importo di circa Euro 17 milioni, pari al 43% dell'indebitamento finanziario dell'Emittente, sono caratterizzati da covenant finanziari, clausole di rimborso anticipato per mancato rispetto di covenant finanziari o obbligatorio al ricorrere di determinate ipotesi di inadempimento, risoluzione, recesso o decadenza dal benefico del termine o *cross default* per eventuale scioglimento di eventuali altri contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente.

Il contratto del mutuo chirografario sottoscritto in data 25 febbraio 2019 con UniCredit dell'importo complessivo di Euro 3 milioni, così come modificato in data 10 maggio 2021, prevede il limite alla distribuzione dei dividendi della Società qualora la distribuzione del dividendo pregiudichi il rispetto dei *covenant* finanziari ivi indicati e, comunque, nei limiti dell'utile civilistico conseguito dall'Emittente nell'anno precedente.

Il finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 8 maggio 2020, e modificato mediante atto di modifica stipulato in data 10 maggio 2021, con UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank dell'importo complessivo sino ad Euro 20 milioni a tasso variabile e durata 4 anni e 9 mesi ("**Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato**") per Euro 20 milioni prevede, *inter alia*: (i) *covenant* finanziari, da verificarsi al 31 dicembre e, successivamente al 31 dicembre 2021 (per espresso accordo tra le parti in data 14 maggio 2021) al 30 giugno di ogni anno, in termini di rapporto tra (a) indebitamento finanziario e mezzi propri dell'Emittente, (b) indebitamento finanziario ed EBITDA dell'Emittente e (ii) una clausola di c.d. "*cross-default*". Il Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede il limite alla distribuzione dei dividendi della Società qualora i rispettivi parametri finanziari - calcolati tenendo altresì conto sia dell'importo della distribuzione e/o del rimborso ipotizzato sia delle eventuali distribuzioni e/o rimborsi già eseguiti nello stesso periodo di riferimento - non risultino pienamente rispettati con riferimento all'anno precedente, restando inteso che (A) in nessun caso sarà possibile l'effettuazione di distribuzioni di dividendi e/o il rimborso dei finanziamenti esistenti né da parte della Società a GC Holding, né da parte di GC Holding ai propri soci, qualora si sia verificato un evento rilevante, o qualora la distribuzione e/o il rimborso ipotizzato possa causare un evento rilevante e che

(B) la Società potrà distribuire dividendi e rimborsare i rispettivi finanziamenti soci esistenti solo nei limiti dell'utile civilistico conseguito dal medesimo nell'anno precedente. A garanzia di tale finanziamento, *inter alia*, l'Emittente ha costituito: (i) un privilegio speciale ex articolo 46 del Decreto Legislativo 385 del 1993 mediante un atto di privilegio speciale stipulato in data 8 maggio 2020 su alcuni impianti, opere, concessioni e beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa dell'Emittente, e sui crediti, anche futuri, che sorgeranno in conseguenza dell'alienazione di alcuno di tali beni; e (ii) un'ipoteca di primo grado sulla proprietà superficiale di un capannone industriale sito nel comune di Carrara, e sulla chiatta affondabile costruita nei cantieri dell'Emittente nel 2014, mediante un atto d'ipoteca stipulato in data 8 maggio 2020.

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento, all'esito dell'ultima verifica effettuata dall'Emittente successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020, tutti i *covenant* economici e patrimoniali risultavano rispettati.

Quanto al mutuo UniCredit si segnalano in particolare le seguenti previsioni: (i) *covenant* finanziari, da verificarsi esclusivamente al termine di ciascun esercizio e, successivamente al 31 dicembre 2021 (per espresso accordo tra le parti in data 14 maggio 2021) il 30 giugno di ogni anno, in termini di rapporto tra (a) indebitamento finanziario e mezzi propri (c.d. "*leverage*"), e (b) indebitamento finanziario ed EBITDA.

Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base del Piano e del rischio massimo di responsabilità solidale verso Celi nell'ipotesi in cui rivivano i debiti originari oggetto delle transazioni, il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) è previsto pari allo 0,482, molto prossimo al valore di 0,5 che, se raggiunto, imporrebbe l'obbligo di restituzione del debito – pari ad Euro 18,1 milioni -, salvo accordi da stipulare con gli istituti finanziatori al fine di ottenere eventuali moratorie.

Per il *covenant* al 30 giugno 2021 la Società ha ottenuto in data 14 maggio 2021 un'esenzione dall'obbligo di restituzione del debito (*waiver*) dall'istituto finanziatore.

Infine, l'Emittente, alla data del 31 marzo 2021, per coprirsi dal rischio di variazione del tasso di interesse, adotta strumenti di copertura (in particolare, derivati – per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 -) che coprono circa il 43% dei finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile; l'Emittente, è esposto al c.d. rischio di tasso, ovvero al rischio che l'aumento dei tassi di interesse possa comportare oneri maggiori rispetto agli attuali.

Per una puntuale descrizione dei contratti di finanziamento si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

A1.2 RISCHI CONNESSI AL VIRUS COVID-19 (C.D. CORONAVIRUS), ALLA STRATEGIA DELL'EMITTENTE, ALLA CONCORRENZA ED ALLA CRESCITA

L'attuale strategia dell'Emittente prevede, inter alia, la differenziazione, in termini di qualità e design, dei propri prodotti, la realizzazione di yacht di dimensioni sempre maggiori e l'espansione territoriale dei propri marchi. Tale strategia, che richiede l'impegno da parte dell'Emittente di significative risorse, sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento la cui crescita nei prossimi anni, per quanto concerne il numero di yacht prodotti, è prevista dall'Emittente essere moderata (+3,8% CAGR 2020/2025) e sarà caratterizzata dall'atteso rallentamento dell'economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale. Inoltre l'Emittente si confronta con diversi concorrenti che operano nel suo stesso settore, di maggiore dimensione e con più elevata capacità produttiva.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e decessi legati al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). L'Emittente è, pertanto, stato esposto a misure restrittive ed è esposto anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei o da Autorità sovranazionali, di ulteriori misure restrittive che possono limitare la propria attività. A seguito dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo italiano e dalla Regione Toscana, l'attività produttiva della Divisione Shipbuilding presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori

relativi ad uno yacht in consegna. L'attività produttiva della Divisione NCA Refit ha subito interruzioni operative nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto nel marzo 2020.

Sebbene l'Emittente stimi che l'epidemia da COVID-19 possa non avere un diretto impatto nel segmento di mercato relativo agli yacht sopra i 40 metri all'interno del quale l'Emittente è maggiormente posizionato, non si può tuttavia escludere che anche il segmento degli yacht sopra i 40 metri del mercato della nautica di lusso possa essere impattato in maniera significativamente negativa dall'epidemia da COVID-19 e i suoi effetti sull'economia mondiale in generale, con un conseguente impatto negativo, anche significativo, sugli obiettivi di crescita dell'Emittente. In aggiunta a ciò, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare o gestire efficacemente la propria strategia, gli investimenti sino ad ora realizzati potrebbero non condurre ai risultati desiderati in termini di aumento dei ricavi e dei profitti, producendo effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre l'Emittente opera prevalentemente nel settore dei beni di lusso che è influenzato significativamente dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui l'Emittente opera; l'eventuale incapacità dell'Emittente di interpretare tali cambiamenti, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso potrebbe comportare una contrazione degli ordini e del business ed avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sul posizionamento competitivo dell'Emittente.

In tale contesto l'Emittente è esposto anche al rischio di eventuali cancellazioni di commesse già contrattualizzate. A tale riguardo l'Emittente ha registrato n. 1 cancellazione nel 2015 per un valore di circa Euro 20 milioni (trattenendo acconti per circa Euro 4,850 milioni) e n. 5 cancellazioni nel febbraio 2021 da parte di T.I.S.G Asia per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni (trattenendo acconti per circa Euro 9 milioni).

L'Emittente ha posto in essere nel triennio 2018 -2020 importanti investimenti al fine di incrementare la propria capacità produttiva. Nel triennio la Società ha capitalizzato costi per complessivi Euro 23.786 migliaia.

Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni è effettuato un Aumento di Capitale per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000, oltre sovrapprezzo. Tale Aumento di Capitale, in quanto scindibile, potrebbe essere sottoscritto per un ammontare significativamente inferiore rispetto all'importo massimo anzidetto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente.

Nel caso in cui l'Emittente non riuscisse a realizzare la propria strategia, i significativi investimenti non avrebbero i ritorni economici previsti con rilevanti effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attuale strategia dell'Emittente prevede, inter alia, la differenziazione, in termini di qualità e design, dei propri prodotti, la realizzazione di yacht di dimensioni sempre maggiori e l'espansione territoriale dei propri marchi.

L'Emittente non può escludere che: (i) i propri prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti; (ii) gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero, di successo commerciale e di ricavi ottenuti dagli stessi oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi; (iii) gli assunti su cui basa la propria strategia sui futuri prodotti e le valutazioni svolte in sede di investimento possano rivelarsi non corretti o corretti solo in parte; (iv) in futuro non sia in grado di gestire adeguatamente il proprio processo di crescita organica. Una eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente e/o l'eventuale peggioramento del mercato di riferimento potranno avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita dell'Emittente, con conseguente contrazione dei ricavi e/o margini complessivi.

Il mercato di riferimento di TISG è quello della nautica di lusso e, nello specifico, dei *superyacht* con dimensioni superiori ai 30 metri, tale mercato ha avuto una crescita pari all'8,5% CAGR 16-18 (Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor and Allied Market Research, WSJ, Phil Draper & Associates 2018*). Non si può pertanto escludere che l'eventuale riduzione del ritmo di crescita del settore possa avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

In particolare, la strategia di TISG, che richiede l'impegno da parte dell'Emittente di significative risorse, sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento la cui crescita nei prossimi anni, per quanto concerne il numero di yacht prodotti, è prevista dall'Emittente essere moderata (+3,8% CAGR 2020/2025) e sarà caratterizzata dall'atteso rallentamento dell'economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale. Inoltre l'Emittente si confronta con diversi concorrenti che operano nel suo stesso settore, di maggiore dimensione e con più elevata capacità produttiva.

Inoltre, a seguito della diffusione dell'epidemia da Coronavirus, con riferimento all'operatività degli stabilimenti si segnala che:

- (i) l'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno yacht in consegna; mentre, l'attività produttiva relativa alla Divisione *Shipbuilding* svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs svolta presso i loro cantieri siti rispettivamente in Turchia ed in Grecia è continuata senza interruzioni;
- (ii) l'attività produttiva della Divisione *NCA Refit* ha subito interruzioni operative nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020.

Alla Data del Prospetto Informativo, i principali impatti sulle attività dell'Emittente delle misure imposte per contrastare la pandemia sono stati:

- rallentamento delle trattative in corso o potenziali per effetto delle restrizioni agli spostamenti da e per l'Italia e all'interno del territorio nazionale, che hanno altresì avuto come effetto immediato il rinvio o l'annullamento di molti yacht show programmati per i mesi di aprile e maggio 2020;
- il rallentamento di alcune fasi di produzione con conseguente slittamento di circa un mese di media sulle tempistiche di consegna degli yacht in *Net Backlog* al 31 dicembre 2019.

In relazione a quanto sopra si segnala che i danni derivanti dall'interruzione dell'attività a causa di tali eventi non sono coperti dalla polizza "All Risks" sottoscritta dall'Emittente.

Con riferimento alle cancellazioni di commesse da parte dei propri clienti, si precisa quanto segue. Nel 2015 un armatore è risultato inadempiente al pagamento di un SAL contrattuale di un *motoryacht* ADMIRAL 52 metri per il quale l'Emittente ha trattenuto le somme versate ed ha successivamente rivenduto lo yacht, modificato come da richieste del nuovo armatore. Si precisa che, in data 2 febbraio 2021, nell'ambito di un accordo transattivo con il cliente T.I.S.G. Asia, le parti hanno convenuto di: (i) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno yacht a marchio TECNOMAR per il quale l'Emittente ha trattenuto la somma già versata dall'armatore e ha provveduto a rivendere lo stesso yacht ad altro cliente a condizioni contrattuali sostanzialmente analoghe; (ii) risolvere n. 3 contratti per la costruzione di yachts modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63, relativamente ai quali la Società ha trattenuto, come previsto contrattualmente, gli acconti che erano già stati versati da parte della stessa T.I.S.G. Asia, acconti che sono quindi stati imputati per la costruzione dello yacht di cui al successivo punto (iii) e; (iii) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno yacht a marchio ADMIRAL e sottoscrivere, a condizioni diverse contestualmente con uno sconto del 10% rispetto al prezzo di listino, un nuovo contratto per la costruzione di un nuovo yacht a marchio ADMIRAL, imputando a titolo di acconto dello stesso gli acconti relativi al pagamento degli yachts modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 di cui al precedente punto (ii).

L'Emittente ha posto in essere nel triennio 2018 -2020 importanti investimenti al fine di incrementare la propria capacità produttiva. In particolare nel 2020 l'Emittente ha capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 16.021 migliaia, pari al 14% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 9.567 migliaia); (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 378 migliaia, pari allo 0,3% del totale dei ricavi

dell'esercizio (interamente riferibili a costi di sviluppo progetti). Nel 2019 l'Emittente ha capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 3.828 migliaia, pari al 4% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 2.901 migliaia); (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 1.905 migliaia, pari al 2% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui Euro 1.235 migliaia relativi all'acquisto del marchio TECNOMAR ed Euro 670 migliaia relativi a costi di sviluppo progetti). Nel 2018 l'Emittente ha capitalizzato costi tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.654 migliaia, pari al 2% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 1.199 migliaia). Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.1.

Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni è effettuato un Aumento di Capitale per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000, oltre sovrapprezzo. Tale Aumento di Capitale, in quanto scindibile, potrebbe essere sottoscritto per un ammontare significativamente inferiore rispetto all'importo massimo anzidetto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente.

L'Emittente ha inoltrato alle competenti autorità la richiesta per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. L'Emittente ha fatto ricorso a tale istituto prevalentemente per quei dipendenti che non avevano a disposizione ferie arretrate e per coloro che non potessero usufruire della modalità di lavoro agile.

Si segnala, infine, che i principali clienti dell'Emittente sono situati in Europa; pertanto l'applicazione di misure straordinarie alla circolazione di merci e persone e/o l'inasprimento eventuale delle misure straordinarie adottate dal Governo italiano, dalla Regione Toscana e /o dai Paesi di destinazione dei prodotti, potrebbero determinare la difficoltà o l'impossibilità per l'Emittente di consegnare le imbarcazioni ai propri clienti con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non è possibile escludere che il Governo italiano o la Regione Toscana, al ricorrere di un ulteriore aumento dei contagi e di nuovi focolai, possa adottare provvedimenti finalizzati a una nuova chiusura delle attività produttive, che possano riguardare anche gli stabilimenti dell'Emittente. Non è altresì possibile escludere che l'attività produttiva relativa alla Divisione *Shipbuilding* svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs svolta presso i loro cantieri siti rispettivamente in Turchia ed in Grecia possa subire interruzioni derivanti da provvedimenti dei governi locali. Non è pertanto possibile escludere che si verifichino ritardi o che vi sia l'impossibilità di ricevere forniture di materie prime presso la sede di Marina di Carrara con impatti sulla capacità produttiva dell'Emittente e con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

L'evoluzione prevedibile della gestione per i prossimi anni dipenderà infatti anche dall'impatto che le misure di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 avrà sulle attività produttive dell'Emittente e dalle decisioni assunte dal Governo o dalla Regione Toscana in relazione all'eventuale sospensione delle attività produttive e, in particolare, di quelle svolte dall'Emittente. Tale fattispecie potrebbe portare slittamenti sulla pianificazione delle consegne delle imbarcazioni attualmente in produzione.

In considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può tuttavia escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, lo stesso possa dover procedere in futuro ad una revisione del piano industriale, con possibili conseguenze negative in termini di valutazione delle proprie attività e, quindi, con un impatto sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.2 e 5.4 e Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A1.3 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO STORICO E AI DATI PREVISIONALI CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE

L'Emittente ha registrato un lieve decremento dell'utile netto nell'esercizio 2019 (Euro 429 migliaia) rispetto all'esercizio 2018 (Euro 480 migliaia) dovuto principalmente all'impatto delle sopravvenienze passive che al 31 dicembre 2019 si sono attestate in Euro 2.302 migliaia contro Euro 1.333 migliaia al 31 dicembre 2018 ed alle svalutazioni e perdite su crediti che al 31 dicembre 2019 risultavano pari ad Euro 1.441 migliaia rispetto ad Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2018.

Il Prospetto Informativo include dati previsionali per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2021.

La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratte tali previsioni è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel principale settore di riferimento dell'Emittente (shipbuilding) – pari, come sopra riportato, al 3,8% (CAGR 2020/2025) -. In particolare la Società attende una crescita dei ricavi e dell'EBITDA Adjusted nel 2021 rispetto al 2020 rispettivamente tra il 37% ed il 46% e tra il 72% ed il 79%, superiore alla crescita storica dei ricavi della Società nel triennio 2018/2020 - pari ad un CAGR del 31,7% - ed alla crescita dei ricavi nel mercato generale della nautica nel periodo 2018/2023 (CAGR 5,5%).

La Società prevede inoltre per il 2021 investimenti significativi, per un importo pari a circa Euro 18 milioni nell'ambito del progetto TISG 4.0 (di cui Euro 4,5 milioni già effettuati al 31 marzo 2021).

La Società è quindi soggetta al rischio che la crescita prevista dal Piano non avvenga in linea con le attese, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La descrizione della modalità di elaborazione delle principali voci economico-finanziarie prospettiche per l'esercizio 2021 (di seguito i "Dati Previsionali") che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, e dell'incertezza circa i tempi, gli sviluppi e gli effetti della crisi legata al COVID-19, potrebbero discostarsi dai valori consuntivi e preventivati del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza bassa per quanto concerne gli effetti della crisi legata al COVID-19 e di rilevanza media per quanto concerne gli altri eventi futuri.

L'Emittente ha registrato un lieve decremento dell'utile netto nell'esercizio 2019 (Euro 429 migliaia) rispetto all'esercizio 2018 (Euro 480 migliaia) dovuto principalmente all'impatto delle sopravvenienze passive che al 31 dicembre 2019 si sono attestate in Euro 2.302 migliaia contro Euro 1.333 migliaia al 31 dicembre 2018 ed alle svalutazioni e perdite su crediti che al 31 dicembre 2019 risultavano pari ad Euro 1.441 migliaia rispetto ad Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2018.

Il Piano Industriale è stato redatto sulla base di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a previsioni circa eventi futuri e azioni da intraprendere che non necessariamente si verificheranno e che dipendono di fatto da variabili non controllabili o controllabili solo in parte dall'Emittente.

I Dati Previsionali contengono obiettivi, intenzioni e aspettative per progetti futuri, basati su ipotesi formulate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché su informazioni disponibili al momento della predisposizione del Piano 21-24.

I Dati Previsionali inclusi nel Piano 21-24 sono, tra l'altro, stimati sulla base di aspettative, supposizioni e proiezioni correnti sul *business* e sui risultati finanziari futuri del settore in cui opera la Società. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nei Dati Previsionali contenuti

nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle relative assunzioni ipotetiche si manifestassero.

A causa dell'incertezza circa i tempi, gli sviluppi e gli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società possa dover procedere in futuro ad una revisione delle stime per l'esercizio 2021 o, più in generale, del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente.

La Società prevede inoltre per il 2021 investimenti significativi, per un importo pari a circa Euro 18 milioni nell'ambito del progetto TISG 4.0 (di cui Euro 4,5 milioni già effettuati al 31 marzo 2021).

Pertanto il Piano prevede una crescita ambiziosa. La Società è quindi soggetta al rischio che la crescita prevista dal Piano non avvenga in linea con le attese, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XI e Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

A1.4 RISCHIO CREDITO CELI

Celi S.r.l., società conferitaria del ramo di azienda operante nella produzione di interni degli yacht prodotti dall'Emittente, è parte correlata (alla luce dei rapporti esistenti alla Data del Prospetto Informativo tra Celi e l'Emittente, in considerazione i) dei termini e delle condizioni della Transazione Fiscale e degli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito della stessa; ii) del rapporto esistente tra l'Amministratore Unico dell'unico socio dell'Emittente, Gianmaria Costantino, e il socio unico, nonché Amministratore Unico, Daniela Mastantuono, della società Celi), ha richiesto l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis l.f. e, attualmente, non è controllata dall'Emittente e/o collegata allo stesso.

L'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di non ricevere da Celi il pagamento del credito pari ad Euro 4.754.296, a saldo di quanto corrisposto da TISG per conto di Celi all'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della Transazione Fiscale, con rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Celi S.r.l., società conferitaria del ramo di azienda operante nella produzione di interni degli yacht prodotti dall'Emittente, è parte correlata (alla luce dei rapporti esistenti alla Data del Prospetto Informativo tra Celi e l'Emittente, in considerazione i) dei termini e delle condizioni della Transazione Fiscale e degli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito della stessa; ii) del rapporto esistente tra l'Amministratore Unico dell'unico socio dell'Emittente, Gianmaria Costantino, e il socio unico, nonché Amministratore Unico, Daniela Mastantuono, della società Celi), ha richiesto l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis l.f. e, attualmente, non è controllata dall'Emittente e/o collegata allo stesso.

Per effetto dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 27 giugno 2019, l'Emittente e Celi (società soggetta ad una procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 182-bis l.f.) sono divenuti solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del Codice Civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo all'Emittente anteriormente alla data del conferimento.

A fronte del pagamento effettuato dall'Emittente nell'ambito della Transazione Fiscale, l'Emittente e Celi hanno convenuto che quest'ultima sarà obbligata a rifondere all'Emittente la differenza tra gli Euro 8.080.512,00 anticipati e quanto di volta in volta già rifuso da Celi a TISG (ossia, alla Data del Prospetto Informativo, l'importo di Euro 4.754.296, pari alla differenza tra Euro 8.080.512,00 ed Euro 3.326.218

già rifusi da Celi a TISG mediante versamento o compensazione – tra cui, in particolare, Euro 926 migliaia, mediante compensazione del credito residuo vantato da Celi nei confronti dell’Emittente in relazione alla cessione del marchio Tecnomar avvenuta in data 20 dicembre 2019, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.3), oltre interessi calcolati al tasso fisso del 3,5% annuo, in n. 20 rate semestrali, di pari importo, a far data dal 30 giugno 2021 fino al 31 dicembre 2030, salvo nei casi di rimborso anticipato previsti dall’accordo.

Alla Data del Prospetto Informativo risulta quindi che, relativamente alla Transazione Fiscale, nulla deve essere ancora versato all’Agenzia delle Entrate, ma Celi deve ancora versare all’Emittente, la somma di Euro 4.754.296, ossia l’importo anticipato da TISG per conto di Celi all’Agenzia delle Entrate nell’ambito della Transazione Fiscale, al netto di quanto già rimborsato da Celi. Quest’ultima deve versare inoltre all’Agenzia delle Entrate l’ulteriore importo di Euro 401.195 oltre interessi (maturati per Euro 59.707 al 28 febbraio 2021), che, pur essendo stato oggetto di conferimento, come si è già rappresentato, è stato escluso dalla Transazione Fiscale.

L’Emittente è pertanto esposto al rischio di non ricevere da Celi il pagamento della somma pari ad Euro 4.754.296, già corrisposta da TISG per conto di Celi all’Agenzia delle Entrate, nell’ambito della Transazione Fiscale, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale.

Con specifico riferimento alla capacità finanziaria di Celi di far fronte alle descritte obbligazioni, senza dover coinvolgere in solidarietà passiva l’Emittente si rinvia a quanto descritto alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII Paragrafo 7.1.1 Capitolo XVIII Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

A1.5 RISCHI CONNESSI AGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”), utilizzati dalla Società per monitorare in modo efficace le informazioni sull’andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti.

Gli IAP rappresentano lo strumento che facilita gli amministratori nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all’interpretazione di tali IAP, si richiama l’attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell’Emittente e non sono indicativi dell’andamento futuro dell’Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (“IFRS”) e, pur essendo derivati dai bilanci dell’Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di TISG tratte dai bilanci dell’Emittente presentate nelle Sezioni VII, VIII e XVIII del Prospetto Informativo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati da TISG in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e, quindi, con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati da TISG risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2 del Prospetto Informativo.

A2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE**A2.1 RISCHI LEGATI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Gli asset di proprietà intellettuale e industriale sono elementi importanti per il successo dell'attività e dei prodotti, nonché per il posizionamento competitivo dell'Emittente, che è naturalmente esposta sia al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con limitazioni di vario tipo nello sfruttamento degli stessi, sia al rischio di eventuali controversie per violazioni contrattuali ed extracontrattuali che possono comportare conseguenti passività potenziali e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente è titolare di marchi quali ADMIRAL, TECNOMAR, NCA *REFIT* e THE ITALIAN SEA GROUP.

L'Emittente non può inoltre escludere il rischio di non essere in grado di mantenere le proprie privative sui marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale e, in particolare, non può garantire che le domande di registrazione dei marchi attualmente pendenti - o comunque relative a nuovi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale - vengano accolte e che, se accolte, non vengano limitate con riferimento a taluna delle classi merceologiche e/o dei territori richiesti. Qualunque evento che abbia influenza negativa sull'immagine di uno o più marchi, *design* o altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale della Società e che abbia influenza negativa sulla reputazione dell'Emittente, per cause imputabili alla stessa ovvero a terzi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, non si può escludere che eventuali azioni possano comunque risultare inefficaci al fine di prevenire la violazione e/o usurpazione del *know-how* di titolarità della Società. Infatti, in taluni accordi sottoscritti dall'Emittente manca una adeguata regolamentazione e disciplina che tuteli la Società da violazioni (inclusa la sottrazione) del proprio *know-how*, segreti e informazioni confidenziali e riservate da parte delle controparti contrattuali (e.g. attraverso la previsione di apposite clausole penali e patti di non concorrenza; l'esatta individuazione dei soggetti ai quali *know-how*, segreti e informazioni confidenziali e riservate possono essere trasmesse e dei modi di fruizione e distruzione di tali informazioni e conoscenze una volta venuto meno il rapporto o esaurito lo scopo per il quale esse erano state trasmesse; previsione di una adeguata durata temporale del vincolo di confidenzialità e riservatezza di talune informazioni, ecc.).

Non è possibile, inoltre, escludere che l'Emittente stia violando o che alla stessa venga contestato di aver violato diritti di proprietà intellettuale di terzi e che la Società sia pertanto tenuta a sostenere gli oneri relativi a un'eventuale difesa giudiziale o stragiudiziale. Inoltre, in caso di soccombenza, l'Emittente potrebbe essere costretta a interrompere lo sviluppo o la commercializzazione di un determinato prodotto (ovvero ad apportare allo stesso significative modifiche), a sostenere i costi per il ritiro di prodotti già presenti sul mercato, a dover risarcire danni e a dover pagare significativi indennizzi.

Contratti stipulati dall'Emittente con architetti e designer esterni

In base ai contratti stipulati dalla Società con architetti e *designer* esterni ovvero in forza di contratti armatoriali o con *partner* terzi, TISG risulta, a seconda dei casi, titolare o licenziataria ovvero comunque ne acquisisce l'utilizzo e lo sfruttamento nei limiti dell'esecuzione del contratto dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su progetti, elaborati e altre opere o creazioni relative al *design* delle imbarcazioni e dei prodotti. Inoltre, sono contrattualmente previsti alcuni limiti all'uso e alla modifica dei progetti, elaborati e altre opere dell'ingegno realizzate da *designer* o architetti nonché, in alcuni casi, divieti di cessione a terzi degli stessi, senza previo consenso dei *designer* o architetti stessi. L'eventuale risoluzione degli accordi vigenti richiamati ovvero questioni sull'utilizzo e sfruttamento dei detti diritti di proprietà

industriale e/o intellettuale potrebbe avere ripercussioni negative basse sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 e Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8 del Prospetto Informativo.

A2.2 RISCHI LEGATI AI RAPPORTI CON I FORNITORI, CON COLLABORATORI ESTERNI, CON APPALTATORI E CON I PRODUTTORI TERZI

Gran parte dell'attività di produzione dell'Emittente viene esternalizzata.

L'Emittente si avvale di appaltatori, di collaboratori esterni (e.g. designer) e di fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche e semi-lavorati e di realizzare lavorazioni di carpenteria, impiantistica, verniciatura, allestimento, art direction e progettazione.

L'incidenza sui costi totali dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno è pari al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 rispettivamente al 70%, 72% e 64%, di cui rispettivamente il 26%, 31%, e 24% relativi ai costi per gli acquisti di materiali e al 44%, 41% e 40% relativi ai costi per opere e servizi esternalizzati. La Società ha sempre esternalizzato l'attività di produzione degli scafi e della sovrastruttura dello yacht, mentre la Società ha esternalizzato l'attività di falegnameria effettuata precedentemente all'interno, affidando a partire dal 2020 tali lavorazioni anche a Celi – parte correlata – che nel 2020 ha fatto registrare il 9% circa dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno. Eventuali incrementi dei costi relativi ai citati servizi esternalizzati nonché inadempimenti di alcuni appaltatori, collaboratori e fornitori che compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle attività dell'Emittente, determinerebbe effetti negativi significativi sulla produttività, sui risultati economici e finanziari della stessa.

L'Emittente è altresì esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti e delle lavorazioni e/o ritardi possano causare riduzioni nei ricavi e/o obblighi risarcitori e/o danni reputazionali per l'Emittente. L'Emittente è inoltre esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne od anche di fornitori o collaboratori formulino nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente, nonché richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente si avvale di collaboratori, appaltatori esterni e di fornitori. L'Emittente esternalizza anche alcune attività relative alla costruzione delle imbarcazioni, tra le quali l'allestimento dello scafo e della sovrastruttura e, acquista inoltre da fornitori terzi determinati componenti come i motori, i vetri, i mobili, le apparecchiature elettroniche, ecc.

L'incidenza sui costi totali dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno è pari al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 rispettivamente al 70%, 72% e 64%, di cui rispettivamente il 26%, 31%, e 24% relativi ai costi per gli acquisti di materiali e al 44%, 41% e 40% relativi ai costi per opere e servizi esternalizzati. La Società ha sempre esternalizzato l'attività di produzione degli scafi e della sovrastruttura dello yacht, mentre la Società ha esternalizzato l'attività di falegnameria effettuata precedentemente all'interno, affidando a partire dal 2020 tali lavorazioni anche a Celi – parte correlata – che nel 2020 ha fatto registrare il 9% circa dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno. Eventuali incrementi dei costi relativi ai citati servizi esternalizzati, determinerebbero effetti negativi significativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente.

L'Emittente ritiene possibile reperire fornitori e collaboratori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da essi, ma tale sostituzione potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per l'Emittente i termini di tempo e le condizioni economiche delle forniture e/o delle attività.

Inoltre, nel caso in cui, per qualsiasi motivo i fornitori, i collaboratori o gli appaltatori risultassero inadempienti e/o dovessero fornire componenti o lavori di scarsa qualità o difettosi, oltre che in ritardo, o l'Emittente non riuscisse a farsi riconoscere e/o pagare il danno da parte dei collaboratori/fornitori/appaltatori, l'Emittente stesso potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi, o essere esposto a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto/lavoro difettoso o di pagamento di penali contrattuali da ritardo ove previste dai contratti di vendita, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'immagine dell'Emittente.

Si segnala altresì che l'esternalizzazione, in tutto o in parte, delle attività produttive non consente di esercitare un controllo gerarchico diretto sui dipendenti dei collaboratori e/o degli appaltatori addetti alle fasi di lavorazione esternalizzate.

Si segnala infine che, qualora un numero rilevante di lavoratori dipendenti di società esterne formulasse nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente stessa o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestasse violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare un pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A2.3 RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI CONSULENTI DI VENDITA ED AL PERSONALE DIPENDENTE

L'Emittente si avvale di consulenti di vendita ed è esposta ai rischi connessi allo svolgimento e alla cessazione delle suddette collaborazioni.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 31 dicembre 2020 l'Emittente si avvaleva di n. 7 *broker*, oltre che di un consulente di vendita per il Territorio delle Americhe. A tal riguardo, l'Emittente è esposta ai rischi connessi allo svolgimento e alla cessazione delle suddette collaborazioni in virtù di potenziali richieste di liquidazione di indennità in misura maggiore alle aspettative dell'Emittente, ovvero di riqualificazione degli accordi in essere con conseguenti richieste di versamento di contributi su provvigioni ed indennità di vario genere.

L'Emittente è inoltre esposto al rischio di essere coinvolto in attività finalizzate all'accertamento dell'esistenza di un rapporto di natura diversa rispetto a quelli di *broker* e consulente di vendita o alla rivendicazione di altri diritti contrattuali e normativi con conseguenti effetti economici pregiudizievoli. Ove dette attività avessero esito negativo, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, nel settore di riferimento dell'Emittente, le vendite sono influenzate in modo significativo dalle attività dei *broker* di cui si avvale l'Emittente, che consigliano e orientano le scelte degli armatori, condizionando la domanda. Le vendite dell'Emittente dipendono pertanto in larga misura dalla capacità di mantenere relazioni commerciali con i *broker*.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver costruito negli anni un'adeguata rete di rapporti con i *broker* e ponga in essere costantemente attività di promozione dei propri prodotti presso gli stessi, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa incontrare difficoltà a mantenere tali rapporti o a stringerne di nuovi, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per un maggiore approfondimento si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A2.4 RISCHI LEGATI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE E TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA

L'operatività dell'Emittente è caratterizzata dalla ricerca di clienti tra gli UHNWI e da produzioni unitarie numericamente limitate di elevato valore e prevede la diversificazione del prodotto e delle attività, la quale richiede un'adeguata attività di project management. Non si può escludere che

L'eventuale incapacità di attuazione dell'operatività dell'Emittente possa avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'Emittente stipula con gli armatori contratti che prevedono un corrispettivo determinato il quale deve tener conto di tutti i costi connessi alla costruzione dello yacht interessato nonché delle somme a titolo di ristoro per danni correlati ad eventuali ritardi nella consegna e/o al mancato raggiungimento di alcune performance dello yacht (quali, ad esempio, velocità, livelli di rumore, livelli di vibrazioni). Qualora si verificasse la difficoltà di individuare nuovi clienti tra gli UHNWI o rilevanti variazioni in aumento dei costi e/o riduzioni inattese dei ricavi legati alle singole commesse sia con riferimento alla Divisione Shipbuilding che alla Divisione NCA Refit il margine effettivo dell'Emittente ed il suo fatturato risulterebbe inferiore a quello preventivato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'operatività dell'Emittente è caratterizzata dalla ricerca di clienti tra gli UHNWI e da produzioni unitarie numericamente limitate di elevato valore e prevede la diversificazione del prodotto e delle attività. Qualora si verificasse la difficoltà di individuare nuovi clienti tra gli UHNWI il fatturato dell'Emittente risulterebbe inferiore a quello preventivato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG.

Inoltre, in ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale, sia dalla volontà di diversificazione del prodotto portata avanti dall'Emittente, lo stesso è esposto al rischio derivante dall'incapacità di implementare un'adeguata attività di *project management*, ovvero di gestire adeguatamente tale complessità operativa o il processo di integrazione organizzativa. Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, non fosse in grado di gestire adeguatamente l'eventuale complessità derivante dall'attività di diversificazione di prodotto posta in essere dagli amministratori e/o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro), l'Emittente potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I contratti di commessa prevedono, tra l'altro, un termine per la consegna dello yacht. L'eventuale mancato rispetto del termine di consegna determina – secondo un criterio temporale basato sul numero dei giorni di ritardo (che inizia a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di consegna fissata nel contratto) – l'obbligo per l'Emittente di corrispondere all'armatore somme prestabilite per ogni giorno di ritardo, fino a un importo massimo definito, normalmente compreso tra il 5% ed il 10% del prezzo pattuito. In ogni caso, qualora detto ritardo perduri anche oltre il limite massimo definito nel singolo contratto, l'armatore ha il diritto di rifiutare lo yacht e risolvere il contratto.

Tali contratti prevedono altresì che l'Emittente debba ottemperare a parametri e soglie di *performance* prestabiliti che riguardano le caratteristiche tecniche degli yacht. L'eventuale inadempimento dell'Emittente riferibile a tali parametri e soglie di *performance* prestabiliti determina il sorgere in capo all'Emittente, in *primis*, dell'obbligo di provvedere alla risoluzione del problema tecnico esistente. Qualora però ciò non sia possibile e l'inadempimento sia quindi manifesto, l'Emittente avrà l'obbligo o di corrispondere all'armatore somme a titolo di ristoro per i danni subiti oppure di ridurre il corrispettivo dovuto dall'armatore per la costruzione dello yacht secondo soglie economiche parametrizzate alle mancanze tecniche meglio definite nel singolo contratto. Ad ogni modo, tali contratti prevedono un ammontare massimo che l'Emittente sarà eventualmente tenuto a pagare all'armatore a titolo di ristoro per danni espresso in percentuale rispetto al prezzo pattuito con l'armatore, normalmente compreso tra

il 5% ed il 10% del prezzo pattuito. Al superamento dello stesso, l'armatore, in alternativa alla richiesta della corresponsione delle somme di cui sopra, avrà il diritto di risolvere il contratto e l'Emittente dovrà, al netto di ulteriori obblighi ancillari, restituire all'armatore le somme da quest'ultimo già corrisposte maggiorate di un interesse pari all'EURIBOR 1M + 3% da calcolarsi a partire dalla data in cui l'armatore aveva corrisposto gli importi all'Emittente e fino alla data in cui l'Emittente restituirà tali importi all'armatore.

Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo tiene inoltre conto dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione. Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale, che per accordi contrattuali non sono attribuibili all'appaltatore cliente, possono dunque comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale dell'Emittente.

Qualora si verificassero rilevanti variazioni in aumento dei costi e/o riduzioni inattese dei ricavi legati alle singole commesse sia con riferimento alla Divisione Shipbuilding che alla Divisione NCA Refit il margine effettivo dell'Emittente ed il suo fatturato risulterebbe inferiore a quello preventivato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG.

Con riferimento alla concentrazione dei ricavi si specifica che, negli ultimi 3 esercizi i maggiori ricavi dell'Emittente sono derivati da clienti aventi sede legale in paesi Europei o Asiatici, mentre solo marginalmente sono stati sottoscritti contratti con clienti del continente Americano ed Africano. Nel caso in cui la Società non riesca a strutturare la propria rete commerciale al fine di poter raggiungere tutti i potenziali clienti nell'intero scenario mondiale, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di veder concentrati i propri ricavi con clienti aventi sede legale in paesi Europei o Asiatici con una conseguente limitazione delle vendite.

Per un maggiore approfondimento si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A2.5 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI MARCHI DELL'EMITTENTE

Il fatturato dell'Emittente dipende in modo significativo dalle vendite di yacht ottenuti dallo sfruttamento dei propri marchi (che rappresentano con riferimento al marchio TECNOMAR circa l'11,7% e con riferimento al marchio ADMIRAL circa il 67,5% dei ricavi totali dell'Emittente nell'esercizio 2020 ed è pertanto esposto ai rischi correlati ad eventuale interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri marchi, con limitazioni di vario tipo nello sfruttamento degli stessi, sia al rischio di eventuali controversie per violazioni contrattuali ed extracontrattuali che possono comportare conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente è titolare di marchi quali ADMIRAL, TECNOMAR, NCA REFIT e THE ITALIAN SEA GROUP, la cui immagine, percezione e riconoscibilità influenzano il successo dell'Emittente, distinguendolo da un lato dai *competitors* e, dall'altro, veicolando i propri valori aziendali.

I marchi TECNOMAR e ADMIRAL sono stati valorizzati nel bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 rispettivamente per circa Euro 1,2 milioni ed Euro 2,3 milioni e sono previsti significativi investimenti futuri sugli stessi.

Per ulteriori informazioni in merito ai marchi dell'Emittente si rinvia a quanto descritto della Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2.1.1 del Prospetto Informativo.

Il fatturato dell'Emittente dipende in modo significativo dalle vendite di yacht ottenuti dallo sfruttamento dei propri marchi (che rappresentano con riferimento al marchio TECNOMAR circa

l'11,7% e con riferimento al marchio ADMIRAL circa il 67,5% dei ricavi totali dell'Emittente nell'esercizio 2020.

L'Emittente, nell'ambito della propria strategia di sviluppo dei marchi, prevede inoltre di estendere la riconoscibilità degli stessi a livello mondiale attraverso un'offerta commerciale di imbarcazioni ad elevate prestazioni tecnologiche ma di minori dimensioni e tramite *yacht* disegnati da rinomati *designer* italiani.

L'Emittente non può escludere il rischio di non essere in grado di mantenere le proprie privative sui marchi e, in particolare, non può garantire che le domande di registrazione dei marchi attualmente pendenti vengano accolte e che, se accolte, non vengano limitate con riferimento a taluna delle classi merceologiche e/o dei territori richiesti. Inoltre, sebbene l'Emittente vanta numerose privative, non si può escludere che le azioni basate su tali privative possano comunque risultare inefficaci al fine di prevenire la violazione degli *asset* immateriali di titolarità della Società, nonché imitazioni dei marchi e dei relativi *yacht* costruiti dalla Società. Qualunque evento che abbia influenza negativa sull'immagine di uno o più marchi della Società e che abbia influenza negativa sulla reputazione dell'Emittente, per cause imputabili alla stessa ovvero a terzi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia dell'Emittente si rinvia a quanto descritto della Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo.

A2.6 RISCHIO FISCALE E CONTRIBUTIVO

Per effetto della cessione avvenuta in data 2 dicembre 2019 la società Celi, precedentemente integralmente posseduta dall'Emittente, è uscita dal perimetro di gruppo. In tale società nel 2019 l'Emittente aveva conferito il ramo d'azienda della produzione e dell'allestimento di arredi navali che includeva debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti per un importo complessivo pari ad Euro 13.534.293.

L'Emittente è esposto al rischio di dover far fronte, come obbligato in solido ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile, ai detti debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per complessivi Euro 4.287.704.

Qualora l'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito tali transazioni sono state approvate non venisse omologato dal competente tribunale (il quale potrà provvedervi con decreto dal 19 maggio 2021, indicativamente atteso sulla base della prassi entro il mese di luglio 2021) i debiti tributari e previdenziali per i quali la Società è coobbligata rivivrebbero e l'ammontare complessivo da corrispondere, al lordo di quanto già versato (Euro 8,1 milioni), risulterebbe superiore ai citati Euro 13,5 milioni in considerazione delle sanzioni ed interessi da rideterminare da parte degli Enti competenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per effetto dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 27 giugno 2019, l'Emittente e Celi (società che ha richiesto l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis l.f.) sono divenuti solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del Codice Civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo all'Emittente anteriormente alla data del conferimento, pari a Euro 13.534.293.

I debiti fiscali conferiti ammontano a Euro 9.384.611 e, poiché l'ammontare di Euro 401.195 è stato escluso dalla Transazione Fiscale per accelerarne il perfezionamento, è stato oggetto di detta transazione l'importo di Euro 8.981.639, oltre alle relative sanzioni e ai relativi interessi (non interamente inclusi nel predetto ammontare); in virtù della Transazione Fiscale stipulata con l'Agenzia delle Entrate le sanzioni e gli interessi sono stati azzerati e l'importo complessivamente dovuto è stato ridotto a complessivi Euro 8.080.512,00 (di cui Euro 7.976.560 relativamente ai quali TISG era obbligata in solido) che sono già stati integralmente versati all'Agenzia delle Entrate direttamente da parte

dell'Emittente, la quale ha pagato tale cifra - sebbene il debitore principale fosse Celi - sia per liberare le somme oggetto del sequestro eseguito nel mese di agosto 2020 da parte dell'Autorità Giudiziaria, sia in contropartita di un maggior stralcio da parte dell'Agenzia delle Entrate e quindi di una riduzione significativa del proprio debito in solido.

I debiti previdenziali (verso l'INPS) conferiti ammontano a Euro 3.102.484, i quali sono stati pagati per Euro 661.983 ed Euro 109.092 e, per la differenza di Euro 3.044.916, così determinata tenendo conto delle somme aggiuntive per sanzioni e interessi successivamente maturate sino al 5 maggio 2021 per Euro 713.508, sono stati oggetto di una transazione previdenziale ai sensi dell'art. 182-ter l.f., approvata dalle competenti Direzioni dell'INPS il 18 maggio 2021. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo risulta quindi che, relativamente alla Transazione Fiscale, nulla deve essere ancora versato all'Agenzia delle Entrate, ma Celi deve ancora versare all'Emittente, la somma di Euro 4.754.296, ossia l'importo anticipato da TISG per conto di Celi all'Agenzia delle Entrate nell'ambito della Transazione Fiscale, al netto di quanto già rimborsato da Celi. Quest'ultima deve versare inoltre all'Agenzia delle Entrate l'ulteriore importo di Euro 401.195 oltre interessi (maturati per Euro 59.707 al 28 febbraio 2021), che, pur essendo stato oggetto di conferimento, come si è già rappresentato, è stato escluso dalla Transazione Fiscale.

L'Emittente è quindi solidalmente responsabile con Celi con riferimento a:

- (i) debiti previdenziali verso l'INPS per l'importo di Euro 2.862.060, comprensivo di sanzioni e interessi alla data del 5 maggio 2021, conferiti dall'Emittente a Celi per l'importo di Euro 3.102.484 che, per effetto della suddetta transazione, tenuto conto anche delle somme aggiuntive medio tempore maturate e dei pagamenti eseguiti, è stato ridotto al predetto ammontare di Euro 2.862.060;
- (ii) debiti per tributi locali verso il Comune di Carrara e il Comune di Massa per Euro 1.023.321, comprensivo di interessi alla data del 5 maggio 2021;
- (iii) debiti contributivi verso l'INAIL per l'importo di Euro 402.323 nell'ambito della Transazione con l'INAIL, avente a oggetto i debiti contributivi verso l'INAIL trasferiti a Celi per effetto del conferimento, i quali, in virtù di detta transazione (e di pagamenti *medio tempore* eseguiti per Euro 11.655,70) si sono ridotti da Euro 440.732,70 a Euro 402.323.

Poiché l'Emittente risulta responsabile in solido con Celi ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile per i debiti tributari e previdenziali scaduti conferiti, nei termini sopra indicati, qualora Celi fosse inadempiente agli obblighi di pagamento, TISG sarebbe costretta a versare:

- (i) all'Agenzia delle Entrate, Euro 401.195, esclusi dalla Transazione Fiscale, oltre interessi (maturati per Euro 59.707 al 28 febbraio 2021);
- (ii) all'INPS l'importo, al netto dei pagamenti eseguiti e degli oneri accessori maturati successivamente al conferimento, pari, come si è già precisato, a Euro 2.862.060;
- (iii) al Comune di Carrara e al Comune di Massa, per tributi locali, l'importo, come si è già precisato, di Euro 1.023.321;
- (iv) all'INAIL l'importo di Euro 402.323 oltre interessi.

Qualora infine l'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito tali transazioni sono state approvate non venisse omologato dal competente tribunale (il quale potrà provvedervi con decreto dal 19 maggio 2021, indicativamente atteso sulla base della prassi entro il mese di luglio 2021), rivivrebbero i debiti originari, incrementati degli interessi maturati, al netto dei pagamenti già eseguiti, e l'Emittente sarebbe responsabile, oltre che per quanto indicato in precedenza ai punti da (i) a (iv):

- (a) nei confronti del Fisco, per l'importo di Euro 4.764.563, comprensivo di quello indicato al precedente punto (i) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi,
- (b) e nei confronti dell'INAIL, per l'importo di Euro 460.950, comprensivo di quello indicato al precedente punto (iv) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi,

- (c) nei confronti dell'INPS, per l'importo di Euro 3.044.916, comprensivo di quello indicato al precedente punto (ii) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi.

Nel caso in cui, invece, nonostante l'omologazione dell'accordo, Celi o l'Emittente: (i) non assolvessero alle obbligazioni previste dalla transazione conclusa con l'INAIL, rivivrebbero i debiti testé indicati sub (b), al netto dei debiti *medio tempore* pagati; (ii) non assolvessero alle obbligazioni previste dalla Transazione con l'INPS, rivivrebbero i debiti indicati sub (c), al netto di quelli *medio tempore* pagati. In tale ipotesi non riviverebbe invece alcun debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Con specifico riferimento alla capacità finanziaria di Celi di far fronte alle descritte obbligazioni, senza dover coinvolgere in solidarietà passiva l'Emittente si rinvia a quanto descritto alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia altresì alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

A2.7 RISCHI LEGATI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA ED ALLE INFORMAZIONI SUL MERCATO DI RIFERIMENTO E SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dall'Emittente stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente elaborate da TISG potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.2, 5.4 e 5.6 del Prospetto Informativo. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Prospetto Informativo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data dello stesso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.2, 5.4 e 5.6 del Prospetto Informativo.

A2.8 RISCHI RELATIVI A EVENTI STRAORDINARI CHE POSSANO DETERMINARE INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ E ALL'OPERATIVITÀ DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DI MARINA DI CARRARA

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti derivanti da eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali (in particolare, straripamenti, esondazioni o mareggiate). Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In considerazione della localizzazione del principale sito produttivo dell'Emittente, ubicato a Marina di Carrara in prossimità di corsi e bacini d'acqua e sul mare, quest'ultimo è esposto al potenziale rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività, come avvenuto in occasione dell'alluvione che ha coinvolto Marina di Carrara nel 2014. A seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19, con riferimento all'operatività degli stabilimenti si segnala che:

- (i) L'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno *yacht* in consegna; mentre, l'attività produttiva relativa alla Divisione *Shipbuilding* svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs svolta presso i loro cantieri siti rispettivamente in Turchia ed in Grecia è continuata senza interruzioni;
- (ii) L'attività produttiva della Divisione *NCA Refit* non ha subito interruzioni operative, se non nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe generalmente causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti dell'Emittente. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni dei servizi negli impianti potrebbero esporre l'Emittente al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare l'insorgenza di obblighi di risarcimento a suo carico.

Per ulteriori dettagli in merito allo stabilimento produttivo si veda anche la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

A2.9 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE E ALLA SUA INCIDENZA SUL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE E ALLA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

*L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei Paesi in cui risiede la clientela dell'Emittente, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela riduca la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno *yacht* già ordinato. In questo caso l'Emittente sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.*

Tale rischio, è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento con riferimento al breve periodo, in considerazione del fatto che lo scafo commissionato a Pina Marin Ltd. STI è in fase di consegna, mentre di media probabilità di accadimento, con riferimento al medio – lungo periodo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'instabilità del quadro sanitario, politico, macroeconomico e finanziario a livello sia europeo che globale, in ragione della concentrazione in questo continente dei ricavi dell'Emittente, e globale potrebbe influenzare la capacità produttiva e le prospettive di crescita dell'Emittente. In particolare, una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni o a livello mondiale – ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando – potrebbe far calare in maniera significativa la domanda dei prodotti dell'Emittente.

La crescita degli UHNWI (clientela a cui si rivolge l'Emittente), sia in termini di numero sia di ricchezza, è trainata dall'Asia e l'espansione nel mercato asiatico costituisce un'opportunità per l'Emittente. Ad Hong Kong, che rappresenta uno snodo rilevante dei commerci in Asia, anche con riferimento al settore della nautica di lusso, sono in corso sin dall'inizio del mese di giugno 2019 manifestazioni antigovernative, caratterizzate da scontri tra manifestanti e forze dell'ordine; il protrarsi o l'aggravarsi di tale scenario potrebbe avere ripercussioni sui progetti di espansione dell'Emittente nel mercato asiatico. Qualora, poi, anche in conseguenza del mutamento della prassi di mercato e della contingente situazione economica, l'Emittente non fosse in grado di proseguire nella politica di incassi anticipati rispetto alla consegna degli *yacht*, in ragione dei tempi e dei costi necessari per la realizzazione degli *yacht*, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa i mercati di riferimento e la clientela dell'Emittente si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo; per maggiori informazioni circa il modello di *business* e la politica di incasso dell'Emittente si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.

A2.10 RISCHI LEGATI AI RAPPORTI CONTRATTUALI CON I PARTNER COMMERCIALI

La Società è esposta al rischio di risoluzione anticipata dei contratti stipulati, rispettivamente in data 19 giugno 2019, come successivamente modificato (con decorrenza 1 luglio 2019), con Automobili Lamborghini S.p.A. e in data 6 maggio 2020 con Giorgio Armani S.p.A. e/o al rischio di inadempimento degli obblighi dagli stessi derivanti (con particolare riferimento ai volumi di vendita prefissati – c.d. minimi garantiti – in caso di impossibilità o incapacità della Società di realizzare sui mercati di riferimento i risultati attesi). Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Infine, si aggiunge l'esposizione al rischio di contrasti e/o interferenze da parte delle controparti contrattuali nel godimento e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale da queste licenziati, ad eventuali controversie nonché a limitazioni nello sfruttamento degli stessi, con conseguenti passività potenziali e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Automobili Lamborghini S.p.A. (“**Lamborghini**”) ha concesso in licenza alla Società il 19 giugno 2019 l'utilizzo dei propri marchi, in esclusiva per il mondo, per la produzione e vendita di *yacht* a motore e la relativa attività promo-pubblicitaria. Il contratto espone la Società a taluni rischi, impegni e/o oneri dipendenti e, in particolare, prevede, *inter alia*, ammontari minimi di pagamento di *royalties* annuali per gli anni di durata della licenza. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Giorgio Armani S.p.A. (“**Armani**”) e la Società hanno stipulato in data 6 maggio 2020 un contratto in base al quale Armani si è impegnata a fornire a TISG alcuni servizi nel campo del *design* e, in particolare, allestimenti per l'*interior* e l'*exterior design* degli *yacht*, e ha concesso a TISG la licenza del marchio “*Armani*”, in esclusiva per il mondo, per la costruzione e la commercializzazione di *yacht* e la relativa attività promo-pubblicitaria. Ai sensi del contratto, TISG si è impegnata a produrre alcuni *yacht* di diversa metratura nel periodo di vigenza contrattuale e ad acquistare un ammontare minimo di

allestimenti/arredi da Armani. La Società è quindi esposta al rischio di non raggiungere i volumi minimi di vendita previsti nei predetti contratti a causa della mancata realizzazione sui mercati di riferimento dei risultati attesi.

Per ulteriori informazioni si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e Capitolo XX, Paragrafi 20.4 e 20.5 del Prospetto Informativo.

A3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A3.1 RISCHI LEGATI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura commerciale. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato secondo il giudizio dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 18 febbraio 2021, così come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, la quale sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione. In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra TISG e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto Informativo). Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Prospetto Informativo potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi di TISG, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, anche in merito ai debiti verso i soci, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

A3.2 RISCHI LEGATI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE APICALI, PERSONALE CHIAVE E PERSONALE SPECIALIZZATO

Il personale chiave dell'Emittente, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita dell'Emittente stesso. L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte dell'Emittente di risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, anche tenuto conto dei rapporti pluriennali contrattualizzati, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto al rischio della morte o incapacità fisica o psichica dell'Amministratore Delegato Giovanni Costantino, che contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società, svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia dell'Emittente. Le attività dell'Emittente dipendono significativamente, inoltre, dalla continuità dei servizi del proprio personale chiave (*key managers*): Giuseppe Taranto (Vice Presidente e direttore vendite Divisione *Shipbuilding*), Giulio Pennacchio (direttore Divisione *NCA Refit*), Salvatore Greco (direttore generale), Filippo Menchelli (Presidente e CFO), Primiano Protano (direttore ricerca e sviluppo). Inoltre, i dirigenti della Società ed i *team* di vendita hanno sviluppato e gestiscono rapporti consolidati con i clienti dell'Emittente e ciò costituisce un elemento importante ai fini dello sviluppo delle attività dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto Informativo.

A3.3 RISCHI LEGATI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Dopo l'Offerta Giovanni Costantino continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, la stessa non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è controllato da GC Holding, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente ed è quindi in grado di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente. A sua volta, GC Holding è controllata di diritto da Giovanni Costantino. Anche dopo l'Offerta, GC Holding continuerà a detenere il controllo di diritto della Società (con una percentuale pari almeno al 51% del relativo capitale sociale) e, pertanto, la Società non sarà contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

A3.4 RISCHI CONNESSI A POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE

L'Emittente è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi, si trovino

in condizione di potenziale conflitto di interessi con TISG. In particolare, Giovanni Costantino, Amministratore Delegato dell'Emittente, è anche, indirettamente, azionista di controllo dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato dell'Emittente Giovanni Costantino è indirettamente detentore dell'intero capitale sociale dell'Emittente stesso e, in virtù di ciò potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

Per maggiori informazioni circa i potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

A4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A4.1 RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO E AD ACCERTAMENTI FISCALI

*L'Emittente è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giurisdizionali ordinari o arbitrari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e di pagamento. Inoltre l'Emittente è esposto al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti risulti essere sfavorevole. Il fondo rischi per i contenziosi al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 1.316.384, a fronte di un *petitum* complessivo pari a circa Euro 2.786.050. L'eventuale soccombenza dell'Emittente nell'ambito di tali procedimenti potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo sono coinvolti in procedimenti penali; l'eventuale soccombenza potrebbe, per alcuni capi di imputazione, determinare l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o dai pubblici uffici.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Gli accantonamenti complessivi per i contenziosi valutati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono pari a circa, rispettivamente, Euro 470 migliaia ed Euro 635 migliaia, i quali hanno pertanto portato il fondo rischi al 31 dicembre 2020 all'ammontare di Euro 1.316.384, a fronte di un *petitum* complessivo pari a circa, rispettivamente, Euro 2.786.050 ed Euro 1.200.000, l'incremento è stato determinato da una valutazione correlata all'andamento delle cause in essere nel corso dell'esercizio 2020. Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Prospetto Informativo, per i quali sono stati effettuati i menzionati accantonamenti, e eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, possano avere un esito sfavorevole all'Emittente, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dalle controparti per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dall'Emittente - che, in tal caso, si troverebbe a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente. Inoltre, nonostante le valutazioni di cui sopra, non si può escludere che rischi valutati remoti o possibili dall'Emittente possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore dei fondi rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui i relativi fondi rischi erano considerati ritenuti adeguati, TISG potrebbe subire effetti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Si segnala, altresì, il rischio che l'Emittente venga indagato e subisca una condanna ai sensi del D.lgs. 231/2001, a fronte dei contenziosi penali in materia di sicurezza sul lavoro, pendenti alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala che la maggior parte dei contratti vigenti di cui la Società è parte prevede clausole compromissorie con sede dell'arbitrato a Londra, con conseguente possibile aggravio dei costi in caso di contenzioso.

Tra i contenziosi pendenti passivi di valore economico più rilevante si segnalano i seguenti:

- n. 3 procedimenti civili in Italia, n. 2 procedimenti civili a Malta e n. 1 procedimento civile a Cipro avverso la Featherstar Ltd. In relazione a tali contenziosi l'Emittente ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 una passività per Euro 950.000 corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1);
- giudizio civile innanzi al Tribunale di Trani avverso la Silver Trend Ltd. per circa Euro 900 mila. In relazione a tale contenzioso l'Emittente non ha ritenuto di iscriverne alcun fondo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 avendo valutato il rischio quale possibile (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1);
- giudizio arbitrale in Inghilterra avverso la GFM SA – Gruppo Franck Muller e FMTM Limited per un accordo di *partnership* con l'Emittente. In relazione a tale contenzioso l'Emittente non ha ritenuto di iscriverne alcun fondo nel bilancio al 31 dicembre 2020 avendo valutato il rischio quale possibile (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1);
- giudizio arbitrale svoltosi avanti alla Camera Arbitrale di Milano avverso il fornitore tedesco Fitz Interior. Il procedimento è stato definito con la condanna di TISG al pagamento dell'importo di circa Euro 56.000,00. Sono ancora pendenti i termini per appellare il lodo arbitrale (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1).
- procedimento pendente avanti al Tribunale di Massa avviato da TISG nei confronti della società Due G Group Società Consortile S.r.l. La prossima udienza, fissata per la precisazione delle conclusioni, si è tenuta l'11 dicembre 2020 ed il giudice ha concesso i termini di legge per il deposito degli atti conclusionali. Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri remoti per Euro 70.000 (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1).

Si segnala il contenzioso fiscale avente ad oggetto gli avvisi di accertamento n. T9B03BR00854 e n. T9B03BR00875, relativi agli anni 2010 e 2011, notificati all'Emittente (già NCA S.p.A.) in qualità di incorporante di TYG S.p.A., dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano, con i quali è stata contestato l'utilizzo di fatture inesistenti da parte della società Tecnomar S.p.A. (successivamente denominata TYG S.p.A.). Le pretese impositive e sanzionatorie in oggetto ammontano complessivamente ad Euro 1.714.401, oltre interessi. L'Emittente ha impugnato i predetti avvisi dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha annullati con sentenza n. 3944/2018. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale sentenza dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, la quale ha confermato la pronuncia di primo grado con sentenza n. 652/2020 depositata il 27 febbraio 2020. La soccombente Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso la predetta sentenza n. 652/2020; l'Emittente si è costituita in giudizio per resistere al ricorso (per ulteriori informazioni in merito a tali procedimenti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.2).

L'Emittente è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali, legali e peritali che comunque sono coperte dal fondo rischi.

Per quanto concerne i componenti l'organo amministrativo e l'organo di controllo, si segnala che alcuni amministratori (Giovanni Costantino e Giuseppe Taranto) e sindaci (Felice Simbolo e Mauro Borghesi) risultano indagati e/o imputati nell'ambito di procedimenti penali; l'eventuale soccombenza potrebbe, per alcuni capi di imputazione, determinare l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o dai pubblici uffici. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo.

A4.2 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO E ALLE VIOLAZIONI DELLE NORMATIVE APPLICABILI

L'Emittente è esposto al rischio che la modifica delle normative che regolano il settore della nautica, con particolare riferimento alle condizioni di immatricolazione e a costi e modalità con cui viene consentito l'uso degli yacht nei Paesi in cui i clienti utilizzano le imbarcazioni incidano sull'operatività dell'Emittente medesimo. Il verificarsi di ciascuna delle suddette circostanze potrebbe provocare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'Emittente inoltre opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che (i) impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. L'Emittente è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività dell'Emittente o la registrazione di costi rilevanti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le vendite dell'Emittente sono associate alla possibilità per i clienti di utilizzare le imbarcazioni all'interno delle località in cui essi prediligono realizzare le proprie vacanze e passare il proprio tempo libero. Infatti, la volontà da parte dei clienti di acquistare uno yacht dipende anche dalle condizioni e costi di utilizzo dello stesso all'interno delle località che essi stessi frequentano. Allo stato non sono note iniziative volte a introdurre cambiamenti nella normativa fiscale relativamente alla tassazione dei beni di lusso, tuttavia eventuali modifiche delle normative fiscali nazionali e/o locali dei Paesi in cui i clienti utilizzano e/o immatricolano le imbarcazioni, benché non impattino specificamente sulla capacità di spesa dei clienti, potrebbero tuttavia generare una contrazione della domanda nei clienti interessati all'acquisto di yacht e/o rendere altri mercati del lusso più attrattivi rispetto a quello nautico. Infatti, ad esempio, l'imposizione di modifiche obbligatorie a caratteristiche tecniche delle imbarcazioni, un incremento della tassazione per l'acquisto di yacht, il divieto di accesso o l'incremento dei costi di ingresso in alcune aree, la tassazione sullo stazionamento nei porticcioli locali ecc. sono condizioni che potrebbero indurre i clienti ad investire il proprio patrimonio in altri beni di lusso. Si precisa che, nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche delle normative applicabili che abbiano generato una contrazione della domanda.

Tutela dell'ambiente

In data 5 maggio 2015, il Comune di Carrara ha rilasciato a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi l'Emittente) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 relativamente alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue industriali. Tale AUA ha validità di 15 anni decorrenti dalla data del rilascio della stessa. Pertanto, l'Emittente è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nella menzionata autorizzazione e delle ulteriori disposizioni previste dal DPR 59/2013 (incluso l'obbligo di comunicazione preventiva sia di eventuali modifiche inerenti l'attività o l'impianto, sia – per prassi - di eventuali variazioni societarie) e dal d.lgs.152/2006, la cui osservanza costituisce uno degli obblighi a carico del concessionario ai sensi dell'articolo 5 dell'atto formale di concessione n. 1/2014 (pena la potenziale decadenza della stessa in caso di gravi o reiterate violazioni).

Salute e sicurezza sul lavoro

L'Emittente è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 231 del 2001 e il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire tali incidenti ed ha adottato politiche e procedure per conformarsi agli stessi. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

Misure di contenimento derivanti dalla diffusione nel territorio italiano del COVID-19

In risposta all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, l'Emittente ha adottato le seguenti misure: (i) un protocollo di *smart-working* (telelavoro domiciliare e remotizzazione), (ii) una comunicazione continua e periodica ai dipendenti ed ai collaboratori della Società attuata tramite mail e comunicazioni affisse nelle bacheche di ogni reparto con l'informativa sulle precauzioni da prendere per evitare il contagio e la diffusione del virus, oltre che sulle varie misure che i decreti emanati impartivano, nonché

(iii) la costante verifica dello stato di benessere delle risorse con inserimento sin dall'inizio della pandemia di misure di precauzione quali la misurazione della temperatura, l'obbligo di indossare costantemente la mascherina, l'utilizzo di guanti se necessari, distribuzione a tutti i reparti di gel antibatterici e l'acquisto di macchinari di sanificazione degli uffici.

In linea con quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Governo per il contenimento del COVID-19 (DPCM dell'8 marzo 2020 e seguenti), sono stati pertanto previsti e attivati i protocolli informativi e attuativi in merito alle disposizioni che prevedono la presenza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il distanziamento, la sanificazione degli uffici e quanto previsto dalla normativa. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitoli V e IX del Prospetto Informativo.

A4.3 RISCHIO RELATIVO ALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CORRUZIONE E ANTIRICICLAGGIO

L'Emittente opera in Paesi stranieri, ivi inclusi i cosiddetti "paradisi fiscali", pertanto è esposto al rischio di violazione della normativa anti-corruzione e antiriciclaggio nei Paesi in cui opera nonché dei programmi di sanzioni economiche adottati dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America ed al relativo danno reputazionale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente è tenuto a rispettare le disposizioni normative e regolamentari applicabili nei Paesi in cui opera in materia di anti-corruzione – come, ad esempio, il *U.S. Foreign Corrupt Practices Act ("FCPA")* – e di antiriciclaggio, nonché le disposizioni per il controllo delle esportazioni e i programmi di sanzioni economiche gestiti da autorità competenti nell'ambito dell'Unione Europea e dal *U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control ("OFAC")*.

L'attività di vendita di prodotti in paesi stranieri, ivi inclusi i cosiddetti paradisi fiscali, espone l'Emittente a rischi correlati all'eventuale violazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche. In particolare, i programmi sanzionatori europei e statunitensi potrebbero limitare l'operatività dell'Emittente con certi Paesi e/o soggetti (inclusi Stati Uniti d'America e Russia) e le entità societarie da essi controllate, colpiti direttamente o indirettamente da sanzioni, quali ad esempio, embargo. L'attività svolta dall'Emittente e la natura e la struttura societaria di alcuni clienti potrebbero esporre l'Emittente al rischio di non essere in grado di identificare il beneficiario finale dei propri prodotti e, conseguentemente, potrebbero comportare transazioni con persone fisiche e/o giuridiche soggette a dette sanzioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A4.4 RISCHI LEGATI ALLE CONCESSIONI DEMANIALI

Il sito produttivo di Marina di Carrara insiste su aree demaniali sottoposte al regime concessorio. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di limitazione all'attività produttiva, derivante dall'eventuale sospensione e/o revoca e/o decadenza e/o mancata rinnovo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è titolare della concessione demaniale ad uso di cantiere navale n. 1/2014 rilasciata dall'Autorità portuale di Marina di Carrara (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale – Porti di La Spezia e Marina di Carrara) con atto formale del 17 gennaio 2014, con il quale la predetta Autorità ha prorogato, sino al 31 dicembre 2042 e alle condizioni di cui all'atto formale stesso, la precedente concessione demaniale n. 16/2012: ciò, *inter alia*, a fronte dell'impegno dell'Emittente a

portare avanti un significativo programma di investimenti ed occupazionale (formalizzato nell'Accordo sindacale in data 17 dicembre 2012 ed in apposito piano industriale), la cui implementazione rappresenta altresì uno degli obblighi in capo al concessionario ai sensi dell'articolo 5 del citato atto formale. L'Emittente ha presentato in data 11 ottobre 2019 un'istanza di estensione volta ad ottenere la proroga della stessa fino al 31 dicembre 2069 in considerazione degli importanti investimenti che l'Emittente sta per compiere sul proprio sito produttivo (stimati - all'interno dell'istanza - in Euro 34.800.000,00): ad oggi il procedimento è ancora pendente. Non è possibile escludere che le Autorità competenti possano decidere in via discrezionale di non concedere il rinnovo alla scadenza della stessa. A tal riguardo si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora pervenuta alcuna decisione dell'Autorità in merito alla proroga.

Fermo quanto sopra, per completezza, si segnala che, con D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 199, il Governo ha disposto – per quanto qui rileva – la proroga di 12 mesi delle “*concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto*” (cfr. art. 199, comma 3, lettera b). Alla luce di siffatta previsione, la durata della sopra menzionata concessione pare potersi ritenere prorogata al 2043. Per ulteriori informazioni in merito alla concessione demaniale vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 del Prospetto Informativo.

La sospensione, revoca, decadenza e/o il mancato rinnovo della concessione in corrispondenza o prima della relativa scadenza, potrebbe quindi causare l'interruzione – in tutto o in parte – delle attività nel relativo cantiere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, laddove l'autorità portuale dovesse pronunciare la decadenza dalla concessione, la stessa è autorizzata dal concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, ad incamerare una quota parte della cauzione ovvero anche l'intero ammontare della stessa (pari ad Euro 660.000 ai sensi del medesimo articolo 6). In ogni caso, l'Emittente resta sempre responsabile degli oneri derivanti dagli obblighi assunti con l'atto di concessione, anche oltre la somma garantita.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo.

A5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A5.1 RISCHI LEGATI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E ALL'EVENTUALE INADEGUATEZZA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o dall'inadeguatezza del sistema di controllo interno. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente ha adottato (sin dal 2012) e, successivamente (nel 2015, 2019 e 2020), aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il “**Modello**”) allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Tuttavia, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente

non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo.

B FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

B.1 RISCHI CONNESSI ALL'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA

I moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente esercizio concluso risultano più elevati della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E delle società indicate dall'Emittente come società comparabili. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, risulta significativamente più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle società comparabili.

L'EV/EBITDA per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari, rispettivamente, a 13,7x e 18,5x. La media globale dell'EV/EBITDA per l'esercizio 2020 delle società indicate dall'Emittente come società comparabili è pari a 11,3x e la mediana è pari a 10,5x. Pertanto il moltiplicatore EV/EBITDA relativo all'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBITDA delle società indicate dall'Emittente come società comparabili.

L'EV/EBIT per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari, rispettivamente, a 19,4x e 26,1x. La media globale dell'EV/EBIT per l'esercizio 2020 delle società indicate dall'Emittente come società comparabili è pari a 18,8x e la mediana è pari a 15,4x. Pertanto il moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media e della mediana dei moltiplicatori EV/EBIT delle società indicate dall'Emittente come società comparabili.

Il P/E per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari, rispettivamente, a 29,0x e 39,5x. La media globale del P/E per l'esercizio 2020 delle società indicate dall'Emittente come società comparabili è pari a 22,3x e la mediana è pari a 21,6x. Pertanto il moltiplicatore P/E relativo all'Emittente calcolato sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media e della mediana dei moltiplicatori P/E delle società indicate dall'Emittente come società comparabili.

La sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, risulta significativamente più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle società comparabili.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo.

B.2 RISCHI CONNESSI AL FLOTTANTE

Con riferimento all'Offerta la Società ha chiesto a Borsa Italiana di essere ammessa alle negoziazioni sul MTA con un flottante eventualmente inferiore rispetto a quello previsto per l'ammissione in detto mercato pari al 25% del capitale sociale dell'Emittente. Tale ammissione è soggetta alla concessione di una deroga da parte di Borsa Italiana.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Con riferimento all'Offerta la Società ha chiesto a Borsa Italiana di essere ammessa alle negoziazioni sul MTA con un flottante eventualmente inferiore rispetto a quello previsto per l'ammissione in detto mercato pari al 25% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare l'Emittente ha chiesto a Borsa Italiana la concessione di una deroga rispetto al livello minimo di flottante previsto per l'ammissione alla quotazione (25% del capitale sociale) dal Regolamento di Borsa, indicando tale livello minimo di flottante pari al 20,2% del capitale sociale ante eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

In data 24 maggio 2021 Borsa Italiana ha concesso una deroga rispetto al livello minimo di flottante previsto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione alla quotazione (25% del capitale sociale), stabilendo per l'Emittente la necessità di raggiungere un flottante almeno pari al 20,19% del capitale sociale ante eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

B.3 RISCHI CONNESSI A PROBLEMI DI LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Dopo il completamento dell'Offerta e nell'ipotesi che tutte le 16.000.000 Azioni siano collocate nell'Offerta, solo il 30,19% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile, senza tenere conto dell'Opzione Greenshoe e della Facoltà di Incremento; non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, con conseguenti impatti negativi sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente. A seguito del perfezionamento dell'Offerta, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA ed i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sull'MTA. Tuttavia, dopo il completamento dell'Offerta e nell'ipotesi che tutte le 16.000.000 Azioni siano collocate nell'Offerta, solo il 30,19% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile, senza tenere conto dell'Opzione Greenshoe e della Facoltà di Incremento. Pertanto, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società. Il grado di liquidità dei titoli può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo. Pertanto, le Azioni della Società potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate tempistiche controparte. Peraltro, all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA il prezzo di mercato delle Azioni della Società potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi di TISG. Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli IV e V del Prospetto Informativo.

B.4 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Intermonte possa svolgere attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

B.5 RISCHI LEGATI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI ALL'INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

Con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale l'Azionista Venditore e la Società assumeranno impegni di lock-up alla scadenza dei quali le relative Azioni potranno essere alienate con eventuali effetti sui prezzi di mercato delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, saranno assunti nei confronti del Coordinatore dell'Offerta impegni di *lock-up* decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza degli impegni di *lock-up* eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte dell'Azionista Venditore e/o della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.4 del Prospetto Informativo.

B.6 RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE NEL CONTESTO DELL'OFFERTA

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta con l'Azionista Venditore, i Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners, lo Sponsor e lo Specialista. In particolare si segnala che Intermonte ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator nell'ambito del Collocamento Istituzionale; riveste inoltre il ruolo di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e Specialista.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di rilevanza media.

L'Azionista Venditore ha un interesse proprio nella procedura di ammissione alla quotazione, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del collocamento istituzionale.

Intermonte ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta e Joint Bookrunner nell'ambito del Collocamento Istituzionale, riveste inoltre il ruolo di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e Specialista. Intermonte si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, ai sensi del contratto di collocamento e garanzia, percepisca commissioni e/o compensi in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta. Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, possono: (i) prestare servizi di *investment banking* o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e/o dei rispettivi azionisti e/o di soggetti dagli stessi controllati e/o agli stessi collegati e/o dagli stessi partecipati e/o di altri soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'Offerta; (ii) svolgere attività di intermediazione e/o ricerca e/o altri servizi finanziari su strumenti finanziari di soggetti indicati al precedente punto (i) e/o su strumenti finanziari agli stessi collegati e/o detenere posizioni nei predetti strumenti finanziari.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

B.7 RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

In particolare, ai sensi del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato e del Contratto di Finanziamento UCI sono previsti limiti alle distribuzioni di dividendi dell'Emittente, salvo il preventivo consenso scritto degli istituti di credito finanziatori, e di riserve patrimoniali a favore dei soci, salvo il caso in cui la distribuzione del dividendo non pregiudichi il rispetto dei *covenant* finanziari di cui al contratto di finanziamento. Ciò nonostante, non vi è alcuna certezza sulla distribuzione di dividendi che rimane soggetta e influenzata da una serie di fattori che non sono prevedibili alla Data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte II, Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5 del Prospetto Informativo.

PARTE II
SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo:

| Soggetto Responsabile | Qualifica | Sede Legale/Domicilio | Parti del Prospetto Informativo di competenza |
|------------------------------|------------------------|---|---|
| The Italian Sea Group S.p.A. | Emittente | Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo n. 4-bis | Tutto il documento |
| GC Holding S.p.A. | Azionista Venditore | Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo n. 4-bis | Informazioni contenute nel Prospetto Informativo concernenti l’Azionista Venditore. |

1.2. Dichiarazione di responsabilità

The Italian Sea Group S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

GC Holding S.p.A. dichiara, per le parti di sua competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto Informativo e, in particolare nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate possono essere individuate come segue (ove non diversamente specificato, disponibili per la consultazione presso la sede dell’Emittente):

- “Boating Market Monitor – Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “The Superyacht Annual Report”, the Superyacht Group, 2017-2019;
- Allied Market Research, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- WSJ, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- Phil Draper & Associates 2018, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;

- “Global Order Book 2020”, Boat International, marzo 2020;
- “Wealth X High Net Worth Handbook”, Wealth-X, 2019 (https://d1tpu5nbeyfsm3.cloudfront.net/wp-content/uploads/2019/01/Wealth-X_High-Net-Worth-Handbook-2019.pdf);
- “Wealth X World Ultra Wealth Report”, Wealth-X, 2018;
- “World Wealth Report”, Capgemini, 2012-2019;
- “Global Wealth Report Databook”, Credit Suisse, 2010-2019;
- “World Economic Outlook”, IMF April 2020;
- “The Large Yacht Refit Market”, ICOMIA, 2018/19;
- “The Wealth Report”, Knight Frank, 2020 (<https://content.knightfrank.com/content/pdfs/global/the-wealth-report-2020.pdf>);
- “CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto”, CNA, maggio 2019 (<http://www.cnapisa.it/wp-content/uploads/2019/05/rapportonautica2019def.pdf>);
- Aida BdV and Amadeus BdV, 2020;
- “Global Refit Guide 2019-2020”, Yachting Pages Refit.

Ove non specificatamente indicato, tutte le fonti utilizzate e citate all’interno del Prospetto sono pubblicamente accessibili a pagamento e non sono state predisposte su incarico dell’Emittente.

L’Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 Dichiarazione dell’Emittente

L’Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell’Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167991 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 26 giugno 2015, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017.

Con delibera del 13 aprile 2018, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020.

In considerazione della quotazione e dell'assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, l'assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 18 febbraio 2021, ha poi conferito alla Società di Revisione, ai sensi degli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) N. 537/2014, e con efficacia subordinata alla quotazione delle Azioni sul MTA, un incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) in relazione al bilancio individuale dell'Emittente, in sostituzione dell'incarico affidato alla medesima Società di Revisione in data 13 aprile 2018. Inoltre, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, sempre con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni alla negoziazione sul MTA, l'incarico per la revisione della relazione finanziaria semestrale dell'Emittente per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2021-2029. Si precisa che in data 18 febbraio 2021 il Collegio Sindacale ha rilasciato la propria proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, dopo aver valutato, *inter alia*, l'idoneità tecnica di detta società di revisione, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere, oltre che il profilo economico dell'incarico.

A tal riguardo si segnala che, subordinatamente e a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la società acquisirà lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del citato D. Lgs. 39/2010. La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile completa: il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 5 marzo 2021, emettendo la propria relazione in data 4 marzo 2021 (ii) il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 29 aprile 2020, emettendo la propria relazione in data 28 aprile 2020; (iii) il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 12 aprile 2019, emettendo la propria relazione in data 11 aprile 2019. La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile limitata bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2021, emettendo la propria relazione in data 20 maggio 2021.

Tutte le relazioni della Società di Revisione emesse sui bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e sul bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, contengono un giudizio senza modifiche. Le relazioni della Società di Revisione ai bilanci d'esercizio dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo

mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto Informativo.

2.2. Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

CAPITOLO III. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla Parte I, sezione Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata “The Italian Sea Group S.p.A.” ed è costituita in forma di società per azioni.

La Società non ha una denominazione commerciale.

4.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 00096320452, R.E.A. n. MS-65218.

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis (numero di telefono (+39) 0585 5062).

Il codice identificativo (LEI) dell'Emittente è: 8156007833AB49068789.

4.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 10 maggio 1973, con denominazione sociale “Nuova Cantieri Apuania S.p.A.” con atto a rogito del dott. Raffaello Meneghini, Notaio in Milano, rep. n. 181017/29623 registrato a Milano il 11 maggio 1973, n. 8993, omologato presso il Tribunale di Milano n. 2146.

In data 11 marzo 2020 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente (a rogito del Notaio Nicolò Lencioni repertorio 4.734 raccolta 3.554) ha deliberato di modificare la denominazione sociale in “The Italian Sea Group S.p.A.”.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

Per ulteriori informazioni inerenti le modifiche statutarie si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Parte II, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

4.4. Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis (numero di telefono (+39) 0585 5062).

Il sito web della Società è www.theitalianseagroup.com. Le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Prospetto Informativo, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Prospetto Informativo mediante un riferimento; le informazioni contenute nel sito web non sono state controllate né approvate dall'autorità competente.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è qualificabile come “PMI”. In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater.1 del TUF, sono considerate “PMI” le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. Ai sensi dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti, per l'acquisto della qualifica di PMI, la capitalizzazione è corrispondente alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'anno; nel caso di quotazione di più categorie di azioni si considera la somma della capitalizzazione di ciascuna categoria di azioni; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni, o in caso di sospensione delle negoziazioni, la capitalizzazione è calcolata sulla base del periodo di negoziazione disponibile. Per gli emittenti che hanno richiesto o autorizzato per la prima volta l'ammissione alle negoziazioni in un mercato

regolamentato italiano delle proprie azioni, l'acquisto della qualifica di PMI è verificato sulla base del valore della capitalizzazione, da calcolarsi come media fra il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'offerta svolta nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni, come riportati nel prospetto di ammissione alle negoziazioni.

Per ulteriori informazioni sulla disciplina applicabile alle "PMI" si rinvia alla Sezione Prima, Parte II, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.5 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. Principali attività

5.1.1. Premessa

TISG è un operatore globale della nautica internazionale, specializzato, con la propria Divisione *Shipbuilding*, nella progettazione, nella produzione e nella vendita di *superyacht* di lusso realizzati su misura, con una lunghezza compresa tra i 17 e fino a massimi 100 metri circa, con un *focus* su *yacht* tra i 60 ed i 100 metri circa.

TISG offre inoltre, con la propria Divisione *NCA Refit*, servizi di *refit* sia sui propri *yacht* che su imbarcazioni - a motore e a vela - realizzate da produttori terzi.

Inserita strategicamente all'interno del Porto di Marina di Carrara, dove dispone di circa 98.000 mq. di superficie operativa, TISG possiede gli storici marchi ADMIRAL (che comprende *yacht* dai 40 fino a massimi 100 metri circa) e TECNOMAR (che comprende *yacht* fino a 50 metri), caratterizzati, a giudizio dell'Emittente, da una forte complementarietà.

I clienti della Società sono prevalentemente armatori, ossia persone fisiche o giuridiche che, essendo o meno proprietari dello *yacht*, assumono, anche professionalmente l'esercizio di una nave a scopo di trasporto, noleggio, spedizione marittima, ecc.

La Società dal 2014 al 2020 ha consegnato n. 12 ADMIRAL e n. 6 TECNOMAR.

La tabella che segue riflette il numero di navi varate e consegnate dalla Società divise per metratura e per marchio al 31 dicembre 2020, 2019, 2018, 2017, 2016, 2015 e 2014.

| Anno in cui lo yacht è stato varato e consegnato | Marchio | Modello | Metratura |
|--|----------|--|-----------|
| 2014 | ADMIRAL | Admiral Classique 35 M/y Foam | 35 metri |
| | ADMIRAL | Admiral Maxima 45 M/y Entourage | 47 metri |
| | ADMIRAL | Admiral Impero 37 M/y Nono | 37 metri |
| | ADMIRAL | Admiral Regale 45 M/y Fliyg Dragon | 45 metri |
| | ADMIRAL | Admiral Silent 76 S/y Gigreca | 23 metri |
| | TECNOMAR | Tecnomar Nadara 38 M/y Low Profile | 38 metri |
| 2016 | ADMIRAL | Admiral Impero 38 M/y Tremenda | 38 metri |
| | ADMIRAL | Admiral C-Force 50 M/y Ouranos | 50 metri |
| | ADMIRAL | Admiral Emotion 55 M/y Quinta Essentia | 55 metri |
| | TECNOMAR | motor yacht Evo 55' | 17 metri |
| 2017 | TECNOMAR | Tecnomar Evo 55 M/Y Privilegio | 17 metri |
| | ADMIRAL | Admiral M/Y Sage | 40 metri |
| 2018 | TECNOMAR | Tecnomar Evo 120 M/Y La Vie | 37 metri |
| | TECNOMAR | Tecnomar Evo 55' M/Y Victoria | 17 metri |
| | ADMIRAL | Admiral M/Y Planet 9 | 75 metri |
| 2019 | TECNOMAR | Tecnomar Evo55 - M/Y Vesuv | 17 metri |
| | ADMIRAL | Admiral M/Y Life Saga | 65 metri |
| 2020 | ADMIRAL | Admiral M/Y Geco | 55 metri |
| | ADMIRAL | Admirla M/Y Crocus | 48 metri |

Le tabelle che seguono indicano, il portafoglio ordini, ossia il valore lordo dei contratti in essere relativi a *yacht* nuovi non ancora consegnati alla clientela (“**Order Book**”) al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 che ha registrato un incremento del 152% al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2018.

| Order Book (Euro/000) | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2020 |
|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Divisione <i>Shipbuilding</i> | 230.714 | 339.003 | 597.247 |
| Divisione <i>NCA Refit</i> | 9.226 | 18.922 | 8.204 |
| Totale | 239.940 | 357.925 | 605.451 |

Al 31 dicembre 2020, i contratti in essere relativi a *yacht* non ancora consegnati alla clientela al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico della Società (“**Net Backlog**”) ammontavano ad un importo complessivo di Euro 432.246.

Le tabelle che seguono indicano il *Net Backlog* relativo a ciascuna Divisione dell’Emittente al 31 dicembre 2020.

| | Net Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------|------------------------|
| Divisione <i>Shipbuilding</i> | 428.892 | 99% | 19 ^(*) |
| Divisione <i>NCA Refit</i> | 3.354 | 1% | 7 |
| Totale | 432.246 | 100% | 26 |

(*) Delle quali n. 9 *yacht* a marchio ADMIRAL (di cui n. 2 *yacht* in co-design con Giorgio Armani S.p.A.), n. 3 *yacht* a marchio TECNOMAR (di cui n. 2 *yacht* in co-design con Giorgio Armani S.p.A.) e n. 7 TECNOMAR for Lamborghini 63.

Divisione Shipbuilding

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *Shipbuilding* suddiviso per marchio:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|--|---------------------------|---------------|------------------------|
| ADMIRAL | 376.918 | 87,9% | 9 |
| TECNOMAR | 33.390 | 7,8% | 3 |
| Modello TECNOMAR for Lamborghini 63 | 18.584 | 4,3% | 7 |
| Totale | 428.892 | 100,0% | 19 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *Shipbuilding* suddiviso per classe di lunghezza in metri:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|---------------|---------------------------|---------------|------------------------|
| <20 | 18.584 | 4,3% | 7 |
| 20 - 30 | - | 0% | - |
| 30-50 | 33.505 | 7,8% | 4 |
| 50-70 | 53.967 | 12,6% | 2 |
| >70 | 322.836 | 75,3% | 6 |
| Totale | 428.892 | 100,0% | 19 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *Shipbuilding* suddiviso per area geografica:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|-----------------|--------------------|-------------|-----------------|
| Americhe | 4.866 | 1% | 2 |
| APAC | 114.011 | 27% | 4 |
| Europa e Russia | 304.789 | 71% | 11 |
| Italia | 5.226 | 1% | 2 |
| Totale | 428.892 | 100% | 19 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *Shipbuilding* suddiviso per valore delle commesse:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|------------------|--------------------|-------------|-----------------|
| Prime 5 commesse | 311.522 | 73% | 5 |
| Altre commesse | 117.370 | 27% | 14 |
| Totale | 428.892 | 100% | 19 |

Divisione NCA Refit

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *NCA Refit* suddiviso per produttore:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|----------------|--------------------|-------------|-----------------|
| Emittente | - | - | - |
| Altri cantieri | 3.354 | 100% | 7 |
| Totale | 3.354 | 100% | 7 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *NCA Refit* suddiviso per classe di lunghezza in metri:

| | Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|---------------|--------------------|-------------|-----------------|
| <20 | - | 0% | - |
| 20 - 30 | - | 0% | - |
| 30-50 | 96 | 3% | 1 |
| 50-70 | 2.830 | 84% | 5 |
| >70 | 428 | 13% | 1 |
| Totale | 3.354 | 100% | 7 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione *NCA Refit* suddiviso per area geografica:

| | Net Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|----------|------------------------|-----|-----------------|
| Americhe | 2.222 | 66% | 2 |
| APAC | 556 | 17% | 2 |

| | | | |
|-----------------|--------------|-------------|----------|
| Europa e Russia | - | 0% | - |
| Italia | 576 | 17% | 3 |
| Totale | 3.354 | 100% | 7 |

La tabella che segue indica il *Net Backlog* della Divisione NCA *Refit* suddiviso per valore delle commesse:

| | Net Backlog (Euro/000) | % | Numero commesse |
|------------------|-------------------------------|-------------|------------------------|
| Prime 5 commesse | 3.152 | 94% | 5 |
| Altre commesse | 202 | 6% | 2 |
| Totale | 3.354 | 100% | 7 |

L'Emittente vende i *yacht* di lusso che si caratterizzano per una elevata qualità nelle lavorazioni e nella selezione dei materiali, per l'innovazione, il *design*, l'utilizzo di tecnologie avanzate e *know-how*.

Tali caratteristiche sono confermate dalle selezioni e dai prestigiosi premi nazionali e internazionali del settore ottenuti dall'Emittente, tra i quali più recentemente, ad esempio, il 2020 International Yacht & Aviation Awards – Winner per il migliore super yacht 60 metri (Motor Yacht Life Saga).

Le imbarcazioni prodotte e commercializzate da TISG si rivolgono (per le proprie caratteristiche di dimensioni e di tipologia di prodotto) agli *Ultra High Net Worth Individuals* del mondo ed includono imbarcazioni sia in acciaio che in alluminio.





Oltre alla progettazione, alla produzione e alla vendita di *yacht* di lusso, l'offerta di TISG include anche servizi di *refit* di *yacht* con particolare *focus* sugli *yacht* superiori ai 60 metri, sia a motore che a vela, a proprio marchio e di altri cantieri costruttori. Tale attività, unitamente alla produzione, alla commercializzazione e ai servizi ricreativi e di ospitalità studiati appositamente per gli equipaggi degli *yacht* in manutenzione, viene svolta all'interno del cantiere di Marina di Carrara.

Le tabelle che seguono riportano i ricavi, l'EBITDA Adjusted e l'EBITDA Margin (per ulteriori informazioni in merito vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2), il numero di navi in costruzione o già consegnate al cliente, nonché quelle oggetto di attività di *refit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 2018 (con relativo peso percentuale sul totale del periodo), ripartiti per ciascuna delle due divisioni dell'Emittente (Divisione *Shipbuilding* e Divisione *NCA Refit*):

| Divisione Euro/000 | Ricavi 2018 | EBITDA Margin 2018 | EBITDA Adjusted 2018 | Numero commesse in costruzione/ consegnate 2018 |
|-------------------------------|---------------|--------------------|----------------------|---|
| Divisione <i>Shipbuilding</i> | 56.032 | 7,49% | 4.195 | 16 |
| Divisione <i>NCA Refit</i> | 12.230 | 15,49% | 1.895 | 34 |
| Totale | 68.262 | 8,92% | 6.090 | 50 |

| Divisione Euro/000 | Ricavi 2019 | EBITDA Margin 2019 | EBITDA Adjusted 2019 | Numero commesse in costruzione/ consegnate 2019 |
|-------------------------------|---------------|--------------------|----------------------|---|
| Divisione <i>Shipbuilding</i> | 76.807 | 8,24% | 6.331 | 15 |
| Divisione <i>NCA Refit</i> | 22.433 | 14,98% | 3.361 | 26 |
| Totale | 99.240 | 9,77% | 9.692 | 41 |

| Divisione Euro/000 | Ricavi 2020 | EBITDA Margin 2020 | EBITDA Adjusted 2020 | Numero commesse in costruzione/ consegnate 2020 |
|-------------------------------|-------------|--------------------|----------------------|---|
| Divisione <i>Shipbuilding</i> | 98.518 | 12,88% | 12.685 | 21 |

| | | | | |
|----------------------------|---------|--------|--------|----|
| Divisione NCA Refit | 14.433 | 12,71% | 1.835 | 19 |
| Totale | 112.951 | 12,86% | 14.520 | 40 |

L'aumento dell'EBITDA *Adjusted margin* della Divisione *Shipbuilding*, rispettivamente pari ad Euro 4.195 migliaia nel 2018, Euro 6.331 migliaia nel 2019 ed Euro 12.685 migliaia nel 2020, è da imputarsi principalmente all'attenzione posta dal management dell'Emittente al rispetto dei budget di commessa, alla politica di progressiva revisione dei prezzi di vendita connessa alla forte attenzione posta sulla qualità del prodotto ed alla minore incidenza dei costi fissi di struttura, che incidono sul totale dei costi della produzione fino ad un massimo del 16%.

L'andamento dell'EBITDA *Adjusted* della Divisione *Refit*, rispettivamente pari ad Euro 1.895 migliaia nel 2018, Euro 3.361 migliaia nel 2019 ed Euro 1.835 migliaia nel 2020, ha registrato un significativo aumento nel corso del 2019, rispetto al precedente esercizio ed in linea con quanto già attestato nel corso del triennio 2016 - 2019 ed una diminuzione nel corso del 2020 dovuta al temporaneo minor giro d'affari riferibile alla minor capacità produttiva della Divisione *Refit* imputabile alla temporanea inattività di piccole parti del cantiere interessate da lavori di ristrutturazione ed ampliamento nell'ambito del progetto TISG 4.0.

L'incremento del volume d'affari raggiunto nel 2020, la minore incidenza dei costi fissi di struttura, nonché l'importo degli ammortamenti, svalutazioni, interessi passivi in linea con i precedenti esercizi, hanno permesso all'Emittente di poter realizzare un utile d'esercizio nel 2020 pari ad Euro 6,2 milioni circa. Le tabelle che seguono riportano i ricavi di TISG per ciascuna divisione dell'Emittente al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 suddivisi per aree geografiche:

| Ricavi 2018 Euro/000 | Divisione Shipbuilding | Divisione NCA Refit |
|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Americhe | 556 | 4.472 |
| APAC | 13.611 | 2.546 |
| Europa e Russia | 41.195 | 3.356 |
| Italia | 670 | 1.856 |
| Totale | 56.032 | 12.230 |

| Ricavi 2019 Euro/000 | Divisione Shipbuilding | Divisione NCA Refit |
|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Americhe | - | 12.431 |
| APAC | 25.160 | 5.222 |
| Europa e Russia | 48.391 | 4.196 |
| Italia | 3.256 | 584 |
| Totale | 76.807 | 22.433 |

La Società ha registrato una significativa crescita dei ricavi netti nel 2020 che passano da Euro 100.321 migliaia nel 2019 a Euro 116.441 migliaia nel 2020 (+16%). Tale crescita è principalmente dovuta alla

performance positiva della Divisione *Shipbuilding* (+28%) che è principalmente ascrivibile ad una strategia commerciale che ha permesso alla Società di beneficiare di:

- (i) un aumento delle commesse in lavorazione - 19 *yacht* a fine 2020 rispetto a 12 *yacht* a fine 2019 - e;
- (ii) un incremento della lunghezza media delle imbarcazioni oggetto delle commesse. A tal riguardo la quota del totale dei ricavi della Divisione *Shipbuilding* relativa ad imbarcazioni sopra i 50 metri, nell'esercizio 2020 ha registrato ricavi per Euro 77.973 migliaia, rispetto ad Euro 53.701 migliaia nel 2019, rappresentando circa il 79% del totale dei ricavi della Divisione *Shipbuilding* nel 2020 (pari ad Euro 98.518), rispetto a circa il 70% del totale dei ricavi della Divisione *Shipbuilding* nel 2019 (pari ad Euro 76.807).

La Società ha inoltre registrato un significativo incremento (pari a Euro 5.806 migliaia) dell'utile dell'esercizio 2020 rispetto al 2019, passato da Euro 429 nel 2019 a Euro 6.235 migliaia nel 2020, che è principalmente ascrivibile a:

- l'incremento dell'*EBITDA Adjusted* della Divisione *Shipbuilding*, pari a Euro 6.354 migliaia, passato da Euro 6.331 migliaia nel 2019 a Euro 12.685 migliaia nel 2020 (+100%) imputabile principalmente:
 - (i) alla politica di progressiva revisione dei prezzi di vendita connessa al continuo miglioramento della qualità del prodotto; e
 - (ii) ad un miglioramento della leva operativa per effetto di un maggior utilizzo della capacità produttiva (mediante, ad esempio, miglior impiego degli spazi produttivi, maggiore velocità di esecuzione delle commesse riconducibile alla maturata esperienza, massimizzazione dell'impiego delle risorse umane) che ha comportato una minore incidenza dei costi fissi di struttura.
- l'importo degli ammortamenti e svalutazioni che a fronte dell'incremento dei ricavi sono risultati sostanzialmente costanti, passati da Euro 5.170 migliaia nel 2019 a Euro 5.090 migliaia nel 2020 (-2%), in linea con la durata pluriennale della concessione;
- il decremento delle sopravvenienze passive, pari a Euro 1.873 migliaia, passate da Euro 2.302 migliaia nel 2019 (principalmente riferite a oneri fiscali per debiti, sanzioni e interessi pregressi per Euro 1.384 migliaia) a Euro 429 migliaia nel 2020 (-81%).

Si segnala che a giudizio della Società, il *trend* relativo all'incremento della dimensione media degli *yacht* venduti ed il miglioramento della leva operativa derivante da un maggior impiego della capacità produttiva evidenziato nell'esercizio 2020 continuerà anche nell'esercizio in corso.

Negli ultimi 3 esercizi i maggiori ricavi dell'Emittente sono derivati da clienti aventi sede legale in paesi Europei o Asiatici, mentre solo marginalmente sono stati sottoscritti contratti con clienti del continente Americano ed Africano. Al fine di evitare una particolare concentrazione geografica dei propri clienti, l'Emittente sta strutturando la propria rete commerciale al fine di poter raggiungere tutti i potenziali clienti nell'intero scenario mondiale.

Storicamente, gli armatori provenienti da Europa e Russia hanno rappresentato per l'Emittente il principale bacino di clientela, in quanto maggiormente attratti, rispetto agli altri potenziali clienti mondiali, dall'opportunità di poter utilizzare il proprio *yacht* all'interno del Mar Mediterraneo. Tuttavia la rete di vendita dell'Emittente può raggiungere qualsiasi *high net worth individual* posto in qualsiasi località a livello mondiale.

I ricavi della Divisione "Produzione e vendita di *yacht* – *Shipbuilding*" si incrementano nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 20.775 migliaia (+37%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all'incremento di fatturato derivante dalla strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 6 nuovi contratti di produzione e vendita di *yacht* di lunghezza compresa tra i 18 ed i 75 metri. Per ulteriori informazioni in merito alla strategia commerciale della Divisione *Shipbuilding* dell'Emittente vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3.

Al 31 dicembre 2019 risultano ricompresi tra i lavori in corso su ordinazione n. 12 *yacht* che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2024. Per ulteriori informazioni vedasi il Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo.

| Ricavi 2020 Euro/000 | Divisione <i>Shipbuilding</i> | Divisione NCA <i>Refit</i> |
|------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Americhe | 1.023 | 4.734 |
| APAC | 51.327 | 5.811 |
| Europa e Russia | 42.251 | 2.477 |
| Italia | 3.917 | 1.411 |
| Totale | 98.518 | 14.433 |

I ricavi della Divisione “Produzione e vendita di *yacht* – *Shipbuilding*” si incrementano nel corso dell’esercizio 2020 per Euro 21.711 migliaia (+28%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all’incremento di fatturato derivante dalla strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 11 nuovi contratti di produzione e vendita di *yacht* di lunghezza compresa tra i 18 ed i 100 metri. Per ulteriori informazioni in merito alla strategia commerciale dell’Emittente della Divisione *Shipbuilding* vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3.

Al 31 dicembre 2020 risultano ricompresi tra i lavori in corso su ordinazione n. 19 *yacht* che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2025. Per ulteriori informazioni vedasi il Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo. Negli anni l’Emittente ha assunto una dimensione globale, garantendo la propria stabile presenza nei mercati ritenuti strategici della nautica internazionale. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo la Società è direttamente presente in Europa, mediante il proprio ufficio vendite ubicato presso la sede sociale in Marina di Carrara, e si avvale di società di *brokeraggio* internazionale per quanto invece concerne il mercato russo. Negli Stati Uniti d’America TISG è poi presente attraverso un agente di distribuzione esclusivo mentre in Estremo Oriente - in particolare, in Cina e in Asia meridionale - opera attraverso T.I.S.G. Asia, società di intermediazione di cui l’Emittente detiene il 2,5% del capitale sociale, a tal proposito si segnala che in data 2 febbraio 2021, nell’ambito di un accordo transattivo l’Emittente e T.I.S.G. Asia hanno risolto il contratto di distribuzione esclusiva sino a tale data in essere tra le parti, le quali stanno negoziando un nuovo contratto di *brokeraggio* senza diritto di esclusiva per il mercato asiatico. Nelle rimanenti aree geografiche TISG opera prevalentemente avvalendosi di società di *brokeraggio* (per ulteriori informazioni in merito ai canali di vendita vedasi di seguito il presente Paragrafo).

TISG realizza principalmente *yacht* destinati a UHNWI, che tipicamente acquistano singole navi, sebbene nel corso degli anni la Società sia riuscita a fidelizzare parzialmente la propria clientela, con circa il 21% degli ordini al 31 dicembre 2020 inviati da UHNWI già clienti dell’Emittente in passato. Nonostante ciò, il grado della concentrazione della clientela dell’Emittente, per quanto riguarda le attività della Divisione *Shipbuilding*, rimane basso, con i primi 5 clienti che rappresentano al 31 dicembre 2020 circa il 70% dei ricavi. Occorre infatti a tal proposito specificare che ogni cliente di TISG rappresenta una commessa identificabile con uno *yacht* di lusso; difficilmente (se non, come sopra indicato nella misura del 21% degli ordini al 31 dicembre 2020) uno stesso cliente commissionerà in tempi brevi la costruzione di un secondo *yacht* di lusso. Ne consegue che gli armatori che nel 2020 sono stati i primi cinque clienti di TISG presumibilmente non saranno gli stessi nel 2021 e/o, anche in caso di ulteriore acquisto, incideranno comunque in modo diverso sul fatturato di TISG. Per quanto, dunque, l’incidenza dei primi cinque clienti possa essere alta (dato il valore di ciascuno *yacht* di lusso realizzato), non si può parlare di vera concentrazione della clientela, in quanto la stessa varia di anno in anno con il variare delle commesse e degli armatori acquirenti.

Nel triennio 2018 – 2020, le vendite sono state prevalentemente in APAC ed Europa, che hanno rappresentato rispettivamente il 52% ed il 43% dei ricavi complessivi dell’Emittente al 31 dicembre 2020, il 33% ed il 67% dei ricavi al 31 dicembre 2019 e il 24% e 75% dei ricavi al 31 dicembre 2018.

I clienti della Divisione NCA *Refit* sono prevalentemente armatori che posseggono *yacht* non realizzati dall'Emittente ed in particolare si evidenzia che tale categoria di clienti ha rappresentato il 99% dei ricavi complessivi della Divisione NCA *Refit* al 31 dicembre 2020, il 94% al 31 dicembre 2019 ed il 76% al 31 dicembre 2018. La Divisione NCA *Refit* si è specializzata nell'offerta dei propri servizi nei confronti soprattutto di armatori proprietari di imbarcazioni di lunghezza superiore a 50 metri ed in particolare si evidenzia che per tale categoria di clienti i ricavi hanno rappresentato l'81% dei ricavi complessivi della Divisione NCA *Refit* al 31 dicembre 2020, l'87% al 31 dicembre 2019 e l'83% al 31 dicembre 2018. In merito alla suddivisione geografica della Divisione NCA *Refit* invece non sussiste particolare prevalenza di una zona piuttosto che di un'altra, infatti la clientela è generalmente suddivisa tra Europa, Americhe, Asia ed Italia.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non effettua la costruzione, importazione, commercializzazione, riparazione, manutenzione di unità navali destinate all'utilizzo in ambito militare.

La strategia di crescita si declina attraverso i seguenti punti:

- (i) il cantiere ha l'obiettivo di destinare i propri servizi a *yacht* di dimensioni sempre più grandi;
- (ii) la Divisione NCA *Refit* intende proseguire il proprio percorso di specializzazione in processi ad elevato valore aggiunto come i servizi di verniciatura, allestimento interni e attività meccaniche;
- (iii) il ventaglio di servizi offerti dalla Divisione NCA *Refit* dovranno essere in grado di soddisfare qualsiasi richiesta del cliente, sempre garantendo elevati standard qualitativi.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia di crescita vedasi il successivo Paragrafo 5.4.

Alla 31 dicembre 2020 la Società ha 308 dipendenti di cui 240 con contratto a tempo indeterminato, 62 con contratto a tempo determinato, 6 apprendisti.

Sede centrale e centri operativi

La sede centrale e i centri operativi sono situati in un complesso edilizio sito in Marina di Carrara concepito per trasmettere le sensazioni di lusso e di innovazione che caratterizzano i prodotti e la filosofia della Società.

Infatti, nell'*interior design* e nell'architettura di queste strutture, TISG ha voluto esprimere i valori di qualità, bellezza e *design* applicati dalla Società, anche nel processo di costruzione navale; tale idea è espressa anche dai materiali naturali ed *high-tech* impiegati nonché dalla collezione di opere d'arte presenti nella sede sociale, in continuo avvicendamento.

La struttura si articola su quattro piani: al piano terra è situata una grande *hall* che accoglie la *reception*, parte delle opere d'arte e la *gallery*. Quest'ultima ospita i modelli in scala dei prototipi di *yacht* e degli *yacht* che sono stati varati e, all'occasione, può essere trasformata in ristorante per gli ospiti.

Il primo piano ospita un grande *lounge bar* e le sale riunioni - quattro delle quali sono denominate "Sale Armatori", concepite con l'obiettivo di riflettere gli *standard* qualitativi dell'Emittente.

Gli ultimi due piani accolgono, infine, gli uffici della Divisione *Shipbuilding* e della Divisione NCA *Refit*: ricerca e sviluppo, *design*, progettazione, ufficio acquisti, *marketing*, comunicazione e presidenza.

Sito produttivo



Il sito produttivo presenta ampi spazi tali da accogliere l'attività sia della Divisione *Shipbuilding*, sia della Divisione *NCA Refit*.

In particolare, l'area dedicata alla Divisione *Shipbuilding* si articola su circa 45.000 mq. ed attualmente comprende 4 capannoni con annessi piazzali, 2 magazzini, 2 palazzine uffici, una officina di realizzazione acciai, una tappezzeria, una officina di manutenzione, una piccola falegnameria e un blocco magazzini per fornitori oltre ad un refettorio. In tale area la Società è in grado di produrre *yacht* anche superiori ai 100 metri di lunghezza.

L'area dedicata invece alla Divisione *NCA Refit* comprende 53.411 mq. di superficie operativa, 2 capannoni, oltre 2.000 metri di banchina, una *floating dock* per *yacht* fino a 90 metri con una capacità massima di 3.300 tonnellate, e oltre 30.000 mq. di bacino di carenaggio privato. I servizi offerti dalla Divisione *NCA Refit* possono essere divisi in due macrocategorie, in base alla durata ed all'oggetto dell'attività.

Con riferimento alla produzione degli *yacht*, si specifica che sino a settembre 2020 la costruzione e l'allestimento dello scafo e della sovrastruttura veniva effettuata interamente in loco presso il cantiere di Marina di Carrara avvalendosi tuttavia di aziende specializzate terze per la realizzazione delle lavorazioni. Il progetto TISG 4.0 ha previsto la demolizione di un capannone nel quale venivano costruiti gli scafi e le sovrastrutture in acciaio e/o alluminio – attività tipicamente a minor valore aggiunto - e la costruzione di un nuovo edificio per gli allestimenti, al fine di creare capacità produttiva a maggior valore aggiunto. Secondo stime del *top management*, la capacità produttiva è attesa aumentare del 40% circa entro agosto 2022.

Come di seguito descritto nel successivo paragrafo 5.7.2, la Società ha ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'opera di cui è prevista l'ultimazione entro agosto 2022 e permetterà di avere un aumento stimato di capacità produttiva pari a circa il 40%.

TISG ha altresì in programma di collaborare con altri cantieri navali europei per la costruzione dello scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in alluminio; la Società riceverà lo scafo e la sovrastruttura finiti in cantiere, ove curerà la verniciatura, l'allestimento, l'installazione di macchinari e impianti, interni, esterni, il rivestimento, le prove di carenaggio, le prove di attracco, le prove in mare e consegna dello *yacht*. Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2.2.4.



In particolare, alla Data del Prospetto Informativo TISG ha sottoscritto con Pina Marin Ltd. STI, società turca, due contratti in data 12 dicembre 2019, con D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs, società greca, un contratto in data 20 dicembre 2019 e con Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd.STI, società turca, un contratto in data 4 dicembre 2020, aventi ad oggetto l'appalto per la costruzione dell'intero scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in alluminio di quattro commesse dell'Emittente. Tali contratti definiscono e regolano le lavorazioni che gli appaltatori devono realizzare presso i propri siti produttivi per la costruzione degli scafi e delle sovrastrutture. A tal proposito si specifica che il controllo di qualità e il presidio di TISG sono presenti presso i cantieri di Antalya della società Pina Marin Ltd. STI, di Yalova della società Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd.STI – siti in Turchia – e Permirasiti della società D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs, in Grecia. Ai sensi dei contratti stipulati con gli appaltatori che eseguono le lavorazioni nei luoghi suddetti, un rappresentante di TISG potrà infatti accedere ai cantieri e presso gli stabilimenti degli appaltatori e/o degli eventuali subappaltatori, al fine di effettuare controlli e verifiche sulle opere in corso di esecuzione.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo TISG ha sottoscritto con la società TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi (“**TISG Turkey**”) - società interamente controllata da GC Holding -, un contratto di fornitura di servizi avente ad oggetto, *inter alia*, l'utilizzo da parte dell'Emittente del cantiere navale sito in Hersek Mah, condotto in locazione da TISG Turkey, per la costruzione degli scafi in acciaio e alluminio.

Per ulteriori informazioni in merito al contratto di fornitura di servizi con TISG Turkey si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 e Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5.

Zona “Village”

TISG offre ai propri clienti servizi di ristorazione e benessere grazie alla struttura dedicata che si trova all'interno del cantiere sito in Marina di Carrara (il “*Village*”) rappresenta il punto di ritrovo principale per i dipendenti e per gli equipaggi degli *yacht* che si trovano nel cantiere.

Il *Village* si sviluppa su due piani. Al piano terra è situata l'ampia *lounge* che include un ristorante *gourmet*, un bar, ed una area *relax*. Al secondo piano della struttura dedicata si trovano un esclusivo centro benessere e la palestra.

Alle strutture d'avanguardia è affiancato anche un servizio di *concierge* dedicato a soddisfare tutti i desideri dei capitani, degli equipaggi e degli ospiti. Grazie allo *staff* dedicato è infatti possibile organizzare e prenotare attività all'aperto di ogni genere, visite ai musei e alle gallerie d'arte limitrofe,

gite nei principali luoghi di interesse turistico ed è inoltre possibile richiedere soluzioni personalizzate per quanto riguarda la ricerca di alloggi e il noleggio di mezzi trasporto.

Certificazioni

La Società ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- certificazione OHS-1574 rilasciata in data 20 dicembre 2012 (e da ultimo rinnovata in data 21 maggio 2020) da RINA Services S.p.A. che certifica che il sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro della Società è conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007;
- certificazione n. 16806/07/S rilasciata in data 3 settembre 2007 (e da ultimo rinnovata in data 21 maggio 2020) da RINA Services S.p.A. che certifica che il sistema di gestione per la qualità della Società è conforme alla norma ISO 9001:2015;
- certificazione OHS-1574 rilasciata in data 20 dicembre 2012 (e da ultimo rinnovata in data 13 dicembre 2021) da RINA Services S.p.A. che certifica che il sistema di gestione per la qualità della Società è conforme alla norma ISO 45001:2018.

5.1.1.1 Principali fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i suoi principali fattori chiave sono rappresentati dai seguenti elementi:

- (i) Complementarietà dei brand, design innovativo e qualità globalmente riconosciuta posizionano l'Emittente nella fascia alta dell'industria della nautica di lusso

TISG dispone di due marchi storici caratterizzati da forte complementarietà: ADMIRAL e TECNOMAR.

Dal 1966, anno di inizio delle attività a marchio ADMIRAL, sono stati costruiti 147 *yachts*, di cui 10 negli ultimi 5 anni e 14 dal 2011, ossia da quando l'attuale proprietà ha rilevato il controllo del marchio.

Per quanto riguarda il marchio TECNOMAR invece, sono stati costruiti 289 *yachts* dall'anno di inizio delle attività a tale marchio - 1987 - di cui 8 negli ultimi 5 anni e 17 dal 2009 sotto la gestione dell'attuale proprietà.

Alla Data del Prospetto Informativo, TISG offre un totale di 17 modelli a marchio ADMIRAL e 5 modelli a marchio TECNOMAR con un elevato grado di personalizzazione sulla base delle preferenze degli armatori sia in termini di dimensioni, sia per *design* interno ed esterno.

Tali marchi coprono un'ampia ed esclusiva gamma di prodotti complementari, da 17 metri fino a massimi 95 metri circa, di cui TECNOMAR da 17 fino a 40 metri e ADMIRAL da 40 metri fino a massimi 95 metri circa.

La strategia di TISG è volta a focalizzarsi su lunghezze a più alto valore aggiunto ossia superiori a 40 metri. Tale segmento è storicamente caratterizzato da una maggior resilienza in presenza di *shock* di mercato. L'esperienza del 2008 dimostra che in un momento di crisi il segmento di mercato di *yacht* superiori ai 40 metri è più resiliente di quello tra i 30 e i 40 metri, e quando la ripresa ha inizio tende a crescere in linea con il mercato (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).

Gli *yachts* realizzati da TISG sono caratterizzati dall'alta qualità e dalla selezione dei materiali e delle lavorazioni, oltre che dalla cura dei dettagli, dall'utilizzo di tecnologie avanzate e dal *design* 100% *made in Italy*.

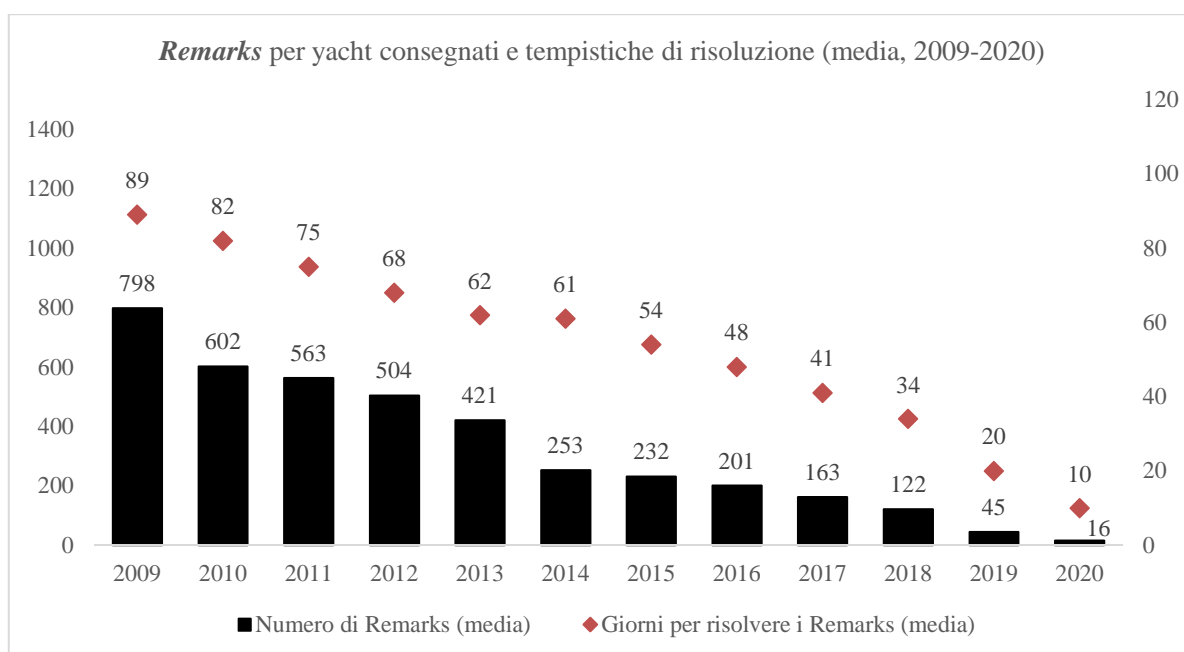
Oltre che dall'apprezzamento dei clienti finali, l'elevata qualità dei prodotti è testimoniata da una rilevante tenuta dei prezzi nel mercato dell'usato nonché dai più recenti riconoscimenti ottenuti dalla Società a livello internazionale:

- finalista per il miglior super *yacht* di 60 metri della gamma *motor yacht* Life Saga agli "International awards and accolades: 2019/2020 Super yacht Award";

- finalista per il miglior *refit* oltre i 60 metri *sail yacht* M5 ai “2019/2020 *Super yacht Award*”;
- miglior Semi custom yacht – *sail yacht* Gigreca ai “2015 *Robb report*”;
- vincitore per il miglior design esterno semi-dislocante ai “2014 *Show Boats Design Awards - Cacos V*”;
- miglior semi *custom yacht* *Cacos V* ai “2014 *Robb Report*”;
- miglior semi-dislocante 30-44 metri gamma *Cacos V* ai “2014 *World Super Yacht Award*”;
- migliori interni *motor yacht* *Entourage* ai “2014 *International Yacht & aviation Award*”.

La qualità dei prodotti e servizi offerti dall’Emittente è testimoniata anche dalla presenza di un numero medio di *Remarks* registrato nel corso del 2020 in sede di consegna pari a n. 16 - in decrescita nel corso degli anni - e di un tempismo medio di risoluzione degli stessi pari a 10 giorni, anch’esso in decrescita nel tempo.

Inoltre dal 2013 TISG ha sempre consegnato i propri *yacht* entro le tempistiche concordate. Secondo l’Emittente, queste caratteristiche contribuiscono a collocare la Società tra i principali cantieri nella fascia alta del mercato degli *yacht* di lusso.



(Fonte Società)

La qualità degli *yacht* prodotti da TISG è riconosciuta anche da marchi storici del lusso italiano, che hanno avviato collaborazioni con Emittente, abbinando il proprio marchio a quello di TISG.

In particolare in data 30 giugno 2020, in collaborazione con Lamborghini, la Società ha lanciato un nuovo prodotto che unisce alle prestazioni tecniche della imbarcazione sia il *design* del noto marchio automobilistico italiano sia il *know how* di TISG, realizzando così una imbarcazione ad alta velocità e di superlusso, in modo da offrire un prodotto altamente performante per armatori appassionati.

TISG è inoltre attualmente impegnata nello sviluppo di speciali *partnership* con *designer* di interni ed esterni italiani, di fama internazionale quali Sinot Design & Architecture, Lobanov Design e Hotlab Design con i quali sta sviluppando progetti di elevata personalizzazione delle barche, con l’obiettivo di soddisfare in ogni dettaglio e soddisfacendo i diversi gusti e preferenze degli armatori.

- (ii) Mercato della nautica di lusso in crescita attesa sostanzialmente in linea con il recente passato e trainato da una base clienti di Ultra High Net Worth Individuals poco penetrata ed immune agli shock, e caratterizzato da dinamiche competitive favorevoli all'Emittente

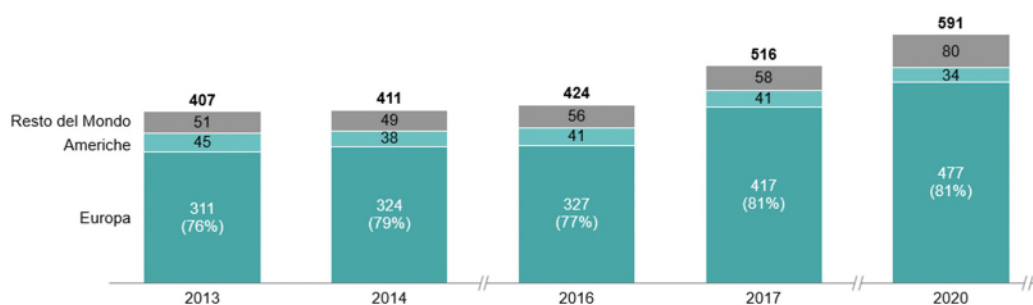
Il mercato della nautica è caratterizzato da una continua crescita dal 2014 al 2020 ed è atteso crescere a tassi sostanzialmente in linea con il recente passato, quindi senza significativi rallentamenti¹. Il CAGR a valori del *global recreational boating market* tra il 2014 ed il 2018 è infatti pari al 10,4% contro il 5,5% nel periodo tra il 2018 ed il 2023². Nonostante il mercato della nautica di lusso, che rappresenta una frazione inferiore al 2% nel 2018 del mercato del lusso in generale, sia cresciuto a tassi più alti di tutti gli altri sotto-segmenti di tale mercato, solamente circa il 3% degli *Ultra High Net Worth Individuals* possiede uno *yacht*³ di lunghezza superiore ai 30 metri. Gli *Ultra High Net Worth Individuals*, che rappresentano l'unica categoria di clienti a cui si rivolge l'Emittente, sono limitatamente impattati da una possibile crisi economica nelle loro decisioni di acquisto di un super *yacht* e oggi più preparati da un punto di vista di *asset allocation* ad affrontare una eventuale nuova crisi economica rispetto a quanto successe nel 2008 in occasione della crisi finanziaria. Infatti, il portafoglio degli *Ultra High Net Worth Individuals* nel 2007 presentava un'esposizione agli investimenti *equity* del 33% e alla liquidità del 17% contro rispettivamente il 26% ed il 28%⁴ nel 2019: un'eventuale discesa dei mercati finanziari nel 2020 dovrebbe impattare il valore del portafoglio degli *Ultra High Net Worth Individuals* mediamente meno di quanto successe nel 2008.

All'interno del mercato di riferimento di TISG sono in atto dinamiche favorevoli alle caratteristiche dell'Emittente. In particolare: *i)* crescita del numero dei *superyachts* in costruzione, *ii)* l'incremento della lunghezza media delle imbarcazioni, *iii)* aumento del numero di *superyacht* consegnati per cantieri, *iv)* concentrazione della produzione nei cantieri italiani e *v)* arena competitiva con limitata presenza di operatori attivi.

Crescita del numero di *superyachts* in costruzione

A marzo 2020 erano in costruzione a livello globale 591 *superyacht* di lunghezza superiore ai 30 metri, dei quali l'81% in cantieri locati in Europa contro i 424 del 2016. Nel corso degli ultimi anni non solo sono aumentati i numeri di *superyachts* in costruzione ma è aumentata anche la quota di mercato dei cantieri europei⁵.

Numero di *Superyacht* in costruzione per anno e Geografia (2013-2020)



Incremento della lunghezza media

A fronte di una crescita del mercato della nautica di lusso relativo a *superyachts* con un CAGR 2014-2018 del 3,6% a volumi, maggiore è la lunghezza della imbarcazione e maggiore è stata la crescita del relativo segmento. Infatti i segmenti cresciuti maggiormente sono quelli con

¹ Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019; Global Order Book 2020*

² Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor, maggio 2019*

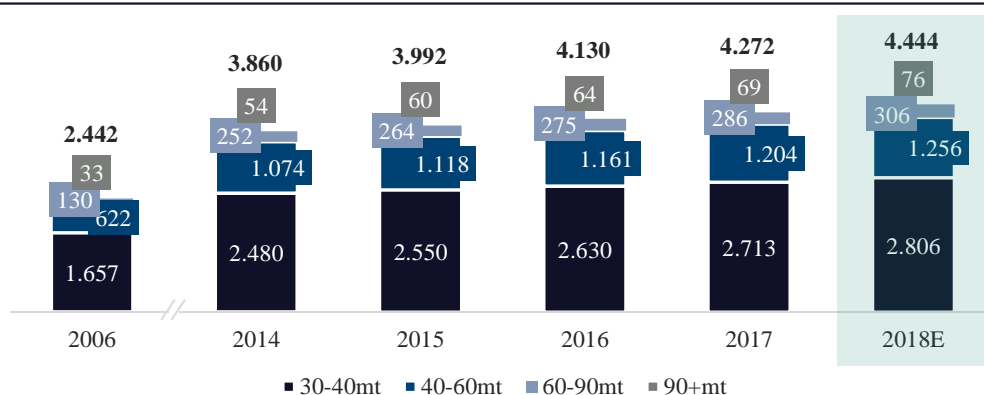
³ Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor, maggio 2019*

⁴ Fonte: *World Wealth Report, Capgemini, 2012-2019*

⁵ Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019; Global Order Book 2020*

lunghezza superiore ai 40 metri, con il segmento delle imbarcazioni oltre i 90 metri cresciuto ad un CAGR 2014-2018 del 8,9% a volumi⁶.

Flotta di yacht a motore per range di lunghezza (numero yacht, 2006-2018E)



Aumento del numero di *superyacht* consegnati per cantieri

Nonostante la domanda di *superyacht* sia resiliente alla crisi quando non in crescita, l'offerta da parte di operatori minori ha più fortemente risentito della crisi del credito portando anche gli armatori a voler concentrare i propri ordini su cantieri ritenuti più affidabili, spiegando un'ulteriore concentrazione.

I volumi medi di produzione molto limitati (una o qualche unità) a fronte di una base di costi fissi rilevante (bacino, etc.) rendono gli operatori marginali particolarmente fragili di fronte anche a piccoli *shift* di domanda.

Il numero di cantieri attivi (almeno una consegna all'anno) nella produzione di *superyachts* si è costantemente ridotto dal 2008 ad oggi, con una riduzione dal 2012 al 2018 del 45% circa. Come conseguenza l'industria risulta oggi ancora frammentata, ma due volte più concentrata che nel 2008, ed il numero di *superyachts* (lunghezza maggiore di 30 metri) consegnati per cantiere è passato da una media di 2,0 nel 2014 a 3,2 nel 2018⁷.

Numero di cantieri con uno o più yacht consegnati (2008-2018E)

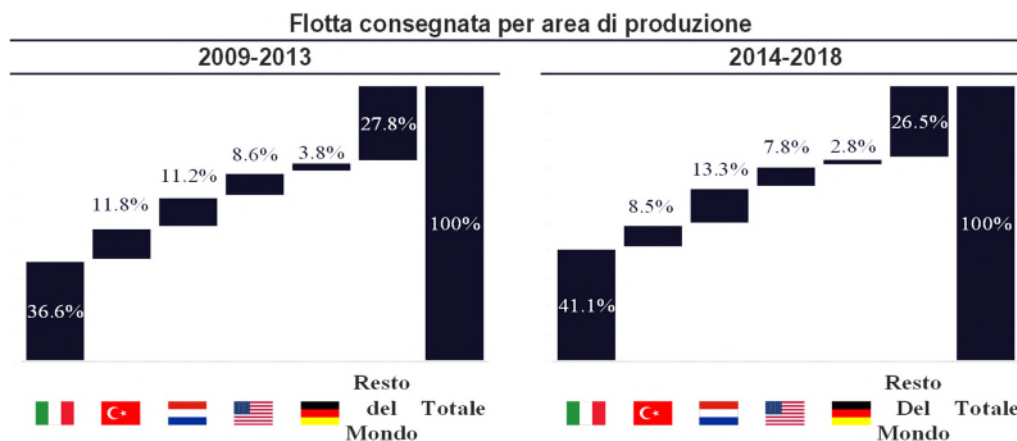


Concentrazione della produzione nei cantieri italiani

⁶ Fonte: Annual Report 2017, 2019, CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, maggio 2019

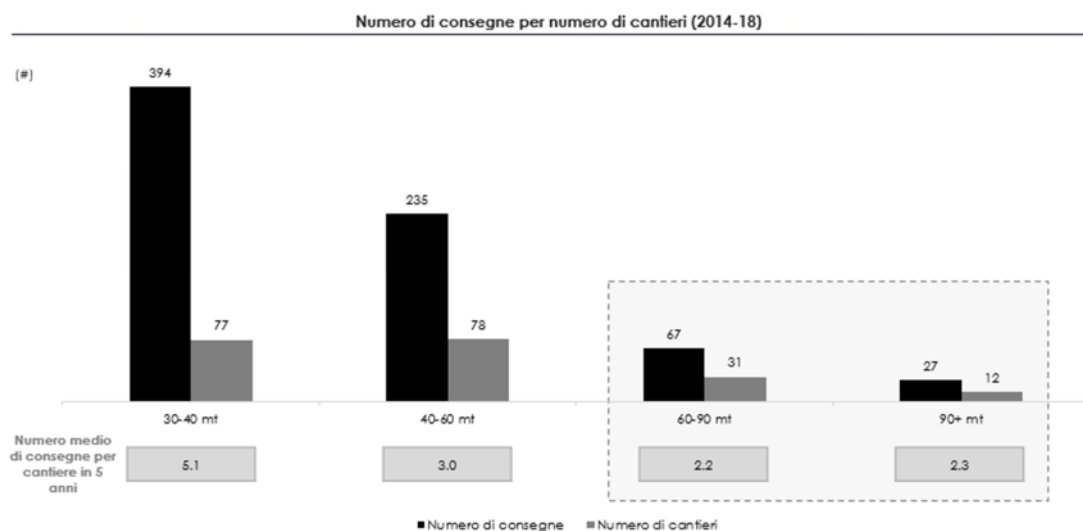
⁷ Fonte: Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019.

Già *leader* di mercato nel periodo 2009-2013 con una quota di mercato di periodo del 36,6%, i cantieri italiani sono stati capaci di incrementare la loro *market share* al 41,1% nel periodo 2014-2018, con un CAGR a valore del 13,6%⁸ e sovraperformando il *global recreational boating market* caratterizzato da un CAGR a valore del 10,4%⁹.



Arena competitiva con limitata presenza di operatori attivi

Rispetto agli altri cantieri di cui si dispone di dati finanziari, l'Emittente ha un *focus* strategico sui *superyachts* di dimensione comprese tra i 60 metri ed i 100 metri - potendo contare su un bacino di carenaggio che consente la produzione di imbarcazioni sino a 200 metri di lunghezza - segmento che si caratterizza per la minore presenza di competizione rispetto a tutti gli altri segmenti di mercato. Nel periodo 2014-2018 soltanto 31 cantieri hanno consegnato almeno uno *yacht* di lunghezza compresa tra 60-90 metri, contro i 78 del segmento 40-60 metri ed i 77 del segmento 30-40 metri¹⁰.

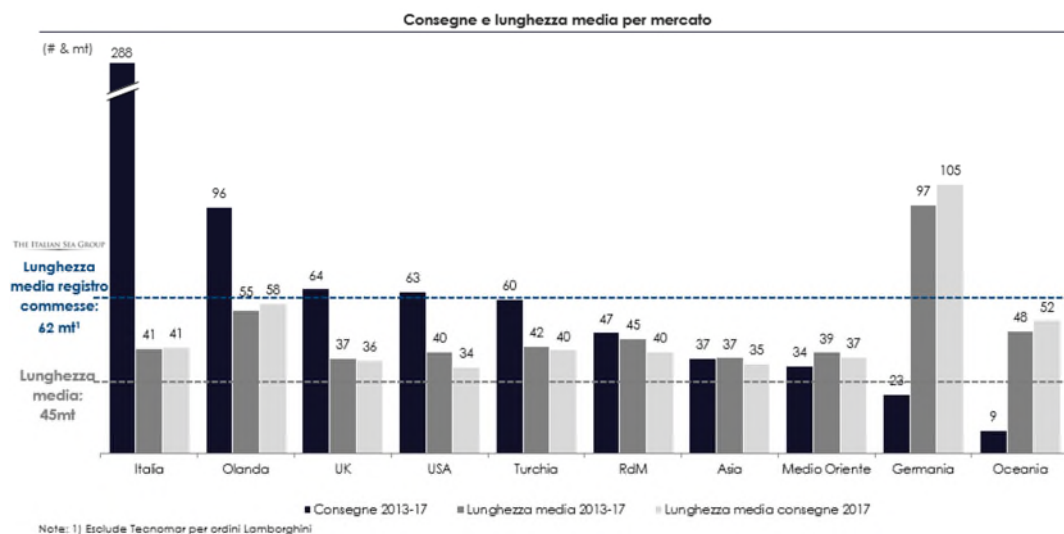


⁸ Fonte: Deloitte, Boating market monitor, May 2019.

⁹ Fonte: Deloitte, Boating market monitor, May 2019.

¹⁰ Fonte: Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019.

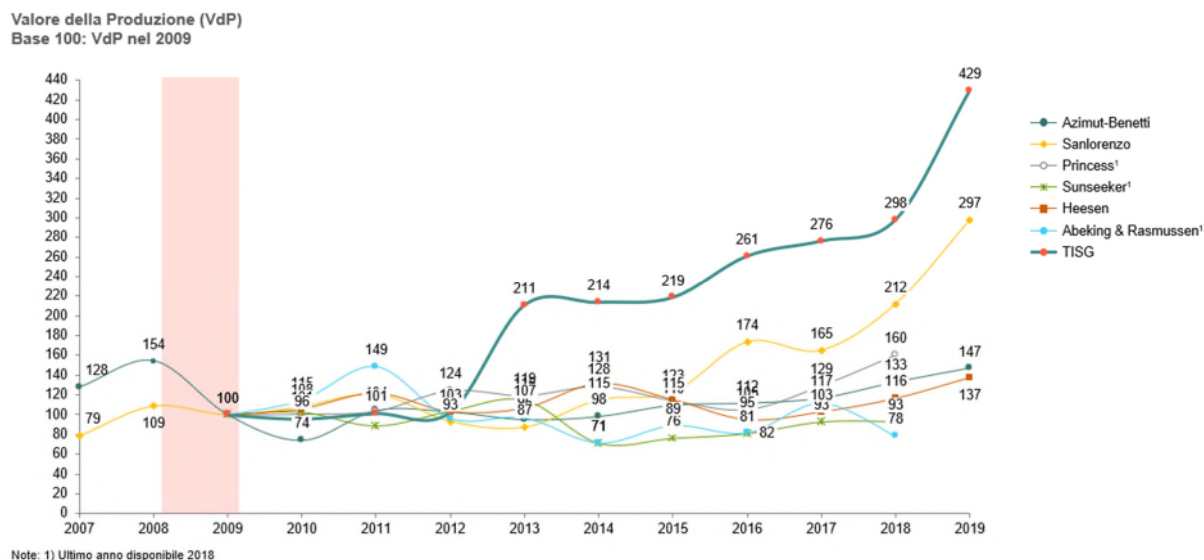
Storicamente, i cantieri tedeschi e quelli olandesi si sono contraddistinti per aver costruito superyacht di maggiore lunghezza¹¹.



(iii) Flussi di ricavi resilienti e diversificati grazie ad una base clienti fidelizzata, internazionale e di Ultra High Net Worth Individuals, ed a capacità distintive nell'attività di refitting

Da quando l'attuale azionista di riferimento ha assunto il controllo nel 2012, l'Emittente è sempre cresciuta di anno in anno in termini di ricavi e di quota di mercato, sostanzialmente non risentendo dell'andamento del ciclo economico e delle dinamiche di mercato.

Indicizzando il valore della produzione dei principali cantieri al 2009, la crescita di TISG sino al 2019 è chiaramente superiore, come di seguito rappresentato.



Nota: ultimo anno disponibile 2018. (Fonte: Amadeus BvD e Aida BvD)

Il grafico rappresenta con un numero indice riferito al 2009 il fatturato dei diversi *player* (fatturato di ogni *player* diviso per il fatturato dello stesso *player* nel 2009) per agevolare la confrontabilità;

¹¹ Fonte: Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019.

si può leggere come “se tutti i player avessero avuto pari fatturato nel 2019 pari a 100, nell’anno indicato sotto il grafico lo specifico *player* avrebbe il fatturato indicato sulla riga a lui dedicata.

Ciò è stato possibile anche grazie ad una clientela, internazionale e costituita da soli *Ultra High Net Worth Individuals* e quindi più resiliente ad eventuali scenari economici recessivi. Per ulteriori informazioni in merito alla fidelizzazione della clientela dell’Emittente vedasi il precedente Paragrafo 5.1.1. La base clienti TISG mostra un’alta percentuale di clienti UHNWI già clienti dell’Emittente in passato, segno di un alto livello di fidelizzazione e soddisfazione. Al 31 dicembre 2020, il 21% dei contratti in portafoglio era rappresentato da UHNWI già clienti dell’Emittente in passato. A giudizio dell’Emittente tale percentuale mostra un elevato livello di fidelizzazione tenuto conto delle caratteristiche peculiari del prodotto *yacht* di lusso (frequenza di acquisto, valore unitario e ampiezza di offerta sul mercato) e del *business* di riferimento – caratterizzato da un’alta variabilità della clientela e da una bassa incidenza di clientela ricorrente -.

A tal proposito si segnala che le previsioni del *management* dell’Emittente sulla base dei contratti già firmati ed in corso di esecuzione delle nuove commesse sottoscritte nel 2020 al grado di fidelizzazione della clientela, fanno emergere una prudente valutazione che l’impatto della crisi pandemica da COVID-19 possa non avere effetti estremamente pregiudicanti nello sviluppo del *business* pluriennale dell’Emittente, pur tenuto conto dell’atteso rallentamento dell’economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale che sarà comunque marginale nel segmento di mercato relativo agli *yacht* sopra i 40, per ulteriori informazioni vedasi il successivo Paragrafo 5.2. Tali previsioni si basano sulla circostanza che nel corso del 2020: (i) le commesse in lavorazione hanno rispettato gli stati di avanzamento previsti; (ii) il valore della produzione è aumentato rispetto al 2019 passando da un valore di Euro 101 milioni ad Euro 117 milioni, con un aumento percentuale del 16%; e (iii) il *backlog* si è attestato nel 2020 ad Euro 432 milioni con un aumento del 74% rispetto al valore del 2019, che era pari ad Euro 248 milioni. La base clienti dell’Emittente è costituita esclusivamente da UHNWI, con una ricchezza che per oltre i due terzi dei clienti è stimata superiore ad Euro 0,7 miliardi e pertanto meno condizionata nelle sue scelte di acquisto di uno *yacht* dall’andamento macroeconomico. La base clienti di TISG ha dimostrato resilienza nei confronti dell’attuale scenario economico

A fornire ulteriore stabilità e resilienza al flusso dei ricavi contribuisce l’attività di *refitting*, che rappresenta per l’Emittente una priorità strategica. I ricavi relativi a tale attività, lanciata nell’ultimo trimestre del 2015, sono cresciuti ad un CAGR 2018-2020 del 8,6% e hanno contribuito significativamente all’incremento della marginalità consolidata, dato un EBITDA *margin* di *business unit* medio tra il 2018 e il 2020 del 14,4%. Il riconoscimento dell’Emittente in tale settore di attività è supportato dall’attività di fidelizzazione degli armatori sugli armatori a cui ha venduto uno *yacht*, portandoli a fare *refit* nelle proprie strutture, e dalla capacità di attrarre clienti di cantieri *competitors*. Infatti il 100% degli *yachts* varati dal cantiere di TISG hanno nel periodo 2018-2020 effettuato attività di *refit* presso il cantiere dell’Emittente e il 99% dei ricavi 2020 di divisione sono realizzati grazie ad interventi su imbarcazioni di marchi terzi.

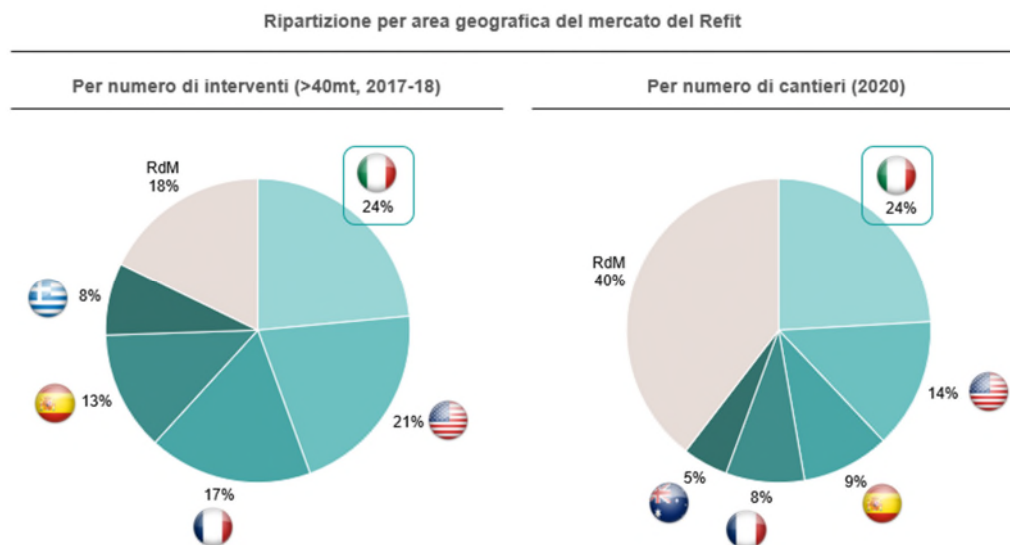
La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi della Divisione NCA *Refit* per cantiere di provenienza nel periodo 2018-2020.

| Cantiere di provenienza | Ricavi 2018 (Euro/000) | Ricavi 2019 (Euro/000) | Ricavi 2020 (Euro/000) |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| TISG | 2.899 | 1.208 | 120 |
| Altri cantieri | 9.331 | 21.225 | 14.313 |
| Totale | 12.230 | 22.433 | 14.433 |

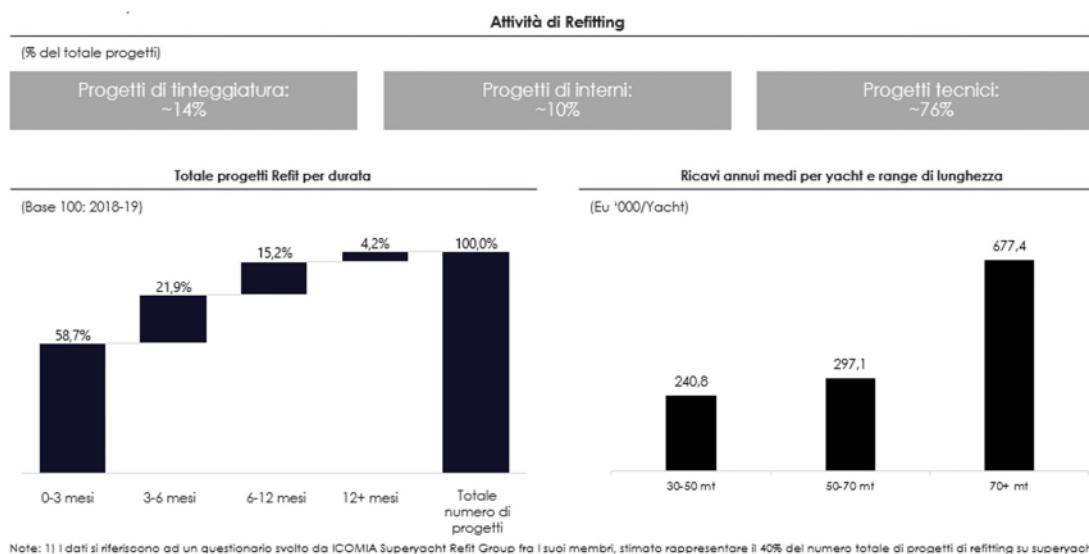
Tale attività è possibile anche grazie ad un bacino di carenaggio ritenuto dall’Emittente unico nel Mediterraneo e ad una struttura ricreativa per gli equipaggi all’avanguardia.

Secondo l’Emittente, infatti l’attrattività turistica a livello mondiale del Mar Mediterraneo e, al suo interno, il posizionamento del cantiere di Marina di Carrara rappresentano un vantaggio strategico, anche considerato che l’Italia è il primo Paese al mondo sia per numero di cantieri,

pari a circa il 24%, sia per numero di interventi di *refit* su imbarcazioni superiori ai 40 metri (dato relativo al biennio 2017-2018), pari al 24%¹².



Il 76% dei progetti di refitting riguarda progetti tecnici e circa il 60% dei progetti ha una durata inferiore ai 3 mesi¹³.



Nel processo di selezione del cantiere presso il quale effettuare interventi di *refitting*, vengono presi in considerazione molteplici fattori¹⁴, fra i quali le caratteristiche strutturali del cantiere (i.e. lunghezza delle imbarcazioni accoglibili) e la presenza di strutture dedicate per gli equipaggi assumono il peso più significativo.

¹² Fonte: CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, maggio 2019.

¹³ Fonte: The Large Yacht Refit Market, 2018/19, ICOMIA

¹⁴ Fonte: elaborazione su Yachting Pages e Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019

I principali fattori che vengono presi in considerazione ai fini della scelta di un cantiere nel quale effettuare interventi di *refit* sono:

- caratteristiche strutturali: a seconda della lunghezza dell'imbarcazione solo alcuni cantieri possono essere scelti. Alcuni membri dell'equipaggio presiedono i progetti di *refitting* presso i cantieri: vengono quindi preferite strutture con servizi a loro dedicati;
- località: per via della durata degli interventi, vengono maggiormente apprezzate dagli equipaggi località più ospitali;
- prossimità: a parità di servizi, potrebbe essere scelto un cantiere più vicino;
- trasparenza: l'ambito di lavoro deve essere definito chiaramente ed in anticipo; il *budget* deve essere specificato a livello contrattuale;
- qualità: è più probabile che vengano scelti cantieri conosciuti e con una storia di successo;
- tempistiche di consegna: progetti di *refitting* di grandi entità tendono ad essere programmati in anticipo.

Poiché il capitano e, in misura più limitata, l'equipaggio rivestono un ruolo rilevante nella decisione del cantiere in cui effettuare interventi di manutenzione, l'Emittente ha specificatamente adottato una politica di assistenza alla clientela nei loro confronti edificando il *Village* ed investendoci complessivamente Euro 3 milioni circa. La struttura ricettiva comprende, un ristorante, una palestra e una zona centro benessere, pensata e destinata all'intrattenimento e al tempo libero di comandanti ed equipaggi, che possono così seguire tutte le fasi di lavorazione e di *refit* della nave su cui sono imbarcati, godendo nel contempo di un'ospitalità di elevata qualità.

L'Emittente si sta inoltre adoperando per migliorare ulteriormente le disponibilità del sito produttivo e la capacità del bacino galleggiante con investimenti finalizzati -in particolare- al raddoppio dell'area destinata alle grandi costruzioni e all'incremento significativo degli spazi dedicati al *refit* (si veda il successivo Paragrafo 5.7).

La concessione demaniale dell'area in cui opera TISG scadrà a fine 2043 e l'Emittente ha presentato in data 11 ottobre 2019 un'istanza di estensione volta ad ottenere la proroga della stessa fino al 31 dicembre 2069 in considerazione e in rapporto con gli importanti investimenti che l'Emittente sta per compiere sul proprio sito produttivo (stimati - all'interno dell'istanza - in Euro 34.800.000,00). Per ulteriori informazioni in merito alla concessione demaniale si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1, del Prospetto Informativo

(iv) Modello di business flessibile e a basso rischio

TISG, anche grazie agli investimenti effettuati negli anni, è oggi in grado di presidiare interamente le svariate fasi dell'attività, sia produttiva che di *refit* mediante un controllo di qualità su tutti i passaggi del processo di produzione. Le strutture interne di controllo della Società – direttamente guidate dal CEO - offrono *standard* di qualità ritenuti dalla Società elevati, così riducendo al minimo il rischio di dipendenza da fornitori terzi, e ciò a beneficio del rispetto dei tempi di consegna degli *yacht*.

Inoltre la Società, mediante controlli tecnici continuativi durante tutto il processo produttivo, presidia l'applicazione degli *standard* di qualità, permettendo altresì agli armatori clienti una collaborazione continua e diretta con i *team* produttivi interni.

Il controllo di qualità e il presidio di TISG è altresì presente presso i cantieri di Antalya e Permirasiti rispettivamente in Turchia e Grecia, dove TISG fa realizzare alcune parti degli *yacht* realizzati, in particolare lo scafo e le sovrastrutture delle navi. Infatti, ai sensi dei contratti stipulati con gli appaltatori che eseguono le lavorazioni nei luoghi suddetti, un rappresentante di TISG può accedere ai cantieri e presso gli stabili degli appaltatori e/o degli eventuali subappaltatori al fine di esercitare i propri controlli e le verifiche sulle opere in corso di esecuzione.

Tra le diverse attività della catena del valore quella di ricerca e sviluppo assume un ruolo centrale. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati nel corso degli anni, in media pari al 1% sui ricavi negli ultimi 3 esercizi, consentono oggi a TISG di offrire agli armatori proposte progettuali

innovative, nuove linee estetiche interne ed esterne, con prestazioni tecniche ritenute di eccellenza, oltre ad una particolare ingegnerizzazione degli *yacht*. La ricerca della innovazione è un obiettivo chiave per l'Emittente: oltre ai già raggiunti risultati, tra i quali si ricorda la realizzazione di porte scorrevoli a tutta altezza, balconi abbattibili, pareti e vetrate apribili, TISG sta attualmente perseguendo la eco-sostenibilità dei propri *yachts* (riduzione dei rumori, delle emissioni e dell'inquinamento) e la elettrificazione (allo studio modelli a propulsione prevalentemente elettrica).

Il reparto "Ricerca e Sviluppo" della Società è direttamente coinvolto in cantiere, anche al fine di interfacciarsi frontalmente con il committente e/o con il *team* armatoriale per poter soddisfare i *desiderata* degli armatori ed adattare il prodotto di conseguenza.

Il *business model* di TISG inoltre è caratterizzato da una elevata flessibilità, con solo circa il 5-10% delle attività internalizzate (quelle a maggior valore aggiunto) e a basso rischio: l'Emittente non produce per il magazzino, ma solo su ordinazione del cliente finale, e tipicamente non accetta permuta, a tal proposito si segnala che negli ultimi 3 anni l'Emittente ha accettato in permuta solamente n. 2 *yachts*, il primo nel 2019, modello Admiral, rivenduto dall'Emittente ad un cliente estero nel mese di giugno 2019 ed il secondo nel 2020, modello di un concorrente, rivenduto dall'Emittente ad un cliente estero nel mese di aprile 2020.

Ciò, secondo l'Emittente, ha impatti positivi in termini di capitale circolante da finanziare ed elimina il rischio tipico di settore di sopravvalutazione dell'usato in sede di vendita del nuovo e quindi di conseguenti possibili svalutazioni.

5.1.1.2 Natura delle operazioni e delle principali attività

5.1.1.2.1 Prodotti e servizi dell'Emittente

L'Emittente è attivo in due divisioni di *business*:

- A. Divisione *Shipbuilding*: TISG, avvalendosi di un proprio *team* di esperti, progetta, produce e vende *yacht* di lusso da 20 e fino a massimi 100 metri circa, realizzati su misura (con un focus su *yacht* tra i 60 ed i 100 metri circa), con i marchi ADMIRAL (che comprende *yacht* dai 40 fino a massimi 100 metri circa) e TECNOMAR (che comprende *yacht* fino a 50 metri); e
- B. Divisione *NCA Refit*: TISG, all'interno del proprio bacino di carenaggio, svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di *yacht* sotto la divisione *NCA Refit*, intervenendo sia su navi proprie che di altri cantieri, sia a motore che a vela, con un metraggio fino ai 200 metri, con particolare *focus* sugli *yacht* superiori ai 60 metri.

Inoltre, si precisa che la Società ha sottoscritto, a copertura dei rischi del ciclo produttivo:

- (i) polizze assicurative a copertura dei rischi di costruzione, applicabili a ciascuna commessa della Divisione *Shipbuilding*, che coprono i danni conseguenti ad eventi accidentali, quali ad esempio incendio, danni alla verniciatura e qualsiasi altro danno strutturale subito dagli *yacht* sia in fase di costruzione ivi inclusi i danni che potrebbero occorrere in fase di varo e spostamento dello *yacht*, che successivamente alla consegna ai clienti armatori ("*Builders' Risks*" e "*Builders' Guarantee*");
- (ii) una polizza assicurativa a copertura dei danni accidentali, quali ad esempio incendio, danni alla verniciatura e qualsiasi altro danno strutturale subito dagli *yacht*, anche di proprietà di terzi, nel corso di lavorazioni di ripristino, di riparazione o di *refitting* ivi inclusi i danni che potrebbero occorrere in fase di varo e spostamento dello *yacht*, ("*Ship Repairer's Liability*");
- (iii) una polizza a copertura dei danni materiali, diretti e consequenziali, causati, *inter alia*, agli stabilimenti industriali dell'Emittente, ai macchinari, alle attrezzature, anche se di proprietà di terzi, da qualsiasi evento accidentale, quali ad esempio incendio e, in generale qualsiasi evento atmosferico, qualunque ne sia la causa, purché non espressamente escluso ("*All Risk Property*");

- (iv) una polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati a terzi o ai dipendenti, anche per eventuali infortuni sul lavoro, conseguenti ad eventi per i quali sussiste la responsabilità civile dell'Emittente o derivanti da responsabilità per prodotto difettoso;
- (v) una polizza assicurativa per i danni conseguenti a inquinamento.

L'Emittente ritiene che le sopra menzionate polizze assicurative siano adeguate alla copertura dei rischi del ciclo produttivo e della struttura in cui opera. Non vi sono allo stato o allo studio eventuali ulteriori coperture assicurative che possano essere richieste da specifiche situazioni aziendali.

Viene fornita di seguito una descrizione delle divisioni in cui si articola l'attività dell'Emittente.

5.1.1.2.1.1 A) DIVISIONE SHIPBUILDING

L'Emittente offre un'ampia gamma di prodotti, proponendo modelli che differiscono per tipologia, lunghezza, *performance*, *design*, personalizzazione, ricerca tecnologica, modalità di utilizzo e sofisticazione, con i *brand* ADMIRAL e TECNOMAR. Per perseguire gli obiettivi di innovazione tecnica e stilistica sono state sviluppate internamente delle *facilities* per attività di Acciaieria, Carpenteria di Allestimento, Tappezzeria e Falegnameria ed è stato creato un *team* di professionisti composto da ingegneri e progettisti. Le idee estetiche ed innovative nascono e si sviluppano all'interno dei dipartimenti tecnici e stilistici dell'Emittente, grazie al connubio tra l'esperienza dei direttori e preposti dei reparti, con anzianità media fino a 9 anni all'interno dell'azienda, e l'energia di giovani laureati alle prime esperienze lavorative.

Al 31 dicembre 2020 TISG offriva un totale di 17 modelli a marchio ADMIRAL e 5 modelli a marchio TECNOMAR completamente personalizzabili sulla base delle preferenze degli armatori sia in termini di dimensioni, sia per *design* interno ed esterno. La gamma di modelli TECNOMAR si è da ultimo arricchita del nuovo modello Lamborghini (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.2).

La seguente tabella sintetizza il numero complessivo di modelli consegnati alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione del marchio, modello, nome imbarcazione e dimensioni suddivisi per anno:

| Anno di Consegna | Marchio | Modello | Dimensione |
|---------------------|----------|------------------------------------|------------|
| 2020 ^(*) | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Crocus | 48 metri |
| 2020 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Geco | 55 metri |
| 2019 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Life Saga | 65 metri |
| 2018 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Planet 9 | 75 metri |
| 2017 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Sage | 40 metri |
| 2016 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Tremenda | 38 metri |
| 2016 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Ouranos | 50 metri |
| 2016 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Quinta Essentia | 55 metri |
| 2014 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Flying Dragon | 45 metri |
| 2014 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Entourage | 47 metri |
| 2014 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Foam | 35 metri |
| 2014 | ADMIRAL | <i>motor yacht</i> Nono | 37 metri |
| 2014 | ADMIRAL | <i>silent</i> 76 S/y Gigreca | 23 metri |
| 2019 | TECNOMAR | <i>motor yacht</i> Vesuv | 17 metri |
| 2018 | TECNOMAR | <i>motor yacht</i> La Vie | 37 metri |

| | | | |
|------|----------|-----------------------------------|----------|
| 2018 | TECNOMAR | <i>motor yacht Victoria</i> | 17 metri |
| 2017 | TECNOMAR | <i>motor yacht Privilegio</i> | 17 metri |
| 2016 | TECNOMAR | <i>motor yacht Evo 55'</i> | 17 metri |
| 2014 | TECNOMAR | <i>motor yacht Low Profile</i> | 40 metri |
| 2013 | TECNOMAR | <i>motor yacht Zahraa</i> | 30 metri |
| 2012 | TECNOMAR | <i>motor yacht Ouranos</i> | 44 metri |
| 2011 | TECNOMAR | <i>motor yacht Aurora</i> | 30 metri |
| 2011 | TECNOMAR | <i>motor yacht Double Shot</i> | 36 metri |
| 2010 | TECNOMAR | <i>motor yacht Talal</i> | 45 metri |
| 2010 | TECNOMAR | <i>motor yacht Condor</i> | 39 metri |
| 2009 | TECNOMAR | <i>motor yacht AHT</i> | 30 metri |
| 2009 | TECNOMAR | <i>motor yacht Gioe I</i> | 30 metri |
| 2009 | TECNOMAR | <i>motor yacht Lake Daimon</i> | 36 metri |
| 2009 | TECNOMAR | <i>motor yacht Villa sul Mare</i> | 44 metri |

(*) In fase di consegna.

L'*Order Book* corrisponde al valore lordo dei contratti in essere relativi a *yacht* nuovi non ancora consegnati alla clientela; in particolare, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, il portafoglio ordini ha raggiunto rispettivamente un valore complessivo pari, ad Euro 605.451, Euro 357.925 migliaia ed Euro 239.940 migliaia. Il *Net Backlog* al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 e 2018, ha raggiunto rispettivamente un valore complessivo pari ad Euro 432.246, Euro 247.983 migliaia, ed Euro 156.995 migliaia. Per ulteriori informazioni relative al *Net Backlog* della Divisione *Shipbuilding* si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo.

TISG offre altresì servizi post-vendita, anche con l'obiettivo di mantenere nel tempo la fiducia e fidelizzare di armatori, comandanti ed equipaggi. L'offerta di TISG si caratterizza infatti, a giudizio dell'Emittente, per l'efficienza e per la rapidità dei servizi *post-vendita* e ciò anche grazie al sistema software proprietario, progettato *ad hoc* per TISG.

Inoltre, l'ufficio post vendita della Società collabora strettamente con l'ufficio vendite ed ingegneria, così garantendo un elevato *standard* di qualità.

Alla 31 dicembre 2020, la Divisione *Shipbuilding* conta circa 276 dipendenti.

Viene riportata di seguito la descrizione dei marchi con cui l'Emittente opera nell'ambito della Divisione *Shipbuilding*.

ADMIRAL

ADMIRAL, marchio di punta dell'Emittente, si contraddistingue per l'eleganza del *design*, per lo stile classico e per il prestigio, ed è associato a *yacht* oltre i 40 metri di lunghezza che, in base alle dimensioni, possono essere suddivisi in due categorie:

- *Superyacht* - da 40 metri a 70 mt; e
- *Megayacht* - da 70 metri fino a massimi 100 metri circa.

La Società dal 2014 al 2020 ha consegnato n. 12 ADMIRAL. Gli *yacht* a marchio ADMIRAL si caratterizzano per l'elevato grado di personalizzazione, volto a soddisfare le richieste degli armatori e permettendo loro di possedere un oggetto realizzato esclusivamente per l'armatore stesso, anche grazie a un *team* interno altamente specializzato.



All'interno del proprio sito *internet* www.theitalianseagroup.com, l'Emittente propone numerosi modelli di *yacht* a marchio ADMIRAL. Tale strategia di *marketing* permette di proporre al potenziale cliente una vasta, anche se non esaustiva, scelta tecnico – estetica. È prerogativa dell'Emittente infatti offrire alla propria clientela l'opportunità di personalizzare lo yacht con proprie scelte tecnico estetiche per realizzare un prodotto *custome made*. Per tale motivo alcuni dei prodotti proposti all'interno della flotta ADMIRAL non sono stati ancora realizzati così come presentati al mercato, ma hanno consentito di poter dare all'ufficio commerciale un importante spunto di offerta di soluzioni personalizzabili.

➤ MODELLI ADMIRAL

Di seguito viene fornita una breve descrizione dei modelli realizzati dall'Emittente a marchio ADMIRAL:

- **ARGO:** il modello ADMIRAL ARGO, sviluppato da TISG è uno yacht dotato di Scafo Dislocante con un *design* innovativo e una tecnologia all'avanguardia. È un modello che offre una grande piscina di poppa di *design* architettuale e una *Beach Area* con centro benessere e doppio balcone sulla spiaggia, *solarium*. Il modello è dotato di palestra, jacuzzi e Eliporto *touch and go*. I modelli di 52 e 63 metri hanno uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un range di autonomia dai 3500 ai 5500 nm, un range di tonnellaggio dai 500 ai 1200 GT.
- **ATOS:** il modello ADMIRAL ATOS, sviluppato da TISG è ritenuto dall'Emittente unico nel suo concetto per la massima efficienza e gamma di personalizzazione. Il modello si caratterizza per le ampie aree ospiti pur rimanendo sotto i 500 *gross register tonage* (“GRT”). Lussuoso con particolare attenzione agli elementi naturali, Atos 46 dispone di ampie finestre che filtrano la luce, 5 cabine ospiti in grado di ospitare 10 persone. Il *design* è stato sviluppato per facilitare il contatto diretto con il mare, in tutto il *Beach Club*, i ponti e tutti i suoi interni. Il modello ha uno scafo in

- alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 16 nodi con un'autonomia di 3500 nm, un tonnellaggio di 480 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato 1 *yacht* di questo modello.
- **C FORCE:** il modello ADMIRAL C FORCE è caratterizzato da linee moderne con una grande finestratura centrale a doppia altezza per permettere di fruire appieno della luce naturale nel salone sui ponti principale e superiore. Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia dai 3000 ai 5500 nm, un *range* di tonnellaggio dai 499 ai 2700 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato 1 *yacht* di questo modello.
 - **EMOTION:** il modello ADMIRAL EMOTION si caratterizza per un *design* aggressivo e un assetto innovativo. La linea EMOTION incontra i gusti di clienti dinamici. Il modello presenta caratteristiche generali legate a *comfort* e ricercatezza, ovvero grandi spazi, comodità e funzionalità. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio ha velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia di 3500 nm circa, un range di tonnellaggio tra 800 e 900 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato 1 *yacht* di questo modello.
 - **ENVY:** il modello ADMIRAL ENVY propone *yacht* semi-dislocanti in due dimensioni (50 e 40 metri), caratterizzati da un *design* innovativo e da una tecnologia all'avanguardia. *Design* evoluto, linee esterne fluide e accattivanti: prevedono una spiaggetta apribile su 3 lati che crea una *Beach Area* molto ampia, e un atrio centrale di grande impatto architettonico in grado di catturare la luce del sole che filtra attraverso le ampissime finestrate a tutto campo. Lo scafo Vripack LDL è caratterizzato da una prua circolare e classica, tutti i *deck* ruotano armonicamente dall'alto al basso, dall'interno all'esterno. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia di 3000-3500 nm, un range di tonnellaggio dai 400 ai 499 GT.
 - **IMPERO:** il modello ADMIRAL IMPERO presenta una flotta di *yacht* dislocanti e semi-dislocanti. Caratterizzati dal taglio della prua quasi verticale e sfaccettato, presentano un profilo innovativo. Si tratta di *yacht* con considerevole autonomia che consente attraversate oceaniche di oltre 6.000 miglia nautiche ad una velocità di crociera ridotta di 10 nodi. La linea IMPERO propone *yacht* in grado di navigare con elevati livelli di *comfort* e sicurezza in ogni condizione. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 16 nodi con un'autonomia dai 3000 ai 5000 nm, un range di tonnellaggio di 299 ai 1000 GT. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati varati n. 4 *yacht* di questo modello.
 - **MAXIMA:** il modello ADMIRAL MAXIMA presenta *yacht* a tre ponti, da 37 a 60 metri con uno scafo e sovrastruttura in alluminio che garantiscono ampi spazi e funzionalità per poter affrontare anche lunghe tratte. Le fiancate laterali, quasi verticali, contribuiscono a massimizzare l'abitabilità dello spazio interno mentre le finestre a tutta altezza sul ponte principale fanno fluire quanta più luce naturale possibile là dove è maggiormente richiesta. Le aree esterne sono disegnate per garantire agli ospiti altissimi livelli di *comfort* e un contatto diretto con il mare. Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 14,5 con un'autonomia di 4.000 miglia a 12 nodi, un range di tonnellaggio di 14/15 nodi. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati varati n. 1 modelli.
 - **MITO:** il modello ADMIRAL MITO si caratterizza per un *concept* completamente curato e sviluppato da TISG, MITO 76 è stato concepito per essere un punto di riferimento ed attirare l'attenzione ovunque si trovi. Linee eleganti, accentuate da un profilo di poppa caratterizzato da sezioni che creano un effetto sofisticato ma contemporaneo. Con un *design* volto alla creazione di spazi aperti multipli e una vivibilità esterna, MITO 76 dispone di uno ampio ponte di poppa che ospita comodamente una grande piscina a sfioro, un *Beach Club*, area benessere e una piattaforma per il nuoto. Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia dai 3000 alle 5000 nm, un range di tonnellaggio dai 400 ai 880 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato 1 *yacht* di questo modello.
 - **MOMENTUM:** il modello ADMIRAL MOMENTUM rappresenta la serie di *yacht* dislocanti con scafo in alluminio o acciaio ideali per le lunghe tratte (anche oltre 5000 miglia nautiche), sviluppata dall'Architetto Gian Marco Campanino. Si ispira ai grandi panfili degli anni '30-è40 del secolo scorso, per poi evolvere verso un nuovo concetto di *superyacht* contemporaneo. Gli interni sono caratterizzati da spazi aperti, coperture in vetro tecnologico schermate da frangisole

- orientabili, ponti come terrazze, piscine integrate, un *Beach Club* e area benessere completamente apribile sul mare, finestrini a sviluppo verticale per le cabine, pareti vetrate a tutta altezza. Il modello ha uno scafo in alluminio/acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia dai 3000 ai 5000 nm, un range di tonnellaggio dai 400 ai 2750 GT.
- **MOMENTUM EXPLORER:** il modello ADMIRAL MOMENTUM EXPLORER, realizzato dagli studi di progettazione di TISG – Admiral Yachts, questo *yacht* è stato creato pensando all'avventura, offrendo allo stesso tempo tutta la sicurezza, il *comfort* e il lusso in mare richiesti da uno *yacht* di questa classe. Con un range di crociera di 5000 NM, uno stivaggio particolarmente ampio, per tutte le esigenze, quali accessori, sottomarini e altre attrezzature. MOMENTUM 50M EXPLORER è in grado di navigare verso tutte le destinazioni più lontane del globo. Offrendo una gamma flessibile di *layout* interni, MOMENTUM 50M EXPLORER è completamente personalizzabile. Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia di 5000 nm, un range di tonnellaggio dai 499 ai 1200 GT.
 - **REGALE:** il modello ADMIRAL REGALE. Presentano una carena planante con scafo e sovrastruttura sono in alluminio che assicura una notevole efficienza in termini di prestazioni e consumi: gli *yacht* sono infatti realizzati all'insegna del *comfort*, dell'eccellente tenuta di mare e della velocità, tanto che possono raggiungere una velocità massima di 30 nodi. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 16 nodi con un'autonomia dai 3000 ai 3500, un range di tonnellaggio di 440 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato uno *yacht* di questo modello.
 - **S – FORCE:** il modello ADMIRAL S -FORCE è un modello in grado di garantire elevate prestazioni di crociera grazie ai suoi due motori ed è inoltre capace di raggiungere una velocità massima di 18 nodi. Grazie ad un attento studio delle proporzioni e dei volumi e nonostante una stazza minore di 500 GT, S – Force vanta ambienti a bordo tipici di *yacht* di maggiori dimensioni. Esternamente vi sono ampi e generosi spazi, il ponte superiore presenta un'ampia area circolare dove gli ospiti possono prendere il sole, tale spazio può altresì essere utilizzato come piattaforma *touch-and-go* per elicotteri. Uno spazioso *garage* può ospitare un *Tender* da 8 metri e altri accessori per il divertimento in acqua. Elementi caratteristici degli interni di questo mega *yacht* sono la ricercatezza degli arredi e l'eleganza nelle rifiniture che prediligono materiali rari e preziosi dai colori chiari. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia di 3500 nm, un range di tonnellaggio di 499 GT. Alla Data del Prospetto Informativo è stato varato uno *yacht* di questo modello.
 - **VETTA:** il modello ADMIRAL VETTA e, in particolare la linea VETTA 40 metri si caratterizza per un profilo lucente e sfilato con uno scafo e sovrastruttura in alluminio. Grazie al *design* innovativo ed efficiente che individua superfici e proporzioni ben strutturate, questo *superyacht* vanta spazi e requisiti propri di imbarcazioni di dimensioni maggiori. A poppa sul ponte principale trova un'ampia area esterna. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia di 3000 nm, un range di tonnellaggio di 400 GT.
 - **X LENCE:** il modello ADMIRAL X LENCE presenta linee esterne sinuose ed originali che evolvono l'idea di *yacht* fino a trasformarla in una sorta di "atollo". Elementi caratteristici sono le ampissime vetrate, le grandi terrazze laterali e le raffinate aree esterne conviviali con piscina extralarge. Particolare importanza è riservata agli spazi dedicati agli accessori per il divertimento in mare, a poppa del ponte principale e del ponte inferiore. Tutta la linea X LENCE è progettata per offrire molteplici configurazioni di motorizzazioni: tradizionale, diesel elettrica, ibrida. Su richiesta, tutti i modelli sono stati progettati per poter essere certificati "Ice Class". Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 15 nodi con un'autonomia dai 3500 ai 5000 nm, un range di tonnellaggio dai 499 ai 1200 GT.
 - **X FORCE:** il modello ADMIRAL X FORCE 145 si contraddistingue per lo stile innovativo ed elegante con una linea di profilo molto bassa ed accattivante che fa risaltare il *concept* nella sua completezza. Il profilo esterno di questo mega *yacht* lungo 145 metri è caratterizzato dalla continuità della superficie in vetro che garantisce una predominanza di luce naturale, dalla prua dove è stato posizionato una sala osservatorio "*observatory lodge*" che assicura una vista panoramica mozzafiato, fino all'area di poppa, dove si trova una *Beach Club* e un'area benessere su doppio livello con piscina interna ed esterna. Sono presenti due postazioni di sosta

dell'elicottero e il ponte principale mette a disposizione dell'armatore e dei suoi ospiti un'immensa area prendisole mentre diverse aree *lounge* sono distribuite su tutti i ponti. Il modello ha uno scafo in acciaio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 14 nodi con un'autonomia di 6500 nm, un tonnellaggio di 7000 GT.

TECNOMAR

Il marchio TECNOMAR viene associato a *yacht* da 20 metri fino a 50 metri di lunghezza, le cui caratteristiche peculiari - così come le prestazioni sportive, lo stile dinamico ed il *design* all'avanguardia - si fondono con le caratteristiche tecniche, che consentono invece potenza ed affidabilità.

La Società dal 2014 al 2019 ha consegnato n. 7 TECNOMAR.

Negli anni, con l'obiettivo di un riposizionamento del marchio, il sito produttivo e la sede sono stati radicalmente rinnovati ed ampliati. Il *team* di gestione ha subito un processo di rinnovamento mantenendo elevati *standard* di qualità e di esclusività; nel frattempo l'efficienza del processo produttivo è stata notevolmente rafforzata dall'implementazione di un sistema industriale, sempre più efficiente ed innovativo.

Oggi la flotta TECNOMAR è caratterizzata da uno stile veloce e sportivo: gli *yacht* sono interamente costruiti in acciaio e in lega di alluminio, con una particolare attenzione all'eco-sostenibilità.

Dal 1987 TECNOMAR ha consegnato 289 *yacht*.



I modelli TECNOMAR hanno dimensioni inferiori rispetto agli *yacht* ADMIRAL e vengono pertanto proposti al mercato con linee esterne definite e possibilità di personalizzazione in merito all'arredo interno o al colore dello scafo. Tra le nuove proposte si segnala il modello Domus 118, sviluppato dal dipartimento ricerca e sviluppo dell'Emittente, per il quale sono in corso trattative con alcuni potenziali clienti, tali trattative non sono ricomprese nei dati sopra indicati che descrivono il Backlog dell'Emittente.

➤ **MODELLI TECNOMAR**

Di seguito viene fornita una breve descrizione dei modelli realizzati dall'Emittente a marchio TECNOMAR:

- **EVO 130 e EVO 120:** i modelli TECNOMAR EVO 130 e TECNOMAR EVO 120 rappresentano il connubio tra stile e funzionalità, tali modelli uniscono infatti efficienza ingegneristica e *design* all'avanguardia. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 17/18 nodi con un'autonomia di 1600 nm, un range di tonnellaggio dai 250 ai 370 GT. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati varati n. 2 *yacht* di questo modello.
- **DOMUS 118:** il modello TECNOMAR DOMUS 118 prende il nome dalla parola latina *domus* che significa casa. Sulla base di questo concetto si è creato questo *yacht* completamente in alluminio caratterizzato da immensi spazi interni ed esterni in soli 36 metri di lunghezza. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 18/19 nodi con un'autonomia dai 1000 ai 1500 nm, un range di tonnellaggio dai 280 ai 299 GT.
- **NADARA:** il modello TECNOMAR NADARA raccoglie una linea di *superyacht* plananti di 40 e 47 metri. *Comfort*, stabilità perfetta, tecnologia d'avanguardia, eleganza e alte prestazioni convivono in questa linea. Il *design* esterno è sobrio e raffinato ed il *layout* interno è stato attentamente studiato. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 20/22 nodi con un'autonomia dai 2500 ai 3000 nm, un range di tonnellaggio dai 400 ai 499 GT. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati varati n. 4 *yacht* di questo modello.
- **VELVET:** il modello TECNOMAR VELVET raccoglie una linea di *Superyachts open* plananti di 36 e 42 metri. Anima sportiva e *performance* di altissimo livello per chi ama la velocità senza per questo rinunciare ad un'ottima fruibilità degli spazi. Linee esterne filanti, leggere ed accattivanti, ampie finestrate del salone per grande visibilità esterna e massima luminosità all'interno. Il modello ha uno scafo in alluminio ed una sovrastruttura in alluminio, velocità di crociera di 22 nodi con un'autonomia dai 1000 ai 1500 nm, un range di tonnellaggio dai 250 ai 300 GT. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati varati n. 6 *yacht* di tale modello.
- **TECNOMAR for LAMBORGHINI 63:** il modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 è ispirato dalle *performance* delle auto sportive di lusso Lamborghini e due sono gli elementi innovati alla base del suo *concept* progettuale: la velocità e la leggerezza dinamica. I due motori MAN V 12 – 2000HP consentono di raggiungere la velocità di 60 nodi, mentre l'utilizzo di fibra di carbonio garantisce la classificazione nel *range* delle imbarcazioni ultra leggere. Il *design* degli esterni è frutto della stretta collaborazione tra il Centro Stile dell'Emittente e di Lamborghini ed ha portato alla creazione di una *silhouette* sportiva. Il tettuccio rigido è ispirato ai modelli *roadster* di Lamborghini; garantisce non solo protezione dal sole e dal vento ma anche prestazioni aerodinamiche. Gli interni sono il risultato di una progettazione *high-tech* basata sull'uso di materiali performanti in termini di peso e funzionalità. L'utilizzo della fibra di carbonio garantisce la classificazione dello *yacht* tra le barche superleggere con un peso massimo di 24 tonnellate per 63 piedi di lunghezza.

5.1.1.2.1.2 B) DIVISIONE NCA REFIT

All'interno del cantiere di Marina di Carrara l'area dedicata alla Divisione NCA *Refit* comprende 53.411 mq. di superficie operativa, di cui circa 30.000 mq. di bacino di carenaggio privato. La posizione strategica in cui viene effettuata l'attività di *refit*, nella località di Marina di Carrara, posta a poca distanza da famose mete turistiche e ricreative italiane (e pertanto tappa privilegiata per gli *yacht* di questo mare), insieme alle caratteristiche tecniche e all'ampiezza degli spazi e alle strutture ricreative all'avanguardia dedicate agli equipaggi, permettono alla Società di essere un importante polo marittimo del Mediterraneo.

L'Emittente ha negli anni acquisito le competenze idonee a prestare attività di manutenzione di *yacht*, attività che presta mediante la Divisione NCA *Refit*.

La Divisione NCA *Refit* si occupa della manutenzione di *yacht* a motore e a vela, e offre i propri servizi a *Yacht* prodotti in tutto il mondo oltre che a quelli costruiti dalla Società. Il *target* di riferimento per NCA *Refit* è indirizzato alla gestione di *yacht* oltre i 60 metri, operando come un *general contract* grazie alla presenza in loco di 36 professionisti (tra i quali figurano ingegneri, architetti d'interni e personale

tecnico specializzato) di cui n. 2 dirigenti, n. 34 dipendenti a tempo indeterminato, che offrono servizi di *project management* per garantire il rispetto di tempistiche, e un'ottima organizzazione e gestione delle varie fasi di lavorazione.

L'attività di *refit* nel 2015, in soli 4 anni di attività, ha raggiunto un fatturato di Divisione di Euro 22 milioni, e consolidato la propria posizione di mercato. Gli armatori che scelgono NCA *Refit* affidano alla società i loro *yacht* prodotti dai più importanti produttori internazionali per i *motor yacht*: circa l'87% di tutti gli *yacht* oggetto di *Refit* tra il 2015 ed il 2019 erano di produttori terzi. Dal 2015 al 31 dicembre 2019 il 94% del fatturato è dato da *yacht* non prodotti dalla Società, garantendo quindi alla Divisione NCA *Refit* un'indipendenza in termini di mercato, ed alla Società una presenza forte e concreta in un segmento di mercato diverso da quello delle nuove costruzioni. In particolare, il numero di imbarcazioni oggetto di servizi di *refit* non prodotte dalla Società rappresentano circa l'82% al 31 dicembre 2018, circa l'87% al 31 dicembre 2019 e circa il 99% al 31 dicembre 2020.

L'area dedicata alla Divisione NCA *Refit* comprende 2 capannoni, 200 metri di bacino di carenaggio, oltre 2.000 metri di banchina, una *floating dock* per *yacht* fino a 90 metri con una capacità massima di 3.300 tonnellate, e oltre 30.000 mq. di bacino di carenaggio privato. I servizi offerti dalla Divisione NCA *Refit* possono essere divisi in due macrocategorie, in base alla durata ed all'oggetto dell'attività.

In particolare, a seconda della durata, le attività di manutenzione comprendono:

A) manutenzione ordinaria annuale, della durata di circa 2 mesi.

In tale contesto la Società fornisce usualmente le seguenti attività:

- sfilamento assi eliche con verifica laschi boccole;
- sfilamento assi timoni con verifica laschi boccole;
- apertura lavaggio ed ispezione casse;
- prove isolamento quadri elettrici principali e sottoquadri;
- revisione valvole a scafo;
- revisione pompe sentina e antincendio;
- service motori principali e generatori;
- misurazione spessori a scafo;
- calibrazione catene ancore;
- analisi olio impianti idraulici;
- prove di carico gru e gruette;
- service giro bussole;
- radio *survey*;
- revisione dotazioni di sicurezza;
- adeguamento o installazione di nuovi sistemi rispetto alle richieste di adeguamento delle normative internazionali di riferimento.

Il valore di questo tipo di servizi è un valore che varia molto in base alla lunghezza dell'imbarcazione; tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata dalla Società, tale valore si assesta, successivamente alla prima verifica, mediamente intorno ad Euro 750.000 per ogni manutenzione ordinaria, comprensiva delle revisioni obbligatorie annuali. A tal proposito gli *yacht* a seconda delle dimensioni iniziano la revisione già a partire dal primo anno dopo il varo e il valore medio di manutenzione ordinaria sopra riportato si riferisce alla manutenzione ordinaria successiva al 5 anno dal varo.

B) Manutenzione straordinaria, con durata dai 3 ai 9 mesi.

Le manutenzioni straordinarie possono includere riverniciature, rifacimento *teak* e mobili, prove di stabilità, service impianti di bordo tra cui trattamento acque grigie, trattamenti particolare gas di scarico,

separatore acque oleose di sentina, sanificazione impianto acqua potabile, *service* stabilizzatori, ispezione e manutenzione salpancora, *Bow Thruster e Stern Thruster*, trasformazione e modifiche di interni destinati agli ospiti dello *yacht* o all'equipaggio. Il valore di questi contratti è molto variabile in funzione delle attività aggiuntive che vengono scelte dal cliente.

C) Trasformazioni e conversioni, con durata dagli otto ai ventiquattro mesi.

Questo segmento è relativo alla conversione trasformazioni di unità navali commerciali/lavoro, o di *Yacht Vintage* in moderne unità. Le trasformazioni e conversioni possono essere totali o parziali. Le tipologie di attività relative a questo segmento, sono sostanzialmente definibili come un grande compromesso tra attività di Refit e di nuova costruzione. Il protagonista essenziale è l'ingegneria e la progettazione che deve esprimersi considerando i limiti e le caratteristiche dell'oggetto di partenza rispetto all'obiettivo finale. Il valore medio di questi contratti è molto variabile: vista la complessa attività necessaria, le trattative in corso al momento vedono valori che oscillano tra i 7 e i 60 milioni di euro.

D) Riparazioni/Ricostruzioni derivanti da incidenti e danni, con durata dai quattro ai ventiquattro mesi.

In seguito a incidenti e danni, incendio, urti o derivati da maltempo le attività di ricostruzione e riparazione nave necessitano di una particolare attenzione, oltreché di tecnica gestionale e legale che tenga in considerazione tutte le parti coinvolte: cantiere, cliente e società di assicurazione. NCA *Refit* infatti, rispetto all'esperienza maturata, offre tutta l'assistenza necessaria alle società armatrici per l'*insurance claim management*, attività che vede coinvolte società di assicurazione internazionali del settore navale e non. I servizi offerti in funzione della tipologia di necessità racchiudono quanto indicato nei punti precedenti.

E) Barche a vela.

L'Emittente attraverso la Divisione NCA *Refit* si è specializzato nella gestione delle particolari attività che sono peculiari per questa tipologia di imbarcazioni, costruendo *partnership* internazionali con i migliori produttori di alberi, vele e relativi accessori.

Inoltre, al fine di rendere sempre più performante l'attività di manutenzione, negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti e significativi investimenti che hanno portato la Divisione NCA *Refit* ad essere considerata uno degli operatori di riferimento nel settore del *refit* di alto livello, anche per le capacità tecniche e per gli elevati livelli di personalizzazione dei servizi.

Al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, la Divisione NCA *Refit* ha rappresentato il 13%, il 23% ed il 18% dei ricavi della Società.

5.1.1.2 Modello di business della Divisione *Shipbuilding*

Il modello di *business* della Divisione *Shipbuilding* si articola nelle seguenti fasi:



Di seguito si fornisce una descrizione più puntuale e dettagliata delle singole fasi del modello di *business* di detta Divisione:

5.1.1.2.2.1 *Marketing*

Saloni

Durante tutto l'anno, TISG partecipa a numerosi saloni nautici per esporre e per pubblicizzare i propri modelli e quindi per costruire e consolidare relazioni nel settore di riferimento.

In particolare, la Società presenzia usualmente ai seguenti eventi:

- Miami Boat Show (che si svolge nel mese di febbraio);
- Palm Beach Boat Show (che si svolge nel mese di marzo);
- Barcelona MYBA Show (che si svolge nel mese di aprile);
- Monaco Boat Show (che si svolge nel mese di settembre);
- Fort Lauderdale (USA) (che si svolge nel mese di novembre);
- Yachting Aftersales & Refit Experience (Viareggio, Italia) (che si svolge nel mese di maggio).

TISG partecipa ai saloni nautici posizionando *in rada* alcuni dei suoi più prestigiosi *megayacht*, sui quali conduce selezionati potenziali clienti.

Eventi di settore

Inoltre, l'Emittente partecipa a rinomati eventi di settore, quali, in particolare:

- **Seatec:** salone internazionale della tecnologia, della subfornitura e della progettazione per imbarcazioni, *yacht* e navi, rivolto agli operatori professionali (aziende e cantieri navali), che possono trovare componentistica e tecnologia di primario livello per la nautica e per la costruzione navale. Rappresenta il polo tecnico di incontro e di scambio tra i maggiori cantieri italiani ed europei e la filiera della componentistica. In concomitanza con Seatec v'è poi il Salone Internazionale dei Compositi e delle Tecnologie Correlate (Compotec), una manifestazione commerciale interamente dedicata al mondo dei materiali compositi: trattasi di un mercato in forte espansione specialmente nelle imbarcazioni di metrature inferiori, fino a 30 metri, grazie al continuo sviluppo e all'implementazione di tecnologie innovative.
- **YARE:** *Yachting Aftersales & Refit Experience*, è un evento che si svolge in Toscana (Viareggio) e rappresenta il fulcro dello *yachting* mondiale. È un evento altamente specializzato in cui i professionisti si confrontano sui *trend* del dopo-vendita e sui temi del *refit*, a livello internazionale. Attraverso il Superyacht Captains' Forum, *workshop* e incontri, vengono affrontate le sfide del futuro, sia per chi già opera nel settore, sia per chi si trova ad affrontare percorsi formativi per farne parte.

Alla Data del Prospetto Informativo è previsto che i principali Eventi di settore previsti per il 2021 siano svolti in presenza. Si precisa che, per quanto concerne la Divisione *Shipbuilding*, la partecipazione da parte dell'Emittente ad eventi di settore non influisce sulla strategia di vendita di TISG, la quale viene sviluppata principalmente mediante collaborazione con *broker* internazionali, attraverso specifici eventi organizzati direttamente dall'Emittente presso la propria sede ed attraverso il passa parola di clienti che hanno già acquistato uno *yacht* dalla Società. Per ulteriori informazioni in merito alla strategia di vendita dell'Emittente, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2.2.2 del Prospetto Informativo.

Campagne pubblicitarie, eventi sociali e sponsorizzazioni e presenza online

TISG ha altresì pubblicato diverse campagne pubblicitarie in alcune delle più importanti riviste del settore (quali, ad esempio *Boat International*, *Superyacht Times*, *Yacht International*, *Top Yacht Design*, *Report* ecc.

La presenza di TISG sui *social media* viene declinata su Instagram, per i marchi ADMIRAL e TECNOMAR, LinkedIn per il *refit*, e su un canale YouTube. I canali dei *social media* sono gestiti da società esterne, con la supervisione della Società.

L'Emittente presta una forte attenzione alla comunità e al territorio locali, sponsorizzando diversi eventi sportivi, attività scolastiche e molte altre attività, al fine di creare una connessione diretta con le realtà locali, tra le quali la realizzazione di una pista di pattinaggio sul ghiaccio nel Comune di Carrara nel corso dell'esercizio 2020.

L'Emittente infatti si propone come polo pubblicitario e di attrazione in cui si svolgono eventi (quali, ad esempio, eventi per equipaggi, fornitori ed altri *team* che partecipano alle attività della Società) nell'ambito della propria struttura all'uopo dedicata. Tale struttura è aperta altresì ad un numero limitato di persone, accuratamente selezionate e verificate dalla Società e solo previa prenotazione.

Inoltre, l'Emittente opera attraverso 4 siti *web* (The Italian Sea Group, Admiral, Tecnomar e NCA *Refit* in 3 lingue (inglese, russo e italiano), promuovendo le tendenze, gli *yacht* ed i servizi offerti.

La Società risulta infatti titolare dei seguenti nomi a dominio, cui corrispondono altrettanti siti *web* ad oggi attivi su *internet*:

1. <https://theitalianseagroup.com/>,
2. <https://admiral-yachts.com/>,
3. <https://tecnomar.com/>, e
4. <https://ncarefit.com/>.

Infine TISG offre la possibilità di iscriversi ad una *newsletter*, che viene pubblicata su base bi-settimanale su vari argomenti e tematiche (come, ad esempio, il lancio di nuovi prodotti).

L'Emittente ha sottoscritto pacchetti di *marketing* digitale con varie testate di settore, con cui si garantisce la presenza di banner sui vari siti di riferimento (*Virtual Boat Show*).

Inoltre, la Società ha stipulato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, contratti di sponsorizzazione a fronte dei quali ha sostenuto un esborso pari a complessivi Euro 50 mila.

5.1.1.2.2.2 Vendite

I clienti finali dell'Emittente sono i cosiddetti *Ultra High-Net-Worth Individual* che, al fine di acquistare uno *yacht*, si rivolgono o direttamente alla Società o a *broker* o a distributori. In particolare, l'Emittente opera:

- in Europa: l'Emittente opera sia mediante *broker* internazionali, sia tramite il proprio dipartimento vendite aziendali sia, infine, attraverso UHNWI già clienti dell'Emittente in passato, i quali operano, di fatto, come ambasciatori del marchio;
- in Estremo Oriente - in particolare, in Cina e in Asia meridionale - opera anche attraverso T.I.S.G. Asia, società di intermediazione di cui l'Emittente detiene il 2,5% del capitale sociale; a tal proposito si segnala che in data 2 febbraio 2021, nell'ambito di un accordo transattivo l'Emittente e T.I.S.G. Asia hanno risolto il contratto di distribuzione esclusiva sino a tale data in essere tra le parti, le quali stanno negoziando un nuovo contratto di *brokeraggio* senza diritto di esclusiva per il mercato asiatico. T.I.S.G. Asia ha ordinato direttamente prodotti alla Società rivendendoli a clienti finali ed alle società di *charter*;
- in America: l'Emittente opera attraverso un *broker* in esclusiva per il marchio ADMIRAL (in qualità di responsabile delle vendite) il quale è responsabile delle trattative con i potenziali clienti e con le principali società di *brokeraggio* per il territorio delle Americhe e riporta direttamente al direttore commerciale dell'Emittente. In particolare il contratto in essere con detto *broker* prevede, *inter alia*, la promozione, esclusivamente nel territorio delle Americhe del marchio ADMIRAL, dell'Emittente e dei suoi prodotti verso *broker*, società finanziarie e di investimento,

armatori. Tale accordo non impedisce ad altri *broker* americani di contattare direttamente la Società al fine di vendere *yacht* a marchio ADMIRAL, riconoscendo tuttavia a detto *broker* in esclusiva una percentuale sulla vendita interessata. Con riferimento al modello TECNOMAR *for* LAMBORGHINI 63, lo stesso viene promosso in America tramite rivenditori riconducibili alla rete vendite di Automobili Lamborghini S.p.A., i quali, con riferimento al modello TECNOMAR *for* LAMBORGHINI 63 operano come *broker*, senza esclusiva e senza impegni di acquisto per minimi garantiti. Il marchio TECNOMAR viene promosso in America tramite la partecipazione a fiere di settore e mediante il sito della Società;

- in Russia: l'Emittente opera attraverso le principali società di *brokeraggio* internazionali;
- in Medio Oriente: l'Emittente opera attraverso le principali società di *brokeraggio* internazionali;
- in Australia: l'Emittente opera attraverso le principali società di *brokeraggio* internazionali.

TISG non opera con rivenditori di *yacht*, vende esclusivamente su ordinazione e al cliente finale. L'Emittente ha la propria sede principale e degli uffici commerciali a Marina di Carrara, da dove mantiene contatti con *broker* internazionali e clienti di tutto il mondo; ciò consente di soddisfare anche quei clienti che preferiscono avere una linea diretta con il *top management* della Società, piuttosto che contatti con *broker* e distributori, anche per motivi di *privacy*.

La base clienti TISG mostra un'alta percentuale di UHNWI già clienti dell'Emittente in passato, segno di un alto livello di fidelizzazione e soddisfazione. Al 31 dicembre 2020, il 21% dei contratti in portafoglio era rappresentato da UHNWI già clienti dell'Emittente in passato. A giudizio dell'Emittente tale percentuale mostra un elevato livello di fidelizzazione tenuto conto delle caratteristiche peculiari del prodotto *yacht* di lusso (frequenza di acquisto, valore unitario e ampiezza di offerta sul mercato) e del *business* di riferimento – caratterizzato da un'alta variabilità della clientela e da una bassa incidenza di clientela ricorrente -.

Con riferimento alle cancellazioni di commesse da parte dei propri clienti vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Il processo di vendita dell'Emittente prevede che i principali *broker* internazionali si interfaccino con il dipartimento commerciale della Società, avanzando la richiesta della tipologia di *yacht* da realizzare e discutendo in merito alle scelte tecnico – estetiche desiderate dall'armatore. L'organizzazione tecnica strutturata negli anni dall'Emittente permette di poter venire incontro alle esigenze personalizzate del cliente offrendo, anche in corso di realizzazione del contratto di produzione e vendita dello *yacht* commissionato, nuove soluzioni che spesso comportano la sottoscrizione di variazioni di contratto (così dette VTC *Variation to Contract*) di importo anche significativo, con positivo impatto sul fatturato e sulla marginalità attesa.

TISG ha in essere rapporti commerciali con diversi *broker* internazionali che prevedono, *inter alia*, il pagamento da parte di TISG al *broker* di una commissione sul prezzo di vendita dello *yacht*.

Con riferimento al territorio americano TISG ha in essere un contratto di consulenza di vendita con uno dei più noti *broker* americani (Mr. Frank Grzeszczak) negli Stati Uniti d'America e nel continente americano in genere.

Il contratto si riferisce alla promozione della vendita di *yacht* a marchio ADMIRAL esclusivamente nel territorio delle Americhe anche verso *brokers* terzi, società finanziarie e di investimento, armatori, e prevede - *inter alia* - il pagamento da parte di TISG di una commissione omnicomprensiva. Tale accordo non impedisce ad altri *broker* americani di contattare direttamente la Società al fine di vendere *yacht* a marchio ADMIRAL, riconoscendo tuttavia a detto *broker* in esclusiva una percentuale sulla vendita interessata. Il contratto prevede una durata sino al 30 giugno 2021 con possibilità di prolungamento con accordo scritto separato e con possibilità di recesso per entrambe le parti con preavviso di 30 giorni o senza preavviso per mancato raggiungimento dei *target* di vendita o violazione degli obblighi di natura fiduciaria.

L'Emittente intende pertanto perseguire l'attività di sviluppo commerciale intrapresa nel mercato delle americane, puntando a costruire un rapporto duraturo sia con Mr. Frank Grzeszczak con il quale è stata impostata una strategia a medio – lungo termine sia con altri *brokers* che operano in tale mercato.

Processo di vendita

Il processo di vendita della Divisione *Shipbuilding* prevede che al raggiungimento degli stati di avanzamento contrattuali venga versato dal cliente, solitamente entro 5 giorni dall'emissione della fattura, l'importo stabilito. Tale fattispecie permette all'Emittente di avere un autofinanziamento operativo per sostenere le uscite di cassa connesse al *budget* dei costi di commessa, approvato dall'Amministratore Delegato prima dell'inizio della produzione dello *yacht*.

In merito alla rilevazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione si precisa che le stesse sono iscritte al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il processo di vendita è appositamente studiato dalla Società al fine di fornire al cliente armatore i seguenti servizi:

(i) Presenza costante del *top management*

Il *top management* è coinvolto in modo continuo e sistematico in ogni fase della vendita dello *yacht*, dalla pre-negoziazione al post-vendita. Nelle riunioni aventi ad oggetto le attività in essere, il *top management* è sempre coinvolto ed ogni mese viene consegnato un rapporto sullo stato di avanzamento (il *team* del cliente lavora con il *team* della Società come fossero una squadra unica).

(ii) Esperienza di vita

Viene fornito un elevato livello di qualità degli ambienti e dell'atmosfera al cliente che visita il cantiere per trasmettere sin da subito il concetto di lusso. A tal proposito si rinvia a quanto indicato nel successivo Paragrafo 5.2.

(iii) Cura del cliente

La Società ritiene di caratterizzarsi per un'elevata versatilità che mira a soddisfare tutte le richieste del cliente, fornendo un prodotto su misura, per quanto riguarda il *design* sia esterno che interno. A tal proposito, la Società si è attrezzata per poter soddisfare le esigenze della nuova categoria di clienti *Ultra High-Net-Worth Individual*, che desiderano *yacht* innovativi ed esclusivi, che la Società è in grado di creare grazie alla sua flessibilità ed al coinvolgimento proattivo dei progettisti di esterni ed interni. A tal proposito si rinvia a quanto indicato nel successivo Paragrafo 5.2.

(iv) Visibilità sui lavori in corso

La Società presidia internamente le varie fasi della catena produttiva, come la carpenteria di allestimento, laboratorio acciaio inox, le unità produttive di tappezzeria, manutenzione e falegnami e finiture, ovvero circa il 30% dell'intera catena di fornitura; questo permette al cliente di avere una visione d'insieme ed effettiva sullo stato di avanzamento dello *yacht*. Inoltre, la Società assicura al cliente armatore la facoltà di seguire direttamente lo stato avanzamento dei lavori anche per il tramite di propri rappresentanti e di propri ispettori.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono dedicati a tale attività n. 75 dipendenti della Società.

In particolare, la vendita al cliente finale si articola sostanzialmente in tre fasi in un arco temporale che generalmente può variare dai 6 ai 12 mesi.

Prima fase

La prima fase è quella relativa al contatto indiretto con il cliente, che generalmente avviene tramite un intermediario (*broker* o un rappresentante dell'armatore).

Nell'ipotesi in cui il cliente non abbia ancora deciso quale modello di *yacht* acquistare, l'Emittente contatta il cliente fornendo opportuni approfondimenti e propone allo stesso alcuni modelli che ritiene confacenti alle esigenze generiche manifestate dal cliente stesso. Al contrario, qualora il cliente manifesti il proprio interesse nei confronti di uno specifico modello prodotto dall'Emittente, ovvero quando il cliente richieda un *design* personalizzato commissionato a terze parti (*designers* esterni), l'Emittente contatta il cliente per opportuni approfondimenti e formula un'offerta preliminare, inviando altresì la documentazione tecnica a corredo (i.e. specifiche tecniche principali, *render*, piani generali).

La fase di contatto indiretto con il cliente si conclude con il riscontro da parte del *broker*, del rappresentante del Cliente e, solo in alcuni casi, da parte del cliente stesso. Nell'ipotesi in cui tale riscontro sia negativo o incerto la trattativa si chiude già in tale fase, mentre, se il riscontro è positivo, si passa alla fase successiva di trattativa e sviluppo del progetto.

Seconda fase

La seconda fase è quella relativa al contatto diretto tra l'Emittente e il cliente, il quale solitamente si reca a visitare il sito produttivo di Marina di Carrara. Tale fase è molto delicata e di fondamentale importanza per la prosecuzione della trattativa, poiché il cliente ha la possibilità di valutare l'organizzazione dei cicli di progettazione e produzione, la qualità del prodotto sulla base delle commesse già in costruzione e la solidità dell'Emittente. È in questa fase che il cliente approfondisce ulteriormente il possibile sviluppo del progetto dello *yacht*, ipotizzandone il *layout*, le caratteristiche tecniche ed estetiche e ottenendo una panoramica anche degli aspetti commerciali. In tale fase si crea un rapporto di fiducia con l'Emittente ed il suo *staff* (dirigenza, *team* di progettazione, *team* vendite) che è molto importante per la prosecuzione della negoziazione.

Dal momento che durante questa fase vengono valutati più nel dettaglio gli aspetti finanziari, legali e commerciali, la stessa può durare anche per diverse settimane, durante le quali vi sono scambi di email e contatti telefonici tra il cliente e l'Emittente.

Terza fase

Infine, una volta che siano sviluppati il piano generale, la specifica tecnica completa e l'offerta economica ufficiale allineati alle aspettative del cliente, si apre la terza ed ultima fase, ossia quella di definizione contrattuale.

La bozza di contratto può essere preceduta da una lettera d'intenti, nella quale si indicano già il valore contrattuale, i tempi di consegna e quando si procederà alla firma del contratto di vendita e costruzione.

La lettera d'intenti prevede che alla firma del contratto il cliente depositi un ammontare concordato con l'Emittente, a conferma della sua intenzione di volersi riservare lo *slot* di produzione.

Generalmente nei 20/30 giorni successivi alla firma della lettera d'intenti si procede alla definizione e sottoscrizione del contratto di costruzione che, a seconda dei casi può essere retto dalla legge italiana o inglese. Alla stipula del contratto, il cliente versa all'Emittente un importo a titolo di acconto, solitamente per il valore del 10% del prezzo contrattuale. L'obbligo del cliente di versare tale acconto è sospensivamente condizionato al rilascio da parte dell'Emittente di apposita garanzia bancaria o assicurativa, a prima richiesta ed irrevocabile, per un ammontare pari all'acconto ed attivabile, *inter alia*, in caso di inadempimento dell'Emittente. La restante parte del corrispettivo è versata dal cliente all'Emittente in più *tranches* al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori). A tal proposito si specifica che alcuni contratti condizionano il pagamento di ciascun SAL alla ricezione da parte dell'acquirente della relativa fattura e di apposito certificato (debitamente sottoscritto dall'Emittente e da un soggetto che rappresenta l'acquirente o altrimenti controfirmato dalla società di classificazione) il quale attesti l'avvenuto completamento della fase di costruzione a cui il SAL fa riferimento (il "**Certificato di Fase**"). Altri contratti, invece, prevedono che l'Emittente rilasci per ciascun SAL garanzie analoghe a quella relativa all'acconto. A titolo esemplificativo, per gli *yacht* superiori a 50 metri, vengono tipicamente considerati fino a 11/12 SAL (di cui almeno il primo è sempre corrisposto a titolo di anticipo all'ordine), sulla base dello stato di avanzamento dell'imbarcazione. Per

gli *yacht* fino a 50 metri, viene generalmente previsto un anticipo pari a circa il 15% dell'intero valore del contratto, due pagamenti intermedi, ciascuno pari a circa il 35% del contratto e un pagamento finale, alla consegna, pari al 15% del contratto. Per i *motor yacht* a modello TECNOMAR *for* Lamborghini 63 viene generalmente previsto un anticipo pari a circa il 25% dell'intero valore del contratto, due pagamenti intermedi, ciascuno pari a circa il 25% del contratto e un pagamento finale, alla consegna, pari al restante 25% del contratto.

Per quanto concerne la consegna dello *yacht* ed il trasferimento del diritto di proprietà sullo stesso in capo all'acquirente, in taluni contratti è previsto che a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, lo *yacht* sarà di proprietà dell'acquirente e tutti i materiali e le attrezzature prodotti o acquistati specificatamente per la costruzione dello *yacht* diventeranno di proprietà dell'acquirente dalla data di acquisto o di consegna degli stessi presso la sede dell'Emittente o dei suoi subappaltatori. L'Emittente dovrà assicurare lo *yacht* (inclusi tutti i materiali e le attrezzature installate o destinate ad esso) a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e fino alla consegna dello *yacht*, per un ammontare pari al prezzo previsto nel contratto. La consegna dello *yacht* è condizionata al pagamento da parte dell'acquirente degli importi dovuti all'Emittente, ove l'acquirente non paghi correttamente qualsiasi importo dovuto dopo l'emissione del Certificato di Fase, l'Emittente ha il diritto di ricevere degli interessi su tali importi, a far data dal decimo giorno lavorativo di ritardo e fino al pagamento degli importi dovuti.

Inoltre, qualora il ritardo dell'acquirente nel pagamento di qualsiasi importo dovuto superi 10 giorni lavorativi, l'Emittente ha diritto, previa comunicazione scritta all'acquirente, di sospendere la costruzione dello *yacht* per lo stesso numero di giorni di calendario dei giorni di ritardo nel pagamento, e la data di consegna sarà automaticamente posticipata dello stesso numero di giorni di calendario trascorsi dalla data di notifica della sospensione fino al ricevimento del pagamento. L'Emittente, ove l'acquirente non paghi gli importi dovuti ai sensi del contratto entro trenta giorni lavorativi dalla data di scadenza, avrà il diritto di risolvere il contratto dandone preavviso scritto all'acquirente; in questa ipotesi l'acquirente sarà tenuto a trasferire la proprietà dello *yacht* all'Emittente. Altri contratti prevedono invece che la consegna dello *yacht* ed il trasferimento del diritto di proprietà sullo stesso avvengano esclusivamente a seguito del pagamento da parte dell'acquirente di tutti gli importi dovuti all'Emittente ai sensi del contratto e a seguito della sottoscrizione della nota di accettazione da parte dell'acquirente.

Si segnala che l'Emittente ha sottoscritto – con riferimento a n. 6 contratti di produzione di *yachts* - alcune polizze fideiussorie con istituti assicurativi e bancari a garanzia delle obbligazioni di restituzione degli importi versati da parte dei clienti all'Emittente anticipatamente alla consegna dello *yacht*, a copertura di eventuali inadempimenti contrattuali della Società che dovessero occorrere sino all'intestazione dello scafo allo stato grezzo al cliente. Si segnala che le predette polizze fideiussorie prevedono l'obbligo in capo all'Emittente di pagare all'istituto assicurativo l'ammontare garantito massimo della relativa polizza in caso di, *inter alia*, liquidazione, trasformazione, o cessazione dell'Emittente.

Cancellazione di ordini

Come sopra evidenziato, alla firma del contratto di costruzione e vendita di uno *yacht*, il cliente versa, a titolo di primo acconto contrattuale, un importo minimo pari a circa il 10% del totale valore contrattuale della commissione.

Gli ulteriori pagamenti del prezzo contrattuale avvengono in concomitanza di stati di avanzamento di lavorazione (SAL), pianificati all'interno del contratto sottoscritto tra le parti.

Nel caso in cui il cliente armatore risultasse inadempiente in merito al pagamento di un SAL contrattuale, passati 30 giorni dalla scadenza della fattura emessa, la Società ha la facoltà di invocare il *default* contrattuale. Tale fattispecie comporta l'incameramento da parte dell'Emittente degli acconti già versati dal cliente armatore, nonché il diritto in capo all'Emittente di vendere il manufatto fino a quel momento realizzato.

Inoltre, generalmente, il cliente armatore ha il diritto di risolvere il contratto mediante avviso scritto all'Emittente, *inter alia*, nell'ipotesi in cui:

- (a) si verifichi qualsiasi evento o circostanza che per cui sia avviata qualsiasi procedura di insolvenza dell'Emittente;
- (b) venga proposta istanza o venga approvata una risoluzione avente ad oggetto lo scioglimento o la liquidazione dell'Emittente;
- (c) l'Emittente cessi di svolgere la propria attività;
- (d) l'Emittente violi materialmente uno o più termini del contratto e tale violazione non possa essere sanata, o l'Emittente si renda in altro modo gravemente inadempiente ai sensi del contratto e tale inadempimento non sia rimediabile o non sia posto rimedio all'inadempimento entro un ragionevole periodo di tempo;
- (e) si verifichi un ritardo rispetto ai termini di consegna dello *yacht* previsti nel contratto (o successivamente concordati tra le parti) per ragioni ascrivibili all'Emittente.

In caso di risoluzione del contratto da parte del cliente armatore a causa di uno dei predetti motivi, il cliente armatore avrà il diritto, esercitabile entro 30 giorni lavorativi da tale risoluzione, di richiedere all'Emittente: (i) il rimborso, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento dell'avviso scritto, dell'intero importo di tutte le somme pagate dal cliente armatore a titolo di prezzo, ed il pagamento degli interessi maturati dalle rispettive date in cui tali somme sono state pagate all'Emittente fino alla data di rimborso; (ii) la restituzione degli elementi del cliente armatore che possono essere rimossi dallo *yacht* (e che non siano permanentemente affissi o incorporati nello *yacht*) senza danneggiarli, e (iii) il pagamento al cliente armatore del valore di qualsiasi elemento appartenente a quest'ultimo che non sia restituito in buone condizioni e/o che sia stato incorporato nello *yacht*.

In alternativa, il cliente armatore avrà il diritto di prendere in consegna e completare la costruzione dello *yacht* altrove; in tal caso l'Emittente sarà responsabile di:

- (a) consegnare lo *yacht* e/o tutti i materiali e le attrezzature dello stesso che sono stati utilizzati o sono destinati ad essere utilizzati per la costruzione dello *yacht*, e si trovano presso il cantiere, sullo *yacht* o comunque appartengono al cliente armatore in base a quanto previsto nel contratto;
- (b) eseguire tutte le procedure ed emettere i documenti necessari o ragionevolmente richiesti dal cliente armatore per trasferire la proprietà dello *yacht* al cliente armatore e per tutelarla da le azioni/pretese di terzi;
- (c) assistere il cliente armatore nell'ottenimento: (i) da parte dei subappaltatori e/o fornitori, del consenso alla cessione al cliente armatore di tutti gli accordi per la fornitura di materiali ed attrezzature, per l'allestimento o l'esecuzione di qualsiasi lavoro in relazione al contratto; (ii) di una licenza per l'uso del copyright, dei brevetti e di altri diritti di proprietà intellettuale sul *design*, sulla costruzione e sull'allestimento dello *yacht*; e (iii) delle specifiche e di tutti i disegni, descrizioni tecniche, calcoli, risultati di test e altre informazioni e dati relativi alla progettazione, costruzione e allestimento dello *yacht* necessari per consentire al cliente armatore di completare la costruzione dello *yacht*; e
- (d) pagare al cliente armatore la differenza tra il costo per il cliente armatore di completare lo *yacht* in conformità al contratto e il prezzo stabilito nel contratto, fino ad un importo non superiore ad una determinata percentuale del prezzo.

In aggiunta a quanto sopra, in alcuni contratti di costruzione e vendita è prevista l'emissione di una o più *fidejussioni* bancarie o assicurative a garanzia dei primi acconti ricevuti dal cliente (normalmente fino al 30 % del prezzo di vendita dello *yacht*); in caso di risoluzione a causa di dichiarazione di insolvenza dell'Emittente o di dichiarazione di ammissione dell'Emittente ad una delle procedure prefallimentari previste dalle leggi italiane sull'insolvenza, il cliente armatore avrà diritto all'escussione e l'incasso delle garanzie bancarie o assicurative stipulate dall'Emittente in favore dello stesso.

5.1.1.2.3 Ricerca e Sviluppo

Il reparto di ricerca e sviluppo interno svolge un ruolo cruciale per la cantieristica navale in quanto rappresenta il luogo in cui nascono e si sviluppano le idee già in fase di offerta. È uso comune nel settore della nautica collaborare con studi di progettazione esterni, soprattutto nella fase iniziale. In ogni caso, il reparto di ricerca e sviluppo della Società lavora a stretto contatto con il reparto commerciale, al fine di elaborare il *feedback* dei clienti e di tradurre le idee dei clienti in progetti nuovi ed innovativi.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono dedicati al reparto di ricerca e sviluppo n. 17 dipendenti della Società.

Il reparto di ricerca e sviluppo è diviso in 2 aree:

1. *Design*: formata da un *team* responsabile della progettazione degli *yacht*, che collabora a stretto contatto con il Direttore ricerca e sviluppo ed il cliente, al fine di elaborare il *design* generale dello *yacht*;
2. *Design di base*: formata da architetti e ingegneri navali, che traducono la proposta progettuale nel progetto tecnico realizzabile.

Il reparto di ricerca e sviluppo assicura, inoltre, che gli *yacht* siano sempre dotati di tecnologie all'avanguardia e in linea con i vari *standard* navali ed ambientali. La Società sta già lavorando su una nuova generazione di *yacht* con propulsione combinata diesel-elettrica: il sistema a batteria sviluppato e la percezione del vero silenzio sono infatti molto apprezzati dai clienti, anche in considerazione del fatto che tale tecnologia consente l'accesso anche ad acque con particolari restrizioni dovute a motivi ambientali.

Il livello di digitalizzazione e le capacità tecnologiche del reparto di ricerca e sviluppo TISG - come la disponibilità di stampanti 3D, *software* per computer, laser e macchine per il taglio dell'acciaio inossidabile - permettono alla Società di sperimentare continuamente nuove idee e di implementare l'innovazione tecnologica sviluppata anche in altri settori, adattandole di volta in volta, creando soluzioni su misura e migliorando l'offerta.

La Società si prefigge come obiettivo quello di soddisfare anche le richieste più esigenti della propria clientela, rispettando allo stesso tempo i termini prestabiliti di consegna. I progetti seguono un alto grado di versatilità e di flessibilità, offrendo *yacht* su misura con componenti altamente personalizzati e con facoltà del cliente armatore di poter apportare modifiche al progetto anche in corso d'opera.

Il reparto di ricerca e sviluppo è cresciuto in modo significativo negli ultimi anni e ha contribuito a numerose innovazioni.

La Società, negli ultimi tre esercizi, ha investito nel reparto di ricerca e sviluppo circa Euro 2.197 migliaia al 31 dicembre 2020, soprattutto per le seguenti finalità:

1. internalizzazione del processo di modellazione 3D, in particolare la stampa laser che permette al reparto di facilitare la progettazione dello *yacht*;
2. *team* di progettazione tecnologica altamente qualificato; che permette anche catturare e realizzare le varie richieste dei clienti (*co-engineering*) allestimento di una stanza campione;

Il reparto di ricerca e sviluppo ha due obiettivi principali:

1. propulsione: sistemi innovativi di propulsione ibrida (diesel ed elettrica) per *yacht*;
2. sostenibilità: rendere struttura e componentistica eco-sostenibili e a minor impatto acustico¹⁵.

La Società intende espandere ulteriormente il *team* del reparto di ricerca e sviluppo, costituito, alla Data del Prospetto Informativo, da 25 risorse.

5.1.1.2.2.4 Progettazione e ingegneria

Alla data del 31 dicembre 2020 erano dedicati alla progettazione e ingegneria n. 41 dipendenti della Società.

Prima della conferma dell'ordine da parte della Società viene predisposto un piano di costruzione dettagliato, che rappresenta la programmazione generale di circa 50 attività, con date di inizio e fine assegnate per ogni attività, chiaramente indicate con il diagramma di Gantt.

¹⁵ Lo *yacht* Admiral Ouranos (50 mt) consegnato nel 2016 ha ottenuto il punteggio di 96/100 nella classificazione "comfort class" secondo il RINA.

Insieme al piano di costruzione viene predisposto l'elenco delle decisioni dell'acquirente, che specifica varie configurazioni dello *yacht* relative allo scafo ed al *design* esterno ed interno. Si tratta di un accordo vincolante con cui l'armatore è obbligato - entro un certo periodo di tempo - a prendere una decisione definitiva sulle varie attività architettoniche e interne preordinate alla progettazione e all'effettuazione delle ulteriori attività. Tali documenti sono pertanto allegati al contratto di vendita dello *yacht* e garantiscono il completo coinvolgimento del cliente nella fase di sviluppo dello *yacht* stesso. Inoltre, durante la costruzione dello *yacht*, essi diventano gli strumenti di controllo per l'ispettore dell'armatore, che produce vari periodici rapporti sullo stato di avanzamento lavori.

Sulla base del programma di costruzione viene sviluppato il progetto per determinare l'intero processo di separazione delle singole parti, nonché il piano finanziario dei fornitori. Il piano di costruzione definisce anche il master di acquisto, che richiama tutti gli elementi del processo di produzione e, sulla base di questi elementi, viene determinata la tempistica di ogni attività.

Ogni tipo di *yacht* ha un piano diverso da seguire e diverse linee di rifornimento. Ogni costruzione segue un piano individuale e ha le proprie linee di alimentazione.

Il *design* e l'ingegneria possono essere suddivisi in 2 categorie:

- a. progettazione di base: la progettazione di base parte dal concetto di *yacht* e arriva fino alla determinazione delle configurazioni dello scafo e delle sovrastrutture. I passi successivi sono l'approvazione dei disegni richiesti da parte della società di classificazione designata (i.e. RINA o Lloyd's Register che svolgono il ruolo di stabilire norme e specifiche tecniche per la progettazione e costruzione degli *yachts* verificando e certificando che la costruzione abbia seguito tali norme), come l'approvazione dello spessore della struttura resistente e l'approvazione sia dei disegni che degli schemi funzionali del sistema principale; solo poche di queste attività sono esternalizzate e sono comunque soggette a rigorosi controlli di qualità da parte di TISG;
- b. progettazione: una volta approvato il progetto di base, il progetto esecutivo inizia con la progettazione dei blocchi dello scafo e delle parti interne dello scafo. Dopo l'approvazione richiesta, si determinano le dimensioni delle strutture. Nel frattempo viene anche emessa l'approvazione funzionale degli impianti, come le tubazioni dell'acqua e la ventilazione. Contemporaneamente vengono sviluppati i piani di coordinamento e i loro *layout*. L'80% della progettazione esecutiva – poiché a minore valore aggiunto - viene esternalizzata in collaborazione ed in controllo diretto con il singolo fornitore ed è soggetta a severi controlli, una volta arrivati in cantiere. In particolare:
 - 1) la parte del progetto esecutivo che viene sviluppata internamente prevede: la realizzazione del progetto esecutivo dello scafo e della sovrastruttura;
 - 2) la progettazione esecutiva degli impianti elettrico, idraulico, di sicurezza (i.e. estinzione incendio, sentina) ed impianto elettronico (navigazione e comunicazione).

Solo una piccola parte della progettazione specifica e, in particolare lo studio delle linee dello scafo per la navigazione, con simulazione in vasca, la previsione di stabilità della nave in varie condizioni di navigazione e lo studio del rumore e delle vibrazioni, viene esternalizzata, per quanto riguarda gli acquisti specializzati in loco da vari fornitori esterni. A tal proposito si specifica che la Società si avvale stabilmente delle prestazioni dell'Architetto Gianmarco Campanino, che svolge la propria attività per l'Emittente attraverso la società GMC Architecture Srl Stp (per maggiori informazioni in merito al contratto in essere con GMC, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8); per quanto concerne altre progettazioni le stesse sono effettuate da società di progettazione sulla base di singoli ordini che non prevedono la corresponsione di royalties.

L'*interior design* può essere sviluppato sia dal *team* di *interior design* della Società, che dal progettista personale del cliente. La progettazione degli esterni in 3D viene eseguita dall'interfaccia di ricerca e sviluppo di TISG direttamente con il *team* di progettazione del proprietario.

Con riferimento alla produzione degli *yacht*, si specifica che sino a giugno 2020 il montaggio dello scafo veniva effettuato interamente in loco. Il progetto TISG 4.0 prevede però la demolizione dei capannoni dove venivano costruiti gli scafi – attività tipicamente a minor valore aggiunto - e la costruzione di un

altro edificio per gli allestimenti; al fine di creare capacità produttiva a maggior valore aggiunto. Secondo stime del *top management*, la capacità produttiva è attesa aumentare del 40% circa entro agosto 2022. Con riferimento al progetto TISG 4.0 si specifica che, alla Data del Prospetto Informativo, è stata ultimata la costruzione di un nuovo capannone (con una lunghezza di 126 metri ed una larghezza di 26 metri) per l'allestimento degli *yacht* e, i lavori inerenti alla costruzione del nuovo bacino di carenaggio è in un elevato stato di avanzamento con previsione di fine lavori nel mese di ottobre 2021. TISG ha in programma di collaborare con altri cantieri navali europei e di acquisire nuovi cantieri nell'Est Europa per la costruzione dello scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in ferro; la Società assemblerà lo *yacht* in cantiere, ove curerà altresì allestimento, installazione di macchinari e impianti, interni, esterni, rivestimento, prove di carenaggio, prove di attracco, prove in mare e consegna.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo TISG ha sottoscritto con Pina Marin Ltd. STI, società turca, due contratti in data 12 dicembre 2019, con D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs, società greca, un contratto in data 20 dicembre 2019 e con Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd. STI, società turca, un contratto in data 4 dicembre 2020, aventi ad oggetto l'appalto per la costruzione dell'intero scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in ferro di quattro commesse dell'Emittente.

I contratti d'appalto stipulati tra l'Emittente ed i predetti appaltatori sono pressoché conformi (se non per alcune specifiche) alle condizioni generali d'appalto elaborate dall'Emittente stessa, da ultimo, nel 2013. Si specifica che tutti i contratti sottoscritti tra l'Emittente e Pina Marin Ltd. STI, D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs e Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd. STI sono stipulati per ciascuna commessa e prevedono pertanto una durata pari al tempo di realizzazione della singola commessa oggetto del contratto. Le predette condizioni generali prevedono che l'attività produttiva debba svolgersi presso gli stabilimenti dell'appaltatore siti rispettivamente nei pressi di Antalya, in Turchia e di Perama, in Grecia e presso il cantiere di TISG Turkey sito in Turchia a Yallowa (Istanbul). Le opere oggetto di appalto dovranno essere realizzate dall'appaltatore secondo dei precisi SAL. Qualora i termini dei SAL non vengano rispettati, l'Emittente potrà sospendere i pagamenti, applicare delle penali in proprio favore (da calcolarsi in base al numero di giorni di ritardo). Inoltre, qualora i ritardi fossero superiori a 67 giorni, l'Emittente potrà risolvere il contratto di diritto, fermo restando in ogni caso il diritto al maggior danno. È anche previsto, in favore dell'Emittente, il rilascio della garanzia per le difformità e i vizi dei beni forniti; tale garanzia ha una durata pari a due anni decorrenti dalla consegna del prodotto. Tuttavia, si segnala che l'appaltatore è l'unico responsabile per eventuali richieste e/o responsabilità che dovessero essere formulate (anche da parte di fornitori e terze parti) relativamente a tutti gli obblighi e le spese connessi con la realizzazione delle opere. Tra le varie ipotesi di risoluzione previste in favore dell'Emittente ve n'è anche una sulla base della quale, laddove il contratto tra l'Emittente e l'armatore fosse sospeso o risolto, l'Emittente dovrà corrispondere all'appaltatore il compenso limitatamente alle opere fino a quel momento realizzate.

Con riferimento esclusivamente ai contratti d'appalto stipulati tra l'Emittente e Pina Marin Ltd. STI, al fine di assicurare la corretta esecuzione del contratto d'appalto, il fornitore deve sottoscrivere una garanzia bancaria, valida per tutta la durata dei lavori, di importo pari al 5% del totale. Pina Marin Ltd. STI, all'emissione dell'ultima fattura e prima della consegna dello *yacht*, dovrà a sua volta rilasciare una garanzia bancaria di importo pari al 5% del totale a titolo di garanzia sulla corretta esecuzione dei lavori. Pina Marin Ltd. STI dovrà inoltre stipulare una polizza assicurativa per i danni consequenziali e diretti che, per i successivi 12 mesi alla consegna dell'opera, potranno derivare all'Emittente.

5.1.1.2.2.5 Catena di approvvigionamento/fornitura

TISG conta oltre 1.500 fornitori/appaltatori selezionati, di cui circa il 70% italiani. Nella fase di produzione della costruzione di *yacht* un ruolo chiave è svolto dai fornitori/appaltatori di impianti elettrici e idraulici.

TISG diversifica le sue fonti di approvvigionamento per ridurre i rischi legati alla dipendenza dai fornitori chiave. Infatti, TISG contatta almeno 3 fornitori per ogni funzione di produzione.

Nell'esecuzione di un ordine, TISG acquista materie prime e servizi direttamente dai propri fornitori o indirettamente dai subappaltatori. TISG può scegliere i propri fornitori o piuttosto i fornitori indicati

direttamente dall'armatore. Gli acquisti delle materie prime e dei servizi vengono effettuati dall'Emittente sulla base di quanto pattuito nel contratto con l'armatore.

Oltre ai contratti con i fornitori per l'acquisto di materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività pattuite con l'armatore, l'Emittente stipula poi uno o più contratti con vari appaltatori sia per la Divisione *Shipbuilding* sia per la Divisione *NCA Refit*.

Ai contratti d'appalto si applicano le condizioni generali predisposte dall'Emittente (salva esplicita deroga alle stesse nel singolo contratto d'appalto) che prevedono, *inter alia*, un corrispettivo che l'Emittente deve corrispondere all'appaltatore secondo un meccanismo di SAL concordati tra le parti che tipicamente ricalca temporalmente i SAL che l'Emittente riscuote nei confronti del cliente, l'applicazione di una serie di penali in capo all'appaltatore e in favore dell'Emittente qualora vi siano dei ritardi o delle non conformità nell'esecuzione delle opere concordate, la stipula – a latere – di contratti di assicurazione per responsabilità civile verso terzi ed operai da parte dell'appaltatore e il rilascio di una garanzia da parte dell'appaltatore sulle opere eseguite nei successivi due anni dalla consegna delle stesse (tale garanzia prevede anche l'obbligo dell'appaltatore, in caso di necessità, di intervenire tempestivamente, entro 36 ore, per risolvere eventuali problematiche che dovessero limitare l'uso delle opere da parte dell'Emittente e/o dell'armatore).

Nei summenzionati contratti di fornitura e di appalto si dà atto che gli stessi sono collegati a un contratto a monte stipulato tra l'Emittente e l'armatore e che – qualora quest'ultimo dovesse essere sospeso/risolto per fatto non imputabile all'Emittente – anche il contratto tra la Emittente e l'appaltatore e/o il fornitore potrà essere sospeso/risolto con semplice comunicazione scritta.

La Società, per ciascuna nuova commessa che riceve, si assicura la fornitura delle necessarie materie prime - quali alluminio ed acciaio, a tal proposito si specifica che l'Emittente, nei contratti di appalto che sottoscrive per gran parte delle fasi produttive relative alla costruzione dei propri *yachts*, include anche le materie prime fissandone nel corso della trattativa il prezzo che rimane pertanto invariato per tutta la durata della costruzione.

Ai predetti ordini, così come ad ogni contratto di fornitura e di compravendita stipulato dall'Emittente, si applicano le condizioni generali d'acquisto elaborate dall'Emittente stesso, da ultimo, nel 2014.

Tra le principali clausole previste dalle condizioni generali, si segnala in particolare che è prevista un'ipotesi di risoluzione mediante comunicazione scritta da parte dell'Emittente, con applicazione di penali in favore dell'Emittente, qualora il fornitore non rispetti i termini di consegna stabiliti. Inoltre, le condizioni generali prevedono il rilascio di talune garanzie da parte del fornitore in favore dell'Emittente, tra cui la garanzia per le difformità e i vizi dei beni forniti; tale garanzia ha una durata pari a due anni decorrenti dalla consegna del prodotto, non potrà comunque superare un periodo di 24 mesi a far data dalla sottoscrizione del verbale di consegna finale e non potrà in ogni caso estendersi oltre 30 mesi a far data dall'ultimo documento di consegna della fornitura.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente o l'armatore rinvenissero vizi o difetti del prodotto dovranno segnalarli al fornitore entro 30 giorni dalla scoperta e, il fornitore sarà tenuto ad eliminare tali vizi o difetti nei successivi 10 giorni. Qualora il fornitore non dovesse provvedere alla risoluzione dei problemi nel suddetto termine di 10 giorni, il fornitore potrà tenere i materiali e/o gli oggetti difettosi o riprenderseli con spese di trasporto interamente a suo carico e l'Emittente potrà sospendere i pagamenti relativi ai predetti materiali e/o oggetti. La garanzia richiesta ai fornitori può avere una durata, a seconda del tipo di opera dai 12 ai 24 mesi dalla consegna dello *yacht*.

Il fornitore deve rispettare la data di consegna e deve comunicare eventuali ritardi e i possibili rimedi. TISG può applicare sanzioni/indennità, a partire dai 7 giorni di ritardo rispetto dalla data di consegna stabilita secondo un meccanismo che prevede una crescita dell'ammontare dell'indennità giornaliera dovuta dal fornitore all'Emittente all'aumentare dei giorni di ritardo.

TISG può effettuare controlli in qualsiasi momento con il suo *team* di controllo qualità, applicando eventuali penali in caso di mancato rispetto delle caratteristiche concordate.

Le riparazioni in garanzia sono sotto la responsabilità del fornitore.

Per informazioni in merito ai contenziosi con i fornitori vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII Paragrafo 18.6.1 del Prospetto Informativo.

5.1.1.2.2.6 Logistica

Il ciclo logistico prevede che il materiale trasportato presso il cantiere navale di TISG all'arrivo venga controllato dal personale del magazzino che ne verifica lo stato dell'imballo e le informazioni riportate sul documento di trasporto.

Nel caso di forniture di particolare importanza per tipologia e valore, il controllo viene effettuato da specialisti di commessa entro 5 giorni dall'arrivo della merce.

Alla fine di ogni giornata il responsabile del magazzino inserisce i documenti a sistema di gestione, verificando la corrispondenza tra i beni ricevuti e quanto ordinato ed invia sempre giornalmente una mail a tutti i dipartimenti interessati contenente l'elenco degli arrivi dei materiali in magazzino.

Al completamento del controllo della congruenza del materiale in ingresso con quanto ordinato, i documenti di trasporto, inseriti nel sistema contabile aziendale, vengono inviati all'ufficio amministrativo per la gestione delle relative fatture di acquisto.

Il magazzino di TISG centrale è suddiviso per commessa della divisione *shipbuilding*, mentre in un reparto determinato sono stoccati tutti i prodotti di utilità generale. La Divisione *Refit* ha un proprio magazzino anch'esso suddiviso per *yacht*.

Il ritiro di materiale dal magazzino centrale di TISG e dal magazzino dedicato alla Divisione *Refit* deve essere sempre autorizzato dai responsabili di funzione.

Inoltre, presso il cantiere di Marina di Carrara, TISG concede dei piccoli magazzini ai subappaltatori per permettere loro di avere sempre a disposizione le attrezzature ed i materiali necessari per svolgere le opere commissionate.

5.1.1.2.2.7 Produzione

Sino a settembre 2020 la costruzione e l'allestimento dello scafo e della sovrastruttura veniva effettuata interamente in loco presso il cantiere di Marina di Carrara avvalendosi tuttavia di aziende specializzate terze per la realizzazione delle lavorazioni.

Il progetto TISG 4.0 ha previsto la demolizione di un capannone nel quale venivano costruiti gli scafi e le sovrastrutture in acciaio e/o alluminio – attività tipicamente a minor valore aggiunto - e la costruzione di un nuovo edificio per gli allestimenti, al fine di creare capacità produttiva a maggior valore aggiunto.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo TISG ha sottoscritto con Pina Marin Ltd. STI, società turca, due contratti in data 12 dicembre 2019, con D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs, società greca, un contratto in data 20 dicembre 2019 e con Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd.STI, società turca, un contratto in data 4 dicembre 2020, aventi ad oggetto l'appalto per la costruzione dell'intero scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in alluminio di quattro commesse dell'Emittente.

Tali contratti definiscono e regolano le lavorazioni che gli appaltatori devono realizzare presso i propri siti produttivi per la costruzione degli scafi e delle sovrastrutture. A tal proposito si specifica che il controllo di qualità e il presidio di TISG sono presenti presso i cantieri di Antalya della società Pina Marin Ltd. STI, di Yalova della società Pina Denizcilik Ve Turizm Ltd.STI – siti in Turchia – e Permirasiti della società D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs, in Grecia. Ai sensi dei contratti stipulati con gli appaltatori che eseguono le lavorazioni nei luoghi suddetti, un rappresentante di TISG potrà infatti accedere ai cantieri e presso gli stabilimenti degli appaltatori e/o degli eventuali subappaltatori, al fine di effettuare controlli e verifiche sulle opere in corso di esecuzione.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo TISG ha sottoscritto TISG Turkey - società interamente controllata da GC Holding -, un contratto di fornitura di servizi avente ad oggetto, *inter alia*, l'utilizzo

da parte dell'Emittente del cantiere navale sito in Hersek Mah, condotto in locazione da TISG Turkey, per la costruzione degli scafi in acciaio e alluminio.

Per ulteriori informazioni in merito al contratto di fornitura di servizi con TISG Turkey si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 e Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5.

TISG ha altresì in programma di collaborare con altri cantieri navali europei per la costruzione dello scafo e delle sovrastrutture in acciaio e/o in alluminio; la Società riceverà lo scafo e la sovrastruttura finiti in cantiere, ove curerà la verniciatura, l'allestimento, l'installazione di macchinari e impianti, interni, esterni, il rivestimento, le prove di carenaggio, le prove di attracco, le prove in mare e consegna dello *yacht*. Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2.2.4.

La Società esternalizza inoltre le seguenti attività produttive ad aziende specializzate nel settore della nautica:

- arredi chiavi in mano di *yacht* e *superyacht*,
- lavorazioni elettriche ed idrauliche, e
- allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

A tal proposito si specifica che gran parte dell'attività di produzione dell'Emittente viene esternalizzata.

L'Emittente si avvale di appaltatori, di collaboratori esterni (e.g. designer) e di fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche e semi-lavorati e di realizzare lavorazioni di carpenteria, impiantistica, verniciatura, allestimento, *art direction* e progettazione.

L'incidenza sui costi totali dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno è pari al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 rispettivamente al 70%, 72% e 64%, di cui rispettivamente il 26%, 31%, e 24% relativi ai costi per gli acquisti di materiali e al 44%, 41% e 40% relativi ai costi per opere e servizi esternalizzati. La Società ha sempre esternalizzato l'attività di produzione degli scafi e della sovrastruttura dello *yacht*, mentre la Società ha esternalizzato l'attività di falegnameria effettuata precedentemente all'interno, affidando a partire dal 2020 tali lavorazioni anche a Celi – parte correlata – che nel 2020 ha fatto registrare il 9% circa dei costi relativi alle attività effettuate all'esterno.

L'Emittente definisce, al momento della sottoscrizione del contratto di appalto, il prezzo totale dell'attività esternalizzata che resta fisso sino al termine delle lavorazioni così da limitare il rischio di eventuali incrementi di costo imposti dai fornitori in *outsourcing* durante la realizzazione di ciascun *yacht* considerato.

Di seguito una breve descrizione del processo produttivo.

Una volta che il progetto dello scafo e della sovrastruttura è terminato, vengono inviate le informazioni ai fornitori di carpenteria che si approvvigionano e tagliano l'acciaio e/o l'alluminio e in tal modo iniziano la costruzione dello scafo e le saldature dei vari blocchi.

Una volta terminato lo scafo ed unita la sovrastruttura, il manufatto arriva presso il cantiere di TISG e, da quel momento, iniziano le attività di stuccatura, verniciatura ed allestimento (a tal proposito si specifica che tra le attività più importanti vi sono la realizzazione dell'impianto tubiero, dell'impianto elettrico, dell'impianto di condizionamento, dell'isolazione e dell'impianto elettronico e la strumentazione).

Successivamente si procede con l'installazione a bordo dello *yacht* dei mobili, celini e teak, ed alle altre numerose attività di completamento della nave.

La fase finale della produzione si riferisce alle attività inerenti al varo dello *yacht* ed alla sua consegna.

Prima che l'imbarcazione possa essere varata, la stessa deve soddisfare i requisiti precedentemente concordati nel contratto di acquisto e i requisiti normativi.

Numerosi *test* vengono eseguiti con la nave ormeggiata in banchina per garantire che ogni parametro sia ossequioso delle linee guida. I rappresentanti del *team* dell'armatore sono coinvolti in questa fase e forniscono un'ulteriore garanzia all'armatore sui requisiti pre-concordati.

Vengono poi effettuati ulteriori *test* durante le prove in mare.

Lo *yacht* può quindi essere consegnato una volta che l'armatore lo abbia formalmente accettato.

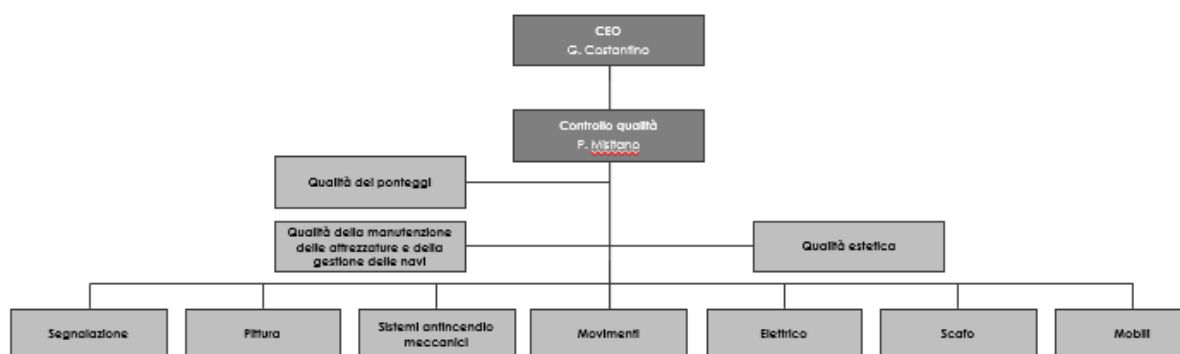
Per informazioni in merito ai contenziosi della Società con controparti che siano *partner* di fasi di produzione e, in particolare con GFM SA – Gruppo Franck Muller e FMTM Limited vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII Paragrafo 18.6.1 del Prospetto Informativo.

5.1.1.2.2.8 Controllo qualità

TISG investe continuamente nel dipartimento per il controllo qualità, sottolineandone l'importanza strategica. Tutte le fasi relative alle attività della Divisione *Shipbuilding* vengono costantemente monitorate per garantire elevati *standard* qualitativi.

In particolare, il dipartimento per il controllo qualità della produzione svolge attività di controllo qualità nel corso di tutte le fasi della produzione ed è completamente indipendente dagli altri dipartimenti interni della Società; ciò ne garantisce la relativa autonomia e la diretta supervisione del CEO della Società.

Il *team* del dipartimento per il controllo qualità della produzione conta 8 ispettori interni e 4 ispettori esterni, che vengono coinvolti su richiesta. Di seguito si fornisce l'organigramma della struttura del dipartimento per il controllo-qualità della produzione della Società:



Il dipartimento per il controllo qualità della produzione della Società è coinvolto in tutte le fasi di produzione.

I processi produttivi e i componenti utilizzati nelle fasi di produzione di ogni *yacht* vengono descritti in un documento finale chiamato “test memoranda”.

Ogni imbarcazione viene consegnata solo dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del dipartimento per il controllo qualità della produzione.

5.1.1.2.3 Modello di *business* della Divisione NCA Refit

Il modello di *business* della Divisione NCA Refit si articola nelle seguenti fasi:

- marketing;
- vendite;
- ricerca e sviluppo;
- progettazione ed ingegneria;
- catena di fornitura;
- attività di produzione;
- controllo di qualità;
- servizi post-vendita.

La Divisione NCA Refit è guidata dal direttore generale Giulio Pennacchio, che supervisiona tutti i progetti di manutenzione, dalla fase di pre-arrivo e pianificazione fino alla consegna.

Al 31 dicembre 2020 Divisione sono addetti n. 32 dipendenti alla Divisione NCA Refit.

La Divisione NCA *Refit* è composta dalle seguenti strutture interne:

- **Ufficio vendite e gestione del controllo dei progetti:** questo ufficio è il primo contatto tra la direzione dello *yacht* e il cantiere. Si occupa di tutto ciò che riguarda il contratto, l'emissione dell'offerta all'armatore cliente, il monitoraggio del progetto, i certificati di variazione e le relazioni.
- **Direttore generale delle operazioni:** il Direttore Generale, con oltre 30 anni di esperienza nel settore della nautica da diporto, gestisce e controlla le operazioni logistiche del cantiere. Inoltre, sovrintende i *project manager* ed è costantemente in contatto con i rappresentanti dei comandanti e degli armatori, per tenerli aggiornati sull'andamento tecnico dei lavori.
- **Ufficio gestione progetti:** compito di questo ufficio è assicurare la presenza di un dialogo continuo tra le strutture della Società, impegnate nella manutenzione, ed i clienti, al fine di riuscire a curare nei minimi dettagli i lavori di manutenzione, sulla base di un modello implementato anche da storici cantieri nautici tedeschi, italiani e finlandesi.
- **Pianificazione e programmazione tecnica:** l'Emittente, in stretta collaborazione con il *project manager* dello *yacht*, emette un piano tecnico completamente dettagliato e dedicato.
- **Ufficio Acquisti e Contabilità Finanziaria:** questo ufficio gestisce il processo di *budgeting*, le attività di acquisto e di previsione e la contabilità dei crediti delle voci contrattuali, dei certificati di variazione e dei servizi di cantiere.
- **Servizi, sicurezza e Ufficio logistico:** questo ufficio assicura che le operazioni siano in linea con le norme di sicurezza italiane ed europee. Un *logistic manager & dock master* gestisce i servizi offerti dal cantiere e coordina le operazioni di sollevamento mediante gru e carrelli elevatori.
- **Assicurazioni e pratiche doganali:** questo ufficio gestisce tutte le pratiche doganali e assicurative come l'importazione temporanea, i documenti di spedizione T1 e tutte le questioni doganali e portuali.

*

5.1.1.2.3.1 Canali di vendita

Il contratto *standard* utilizzato dalla Società è quello dell'ICOMIA, l'*International Council of Marine Industry Associations*.

Le caratteristiche più importanti del contratto *standard* utilizzato dalla Società per i servizi di manutenzione sono:

1. lo *scope of work* è chiaramente definito;
2. il *budget* è predefinito e tutti gli acquisti di componenti non vengono effettuati senza la previa approvazione del cliente;
3. TISG avvia i lavori nei termini concordati solo dopo l'approvazione del *budget* da parte del cliente.

Dopo aver determinato in anticipo la stima del prezzo e l'entità dei lavori, vi è la possibilità di contabilizzare i lavori aggiuntivi attraverso il cosiddetto "contratto di variazione" (VTC). Questi lavori vengono solitamente suggeriti dalla Società, normalmente una volta scoperto il problema, ma il cliente non è obbligato ad accettarli.

In particolare, la possibilità di contabilizzare i lavori aggiuntivi attraverso il cosiddetto "contratto di variazione" (VTC) può essere applicata:

1. se lo *yacht* è certificato dall'Ente di classificazione, la Società non può mai rifiutare di fornire ulteriori modifiche al cliente;
2. se le modifiche riguardano determinate questioni di sicurezza per il personale o il sistema di navigazione;
3. se le modifiche riguardano questioni relative a problemi strutturali dello *yacht*.

Inoltre, TISG conduce continuamente ricerche per implementare l'efficienza dei costi e aumentare i margini di profitto.

L'Emittente opera altresì come appaltatore generale e pertanto è in grado di:

- a) offrire servizi logistici di alto livello (quali ad esempio organizzare e prenotare attività all'aperto di ogni genere, visite ai musei e alle gallerie d'arte limitrofe, gite nei principali luoghi di interesse turistico (come Firenze, Milano e Forte dei Marmi) ed è inoltre possibile richiedere soluzioni personalizzate per quanto riguarda la ricerca di alloggi e il noleggio di mezzi di trasporto);
- b) gestire e controllare il processo;
- c) agire come *project manager*.

La rete di fornitori si basa su rapporti storici; TISG non ha una dipendenza significativa da nessun cliente, distributore o fornitore.

TISG fornisce servizi di manutenzione anche per le barche a vela, segmento di mercato che nel 2019 ha rappresentato il 42% dei ricavi della Divisione NCA *Refit* con una marginalità molto elevata.

Il tipo di servizi offerti implica una naturale stagionalità del *business*: gli *yacht* di solito trascorrono i mesi da giugno a settembre in crociera. Le attività di manutenzione iniziano verso la fine di settembre e terminano entro fine maggio.

Il processo di manutenzione medio ha una durata di circa 5 mesi.

5.1.1.2.3.2 Canali di distribuzione, marketing e clienti

La base di clienti della Divisione NCA *Refit* è costituita sia da proprietari di navi sia da società di gestione armatoriale.

La tendenza attuale implica che gli *yacht* oltre i 50 metri siano gestiti principalmente da società di gestione armatoriale le quali si occupano a sua volta di reclutare il personale di bordo (ivi incluso il comandante) e, in alcuni casi, di programmare e far effettuare le attività di manutenzione.

TISG spende meno dell'1% dei ricavi per le attività di *marketing* inerenti alla Divisione NCA *Refit*; ciò implica che non vi sono investimenti significativi in pubblicità. I clienti della Divisione NCA *Refit* vengono a conoscenza dei servizi svolti dalla Società soprattutto mediante passaparola (circa il 90%), LinkedIn o altri canali (quali partecipazione a fiere e saloni nautici).

Negli ultimi 3 anni, oltre l'81% dei ricavi è stato generato da servizi forniti per *yacht* di lunghezza superiore ai 50 metri; negli ultimi 3 anni la maggior parte dei clienti è concentrata nel Sud Europa e nel Nord America.

Imputazione di ricavi per lunghezza di yacht

| Campo di lunghezza (metri) | 2018 | 2019 | 2020 |
|----------------------------|------|------|------|
| Sotto i 25 | 0% | 1% | 0% |
| 25-30 | 2% | 0% | 0% |
| 30-50 | 15% | 11% | 19% |
| 50-70 | 71% | 54% | 64% |
| Oltre 70 | 12% | 34% | 17% |

In merito alla suddivisione geografica della Divisione NCA *Refit* si segnala come la clientela sia suddivisa in maniera omogenea su tutti i principali mercati mondiali senza una particolare preponderanza di una zona rispetto ad un'altra. La strategia commerciale è quella di raggiungere qualsiasi armatore abbia necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria o di trasformazione del proprio *yacht*.

Imputazione di ricavi per area geografica

| Area geografica | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------|------|------|------|
| Americhe | 37% | 55% | 33% |
| APAC | 21% | 23% | 40% |
| Europa e Russia | 27% | 19% | 17% |
| Italia | 15% | 3% | 10% |

5.1.1.2.3.4 Innovazioni strategiche

Dato il modello di *business* della Divisione NCA *Refit*, le principali innovazioni strategiche ruotano attorno al miglioramento delle strutture logistiche e all'ottimizzazione del processo.

In particolare, le principali innovazioni apportate da TISG in relazione a tale attività negli ultimi anni sono state le seguenti:

- **ottimizzazione dei servizi logistici:** ricerca di sistemi per una migliore integrazione delle attività e per ridurre i tempi di preparazione degli *yacht* per le attività di *refit*;
- **nuovi prodotti per la pittura:** utilizzo di un nuovo tipo di vernice che offre la stessa qualità e durata, ma dà la possibilità di ritoccare qualsiasi parte dello *yacht*, senza degradare le altre parti. Il produttore di vernici offre una garanzia ampia di prodotto;
- **ricerca continua sulle condizioni ambientali:** si riferisce all'avanzamento e all'integrazione dei sistemi e dei processi per il controllo delle condizioni ambientali che sono richieste da vari processi, come la temperatura e l'umidità, che portano successivamente ad un'accelerazione delle attività.

5.1.2 Nuovi prodotti / servizi

TISG ha lanciato nel 2020, in collaborazione con Lamborghini, un nuovo modello di *yacht super* veloce il cui progetto, interamente sviluppato dall'Emittente, è ispirato alla Lamborghini Siàn FKP 37, la supersportiva ibrida. Lo *yacht* è completamente *custom* nei colori e nei dettagli, è realizzato in *kevlar* e carbonio ed è progettato per raggiungere i 60 nodi.

In particolare, con contratto datato 19 giugno 2019, come successivamente modificato (con decorrenza 1 luglio 2019), Lamborghini ha concesso in licenza alla Società taluni marchi aventi ad oggetto il segno "Lamborghini" (segnatamente: "Automobili Lamborghini" e "Automobili Lamborghini with Bull and Shield", successivamente modificati in "*Lamborghini*" e "*Lamborghini with Bull and Shield*" con contratto del 29 gennaio 2020), in esclusiva per il mondo, per la produzione e vendita di *yacht* a motore.



In particolare il contratto prevede *inter alia*:

- a) assenza di garanzie e manleve della licenziante in caso di violazione di diritti di terzi per l'uso degli *asset* licenziati;
- b) assenza di reciprocità degli impegni a tutela della proprietà intellettuale delle parti;
- c) trasferimento automatico in capo alla licenziante dei diritti sui materiali e i *design* dei prodotti oggetto del contratto;
- d) *standard* qualitativi soggetti a giudizio insindacabile della licenziante;
- e) oneri di assistenza legale della licenziante in caso di contestazioni e per la protezione degli *asset* licenziati in capo a TISG;
- f) impegno a garantire e manlevare la licenziante in caso di richieste, cause, azioni, danni in qualunque modo collegati al contratto di licenza;
- g) ipotesi di risoluzione anticipata del contratto a favore della sola licenziante;
- h) gestione degli ordini pendenti in caso di cessazione/risoluzione del contratto;
- i) previsione di un minimo garantito.

Il contratto di licenza prevede inoltre ammontari minimi di pagamento di *royalties* annuali per gli anni di durata della licenza.

Alla Data del Prospetto Informativo le previsioni di minimi sono già state rispettate con riferimento all'esercizio 2021 e, in ogni caso il mancato raggiungimento di tali ammontari avrebbe esclusivamente un effetto economico per l'Emittente in considerazione del fatto che lo stesso dovrebbe corrispondere all'altra parte un ammontare minimo concordato.

L'Emittente ha altresì intrapreso nel 2020, una collaborazione stilistica con Armani per la realizzazione di una serie di *yacht* personalizzati con soluzioni stilistiche e di design ideate, sviluppate e definite dal celebre marchio di moda, da sempre icona di stile e lusso italiano nei settori dell'abbigliamento, degli accessori, del design di arredi di lusso. Il contratto è stato stipulato in data 6 maggio 2020, ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed ha una durata biennale, con possibilità di rinnovo fino al 2025.

Ai sensi del contratto Armani fornisce a TISG la propria esperienza nel campo del *design* e, in particolare, allestimenti per l'*interior* e l'*exterior design* degli *yacht*, rispetto alla cui linea stilistica si riserva contrattualmente la completa autorità decisionale (salvo vincoli tecnici/strutturali, costruttivi, ingegneristici, ecc. che restano appannaggio di TISG), nonché la licenza del marchio "Armani", in esclusiva per il mondo, per la costruzione e la commercializzazione di *yacht* e la relativa attività promozionale e pubblicitaria.

Il contratto prevede, *inter alia*, che TISG si impegni a produrre un numero minimo di *yacht* di diversa metratura nel periodo contrattuale e ad acquistare un ammontare minimo di allestimenti/arredi da Armani.

TISG potrà far realizzare gli *yacht* a affiliati o società terze, essendo responsabile esclusiva del processo produttivo, fermo l'impegno a mantenere i più alti *standard* produttivi.

Entrambe le parti hanno assunto un impegno di esclusiva nei confronti dell'altra e, pertanto, da un lato né TISG né sue eventuali affiliate potranno definire accordi analoghi con altre società operanti prevalentemente nel settore della moda e, dall'altro Armani non potrà definire accordi analoghi con altre società attive nel settore della nautica/cantieristica navale durante la vigenza del contratto. Il contratto prevede una deroga a tale impegno di esclusiva, a favore di entrambe le parti, in caso di c.d. "clienti individuali", ossia, con riferimento a TISG, persone fisiche intenzionate a commissionare all'Emittente la realizzazione di *yacht* o altre imbarcazioni disegnate da società operanti prevalentemente nel settore della moda; ovvero, con riferimento ad Armani, persone fisiche intenzionate a commissionare ad Armani la collaborazione stilistica avente ad oggetto il *design* applicato a *yacht* o altre imbarcazioni.

Ciascuna parte rimarrà titolare dei *design* da essa direttamente realizzati.

Il corrispettivo dovuto dall'Emittente ad Armani comprende, oltre al valore delle forniture Armani, anche una percentuale calcolata sul prezzo finale di vendita di ciascuno *yacht*.

È previsto il divieto di cessione del contratto in capo a TISG, salvo approvazione di Armani.

Alla Data del Prospetto Informativo le previsioni di minimi sono già state rispettate con riferimento all'esercizio 2021.

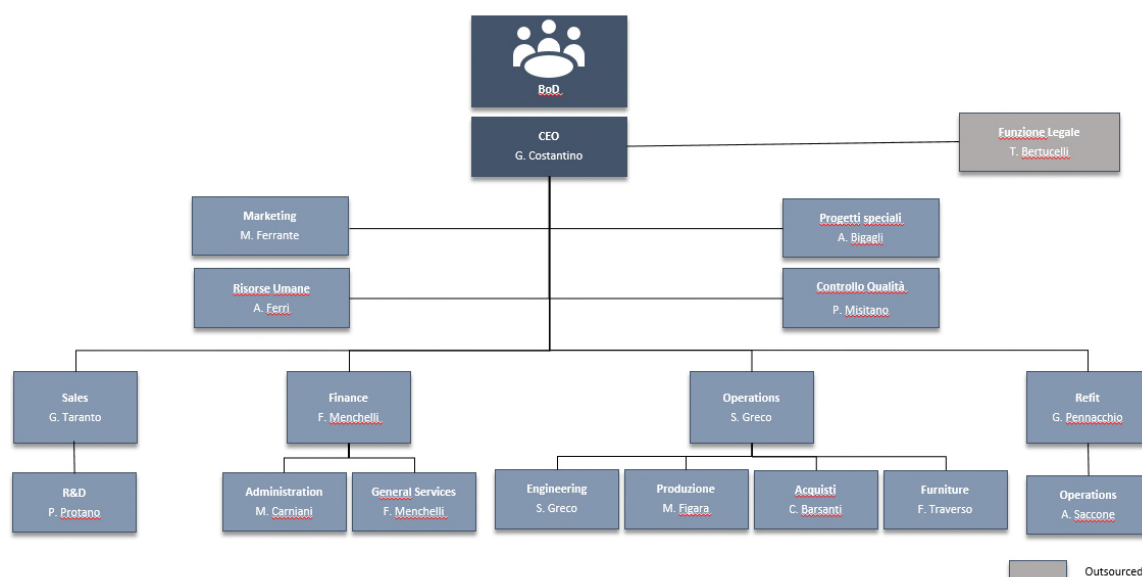
In data 12 aprile 2021, l'Emittente, anche al fine di valorizzare le competenze aziendali interne, sulle quali, fonda le proprie aspettative future ha implementato il piano di iniziative di formazione ed ha inaugurato l'Accademy in collaborazione con l'Università di Genova e la Fondazione Promostudi, dedicata alla realizzazione di percorsi di eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi dei corsi di laurea in Ingegneria Nautica e in Ingegneria Meccanica a indirizzo Meccatronico e del corso di laurea magistrale in Yacht Design.

L'iniziativa vedrà coinvolti i docenti dell'Università di Genova, oltreché professionisti del settore e la dirigenza di The Italian Sea Group, che formeranno e aggiorneranno dipendenti e laureandi attraverso una serie di corsi volti ad arricchire il *know how* e le competenze professionali con un *focus* sulle fasi di progettazione e produzione oltre che migliorare le generali capacità di *problem solving*.

Per ulteriori informazioni in merito all'Accademy vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8).

5.1.3 Struttura organizzativa dell'Emittente

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale dell'Emittente.



Le attività della Divisione *Shipbuilding* e della Divisione NCA *Refit* sono presidiate dall'Amministratore Delegato, dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Emittente e, in particolare, rispondono direttamente all'Amministratore Delegato le seguenti funzioni strategiche:

- *Marketing*.

L'area *marketing* strategico si occupa della comunicazione e immagine dei marchi dell'Emittente, della Società e degli *yacht* al fine di garantire una precisa e coerente trasmissione dei propri valori e della propria filosofia e visione.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente impiegava 3 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sulle attività di *marketing* si rinvia al precedente paragrafo 5.1.

- *Progetti speciali.*

L'area progetti speciali e consegna e responsabile movimentazioni si occupa della progettazione degli *yacht*. Tale area collabora a stretto contatto con il Direttore ricerca e sviluppo ed il cliente, al fine di elaborare il *design* generale dello *yacht*.

Per ulteriori informazioni sulle attività inerenti all'area progetti speciali e consegna e responsabile movimentazioni si rinvia al precedente paragrafo 5.1.

- *Risorse umane.*

L'area progetti risorse umane si occupa dei processi di *budget* e controllo del costo del lavoro, dell'amministrazione del personale, della selezione, della formazione e sviluppo e della comunicazione interna, dei processi organizzativi e di remunerazione e dei servizi generali.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente impiegava 3 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'area risorse umane si rinvia al precedente paragrafo 5.1.

- *Controllo Qualità.*

L'area qualità è dedicata alla costante verifica della corretta realizzazione degli *yacht* e delle fasi della produzione.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente impiegava 8 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'area qualità si rinvia al precedente paragrafo 5.1.

Rispondono direttamente all'Amministratore Delegato anche le seguenti funzioni acquisti, arredi, ricerca e sviluppo e produzione.

La funzione amministrazione, finanza e controllo è demandata al Presidente e al *Chief Financial Officer* dell'Emittente e si occupa principalmente delle seguenti attività: predisposizione dei bilanci, contabilità generale, adempimenti societari, tributari e fiscali, tesoreria, finanza, gestione dei rischi (*risk management*), oltre che predisposizione del *budget* annuale, dei *business plan* e del controllo di gestione.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente impiegava 7 risorse dedicate a questa area.

Con riferimento alla funzione legale, la stessa fa capo al Presidente dell'Emittente coadiuvato dal consulente Avv. Tommaso Bertuccelli.

5.2. Principali mercati

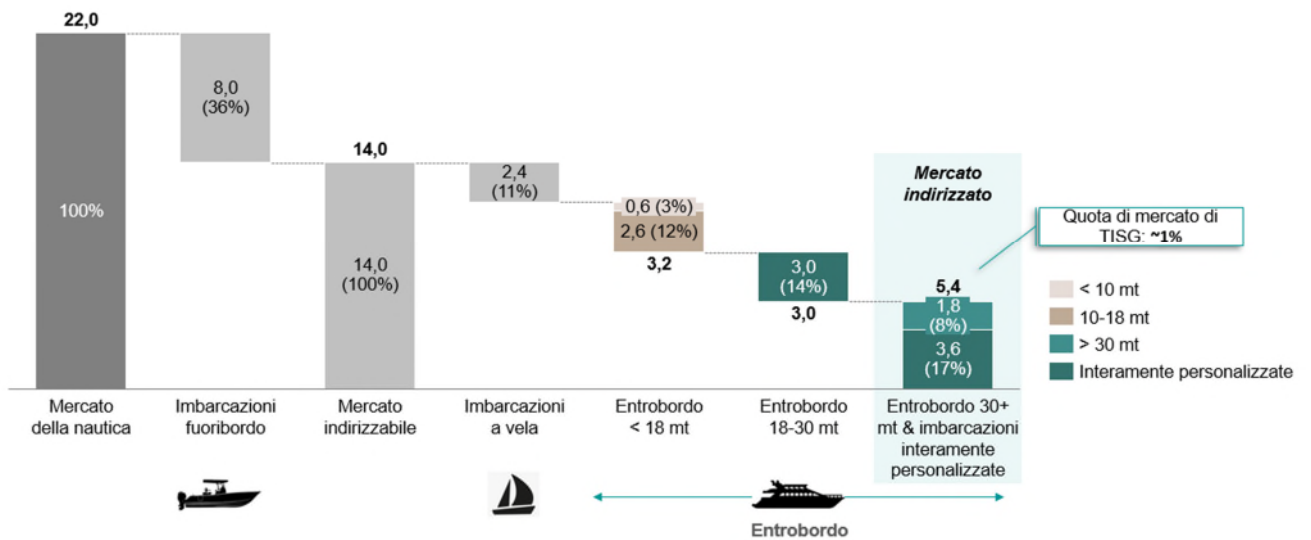
Di seguito si riporta la descrizione dei principali mercati in cui l'Emittente opera. Per informazioni in merito alla ripartizione delle entrate totali dell'Emittente per segmento operativo e mercato geografico, per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.

5.2.1 Mercato di Riferimento

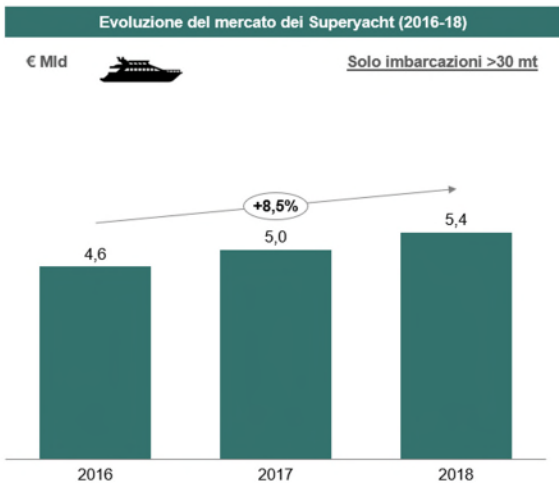
Il mercato di riferimento di TISG è quello della nautica di lusso e, nello specifico, dei *superyacht* con dimensioni superiori ai 30 metri.

La dimensione del mercato dei *superyacht* con metrature superiori ai 30 metri nel 2018 era di Euro 5,4 miliardi. La quota di mercato di TISG all'interno del segmento degli *yacht* di lusso superiori ai 30 metri è di circa l'1% (Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor and Allied Market Research, WSJ, Superyacht Annual Report 2017, 2019, Phil Draper & Associates 2018*).

Valore del mercato della nautica (€ mld) nel 2018



Il mercato di riferimento di TISG ha avuto una crescita pari all'8,5% CAGR 16-18 (Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor and Allied Market Research, WSJ, Phil Draper & Associates 2018*).

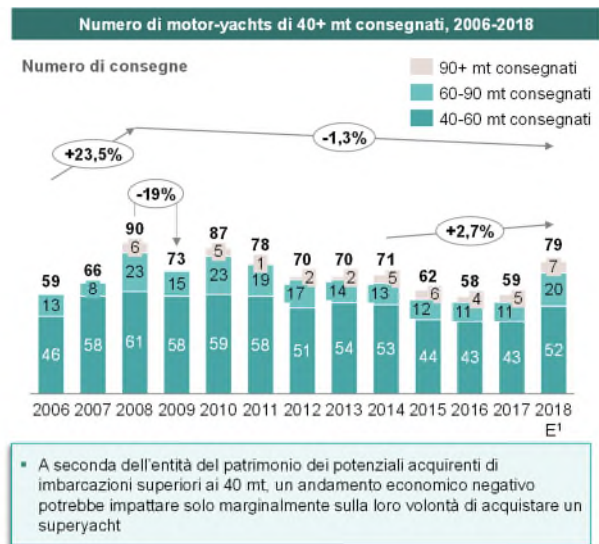


Dopo la crisi finanziaria del 2008, il mercato dei *superyacht* è cresciuto sia in termini di numero di *yacht* consegnati che di lunghezza media.

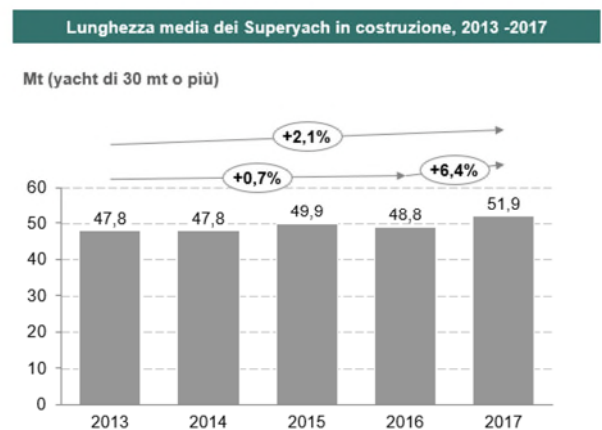
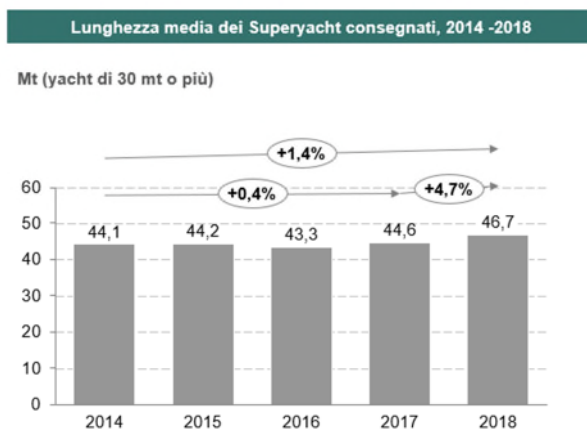
Il grafico seguente mostra la crescita delle consegne di *superyacht* a motore realizzate fra il 2006 e il 2018 e divise per metratura (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).



Note: 1) 2018 E: somma degli yacht consegnati al 16 novembre 2018, più le consegne previste entro l'anno



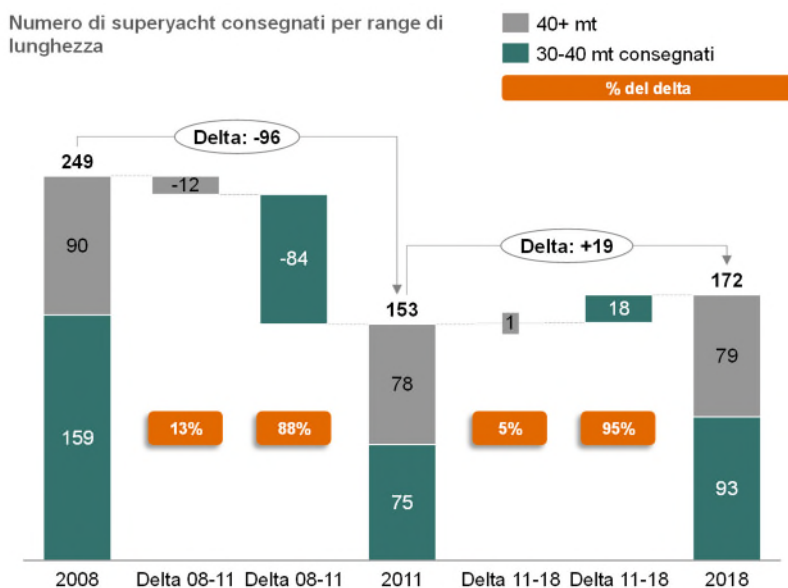
Il grafico che segue mostra la crescita della metratura media dei *superyacht* consegnati fra il 2014 e il 2018 e la metratura media degli yacht in costruzione fra il 2013 ed il 2017 (Fonte: CNA, *dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, 2019; Global Order Book 2020, Annual Report 2017*).



Gli acquirenti di yacht sopra i 30 metri sono mediamente 350 l'anno con una quota di nuove imbarcazioni variabile tra il 30% e il 40%. Quando il mix si sposta verso le nuove imbarcazioni i tempi di consegna si dilatano spingendo la domanda successiva verso l'usato, i cui venditori a loro volta reinvestono nel nuovo o nell'usato (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).

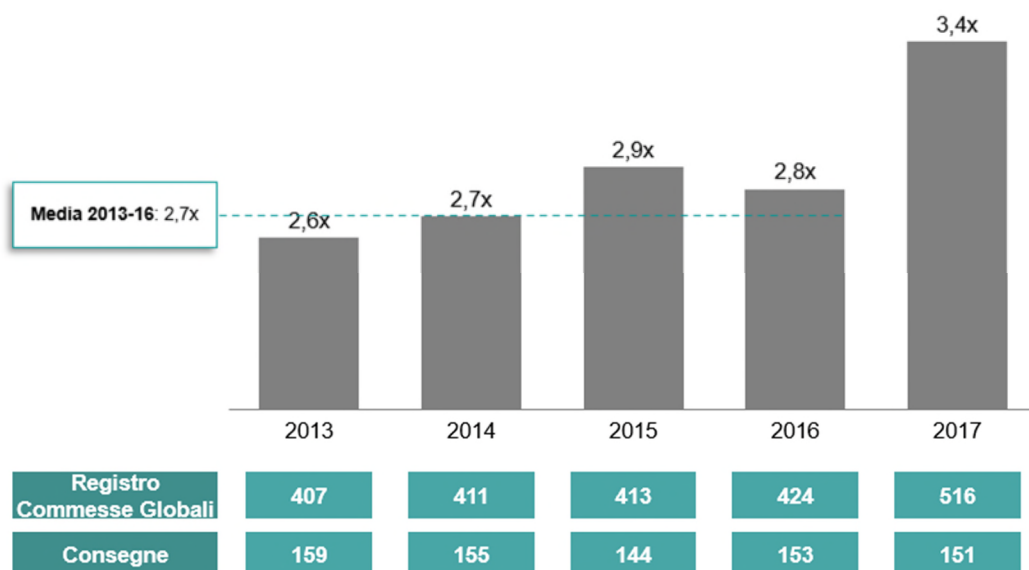
L'esperienza del 2008 dimostra che in un momento di crisi: il segmento di 40+ metri è più resiliente di quello tra i 30 e i 40 metri. (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).

Infatti dal 2008 al 2011 il mercato 40+m è sceso di sole 12 unità (che su 90 totali rappresentano il 13%), mentre quello 30-40, ha perso 84 unità (su un totale di 159, pari quindi al 53%).



In aggiunta in questo momento la domanda di *yacht* 30+ metri è particolarmente forte essendo un multiplo delle consegne (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019; Global Order Book 2020 Boat International*), quindi il primo impatto di eventuali cali di domanda sarebbe mediato nel tempo da una riduzione del rapporto *Order Book*/consegne (e.g. anche in caso di mancanza di nuovi ordini per cause esogene il backlog medio del mercato di riferimento sarebbe sufficiente a sostenere 2-3 anni di lavoro) salvo cancellazioni.

Rapporto fra numero di yacht in costruzione (Registro Commesse Globali) e numero di yacht consegnati

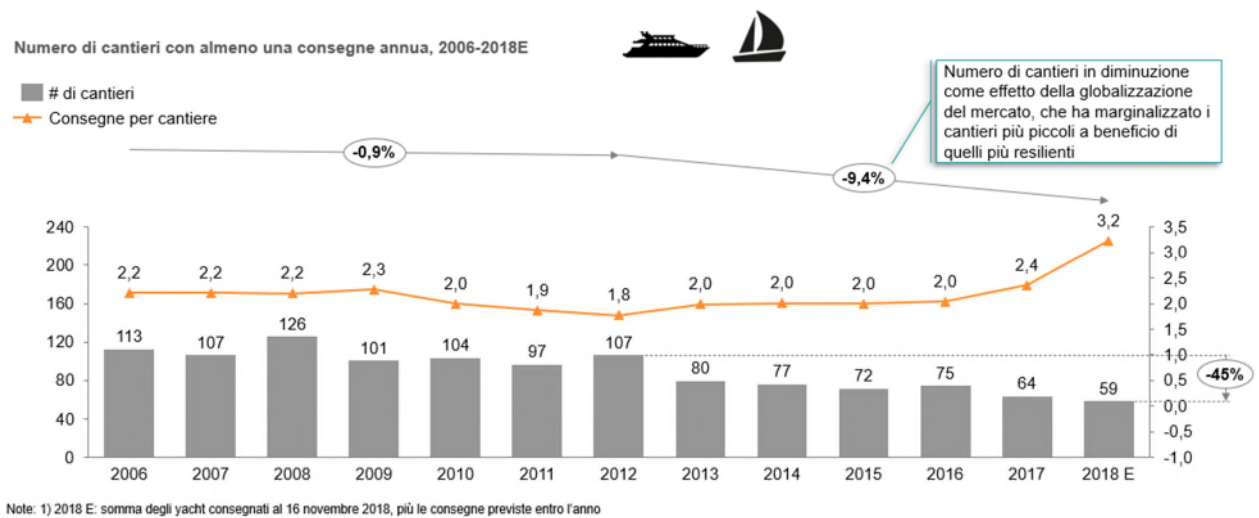


Inoltre, si segnala che la crescita dei ricavi nel mercato generale della nautica nel periodo 2018/2023 è attesa pari a circa un CAGR del 5,5% (Fonte: *Boating Market Monitor* maggio 2019). I principali fattori della scelta dello *yacht* da acquistare sono:

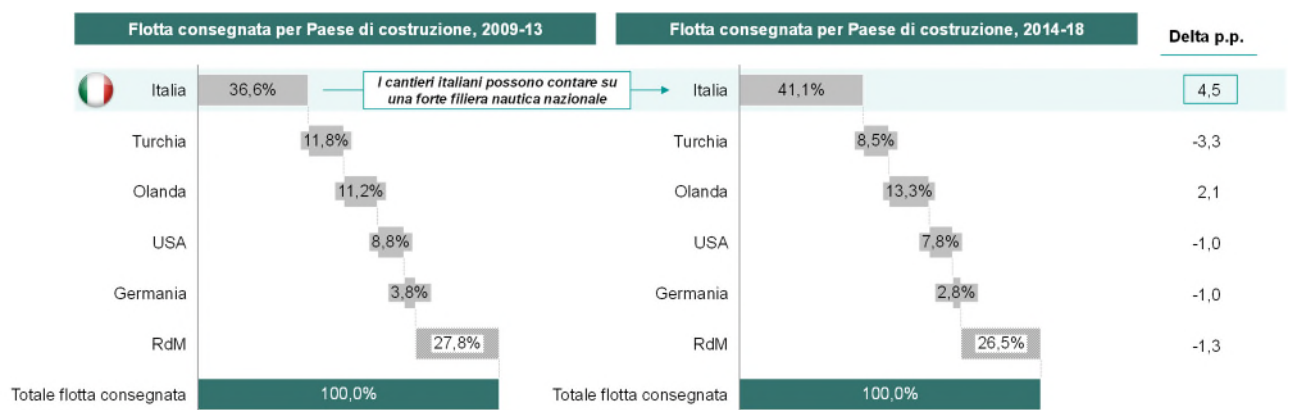
- rapporto qualità/prezzo: i compratori più attenti a questo aspetto si rivolgono più facilmente a cantieri italiani, quando il *budget* non è un vincolo i cantieri Nord-Europei sono competitivi;
- qualità / assistenza post vendita: con qualità si intende principalmente qualità dell'assemblaggio e della progettazione (in quanto la maggior parte dei componenti core sono definiti dall'armatore), punti di forza generalmente attribuiti ai cantieri più antichi e Nord-Europei, rispetto ai quali è riconosciuto un forte miglioramento della cantieristica italiana;

- posizionamento del marchio: ad alcuni marchi è riconosciuto un valore aggiunto in termini di storia e prestigio conferendo un ulteriore “*status symbol*” all’armatore;
- tempo di consegna: l’attesa richiesta può spostare la preferenza tra cantieri, o addirittura tra l’acquisto di una nuova imbarcazione e il “*refit*” più o meno pesante di una imbarcazione esistente;
- passaparola: esperienze positive o negative con determinati cantieri o proprietari noti all’interno di *network* sociali ristretti, spesso geograficamente concentrati, portano a particolari concentrazioni di acquirenti in aree definite o all’esclusione a priori di alcuni cantieri in altre aree;
- attività di prevendita/solidità percepita del cantiere: la piacevolezza della localizzazione e la presentazione del cantiere (*boutique* o *officina*) sono fattori considerati dall’armatore che desidera seguire da vicino la costruzione del suo *yacht*, mentre la solidità percepita è elemento chiave anche per il broker che non può rischiare con il proprio cliente che l’imbarcazione non venga portata a termine.

Negli ultimi anni il mercato ha subito una contrazione del numero di cantieri che realizzano *superyacht* superiori ai 30 metri portando ad un incremento del business e della produttività per i cantieri ancora attivi (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).

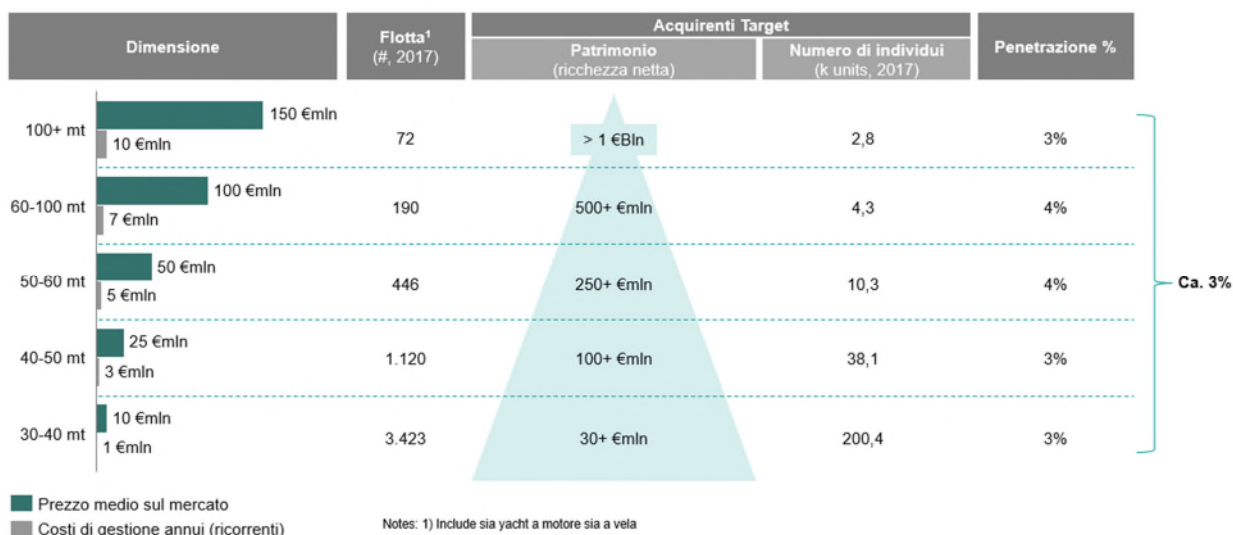


L’Italia è storicamente paese leader mondiale nella produzione di *Yacht* (ca. 40% delle consegne) e negli ultimi anni ha rafforzato la propria quota grazie alla filiera nautica nazionale e di un crescente apprezzamento della qualità percepita nonché del design europeo (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019*).



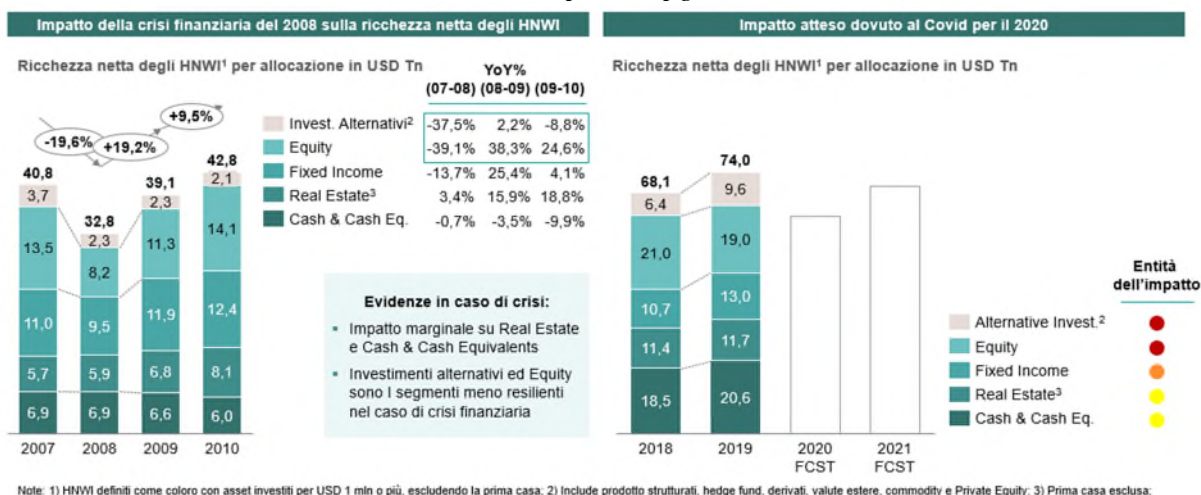
5.2.2 Identificazione della domanda di riferimento

Il *target* di riferimento per i *superyacht* superiori ai 30 metri costruiti da TISG, risultano essere UHNWI (*Ultra High-net-Worth Individual*) con un patrimonio netto finanziario superiore ad Euro 30 Mln (per ulteriori informazioni in merito alle modalità di individuazione dei *target* di riferimento vedasi la tabella di seguito riportata e la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V Paragrafo 5.1.1.2.2.2 del Prospetto) che, all'anno 2017, si stima essere circa 200.000 su base mondiale (Fonte: *Deloitte Boating Market Monitor, Wealth X Report 2018-19, Wealth X High Net Worth Handbook 2019, Wealth X World Ultra Wealth Report 2018*).



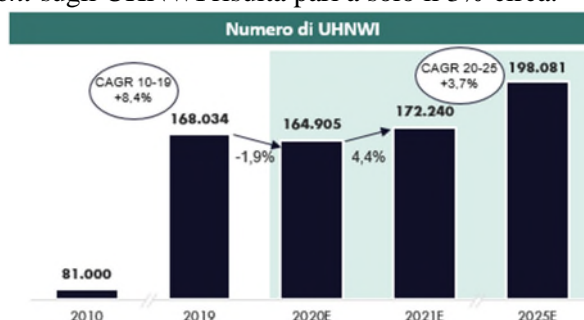
Nel 2020 la ricchezza degli HNWI potrebbe essere impattata dagli effetti del COVID-19, al riguardo sono necessarie alcune considerazioni:

- il portafoglio degli HNWI oggi ha impieghi più resistenti alla crisi rispetto a quello del 2008, avendo una quota più alta di liquidità, immobiliare e reddito fisso, rispetto ad azionario ed investimenti alternativi (Fonte: *World Wealth Report, Capgemini, 2011-2020*).



- La numerica degli UHNWI è raddoppiata negli ultimi dieci anni e, a causa del COVID-19, è stimata in riduzione del 1,9% nel 2020, recuperando nel 2021 con una crescita stimata del 4,4%

(Fonte: *Global Wealth Report Databook, Credit Suisse, 2010-2019, IMF*). Il tasso di penetrazione degli *yacht* sugli UHNWI risulta pari a solo il 3% circa.



5.2.3 Posizione concorrenziale dell'Emittente

La posizione concorrenziale di TISG si differenzia a seconda del segmento di mercato in cui operano i diversi marchi.

Superyacht a motore con metrature superiori ai 40 metri a marchio ADMIRAL

I principali operatori concorrenti a TISG in questo segmento, oltre i cantieri Italiani, sono i grandi cantieri del Nord Europa

Per completezza si riporta di seguito la lista dei principali cantieri concorrenti nel segmento *superyacht* superiori a 40 metri:

- Lurssen (DE)
- Feadship (NL)
- Oceanco (NL)
- Benetti (IT)
- Abeking & Rasmussen (DE)
- Amels (NL)
- Heesen (NL)
- CRN (IT)
- Rossinavi (IT)
- Sanlorenzo (IT)

TISG, con il suo *brand* ADMIRAL, dal 2013 alla Data del Prospetto Informativo ha consegnato 8 *superyacht* con metrature comprese fra i 40 e 60 metri e 2 *superyacht* con metratura compresa fra 60 e 90 metri.

L'obiettivo di TISG è quello di incrementare la lunghezza media degli *yacht* consegnati fino a 95 metri, avendo già ora le *facility* per poterli realizzare.

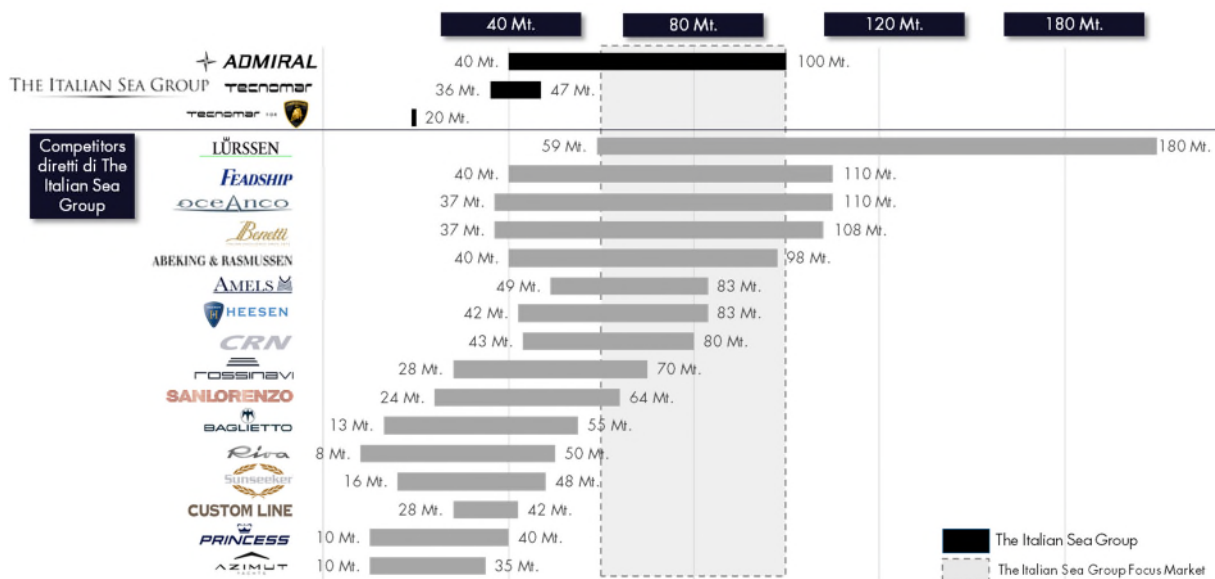
Yacht con metrature comprese fra i 30 e i 40 metri a marchio TECNOMAR

In questo segmento, TISG ricopre un ruolo di nicchia con 3 *yacht* consegnati fra il 2014 e il 2018.

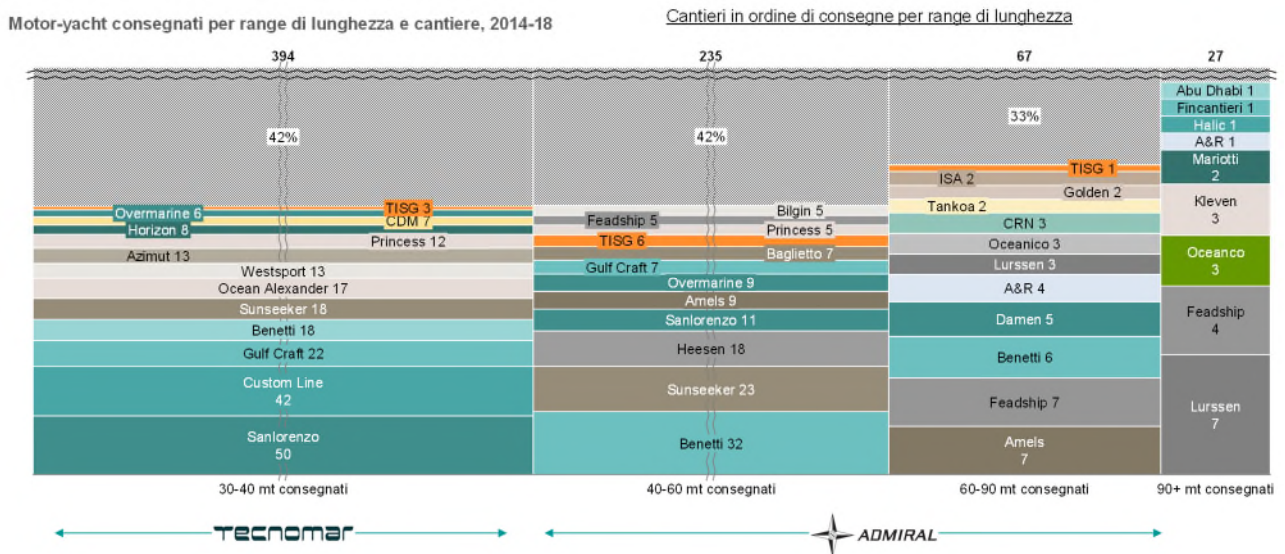
In questo segmento i principali operatori risultano essere:

- Sanlorenzo: *leader* di mercato con 50 *yacht* consegnati;
- Baglietto;
- Sunseeker;
- Custom Line;
- Princess;
- Azimut.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza i principali competitor di TISG sia per il settore 30-40 metri di TECNOMAR che per quello superiore ai 40 metri di ADMIRAL (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 and 2019, companies websites*).

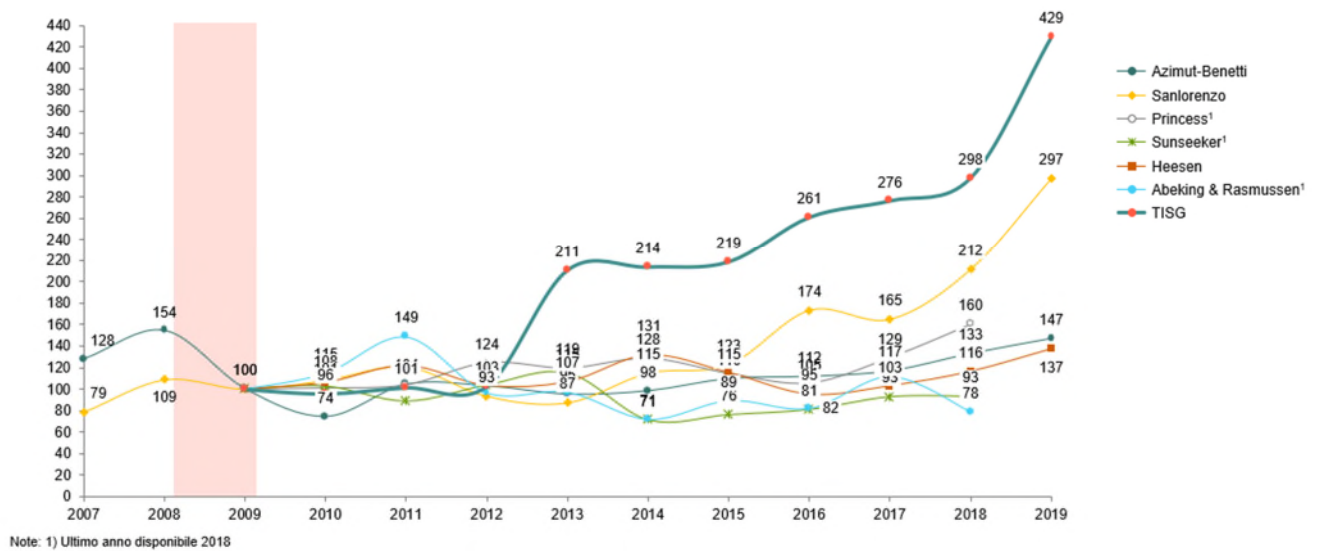


Nonostante l'avvenuta concentrazione dei cantieri nell'ultimo decennio il mercato rimane frammentato, anche suddividendolo per fasce dimensionali (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019, TISG per dato proprio*).



Dal 2019, momento del rilancio TISG, il cantiere ha avuto la crescita di valore della produzione più alta nella storia successiva all'acquisto da parte dell'attuale azionista di riferimento (Fonte: *Aida Bdv and Amadeus Bdv, TISG per dato proprio*); tale andamento è stato altresì confermato nell'esercizio 2020 (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1 e Capitolo VII, Paragrafo 7.2.1 e 7.2.2 del Prospetto).

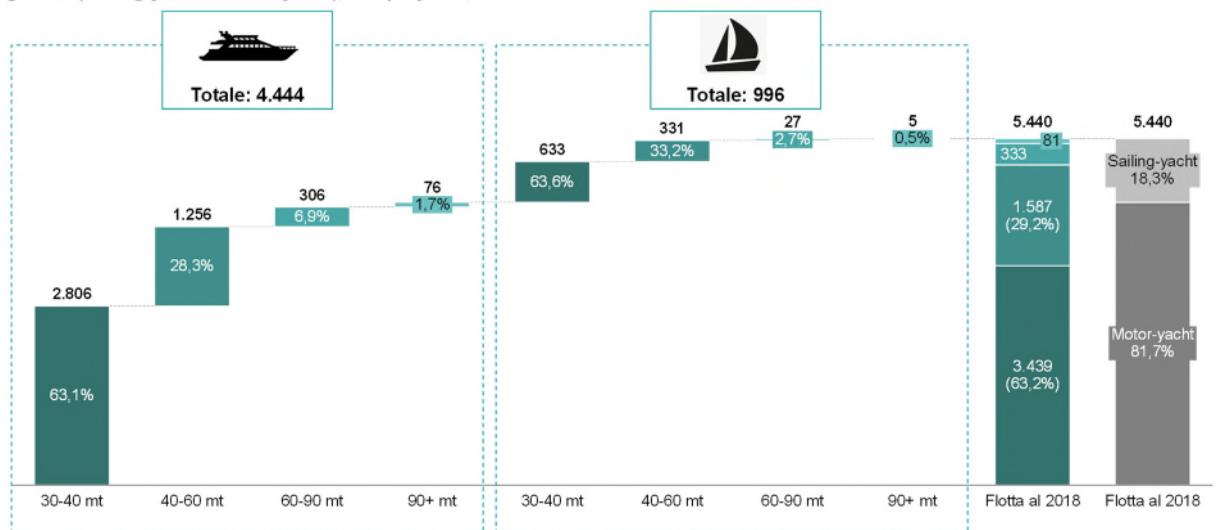
Valore della Produzione (VdP)
Base 100: VdP nel 2009



Refit

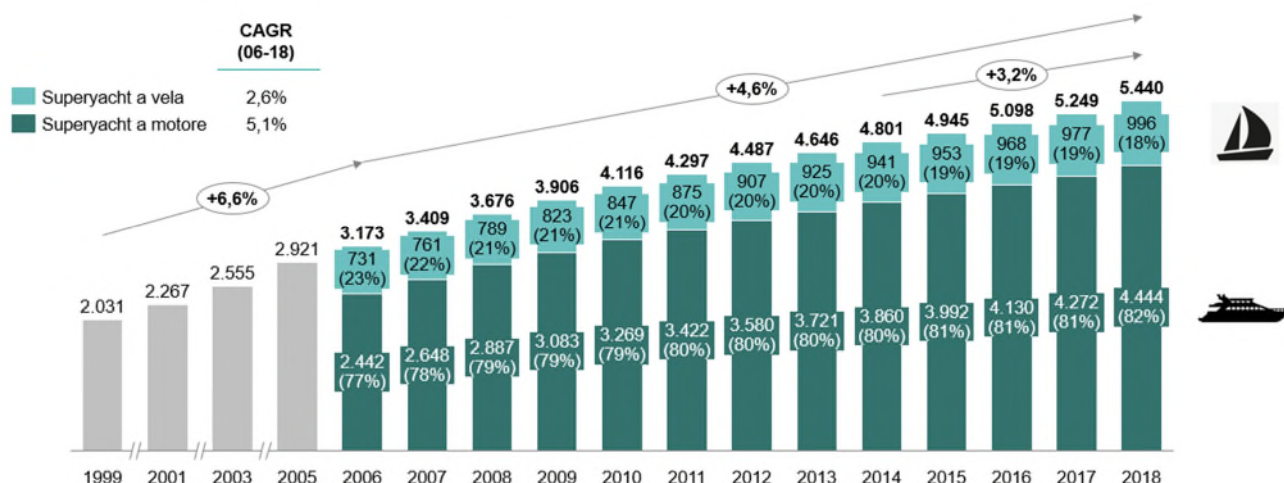
La flotta globale di *superyacht* (superiori ai 30+ metri) è di 5.440 imbarcazioni, delle quali 4.444 *motor-yacht* (82%) e 996 *sailing-yacht* (18%). Gli *yacht* fra i 30 e i 60 metri rappresentano il 92% della flotta di 30+ metri (Fonte: *Superyachts Annual Report 2017-2019*).

Flotta globale (sailing-yacht + motor-yacht), # superyacht, 2018



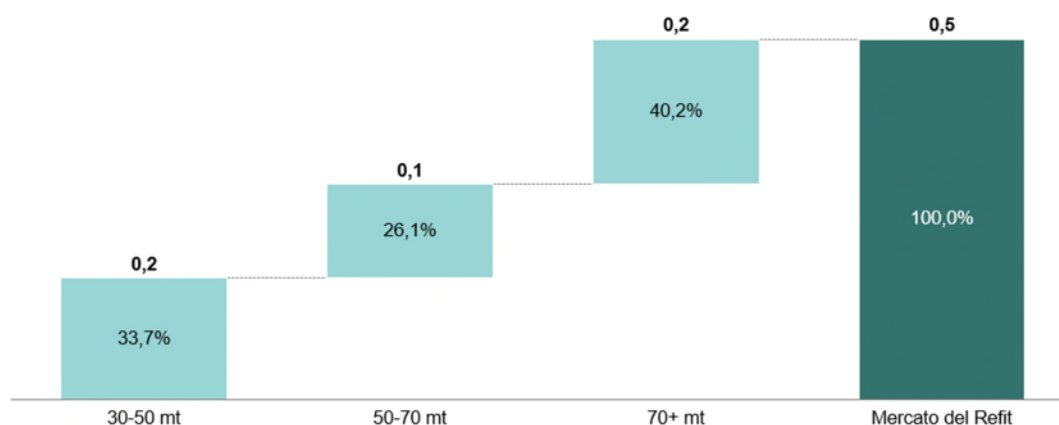
Il mercato del *refit* è direttamente correlato alla numerica di *superyacht* in circolazione. La flotta in circolazione ha avuto una crescita costante dal 2006 al 2018 (CAGR 06-18: +4,6%), trainata dal segmento dei *motoryacht* (Fonte: *Annual Report 2017, 2019, CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, maggio 2019*).

Flotta mondiale di superyacht a vela e a motore, 1999-2018



Il mercato globale 2018 del *refit* è stimato intorno ad Euro 0,5 miliardi, di cui Euro 0,3 miliardi per *yacht* superiori ai 50 metri (Fonte: *The Large Yacht Refit Market, 2018/19, ICOMIA*).

€ Mid, 2018 E¹

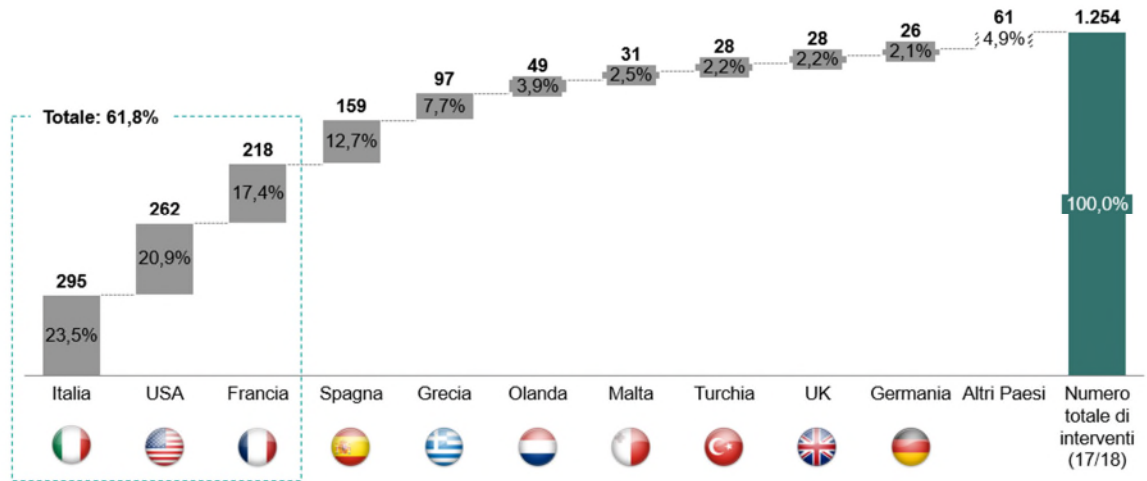


Note: 1) I dati si riferiscono ad un questionario svolto da ICOMIA Superyacht Refit Group fra i suoi membri, stimato rappresentare il 40% del numero totale di progetti di refitting su superyachts

La flotta degli *yacht* di 60 metri e oltre è di 414 unità che trascorrono, mediamente, il 56% dell'anno nel Mediterraneo (fonte: *The Wealth Report 2020, Superyachts Annual Report 2019*), questo favorisce i cantieri lì ubicati (uno spostamento ad hoc verso i cantieri del Nord Europa avrebbe un impatto materiale anche in termini di costi di navigazione, oltre a costi di manodopera tipicamente più alti).

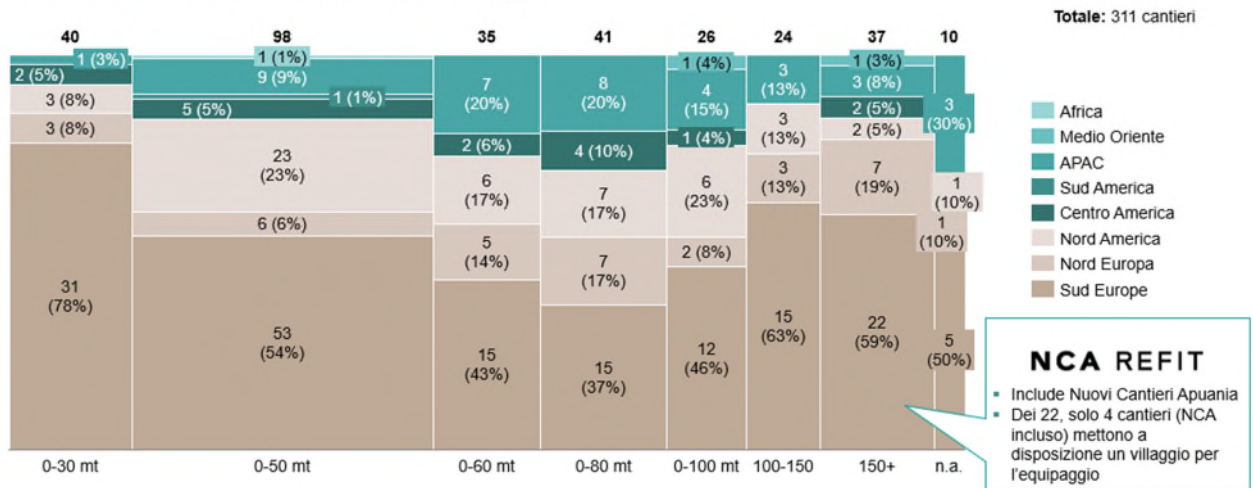
La maggior parte degli interventi di *refitting* per *superyacht* superiori ai 40 metri vengono effettuati in Italia (Fonte: *CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, maggio 2019*).

Numero di progetti di refitting e di riparazioni, 2017/18 su yacht di 40 mt o più



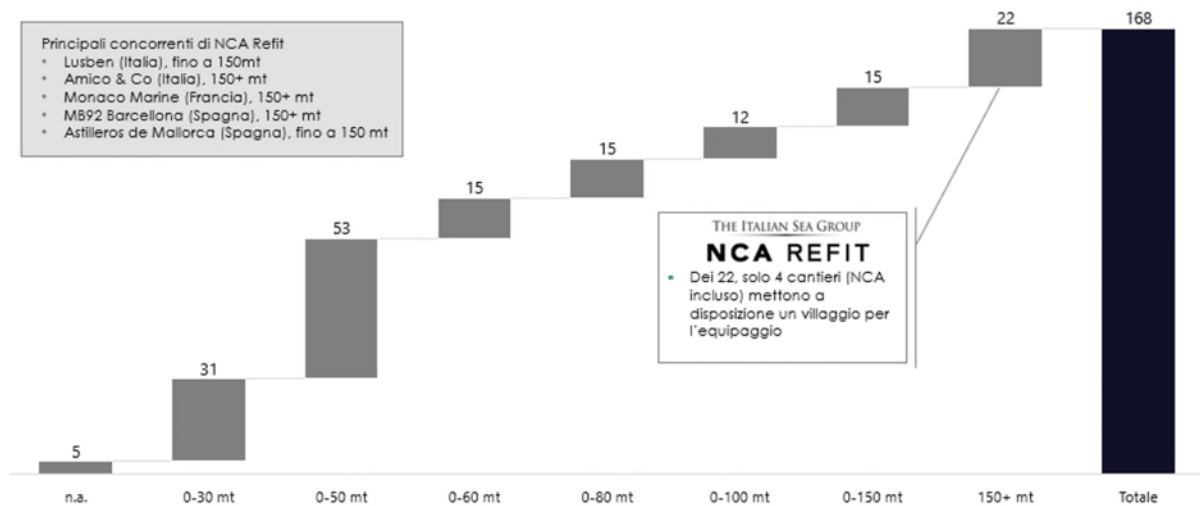
Dei 311 cantieri di *refit* presenti a livello globale, il cantiere dell'Emittente, fa parte dei 37 cantieri che possono effettuare interventi di *refit* su *superyacht* superiori ai 150 metri (Fonte: *Global Refit Guide 2020-2021, Yachting Pages Refit*).

Numero di cantieri per la massima lunghezza accoglibile e Regione



Nel Sud Europa, in particolare, dei 168 cantieri attivi nel 2020, solamente 22 sono in grado di effettuare interventi di *refit* su *superyacht* superiori ai 150 metri (Fonte: *Global Refit Guide 2020-2021, Yachting Pages Refit*).

Numero di cantieri per massima lunghezza accoglibile (Sud Europa)



Fra questi 22 cantieri, i principali competitor sono:

- Lusben (IT);
- Amico & Co (IT);
- Monaco Marine (FR);
- MB92 Barcellona (SP);
- Astilleros de Mallorca (SP).

Pochissimi offrono anche strutture di accoglienza per equipaggi (Fonte: *Global Refit Guide 2020-2021, Yachting Pages Refit*).

| | NCA Refit e principali concorrenti | | | | | | Altri cantieri di rilievo | | | | |
|-----------------------------|------------------------------------|------------------------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|--------------------|-------|
| | NCA Refit (Italia) | Lusben ³ (Italia) | Amico & Co (Italia) | Monaco Marine (Francia) | MB92 Barcellona (Spagna) | Astilleros de Mall. (Spagna) | JFA Yachts (Francia) | A&R Services ¹ (Germania) | Lürssen ² (Germania) | Avangard (Croazia) | |
| Strutture per gli equipaggi | Accommod. | < 2 km | < 2 km | < 2 km | n.a. | n.a. | < 2 km | < 2 km | < 2 km | < 2 km | |
| | Uffici | In loco | In loco | In loco | In loco | In loco | In loco | In loco | < 2 km | In loco | |
| | Palestra | In loco | < 2 km | < 2 km | n.a. | n.a. | < 2 km | < 2 km | < 2 km | < 2 km | |
| | Training | In loco | < 2 km | < 2 km | n.a. | n.a. | n.a. | < 2 km | In loco | < 2 km | |
| | Ristoranti | < 2 km | < 2 km | < 2 km | n.a. | n.a. | n.a. | < 2 km | In loco | < 2 km | |
| Servizi del cantiere | Motore | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | |
| | Vela | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ | |
| | Max lunghezza | 200 Mt | 120 Mt | 170 Mt | 370 Mt | 200 Mt | 110 Mt | 60 Mt | 126 Mt | 215 Mt | 50 Mt |
| | Travel Lift ⁴ | ✗ | 600 t | 835 t | n.a. | 150 t | n.a. | 400 t | ✗ | 2.500 t | 500 t |
| | Spazio coperto | 150 Mt | 60 Mt | 102 Mt | n.a. | 60 Mt | n.a. | 50 Mt | 125 Mt | 170 Mt | 59 Mt |
| Bacino di drenaggio | ✓ | ✓ | ✓ | ✗ | ✗ | ✓ | ✓ | ✗ | ✓ | ✗ | |

Note: i cantieri rappresentati sono emersi essere concorrenti nel corso delle interviste o messi in evidenza sulla Global Refit Guide. 1) Sussidiaria di Abeking & Rasmussen; 2) Sussidiaria di Lürssen; 3) Sussidiaria di Azimut-Benetti; 4) gru usata per sollevare le imbarcazioni per trasportarle attraverso il cantiere

Si specifica che, nell'ultimo triennio, in media il 10% degli yacht che sono stati oggetto di manutenzione da parte della Divisione NCA Refit dell'Emittente sono yacht prodotti dall'Emittente. A tal proposito si specifica che, rispetto a tutti gli yacht consegnati dall'Emittente dal 2009 e fino al 2019 a marchio ADMIRAL e TECNOMAR - ovvero complessivi n. 27 yacht - n. 11 yacht si sono avvalsi dei servizi di NCA Refit, pari a circa il 40%, dal momento in cui la Divisione NCA Refit ha cominciato ad operare (ovvero nel 2015). A tal proposito si specifica che gli yacht a marchio ADMIRAL e TECNOMAR prodotta dall'Emittente a partire dal 2009 è di recente costruzione.

5.3. Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente

Le origini dell'Emittente

L'Emittente, titolare di un cantiere navale nato nel 1942 e dotato di strutture imponenti e con sbocco sul porto di Carrara, è stato costituito in data 10 maggio 1973, con denominazione sociale Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. La svolta nella storia dell'Emittente si è avuta nel dicembre 2012, quando l'imprenditore Giovanni Costantino, tramite la società Moda Design S.r.l. (oggi GC Holding), ha acquisito da Invitalia S.p.A. ed Invitalia Partecipazioni S.p.A. il 100% del capitale sociale dell'Emittente per un corrispettivo pari ad Euro 100.000.

Al momento dell'acquisizione dell'Emittente, Giovanni Costantino, sempre tramite la società Moda Design S.r.l. (oggi GC Holding), deteneva – sin dal 2009 – il 100% del capitale sociale di Tecnomar S.p.A. (acquisita nel 2009 e successivamente denominata TYG S.p.A.), società attiva nella costruzione di *yacht* in lega di alluminio ed in acciaio, oltre che proprietaria - a partire dal 2011 - anche del marchio ADMIRAL.

Dopo l'ingresso nel gruppo guidato da Giovanni Costantino, nel 2013 l'Emittente ha investito in maniera significativa nella ristrutturazione e nell'ampliamento dello stabilimento di Marina di Carrara, destinando un'area al *refit*.

Al fine di continuare l'attività tramite un'unica entità giuridica, in data 13 novembre 2014, l'Emittente e TYG S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di TYG S.p.A. in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.; tale operazione ha avuto effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2014 ed effetti giuridici dal 1 dicembre 2014. A seguito di tale operazione, tra l'altro, l'Emittente è venuto a detenere l'intero capitale sociale di ATS Service S.r.l., società che svolge attività di acquisto, vendita e permuta e gestione in proprio, nonché costruzione e manutenzione, di immobili.

Nel 2015 la Società ha avviato le attività della Divisione NCA *Refit*.

Nel mese di settembre 2016 l'Emittente ha acquistato da C.E.L.I. Costruzioni e Lavorazioni Industriali S.p.A. società sita in Stroncone (TR) in Concordato Preventivo un ramo d'azienda, funzionale alla produzione di mobili e arredi da installare all'interno delle imbarcazioni prodotte dal cantiere NCA o per soddisfare clienti nel *business* dei mobili da arredo di lusso, per un corrispettivo pari ad Euro 340.000,00.

Nel 2016 l'Emittente conferisce alla società di nuova costituzione ed interamente controllata T.Y.G. S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla realizzazione di imbarcazioni in vetroresina – *core business* della vecchia TYG S.p.A. (già Tecnomar S.p.A.), incorporata nell'Emittente nel novembre del 2014. T.Y.G. S.r.l. viene successivamente ceduta a soggetto terzo non correlato rispetto all'Emittente.

In data 14 febbraio 2017, l'Emittente ha acquistato da T.K. Yachting Navy Investment Consulting Company Limited una partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale di T.I.S.G. Asia per un corrispettivo pari a 250 dollari di Hong Kong non avvalendosi di una *fairness opinion*.

L'interesse del mercato per il progetto Tecnomar Evo 55' ha comportato la necessità di riportare stampi e *know how* relativi alla realizzazione di imbarcazioni in vetroresina all'interno della Società, pertanto in data 24 luglio 2018 l'Emittente ha riacquisito l'intero capitale sociale di T.Y.G. S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 150.000,00, non avvalendosi di una *fairness opinion* e successivamente, in data 18 ottobre 2018 l'Emittente e T.Y.G. S.r.l. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di T.Y.G. S.r.l. in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 27 giugno 2019 il ramo d'azienda denominato "Celi", avente per oggetto la progettazione, la fabbricazione e la commercializzazione di mobili e di allestimenti da arredamento – e avente un valore stimato pari ad Euro 61.025, come dalla relazione di stima predisposta ai fini del conferimento in natura - è stato conferito da Nuova Cantieri Apuania S.p.A. nella controllata ATS Service S.r.l. (contestualmente rinominata Celi). Tale conferimento è stato imputato a capitale sociale per Euro 10.000 (comportando un aumento del capitale sociale di Celi da Euro 100.000 ad Euro 110.000) e a sovrapprezzo per Euro 51.000.

In data 2 dicembre 2019, l’Emittente ha alienato a Giovanni Costantino, parte correlata dell’Emittente, l’intera partecipazione detenuta in Celi, per un corrispettivo pari ad Euro 178.000, non avvalendosi di una *fairness opinion*; inoltre, sempre nel mese di dicembre 2019 l’Emittente ha acquistato da Celi il marchio TECNOMAR (preventivamente conferito nel 2011 da T.Y.G. S.p.A. – società all’epoca controllata dall’attuale GC Holding – ad ATS Service S.r.l. – ora Celi) per un corrispettivo pari ad Euro 1.234.956 da corrispondersi in 12 rate mensili a partire dal 28 febbraio 2020, avvalendosi di una *fairness opinion emessa da Managers & Partners Actuarial Services S.p.A.* In data 22 gennaio 2020 Celi è stata ceduta da Giovanni Costantino, a Daniela Mastantuono. In data 11 marzo 2020, l’assemblea dell’Emittente ha deliberato il cambio di denominazione sociale da Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. con socio unico in The Italian Sea Group S.p.A. con socio unico (in forma abbreviata, TISG S.p.A.).

In data 11 marzo 2020 l’Assemblea Straordinaria dell’Emittente (a rogito del Notaio Nicolò Lencioni repertorio 4.734 raccolta 3.554) ha deliberato di modificare la denominazione sociale in “The Italian Sea Group S.p.A.”.

5.4. Strategia e obiettivi

Nel triennio 2018-2020, l’Emittente ha adottato una strategia di differenziazione del proprio prodotto rispetto alla concorrenza, concentrandosi sul miglioramento del proprio posizionamento all’interno del mercato, offrendo ai propri clienti *yacht* con elevati *standard* qualitativi e un alto contenuto di design *made in Italy* di eccellenza. Oltre al raggiungimento degli alti *standard* di qualità dei *competitor* internazionali e specialmente dei cantieri del Nord Europa, nel *focus* strategico della Società vi è stato il raggiungimento di importanti livelli di efficienza nel processo produttivo. Infine, per poter sottrarre quote di mercato ai *competitor* nel settore della nautica di lusso, raggiungere un posizionamento competitivo degno della storia dei propri marchi e aumentare il livello competitivo nel rapporto prezzo - qualità dei propri prodotti la Società ha mantenuto una politica di prezzo molto competitivo, nonostante l’elevata qualità del prodotto.

5.4.1 Strategia per divisione

L’Emittente ha elaborato strategie specifiche per la Divisione Shipbuilding e la Divisione NCA *Refit*.

Divisione Shipbuilding

L’Emittente ha individuato quattro pilastri strategici per la futura crescita delle sue attività:

- Differenziazione di prodotto;
- Ampliamento della dimensione media degli *yachts*;
- Posizionamento di prezzo più elevato salvaguardando un elevato livello competitivo nel rapporto prezzo – qualità;
- Crescita per linee esterne.

Differenziazione di prodotto

La Società continuerà a porre particolare attenzione alla soddisfazione del cliente. Per tale motivo intende migliorare ulteriormente i propri servizi di pre-vendita (progettazione e sviluppo degli *yacht*, già in fase di pre-ordine, grazie al dialogo tra il potenziale cliente e i dipartimenti interni) e post-vendita (elevati livelli di servizio nel trattamento post-vendita, tra cui il costante monitoraggio degli *yacht* realizzati per il periodo di garanzia, grazie al software proprietario che mette in contatto l’armatore e il suo team con l’Emittente), considerati ad oggi servizi che costituiscono un importante vantaggio competitivo. A tal proposito si specifica che l’Emittente pone particolare attenzione all’interazione con il cliente, il quale è supportato da una struttura organizzata e che presenta caratteristiche di competenza e flessibilità; infatti, l’Emittente basa le proprie trattative commerciali su un dialogo costante e costruttivo con l’armatore e/o il *broker*.

Strategia di brand extension

L'Emittente intende estendere la riconoscibilità dei propri marchi ADMIRAL e TECNOMAR a livello mondiale attraverso un'offerta commerciale di imbarcazioni ad elevate prestazioni tecnologiche ma di minori dimensioni e tramite *yacht* disegnati da rinomati *designer* italiani.

La strategia di *brand extension* è volta a utilizzare i brand dell'Emittente, o di terzi licenziatari, già consolidati, per lanciare una nuova tipologia di prodotto, nello stesso settore merceologico (*yacht*) ma con caratteristiche diverse. Tale strategia intende preservare la *luxury strategy* dell'Emittente e dei suoi partner attraverso i seguenti aspetti:

- (i) la Società utilizzerà una componente della strategia di lusso – ossia, una offerta limitata -, per la commercializzazione delle imbarcazioni. Ad esempio, la produzione dei *motor-yacht* a marchio Lamborghini sarà limitata a soltanto 63 esemplari;
- (ii) TISG coniuga i propri *standard* qualitativi elevati con il *design* e il *know how* tecnologico dei marchi italiani riconosciuti a livello mondiale;
- (iii) ricerca di *partnership* con i più famosi marchi del settore lusso;
- (iv) Il posizionamento di prezzo delle imbarcazioni che sono frutto delle cooperazioni con i menzionati marchi risulta più elevato rispetto a quello applicato per imbarcazioni comparabili.

La promozione delle nuove tipologie di prodotto avverrà attraverso la partecipazione ad alcune fiere nautiche nel Medio Oriente e a eventi selezionati.

Ampliamento della dimensione media degli yachts

L'Emittente intende concentrarsi sulla realizzazione di *yacht* di dimensioni fino a 100 metri, potendo contare su un bacino di carenaggio che consente la produzione di imbarcazioni sino a 200 metri di lunghezza. Tale scelta strategica risiede nelle seguenti evidenze:

- a) a fronte di una crescita del mercato della nautica di lusso relativo a *superyachts* con un CAGR 2006-2018 del 5,1%, maggiore è la lunghezza della imbarcazione e maggiore è stata la crescita del relativo segmento nel periodo 2006-2018. Infatti i segmenti cresciuti maggiormente sono quelli con lunghezza superiore ai 40 metri, con le imbarcazioni oltre i 90 metri cresciuti del 8,9%¹⁶;
- b) il segmento di mercato degli *yacht* con dimensioni maggiori è caratterizzato dalla minore presenza di competizione rispetto a tutti gli altri segmenti: nel periodo 2014-2018 soltanto 31 cantieri hanno consegnato almeno uno *yachts* di lunghezza compresa tra 60-90 metri, contro i 78 del segmento 40-60 metri ed i 77 del segmento 30-40 metri.¹⁷

A testimonianza dell'implementazione della propria strategia, in data 20 gennaio 2021 l'Emittente ha siglato un contratto per la produzione di una imbarcazione lunga 99 metri circa.

Posizionamento di prezzo più elevato salvaguardando un elevato livello competitivo nel rapporto prezzo – qualità

L'Emittente nel corso degli ultimi anni ha ricevuto dal mercato notevoli riconoscimenti in merito alla qualità dei propri prodotti; a solo titolo di esempio il M/Y Life Saga, consegnato nel corso del 2019, è risultato vincitore nella categoria “Motor Yacht Over 60 metri” ai prestigiosi International Yacht & Aviation Awards 2020. Per quanto sopra premesso e, per la qualità dei propri prodotti certificata dagli operatori di mercato, l'Emittente intende migliorare il proprio posizionamento rispetto ai prezzi di vendita, soprattutto nel segmento dei motor *yacht* superiori a 50 metri di lunghezza, mantenendo comunque un livello competitivo di prezzo rispetto ai principali cantieri internazionali nel segmento in oggetto, ovvero i grandi cantieri del Nord Europa.

¹⁶ Fonte: Annual Report 2017, 2019, CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, maggio 2019.

¹⁷ Fonte: Superyachts Annual Report 2017, 2018 e 2019.

L'Emittente è riconosciuta per fornire prodotti di qualità a prezzi competitivi tra i principali concorrenti e fornisce assistenza al cliente proponendo servizi che consentono al cliente stesso di relazionarsi con il cantiere fin dalle fasi iniziali, disponendo altresì di flessibilità nell'offerta di stili e modelli.

La storia ed il prestigio dei propri marchi, l'elevata qualità dei propri prodotti, il contenuto di design *made in Italy* di eccellenza, sono alcuni dei fattori che consentono all'Emittente di disporre dei margini necessari per poter incrementare il livello di prezzo, preservando comunque un elevato rapporto qualità/prezzo.

Il rapporto qualità/prezzo, la flessibilità della proposta e il posizionamento del marchio costituiscono alcune delle discriminanti nella scelta dello *yacht* da acquistare che gli *Ultra High Net Worth Individuals* considerano.

Crescita per linee esterne

La strategia di crescita per linee esterne prevede la locazione ultrannuale o l'acquisto di alcuni cantieri europei (ovvero in Italia, Turchia e Grecia). Tale scelta strategica risiede nella volontà della Società di ampliare ulteriormente la propria capacità produttiva, trasferendo al di fuori del cantiere di Marina di Carrara la realizzazione di alcune fasi di lavorazione, ora internalizzate, come quelle inerenti alla costruzione dello scafo. Gli elevati *standard* qualitativi e il controllo diretto delle fasi della catena del valore saranno assicurati tramite continui sopralluoghi presso i cantieri stranieri da parte di tecnici inviati dall'Emittente. L'obiettivo è poter snellire le lavorazioni a minor valore aggiunto da compiere nel proprio sito produttivo italiano, effettuando così nel cantiere di Marina di Carrara soltanto le attività di assemblaggio e di valore aggiunto maggiore.

A tal proposito si segnala che in data 1 ottobre 2020, l'Emittente ha sottoscritto con la società TISG Turkey - società interamente controllata da GC Holding -, un contratto di fornitura di servizi con scadenza al 31 dicembre 2021 ai sensi del quale TISG Turkey si impegna ad assistere l'Emittente nella gestione delle operazioni e nell'incremento della presenza ed attività commerciale di quest'ultima in Turchia, fornendole alcuni servizi quali, *inter alia*, la concessione all'Emittente dell'utilizzo del cantiere navale sito in Hersek Mah - condotto in locazione da TISG Turkey - e il godimento dei servizi connessi all'attività oggetto del predetto contratto di locazione. Si precisa che il contratto di fornitura prevede la possibilità di rinnovare lo stesso con cadenza annuale un mese prima della scadenza ed è intenzione dell'Emittente di procedere al rinnovo.

Infine, si specifica che l'Emittente sta valutando eventuali acquisizioni strategiche di cantieri siti nel territorio nazionale che potrebbero essere finanziati mediante l'utilizzo dei proventi dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni in merito al contratto con TISG Turkey si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5.

Considerate le rilevanti peculiarità di ciascun mercato geografico e le specificità di ciascun brand, l'Emittente ha sviluppato una vista della propria strategia anche secondo le suddette direttrici

Strategia per area geografica

Asia Pacifica

Nell'area Asia Pacifica, le imbarcazioni dell'Emittente richieste maggiormente sono quelle a marchio TECNOMAR.

In tale area, la Società intende ampliare il ventaglio di prodotti offerti, realizzando *yacht* con caratteristiche tecniche e design innovativi e con *performance* di eccellenza. L'innovazione di prodotto si concentrerà anche sul *design* interno ed esterno, grazie allo sviluppo di partnership con altri *brand* del lusso (su cui si veda il Paragrafo che precede).

Alla Data del Prospetto Informativo la distribuzione nell'area Asia Pacifica avviene attraverso la partecipata T.I.S.G. Asia, alla quale è stato conferito un mandato di agenzia in via esclusiva sul territorio asiatico (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.2.2).

La promozione dei *brand* dell'Emittente avverrà anche attraverso l'organizzazione di eventi esclusivi dedicati a noti imprenditori dell'area Asia Pacifica, in qualità di clienti prospettici. Inoltre, per poter migliorare la propria visibilità nel settore di riferimento, l'Emittente intende posizionare nei porti asiatici strategici, come Hong Kong, un *demo boat* per attività promozionali.

America

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società opera sul territorio americano attraverso un *broker* in esclusiva per il marchio ADMIRAL (per informazioni sui quali si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.2.2.2).

L'Emittente intende proseguire le attività di *marketing* organizzando campagne pubblicitarie *ad hoc* per ogni modello (M/Y Domus Tecnomar, M/Y Life Saga, TECNOMAR for LAMBORGHINI 63), con attenzione alle stagioni e tendenze di mercato, e attraverso la pubblicazione di editoriali in specifiche riviste di settore, al fine di promuovere i propri ultimi modelli e prodotti.

Inoltre, la Società continuerà a partecipare solo ad alcune tra le più famose fiere di settore, quali il Palm Beach Boat Show e il Fort Lauderdale Boat Show, al fine di preservare l'esclusività che caratterizza il *brand* e i suoi clienti.

Europa e Russia

Gli *yacht* realizzati da TISG per la Russia presentano livelli di personalizzazione altissimi per quanto concerne sia gli interni, sia gli esterni, e ciò rappresenta un fattore distintivo che viene incontro ai desideri dei clienti più esigenti in termini di unicità; lo *yacht* per questo mercato geografico deve essere infatti realizzato esclusivamente per un unico cliente, a differenza di quanto avviene in altre geografie (ad esempio in Asia Pacifica).

La Società sviluppa le soluzioni stilistiche offerte ai propri clienti anche tramite collaborazioni con famosi "archistar" internazionali della nautica di lusso.

In particolare, la strategia della Società con riferimento al mercato russo è incentrata sul raggiungimento dei potenziali clienti attraverso *broker* internazionali molto presenti e forti su tale mercato.

La distribuzione delle imbarcazioni sul territorio europeo avviene attraverso il dipartimento commerciale interno e tramite *broker* internazionali.

Medio Oriente

In Medio Oriente l'Emittente intende perseguire una strategia di *cross-selling*: il progetto di collaborazione con Lamborghini funge da "apri-pista" per la promozione e la vendita di nuovi *yacht* anche con i *brand* ADMIRAL e TECNOMAR.

Per promuovere i propri *brand* in Medio Oriente, la Società intende partecipare a selezionate fiere di settore.

Strategia per marchio

ADMIRAL

TISG intende replicare la strategia pianificata per l'area America in ciascuna area geografica, focalizzandosi su:

- (i) l'ampliamento della potenza commerciale, stipulando accordi di agenzia in via esclusiva con i principali *broker* internazionali.
- (ii) l'aumento della propria visibilità, intraprendendo mirate campagne pubblicitarie su riviste di settore e partecipando solo a selezionate fiere di settore.

TECNOMAR

TISG intende replicare la strategia pianificata per l'area Asia Pacifica in ciascuna area geografica focalizzandosi su:

- (i) nuove soluzioni innovative di *design* e tecnologia;
- (ii) nuove *partnership* con altri *luxury brand* internazionali del settore della moda;
- (iii) nuovi canali di vendita diretti e indiretti per aumentare le aree servite.

Divisione NCA Refit

La strategia per la Divisione NCA Refit, considerata una Divisione fortemente complementare all'attività della Divisione *Shipbuilding*, consiste nel potenziamento delle capacità produttive attraverso il progetto TISG 4.0 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al precedente Paragrafo 5.1). Tale progetto di ampliamento delle attuali strutture permetterà infatti di ospitare un maggior numero di *yacht* di dimensioni crescenti per attività di *refit* ed avviare il *business* della trasformazione delle imbarcazioni, che comporta la conversione sostanziale della tipologia di scafo (a titolo di esempio il passaggio da rimorchiatore a *yacht*) o la modifica delle dimensioni delle imbarcazioni (a titolo di esempio *yacht* che passa da 60 a 70 metri di lunghezza).

La strategia di crescita della Divisione NCA Refit si declina principalmente attraverso i seguenti punti:

- (i) proseguire il percorso di specializzazione in processi a elevato valore aggiunto quali i servizi di manutenzione scafo, riparazione e modifica di impianti elettrici, verniciatura, allestimento interni e attività meccaniche;
- (ii) destinare i servizi del cantiere a *yacht* di metrature sempre più grandi;
- (iii) offrire un ventaglio di servizi in grado di soddisfare le richieste dei clienti relativamente ad esempio alla conformazione degli scafi ed alla meccanica dello *yacht*, sempre garantendo elevati *standard* qualitativi.
- (iv) continuare ad investire sull'efficienza della gestione dei costi di commessa grazie ad un peculiare sistema di controllo interno ed implementare i margini di profitto anche grazie alla proposta al cliente, in corso d'opera, di ulteriori servizi e forniture.
- (v) cura delle esigenze degli armatori, comandanti ed in particolare degli equipaggi degli *yacht* in *refit* attraverso le offerte delle strutture ricettive del Village NCA.

5.5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare dei marchi ADMIRAL, TECNOMAR e THE ITALIAN SEA GROUP.

Il fatturato dell'Emittente dipende in modo significativo dalle vendite di *yacht* ottenuti dallo sfruttamento dei propri marchi (che rappresentano con riferimento al marchio TECNOMAR circa l'11,7% e con riferimento al marchio ADMIRAL circa il 67,5% dei ricavi totali dell'Emittente nell'esercizio 2020).

L'Emittente non ritiene di dipendere da, brevetti, licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.6. Posizione concorrenziale

Le informazioni e le dichiarazioni effettuate dall'Emittente, tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente sono tratte da, o elaborate a partire da, fonti terze, secondo quanto indicato

di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle o grafici di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni suddette sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue (ove non diversamente specificato, disponibili per la consultazione presso la sede dell'Emittente):

- “Boating Market Monitor – Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “The Superyacht Annual Report”, the Superyacht Group, 2017-2019;
- Allied Market Research, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- WSJ, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- Phil Draper & Associates 2018, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- “Global Order Book 2020”, Boat International, marzo 2020;
- “Wealth X High Net Worth Handbook”, Wealth-X, 2019 (https://d1tpu5nbeyfsm3.cloudfront.net/wp-content/uploads/2019/01/Wealth-X_High-Net-Worth-Handbook-2019.pdf);
- “Wealth X World Ultra Wealth Report”, Wealth-X, 2018-2020;
- “World Wealth Report”, Capgemini, 2012-2020;
- “Global Wealth Report Databook”, Credit Suisse, 2010-2019;
- “World Economic Outlook”, IMF October 2020;
- “The Large Yacht Refit Market”, ICOMIA, 2018/19;
- “*The Wealth Report*”, Knight Frank, 2020 (<https://content.knightfrank.com/content/pdfs/global/the-wealth-report-2020.pdf>);
- “CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto”, CNA, maggio 2019 (<http://www.cnapisa.it/wp-content/uploads/2019/05/rapportonautica2019def.pdf>);
- Aida BdV and Amadeus BdV, 2021;
- “*Global Refit Guide 2020-2021*”, *Yachting Pages Refit*.

5.7. Investimenti

5.7.1. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso del triennio 2020, 2019 e 2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo

Con riferimento ai principali investimenti dell'Emittente nel corso del triennio 2020, 2019 e 2018 si specifica che, nel corso dell'esercizio 2020 è stata ultimata la prima fase di investimenti, avviati nel 2015, per la realizzazione di una specifica area, all'interno del cantiere, per svolgere l'attività di *refitting*, al fine di incrementare l'offerta dell'Emittente di servizi e *facilities* offerti alla clientela. Gli investimenti hanno riguardato la ristrutturazione degli impianti del piazzale dell'area dedicata alla Divisione NCA *Refit*, di dimensioni complessive superiori a 53.411 mq. l'adeguamento degli impianti elettrici, delle torrette amovibili, del bacino galleggiante e delle banchine di ormeggio.

In particolare, tali investimenti hanno riguardato le seguenti aree del cantiere:

- officina acciai interna: ampliamento del laboratorio acciai interno al cantiere, nel quale vengono realizzate tutte le rifiniture in acciaio montate sugli *yacht* in produzione. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 690 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato finanziato mediante il Contratto di Finanziamento

Progetto TISG 4.0 Modificato (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo);

- realizzazione di una nuova area il *Village* all'interno dell'area dedicata alla Divisione NCA *Refit* nel cantiere di Marina di Carrara e destinata all'intrattenimento e al tempo libero di comandanti ed equipaggi. Una prima inaugurazione dell'opera è stata realizzata nel mese di aprile 2019; tutti i lavori e le *facilities* sono stati completati a fine 2019, ivi inclusa l'area *fitness*, centro benessere, bar, ristorante con zona svago e divertimenti anche serali per dipendenti e clienti dell'Emittente. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 3 milioni circa al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato finanziato mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dal Contratto di Finanziamento UCI (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo);
- realizzazione di nuovi uffici OT: sono stati realizzati nuovi uffici a disposizione dei tecnici, dei supervisori e consulenti degli armatori degli *yacht* in produzione. Partendo dal presupposto che le commesse in corso hanno durata pluriennale, TISG mette a disposizione del personale del cliente uffici moderni, dotati di connessione internet, scrivanie, scaffali e sale riunioni per poter organizzare *meeting* e videoconferenze. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 373 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato finanziato mediante il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo);
- realizzazione laboratori interni: sono stati completati gli investimenti avviati nel corso del 2019 per la realizzazione, manutenzione, sviluppo ed ingrandimento di tutti i laboratori dei dipartimenti aziendali interni (carpenteria di allestimento, falegnami e finiture, deposito aziendale, divisione meccanica e manutenzione). Sono stati completati anche i lavori per il potenziamento della grande cabina elettrica posta nei pressi della portineria di levante del cantiere. Il totale dei lavori sopra descritti ha comportato un investimento complessivo al 2020 pari ad Euro 580 migliaia circa. Tale investimento è stato finanziato mediante mezzi propri (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

Oltre a quanto sopra descritto non Vi sono stati ulteriori investimenti.

5.7.2. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Sono stati pianificati importanti investimenti per l'ampliamento dell'area produttiva sita in Marina di Carrara, al fine di poter sviluppare ulteriormente il *business* della Divisione *Shipbuilding* e della Divisione NCA *Refit*; in particolare, tali investimenti riguardano:

- intervento di riorganizzazione e potenziamento dell'intero cantiere di Marina di Carrara, avviato a fine 2019. È prevista la realizzazione della copertura di tutto l'attuale bacino di carenaggio, la costruzione in un'area posta nella zona di ponente del cantiere di un nuovo bacino di carenaggio di dimensioni di 50 metri di larghezza per 145 metri circa di lunghezza che permetterà di lavorare contemporaneamente su massimo n. 6 *yacht* di dimensioni fino a 60 metri. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2020 è in corso di realizzazione (termine lavori prevista per il 15 marzo 2021) un nuovo capannone in sostituzione del vecchio edificio n. 3, di lunghezza pari a 126 metri per 24 metri di altezza e 26 metri di larghezza, che permetterà all'Emittente di costruire ed allestire al suo interno nuovi *super yachts* di dimensione fino a 100 metri di lunghezza. Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha ottenuto autorizzazione per la realizzazione delle opere a terra con atto di conclusione conferenza dei servizi "Procedimento per Opere di Ampliamento ed Ammodernamento del Compendio produttivo in concessione" sottoscritto digitalmente dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ed autorizzazione per la realizzazione delle opere a mare con decreto n. 14 del 20 novembre 2020 sottoscritto digitalmente dal Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 6.908 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato in parte finanziato mediante il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo) ed in parte mediante mezzi propri;

- bacino affondabile: manutenzione straordinaria del bacino affondabile di proprietà dell'Emittente che permetterà il varo e l'alaggio di *yacht* fino a 3.300 tonnellate con autonomia totale per tutti i vari di *yacht* di dimensione fino a 80 metri di lunghezza. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 2.693 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato in parte finanziato mediante il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo) ed in parte mediante mezzi propri;
- nuova banchina di ponente: è in corso di realizzazione una nuova banchina nell'area di ponente del cantiere di Marina di Carrara al fine di sviluppare le attività di produzione e manutenzione dell'Emittente. La nuova banchina permetterà la messa a terra e la lavorazione di almeno 8 *superyacht*. L'investimento ha comportato un esborso complessivo pari ad Euro 477 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale investimento è stato interamente finanziato mediante mezzi propri;
- ristrutturazione capannone n. 4: è in corso di completamento la ristrutturazione straordinaria del capannone posto nella zona di levante del cantiere di Marina di Carrara utilizzato per lo stoccaggio di tutti i materiali, semilavorati e prodotti finiti necessari allo svolgimento delle attività della Divisione NCA *Refit*. Tale investimento è stato finanziato in parte mediante il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (vedasi al riguardo Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo) ed in parte mediante mezzi propri.

Con riferimento al progetto TISG 4.0 si specifica che, alla Data del Prospetto Informativo, è stata ultimata la costruzione di un nuovo capannone per l'allestimento degli *yacht* e, i lavori inerenti alla costruzione del nuovo bacino di carenaggio è in un elevato stato di avanzamento con previsione di fine lavori nel mese di ottobre 2021.

5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

Al di fuori della partecipazione rappresentativa del 2,5% del capitale sociale di T.I.S.G. Asia, indicata nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

5.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente

La Società non ha problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente stesso.

La Società è titolare di una Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Carrara in data 5 maggio 2015 relativamente ad emissioni in atmosfera ed allo scarico di reflui industriali, con validità di 15 (quindici) anni. Dunque la stessa Società è tenuta al rispetto delle prescrizioni ivi previste e, in generale, all'osservanza delle disposizioni di cui al DPR 59/2013 e d.lgs.152/2006.

Il D.lgs. 152/2006 rappresenta altresì il principale riferimento normativo in materia di gestione dei rifiuti, la cui osservanza costituisce uno degli obblighi a carico del concessionario ai sensi dell'articolo 5 dell'atto formale di concessione n. 1/2014, pena la potenziale decadenza della stessa in caso di gravi o reiterate violazioni.

A tal proposito si specifica che, per la produzione dei propri *yachts*, la Società utilizza materiali riciclabili quali l'alluminio e vernici che non contengono componenti tossiche.

La Società inoltre dispone di un avanzato sistema in grado di purificare l'acqua.

Si specifica inoltre che ogni *yacht* in costruzione è soggetto alle certificazioni RINA e Lloyd's Register.

Infine, anche grazie all'utilizzo di innovativi scafi idrodinamici e ad eliche a passo controllabile, la Società è stata in grado di migliorare l'efficienza dei suoi *yachts*, producendo modelli che consumano il 30% in meno rispetto ai modelli del 2014.

CAPITOLO VI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è interamente controllato da GC Holding. A sua volta, GC Holding è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da Giovanni Costantino, avente piena proprietà sul 60% del capitale sociale ed avente diritti di voto e patrimoniali sul 100% del tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di GC Holding in forza di accordi intercorsi con i soggetti (Laura Giugiario, Fiduciaria Cavour S.r.l. e Puka Puka SS) aventi riserva di proprietà sul 40% del capitale sociale di GC Holding – riserva di proprietà costituita al fine di garantire il pagamento, entro il 30 giugno 2021, del residuo prezzo di compravendita di tale partecipazione -. L'eventuale mancato pagamento del prezzo residuo comporterà il ritorno della proprietà della quota del 40% in capo ai precedenti titolari.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base della valutazione condotta dalla Società, quest'ultima ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

In base all'esame delle circostanze di fatto l'Emittente ritiene che non sussista alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile e che pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente stesso; (iv) GC Holding non esercita, né direttamente, né indirettamente, alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

6.2. Descrizione delle società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha società controllate, tuttavia detiene una partecipazione rappresentativa del 2,5% del capitale sociale di T.I.S.G. Asia, società di diritto cinese con sede ad Hong Kong, il cui valore di carico iscritto nel bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 34 mila.

Si specifica che T.I.S.G. Asia è stata costituita in data 29 settembre 2015, con capitale sociale pari a 10.000 HKD e compagine sociale così costituita:

- T.K. Yachting-Navy- Investment Consulting Company Limited (Wanchai Hong Kong) – 90% del capitale pari a 9.000 HKD;
- Central Yacht Limited (Wanchai Hong Kong) – 10% del capitale pari a 1.000 HKD

Il 9 settembre 2016 è stato sottoscritto tra Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi l'Emittente) e T.I.S.G. Asia, un contratto di distribuzione in esclusiva dei modelli a marchio ADMIRAL e TECNOMAR nel territorio asiatico ed in particolare nella Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macau, Taiwan, Singapore, Malesia, Thailandia, Filippine, Indonesia, Vietnam, Cambogia, Sud Corea, Giappone e Brunei.

Il 14 febbraio 2017 T.K. Yachting-Navy- Investment Consulting Company Limited ha trasferito n. 250 azioni all'Emittente, pari al 2,5% del capitale di T.I.S.G. Asia.

Il 2 febbraio 2021, nell'ambito di un accordo transattivo, l'Emittente e T.I.S.G. Asia hanno risolto il contratto di distribuzione esclusiva, sino a tale data in essere tra le parti, e stanno negoziando un nuovo contratto di brokeraggio senza diritto di esclusiva per il mercato asiatico.

Attualmente T.I.S.G. Asia è detenuta per il 32,5% da un socio cinese, persona fisica non correlata all'Emittente, per il 65% T.K. Yachting-Navy- Investment Consulting Company Limited, facente capo a un socio tedesco non correlato all'Emittente e per il 2,5% dall'Emittente.

CAPITOLO VII. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni fondamentali sulla situazione gestionale e finanziaria dell'Emittente relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e predisposti in conformità agli IFRS. Tali informazioni sono tratte dal bilancio intermedio al 31 marzo 2021 e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XXI del Prospetto Informativo. Per una tabella di corrispondenza che consenta di individuare gli specifici elementi informativi nei suddetti documenti, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Le relazioni della Società di Revisione ai bilanci dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto Informativo.

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VIII e XVIII della Parte II, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

7.1. Situazione finanziaria

Nel presente paragrafo è analizzata la situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente e i principali fattori che l'hanno influenzata nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Per informazioni in merito alla situazione finanziaria dell'Emittente, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari per il periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

7.1.1 Analisi della situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Si riporta di seguito il resoconto della situazione patrimoniale dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 dicembre 2020 | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|------------|---------------------|------------|-------------------------|------------|
| Attività non correnti | | | | | | |
| Marchi | 3.555 | 3% | 3.555 | 3% | 0 | 0% |
| Altre attività immateriali | 773 | 1% | 823 | 1% | (50) | (6%) |
| Terreni e fabbricati | 19.744 | 16% | 19.942 | 17% | (198) | (1%) |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 26.932 | 22% | 22.847 | 20% | 4.085 | 18% |
| Altri beni materiali | 1.590 | 1% | 1.648 | 1% | (58) | (4%) |
| Right of Use | 9.256 | 8% | 9.106 | 8% | 150 | 2% |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 1.360 | 1% | 1.338 | 1% | 23 | 2% |
| Attività per imposte anticipate (*) | 2.331 | 2% | 2.765 | 2% | (434) | (16%) |
| Altre attività non correnti | 4.082 | 3% | 1.209 | 1% | 2.873 | 238% |
| Totale attività non correnti | 69.624 | 57% | 63.233 | 54% | 6.391 | 10% |

Attività correnti

| | | | | | | |
|---|----------------|-------------|----------------|-------------|--------------|-------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 8.837 | 7% | 17.943 | 15% | (9.106) | (51%) |
| Crediti commerciali | 4.932 | 4% | 14.616 | 13% | (9.684) | (66%) |
| Altri crediti | 1.482 | 1% | 1.297 | 1% | 185 | 14% |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 31.063 | 25% | 13.704 | 12% | 17.359 | 127% |
| Rimanenze di magazzino | 2.739 | 2% | 2.759 | 2% | (20) | (1%) |
| Altre attività correnti | 3.847 | 3% | 3.321 | 3% | 526 | 16% |
| Totale attività correnti | 52.899 | 43% | 53.640 | 46% | (741) | (1%) |
| TOTALE ATTIVITÀ | 122.522 | 100% | 116.873 | 100% | 5.649 | 5% |

Patrimonio netto

| | | | | | | |
|---|---------------|------------|---------------|------------|----------------|--------------|
| Capitale sociale | 21.750 | 18% | 21.750 | 19% | 0 | 0% |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 7.650 | 6% | 12.000 | 10% | (4.350) | (36%) |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 4.594 | 4% | 235 | 0% | 4.359 | 1855% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 1.908 | 2% | 6.235 | 5% | (4.327) | (69%) |
| Totale patrimonio netto | 35.902 | 29% | 40.220 | 34% | (4.318) | (11%) |

Passività non correnti

| | | | | | | |
|---------------------------------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 2.846 | 2% | 2.639 | 2% | 207 | 8% |
| Passività per imposte differite (*) | 4.583 | 4% | 4.606 | 4% | (24) | (1%) |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 807 | 1% | 817 | 1% | (10) | (1%) |
| Passività finanziarie a lungo termine | 27.277 | 22% | 18.415 | 16% | 8.862 | 48% |
| Altri debiti finanziari non correnti | 1.401 | 1% | 1.404 | 1% | (4) | (0%) |
| Totale passività non correnti | 36.913 | 30% | 27.882 | 24% | 9.032 | 32% |

Passività correnti

| | | | | | | |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|--------------|-----------|
| Debiti commerciali | 30.275 | 25% | 34.240 | 29% | (3.965) | (12%) |
| Altri debiti (**) | 4.152 | 3% | 3.017 | 3% | 1.135 | 38% |
| Passività finanziarie a breve termine | 6.802 | 6% | 3.370 | 3% | 3.432 | 102% |
| Debiti tributari (**) | 577 | 0% | 791 | 1% | (214) | (27%) |
| Altre passività correnti | 7.901 | 6% | 7.353 | 6% | 548 | 7% |
| Totale passività correnti | 49.707 | 41% | 48.771 | 42% | 936 | 2% |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 122.522 | 100% | 116.873 | 100% | 5.649 | 5% |

(*) Al 31 marzo 2021, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 2.331 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 4.583 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 2.252 migliaia. Al 31 dicembre 2020, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 2.765 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 4.606 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 1.840 migliaia. Tale riesposizione è finalizzata ad una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo.

2020 vs 2019

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|--|
|----------------------------|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|--|

Attività non correnti

| | | | | | | |
|----------------------------|--------|-----|--------|-----|---------|-------|
| Marchi | 3.555 | 3% | 3.555 | 4% | 0 | 0% |
| Altre attività immateriali | 823 | 1% | 701 | 1% | 122 | 17% |
| Terreni e fabbricati | 19.942 | 17% | 22.994 | 24% | (3.052) | (13%) |

| | | | | | | |
|---|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|
| Impianti, macchinari e attrezzature | 22.847 | 20% | 15.047 | 16% | 7.800 | 52% |
| Altri beni materiali | 1.648 | 1% | 804 | 1% | 844 | 105% |
| Right of Use | 9.106 | 8% | 963 | 1% | 8.143 | 846% |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 1.338 | 1% | 1.190 | 1% | 148 | 12% |
| Attività per imposte anticipate (*) | 2.765 | 2% | 4.035 | 4% | (1.270) | (31%) |
| Altre attività non correnti | 1.209 | 1% | 0 | 0% | 1.209 | 100% |
| Totale attività non correnti | 63.233 | 54% | 49.289 | 52% | 13.944 | 28% |

Attività correnti

| | | | | | | |
|---|----------------|-------------|---------------|-------------|---------------|------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 17.943 | 15% | 5.755 | 6% | 12.188 | 212% |
| Crediti commerciali | 14.616 | 13% | 12.504 | 13% | 2.112 | 17% |
| Altri crediti | 1.297 | 1% | 667 | 1% | 630 | 94% |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 13.704 | 12% | 22.985 | 24% | (9.281) | (40%) |
| Rimanenze di magazzino | 2.759 | 2% | 1.490 | 2% | 1.269 | 85% |
| Altre attività correnti | 3.321 | 3% | 2.558 | 3% | 763 | 30% |
| Totale attività correnti | 53.640 | 46% | 45.959 | 48% | 7.681 | 17% |
| TOTALE ATTIVITÀ | 116.873 | 100% | 95.248 | 100% | 21.625 | 23% |

Patrimonio netto

| | | | | | | |
|---|---------------|------------|---------------|------------|--------------|------------|
| Capitale sociale | 21.750 | 19% | 21.750 | 23% | 0 | 0% |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.000 | 10% | 12.000 | 13% | 0 | 0% |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 235 | 0% | (83) | 0% | 318 | (383%) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 6.235 | 5% | 429 | 0% | 5.806 | 1353% |
| Totale patrimonio netto | 40.220 | 34% | 34.096 | 36% | 6.124 | 18% |

Passività non correnti

| | | | | | | |
|---|---------------|------------|---------------|------------|--------------|------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 2.639 | 2% | 1.933 | 2% | 706 | 37% |
| Passività per imposte differite (*) | 4.606 | 4% | 4.953 | 5% | (347) | (7%) |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 817 | 1% | 892 | 1% | (75) | (8%) |
| Passività finanziarie a lungo termine | 18.415 | 16% | 10.368 | 11% | 8.047 | 78% |
| Altri debiti finanziari non correnti (**) | 1.404 | 1% | 1.820 | 2% | (415) | (23%) |
| Totale passività non correnti | 27.882 | 24% | 19.966 | 21% | 7.916 | 40% |

Passività correnti

| | | | | | | |
|--|----------------|-------------|---------------|-------------|---------------|------------|
| Debiti commerciali | 34.240 | 29% | 23.079 | 24% | 11.161 | 48% |
| Altri debiti (**) | 3.017 | 3% | 1.745 | 2% | 1.272 | 73% |
| Passività finanziarie a breve termine | 3.370 | 3% | 7.616 | 8% | (4.246) | (56%) |
| Debiti tributari (**) | 791 | 1% | 915 | 1% | (124) | (14%) |
| Altre passività correnti | 7.353 | 6% | 7.831 | 8% | (478) | (6%) |
| Totale passività correnti | 48.771 | 42% | 41.186 | 43% | 7.585 | 18% |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 116.873 | 100% | 95.248 | 100% | 21.625 | 23% |

(*) Al 31 dicembre 2020, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 2.765 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 4.606 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 1.840 migliaia. Al 31 dicembre 2019, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 4.035 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 4.953 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 917 migliaia. Tale riesposizione è finalizzata ad una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo.

(**) Al 31 dicembre 2020 le voci "Altri debiti" pari a Euro 3.017 migliaia e "Debiti tributari" pari a Euro 791 migliaia, all'interno del bilancio di esercizio risultano esposte all'interno della voce "Altri debiti" pari a complessivi Euro 4.710 migliaia. Al 31 dicembre 2019 le voci "Altri debiti" pari a Euro 1.745 migliaia e "Debiti tributari" pari a Euro 915 migliaia, all'interno del bilancio di esercizio risultano esposte all'interno

della voce “Altri debiti” pari a complessivi Euro 3.232 migliaia. Tale riesposizione è finalizzata ad una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo.

(***) Per una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo al 31 dicembre 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII.

2019 vs 2018

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|----------------------------|-------------|----------------------------|-------------|--------------------------------|--------------|
| Attività non correnti | | | | | | |
| Marchi | 3.555 | 4% | 2.329 | 2% | 1.226 | 53% |
| Altre attività immateriali | 701 | 1% | 120 | 0% | 581 | 484% |
| Terreni e fabbricati | 22.994 | 24% | 24.078 | 25% | (1.084) | (5%) |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 15.047 | 16% | 13.588 | 14% | 1.459 | 11% |
| Altri beni materiali | 804 | 1% | 991 | 1% | (187) | (19%) |
| Right of Use | 963 | 1% | 0 | 0% | 963 | 100% |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 1.190 | 1% | 191 | 0% | 999 | 523% |
| Attività per imposte anticipate (*) | 4.035 | 4% | 4.388 | 4% | (353) | (8%) |
| Altre attività non correnti | 0 | 0% | 1.603 | 2% | (1.603) | (100%) |
| Totale attività non correnti | 49.289 | 52% | 47.288 | 48% | 2.001 | 4% |
| Attività correnti | | | | | | |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 5.755 | 6% | 3.978 | 4% | 1.777 | 45% |
| Crediti commerciali | 12.504 | 13% | 14.197 | 14% | (1.693) | (12%) |
| Altri crediti | 667 | 0% | 9.526 | 10% | (8.859) | (93%) |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 22.985 | 24% | 19.228 | 20% | 3.757 | 20% |
| Rimanenze di magazzino | 1.490 | 2% | 3.078 | 3% | (1.588) | (52%) |
| Altre attività correnti | 2.558 | 3% | 728 | 1% | 1.830 | 251% |
| Totale attività correnti | 45.959 | 48% | 50.735 | 52% | (4.776) | (9%) |
| TOTALE ATTIVITÀ | 95.248 | 100% | 98.023 | 100% | (2.775) | (3%) |
| Patrimonio netto | | | | | | |
| Capitale sociale | 21.750 | 23% | 21.750 | 22% | 0 | 0% |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.000 | 13% | 12.000 | 12% | 0 | 0% |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | (83) | 0% | (529) | -1% | 446 | (84%) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 429 | 0% | 481 | 0% | (52) | (11%) |
| Totale patrimonio netto | 34.096 | 36% | 33.702 | 34% | 394 | 1% |
| Passività non correnti | | | | | | |
| Fondi per rischi ed oneri | 1.933 | 2% | 1.395 | 1% | 538 | 39% |
| Passività per imposte differite (*) | 4.953 | 5% | 5.139 | 5% | (186) | (4%) |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 892 | 1% | 1.006 | 1% | (114) | (11%) |
| Passività finanziarie a lungo termine | 10.368 | 11% | 12.470 | 13% | (2.102) | (17%) |
| Altri debiti finanziari non correnti (**) | 1.820 | 2% | 6.447 | 7% | (4.627) | (72%) |
| Totale passività non correnti | 19.966 | 21% | 26.457 | 27% | (6.491) | (25%) |
| Passività correnti | | | | | | |
| Debiti commerciali | 23.079 | 24% | 18.848 | 19% | 4.231 | 22% |
| Altri debiti (**) | 1.745 | 3% | 7.068 | 8% | (5.323) | (75%) |

| | | | | | | |
|--|---------------|-------------|---------------|-------------|----------------|-------------|
| Passività finanziarie a breve termine | 7.616 | 8% | 7.123 | 7% | 493 | 7% |
| Debiti tributari (**) | 915 | 1% | 966 | 1% | (51) | (5%) |
| Altre passività correnti | 7.831 | 8% | 3.859 | 3% | 3.972 | 103% |
| Totale passività correnti | 41.186 | 43% | 37.864 | 39% | 3.322 | 9% |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 95.248 | 100% | 98.023 | 100% | (2.775) | (3%) |

(*) Al 31 dicembre 2019, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 4.035 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 4.953 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 917 migliaia. Al 31 dicembre 2018, all'interno del bilancio di esercizio, la voce "Attività per imposte anticipate" pari a Euro 4.388 migliaia è esposta con segno positivo all'interno della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 5.139 migliaia, evidenziando un saldo netto di bilancio della voce "Passività per imposte differite" pari a Euro 751 migliaia. Tale riesposizione è finalizzata ad una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo.

(**) Al 31 dicembre 2019 le voci "Altri debiti" pari a Euro 1.745 migliaia e "Debiti tributari" pari a Euro 915 migliaia, all'interno del bilancio di esercizio risultano esposte all'interno della voce "Altri debiti" pari a complessivi Euro 3.232 migliaia. Al 31 dicembre 2018 le voci "Altri debiti" pari a Euro 7.068 migliaia e "Debiti tributari" pari a Euro 966 migliaia, all'interno del bilancio di esercizio risultano esposte all'interno della voce "Altri debiti" pari a complessivi Euro 8.834 migliaia. Tale riesposizione è finalizzata ad una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo.

(***) Per una migliore comprensione della composizione dei saldi di bilancio ai fini del presente Prospetto Informativo al 31 dicembre 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII.

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Impieghi | | | | |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.378 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| Fonti | | | | |
| Posizione finanziaria netta (*) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
| Patrimonio netto | (35.902) | (40.220) | (34.096) | (33.702) |
| Totale Fonti | (66.696) | (48.483) | (49.889) | (62.730) |

(*) Per una migliore comprensione della composizione della Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021, 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 8.1 "Risorse finanziarie dell'Emittente a breve e a lungo termine".

Di seguito è riportata l'analisi delle principali voci dello schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Impieghi | | | | |
| Attività Materiali | 57.522 | 53.543 | 39.808 | 38.657 |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 3.555 | 2.329 |
| Altre attività immateriali | 773 | 823 | 701 | 120 |
| Partecipazioni | 330 | 306 | 182 | 89 |
| Altre attività non correnti | 5.110 | 2.240 | 1.008 | 11.051 |
| Attività per imposte anticipate | 2.331 | 2.765 | 4.035 | 4.388 |

| | | | | |
|---|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| Benefici a dipendenti | (807) | (817) | (892) | (1.005) |
| Fondi per rischi ed oneri | (2.846) | (2.639) | (1.933) | (1.395) |
| Passività per imposte differite | (4.583) | (4.606) | (4.953) | (5.139) |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Crediti Commerciali | 4.932 | 14.616 | 12.504 | 14.197 |
| Rimanenze | 33.802 | 16.463 | 24.475 | 22.306 |
| Debiti commerciali | (30.275) | (34.240) | (23.079) | (18.848) |
| Altre attività correnti | 5.329 | 4.618 | 3.225 | 805 |
| Debiti tributari | (577) | (791) | (916) | (966) |
| Altre passività correnti | (7.901) | (7.354) | (7.832) | (3.859) |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.378 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| Fonti | | | | |
| Posizione finanziaria netta (*) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
| Capitale sociale | 21.750 | 21.750 | 21.750 | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo | 7.650 | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 4.594 | 235 | (83) | (529) |
| Risultato d'esercizio | 1.908 | 6.235 | 429 | 481 |
| Patrimonio netto | 35.902 | 40.220 | 34.096 | 33.702 |
| Totale Fonti | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |

(*) Per una migliore comprensione della composizione della Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021, 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 8.1 "Risorse finanziarie dell'Emittente a breve e a lungo termine"

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione del capitale immobilizzato netto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| in migliaia di Euro | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2021 vs 2020 | | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|-------------------------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|-------------------------|------------|-------------------------|--------------|
| | | | | | | | | | | |
| Attività Materiali | 57.522 | 53.543 | 39.808 | 38.657 | 3.979 | 7% | 13.735 | 35% | 1.151 | 3% |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 3.555 | 2.329 | 0 | 0% | 0 | 0% | 1.226 | 53% |
| Altre attività immateriali | 773 | 823 | 701 | 120 | (50) | (6%) | 122 | 17% | 581 | 484% |
| Partecipazioni | 330 | 306 | 182 | 89 | 24 | 8% | 124 | 68% | 93 | 104% |
| Altre attività non correnti | 5.110 | 2.240 | 1.008 | 11.051 | 2.870 | 128% | 1.232 | 122% | (10.043) | (91%) |
| Attività per imposte anticipate | 2.331 | 2.765 | 4.035 | 4.388 | (434) | (16%) | (1.270) | (31%) | (353) | (8%) |
| Benefici a dipendenti | (807) | (817) | (892) | (1.005) | 9 | (1%) | 75 | (8%) | 113 | (11%) |
| Fondi per rischi ed oneri | (2.846) | (2.639) | (1.933) | (1.395) | (206) | 8% | (706) | 37% | (538) | 39% |
| Passività per imposte differite | (4.583) | (4.606) | (4.953) | (5.139) | 24 | (1%) | 347 | (7%) | 186 | (4%) |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 | 6.216 | 11% | 13.660 | 33% | (7.584) | (15%) |

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Attività Materiali

La voce “Attività Materiali” si incrementa di Euro 3.979 migliaia (+7%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|----------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Terreni e fabbricati | 19.744 | 19.942 | (198) | (1%) |
| Impianti e macch. | 10.922 | 11.223 | (301) | (3%) |
| Attrezz. ind. li e comm. | 1.316 | 1.411 | (95) | (7%) |
| Altri beni | 1.590 | 1.648 | (58) | (4%) |
| Right Of Use | 9.256 | 9.106 | 150 | 2% |
| Imm.ni in corso e acconti | 14.694 | 10.213 | 4.481 | 44% |
| Attività Materiali | 57.522 | 53.543 | 3.979 | 7% |

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Terreni e fabbricati | Impianti, macchinari e Stampi | Attrezz. ind. li e comm. | Altri beni | ROU | Imm.ni in corso e acconti | TOTALE |
|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------|--------------|---------------------------|---------------|
| VNC al 31 dicembre 2020 | 19.943 | 11.223 | 1.411 | 1.648 | 9.106 | 10.213 | 53.543 |
| Investimenti (*) | | | | | 323 | 4.481 | 4.804 |
| Decrementi netti | | | | | | | 324 |
| Ammortamenti | (199) | (301) | (95) | (58) | (173) | | (826) |
| Riclassificazioni imm.ni mat | | | | | | | 0 |
| VNC al 31 marzo 2021 | 19.744 | 10.922 | 1.316 | 1.590 | 9.256 | 14.694 | 57.522 |

(*) si segnala che gli investimenti effettuati nel trimestre risultano pari ad Euro 4.804 migliaia, principalmente riferiti alle immobilizzazioni in corso e acconti.

Le voci “Terreni e fabbricati”, “Impianti, macchinari e stampi”, “Attrezzature industriali e commerciali” e “Altri beni” si decrementano per Euro 199 migliaia, 301 migliaia, 95 migliaia e 58 migliaia rispettivamente nel primo trimestre 2021 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per effetto del normale processo di ammortamento registrato nei primi 3 mesi dell’anno.

La voce “Right of Use” ricompresa tra le “Attività Materiali” si incrementa di Euro 150 migliaia (2%) rispetto al 31 dicembre 2020 e risulta così dettagliata:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Right Of Use - Impianti e Macchinari | 586 | 645 | (59) | (9%) |
| Right Of Use - Autovetture | 1.311 | 988 | 323 | 33% |
| Right Of Use – Fabbricati in leasing | 932 | 975 | (43) | (4%) |
| Right Of Use - Fabbricati in concessione demaniale | 6.427 | 6.498 | (71) | (1%) |
| Right Of Use | 9.256 | 9.106 | 150 | 2% |

L’andamento della voce “Right Of Use” deriva principalmente da:

- l’accensione di nuovi contratti di leasing per autovetture per Euro 343 migliaia;
- il decremento per ammortamenti di periodo pari a Euro 173 migliaia.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 4.481 migliaia registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all'esercizio 2020 è sostanzialmente ascrivibile ai lavori in corso per la realizzazione di:

- Investimenti TISG 4.0: l'Emittente ha sostenuto nei primi tre mesi del 2021 Euro 3.808 migliaia di investimenti relativi all'ampliamento del cantiere di Marina di Carrara che hanno riguardato il completamento del nuovo capannone n. 3 e l'avvio della realizzazione del nuovo bacino di carenaggio posto in testa al capannone n. 7;
- Nuovo sito produzione Tecnomar for Lamborghini: l'Emittente ha sostenuto nei primi tre mesi del 2021 Euro 531 migliaia di investimenti per il potenziamento produttivo del capannone n. 2 sito all'interno del cantiere di Marina di Carrara per la realizzazione dei modelli Tecnomar for Lamborghini;
- Nuova Area Convegni: l'Emittente ha sostenuto nei primi tre mesi del 2021 Euro 142 migliaia di investimenti per la realizzazione della nuova sala convegni ove verranno realizzati corsi di formazione in collaborazione con l'Università di Genova e la Fondazione Promostudi dedicata alla realizzazione di percorsi di eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi dei corsi di laurea in Ingegneria Nautica e in Ingegneria Meccanica a indirizzo Meccatronico e del corso di laurea magistrale in Yacht Design.

Marchi

La voce "Marchi" risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|----------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 0 | 0% |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 0 | 0% |

La voce in oggetto ricomprende, per Euro 2.319 migliaia, il costo di acquisto del marchio ADMIRAL, sostenuto dall'Emittente nell'esercizio 2011, e per Euro 1.235 migliaia il costo d'acquisto del marchio TECNOMAR, sostenuto dall'Emittente nel mese di dicembre 2019 per Euro 1.235 migliaia, dalla società correlata Celi.

Altre attività immateriali

La voce "Altre attività immateriali" si decrementa di Euro 50 migliaia (-6%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|-----------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Costi di sviluppo | 773 | 823 | (50) | (6%) |
| Altre attività immateriali | 773 | 823 | (50) | (6%) |

L'andamento della voce "Altre attività immateriali" registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all'esercizio 2020 è interamente riferibile al decremento per ammortamenti del periodo.

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Tecnomar EVO | Sviluppo fast speed yacht | Totale |
|----------------------------|--------------|---------------------------|--------|
|----------------------------|--------------|---------------------------|--------|

| | | | |
|--------------------------------|-----------|------------|------------|
| VNC al 31 dicembre 2020 | 26 | 797 | 823 |
| Investimenti | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (7) | (43) | (50) |
| VNC al 31 marzo 2021 | 19 | 754 | 773 |

Partecipazioni e altre attività finanziarie

La voce “Partecipazioni e altre attività finanziarie” si incrementa di Euro 24 migliaia (+8%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variations 2021 vs 2020 | |
|---------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|-----------|
| Partecipazioni in altre imprese | 43 | 43 | 0 | 1% |
| Depositi Cauzionali | 32 | 32 | 0 | 1% |
| Altri titoli | 255 | 232 | 23 | 10% |
| Partecipazioni | 330 | 306 | 24 | 8% |

Nella voce “partecipazioni in altre imprese” è ricompreso l’investimento per l’acquisto di n. 250 azioni, pari al 2,5% del totale del capitale della società T.I.S.G. Asia, con sede in Hong Kong, effettuato nel corso del 2017. TISG Asia opera attualmente come *broker* della Società nel mercato asiatico.

La voce “altri titoli” pari ad Euro 255 migliaia al 31 marzo 2021, rappresenta i versamenti effettuati in relazione a un piano di accumulo sottoscritto con Unicredit denominato *Unibonus Business*. L’incremento per Euro 23 migliaia registrato nel primo trimestre 2021 corrisponde ai versamenti effettuati nel corso del periodo.

Nella voce “depositi cauzionali” sono ricompresi Euro 32 migliaia riferiti a somme versate a deposito per contratti di somministrazione di Energia.

Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” si incrementa di Euro 2.870 migliaia (+128%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variations 2021 vs 2020 | |
|--------------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Escrow Account Malta | 1.008 | 1.008 | 0 | 0% |
| Cauzione Locazione da TISG Turkey | 23 | 23 | 0 | 0% |
| Crediti VS CELI per Transaz. Fiscale | 4.079 | 1.209 | 2.870 | 237% |
| Altre attività non correnti | 5.110 | 2.240 | 2.870 | 128% |

L’andamento della voce “Altre attività non correnti” registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all’esercizio 2020 è interamente riferibile all’incremento dei crediti verso Celi per la Transazione Fiscale: la voce, pari ad Euro 4.079 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine del credito sorto nei confronti della società correlata Celi, complessivamente pari ad Euro 4.535 migliaia, nell’ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da Celi e TISG con l’Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020. TISG ha anticipato all’Agenzia delle Entrate per conto di Celi al 31 marzo 2021 complessivi Euro 6.861 migliaia; di tale somma Celi ha già rimborsato attraverso pagamenti e compensazioni a TISG Euro 2.326 migliaia nel corso del 2020. Nel primo trimestre 2021 la società correlata CELI non ha rimborsato ulteriori somme all’Emittente.

TISG e Celi hanno inoltre stipulato una scrittura privata che regola le modalità di restituzione del credito da parte della società correlata; in particolare il credito residuo sarà rimborsato da Celi in 10 anni mediante n. 20 rate semestrali oltre interessi calcolati al 3,5% annuo. Per maggiori dettagli in merito all'esigibilità ed all'evoluzione del credito verso Celi, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4, del Prospetto Informativo.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "Attività per imposte anticipate" si decrementa di Euro 434 migliaia (-16%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| Fondo rischi | 755 | 697 | 58 | 8% |
| Perdite a nuovo | 1.245 | 1.777 | (532) | (30%) |
| Interessi passivi | 0 | 0 | 0 | 0% |
| Altre | 331 | 291 | 40 | 14% |
| Attività per imposte Anticipate | 2.331 | 2.765 | (434) | (16%) |

La voce "Attività per imposte anticipate" ricomprende esclusivamente i crediti fiscali per i quali si ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono state prese in considerazione le previsioni di budget e quelle per gli anni successivi contenute nel Piano Industriale dell'Emittente.

Tra le imposte anticipate, il cui saldo al 31 marzo 2021 risulta pari a Euro 2.331 migliaia, sono contabilizzati Euro 1.245 migliaia riferite alle perdite fiscali pregresse dell'Emittente, mentre la parte restante è principalmente ascrivibile al differente trattamento tributario di alcune scritture effettuate in applicazione dei principi contabili IFRS.

La voce "Passività per imposte differite" si decrementa di Euro 23 migliaia (-0,5%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| ammortamenti ias | 4.214 | 4.294 | (80) | (2%) |
| ammortamenti ex tyg | 2 | 4 | (2) | (50%) |
| marchio admiral | 310 | 271 | 39 | 14% |
| marchio tecnomar | 57 | 37 | 20 | 54% |
| Passività per imposte differite | 4.583 | 4.606 | (23) | (0%) |

La voce "Passività per imposte differite" ammonta a Euro 4.583 migliaia e si riferisce principalmente alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in seguito all'adozione del criterio di valutazione al *fair value* delle attività materiali in sede di transizione ai principi contabili IFRS. Tale prassi ha originato maggiori ammortamenti civilistici fiscalmente non deducibili. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente alle differenze tra il valore contabile delle voci sopra rappresentate e quello fiscale.

Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti" si decrementa di Euro 10 migliaia (-1%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|-------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Fondo TFR | 807 | 817 | (10) | (1%) |
| Benefici ai dipendenti | 807 | 817 | (10) | (1%) |

La tabella seguente riporta la movimentazione del Fondo Benefici ai dipendenti dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021:

| | |
|----------------------------------|------------|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 817 |
| Oneri finanziari | |
| Anticipi e liquidazioni | (219) |
| Accantonamento del fondo | 209 |
| Cessati in continuità | |
| Utile / (Perdite) attuariali | 0 |
| Saldo al 31 marzo 2021 | 807 |

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro”; rappresentano piani pensionistici del tipo a “benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “*Projected Unit Credit Method*”. Per quanto concerne il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 l’Emittente ha stimato internamente la passività, senza rilevare differenze attuariali.

Fondi per rischi e oneri

La voce “Fondi per rischi e oneri” si incrementa di Euro 207 migliaia (+8%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Acc.to | Utilizzo | Al 31 marzo 2021 |
|--|---------------------|------------|-------------|------------------|
| Cause natura civile | 1.193 | 0 | 0 | 1.193 |
| Fondo rischi cause legali e del lavoro | 123 | 0 | (30) | 93 |
| Fondo garanzia imbarcazioni | 1.214 | 259 | (22) | 1.451 |
| Rischi per imposte pregresse | 100 | 0 | 0 | 100 |
| Fondo altri rischi | 9 | 0 | 0 | 9 |
| Fondi per rischi ed oneri | 2.639 | 259 | (52) | 2.846 |

La voce “Fondo Cause civili”, pari a complessivi Euro 1.193 migliaia, che non si movimenta rispetto al 31 dicembre 2020, accoglie la stima degli oneri riferiti ai danni richiesti in procedimenti di natura civile o stragiudiziale nei quali la soccombenza è ritenuta probabile. La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo rischi cause legali e del lavoro”, per Euro 93 migliaia, accoglie l’accantonamento effettuato a copertura del rischio di soccombenza in merito ad alcuni contenziosi in materia giuslavoristica, al netto di un pagamento effettuato per la chiusura di un contenzioso giuslavoristico.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi giuslavoristici, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.3, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo garanzia imbarcazioni”, pari a complessivi Euro 1.451 migliaia, accoglie gli accantonamenti per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, all’interno dei budget di costruzione, di dover sostenere per l’effettuazione degli interventi previsti contrattualmente sulle navi in produzione (a norma di Legge, la garanzia sul prodotto acquistato per un arco temporale di 2 anni). Si precisa altresì che l’Emittente ha stipulato un’ulteriore copertura assicurativa sottoscritta al fine di mitigare l’impatto di eventuali interventi da effettuarsi su imbarcazioni già consegnate o ancora *in progress*, a copertura del 100% del valore contrattuale delle singole imbarcazioni.

La variazione intercorsa nel periodo è ascrivibile principalmente a:

- gli accantonamenti di periodo per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, in complessivi Euro 259 migliaia;
- l’utilizzo di periodo per complessivi Euro 52 migliaia e relativi ai costi sostenuti dall’Emittente per: i) Euro 30 migliaia per il pagamento di quanto accordato tra l’Emittente e la controparte in riferimento ad una causa giuslavoristica e ii) Euro 22 migliaia con riferimento a costi sostenuti per imbarcazioni in garanzia

La voce “Fondo per imposte pregresse”, pari a complessivi Euro 100 migliaia, accoglie gli accantonamenti per rischi di natura tributaria a seguito dell’attività di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate o rischi connessi ad interessi e sanzioni per ritardi nei pagamenti di imposte dirette o indirette.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi fiscali, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.2, del Prospetto Informativo.

2020 vs 2019

Attività Materiali

La voce “Attività Materiali” si incrementa di Euro 13.735 migliaia (+35%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Terreni e fabbricati | 19.942 | 22.994 | (3.052) | (13%) |
| Impianti e macch. | 11.223 | 9.235 | 1.988 | 22% |
| Attrezz. ind. li e comm. | 1.411 | 921 | 490 | 53% |
| Altri beni | 1.648 | 804 | 844 | 105% |
| Right Of Use | 9.106 | 963 | 8.143 | 846% |
| Imm.ni in corso e acconti | 10.213 | 4.891 | 5.322 | 109% |
| Attività Materiali | 53.543 | 39.808 | 13.735 | 35% |

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Terreni e fabbricati | Impianti, macchinari e Stampi | Attrezz. ind. li e comm. | Altri beni | ROU | Imm.ni in corso e acconti | TOTALE |
|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|--------------------------|------------|------------|---------------------------|---------------|
| VNC al 31 dicembre 2019 | 22.994 | 9.235 | 921 | 804 | 963 | 4.891 | 39.808 |
| Investimenti (*) | 1.247 | 3.250 | 864 | 1.093 | 5.785 | 9.567 | 21.806 |
| Decrementi netti | | | | | (141) | (4.245) | (4.386) |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Ammortamenti | (934) | (1.262) | (374) | (249) | (866) | | (3.685) |
| Riclassificazioni imm.ni mat | (3.364) | | | | 3.364 | | 0 |
| VNC al 31 dicembre 2020 | 19.943 | 11.223 | 1.411 | 1.648 | 9.105 | 10.213 | 53.543 |

(*) si segnala che gli investimenti effettuati nell'esercizio risultano pari ad Euro 16.021 migliaia, ovvero Euro 21.806 migliaia al netto della riclassifica del ROU previsto dalla adozione del principio contabile IFRS16.

L'andamento della voce "Terreni e fabbricati" che si decrementa per Euro 3.052 migliaia nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è principalmente attribuibile all'effetto congiunto di:

- la riclassifica di Euro 3.364 migliaia precedentemente esposti nella voce "terreni e fabbricati" per effetto dell'iniziale iscrizione degli effetti della concessione demaniale in applicazione dello IAS 17 e, a partire dall'esercizio 2020, riesposti nella categoria "Right-Of-Use" a seguito della modifica dei termini e conseguentemente del valore della concessione;
- gli incrementi di periodo pari a complessivi Euro 1.247 migliaia e relativi principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ammodernamento dell'area "Village" per Euro 842 migliaia, la realizzazione dei nuovi uffici per Euro 101 migliaia, gli investimenti sostenuti per il laboratorio acciai per Euro 78 migliaia, iscritti tra le immobilizzazioni in corso nell'esercizio precedente;
- il decremento per ammortamenti di periodo pari ad Euro 934 migliaia.

L'andamento della voce "Impianti e macchinari" che si incrementa per Euro 1.988 migliaia nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è principalmente attribuibile all'effetto congiunto di:

- il completamento dei lavori relativi alla zona "Village" che hanno comportato un investimento complessivo pari ai Euro 850 migliaia;
- gli investimenti nell'officina acciai, per complessivi Euro 609 migliaia. L'officina si sviluppa su una superficie di 1.000 mq ubicata all'interno del cantiere ed impiega n. 30 specialisti. All'interno del laboratorio acciai vengono realizzate tutte le rifiniture in acciaio montate sugli yacht in produzione;
- l'incremento per il potenziamento della cabina elettrica posta nei pressi della portineria di levante del cantiere per Euro 264 migliaia;
- l'incremento per Euro 1.092 migliaia relativo all'acquisto di stampi necessari alla produzione dei modelli Tecnomar for Lamborghini 63;
- il decremento per ammortamenti di periodo pari ad Euro 1.262 migliaia.

L'andamento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" che si incrementa per Euro 490 migliaia nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è sostanzialmente attribuibile all'effetto congiunto di:

- investimenti primariamente riguardati il completamento della zona "Village" sita all'interno del cantiere, per Euro 328 migliaia;
- l'incremento per investimenti in attrezzature industriali per Euro 509 migliaia;
- il decremento per ammortamenti di periodo pari ad Euro 374 migliaia.

La voce "Altri beni" ricompresa tra le "Attività Materiali" si incrementa di Euro 844 migliaia (+105%) rispetto al 31 dicembre 2019 e risulta così dettagliata:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------|
| Mobili e macchine da ufficio | 1.613 | 741 | 872 | 118% |

| | | | | |
|----------------------------------|--------------|------------|------------|-------------|
| Autovetture | 32 | 61 | (29) | (48%) |
| Autoveicoli da trasporto | 3 | 1 | 2 | 200% |
| Macchine da ufficio elettroniche | 0 | 1 | (1) | (100%) |
| Altri beni | 1.648 | 804 | 844 | 105% |

L'andamento è principalmente attribuibile all'effetto congiunto di:

- un incremento per Euro 872 migliaia relativo all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio;
- decrementi per ammortamenti di periodo per Euro 249 migliaia.

La voce "Right of Use" ricompresa tra le "Attività Materiali" si incrementa di Euro 8.142 migliaia (845%) rispetto al 31 dicembre 2019 e risulta così dettagliata:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Right Of Use - Impianti e Macchinari | 645 | 424 | 221 | 52% |
| Right Of Use - Autovetture | 988 | 540 | 448 | 83% |
| Right Of Use - Fabbricati in leasing | 975 | 0 | 975 | 100% |
| Right Of Use - Fabbricati in concessione demaniale | 6.498 | 0 | 6.498 | 100% |
| Right Of Use | 9.106 | 964 | 8.142 | 845% |

L'incremento della voce "Right Of Use" ("ROU") a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 che prevede la rilevazione in voce distinta dell'attivo di un asset a fronte dei contratti di leasing in essere, rappresentativo del ROU del bene, e così composto:

- la voce ROU impianti e macchinari, pari ad Euro 645 al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 221 rispetto al 31 dicembre 2019, ricomprende i contratti di locazione di una Fresatrice, n. 2 carrelli Hyster, una curvatrice ed un tornio necessari per la realizzazione degli acciai oltre all'impianto di rilevazione incendio, n. 2 sollevatori, un sistema di taglio e getto d'acqua per il laboratorio acciai;
- La voce ROU autovetture, pari ad Euro 988 migliaia al 31 dicembre 2020, in aumento per Euro 448 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, accoglie tutti i contratti relativi alla locazione delle autovetture che compongono la flotta aziendale;
- La voce ROU Fabbricati in leasing, pari ad Euro 975 migliaia al 31 dicembre 2020, fa riferimento al contratto di sublocazione di un immobile ad uso industriale sito in Massa utilizzato da TISG per la realizzazione dello scafo di uno yacht di n. 77 metri.
- La voce ROU Fabbricati in concessione demaniale, pari ad Euro 6.498 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferisce all'iscrizione del valore attualizzato della concessione demaniale rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale – Porti di La Spezia e Marina di Carrara, la cui scadenza, per effetto del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 199, è stata posticipata al 2043.

L'andamento dell'esercizio deriva principalmente da:

- la rideterminazione del valore attuale del debito per leasing conseguente dall'ottenimento di nuovi spazi in concessione e all'allungamento di 1 anno della concessione, utilizzando la nuova durata della concessione, il canone annuale aggiornato e il tasso di finanziamento marginale al 1/1/2020, ha determinato un incremento del Right-Of-Use a tale data di Euro 3.417 migliaia;
- la riclassifica di Euro 3.364 migliaia precedentemente esposti nella voce "terreni e fabbricati" per effetto dell'iniziale iscrizione degli effetti della concessione demaniale in applicazione dello IAS

17 e adesso riesposti nella categoria “Right-Of-Use” a seguito della rideterminazione del valore del debito di cui al punto precedente;

- il decremento per ammortamenti di periodo pari a Euro 283 migliaia.

L’incremento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” per Euro 5.322 migliaia registratosi nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio 2019 è ascrivibile ai lavori in corso per la realizzazione di:

- al 31 dicembre 2020 risultano realizzati investimenti per il progetto in oggetto per Euro 6.908 migliaia, di cui Euro 6.803 migliaia sostenuti nel corso del 2020. Gli investimenti riguarderanno un importante intervento di riorganizzazione e potenziamento dell’intero cantiere di Marina di Carrara. È prevista la realizzazione della copertura di tutto l’attuale bacino di carenaggio, la costruzione in un’area posta nella zona di ponente del cantiere di un nuovo bacino di carenaggio che permetterà di lavorare contemporaneamente su massimo n. 6 yacht di dimensioni fino a 60 metri. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2020 è in corso di realizzazione un nuovo capannone in sostituzione del vecchio edificio n. 3, che permetterà alla Società di costruire ed allestire al suo interno nuovi super yachts di dimensione fino a 100 metri di lunghezza. Sul nuovo capannone che sostituirà l’edificio n. 3 sono state iscritte, in data 8 maggio 2020, 2 ipoteche per complessivi Euro 34.000 migliaia a garanzia dei finanziamenti erogati per la realizzazione del progetto TISG 4.0 da parte di Unicredit e Deutsche Bank; L’Emittente prevede di terminare gli investimenti nel corso del 2022;
- Bacino Affondabile: fase due del potenziamento di uno degli impianti più importanti di TISG che ha comportato un investimento complessivo di Euro 2.693 migliaia, di cui Euro 2.553 migliaia sostenuti nel corso 2020. A seguito di tale investimento sarà possibile il varo e l’alaggio di yacht fino a 3.300 tonnellate con autonomia totale per tutti i vari di yacht di dimensione fino a 80 metri di lunghezza; L’Emittente prevede di terminare gli investimenti nel corso del 2021;
- Nuova banchina di ponente: sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 477 migliaia, di cui Euro 76 migliaia sostenuti nel corso del 2020. La nuova banchina di ponente servirà per sviluppare le attività di produzione e manutenzione della Società e permetterà la messa a terra e la lavorazione di almeno 8 *superyacht*. L’Emittente prevede di terminare gli investimenti nel corso del 2021;

Marchi

La voce “Marchi” risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 0 | 0% |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 0 | 0% |

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Marchio Admiral | Marchio Tecnomar | Totale |
|--------------------------------|-----------------|------------------|--------------|
| VNC al 31 dicembre 2019 | 2.319 | 1.235 | 3.555 |
| Investimenti | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi netti | 0 | 0 | 0 |
| VNC al 31 dicembre 2020 | 2.319 | 1.235 | 3.555 |

La voce in oggetto ricomprende altresì, per Euro 2.319 migliaia, il costo di acquisto del marchio ADMIRAL, sostenuto dall'Emittente nell'esercizio 2011, e per Euro 1.235 migliaia il costo d'acquisto del marchio TECNOMAR, sostenuto dall'Emittente nel mese di dicembre 2019 per Euro 1.235 migliaia, dalla società correlata Celi.

Altre attività immateriali

La voce "Altre attività immateriali" si incrementa di Euro 122 migliaia (+17%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Costi di sviluppo | 823 | 701 | 122 | 17% |
| Altre attività immateriali | 823 | 701 | 122 | 17% |

L'incremento della voce "Altre attività immateriali" registratosi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è attribuibile alla capitalizzazione di investimenti sostenuti dall'Emittente in merito allo sviluppo di progetti strategici, capitalizzati in quanto possiedono i requisiti previsti dallo IAS 38.

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Tecnomar EVO | Tecnomar for Lamborghini | Totale |
|--------------------------------|--------------|--------------------------|------------|
| VNC al 31 dicembre 2019 | 73 | 628 | 701 |
| Investimenti | 0 | 378 | 378 |
| Ammortamenti | (47) | (209) | (256) |
| VNC al 31 dicembre 2020 | 26 | 797 | 823 |

L'investimento realizzato nel corso del 2020, pari a complessivi Euro 378 migliaia si riferisce al nuovo progetto del motor yacht Tecnomar for Lamborghini 63, avviato con sessioni congiunte di analisi del design e sviluppato da Tecnomar con il contributo del Centro Stile Lamborghini. Lo yacht è ispirato alla Lamborghini Sián FKP 37. Nel corso dell'anno 2020 sono stati sottoscritti n. 7 nuovi contratti per la produzione e vendita di tali yacht.

Il restante importo si riferisce ad investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti per sviluppare la linea "Tecnomar Evo", imbarcazioni di metratura pari a circa 35 metri, realizzate prevalentemente in alluminio.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

La voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie" si incrementa di Euro 125 migliaia (+69%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Partecipazioni in altre imprese | 43 | 43 | 0 | 0% |
| Depositi Cauzionali | 32 | 7 | 25 | 371% |
| Altri titoli | 232 | 132 | 100 | 76% |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 306 | 182 | 125 | 69% |

Nella voce “partecipazioni in altre imprese” è ricompreso l’investimento per l’acquisto di n. 250 azioni, pari al 2,5% del totale del capitale della società T.I.S.G. Asia, con sede in Hong Kong, effettuato nel corso del 2017. TISG Asia opera attualmente come *broker* della Società nel mercato asiatico.

La voce “altri titoli” pari ad Euro 232 migliaia al 31 dicembre 2020, rappresenta i versamenti effettuati in relazione a un piano di accumulo sottoscritto con Unicredit denominato *Unibonus Business*. L’incremento per Euro 100 migliaia registrato nell’esercizio, corrisponde ai versamenti effettuati nel corso del 2020.

Nella voce “depositi cauzionali” sono ricompresi Euro 33 migliaia riferiti a somme versate a deposito per contratti di somministrazione di Energia.

Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” si incrementa di Euro 1.232 migliaia (+122%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Escrow Account Malta | 1.008 | 1.008 | 0 | 0% |
| Cauzione Locazione da TISG Turkey | 23 | 0 | 23 | 100% |
| Crediti VS CELI per Transaz. Fiscale | 1.209 | 0 | 1.209 | 100% |
| Altre attività non correnti | 2.240 | 1.008 | 1.232 | 122% |

La voce “Altre attività non correnti” ricomprende:

- per Euro 1.008 migliaia, l’importo versato dall’Emittente su un *escrow account* a Malta a fronte di un contenzioso in corso con un ex armatore;
- per Euro 23 migliaia la cauzione versata alla società correlata TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi in merito al contratto sottoscritto tra le parti per i servizi ricevuti da TISG nel capannone di Yalova;
- crediti verso Celi per la Transazione Fiscale: la voce, pari ad Euro 1.209 migliaia si riferisce alla parte a lungo termine del credito sorto nei confronti della società correlata Celi, complessivamente pari ad Euro 1.343 migliaia, nell’ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da Celi e TISG con l’Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020. TISG ha anticipato all’Agenzia delle Entrate per conto di Celi al 31 dicembre 2020 complessivi Euro 3.669 migliaia; di tale somma Celi ha già rimborsato attraverso pagamenti e compensazioni a TISG Euro 2.326 migliaia nel corso del 2020. TISG e Celi hanno inoltre stipulato una scrittura privata che regola le modalità di restituzione del credito da parte della società correlata; in particolare il credito residuo sarà rimborsato da Celi in 10 anni mediante n. 20 rate semestrali oltre interessi calcolati al 3,5% annuo. Per maggiori dettagli in merito all’esigibilità ed all’evoluzione del credito verso Celi, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4, del Prospetto Informativo.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce “Attività per imposte anticipate” si decrementa di Euro 1.270 migliaia (-31%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-----|
| Fondo rischi | 697 | 519 | 178 | 34% |

| | | | | |
|--|--------------|--------------|----------------|--------------|
| Perdite a nuovo | 1.777 | 3.327 | (1.550) | (47%) |
| Interessi passivi | 0 | 17 | (17) | (100%) |
| Altre | 291 | 172 | 119 | 69% |
| Attività per imposte Anticipate | 2.765 | 4.035 | (1.270) | (31%) |

La voce “Attività per imposte anticipate” ricomprende esclusivamente i crediti fiscali per i quali si ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono state prese in considerazione le previsioni di budget e quelle per gli anni successivi contenute nel business plan 2020-2024 dell’Emittente.

Tra le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 2.765 migliaia, sono contabilizzati Euro 1.777 migliaia riferite alle perdite fiscali pregresse dell’Emittente, mentre la parte restante è principalmente ascrivibile al differente trattamento tributario di alcune scritture effettuate in applicazione dei principi contabili IFRS.

La voce “Passività per imposte differite” si decrementa di Euro 347 migliaia (-7%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| ammortamenti ias | 4.294 | 4.697 | (403) | (9%) |
| ammortamenti ex tyg | 4 | 4 | 0 | 0% |
| marchio admiral | 271 | 233 | 38 | 16% |
| marchio tecnomar | 37 | 19 | 18 | 95% |
| Passività per imposte differite | 4.606 | 4.953 | (347) | (7%) |

La voce “Passività per imposte differite” ammonta a Euro 4.606 migliaia e si riferisce principalmente alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in seguito all’adozione del criterio di valutazione al *fair value* delle attività materiali in sede di transizione ai principi contabili IFRS. Tale prassi ha originato maggiori ammortamenti civilistici fiscalmente non deducibili. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle voci sopra rappresentate e quello fiscale.

Benefici ai dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” si decrementa di Euro 75 migliaia (-8%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Fondo TFR | 817 | 892 | (75) | (8%) |
| Benefici ai dipendenti | 817 | 892 | (75) | (8%) |

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

| <i>Dati in percentuale</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|--|---------------------|---------------------|
| Tasso annuo di inflazione | 0,80% | 1,20% |
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | (0,10%) | 0,17% |

| | | |
|--|-------|-------|
| Tasso annuo di incremento del Trattamento di fine rapporto | 2,10% | 2,40% |
|--|-------|-------|

In particolare, occorre segnalare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il principio IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 5-7, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del contratto collettivo di lavoro oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

La tabella seguente riporta la movimentazione del Fondo Benefici ai dipendenti dal 31 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020:

| | |
|----------------------------------|------------|
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 892 |
| Oneri finanziari | 1 |
| Anticipi e liquidazioni | (89) |
| Accantonamento del fondo | |
| Cessati in continuità | |
| Utile / (Perdite) attuariali | 13 |
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 817 |

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro”; rappresentano piani pensionistici del tipo a “benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “*Projected Unit Credit Method*”.

Fondi per rischi e oneri

La voce “Fondi per rischi e oneri” si incrementa di Euro 706 migliaia (+37%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Acc.to | Utilizzo | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|--------------|--------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Cause natura civile | 723 | 470 | 0 | 1.193 | 470 | 65% |
| Fondo rischi cause legali e del lavoro | 183 | 0 | (60) | 123 | (60) | 100% |
| Fondo garanzia imbarcazioni | 986 | 542 | (314) | 1.214 | 228 | 23% |
| Rischi per imposte pregresse | 20 | 100 | (20) | 100 | 80 | 400% |
| Fondo altri rischi | 21 | 0 | (12) | 9 | (12) | (57%) |
| Fondi per rischi ed oneri | 1.933 | 1.112 | (406) | 2.639 | 706 | 37% |

La voce “Fondo Cause civili”, pari a complessivi Euro 1.193 migliaia, accoglie la stima degli oneri riferiti ai danni richiesti in procedimenti di natura civile o stragiudiziale nei quali la soccombenza è ritenuta probabile. La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37. La variazione intercorsa nel periodo è ascrivibile principalmente all'accantonamento a fondo

rischi in merito alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di verniciatura svolti su uno yacht in refit, per un importo di Euro 470 migliaia.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo rischi cause legali e del lavoro”, per Euro 123 migliaia, accoglie l'accantonamento effettuato a copertura del rischio di soccombenza in merito ad alcuni contenziosi in materia giuslavoristica.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi giuslavoristici, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.3, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo garanzia imbarcazioni”, pari a complessivi Euro 1.214 migliaia, accoglie:

- gli accantonamenti per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, all'interno dei budget di costruzione, di dover sostenere per l'effettuazione degli interventi previsti contrattualmente sulle navi in produzione (a norma di Legge, la garanzia sul prodotto acquistato per un arco temporale di 2 anni). Si precisa altresì che l'Emittente ha stipulato un'ulteriore copertura assicurativa sottoscritta al fine di mitigare l'impatto di eventuali interventi da effettuarsi su imbarcazioni già consegnate o ancora *in progress*, a copertura del 100% del valore contrattuale delle singole imbarcazioni.

La variazione intercorsa nel periodo è ascrivibile principalmente a:

- gli accantonamenti di periodo per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, in complessivi Euro 541 migliaia;
- l'utilizzo di periodo per complessivi Euro 314 migliaia e relativi ai costi sostenuti dall'Emittente per la riverniciatura di un'imbarcazione.

La voce “Fondo per imposte pregresse”, pari a complessivi Euro 100 migliaia, accoglie gli accantonamenti per rischi di natura tributaria a seguito dell'attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate o rischi connessi ad interessi e sanzioni per ritardi nei pagamenti di imposte dirette o indirette. L'accantonamento dell'anno rappresenta una stima degli interessi e sanzioni da versare al momento del ricevimento delle cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo di periodo rappresenta invece la quota di sanzioni ed interessi già stanziati negli esercizi precedenti e relativi alle cartelle pervenute nel corso dell'esercizio 2020.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi fiscali, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.2, del Prospetto Informativo.

2019 vs 2018

Attività Materiali

La voce “Attività Materiali” si incrementa di Euro 1.151 migliaia (+3%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------|
| Terreni e fabbricati | 22.994 | 24.078 | (1.084) | (5%) |
| Impianti e macch. | 9.235 | 10.266 | (1.031) | (10%) |
| Attrezz. ind. li e comm. | 921 | 726 | 195 | 27% |
| Altri beni | 804 | 991 | (187) | (19%) |
| Right Of Use | 963 | 0 | 963 | 100% |
| Imm.ni in corso e acconti | 4.891 | 2.596 | 2.295 | 88% |

| | | | | |
|--------------------|--------|--------|-------|----|
| Attività Materiali | 39.808 | 38.657 | 1.151 | 3% |
|--------------------|--------|--------|-------|----|

Il decremento della voce “Terreni e fabbricati” per Euro 1.084 migliaia registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è principalmente attribuibile all’effetto congiunto di:

- incrementi per investimenti pari a complessivi Euro 234 migliaia relativi alla realizzazione delle opere di muratura delle centrali di aria compressa nei capannoni n. 7 – 1 – 2 relative all’officina della tappezzeria ed acciai. Oltre a quanto esposto, sono stati realizzati interventi per circa Euro 30 migliaia per il rifacimento dei bagni della zona bacino e spogliatoi maestranze;
- decrementi per ammortamenti di periodo, per Euro 1.044 migliaia;
- decrementi per Euro 275 migliaia riferiti al conferimento del Ramo Celi (cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1) da parte di TISG, avvenuto nel mese di giugno 2019; nell’ambito del ramo di azienda conferito sono state infatti incluse le migliorie su beni di terzi realizzate sul capannone detenuto con contratto di leasing finanziario dalla società correlata medesima.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l’Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto Informativo.

Il decremento della voce “Impianti e macchinari” per Euro 1.031 migliaia registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è principalmente attribuibile all’effetto congiunto di:

- incremento per il completamento dei lavori relativi alla realizzazione della rete *wi-fi* e diffusione sonora di banchina, sistema di videoconferenza ed impianto tubazione antincendio del cantiere per totali Euro 135 migliaia;
- il decremento per ammortamenti di periodo per Euro 1.162 migliaia;
- il decremento conseguente alla dismissione di una pressa orizzontale, un carro ponte, una pialla e una sega circolare per complessivi Euro 4 migliaia.

L’incremento della voce “Attrezzature industriali e commerciali” pari a Euro 195 migliaia registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è sostanzialmente attribuibile all’effetto congiunto di investimenti di periodo per Euro 393 migliaia ed ammortamenti per Euro 198 migliaia.

Il decremento della voce “Altri beni” per Euro 187 migliaia registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018, è principalmente attribuibile all’effetto congiunto di un incremento per Euro 6 migliaia relativo all’acquisto di mobili e macchine d’ufficio e decrementi per ammortamenti di periodo per Euro 166 migliaia.

L’incremento della voce “*Right Of Use*” (“ROU”) a seguito dell’adozione del nuovo principio contabile IFRS16 che prevede la rilevazione in voce distinta dell’attivo di un asset a fronte dei contratti di leasing in essere, rappresentativo del ROU del bene, e così composto:

- per Euro 423 migliaia, conseguenza della rappresentazione contabile dei contratti di locazione di una fresatrice, n. 2 carrelli Hyster, una curvatrice ed un tornio necessari per la realizzazione degli acciai e per i lavori di carpenteria;
- per Euro 540 migliaia relativi alla locazione delle autovetture che compongono la flotta aziendale di rappresentanza.

L’incremento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” per Euro 2.295 migliaia registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è ascrivibile ai lavori in corso per la realizzazione di:

- nuova zona “*Village*”: gli investimenti riguardano la realizzazione di una zona ricreativa all’interno dell’area *refit* del cantiere di Marina di Carrara (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo). Nel corso del 2019 sono stati sostenuti costi complessivi per circa 1,3 milioni di Euro. I lavori sono stati parzialmente completati a fine 2019 per quanto concerne alcune aree, tra le quali: l’area fitness, centro benessere, bar, ristorante con zona svago per dipendenti e clienti di TISG, che tuttavia restano in attesa di ottenere l’attestazione di agibilità.

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti complessivi effettuati sono pari a Euro 2,9 milioni (anno di inizio 2015).

L'Emittente ha terminato gli investimenti nel corso del 2020.

- acciaieria interna: l'incremento, pari ad Euro 159 migliaia nel 2019, si riferisce all'investimento in corso per l'allargamento del laboratorio acciai interno al cantiere, nel quale vengono realizzate tutte le rifiniture in acciaio montate sugli *yacht* in produzione. Nel corso degli anni sono state realizzate le strutture ed acquistate le principali attrezzature per garantire una qualità di livello superiore.

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti complessivi effettuati sono pari a Euro 413 migliaia. L'Emittente ha terminato gli investimenti nel corso del 2020;

- altri investimenti avviati nel 2019: nell'esercizio sono state avviate le seguenti commesse di investimento:

- nuova banchina di ponente: sono in corso investimenti, al 31 dicembre 2019 pari a circa Euro 400 migliaia, nella zona della nuova banchina di ponente, al fine di potenziare le attività di produzione e *refit*. Tale intervento permetterà la messa a terra e la lavorazione in quell'area di almeno n. 8 *superyacht*. L'Emittente prevede di terminare gli investimenti nel corso del 2021;

- TISG 4.0: è stato avviato un importante intervento di riorganizzazione e potenziamento dell'intero cantiere di Marina di Carrara. È prevista la realizzazione della copertura dell'attuale bacino in n. 2 parti, tramite la predisposizione di una nuova barca porta, il banchinamento dell'area posta nella zona di levante del cantiere, con ampliamento di n. 25 metri della banchina lato Club Nautico per permettere la messa a terra e le lavorazioni su circa n. 6 *superyachts* contemporaneamente. Inoltre, saranno realizzati n. 2 pontili fissi di 60 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza e sarà ristrutturato completamente il capannone n. 3, che accoglie attualmente la realizzazione della fase di produzione di carpenteria e che al termine dell'investimento permetterà all'Emittente di costruire ed allestire al suo interno nuovi *superyacht* di dimensioni fino a 120 metri di lunghezza. Nel corso del 2019 a valere su tale programma sono stati sostenuti investimenti per circa Euro 106 migliaia; l'investimento complessivo previsto ammonta a circa Euro 35 milioni. L'Emittente prevede di terminare gli investimenti nel corso del 2022;

bacino affondabile: fase due del potenziamento di uno degli impianti più importanti di TISG che nel corso del 2019 ha comportato un ulteriore investimento di Euro 139 migliaia per il potenziamento dei vari e le lavorazioni delle imbarcazioni in *refit*, in corso di realizzazione. L'Emittente ha terminato gli investimenti nel corso del 2020;

- realizzazione nuovi uffici OT: un elemento distintivo di TISG rispetto agli altri *players* del settore è connotato dall'investimento in oggetto, che nel 2019 ha comportato la capitalizzazione di costi per Euro 331 migliaia, per la realizzazione di nuovi uffici a disposizione di tecnici e consulenti degli armatori degli *yacht* in produzione. Partendo dal presupposto che le commesse in corso hanno durata pluriennale, TISG mette a disposizione del cliente e dei suoi consulenti uffici moderni, dotati di connessione internet, scrivanie, scaffali e sale riunioni per poter organizzare *meetings* e videoconferenze. L'Emittente ha terminato gli investimenti nel corso del 2020;

- altri investimenti minori: sono stati avviati nel corso del 2019 interventi per la realizzazione, manutenzione, sviluppo ed ingrandimento di tutti i laboratori dei dipartimenti aziendali interni (carpenteria di allestimento, finiture, divisione meccanica *refit*), come anche i lavori per il potenziamento della grande cabina elettrica posta nei pressi della portineria di levante del cantiere. Nel corso del 2019 su tali interventi in corso sono stati sostenuti investimenti per circa Euro 427 migliaia. L'Emittente ha terminato gli investimenti nel corso del 2020.

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leases*). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (*Lease*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27; la valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I *lease* passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come lease finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come lease operativi, la Società ha applicato il metodo retrospettivo, ma non ha riformulato i dati comparativi per il periodo 2018, come consentito dalle specifiche disposizioni transitorie. Le riclassifiche ed aggiustamenti derivanti dal nuovo principio contabile sono stati pertanto riconosciuti nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2019.

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (*Lease*), con riferimento agli schemi di bilancio del locatario, a partire dal 1° gennaio 2019:

- nello stato patrimoniale, rilevazione in voci distinte dell'attivo e del passivo di un asset a fronte dei contratti di leasing in essere, rappresentativo del ROU e di una passività di pari importo (*Lease Liability* – “LL”), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti futuri previsti dal contratto al loro valore attuale. Conseguentemente rispetto al trattamento contabile in vigore fino al 2018, il nuovo principio IFRS 16 ha determinato la rilevazione di una passività di significativo ammontare, classificata tra i debiti finanziari, con un corrispondente incremento nel rapporto di indebitamento (“*Leverage*”);
- nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti del ROU e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla LL, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi;
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della LL nei flussi di cassa da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa da attività operativa. Conseguentemente, rispetto al trattamento contabile in vigore fino al 2018, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un significativo impatto sul rendiconto finanziario determinando a parità di flusso di cassa netto: (a) un miglioramento del flusso di cassa da attività operativa che non accoglie più i pagamenti per canoni di *leasing*, al netto degli esborsi per interessi passivi; (c) un peggioramento del flusso di cassa da attività di finanziamento che accoglie gli esborsi connessi al rimborso della quota capitale della LL.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, con il metodo retrospettivo semplificato, ovvero avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di non rideterminare dati comparativi degli esercizi precedenti, rilevando (a) la LL al 1° gennaio 2019 al valore attuale dei canoni di locazione futuri ancora da pagare utilizzando il tasso di finanziamento incrementale a tale data, e (b) il ROU al valore della LL iniziale rettificata dell'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018.

I contratti stipulati dall'Emittente, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a Impianti e Autovetture.

L'adozione del principio ha quindi determinato, al 1° gennaio 2019, un incremento delle attività per ROU e delle passività per LL per un valore pari al valore attuale dei canoni futuri previsti. Nella tabella sotto riportata sono indicati gli effetti dell'applicazione del nuovo principio alla data del 31 dicembre 2019, suddivisi per tipologia di bene in oggetto.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Terreni e fabbricati | Impianti, macchinari e Stampi | Attrezz. ind. li e comm. | Altri beni | ROU | Imm.ni in corso e acconti | TOTALE |
|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|-------------------|------------|----------------------------------|---------------|
| VNC al 31 dicembre 2018 | 24.078 | 10.266 | 726 | 991 | 0 | 2.596 | 38.657 |
| Investimenti (*) | 234 | 135 | 530 | 28 | 1.402 | 2.901 | 5.230 |
| Decrementi netti | (275) | (4) | (62) | (9) | | (606) | (956) |
| Ammortamenti | (1.044) | (1.162) | (273) | (206) | (438) | - | (3.123) |
| Riclassificazioni imm.ni mat | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VNC al 31 dicembre 2019 | 22.993 | 9.235 | 921 | 804 | 964 | 4.891 | 39.808 |

(*) si segnala che gli investimenti effettuati nell'esercizio risultano pari ad Euro 3.828 migliaia, ovvero Euro 5.230 migliaia al netto della riclassifica del ROU previsto dall'adozione del principio contabile IFRS16.

Marchi

La voce "Marchi" si incrementa di Euro 1.225 migliaia (+53%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| Marchi | 3.554 | 2.329 | 1.225 | 53% |
| Marchi | 3.554 | 2.329 | 1.225 | 53% |

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Marchio Admiral | Marchio CELI | Marchio Tecnomar | Totale |
|--------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|---------------|
| VNC al 31 dicembre 2018 | 2.319 | 10 | 0 | 2.329 |
| Investimenti | 0 | 0 | 1.235 | 1.235 |
| Decrementi netti | 0 | (10) | 0 | (10) |
| VNC al 31 dicembre 2019 | 2.319 | 0 | 1.235 | 3.554 |

La voce in oggetto ricomprende altresì, per Euro 2.319 migliaia, il costo di acquisto del marchio ADMIRAL, sostenuto dall'Emittente nell'esercizio 2011.

L'incremento di Euro 1.225 migliaia della voce "Marchi" registrati nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile all'effetto congiunto:

- dell'acquisto del marchio TECNOMAR, sostenuto dall'Emittente nel mese di dicembre 2019 per Euro 1.235 migliaia, dalla società correlata Celi;
- del decremento registrato nel corso del 2019 legato alla cessione del marchio Celi, avvenuto nel mese di giugno 2019, alla società correlata Celi per il valore di Euro 10 migliaia, nell'ambito della più ampia operazione di conferimento del Ramo Celi.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto Informativo.

Impairment Test

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali i marchi considerati a vita utile indefinita sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali

perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile dei marchi ed il valore contabile degli stessi iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile dei marchi è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, riconducibili ai marchi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*).

I suddetti flussi finanziari riconducibili ai marchi sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2020-2024. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'extrapolazione del flusso stimato al 2024, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, *Capital Asset Pricing Model*, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il “coefficiente beta” e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 11,2%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d. tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 0,50%.

Il tasso di crescita nel valore terminale “g” è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di *impairment test*, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore dei marchi di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

Altre attività immateriali

La voce “Altre attività immateriali” si incrementa di Euro 581 migliaia (+484%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Costi di sviluppo | 701 | 120 | 581 | 484% |
| Altre attività immateriali | 701 | 120 | 581 | 484% |

L'andamento della voce “Altre attività immateriali” registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile alla capitalizzazione di investimenti sostenuti dall'Emittente in merito allo sviluppo di progetti strategici, capitalizzati in quanto possiedono i requisiti previsti dallo IAS 38.

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce in oggetto dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Tecnomar EVO | Progetto Lamborghini | Totale |
|--------------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------|
| VNC al 31 dicembre 2018 | 120 | 0 | 120 |
| Investimenti | 0 | 670 | 670 |
| Ammortamenti | (47) | (42) | (89) |
| VNC al 31 dicembre 2019 | 73 | 628 | 701 |

L'investimento realizzato nel corso del 2019, pari a complessivi Euro 670 migliaia si riferisce al nuovo modello di *yacht* veloci di 18 metri circa di lunghezza a marchio TECNOMAR, realizzati in collaborazione con l'importante casa automobilistica italiana Lamborghini. Si tratta di un nuovo prodotto che unisce le prestazioni tecniche ed il *design* del noto marchio automobilistico italiano con il *know how* di TISG, realizzando così una imbarcazione ad alta velocità e di lusso, in modo da offrire un prodotto altamente performante per appassionati armatori. Nel corso dell'anno 2019 sono già stati sottoscritti n. 3 contratti per la realizzazione di tali *yacht*.

Il restante importo, pari a complessivi Euro 73 migliaia, si riferisce ad investimenti effettuati nel corso del 2017 per sviluppare il mercato delle imbarcazioni di metratura di circa 35 metri, realizzate prevalentemente in alluminio. Si tratta del progetto "Tecnomar Evo" che è stato sviluppato per rivolgersi ad una fascia di mercato molto alta.

Il decremento realizzato nell'esercizio 2019, pari ad Euro 89 migliaia, si riferisce all'importo complessivo degli ammortamenti dell'anno.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

La voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie" si incrementa di Euro 93 migliaia (+104%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 39 | (39) | (100%) |
| Partecipazioni in altre imprese | 43 | 43 | 0 | 0% |
| Depositi Cauzionali | 7 | 7 | (0) | (4%) |
| Altri titoli | 132 | 0 | 132 | 100% |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 182 | 89 | 93 | 104% |

L'andamento della voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile all'effetto congiunto:

- del decremento per Euro 39 migliaia a seguito della cessione da parte di TISG, avvenuta con atto del 5 dicembre 2019, del 100% della partecipazione in Celi, per un importo di Euro 178 migliaia, a Giovanni Costantino, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. A partire dal 5 dicembre 2019 Celi è divenuta conseguentemente parte correlata dell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.
- dell'incremento per Euro 132 migliaia, relativo ai versamenti effettuati in relazione a un piano di accumulo sottoscritto con Unicredit denominato Unibonus Business.

La voce in oggetto ricomprende altresì per Euro 43 migliaia il valore di carico della partecipazione nella società T.I.S.G. Asia con sede in Hong Kong, investimento effettuato nel corso del 2017. La percentuale di partecipazione detenuta dall'Emittente è pari al 2,5% del totale del capitale, la restante quota risulta di proprietà di un fondo d'investimento cinese.

Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" si decrementa di Euro 10.044 migliaia (-91%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| Credito verso Ministero dei Trasporti - quota a lungo | 0 | 1.604 | (1.604) | (100%) |
| Escrow Account Malta | 1.008 | 0 | 1.008 | 100% |
| Crediti verso impr. controllate | 0 | 9.448 | (9.448) | (100%) |
| Altre attività non correnti | 1.008 | 11.052 | (10.044) | (91%) |

L'andamento della voce "Altre attività non correnti" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile all'effetto congiunto:

- dell'imputazione a perdita del credito verso il Ministero dei Trasporti per Euro 1.604 migliaia. L'Emittente ha ottenuto, con Decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'ottobre 2016, l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 1, comma 357, della Legge 23 dicembre 2014 n. 196 e dal Decreto Ministeriale 10 giugno 2015, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 299 del 25 agosto 2015, relativi al finanziamento di progetti nel campo navale - nave da diporto con tre sistemi di propulsione. Il rallentamento nella realizzazione del progetto, a causa di complicazioni tecniche, che avrebbero comportato un significativo aggravio di costi per l'Emittente, ha implicato la rinuncia da parte di TISG al completamento del progetto nelle tempistiche contrattualmente prestabilite. L'Emittente sta negoziando un accordo transattivo con il Ministero, in base al quale la stessa rinuncierebbe ad una quota dei contributi maturati a fronte dei costi sostenuti e, in contropartita, otterrebbe il diritto di trattenere quanto già liquidato dal Ministero nei passati esercizi (pari a complessivi Euro 282 migliaia). L'Emittente ha quindi svalutato integralmente il credito verso il Ministero, e contestualmente stornato i risconti passivi contabilizzati, pari a complessivi Euro 566 migliaia e relativi alla quota di contributo non ancora maturata per competenza, e conseguentemente ha iscritto una perdita di circa Euro 1 milione, interamente imputata a conto economico nell'esercizio. Alla Data del Prospetto Informativo, non risulta ancora formalizzato un accordo definitivo tra le parti;
- del versamento di Euro 1.008 migliaia, su un *escrow* account a Malta, relativo ad un contenzioso in corso con un armatore per il mancato pagamento di lavori di *refit* all'Emittente, da un lato, e a vizi e difetti di alcune lavorazioni lamentati dal cliente, dall'altro. Per tale contenzioso sono stati emessi tre lodi arbitrali in Inghilterra per un totale di circa Euro 950 migliaia. L'armatore, temendo il mancato riconoscimento di tali lodi arbitrali in Italia, ha agito per lo stesso fine anche a Malta, dove l'Emittente ha versato Euro 1.008 migliaia a titolo di cauzione (*escrow*). All'esito dei primi due lodi arbitrali che sono stati dichiarati provvisoriamente esecutivi in Italia, TISG ha fatto ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per dirimere il conflitto di giurisdizioni tra Italia ed Inghilterra. L'emittente, quindi, al 31 dicembre 2019 ha stanziato a copertura del rischio un importo di Euro 530 migliaia a fondo rischi legali, pari all'importo dei primi due lodi dichiarati provvisoriamente esecutivi. Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo;
- della variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 diretta conseguenza del conferimento del Ramo Celi, che ha previsto la cessione di debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate e verso gli Enti previdenziali e assicurativi dell'importo complessivo di Euro 13,5 milioni circa, discendenti da omessi versamenti di debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali pregressi da

parte dell’Emittente, e la compensazione, per effetto del conferimento, di crediti vantati nei confronti dell’allora Società controllata pari a Euro 9.448 migliaia al 31 dicembre 2018, a loro volta parte del ramo di azienda conferito. Tale credito era sorto nel 2016 quando l’Emittente aveva ceduto all’allora controllata Celi (ex ATS Service S.r.l.) alcune imbarcazioni in costruzione non destinate ad uno specifico cliente. Qualora fosse stato individuato un cliente finale, dette imbarcazioni sarebbero tornate in possesso dell’Emittente per il completamento dell’opera. Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l’Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto Informativo.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce “Attività per imposte anticipate” si decrementa di Euro 353 migliaia (-8%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Fondo rischi | 519 | 292 | 227 | 78% |
| Perdite a nuovo | 3.327 | 3.551 | (224) | (6%) |
| Interessi passivi | 17 | 253 | (236) | (93%) |
| Altre | 172 | 292 | (120) | (41%) |
| Attività per imposte Anticipate (*) | 4.035 | 4.388 | (353) | (8%) |

La voce “Attività per imposte anticipate” ricomprende esclusivamente i crediti fiscali per i quali si ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono state prese in considerazione le previsioni di budget e quelle per gli anni successivi contenute nel Piano Industriale dell’Emittente.

Tra le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 4.035 migliaia, sono contabilizzati Euro 3.327 migliaia riferite alle perdite fiscali pregresse dell’Emittente, mentre la parte restante è principalmente ascrivibile al differente trattamento tributario di alcune scritture effettuate in applicazione dei principi contabili IFRS.

La voce “Passività per imposte differite” si decrementa di Euro 186 migliaia (-4%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Ammortamenti (transizione agli IFRS) | 4.700 | 4.945 | (245) | (5%) |
| Marchio ADMIRAL | 233 | 194 | 39 | 20% |
| Marchio TECNOMAR | 20 | 0 | 20 | 100% |
| Passività per imposte differite | 4.953 | 5.139 | (186) | (4%) |

La voce “Passività per imposte differite” ammonta a Euro 4.953 migliaia e si riferisce principalmente alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in seguito all’adozione del criterio di valutazione al *fair value* delle attività materiali in sede di transizione ai principi contabili IFRS. Tale prassi ha originato maggiori ammortamenti civilistici fiscalmente non deducibili. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle voci sopra rappresentate e quello fiscale. Non si registrano significative variazioni rispetto all’esercizio 2018.

Benefici ai dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” si decrementa di Euro 114 migliaia (-11%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|-------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| Fondo TFR | 892 | 1.006 | (114) | (11%) |
| Benefici ai dipendenti | 892 | 1.006 | (114) | (11%) |

Per effetto della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. Le società italiane versano periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento si esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

| <i>Dati in percentuale</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Tasso annuo di inflazione | 1,20% | 1,50% |
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 0,17% | 0,77% |
| Tasso annuo di incremento del Trattamento di fine rapporto | 2,40% | 2,62% |

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell’obbligazione è stato desunto, coerentemente con il principio IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con *duration* 5-7, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall’art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali.

La tabella seguente riporta la movimentazione del Fondo Benefici ai dipendenti dal 31 dicembre 2018 al 31 gennaio 2019.

| | |
|----------------------------------|--------------|
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 1.006 |
| Oneri finanziari | 31 |
| Anticipi e liquidazioni | (150) |
| Accantonamento del fondo | 6 |
| Cessati in continuità | 0 |
| Utile / (Perdite) attuariali | 30 |

| | |
|---------------------------|-----|
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 892 |
|---------------------------|-----|

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro”; rappresentano piani pensionistici del tipo a “benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “*Projected Unit Credit Method*”.

Fondi per rischi e oneri

La voce “Fondi per rischi e oneri” si incrementa di Euro 538 migliaia (+39%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 | Acc.to | Utilizzo | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|---------------------|------------|--------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Cause natura civile | 193 | 530 | 0 | 723 | 530 | 275% |
| Fondo rischi cause legali e del lavoro | 88 | 105 | (10) | 183 | 95 | 108% |
| Fondo garanzia imbarcazioni | 788 | 317 | (119) | 986 | 198 | 25% |
| Rischi per imposte pregresse | 261 | 20 | (261) | 20 | (241) | (92%) |
| Fondo altri rischi | 65 | 0 | (44) | 21 | (44) | (68%) |
| Fondi per rischi e oneri | 1.395 | 972 | (434) | 1.933 | 538 | 39% |

La voce “Fondo Cause civili” accoglie la stima degli oneri riferiti ai danni richiesti in procedimenti di natura civile o stragiudiziale nei quali la soccombenza è ritenuta probabile. La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo rischi cause legali e del lavoro”, per Euro 183 migliaia, accoglie l’accantonamento effettuato a copertura del rischio di soccombenza in merito ad alcuni contenziosi in materia giuslavoristica.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi giuslavoristici, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.3, del Prospetto Informativo.

La voce “Fondo garanzia imbarcazioni” accoglie:

- gli accantonamenti per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, all’interno dei budget di costruzione, di dover sostenere per l’effettuazione degli interventi previsti contrattualmente sulle navi in produzione (a norma di Legge, la garanzia sul prodotto acquistato per un arco temporale di 2 anni);
- un’ulteriore copertura assicurativa propria sottoscritta al fine di mitigare l’impatto di eventuali interventi da effettuarsi su imbarcazioni già consegnate o ancora in *progress*. Le principali compagnie di cui si avvale l’Emittente sono Siat Assicurazioni e Zurich Assicurazioni le quali, contrattualmente, coprono il 100% del valore contrattuale dell’imbarcazione.

La voce “Fondo per imposte pregresse” accoglie gli accantonamenti per rischi di natura tributaria scaturenti dalle attività di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate o rischi connessi ad interessi e sanzioni per ritardi nei pagamenti di imposte dirette o indirette. L’accantonamento dell’anno risulta dalla stima di interessi e sanzioni da versare al momento del ricevimento delle cartelle di pagamento da parte dell’Agenzia delle Entrate, per Euro 20 migliaia. Il fondo si è altresì decrementato per la variazione connessa alla definizione agevolata “Rottamazione ter” ex art. 3 D.l. 119/2018.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi fiscali, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.2, del Prospetto Informativo.

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione del capitale circolante netto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2021 vs 2020 | | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|-------------------------|--------------|
| | | | | | | | | | | |
| Crediti Commerciali | 4.932 | 14.616 | 12.504 | 14.197 | (9.684) | (66%) | 2.112 | 17% | (1.693) | (12%) |
| Rimanenze | 33.802 | 16.463 | 24.475 | 22.306 | 17.339 | 105% | (8.012) | (33%) | 2.169 | 10% |
| Debiti commerciali | (30.275) | (34.240) | (23.079) | (18.848) | 3.965 | (12%) | (11.161) | 48% | (4.231) | 22% |
| Capitale circolante netto commerciale | 8.458 | (3.161) | 13.900 | 17.655 | 11.619 | (368%) | (17.061) | (123%) | (3.755) | (21%) |
| Altre attività correnti | 5.329 | 4.618 | 3.225 | 805 | 711 | 15% | 1.393 | 43% | 2.420 | 301% |
| Debiti tributari | (577) | (791) | (916) | (966) | 214 | (27%) | 125 | (14%) | 50 | (5%) |
| Altre passività correnti | (7.901) | (7.354) | (7.832) | (3.859) | (547) | 7% | 478 | (6%) | (3.973) | 103% |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.377 | 13.635 | 11.997 | (179%) | (15.065) | (180%) | (5.258) | (39%) |

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Crediti Commerciali

La voce “Crediti commerciali”, pari a Euro 4.932 migliaia al 31 marzo 2021 e pari a Euro 14.616 migliaia al 31 dicembre 2020, al netto del relativo fondo svalutazione, include principalmente: i) crediti verso clienti per Euro 5.656 migliaia al 31 marzo 2021 e Euro 15.215 migliaia al 31 dicembre 2020; ii) fondo svalutazione crediti per Euro 724 migliaia al 31 marzo 2021 e per Euro 599 migliaia al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|----------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| Crediti commerciali | 5.656 | 15.215 | (9.559) | (63%) |
| Fondo svalutazione crediti | (724) | (599) | (125) | 21% |
| Crediti commerciali | 4.932 | 14.616 | (9.684) | (66%) |

Il decremento della voce “Crediti commerciali” registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all’esercizio 2020 è principalmente attribuibile agli incassi ricevuti nel primo trimestre di crediti verso clienti presenti al 31 dicembre 2020 riferiti all’avanzamento delle imbarcazioni in corso di lavorazione.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l’indice di rotazione degli stessi al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 |
|---|----------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (A) | 4.932 | 14.616 |
| Totale Ricavi (B) | 133.434 | 117.214 |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365 | 13 | 46 |

| | | |
|--|--------------|-------------|
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) | 27,06 | 8,02 |
|--|--------------|-------------|

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2021

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|------------------|------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 5.001 | 288 | 4.014 | 60 | 0 | 639 |
| Crediti in Contenzioso | 515 | | | | | |
| Fatture da emettere/Note credito da emettere | 140 | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 5.656 | 288 | 4.014 | 60 | 0 | 639 |
| Fondo svalutazione crediti | (724) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 4.932 | | | | | |

La variazione intercorsa nel periodo in oggetto dei crediti scaduti tra 61 e 90 giorni e scaduti oltre i 90 giorni, e della voce “Fatture da emettere/Note credito da emettere” risulta riferibile all’emissione, nel corso del primo trimestre 2021, di una Nota di credito stanziata nei confronti di TISG Asia Ltd pari a complessivi Euro 3.211 migliaia e di una Nota di credito relativa ad una posizione sorta nell’esercizio 2015 per Euro 2.191 e relativa alla vendita di uno yacht 55 piedi, non perfezionatasi. Tali note credito sono da leggersi in compensazione ai premenzionati crediti scaduti. In particolare, l’emissione della nota di credito verso TISG Asia Ltd è relativa a quanto definito con l’accordo transattivo siglato in data 2 febbraio 2021, con il quale si chiudono tutte le partite creditorie vantate dall’Emittente nei confronti del cliente che erano state già accantonate nel conto note di credito da emettere nel bilancio al 31 dicembre 2020. Per ulteriori informazioni in merito alle cancellazioni delle commesse vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Prospetto Informativo e, con riferimento alle informazioni inerenti le poste vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

Per quanto riguarda l’emissione della nota di credito, per Euro 2.191 migliaia, nei confronti di una società con sede legale statunitense e relativa alla vendita di uno yacht 55 piedi, non perfezionatasi, si precisa che tale nota di credito ha come contropartita lo stanziamento a note di credito da emettere effettuato nel corso dell’esercizio 2015 quando emerse che il cliente non risultava più interessato all’acquisto dello yacht oggetto di fatturazione.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|---------------------|---------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 19.517 | 12.370 | 868 | 16 | 3.239 | 3.023 |
| Crediti in Contenzioso | 535 | | | | | |
| Fatture da emettere/Note credito da emettere | (4.837) | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 15.215 | 12.370 | 868 | 16 | 3.239 | 3.023 |
| Fondo svalutazione crediti | (599) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 14.616 | | | | | |

Come si evince dalle tabelle sopra riportate l'Emittente presenta crediti in contenzioso per 515 migliaia e per Euro 535 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2021 e 31 dicembre 2020. Tali posizioni creditorie si riferiscono principalmente ad addebiti fatturati a fornitori di TISG:

- per penali contrattuali a seguito di ritardi nella consegna delle opere commissionate;
- per lavorazioni svolte al di sotto della qualità richiesta;

In contrapposizione ai suddetti crediti sono presenti debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni che si riferiscono a fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti.

Si segnala che, al 31 marzo 2021, non si registrano crediti commerciali scaduti o in contenzioso non coperti da fondo svalutazione crediti vantati nei confronti dei clienti, ad eccezione delle partite sopra commentate, che hanno avuto o possano avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Di seguito riportiamo la variazione del fondo svalutazione crediti, avvenuta nel corso del 2021:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Acc.to a f.do | Utilizzo f.do | Al 31 marzo 2021 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------|---------------|------------------|
| Fondo svalutazione crediti | (599) | (180) | 55 | (724) |
| Fondo svalutazione crediti | (599) | (180) | 55 | (724) |

L'Emittente ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità di crediti scaduti.

Rimanenze

La voce "Rimanenze" si incrementa di Euro 17.339 migliaia (+105%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 31.063 | 13.704 | 17.359 | 127% |
| Rimanenze di magazzino | 2.739 | 2.759 | (20) | (1%) |
| Rimanenze | 33.802 | 16.463 | 17.339 | 105% |

La voce Attività per commesse in corso su ordinazione ha registrato nel primo trimestre 2021 un incremento netto pari ad Euro 17.359 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento è dovuto all'andamento delle curve di commessa che, nel primo trimestre 2021, hanno comportato minori fatturazioni di SAL rispetto alla rilevazione dei corrispondenti costi di produzione.

Attività per commesse in corso su ordinazione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Attività per commesse in corso su ordinazione" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Totale Contratti | Avanzamento Contratti | Totale ricavi fatturati | Al 31 marzo 2021 |
|----------------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|------------------|
| Commesse Yacht | 614.102 | 191.643 | (161.848) | 29.795 |
| Commesse Refitting | 12.271 | 9.623, | (8.355) | 1.268 |

| | | | | |
|--|----------------|----------------|------------------|---------------|
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 626.373 | 201.266 | (170.203) | 31.063 |
|--|----------------|----------------|------------------|---------------|

| <i>in migliaia di Euro</i> | Totale Contratti | Avanzamento Contratti | Totale ricavi fatturati | Attività al 31 dicembre 2020 |
|--|-------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| Commesse Yacht | 597.247 | 181.213 | (168.355) | 12.858 |
| Commesse Refitting | 8.204 | 5.696 | (4.850) | 846 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 605.451 | 186.909 | (173.205) | 13.704 |

La voce “Totale Contratti” rappresenta l’importo complessivo, suddiviso tra segmento *shipbuilding* e *refit*, dei contratti firmati con clienti di TISG per le commesse iscritte tra i lavori in corso su ordinazione alla data rispettivamente del 31 marzo 2021 e 31 dicembre 2020.

La voce “Avanzamento contratti” rappresenta la quota maturata sulla base della percentuale di completamento, calcolata rispetto ai budget di spesa con il metodo del “*cost to cost*”, dei contratti delle commesse in corso su ordinazione del segmento *shipbuilding* e *refit* alla data rispettivamente del 31 marzo 2020 e 31 dicembre 2020.

La voce “Totale acconti fatturati” rappresenta l’importo complessivo degli acconti fatturati alle società armatrici clienti di TISG dall’inizio del contratto fino alla data rispettivamente del 31 marzo 2021 e 31 dicembre 2020.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell’avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

L’andamento delle commesse acquisite ed in lavorazione alla fine di ogni esercizio rappresenta come la Società stia sviluppando nel tempo il proprio *business*. Si segnala che nel corso del 2021 l’Emittente ha sottoscritto un contratto per la produzione e vendita di uno yacht a vela modello Admiral Art Explorer Catamaran 46.5 meters. Per quanto riguarda le commesse della Divisione NCA *Refit*, si segnala che nel corso del 2021 è stato sottoscritto un contratto per la realizzazione di servizi di refit sul un M/Y di n. 60 metri per un importo di circa Euro 1,8 milioni.

Rimanenze di magazzino

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Rimanenze di magazzino” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 191 | 211 | (20) | (10%) |
| Prodotti in corso di lavorazione | 348 | 348 | 0 | 0% |
| Prodotti finiti e merci | 2.200 | 2.200 | 0 | 0% |
| Rimanenze di magazzino | 2.739 | 2.759 | (20) | (1%) |

Le “Materie prime, sussidiarie e di consumo” pari a complessivi Euro 191 migliaia si riferiscono alla consistenza delle rimanenze di TISG e del laboratorio di acciai interno, e al magazzino “food and beverage” del Village

La voce “Prodotti finiti e merci” ricomprende esclusivamente l’iscrizione a rimanenze di uno yacht ottenuto in permuta da un cliente: nel corso del 2020 è stato infatti venduto un motor yacht a marchio Tecnomar, modello Evo 55’ ed acquistato in permuta uno yacht, modello di un concorrente, per il quale

è stato sottoscritto, nel mese di febbraio 2021, un *memorandum of understanding* con un cliente estero per futura sottoscrizione del contratto finale di vendita.

Si riporta di seguito una tabella con indicazione dell'indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|---|------------------|---------------------|
| Rimanenze (A) | 33.802 | 16.463 |
| Totale Ricavi (B) | 133.434 | 117.214 |
| Giorni di giacenza delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti (A)/(B)*365 (*) | 92 | 51 |
| Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti (B)/(A) | 3,95 | 7,12 |

(*) Dati economici utilizzati per calcolare l'indice per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2021

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" si decrementa di Euro 3.965 migliaia (-12%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| Debiti commerciali | 17.253 | 23.836 | (6.583) | (28%) |
| Debiti per fatture da ricevere | 13.022 | 10.404 | 2.618 | 25% |
| Debiti commerciali | 30.275 | 34.240 | (3.965) | (12%) |

L'andamento della voce "Debiti commerciali" registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all'esercizio 2020 è direttamente collegato alla diminuzione dei giorni medi di pagamento registrata al termine del periodo di riferimento, come indicato nella tabella seguente.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|--|------------------|---------------------|
| Debiti commerciali (A) | 30.275 | 34.240 |
| Costi per acquisti e per servizi (B) | 97.257 | 85.386 |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365 | 114 | 146 |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A) | 3,21 | 2,49 |

(*) Dati economici utilizzati per calcolare l'indice per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2021

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--------------------------------|------------------|-----------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.336 | 8.755 | 6.085 | 1.347 | 89 | 977 |
| Note credito da ricevere | (83) | | | | | |

| | | | | | | |
|---------------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------|------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.253 | 8.755 | 6.085 | 1.347 | 89 | 977 |
|---------------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------|------------|

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 24.099 | 12.534 | 6.304 | 3.672 | 380 | 1.208 |
| Note credito da ricevere | (262) | | | | | |
| Debiti Commerciali verso terzi | 23.836 | | | | | |

Si segnala che, per tutti i periodi in esame:

- non risultano nei confronti dei principali fornitori debiti commerciali in contenzioso, salvo quanto indicato al capoverso che segue, che hanno avuto (o possano avere) impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente;
- il debito scaduto oltre 90 giorni non risulta fisiologico. Come descritto al precedente paragrafo "crediti commerciali", sono ricomprese in tale importo principalmente le fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto al paragrafo "crediti commerciali" a commento della composizione dei crediti commerciali per scadenza.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 marzo 2021, 31 dicembre 2020

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | % su totale debiti 2021 | Al 31 dicembre 2020 | % su totale debiti 2020 |
|----------------------------|-------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Primo fornitore | 1.958 | 11% | 2.896 | 12% |
| Primi 5 fornitori | 4.756 | 28% | 7.296 | 31% |
| Primi 10 fornitori | 6.976 | 40% | 10.164 | 43% |

Dall'analisi esposta in precedenza si evince che al 31 marzo 2021 e 31 dicembre 2020 rispettivamente circa il 40% ed il 43% dei debiti commerciali dell'Emittente è concentrato nei primi dieci fornitori.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei debiti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento periodi chiusi al 31 marzo 2021 e dicembre 2020.

| in migliaia di Euro | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|--------------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Italia | 16.805 | 22.389 |
| C.E.E. | 443 | 474 |
| Extra C.E.E. | 5 | 973 |
| Totale Debiti commerciali (*) | 17.253 | 23.836 |

(*) La voce Debiti commerciali al 31 marzo 2021 pari ad Euro 30.275 ricomprende fatture da ricevere per Euro 13.022 migliaia, al 31 dicembre 2020 la voce Debiti commerciali pari ad Euro 34.240 ricomprende fatture da ricevere per Euro 10.404.

Da tale andamento si evince la centralità del mercato italiano per l'Emittente nell'approvvigionamento di materie prime e servizi.

Altre attività correnti

La voce “Altre attività correnti” si incrementa di Euro 711 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+15%).

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Crediti verso altri | 5.251 | 4.540 | 711 | 16% |
| IVA | 78 | 78 | (0) | (0%) |
| Altre attività correnti | 5.329 | 4.618 | 711 | 15% |

La voce “IVA” rimane invariata rispetto all’esercizio precedente e ricomprende il credito IVA verso l’Erario per Euro 78 migliaia, che rimarrà iscritto nell’attivo patrimoniale fino al completamento del versamento delle somme dovute per i debiti IVA emersi dalle liquidazioni trimestrali 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Crediti verso altri” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Acconti a fornitori | 1.259 | 1.181 | 78 | 7% |
| Crediti verso dipendenti | 43 | 49 | (6) | (12%) |
| Crediti verso enti previdenziali | 11 | 43 | (32) | (75%) |
| Ratei e risconti attivi | 485 | 1.299 | (814) | (63%) |
| Credito verso compagnie assicurative | 2.566 | 1.544 | 1.022 | 66% |
| Crediti verso controllanti | 67 | 38 | 29 | 78% |
| Crediti diversi | 476 | 362 | 114 | 31% |
| Fondo svalutazione altri crediti | (253) | (253) | 0 | (0%) |
| Crediti verso GFM | 143 | 143 | 0 | (0%) |
| Crediti verso CELI per transazione fiscale | 453 | 134 | 319 | 238% |
| Crediti verso altri | 5.251 | 4.540 | 711 | 16% |

L’andamento della voce “Crediti verso altri” registratosi nel primo trimestre 2021 rispetto all’esercizio 2020 è attribuibile principalmente all’effetto congiunto di:

- il decremento della voce “Risconti attivi” per Euro 814 migliaia, è riferibile sostanzialmente alla dinamica di rilevazione per competenza dei costi di assicurazione. La voce in oggetto accoglie al 31 marzo 2021 la determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e delle *builder risk* degli *yacht* in produzione per un importo di Euro 129 migliaia e alla sospensione dei costi sostenuti per il progetto di quotazione in Borsa della Società, per Euro 356 migliaia;
- l’incremento della voce “Crediti verso compagnie assicurative”, per Euro 1.022 migliaia, relativo allo stanziamento dell’importo maturato al 31 marzo 2021 a copertura dei costi fino a tale data sostenuti per il recupero dell’imbarcazione Tecnomar Evo 120, che nel mese di giugno 2019 aveva subito un grave danno causato da un incendio. I lavori di ripristino dell’imbarcazione andranno avanti fino al mese di settembre 2021, data in cui lo yacht sarà consegnato al proprio armatore;
- l’incremento della voce “Crediti verso Celi per Transazione Fiscale”, pari ad Euro 319 migliaia, relativo alla quota a breve termine del credito sorto nei confronti della società correlata Celi per

ulteriori pagamenti effettuati dall'Emittente in nome e per conto di Celi nell'ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da Celi e TISG con l'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020. Per ulteriori commenti in merito si rimanda a quanto esposto a commento della Voce "Altre attività non correnti" e alla Sezione prima, Paragrafo "fattori di rischio".

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si decrementa di Euro 214 migliaia (-27%) rispetto al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|----------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| IRES | 88 | 240 | (152) | (63%) |
| IRAP | 172 | 157 | 15 | 9% |
| Erario c/ritenute | 286 | 394 | (108) | (27%) |
| Altri debiti tributari | 31 | 0 | 31 | 100% |
| Debiti tributari | 577 | 791 | (214) | (27%) |

La voce "Debiti tributari" ricomprende il debito verso Erario per IRES ed IRAP derivante dal calcolo delle imposte stimato al 31 marzo 2021, e il debito per ritenute di competenza del mese di marzo 2021.

Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti" si incrementa di Euro 547 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+7%).

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Debiti v/dipendenti | 712 | 633 | 79 | 12% |
| Ratei e risconti passivi | 257 | 329 | (72) | (22%) |
| Altri debiti | 6.932 | 6.392 | 540 | 8% |
| Altre passività correnti | 7.901 | 7.354 | 547 | 7% |

La voce "debiti verso i dipendenti" ricomprende il debito per salari e stipendi di competenza del mese di marzo 2021, liquidati nel mese di aprile 2021, come previsto contrattualmente.

La voce "Ratei e risconti passivi", ricomprende esclusivamente ratei passivi per complessivi Euro 257 migliaia e la stessa risulta decrementata nel corso del primo trimestre 2021 per Euro 72 migliaia, in relazione della corretta rilevazione per competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri debiti" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| Debito VS Armatore | 1.675 | 1.675 | 0 | 0% |
| Caparre Tecnomar for Lamborghini | 1.956 | 1.856 | 100 | 5% |
| Debiti vs istituti previdenziali | 706 | 902 | (196) | (22%) |
| Altri debiti diversi | 309 | 145 | 164 | 113% |
| Debiti per 13° e 14° mensilità, ferie e ROL | 2.286 | 1.814 | 472 | 26% |
| Altri debiti | 6.932 | 6.392 | 540 | 8% |

La voce “Altri debiti”, risulta principalmente composta come segue:

- debito verso armatore, per Euro 1.675 migliaia al 31 dicembre 2020, relativo al “trade-in” realizzato nel corso del 2019 di uno yacht Admiral 45 metri, stabilito all’interno di un contratto di costruzione e vendita di uno yacht a marchio Admiral di 75 metri, attualmente in produzione con consegna prevista a fine 2021. La restituzione del suddetto debito avverrà tramite la riduzione dell’incasso dei SAL contrattuali del superyacht in produzione. Si precisa che nel corso del primo trimestre 2021 non sono state effettuate fatturazioni di SAL;
- debiti verso istituti previdenziali, per Euro 706 migliaia ricomprendono debiti previdenziali (INPS, FASI, PREVINDAI e Fondo Cometa) non scaduti ed esistenti al 31 marzo 2021, liquidati nel mese di aprile 2021;

2020 vs 2019

Crediti Commerciali

La voce “Crediti commerciali”, pari a Euro 14.616 migliaia al 31 dicembre 2020 e pari a Euro 12.504 migliaia al 31 dicembre 2019, al netto del relativo fondo svalutazione, include principalmente: i) crediti verso clienti per Euro 15.215 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 13.234 migliaia al 31 dicembre 2019; ii) fondo svalutazione crediti per Euro 599 migliaia al 31 dicembre 2020 e per Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Crediti commerciali | 15.215 | 13.234 | 1.981 | 15% |
| Fondo svalutazione crediti | (599) | (730) | 131 | (18%) |
| Crediti commerciali | 14.616 | 12.504 | 2.112 | 17% |

L’andamento della voce “Crediti commerciali” registratosi nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio 2019 è principalmente attribuibile all’incremento del volume d’affari fatto registrare dall’Emittente nel corso dell’esercizio, a parità di andamento nelle tempistiche di incasso dei crediti commerciali.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l’indice di rotazione degli stessi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (A) | 14.616 | 12.504 |
| Totale Ricavi (B) | 117.214 | 101.100 |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365 | 46 | 45 |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) | 8,02 | 8,09 |

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2020 e 2019, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|---------------------|---------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 19.517 | 12.370 | 868 | 16 | 3.239 | 3.023 |
| Crediti in Contenzioso | 535 | | | | | |
| Fatture da emettere | (4.837) | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 15.215 | 12.370 | 868 | 16 | 3.239 | 3.023 |
| Fondo svalutazione crediti | (599) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 14.616 | | | | | |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|---------------------|-----------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 14.045 | - | 9.805 | 146 | 214 | 3.881 |
| Crediti in Contenzioso | 1.029 | | | | | |
| Fatture da emettere | (1.839) | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 13.234 | - | 9.805 | 146 | 214 | 3.881 |
| Fondo svalutazione crediti | (730) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 12.504 | | | | | |

Come si evince dalle tabelle sopra riportate l'Emittente presenta crediti in contenzioso per Euro 535 migliaia ed Euro 1.029 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019. Tali posizioni creditorie si riferiscono principalmente ad addebiti fatturati a fornitori di TISG:

- per penali contrattuali a seguito di ritardi nella consegna delle opere commissionate;
- per lavorazioni svolte al di sotto della qualità richiesta;
- per servizi accessori, quali il riaddebito dei costi di pulizia ed utilizzo di servizi vari ad opera dei fornitori operanti sui cantieri TISG, e per i quali l'Emittente si è accollata oneri per conto degli stessi.

In contrapposizione ai suddetti crediti sono presenti debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni che si riferiscono a fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 si sono risolte bonariamente due posizioni per complessivi Euro 494 migliaia e non ne sono sorte di nuove. La quota residuale, pari a complessivi Euro 535 migliaia, risulta coperta da fondo svalutazione crediti, al netto della rispettiva posizione debitoria, per complessivi Euro 145 migliaia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2020, non si registrano crediti commerciali scaduti o in contenzioso non coperti da fondo svalutazione crediti vantati nei confronti dei clienti, ad eccezione delle partite sopra commentate, che hanno avuto o possano avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Di seguito riportiamo la variazione del fondo svalutazione crediti, avvenuta nel corso del 2020:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Acc.to a f.do | Utilizzo f.do | Al 31 dicembre 2020 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------|---------------|---------------------|
| Fondo svalutazione crediti | (730) | (243) | 374 | (599) |
| Fondo svalutazione crediti | (730) | (243) | 374 | (599) |

L'Emittente ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità di crediti scaduti.

Rimanenze

La voce "Rimanenze" si decrementa di Euro 8.012 migliaia (-33%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 13.704 | 22.985 | (9.281) | (40%) |
| Rimanenze di magazzino | 2.759 | 1.490 | 1.269 | 85% |
| Rimanenze | 16.463 | 24.475 | (8.012) | (33%) |

L'andamento della voce "Rimanenze" registratosi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è principalmente attribuibile all'incremento dei ricavi fatto registrare dall'Emittente.

Attività per commesse in corso su ordinazione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Attività per commesse in corso su ordinazione" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Order Book | Avanzamento Contratti (A) | Totale acconti fatturati (B) | Attività per commesse su ordinazione (A-B) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---|
| Commesse Yacht | 597.247 | 181.213 | (168.355) | 12.858 |
| Commesse Refitting | 8.204 | 5.696 | (4.850) | 846 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 605.451 | 186.909 | (173.205) | 13.704 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Order Book | Avanzamento Contratti (A) | Totale acconti fatturati (B) | Attività per commesse su ordinazione (A-B) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---|
| Commesse Yacht | 339.003 | 115.840 | (96.594) | 19.246 |
| Commesse Refitting | 18.922 | 17.087 | (13.348) | 3.739 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 357.925 | 132.927 | (109.942) | 22.985 |

Lo stato di avanzamento delle commesse è determinato secondo il metodo del *cost to cost*, sulla base dell'avanzamento dei costi sostenuti rispetto al budget complessivo dei costi al quale viene applicato il margine di commessa rilevato al netto di eventuali perdite attese.

La voce "Order Book" rappresenta l'importo complessivo, suddiviso tra segmento *shipbuilding* e *refit*, dei contratti firmati con clienti di TISG per le commesse iscritte tra i lavori in corso su ordinazione alla data rispettivamente del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

La voce "Avanzamento contratti" rappresenta la quota maturata sulla base della percentuale di completamento, calcolata rispetto ai budget di spesa con il metodo del "*cost to cost*", dei contratti delle commesse in corso su ordinazione del segmento *shipbuilding* e *refit* alla data rispettivamente del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

La voce “Totale acconti fatturati” rappresenta l’importo complessivo degli acconti fatturati alle società armatrici clienti di TISG dall’inizio del contratto fino alla data rispettivamente del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell’avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

L’andamento delle commesse acquisite ed in lavorazione alla fine di ogni esercizio rappresenta come la Società stia sviluppando nel tempo il proprio *business*. Si segnala che nel corso del 2020 l’Emittente ha sottoscritto i seguenti nuovi contratti:

- due contratti di produzione e vendita di n. 2 yacht modello Admiral 72 metri;
- un contratto di vendita di un catamarano di 40 metri, il cui progetto è stato interamente concepito e realizzato dal dipartimento di Ricerca e Sviluppo interno all’azienda;
- un contratto di vendita di uno Yacht di 100 metri a marchio Admiral;
- n. 7 contratti di vendita di motoryacht Tecnomar for Lamborghini.

Per quanto riguarda le commesse della Divisione NCA *Refit*, si è riscontrato un decremento nel corso dell’esercizio 2020. Il business del “refitting” dei mega yacht ha infatti generato ricavi pari a circa Euro 14 milioni, segnando un decremento rispetto al precedente esercizio per circa Euro 8 milioni a causa della realizzazione degli investimenti interni sul cantiere di Marina di Carrara e marginalmente dell’effetto delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19.

Rimanenze di magazzino

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Rimanenze di magazzino” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 211 | 260 | (49) | (19%) |
| Prodotti in corso di lavorazione | 348 | 0 | 348 | 100% |
| Prodotti finiti e merci | 2.200 | 1.230 | 970 | 79% |
| Rimanenze di magazzino | 2.759 | 1.490 | 1.269 | 85% |

Le “Materie prime, sussidiarie e di consumo” pari a complessivi Euro 260 migliaia si riferiscono alla consistenza delle rimanenze di TISG e del laboratorio di acciai interno, e al magazzino “food and beverage” del Village

L’andamento della voce “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” registratosi nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio 2019 è diretta conseguenza dei costi sostenuti per la realizzazione di n.1 motor yacht Tecnomar for Lamborghini 63 realizzato al fine di avere un modello a disposizione in azienda ed un Tecnomar Evo 120 per il quale è stata avviata la progettazione in vista di futura vendita.

L’andamento della voce “Prodotti finiti e merci” registratosi nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio 2019 è attribuibile all’iscrizione a rimanenze di uno yacht ottenuto in permuta da un cliente: nel corso del 2020 è stato infatti venduto un motor yacht a marchio Tecnomar, modello Evo 55’ ed acquistato in permuta uno yacht, modello di un concorrente, per il quale è stato sottoscritto, nel mese di febbraio 2021, un memorandum of understanding con un cliente estero per futura sottoscrizione del contratto finale di vendita. Si riporta di seguito una tabella con indicazione dell’indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|

| | | |
|---|-------------|-------------|
| Rimanenze (A) | 16.463 | 24.475 |
| Totale Ricavi (B) | 117.214 | 101.100 |
| Giorni di giacenza delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti (A)/(B)*365 | 51 | 88 |
| Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti (B)/(A) | 7,12 | 4,13 |

Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” si incrementa di Euro 11.161 migliaia (+48%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Debiti commerciali | 23.836 | 17.698 | 6.139 | 35% |
| Debiti per fatture da ricevere | 10.404 | 5.381 | 5.022 | 93% |
| Debiti commerciali | 34.240 | 23.079 | 11.161 | 48% |

L’andamento della voce “Debiti commerciali” registratosi nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio 2019 è attribuibile al significativo incremento dell’attività operativa e degli approvvigionamenti necessari alla realizzazione di n. 19 commesse in fase di lavorazione, di cui 7 relative al Progetto Lamborghini, per quanto concerne la divisione *shipbuilding*, e n. 8 commesse in fase di lavorazione, relative alla divisione refit. I principali fornitori riforniscono l’Emittente di motori, generatori, impianti vari, arredi, lamiere e servizi di verniciatura.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l’indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|--|---------------------|---------------------|
| Debiti commerciali (A) | 34.240 | 23.079 |
| Costi per acquisti e per servizi (B) | 85.386 | 76.065 |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365 | 146 | 111 |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A) | 2,49 | 3,30 |

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

La variazione nei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e nell’indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata dall’incidenza dei debiti commerciali relativi agli investimenti strategici avviati nel secondo semestre del 2020, che prevedono scadenze di pagamento oltre i 120 giorni.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|---------------------------------------|---------------------|-----------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 24.099 | 12.534 | 6.304 | 3.672 | 380 | 1.208 |
| Note credito da ricevere | (262) | | | | | |
| Debiti Commerciali verso terzi | 23.836 | | | | | |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 19.059 | 11.746 | 4.246 | 552 | 197 | 2.317 |
| Note credito da ricevere | (1.361) | | | | | |
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.698 | 11.746 | 4.246 | 552 | 197 | 2.317 |

Si segnala che, per tutti i periodi in esame:

- non risultano nei confronti dei principali fornitori debiti commerciali in contenzioso, salvo quanto indicato al capoverso che segue, che hanno avuto (o possano avere) impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente;
- il debito scaduto oltre 90 giorni non risulta fisiologico. Come descritto al precedente paragrafo "crediti commerciali", sono ricomprese in tale importo principalmente le fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto al paragrafo "crediti commerciali" a commento della composizione dei crediti commerciali per scadenza.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | % su totale debiti 2020 | Al 31 dicembre 2019 | % su totale debiti 2019 |
|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Primo fornitore | 2.896 | 12% | 812 | 5% |
| Primi 5 fornitori | 7.296 | 31% | 3.663 | 21% |
| Primi 10 fornitori | 10.164 | 43% | 6.520 | 37% |

Dall'analisi esposta in precedenza si evince che al 31 dicembre 2020 e 2019 rispettivamente circa il 43% ed il 37% dei debiti commerciali dell'Emittente è concentrato nei primi dieci fornitori.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei debiti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Italia | 22.389 | 15.883 |
| C.E.E. | 474 | 1.471 |
| Extra C.E.E. | 973 | 344 |
| Totale Debiti commerciali (*) | 23.836 | 17.698 |

(*) La voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 34.240 ricomprende fatture da ricevere per Euro 10.404 migliaia, al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 23.079 ricomprende fatture da ricevere per Euro 5.381 migliaia.

Da tale andamento si evince la centralità del mercato italiano per l'Emittente nell'approvvigionamento di materie prime e servizi.

Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" si incrementa di Euro 1.393 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 (+43%).

| <i>In migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Crediti verso altri | 4.540 | 3.147 | 1.393 | 44% |
| IVA | 78 | 78 | 0 | 0% |
| Altre attività correnti | 4.618 | 3.225 | 1.393 | 43% |

La voce “IVA” rimane invariata rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente e ricomprende il credito IVA verso l’Erario per Euro 78 migliaia, che rimarrà iscritto nell’attivo patrimoniale fino al completamento del versamento delle somme dovute per i debiti IVA emersi dalle liquidazioni trimestrali 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Crediti verso altri” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Acconti a fornitori | 1.181 | 589 | 592 | 100% |
| Crediti verso dipendenti | 49 | 44 | 5 | 11% |
| Crediti verso enti previdenziali | 43 | 12 | 31 | 258% |
| Ratei e risconti attivi | 1.299 | 436 | 863 | 198% |
| Credito verso compagnie assicurative | 1.544 | 1.785 | (241) | (14%) |
| Crediti verso controllanti | 38 | 0 | 38 | 0% |
| Crediti diversi | 362 | 534 | (172) | (32%) |
| Fondo svalutazione altri crediti | (253) | (253) | 0 | 0% |
| Crediti verso GFM | 143 | 0 | 143 | 100% |
| Crediti verso CELI per transazione fiscale | 134 | 0 | 134 | 100% |
| Crediti verso altri | 4.540 | 3.147 | 1.393 | 44% |

La voce “Acconti a fornitori” che ricomprende principalmente gli anticipi versati ai fornitori con i quali sono stati sottoscritti contratti di appalto per le commesse in corso di lavorazione, è stata, in ragione di una migliore esposizione, riclassificata dalla voce rimanenze.

La voce “Crediti verso dipendenti” si riferisce ad anticipi di spese o acconti versati nei confronti di alcuni dipendenti della Società;

La voce “Crediti verso enti previdenziali” si riferisce agli anticipi dei contributi INAIL erogati dall’Emittente.

La voce “Risconti attivi” si riferisce alla determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e dei *builder risk* degli yacht in produzione per un importo di Euro 758 migliaia e della sospensione dei costi sostenuti nel corso del 2020 per il progetto di quotazione in Borsa della Società, per Euro 542 migliaia.

La voce “Crediti verso compagnie assicurative” si riferisce allo stanziamento dell’importo maturato al 31 dicembre 2020 a copertura dei costi fino a tale data sostenuti per il recupero dell’imbarcazione Tecnomar Evo 120, che nel mese di giugno 2019 aveva subito un grave danno causato da un incendio. I lavori di ripristino dell’imbarcazione andranno avanti fino al mese di settembre 2021, data in cui lo yacht sarà consegnato al proprio armatore.

La voce “Crediti diversi”, si decrementa sostanzialmente per effetto del rimborso del credito vantato nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente Giovanni Costantino, a

seguito della cessione del 100% delle quote di Celi, operazione avvenuta nel corso del mese di dicembre 2019, per un importo di Euro 178 migliaia.

La voce “Crediti verso GFM”, pari ad Euro 143 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie il credito vantato dall’Emittente in merito a due lodi parziali a favore di TISG, con liquidazione di totali Euro 210 migliaia circa e per la recuperabilità dei quali i legali di TISG hanno espresso parere positivo. TISG ha agito per il riconoscimento di tali lodi in Svizzera, alla Data del Prospetto Informativo risulta ancora pendente il giudizio di opposizione da parte di GFM. La quota residua del credito vantato da TISG, e pari a complessivi Euro 67 migliaia, risulta iscritta all’interno della voce “Crediti commerciali”.

La voce “Crediti verso Celi per Transazione Fiscale”, pari ad Euro 134 migliaia, si riferisce alla quota a breve termine del credito sorto nei confronti della società correlata Celi nell’ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da Celi e TISG con l’Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020. Per ulteriori commenti in merito si rimanda a quanto esposto a commento della Voce “Altre attività non correnti”

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” si decrementa di Euro 126 migliaia (-14%) rispetto al 31 dicembre 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| IRES | 240 | 133 | 107 | 80% |
| IRAP | 157 | 429 | (272) | (63%) |
| Erario c/ritenute | 394 | 352 | 42 | 12% |
| Altri debiti tributari | 0 | 2 | (2) | (100%) |
| Debiti tributari | 791 | 916 | (126) | (14%) |

La voce “Debiti tributari” ricomprende il debito verso Erario per IRES ed IRAP derivante dal calcolo delle imposte 2020, e il debito per ritenute, di competenza del mese di dicembre 2020.

Altre passività correnti

La voce “Altre passività correnti” si decrementa di Euro 478 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 (-6%).

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Debiti v/dipendenti | 633 | 704 | (71) | (10%) |
| Ratei e risconti passivi | 329 | 1.499 | (1.170) | (78%) |
| Altri debiti | 6.392 | 5.629 | 763 | 14% |
| Altre passività correnti | 7.354 | 7.832 | (478) | (6%) |

La voce “debiti verso i dipendenti” ricomprende il debito per salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2020, liquidati nel mese di gennaio 2021, come previsto contrattualmente.

La voce “Ratei e risconti passivi”, ricomprende esclusivamente ratei passivi per complessivi Euro 329 migliaia e la stessa risulta decrementata nel corso dell’esercizio per Euro 1.170 migliaia a seguito della riclassifica dei debiti per 13° e 14° mensilità, ferie e ROL, ora iscritti alla voce “Altri debiti”.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Altri debiti” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| Debito VS Armatore | 1.675 | 5.025 | (3.350) | (67%) |
| Caparre Tecnomar for Lamborghini | 1.856 | 0 | 1.856 | 100% |
| Debiti vs istituti previdenziali | 902 | 574 | 328 | 57% |
| Altri debiti diversi | 145 | 30 | 115 | 383% |
| Debiti per 13° e 14° mensilità, ferie e ROL | 1.814 | 0 | 1.814 | 100% |
| Altri debiti | 6.392 | 5.629 | 763 | 14% |

La voce “Altri debiti”, risulta composta come segue:

- debito verso armatore, per Euro 1.675 migliaia al 31 dicembre 2020, relativo al “trade-in” realizzato nel corso del 2019 di uno yacht Admiral 45 metri, stabilito all’interno di un contratto di costruzione e vendita di uno yacht a marchio Admiral di 75 metri, attualmente in produzione con consegna prevista a fine 2021. La restituzione del suddetto debito avverrà tramite la riduzione dell’incasso dei SAL contrattuali del superyacht in produzione. La variazione intervenuta nel corso dell’esercizio è ascrivibile interamente all’incasso dei SAL contrattuali.
- i debiti verso istituti previdenziali, per Euro 902 migliaia ricomprendono debiti previdenziali (INPS, FASI, PREVINDAI e Fondo Cometa) non scaduti ed esistenti al 31 dicembre 2020, liquidati nel mese di gennaio 2020.
- per Euro 1.814 migliaia, relativi a debiti per 13° e 14° mensilità, ferie e ROL, classificati nel bilancio 2019 alla voce “Ratei e risconti”

2019 vs 2018

Crediti Commerciali

La voce “Crediti commerciali”, pari a euro 12.504 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari a Euro 14.197 migliaia al 31 dicembre 2018, al netto del relativo fondo svalutazione, include principalmente: i) crediti verso clienti per Euro 13.234 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 15.225 migliaia al 31 dicembre 2018; ii) fondo svalutazione crediti per Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2019 e per Euro 1.028 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce “Crediti Commerciali” si decrementa di Euro 1.693 migliaia (-12%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| Crediti commerciali | 13.234 | 15.225 | (1.991) | (13%) |
| Fondo svalutazione crediti | (730) | (1.028) | 298 | (29%) |
| Crediti commerciali | 12.504 | 14.197 | (1.693) | (12%) |

L’andamento della voce “Crediti commerciali” registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è principalmente attribuibile all’effetto congiunto:

- della chiusura di alcuni rapporti tramite accordi transattivi raggiunti con i fornitori/clienti: tali posizioni creditorie si riferiscono principalmente ad addebiti fatturati a fornitori di TISG per penali contrattuali a seguito di ritardi nella consegna delle opere commissionate, per lavorazioni svolte al di sotto della qualità richiesta o per servizi accessori; per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nel presente paragrafo a commento della composizione dei crediti commerciali per scadenza;

- di un miglioramento nelle politiche di gestione del credito da parte del management societario ed a una riduzione dei tempi di incasso.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (A) | 12.504 | 14.197 |
| Totale Ricavi (B) | 101.100 | 68.229 |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365 | 45 | 76 |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) | 8,09 | 4,81 |

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019 e 2018, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|---------------------|-----------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 14.045 | - | 9.805 | 146 | 214 | 3.881 |
| Crediti in Contenzioso | 1.029 | | | | | |
| Fatture da emettere | (1.839) | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 13.234 | - | 9.805 | 146 | 214 | 3.881 |
| Fondo svalutazione crediti | (730) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 12.504 | | | | | |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|--|---------------------|-----------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Crediti Commerciali verso terzi | 15.507 | - | 11.872 | 383 | 78 | 3.174 |
| Crediti in Contenzioso | 1.792 | | | | | |
| Fatture da emettere | (2.073) | | | | | |
| Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione | 15.225 | - | 11.872 | 383 | 78 | 3.174 |
| Fondo svalutazione crediti | (1.028) | | | | | |
| Totale Crediti commerciali | 14.197 | - | | | | |

Come si evince dalle tabelle sopra riportate l'Emittente presenta crediti in contenzioso per Euro 1.029 migliaia ed Euro 1.792 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. Tali posizioni creditorie si riferiscono principalmente ad addebiti fatturati a fornitori di TISG:

- per penali contrattuali a seguito di ritardi nella consegna delle opere commissionate;
- per lavorazioni svolte al di sotto della qualità richiesta;

- per servizi accessori, quali il riaddebito dei costi di pulizia ed utilizzo di servizi vari ad opera dei fornitori operanti sui cantieri TISG, e per i quali l’Emittente si è accollata oneri per conto degli stessi.

In contrapposizione ai suddetti crediti sono presenti debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni che si riferiscono a fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti.

Si precisa inoltre che nel corso dell’esercizio 2019 si sono risolte bonariamente posizioni per complessivi Euro 763 migliaia e non ne sono sorte di nuove. La quota residuale, su tre posizioni distinte, e pari a complessivi Euro 1.029 migliaia risulta coperta da fondo svalutazione crediti, al netto della rispettiva posizione debitoria, per complessivi Euro 615 migliaia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2019, non si registrano crediti commerciali scaduti o in contenzioso non coperti da fondo svalutazione crediti vantati nei confronti dei clienti, ad eccezione delle partite sopra commentate, che hanno avuto o possano avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Di seguito riportiamo la variazione del fondo svalutazione crediti, avvenuta nel corso del 2019:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 | Acc.to a f.do | Utilizzo f.do | Al 31 dicembre 2019 |
|-----------------------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|
| Fondo svalutazione crediti | (1.028) | (136) | 434 | (730) |
| Fondo svalutazione crediti | (1.028) | (136) | 434 | (730) |

L’Emittente ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità di crediti scaduti.

Rimanenze

La voce “Rimanenze” si incrementa di Euro 2.169 migliaia (+10%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 22.985 | 19.228 | 3.757 | 20% |
| Rimanenze di magazzino | 1.490 | 3.078 | (1.588) | (52%) |
| Rimanenze | 24.475 | 22.306 | 2.169 | 10% |

L’andamento della voce “Rimanenze” registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è principalmente attribuibile all’incremento dei ricavi fatto registrare dall’Emittente.

Attività per commesse in corso su ordinazione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Attività per commesse in corso su ordinazione” per i periodi di riferimento.

| Dati in migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 | Order Book | Avanzamento Contratti (A) | Totale acconti fatturati (B) | Attività per commesse su ordinazione (A-B) |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---|
| Commesse <i>Yacht</i> | 339.003 | 115.840 | 96.594 | 19.246 |
| Commesse <i>Refitting</i> | 18.922 | 17.087 | 13.348 | 3.739 |

| | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 357.925 | 132.927 | 109.942 | 22.985 |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|

| <i>Dati in migliaia di Euro al 31 dicembre 2018</i> | Order Book | Avanzamento Contratti (A) | Totale acconti fatturati (B) | Attività per commesse su ordinazione (A-B) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---|
| Commesse <i>Yacht</i> | 230.714 | 98.046 | 80.328 | 17.718 |
| Commesse <i>Refitting</i> | 9.226 | 4.127 | 2.617 | 1.510 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 239.940 | 102.173 | 82.945 | 19.228 |

Lo stato di avanzamento delle commesse è determinato secondo il metodo del *cost to cost*, sulla base dell'avanzamento dei costi sostenuti rispetto al budget complessivo dei costi al quale viene applicato il margine di commessa rilevato al netto di eventuali perdite attese.

La voce "Order Book" rappresenta l'importo complessivo, suddiviso tra segmento *shipbuilding* e *refit*, dei contratti firmati con clienti di TISG per le commesse iscritte tra i lavori in corso su ordinazione alla data rispettivamente del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

La voce "Avanzamento contratti" rappresenta la quota maturata sulla base della percentuale di completamento, calcolata rispetto ai budget di spesa con il metodo del "*cost to cost*", dei contratti delle commesse in corso su ordinazione del segmento *shipbuilding* e *refit* alla data rispettivamente del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

La voce "Totale acconti fatturati" rappresenta l'importo complessivo degli acconti fatturati alle società armatrici clienti di TISG dall'inizio del contratto fino alla data rispettivamente del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

L'andamento delle commesse acquisite ed in lavorazione alla fine di ogni esercizio rappresenta come la società stia sviluppando nel tempo il proprio *business*. Si segnala che nel corso del 2019 l'Emittente ha sottoscritto i seguenti nuovi contratti:

- un contratto di vendita di un modello innovativo di uno *yacht* a marchio ADMIRAL di 52 metri, siglato nel mese di novembre 2019;
- un contratto di vendita di uno *yacht* di 65 metri modello ADMIRAL in acciaio sottoscritto nel mese di dicembre 2019;
- un contratto di vendita di uno *yacht* di 75 metri, nuova linea a marchio ADMIRAL, firmato nel mese di dicembre 2019;
- tre contratti per la realizzazione e vendita di n. 3 modelli di *motor yacht* veloci marchio Tecnomar di circa 18 metri sottoscritti nel secondo semestre 2019.

Per quanto riguarda le commesse della Divisione NCA *Refit*, si è riscontrato un incremento significativo nel corso dell'esercizio 2019, grazie alle numerose richieste ottenute da armatori di tutto il mondo per le attività di manutenzione straordinaria dei loro *yacht*.

Rimanenze di magazzino

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Rimanenze di magazzino" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| | | | |

| | | | | |
|---|--------------|--------------|----------------|--------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 260 | 894 | (634) | (71%) |
| Prodotti in corso di lavorazione | 0 | 1.385 | (1.385) | (100%) |
| Prodotti finiti e merci | 1.230 | 0 | 1.230 | (100%) |
| Acconti (*) | 0 | 799 | (799) | (100%) |
| Rimanenze di magazzino | 1.490 | 3.078 | (1.588) | (52%) |

(*) La Voce in oggetto nel bilancio al 31 dicembre 2019 è stata riclassificata alla voce altri crediti

L'andamento della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile principalmente al conferimento delle materie prime acquistate per l'approvvigionamento della falegnameria, conferite con il Ramo Celi nel mese di giugno 2019 per complessivi Euro 722 migliaia. L'importo di Euro 260 migliaia riportato nel bilancio al 31 dicembre 2019 si riferisce alla consistenza delle rimanenze di TISG e del laboratorio di acciai interno.

L'andamento della voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile ad uno scafo in corso di lavorazione ricompreso nell'attivo del Ramo Celi conferito.

L'andamento della voce "Prodotti finiti e merci" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile all'acquisto dalla società correlata Celi, di un'imbarcazione a marchio Tecnomar, modello Evo 55' avvenuto nel mese di dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito una tabella con indicazione dell'indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|---------------------|---------------------|
| Rimanenze (A) | 24.475 | 22.306 |
| Totale Ricavi (B) | 101.100 | 68.229 |
| Giorni di giacenza delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti (A)/(B)*365 | 88 | 119 |
| Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti (B)/(A) | 4,13 | 3,06 |

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" si incrementa di Euro 4.231 migliaia (+22%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| Debiti commerciali | 17.698 | 17.715 | (17) | (0%) |
| Debiti per fatture da ricevere | 5.381 | 1.133 | 4.248 | 375% |
| Debiti commerciali | 23.079 | 18.848 | 4.231 | 22% |

L'andamento della voce "Debiti commerciali" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile al significativo incremento dell'attività operativa e degli approvvigionamenti necessari alla realizzazione di n. 2 commesse in consegna nel primo semestre 2020 ed altre 10 commesse in fase di lavorazione. Oltre alla produzione degli yacht del settore *shipbuilding* l'aumento dei debiti verso

fornitori è connesso altresì allo sviluppo delle attività di *refit*. I principali fornitori riforniscono l'Emittente di motori, generatori, impianti vari, arredi, lamiere e servizi di verniciatura.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>n migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|---------------------|---------------------|
| Debiti commerciali (A) | 23.079 | 18.848 |
| Costi per acquisti e per servizi (B) | 76.065 | 49.701 |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365 | 111 | 138 |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A) | 3,30 | 2,64 |

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo. La variazione nei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e nell'indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata da una puntuale gestione della liquidità e un *monitoring* costante della situazione debitoria da parte della funzione amministrativa.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|---------------------------------------|---------------------|---------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 19.059 | 11.746 | 4.246 | 552 | 197 | 2.317 |
| Note credito da ricevere | (1.361) | | | | | |
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.698 | 11.746 | 4.246 | 552 | 197 | 2.317 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 | A scadere | Scaduti fino a 30 giorni | Scaduti tra 30 e 60 giorni | Scaduti tra 61 e 90 giorni | Scaduti oltre i 90 giorni |
|---------------------------------------|---------------------|---------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.775 | 11.233 | 3.207 | 905 | 227 | 2.203 |
| Noto credito da ricevere | (60) | | | | | |
| Debiti Commerciali verso terzi | 17.715 | 11.233 | 3.207 | 905 | 227 | 2.203 |

Si segnala che, per tutti i periodi in esame:

- non risultano nei confronti dei principali fornitori debiti commerciali in contenzioso, salvo quanto indicato al capoverso che segue, che hanno avuto (o possano avere) impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente;
- il debito scaduto oltre 90 giorni non risulta fisiologico. Come descritto al precedente paragrafo "crediti commerciali", sono ricomprese in tale importo principalmente le fatture regolarmente registrate in contabilità ma emesse dai fornitori senza autorizzazione da parte della committente TISG. Nel dettaglio si tratta di lavorazioni contestate da TISG o consegnate in ritardo dal fornitore e per le quali sono in corso reciproche pretese tra le parti. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto al paragrafo "crediti commerciali" a commento della composizione dei crediti commerciali per scadenza.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | % su totale debiti 2019 | Al 31 dicembre 2018 | % su totale debiti 2018 |
|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Primo fornitore | 812 | 5% | 2.582 | 15% |
| Primi 5 fornitori | 3.663 | 21% | 7.336 | 41% |
| Primi 10 fornitori | 6.520 | 37% | 8.934 | 50% |

Dall'analisi esposta in precedenza si evince che al 31 dicembre 2019 e 2018 rispettivamente circa il 37% ed il 50% dei debiti commerciali dell'Emittente è concentrato nei primi dieci fornitori.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei debiti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Italia | 15.883 | 16.906 |
| C.E.E. | 1.471 | 650 |
| Extra C.E.E. | 344 | 159 |
| Totale Debiti commerciali (*) | 17.698 | 17.715 |

(*) La voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 23.079 ricomprende fatture da ricevere per Euro 5.381 migliaia, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 18.848 ricomprende fatture da ricevere per Euro 1.133 migliaia

Da tale andamento si evince la centralità del mercato italiano per l'Emittente nell'approvvigionamento di materie prime e servizi.

Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" si incrementa di Euro 2.420 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (+301%).

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Crediti verso altri | 3.147 | 727 | 2.420 | 333% |
| IVA | 78 | 78 | 0 | 0% |
| Altre attività correnti | 3.225 | 805 | 2.420 | 301% |

La voce "IVA" rimane invariata rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e ricomprende il credito IVA verso l'Erario per Euro 78 migliaia, che rimarrà iscritto nell'attivo patrimoniale fino al completamento del versamento delle somme dovute per i debiti IVA emersi dalle liquidazioni trimestrali 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Crediti verso altri" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------|
| Acconti a fornitori (*) | 589 | 0 | 589 | 100% |
| Crediti verso dipendenti | 44 | 19 | 25 | 132% |
| Crediti verso enti previdenziali | 12 | 138 | (126) | (91%) |

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------|------------|--------------|-------------|
| Ratei e risconti attivi | 436 | 512 | (76) | (15%) |
| Credito verso compagnie assicurative | 1.785 | 0 | 1.785 | 100% |
| Credito verso Ministero dei Trasporti | 0 | 0 | 0 | 0% |
| Crediti diversi | 534 | 311 | 223 | 72% |
| Fondo svalutazione altri crediti | (253) | (253) | 0 | 0% |
| Crediti verso altri | 3.147 | 727 | 2.420 | 333% |

(*) La Voce in oggetto nel bilancio al 31 dicembre 2018 risultava classificata alla voce rimanenze di magazzino

La voce “Acconti a fornitori” ricomprende principalmente gli anticipi versati ai fornitori con i quali sono stati sottoscritti contratti di appalto per le commesse in corso di lavorazione.

La voce “Crediti verso dipendenti” si riferisce ad anticipi di spese o acconti versati nei confronti di alcuni dipendenti della Società;

La voce “Crediti verso enti previdenziali” si riferisce agli anticipi dei contributi INAIL erogati dall’Emittente.

La voce “Risconti attivi” si riferisce alla determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e dei *builder risk* degli *yacht* in produzione.

La voce “Crediti verso compagnie assicurative” si riferisce alla contropartita di un ricavo per risarcimento assicurativo su un sinistro del 2019 che è stato liquidato nel mese di gennaio 2020 da una compagnia assicurativa di TISG, a copertura dei costi fino a tale data sostenuti per il recupero dell’imbarcazione Tecnomar Evo 120, che nel mese di giugno 2019 aveva subito un grave danno causato da un incendio. I lavori di ripristino dell’imbarcazione proseguiranno fino al mese di settembre 2021, data in cui lo *yacht* sarà consegnato al proprio armatore.

La voce “Crediti diversi”, si incrementa sostanzialmente per effetto del credito vantato nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente Giovanni Costantino, a seguito della cessione del 100% delle quote di Celi, operazione avvenuta nel corso del mese di dicembre 2019, per un importo di Euro 178 migliaia. Dall’operazione è emersa una plusvalenza di circa Euro 78 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l’Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto Informativo.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” si decrementa di Euro 50 migliaia (-5%) rispetto al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| IVA | 0 | 292 | (292) | (100%) |
| IRES | 133 | 27 | 106 | 393% |
| IRAP | 429 | 284 | 145 | 51% |
| Erario c/ritenute | 352 | 302 | 50 | 17% |
| Altri debiti tributari | 2 | 61 | (59) | (97%) |
| Debiti tributari | 916 | 966 | (50) | (5%) |

La voce “Debiti tributari” ricomprende il debito verso Erario per IRES ed IRAP derivante dal calcolo delle imposte 2019.

Il decremento della voce “Debiti tributari” registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è attribuibile principalmente all’effetto congiunto:

- dell’incremento dei debiti per IRES e IRAP, per l’esercizio 2018, per complessivi Euro 251 migliaia;
- dei decrementi riferiti al debito IVA 2017 per Euro 292 migliaia, debito per ritenute per Euro 302 migliaia e altri debiti (IMU e TASI) per Euro 61 migliaia, che costituiscono la parte a breve termine, al dicembre 2018, dei debiti scaduti verso l’Agenzia delle Entrate e verso gli Enti previdenziali e assicurativi per un importo complessivo di Euro 13,5 milioni circa, discendenti da omessi versamenti di debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali pregressi da parte dell’Emittente, che sono rientrati tra le poste conferite con il Ramo Celi, per maggiori informazioni in merito alle posizioni debitorie fiscali e contributive ed ai conseguenti piani di pagamento si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo.

Altre passività correnti

La voce “Altre passività correnti” si incrementa di Euro 3.973 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (+103%).

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Debiti v/dipendenti | 704 | 616 | 88 | 14% |
| Ratei e risconti passivi | 1.499 | 2.022 | (523) | (26%) |
| Altri debiti | 5.629 | 1.221 | 4.408 | 361% |
| Altre passività correnti | 7.832 | 3.859 | 3.973 | 103% |

La voce “debiti verso i dipendenti” ricomprende il debito per salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2019, liquidati nel mese di gennaio 2020, come previsto contrattualmente.

La voce “Ratei e risconti passivi”, risulta composta come segue:

- Ratei passivi: ricomprendono i debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 1.499 migliaia, ed incrementatisi nel corso dell’esercizio per complessivi Euro 43 migliaia;
- Risconti passivi: decrementati nel corso del 2019 per Euro 566 migliaia, a seguito della interruzione del progetto relativo alla realizzazione di un prototipo di imbarcazione a tripla propulsione riconosciuto dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, contabilizzato secondo quanto riportato nel principio contabile IAS 20. Il risconto in oggetto si riferiva ai contributi riconosciuti sulla quota di progetto ancora non realizzata. Per maggiori dettagli in merito, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.1, “Altre attività non correnti”, del Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Altri debiti” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|----------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| Debito vs Armatore | 5.025 | 0 | 5.025 | 100% |
| Debiti vs istituti previdenziali | 574 | 802 | (228) | (28%) |
| Altri debiti diversi | 30 | 419 | (389) | (93%) |
| Altri debiti | 5.629 | 1.221 | 4.408 | 361% |

La voce “Altri debiti”, risulta composta come segue:

- debito verso armatore: si tratta del debito di Euro 5.025 migliaia al 31 dicembre 2019 riferito al “*trade-in*” di uno *yacht* ADMIRAL 45 metri usato ritirato da un cliente di TISG, nell’ambito del contratto di vendita e costruzione di un nuovo *yacht* a marchio ADMIRAL di 75 metri attualmente in produzione con consegna prevista nel 2021. Lo *yacht* ritirato è stato prontamente rivenduto da TISG nel corso del 2019 ad un cliente asiatico. La restituzione del debito avverrà tramite la compensazione con i SAL contrattuali del nuovo *yacht* in produzione;
- i debiti verso istituti previdenziali, per Euro 574 migliaia ricomprendono debiti previdenziali (INPS, FASI, PREVINDAI e Fondo Cometa) non scaduti ed esistenti al 31 dicembre 2019, liquidati nel mese di gennaio 2020;
- iscrizione al 31 dicembre 2019, del *mark-to-market*, pari ad Euro 30 migliaia, di uno strumento derivato volto a fronteggiare l’esposizione al rischio di tasso sul finanziamento a medio termine acceso con UniCredit per Euro 3 milioni. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 21.1 punto 3) del Prospetto Informativo.

Il decremento della voce “Altri debiti diversi” registratosi nell’esercizio 2019 rispetto all’esercizio 2018 è attribuibile principalmente all’effetto congiunto:

- dell’accordo transattivo stipulato con due fornitori per un importo pari rispettivamente ad Euro 260 migliaia ed Euro 154 migliaia;
- della variazione rispetto all’esercizio precedente, del *mark-to-market*, pari ad Euro 27 migliaia, di uno strumento derivato volto a fronteggiare l’esposizione al rischio di tasso sul finanziamento a medio termine acceso con UniCredit per Euro 3 milioni. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 21.1 punto 3) del Prospetto Informativo.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Effetti IFRS16 1.1.19 | Al 1 gennaio 2019 | Effetti IFRS 16 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | | Variazioni 2018 vs 2017 | |
|--|---------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|---------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 0 | 7 | 0 | 2 | 7 | 5 | (1) | (31%) | (5) | (71%) | 2 | 32% |
| B. altre disponibilità liquide | 17.942 | 0 | 3.971 | 0 | 5.753 | 3.971 | 5.251 | 12.189 | 212% | 1.782 | 45% | (1.280) | (24%) |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 17.943 | 0 | 3.978 | 0 | 5.755 | 3.978 | 5.256 | 12.188 | 212% | 1.777 | 45% | (1.278) | (24%) |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 102 | 0 | 0 | 102 | 102 | 0 | 0% | (102) | (100%) | 0 | 0% |
| F. debiti bancari a breve termine | (259) | 0 | (4.896) | 0 | (2.121) | (4.896) | (3.984) | 1.862 | (88%) | 2.775 | (57%) | (911) | 23% |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (2.237) | 0 | (3.127) | 0 | (4.755) | (3.127) | (7.460) | 2.519 | (53%) | (1.628) | 52% | 4.333 | (58%) |
| H. altri debiti finanziari correnti | (3.891) | (420) | (7.716) | (350) | (2.334) | (7.296) | (12.120) | (1.557) | 67% | 4.962 | (68%) | 4.824 | (40%) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | (75) | 0 | (149) | (75) | 0 | 149 | (100%) | (74) | (100%) | (75) | 0% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (6.387) | (420) | (15.711) | (350) | (9.359) | (15.292) | (23.463) | 2.972 | (32%) | 5.933 | (39%) | 8.171 | (35%) |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | 11.556 | (420) | (11.733) | (350) | (3.604) | (11.314) | (18.207) | 15.161 | (421%) | 7.710 | (68%) | 6.893 | (38%) |
| K. debiti bancari non correnti | (7.757) | 0 | (5.485) | 0 | (4.255) | (5.485) | (7.242) | (3.501) | 82% | 1.230 | (22%) | 1.758 | (24%) |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti | (8.967) | (903) | (10.252) | (550) | (5.054) | (9.349) | 0 | (3.913) | 77% | 4.295 | (46%) | (9.349) | 100% |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.095) | 0 | (2.880) | 0 | (2.880) | (2.880) | 0 | (215) | 7% | 0 | 0% | (2.880) | 100% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (19.819) | (903) | (18.616) | (550) | (12.189) | (17.714) | (7.242) | (7.630) | 63% | 5.525 | (31%) | (10.471) | 145% |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (8.263) | (1.322) | (30.350) | (900) | (15.793) | (29.028) | (25.449) | 7.531 | (48%) | 13.234 | (46%) | (3.578) | 14% |

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|---------------------|-------------------------|---------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 0 | 0% |
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 | 17.942 | (9.106) | (51%) |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 | 17.943 | (9.106) | (51%) |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0% |
| F. debiti bancari a breve termine | (1) | (259) | 258 | (99%) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) | (2.237) | (3.561) | 159% |
| H. altri debiti finanziari correnti | (5.155) | (3.891) | (1.263) | 32% |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | 0 | 0% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (10.954) | (6.387) | (4.567) | 72% |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (2.117) | 11.556 | (13.674) | (118%) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) | (7.757) | (8.833) | 114% |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti | (8.977) | (8.967) | (9) | 0% |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) | (3.095) | (17) | 1% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (28.678) | (19.819) | (8.859) | 45% |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (30.795) | (8.263) | (22.532) | 273% |

Per una descrizione dettagliata della composizione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 derivati dai bilanci chiusi alle medesime date.

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2021 vs 2020 | | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|-------------------------------------|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|--------------|-------------------------|------------|-------------------------|-----------|
| Capitale sociale | 21.750 | 21.750 | 21.750 | 21.750 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Riserva sovrapprezzo | 7.650 | 12.000 | 12.000 | 12.000 | (4.350) | (36%) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Altre riserve | 7.958 | 3.615 | 3.727 | 3.761 | 4.343 | 120% | (112) | (3%) | (34) | (1%) |
| Utile (perdita) esercizi precedenti | (3.364) | (3.380) | (3.809) | (4.289) | 16 | (0%) | 429 | (11%) | 480 | (11%) |
| Risultato d'esercizio | 1.908 | 6.235 | 429 | 481 | (4.327) | (69%) | 5.806 | 1353% | (52) | (11%) |
| Totale patrimonio netto | 35.902 | 40.220 | 34.097 | 33.703 | (4.318) | (11%) | 6.123 | 18% | 394 | 1% |

Capitale Sociale

Alla data del 31 marzo 2021 il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 21.750 migliaia, è composto da 21.750.000 azioni di valore nominale di 1 Euro ad azione interamente sottoscritto e versato dall'unico socio GC Holding.

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Altre riserve

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|-------------------------------|------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Altre riserve | 14 | 14 | 0 | 0% |
| FTA | 2.995 | 2.995 | 0 | 0% |
| Riserva da fusione TYG S.r.l. | 798 | 798 | 0 | 0% |
| RISERVA TFR IAS 19 | (62) | (62) | 0 | 0% |
| CASH FLOW HEDGE | (137) | (130) | (7) | (5%) |
| Riserva legale | 4.350 | 0 | 4.350 | 100% |
| Altre riserve | 7.958 | 3.615 | 4.343 | 120% |

La variazione della voce altre riserve al 31 marzo 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è attribuibile alla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 5 marzo 2021, a seguito della quale è stata costituita la Riserva Legale nella misura prevista dalla Legge, utilizzando la Riserva disponibile da sovrapprezzo azioni.

2020 vs 2019

Altre riserve

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Altre riserve | 14 | 15 | (1) | (7%) |
| FTA | 2.995 | 2.995 | 0 | 0% |
| Riserva da fusione TYG S.r.l. | 798 | 798 | 0 | 0% |
| RISERVA TFR IAS 19 | (62) | (54) | (8) | 15% |
| CASH FLOW HEDGE | (130) | (27) | (103) | 381% |
| Altre riserve | 3.615 | 3.727 | (112) | (3%) |

2019 vs 2018

Altre riserve

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------|
| Altre riserve | 15 | 1 | 14 | 100% |
| FTA | 2.995 | 2.995 | 0 | 0% |
| Riserva da fusione TYG S.r.l. | 798 | 798 | 0 | (100%) |
| RISERVA TFR IAS 19 | (54) | (31) | (23) | 74% |
| CASH FLOW HEDGE | (27) | (2) | (24) | 800% |
| Altre riserve | 3.727 | 3.761 | (34) | (1%) |

La variazione della voce altre riserve al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è attribuibile a:

- Riserva IAS 19 per Euro 23 migliaia;
- Riserva negativa per Cash Flow Hedge per Euro 24 migliaia.

7.1.2 Indicatori finanziari alternativi di performance relativi ai periodi chiusi al 31 marzo 2021 e 2020 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell’Emittente al 31 marzo 2021 e 2020, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario dell’Emittente, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“Indicatori Alternativi di Performance” o “IAP”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell’Emittente, estratti dalla contabilità generale e gestionale e non sono indicativi dell’andamento futuro della Società. Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (“IFRS”) e, pur essendo derivati dai bilanci dell’Emittente non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell’Emittente tratte dai bilanci per il triennio 2018-2020, presentati nei Capitoli VII e VIII del presente Prospetto Informativo;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del bilancio, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall’Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Indicatori Alternativi di Performance dell’Emittente per i periodi chiusi al 31 marzo 2021 ed al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Nel presente paragrafo sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance per i trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 derivanti dai bilanci chiusi alle medesime date.

| <i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|--|--------------------------------|-----|
| EBIT (1) | 3.514 | 942 | 2.572 | 73% |
| EBIT margin (1) | 10,1% | 5,1% | 5,0% | |
| EBITDA (1) | 4.651 | 1.836 | 2.815 | 61% |
| EBITDA margin (1) | 13,4% | 9,9% | 3,5% | |
| EBITDA Adj (2) | 4.603 | 1.879 | 2.724 | 59% |
| EBITDA margin Adj (2) | 13,2% | 10,1% | 3,1% | |
| EBIT / Oneri finanziari (6) | 3,75 | 1,71 | (2,04) | |
| ROS (5) | 10,1% | 5,1% | 5,0% | |

| <i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|------|
| ROE (3) (*) | 22,2% | 15,5% | 6,7% | |
| ROI (4) (*) | 18,5% | 20,2% | (1,6%) | |
| Posizione Finanziaria Netta (6) | (30.795) | (8.263) | (22.532) | 73% |
| Indebitamento Finanziario Netto (6) | (25.242) | (3.842) | (21.400) | 85% |
| Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto (6) | 85,8% | 20,5% | 65% | |
| Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (6) (*) | 1,85 | 0,60 | 1,3 | |
| Posizione Finanziaria Netta Adjusted (7) | (36.809) | (14.420) | (22.389) | 155% |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (8) (*) | 13,49 | 45,51 | (32,0) | |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (8) (*) | 27,06 | 8,02 | 19,0 | |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (9) (*) | 113,62 | 146,37 | (32,7) | |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (9) (*) | 3,21 | 2,49 | 0,7 | |
| Capitale immobilizzato netto (10) | 61.387 | 55.171 | 6.216 | 10% |
| Capitale circolante netto commerciale (10) | 8.458 | (3.161) | 11.619 | 137% |
| Capitale circolante netto - CCN (10) | 5.310 | (6.688) | 11.997 | 226% |
| Capitale investito netto - CIN (10) | 66.696 | 48.483 | 18.213 | 27% |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

| <i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------|--------------------------------|-------|
| EBIT (1) | 9.773 | 3.001 | 2.788 | 6.772 | 69% | 213 | 8% |
| EBIT al lordo delle componenti straordinarie (1) | 9.430 | 4.522 | 3.045 | 4.908 | 52% | 1.477 | 49% |
| EBIT margin (1) | 8,3% | 4,5% | 4,5% | 3,9% | | 0,0% | |
| EBITDA (1) | 13.816 | 7.370 | 5.758 | 6.446 | 47% | 1.612 | 28% |
| EBITDA margin (1) | 11,8% | 7,3% | 8,4% | 4,5% | | (1,1%) | |
| EBITDA Adj (2) | 14.520 | 9.692 | 6.090 | 4.828 | 33% | 3.602 | 59% |
| EBITDA margin Adj (2) | 12,4% | 9,6% | 8,9% | 2,8% | | 0,7% | |
| ROE (3) | 15,5% | 1,3% | 1,4% | 14,2% | | (0,2%) | |
| ROI (4) | 20,2% | 6,0% | 4,4% | 14,1% | | 1,6% | |
| ROS (5) | 8,3% | 3,0% | 4,1% | 5,4% | | (1,1%) | |
| Posizione Finanziaria Netta (6) | (8.263) | (15.793) | (29.028) | 7.531 | (91%) | 13.234 | (46%) |
| Indebitamento Finanziario Netto (6) | (3.842) | (12.230) | (15.614) | 8.388 | (218%) | 3.384 | (28%) |
| Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto (6) | 0,21 | 0,46 | 0,86 | (0,3) | | (0,4) | |
| Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (6) | 0,60 | 2,14 | 5,04 | (1,5) | | (2,9) | |
| EBIT / Oneri finanziari (6) | 4,91 | 1,61 | 1,49 | 3,3 | | 0,1 | |
| Posizione Finanziaria Netta Adjusted (7) | (14.420) | (29.327) | n.a | | | | |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (8) | 46 | 45 | 76 | 0,4 | | (30,8) | |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (8) | 8,0 | 8,1 | 4,8 | (0,1) | | 3,3 | |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (9) | 146,4 | 110,7 | 138,4 | 35,6 | | (27,7) | |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (9) | 2,5 | 3,3 | 2,6 | (0,8) | | 0,7 | |
| Capitale immobilizzato netto (10) | 55.171 | 41.511 | 49.095 | 13.660 | 25% | (7.584) | (15%) |
| Capitale circolante netto commerciale (10) | (3.161) | 13.900 | 17.655 | (17.061) | 540% | (3.755) | (21%) |

| | | | | | | | |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|----------|------|----------|-------|
| Capitale circolante netto - CCN (10) | (6.688) | 8.377 | 13.635 | (15.065) | 225% | (5.258) | (39%) |
| Capitale investito netto - CIN (10) | 48.483 | 49.888 | 62.730 | (1.405) | (3%) | (12.842) | (20%) |

Si fornisce di seguito il dettaglio e la descrizione dei singoli indicatori sopra riepilogati secondo l'ordine numerico indicato nelle tabelle riepilogative sopra riportate.

1) EBITDA, EBITDA margin, EBIT ed EBIT Margin

L'Emittente definisce:

- l'EBIT come la somma dell'utile dell'esercizio, più le imposte correnti e differite ed i proventi/oneri finanziari netti;
- l'EBIT margin come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi;
- l'EBITDA come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti;
- l'EBITDA margin come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'utile d'esercizio con EBIT ed EBITDA.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | in % su ricavi | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | in % su ricavi |
|---|------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.908 | 5,5% | 169 | 0,9% |
| + imposte dell'esercizio | 670 | 1,9% | 221 | 1,2% |
| +/- Oneri (Proventi) finanziari netti | 936 | 2,7% | 552 | 3,0% |
| EBIT | 3.514 | | 942 | |
| EBIT margin | | 10,1% | | 5,1% |
| + Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | 1.137 | 3,3% | 894 | 4,8% |
| EBITDA | 4.651 | | 1.836 | |
| EBITDA margin | | 13,4% | | 9,9% |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | in % su ricavi | Al 31 dicembre 2019 | in % su ricavi | Al 31 dicembre 2018 | in % su ricavi |
|---|---------------------|----------------|---------------------|----------------|---------------------|----------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.235 | 5,3% | 430 | 0,4% | 481 | 1,0% |
| + Imposte dell'esercizio | 1.575 | 1,3% | 738 | 0,7% | 485 | 1,0% |
| +/- Oneri (Proventi) finanziari netti | 1.963 | 1,7% | 1.833 | 1,8% | 1.822 | 3,0% |
| EBIT | 9.773 | | 3.001 | | 2.788 | |
| EBIT margin | | 8,3% | | 3,0% | | 4,1% |
| + Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | 4.764 | 4,1% | 4.651 | 4,6% | 3.128 | 4,6% |
| - Svalutazioni e perdite su crediti relativi alla gestione caratteristica | (721) | (0,6%) | (282) | (0,3%) | (158) | (0,2%) |
| EBITDA | 13.816 | | 7.370 | | 5.758 | |
| EBITDA margin | | 11,8% | | 7,3% | | 8,4% |

Tale indicatore nei periodi in esame ammonta ad Euro 4.651 migliaia ed Euro 1.836 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2021 e 2020, e ad Euro 13.816 migliaia, Euro 7.370 migliaia ed Euro 5.758 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

31 marzo 2021 vs 31 marzo 2020

L'andamento dell'EBITDA, nel periodo di riferimento, risulta influenzato da quanto segue:

- aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo trimestre 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari all'87%;
- il decremento del 3% dell'incidenza dei costi per lavorazioni esterne sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 39% nel primo trimestre 2020 al 36% nel primo trimestre 2021;
- l'incremento, non significativo se rapportato alla crescita del volume d'affari fatta registrare dall'Emittente nel corso del 2021, del 4% dell'incidenza dei costi per materie prime, componenti e beni di consumo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 18% nel primo trimestre 2020 al 22% nel primo trimestre 2021.

2020 vs 2019

L'andamento dell'EBITDA, nel periodo di riferimento, risulta influenzato da quanto segue:

- aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2020 pari al 16% rispetto all'esercizio 2019;
- il decremento del 5% dell'incidenza dei costi di materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 27% nell'esercizio 2019 al 22% nell'esercizio 2020;
- l'assenza di variazione percentuale nell'incidenza delle provvigioni sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si mantengono al 2% nell'esercizio 2020.

2019 vs 2018

L'andamento dell'EBITDA, nel periodo di riferimento, risulta influenzato da quanto segue:

- aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2019 pari a 45% rispetto all'esercizio 2018;
- incremento del 6% dell'incidenza dei costi di materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 21% nell'esercizio 2018 al 27% nell'esercizio 2019;
- incremento dell'1% dell'incidenza dei costi per lavorazioni esterne sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 36% nell'esercizio 2018 al 37% nell'esercizio 2019;

2) EBITDA Adjusted ed EBITDA Margin Adjusted

L'EBITDA Adjusted è un indicatore predisposto dagli amministratori dell'Emittente al fine di rappresentare la redditività dell'Emittente al netto di fattori significativi, eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni sul reddito derivante dall'attività dello stesso.

Tale indicatore rappresenta l'EBITDA dell'Emittente al netto delle componenti di costi e ricavi che a giudizio della Società sono di natura non ricorrente o non ripetibile.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio al fine di riconciliare l'EBITDA dell'Emittente con l'EBITDA Adjusted calcolato dagli amministratori per i trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 31 marzo 2020 esposto nel bilancio intermedio.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) |
|--------------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| EBITDA | 4.651 | 1.836 |
| accantonamento per rischi | | 118 |
| accordo transattivo con un fornitore | | |
| svalutazione crediti concorsuali | | |
| componenti straordinarie | (48) | (75) |

| | | |
|------------------------|--------------|--------------|
| perdite su crediti | | |
| EBITDA Adjusted | 4.603 | 1.879 |
| EBITDA margin Adjusted | 13,4% | 9,9% |

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio al fine di riconciliare l'EBITDA dell'Emittente con l'EBITDA Adjusted calcolato dagli amministratori per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 esposto nella relazione sulla gestione.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| EBITDA | 13.816 | 7.370 | 5.758 |
| accantonamento per rischi | 470 | 635 | 0 |
| accordo transattivo con un fornitore | 0 | 166 | 0 |
| svalutazione crediti concorsuali | 0 | 0 | 75 |
| componenti straordinarie | (343) | 1.521 | 257 |
| perdite su crediti | 577 | 0 | 0 |
| EBITDA Adjusted | 14.520 | 9.692 | 6.090 |
| EBITDA margin Adj | 12,4% | 9,6% | 8,9% |

Si fornisce di seguito, in considerazione della loro straordinarietà, il dettaglio e la descrizione delle componenti di costo e ricavo escluse dal calcolo dell'EBITDA:

| <i>in migliaia di Euro</i> | 31 marzo 2021 | 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|---------------|--------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Sopravvenienze passive | (23) | (15) | (429) | (2.302) | (1.333) |
| Sopravvenienze attive | 46 | 82 | 765 | 689 | 1.077 |
| Plusvalenze patrimoniali | 25 | 8 | 7 | 92 | 0 |
| Componenti straordinarie | 48 | 75 | 343 | (1.521) | (257) |

31 marzo 2021

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori dell'Emittente all'EBITDA del 31 marzo 2021 al fine di ottenere l'EBITDA Adjusted:

- le “sopravvenienze passive”, per Euro 23 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono principalmente a costi di competenza 2020 contabilizzati nel primo trimestre 2021;
- le “sopravvenienze attive”, per Euro 46 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono, analogamente a quanto indicato per le “sopravvenienze passive” a rettifiche che tengono conto della corretta competenza delle componenti di reddito.

31 marzo 2020

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori dell'Emittente all'EBITDA del 31 marzo 2020 al fine di ottenere l'EBITDA Adjusted:

- le “sopravvenienze passive”, per Euro 15 migliaia al 31 marzo 2020, si riferiscono principalmente, a chiusure a saldo e stralcio di posizioni creditorie vantate nei confronti di clienti terzi;

- le “sopravvenienze attive”, per Euro 86 migliaia al 31 marzo 2020, si riferiscono principalmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all’attività di recupero svolta dai legali dell’Emittente;
- le plusvalenze patrimoniali pari a Euro 8 migliaia e relative a due accordi transattivi stipulati con due fornitori nel corso del 2020.

31 dicembre 2020

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori dell’Emittente all’EBITDA del 31 dicembre 2020 al fine di ottenere l’EBITDA Adjusted:

- le “sopravvenienze passive”, per Euro 429 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente, per Euro 373 migliaia, a chiusure a saldo e stralcio di posizioni creditorie vantate nei confronti di clienti terzi;
- le “sopravvenienze attive”, per Euro 765 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono sostanzialmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all’attività di recupero svolta dai legali dell’Emittente.
- accantonamenti per rischi pari a Euro 470 migliaia e relativi alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di verniciatura svolti su uno yacht in refit. Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo;
- perdite su crediti pari a Euro 577 migliaia e relative a due accordi transattivi stipulati con due fornitori nel corso del 2020.

31 dicembre 2019

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori dell’Emittente all’EBITDA del 31 dicembre 2019 al fine di ottenere l’EBITDA Adjusted:

- accantonamenti per rischi pari a Euro 635 migliaia così composti:
 - Euro 530 migliaia relativi ad un accantonamento a fondo rischi in merito alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di verniciatura svolti su uno yacht in refit. Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi civili, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo;
 - Euro 105 migliaia inerenti un accantonamento a fondo rischi in merito ad un contenzioso di natura giuslavoristica.
- maggiori costi sostenuti in ragione di un accordo transattivo stipulato con un fornitore pari ad Euro 166 migliaia;
- le “sopravvenienze passive”, per Euro 2.302 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a: (i) Euro 1.384 migliaia la Definizione Agevolata – Rottamazione TER ex art. 3 D.l. 119/2018, che accoglie il riallineamento di debiti, sanzioni e interessi pregressi e per i quali l’Emittente nel corso del 2019 ha ricevuto formale cartella esattoriale; (ii) spese legali sorte per la definizione di alcune cause che hanno comportato lo storno di reciproche pretese sorte con società terze;
- le “sopravvenienze attive”, per Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono sostanzialmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all’attività di recupero svolta dai legali dell’Emittente.

31 dicembre 2018

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori dell’Emittente all’EBITDA del 31 dicembre 2018 al fine di ottenere l’EBITDA Adjusted:

- storno dei costi relativi alla svalutazione di crediti concorsuali pari a Euro 75 migliaia;

- le “sopravvenienze passive”, per Euro 1.333 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono principalmente per Euro 722 migliaia alla definizione di alcuni contenziosi che hanno comportato lo storno di reciproche pretese sorte tra la società Tyg S.p.A., fusa per incorporazione in TISG nel corso del 2014, e società terze;
- le “sopravvenienze attive”, per Euro 1.076 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono sostanzialmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all’attività di recupero svolta dai legali dell’Emittente.

Per ulteriori dettagli, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

3) Il ROE

L’indicatore in oggetto risulta calcolato come indicato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|----------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risultato d'esercizio (A) | 7.974 | 6.235 | 430 | 481 |
| Patrimonio netto (B) | 35.902 | 40.220 | 34.096 | 33.702 |
| ROE (A)/(B) | 22,2% | 15,5% | 1,3% | 1,4% |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Per i dodici mesi chiusi al 31 marzo 2021 il ROE risulta essere pari al 13%.

Al 31 dicembre 2020 il ROE risulta essere pari al 15,5%, al 31 dicembre 2019 al 1,3% e al 31 dicembre 2018 al 1,4%.

4) Il ROI

L’indicatore in oggetto risulta calcolato come indicato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| EBIT (A) | 12.345 | 9.773 | 3.001 | 2.788 |
| Capitale investito netto (B) | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| ROI (A)/(B) | 18,5% | 20,2% | 6,0% | 4,4% |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Per il periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 il ROI risulta essere pari al 18,5%.

Al 31 dicembre 2020 il ROI risulta essere pari al 20,2%, al 31 dicembre 2019 il ROI risulta essere pari al 6,0%, mentre al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 4,4%.

Raffrontando il periodo di dodici mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 e l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 emerge come il significativo incremento del capitale investito netto abbia determinato un decremento del ROI, nonostante l’incremento dell’EBIT registrato nel periodo di riferimento. Per il periodo di dodici mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 il Return on Investment è pari al 18,5%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 di 1,7 punti percentuali.

Nel biennio 2020-2019 l’aumento dell’EBIT e la contestuale riduzione del capitale investito netto determina un aumento del ROI. Al 31 dicembre 2020 il Return on Investment è pari al 20,2%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di 14,1 punti percentuali.

Nel biennio 2019-2018 l'aumento dell'EBIT e la contestuale riduzione del capitale investito netto determina un aumento del ROI. Al 31 dicembre 2019 il Return on Investment è pari al 6,0%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di 1,6 punti percentuali.

5) Il ROS

L'indicatore in oggetto risulta calcolato come indicato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|----------------------------|------------------|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| EBIT (A) | 3.514 | 942 | 9.773 | 3.001 | 2.788 |
| Ricavi delle vendite (B) | 34.763 | 18.543 | 117.214 | 101.100 | 68.229 |
| ROS (A)/(B) | 10,1% | 5,1% | 8,3% | 3,0% | 4,1% |

Al 31 marzo 2021 il ROS risulta essere pari al 10,1%, rispetto al 5,1% del 31 marzo 2020.

Il ROS al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 8,3%, al 31 dicembre 2019 al 3,0%, contro il 4,1% al 31 dicembre 2018.

Nel periodo 31 marzo 2021 – 31 marzo 2020 l'andamento del ROS risente sostanzialmente dell'incremento dell'EBIT (+273%) proporzionalmente più significativo rispetto all'incremento registrato dai ricavi delle vendite (+87%).

Nel biennio 2019-2020 l'andamento del ROS risente dell'incremento dell'EBIT (+69%) proporzionalmente più significativo rispetto all'incremento registrato dai ricavi delle vendite (+16%). Inoltre, come descritto nei paragrafi precedenti, tale andamento risulta altresì impattato da una riduzione delle componenti straordinarie e non ricorrenti.

Nel biennio 2018-2019 l'andamento del ROS risente dell'incremento dell'EBIT (+8%) non proporzionale rispetto a quello registrato dai ricavi delle vendite (+48%). Inoltre, come descritto nei paragrafi precedenti, tale andamento risulta significativamente impattato dalle componenti straordinarie e non ricorrenti.

6) Posizione Finanziaria Netta

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 31 marzo 2021 vs 2020 | | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------------|---------------|-------------------------|---------------|-------------------------|--------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 2 | 7 | 0 | 0% | (1) | (31%) | (5) | (71%) |
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 | 17.942 | 5.753 | 3.971 | (9.106) | (51%) | 12.189 | 212% | 1.782 | 45% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 | 17.943 | 5.755 | 3.978 | (9.106) | (51%) | 12.188 | 212% | 1.777 | 45% |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 102 | 0 | 0% | 0 | 0% | (102) | (100%) |
| F. debiti bancari a breve termine | (1) | (259) | (2.121) | (4.896) | 258 | (99%) | 1.862 | (88%) | 2.775 | (57%) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) | (2.237) | (4.755) | (3.127) | (3.561) | 159% | 2.519 | (53%) | (1.628) | 52% |
| H. altri debiti finanziari correnti | (5.155) | (3.891) | (2.334) | (7.296) | (1.263) | 32% | (1.557) | 67% | 4.962 | (68%) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | (149) | (75) | 0 | 0% | 149 | (100%) | (73) | 98% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (10.954) | (6.387) | (9.359) | (15.292) | (4.567) | 72% | 2.972 | (32%) | 5.933 | (39%) |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (2.117) | 11.556 | (3.604) | (11.314) | (13.674) | (118%) | 15.161 | (421%) | 7.710 | (68%) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) | (7.757) | (4.255) | (5.485) | (8.833) | 114% | (3.501) | 82% | 1.230 | (22%) |

| | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|----------------|--------------|---------------|--------------|
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti | (8.977) | (8.967) | (5.054) | (9.349) | (9) | 0% | (3.913) | 77% | 4.295 | (46%) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) | (3.095) | (2.880) | (2.880) | (17) | 1% | (215) | 7% | 0 | 0% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (28.678) | (19.819) | (12.189) | (17.714) | (8.859) | 45% | (7.630) | 63% | 5.525 | (31%) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) | (22.532) | 273% | 7.531 | (48%) | 13.234 | (46%) |

L'Emittente presenta una Posizione Finanziaria Netta negativa pari ad Euro 30.795 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, Euro 8.263 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 15.793 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e pari ad Euro 29.028 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando pertanto:

- un miglioramento nel triennio 2020-2018 pari ad Euro 20.765 migliaia;
- un peggioramento nel corso del primo trimestre 2021 quale diretta conseguenza del pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2020 pari ad Euro 6.235 migliaia, del versamento della seconda rata inerente la Transazione Fiscale del 5 ottobre 2020 pari ad Euro 3.192 migliaia per conto della correlata Celi, delle uscite legate agli investimenti pari ad Euro 4.582 migliaia per la realizzazione del progetto TISG 4.0, e della variazione del capitale circolante. Per il commento alla Posizione Finanziaria Netta esposta all'interno della tabella precedente si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.4, del Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio al fine di riconciliare la Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente con l'Indebitamento Finanziario Netto calcolato dagli amministratori per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 esposto nella relazione sulla gestione.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre e 2019 | Al 31 dicembre e 2018 | Variazioni 31 marzo 2021 vs 2020 | | Variazioni 2020 vs 2019 | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|-------------|-------------------------|---------------|-------------------------|--------------|
| Posizione Finanziaria Netta | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) | (22.532) | 273% | 7.531 | (91%) | 13.234 | (84%) |
| Definizione agevolata ter (quota breve termine) | 962 | 1.119 | 615 | 0 | (157) | (14%) | 504 | 45% | 615 | 100% |
| Debiti tributari scaduti (quota breve termine) | 3.190 | 1.900 | 1.128 | 7.068 | 1.290 | 68% | 772 | 41% | (5.940) | (527%) |
| Definizione agevolata ter (quota lungo termine) | 1.153 | 1.157 | 1.820 | 0 | (4) | 0% | (663) | (57%) | 1.820 | 100% |
| Debiti tributari scaduti (quota lungo termine) | 248 | 248 | 0 | 6.447 | 0 | 0% | 248 | 100% | (6.447) | 100% |
| Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | (102) | 0 | 0% | 0 | 0% | 102 | 100% |
| Altro | 0 | (2) | 0 | 0 | 2 | (100%) | (2) | 100% | 0 | 0% |
| Indebitamento Finanziario Netto | (25.242) | (3.842) | (12.230) | (15.614) | (21.400) | 557% | 8.338 | (218%) | 3.384 | (28%) |

Gli indicatori oggetto di analisi da parte dell'Emittente con riferimento all'indebitamento finanziario netto sono:

- rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto;
- rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA; e
- rapporto tra EBIT ed oneri finanziari.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro e i rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Posizione Finanziaria Netta (A) | 30.795 | 8.263 | 15.793 | 29.028 |
| Patrimonio Netto (B) | 35.902 | 40.220 | 34.096 | 33.702 |
| Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto (A)/(B) | 85,8% | 20,5% | 46,3% | 86,1% |

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro e i rapporti</i> | 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Posizione Finanziaria Netta (A) | 30.795 | 8.263 | 15.793 | 29.028 |
| EBITDA (B) | 16.631 | 13.816 | 7.370 | 5.758 |
| Posizione Finanziaria Netta/EBITDA (A)/(B) | 1,85 | 0,60 | 2,14 | 5,04 |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA Adjusted è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro e i rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|---------------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Posizione Finanziaria Netta (A) | 30.795 | 8.263 | 15.793 | 29.028 |
| EBITDA Adjusted (B) | 17.244 | 14.520 | 9.692 | 6.090 |
| Posizione Finanziaria Netta/EBITDA (A)/(B) | 1,79 | 0,57 | 1,63 | 4,77 |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra EBIT ed oneri finanziari è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

| <i>in migliaia di Euro e i rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-----------------------------|--|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| EBIT (A) | 3.514 | 942 | 9.773 | 3.001 | 2.788 |
| Oneri finanziari (B) | 936 | 552 | 1.991 | 1.859 | 1.867 |
| EBIT/Oneri finanziari (A)/(B) | 3,75 | 1,71 | 4,91 | 1,61 | 1,49 |

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

7) Posizione Finanziaria Netta Adjusted

La Posizione Finanziaria Netta Adjusted è un indicatore predisposto dagli amministratori dell'Emittente al fine di rappresentare l'indebitamento finanziario dell'Emittente considerando fattori significativi, eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto o potrebbero avere ripercussioni sull'indebitamento stesso.

In particolare, l'Emittente intende rappresentare con tale indicatore la Posizione Finanziaria Netta comprensiva dei debiti previdenziali e tributari ceduti mediante conferimento del Ramo Celi, ammontanti ad Euro 13.534 migliaia, e per i quali l'Emittente risulta solidamente responsabile.

Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta Adjusted dell'Emittente al 31 marzo 2021 e al dicembre 2020 e della Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 Adjusted | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 Adjusted | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 Adjusted vs 2021 | | Variazioni 2020 Adjusted vs 2020 | |
|--|---------------------------|------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------|----------------------------------|--------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 | 8.835 | 17.942 | 17.942 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 | 8.837 | 17.943 | 17.943 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| F. debiti bancari a breve termine | (1) | (1) | (259) | (259) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) | (5.798) | (2.237) | (2.237) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| H. altri debiti finanziari correnti (*) | (9.954) | (5.155) | (8.745) | (3.891) | (4.799) | 93% | (4.854) | 125% |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | | | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (15.753) | (10.954) | (11.241) | (6.387) | (4.799) | 44% | (4.854) | 76% |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (6.916) | (2.117) | 6.702 | 11.556 | (4.799) | 227% | (4.854) | (42%) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) | (16.589) | (7.757) | (7.757) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti (**) | (10.192) | (8.977) | (10.270) | (8.967) | (1.215) | 14% | (1.303) | 15% |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) | (3.112) | (3.095) | (3.095) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (29.893) | (28.678) | (21.122) | (19.819) | (1.215) | 4% | (1.303) | 7% |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (36.809) | (30.795) | (14.420) | (8.263) | (6.014) | 20% | (6.157) | 75% |

(*) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in PFN al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla stessa data di riferimento

(**) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a medio/lungo termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in PFN al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla stessa data di riferimento

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta Adjusted dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e al dicembre 2019 e della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 Adjusted | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 Adjusted | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2020 Adjusted vs 2020 | | Variazioni 2019 Adjusted vs 2020 | | Variazioni 2019 vs 2019 Adjusted | | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------------------|-----------|----------------------------------|-------------|----------------------------------|-----------|-------------------------|------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 0 | 0% | (1) | (31%) | 0 | 0% | (5) | (71%) |
| B. altre disponibilità liquide | 17.942 | 17.942 | 5.753 | 5.753 | 3.971 | 0 | 0% | 12.189 | 212% | 0 | 0% | 1.782 | 45% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 17.943 | 17.943 | 5.755 | 5.755 | 3.978 | 0 | 0% | 12.188 | 212% | 0 | 0% | 1.777 | 45% |

| | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|------------|----------------|---------------|-----------------|-------------|---------------|--------------|
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 102 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | (102) | (100%) |
| F. debiti bancari a breve termine | (259) | (259) | (2.121) | (2.121) | (4.896) | 0 | 0% | 1.862 | (88%) | 0 | 0% | 2.775 | (57%) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (2.237) | (2.237) | (4.755) | (4.755) | (3.127) | 0 | 0% | 2.519 | (53%) | 0 | 0% | (1.628) | 52% |
| H. altri debiti finanziari correnti (*) (**) | (8.745) | (3.891) | (15.868) | (2.334) | (7.296) | (4.854) | 31% | 11.977 | (75%) | (13.534) | 58% | 4.962 | (68%) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | (149) | (149) | (75) | 0 | 0% | 149 | (100%) | 0 | 0% | (73) | 98% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (11.241) | (6.387) | (22.893) | (9.359) | (15.292) | (4.854) | 21% | 16.506 | (72%) | (13.534) | 145% | 5.933 | (39%) |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | 6.702 | 11.556 | (17.138) | (3.604) | (11.314) | (4.854) | 28% | 28.695 | (167%) | (13.534) | 376% | 7.710 | (68%) |
| K. debiti bancari non correnti | (7.757) | (7.757) | (4.255) | (4.255) | (5.485) | 0 | 0% | (3.501) | 82% | 0 | 0% | 1.230 | (22%) |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti (**) | (10.270) | (8.967) | (5.054) | (5.054) | (9.349) | (1.303) | 26% | (3.913) | 77% | 0 | 0% | 4.295 | (46%) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.095) | (3.095) | (2.880) | (2.880) | (2.880) | 0 | 0% | (215) | 7% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (21.122) | (19.819) | (12.189) | (12.189) | (17.714) | (1.303) | 11% | (7.630) | 63% | 0 | 0% | 5.525 | (31%) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (14.420) | (8.263) | (29.327) | (15.793) | (29.028) | (6.157) | 21% | 21.065 | (72%) | (13.534) | 86% | 13.234 | (46%) |

(*) inseriti in PFN 2019 Adjusted l'ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali espressi alla data del conferimento del Ramo Celi

(**) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021)

Si fornisce altresì, per una migliore comprensione dell'effetto degli Adjustment di cui sopra, la rappresentazione sintetica dello schema fonti impieghi dell'Emittente, al 31 marzo 2021 e per l'esercizio al 31 dicembre 2020, che recepisce i debiti previdenziali e tributari ceduti e per i quali l'Emittente risulta solidamente responsabile:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 Adjusted | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 Adjusted | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2020 Adjusted vs 2020 | |
|-----------------------------------|---------------------------|------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------------|------------|
| Impieghi | | | | | | |
| Capitale immobilizzato netto (**) | 67.401 | 61.387 | 61.328 | 55.171 | 6.157 | 11% |
| Capitale circolante netto | 5.310 | 5.310 | (6.688) | (6.688) | 0 | 0% |
| Totale Impieghi | 72.710 | 66.696 | 54.640 | 48.483 | 6.157 | 13% |
| Fonti | | | | | | |
| Posizione finanziaria netta (*) | (36.809) | (30.795) | (14.420) | (8.263) | (6.157) | 75% |

| | | | | | | |
|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|------------|
| Patrimonio netto | (35.902) | (35.902) | (40.220) | (40.220) | 0 | 0% |
| Totale Fonti | (72.710) | (66.696) | (54.640) | (48.483) | (6.157) | 13% |

(*) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a medio/lungo termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in PFN al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare a breve e a lungo termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla stessa data di riferimento

(**) inseriti in Capitale Immobilizzato Netto 2020 Adjusted l'ammontare del credito a medio/lungo termine che sorgerebbe nel caso in cui l'Emittente rispondesse in solido al debito tributario per cui risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in Capitale Immobilizzato Netto al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare del credito a medio/lungo termine che sorgerebbe nel caso in cui l'Emittente rispondesse in solido al debito tributario per cui risulta coobbligata

8) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come da tabella seguente.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (A) | 4.932 | 14.616 | 12.504 | 14.197 |
| Totale Ricavi (B) | 133.434 | 117.214 | 101.100 | 68.229 |
| Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365 | 13 | 46 | 45 | 76 |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) | 27,06 | 8,02 | 8,09 | 4,81 |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Per il periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 13. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 27,06. Al 31 dicembre 2020 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 46. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 8,02. Al 31 dicembre 2019 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 45. L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 8,09. Al 31 dicembre 2018 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 76. L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 4,81.

9) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come da tabella seguente.

| <i>in migliaia di Euro e rapporti</i> | Al 31 marzo 2021 (*) | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti commerciali (A) | 30.275 | 34.240 | 23.079 | 18.848 |
| Costi per acquisti e per servizi (B) | 97.257 | 85.386 | 76.065 | 49.701 |
| Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365 | 114 | 146 | 111 | 138 |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A) | 3,21 | 2,49 | 3,30 | 2,64 |

(*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 31 marzo 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021

Per il periodo di 12 mesi dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 114. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,21. Al 31 dicembre 2020 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 146. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 2,49. Al 31 dicembre 2019 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 111. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,3. Al 31 dicembre 2018 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 138. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 2,64. Tale indice risulta

influenzato dall'incidenza dei debiti commerciali relativi agli investimenti strategici avviati a partire dal secondo semestre 2020 che prevedono scadenze di pagamento oltre i 120 giorni.

10) Principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati per fonti e impieghi

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati in uno schema delle fonti e degli impieghi dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Impieghi | | | | |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.378 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| Fonti | | | | |
| Posizione finanziaria netta (*) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
| Patrimonio netto | (35.902) | (40.220) | (34.096) | (33.702) |
| Totale Fonti | (66.696) | (48.483) | (49.889) | (62.730) |

(*) Per una migliore comprensione della composizione della Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 8.1 "Risorse finanziarie dell'Emittente a breve e a lungo termine".

Il Capitale circolante netto, il capitale immobilizzato netto ed il Capitale investito netto sono calcolati come da tabella seguente.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Impieghi | | | | |
| Attività Materiali | 57.522 | 53.543 | 39.808 | 38.657 |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 3.555 | 2.329 |
| Altre attività immateriali | 773 | 823 | 701 | 120 |
| Partecipazioni | 330 | 306 | 182 | 89 |
| Altre attività non correnti | 5.110 | 2.240 | 1.008 | 11.051 |
| Attività per imposte anticipate | 2.331 | 2.765 | 4.035 | 4.388 |
| Benefici a dipendenti | (807) | (817) | (892) | (1.005) |
| Fondi per rischi ed oneri | (2.846) | (2.639) | (1.933) | (1.395) |
| Passività per imposte differite | (4.583) | (4.606) | (4.953) | (5.139) |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Crediti Commerciali | 4.932 | 14.616 | 12.504 | 14.197 |
| Rimanenze | 33.802 | 16.463 | 25.064 | 22.306 |
| Debiti commerciali | (30.275) | (34.240) | (23.079) | (18.848) |
| Altre attività correnti | 5.329 | 4.618 | 2.637 | 805 |
| Debiti tributari | (577) | (791) | (916) | (966) |
| Altre passività correnti | (7.901) | (7.354) | (7.832) | (3.859) |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.378 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| Fonti | | | | |

| Posizione finanziaria netta (*) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
|---|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| Capitale sociale | 21.750 | 21.750 | 21.750 | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo | 7.650 | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 4.594 | 235 | (83) | (529) |
| Risultato d'esercizio | 1.908 | 6.235 | 429 | 481 |
| Patrimonio netto | 35.902 | 40.220 | 34.096 | 33.702 |
| Totale Fonti | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |

(*) Per una migliore comprensione della composizione della Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 8.1 "Risorse finanziarie dell'Emittente a breve e a lungo termine".

7.1.3 Sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

È previsto per il futuro che il reparto di ricerca e sviluppo lavori per far sì che gli *yacht* siano sempre dotati di tecnologie all'avanguardia e in linea con i vari standard navali ed ambientali. La Società sta già lavorando su una nuova generazione di *yacht* con propulsione combinata diesel-elettrica: il sistema a batteria sviluppato e la percezione del vero silenzio sono infatti molto apprezzati dai clienti, anche in considerazione del fatto che tale tecnologia consente l'accesso anche ad acque con particolari restrizioni dovute a motivi ambientali. La Società intende sviluppare detti progetti con mezzi propri.

7.1.3.1 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente

Per quanto concerne il probabile sviluppo futuro dell'Emittente, il valore complessivo dell'*Order Book* è cresciuto da Euro 240 milioni al 31 dicembre 2018, a Euro 358 milioni al 31 dicembre 2019, di cui circa Euro 152 milioni relativi a nuovi contratti firmati nel corso dell'esercizio 2019, a Euro 605 milioni al 31 dicembre 2020, di cui Euro 286 milioni relativi a nuovi contratti firmati nel corso del 2020 ed Euro 626 milioni al 31 marzo 2021, di cui Euro 33 milioni relativi alla sottoscrizione dell'accordo di costruzione e vendita di un catamarano a vela di 46,5 metri al netto dello scarico di Euro 17 milioni relativo alla consegna di uno yacht di 48 metri, oltre all'incremento delle vendite dei servizi di refit del primo trimestre 2021.

L'obiettivo della Società è raggiungere un definitivo accreditamento nel mercato della nautica nel settore della produzione e vendita di mega e *super yacht* soprattutto nel segmento di dimensione superiore a 70 metri circa di lunghezza. Per poter proseguire in tale processo di crescita il management di TISG sta implementando una strategia che si concentra nei seguenti punti chiave:

- ulteriore ampliamento ed investimento in attività di ricerca e sviluppo, attraverso l'assunzione di nuove risorse all'interno del dipartimento interno di TISG nonché collaborazioni con professionisti esterni;
- sviluppo commerciale, attraverso il consolidamento delle relazioni con i principali *broker* del settore nonché l'allargamento delle connessioni internazionali, grazie anche al crescente interesse degli operatori generato dal successo conseguito dalla presenza nei principali saloni nautici e porti turistici degli *yacht* consegnati da TISG nel corso degli anni;
- investimenti strutturali significativi che porteranno ad un progressivo aumento della capacità produttiva, dei ricavi e della relativa minor incidenza dei costi generali di struttura per effetto del maggiore sfruttamento della leva operativa;
- offerta dei servizi di ristorazione, svago, *relax* all'interno del cantiere nella zona "Village" per tutti gli equipaggi delle imbarcazioni in *refit*, per i dipendenti di TISG e per potenziali clienti del settore *refitting* o *shipbuilding*.

Nel corso del 2020 è stato presentato alla stampa, generica e di settore, un progetto avviato dal 2019 tra TISG e Automobili Lamborghini per il lancio sul mercato del Tecnomar for Lamborghini 63 un motor *yacht* di circa 20 metri di lunghezza sviluppato da TISG con il contributo del Centro Stile Lamborghini.

Inspirato alla Lamborghini Sián FKP 37, il *motor yacht* permetterà a TISG di collocarsi al top di gamma, anche nel segmento di mercato degli *yacht* di dimensione uguale o inferiore ai 20 metri di lunghezza.

Pertanto, anche grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo e incrementando la capacità produttiva, l'Emittente si attende di proseguire nel percorso di crescita, implementando la strategia che si focalizza sui seguenti *driver* di sviluppo:

- Espansione delle tipologie di prodotto;
- Diversificazione dei mercati;
- Incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità;
- Sviluppo dell'attività di *refitting*;
- Ampliamento della rete dei *broker* a livello mondiale;
- Costante presenza nei principali saloni del settore (Cannes, Montecarlo, Fort Lauderdale, Miami, Singapore);
- l'organizzazione di eventi con *broker* e clienti e eventuali aperture di showroom nelle sedi più prestigiose in Italia e nel mondo.

In data 12 aprile 2021 l'Emittente ha inaugurato l'Academy, in collaborazione con l'Università di Genova ed il Polo universitario di La Spezia, dedicata alla realizzazione di percorsi di eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi delle facoltà di Ingegneria Nautica e di Ingegneria Meccanica a indirizzo Meccatronico e del corso di laurea magistrale in Yacht Design.

L'iniziativa vedrà coinvolti i docenti dell'Università di Genova ed il Polo universitario di La Spezia, professionisti del settore oltre ad alcuni dirigenti dell'Emittente, che formeranno e aggiorneranno dipendenti e laureandi attraverso una serie di corsi volti ad arricchire il know how e le competenze professionali di ognuno con un focus sulle fasi di progettazione e produzione oltre che migliorare le capacità di *problem solving*.

7.1.3.2 Attività in materia di ricerca e sviluppo

A giudizio dell'Emittente, la continua innovazione è uno dei fattori critici di successo; infatti l'Emittente si caratterizza per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti. La competitività dell'Emittente dipende dal miglioramento continuo e dagli investimenti in termini di tecnologia e processi.

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Emittente, la funzione ricerca e sviluppo riveste un ruolo chiave per individuare nuove soluzioni innovative, sia attraverso analisi di mercato sia attraverso le evoluzioni tecnologiche, al fine di soddisfare ogni esigenza dei clienti. Tale attività di Ricerca e Sviluppo è svolta da uno specifico *team* ristretto di dipendenti dell'Emittente che riportano all'Amministratore Delegato i quali implementano, tramite le informazioni che provengono dalle singole Divisioni, soluzioni innovative tenendo conto delle esigenze del mercato e, soprattutto dei clienti. Questo fa sì che l'offerta dell'Emittente sia sempre in continua evoluzione e flessibile alle varie richieste di personalizzazione.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, il totale della spesa, comprensiva dei costi e investimenti sostenuta dall'Emittente per l'attività di ricerca e sviluppo per *yacht* è stato pari a 2.197 migliaia di cui solo una parte è stata capitalizzata alla voce "Costi di Sviluppo" pari rispettivamente a 378 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2019 mentre nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'Emittente non ha capitalizzato costi di sviluppo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, l'incidenza sui ricavi netti è stata pari rispettivamente a 0,9 % e all' 1%.

Tra i principali prodotti innovativi realizzati dall'Emittente emergono:

- Progetto Tecnomar for Lamborghini 63, *motor yacht* di n. 20 metri di lunghezza circa realizzato in collaborazione con la nota casa Automobilistica italiana;
- Admiral "Project 575", *yacht* di 75 metri innovativo dotato di un *helipad* progettato per accogliere un elicottero "Agusta Grande" con *heli hangar* sottostante e stazione di rifornimento carburante;

- Tecnomar EVO 120 piedi realizzato in alluminio sia nello scafo che nelle sovrastrutture;
- Studi per la realizzazione di una nuova generazione di sistemi di propulsione eco sostenibili che combinano motori diesel con la propulsione a batteria, consentendo l'accesso ai porti in modalità elettrica, comportando un risparmio in termini di consumi e rispetto per l'ambiente.

Si ricorda che le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e l'Emittente dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

7.2. Risultato di gestione

7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

L'Emittente al 31 marzo 2021 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 4.651 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 1.908 migliaia, dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 4.805 migliaia, pari al 14% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 4.481 migliaia). Le premenzionate capitalizzazioni risultano interamente afferibili a costi sostenuti dall'Emittente per la realizzazione degli investimenti relativi al progetto TISG 4.0, al nuovo sito di produzione TECNOMAR *for* Lamborghini 63 e alla realizzazione della nuova area convegni.

L'Emittente al 31 dicembre 2020 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 13.816 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 6.235 migliaia, dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 16.021 migliaia, pari al 14% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 9.567 migliaia); (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 378 migliaia, pari allo 0,3% del totale dei ricavi dell'esercizio (interamente riferibili a costi di sviluppo progetti). Le premenzionate capitalizzazioni risultano interamente afferibili a costi sostenuti dall'Emittente per la realizzazione degli investimenti relativi all'ammodernamento dell'area Village, al progetto TISG 4.0, al nuovo bacino affondabile e alla realizzazione della nuova banchina di ponente.

L'Emittente al 31 dicembre 2019 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 7.370 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 430 migliaia, dopo aver capitalizzato costi: (i) tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 3.828 migliaia, pari al 4% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 2.901 migliaia); (ii) tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 1.905 migliaia, pari al 2% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui Euro 1.235 migliaia relativi all'acquisto del marchio Tecnomar ed Euro 670 migliaia relativi a costi di sviluppo progetti).

Si segnala altresì che per l'esercizio al 31 dicembre 2019 l'Emittente ha capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali esclusivamente costi esterni. Per quanto attiene alle capitalizzazioni tra le immobilizzazioni immateriali, esse si riferiscono per il 17% del totale capitalizzato a costi interni, integralmente afferenti a costi del personale, e per l'83% a costi esterni. Le premenzionate capitalizzazioni relative a costi esterni si riferiscono a costi sostenuti dall'Emittente per la realizzazione degli investimenti relativi all'ammodernamento dell'area Village, all'acciaieria interna, all'avvio del progetto TISG 4.0, all'avvio della fase due di potenziamento del nuovo bacino affondabile e alla realizzazione della nuova banchina di ponente.

L'Emittente al 31 dicembre 2018 ha registrato un EBITDA pari ad Euro 5.758 migliaia e un risultato d'esercizio pari ad Euro 481 migliaia, dopo aver capitalizzato costi tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.654 migliaia, pari al 2% del totale dei ricavi dell'esercizio (di cui immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 1.199 migliaia).

Le premenzionate capitalizzazioni risultano interamente afferibili a costi sostenuti dall'Emittente per la realizzazione degli investimenti relativi all'area Village, all'interno dell'area *Refit*, al completamento delle opere infrastrutturali relative alla realizzazione del laboratorio acciai ed altri interventi di manutenzione straordinaria.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti sostenuti dall'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

L'impatto negativo della gestione finanziaria rispettivamente pari ad Euro 1.963 migliaia, ad Euro 1.833 migliaia, ad Euro 1.822 migliaia al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, ha inciso:

- sull'EBIT rispettivamente per una percentuale pari al 20%, 61% e 65% al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018;
- sull'EBITDA rispettivamente per una percentuale pari al 14%, 25% e 32% al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Sono di seguito riportati brevemente i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico/gestionale della Società.

Il primo trimestre 2021 ha rappresentato per l'Emittente un ulteriore periodo di crescita, grazie alla sottoscrizione di un nuovo contratto per la realizzazione di un catamarano a vela di 46,5 metri, che segnerà una ulteriore nuova evoluzione nell'offerta di prodotto dell'Emittente e grazie al rilancio della Divisione *Refit*, che dopo aver temporaneamente rallentato la propria crescita nel corso del 2020, a causa soprattutto delle limitazioni dovute agli investimenti del progetto TISG 4.0, ha raggiunto, nel primo trimestre, ricavi per circa 5 milioni, quasi il doppio di quanto realizzato nel primo trimestre 2020.

Si segnala che in data 19 gennaio 2021 è stato consegnato lo yacht *Admiral M/Y Crocus* 48 metri.

Il 2020 è stato un anno di risultati significativi per TISG, sia in termini di crescita di ricavi e di marginalità, sia per l'incremento della sottoscrizione di nuovi contratti. Tali risultati sono stati ottenuti nonostante la grave crisi dovuta all'emergenza del contagio da COVID-19, che si è protratta in Italia soprattutto durante il primo semestre del 2020. Come già riscontrato nel corso del precedente esercizio è cresciuto l'apprezzamento da parte di tutti gli operatori di settore, dei broker, di tutti i clienti acquisiti o potenziali, della qualità degli yacht oggi presenti nel mercato nonché tutti i servizi offerti all'interno del cantiere. A mero titolo di esempio, tra gli yacht recentemente consegnati, il *M/Y Life Saga*, consegnato nel corso del 2019, è risultato vincitore nella categoria "Motor Yacht Over 60 metri" ai prestigiosi International Yacht & Aviation Awards 2020.

Sviluppo del business shipbuilding

In riferimento all'esercizio 2020, l'Emittente ha registrato un significativo ulteriore incremento del portafoglio ordini, sia per la realizzazione di yacht sopra i quaranta metri, realizzati a marchio *Admiral* e *Tecnomar*, sia per le linee di lunghezza di circa 20 metri grazie al connubio tra TISG ed *Automobili Lamborghini S.p.A.* che hanno dato vita al nuovo modello *Tecnomar for Lamborghini 63*. Rispetto a quanto sopra descritto sono attualmente in produzione n. 19 yacht e mega yacht per un *Order Book* di Euro 597 milioni per effetto di nuovi contratti firmati nel corso del 2020 nel settore shipbuilding per Euro 278 milioni.

Sviluppo del business del "refitting"

Nell'anno 2020, il business del "refitting" dei mega yacht ha generato ricavi superiori a 14 milioni di Euro, segnando un decremento rispetto al precedente esercizio 2019 per circa 8 milioni di Euro a causa della realizzazione degli investimenti interni sul cantiere di Marina di Carrara e marginalmente dell'effetto delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19.

I servizi offerti dal *Refit* possono essere divisi in due grandi categorie, in base alla durata ed all'oggetto dell'attività:

- manutenzione ordinaria annuale, della durata di circa 2 mesi;
- manutenzione straordinaria, che di solito viene effettuata sugli *yacht* almeno una volta ogni 5 anni, mediamente realizzata in un periodo che può andare dai 4-5 mesi ad oltre un anno.

L'attività di *refitting* si concentra principalmente nel periodo invernale, nei mesi che vanno da settembre a maggio. Tale fattispecie per permettere agli armatori di avere a disposizione, rinnovati e perfettamente funzionanti, i propri *yacht* per la stagione estiva ove principalmente tali imbarcazioni sono utilizzate per attività di *charter* o per utilizzo dell'armatore stesso.

Quanto sopra esposto rende l'attività del *refit* anticiclica rispetto alla gestione dello *shipbuilding* che non risulta invece influenzata da alcuna stagionalità.

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono state effettuate operazioni straordinarie.

In data 24 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire il Ramo Celi, avente per oggetto la progettazione, la fabbricazione e la commercializzazione di mobili e di allestimenti da arredamento – e avente un valore in ragione della perizia di stima predisposta ai fini del conferimento in natura – pari a Euro 61 migliaia, nella controllata ATS Service S.r.l. La Società ATS Service S.r.l., in data 27 giugno 2019, ha assunto la denominazione sociale di Celi.

Il Ramo Celi è costituito dal personale e dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi indicati nella situazione patrimoniale di conferimento, e dai relativi rapporti giuridici inerenti, correlati e connessi all'attività produttiva oggetto del ramo, individuati sulla base dei valori contabili al 31 maggio 2019.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e la società correlata Celi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto Informativo.

Occupazione

La Società ha investito e continua ad investire risorse in termini di crescita ed arricchimento professionale delle proprie risorse umane.

Il peso percentuale del costo del personale rispetto al totale ricavi si attesta in una percentuale pari a circa il 14%, in linea con il precedente esercizio 2019 nel quale si attestava a circa il 14%.

Nel 2020 nella Società si sono ulteriormente diffuse e consolidate le azioni già avviate negli anni precedenti al fine di migliorare il processo di crescita della cultura aziendale e della conoscenza e consapevolezza circa la centralità della sicurezza sul lavoro, attraverso corsi di formazione specifica

7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale dell'Emittente

7.2.2.1 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|-----|--------------------------------------|-----|-------------------------|-----|
| Ricavi operativi | 33.698 | 97% | 18.054 | 97% | 15.644 | 87% |
| Altri ricavi e proventi | 1.271 | 4% | 962 | 5% | 309 | 32% |

| | | | | | | |
|--|-----------------|-------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| Provvigioni | (206) | (1%) | (473) | (3%) | 267 | (56%) |
| Totale ricavi | 34.763 | 100% | 18.543 | 100% | 16.220 | 87% |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (7.621) | (22%) | (3.333) | (18%) | (4.288) | 129% |
| Costo per lavorazioni esterne | (12.434) | (36%) | (7.282) | (39%) | (5.152) | 71% |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (1.579) | (5%) | (448) | (2%) | (1.131) | 252% |
| Altri costi per servizi | (2.829) | (8%) | (1.262) | (7%) | (1.567) | 124% |
| Costo del personale | (5.114) | (15%) | (4.065) | (22%) | (1.049) | 26% |
| Altri costi operativi | (535) | (2%) | (342) | (2%) | (193) | 56% |
| Totale costi operativi | (30.112) | -87% | (16.732) | (90%) | (13.380) | 80% |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 4.651 | 13% | 1.811 | 10% | 2.840 | 157% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.137) | -3% | (869) | -5% | (268) | 31% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 3.514 | 10% | 942 | 5% | 2.572 | 273% |
| Proventi finanziari | 37 | 0% | 0 | 0% | 37 | 100% |
| Oneri finanziari | (973) | (3%) | (552) | (3%) | (421) | 76% |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 2.578 | 7% | 390 | 2% | 2.188 | 561% |
| Imposte sul reddito | (670) | (2%) | (221) | (1%) | (449) | 203% |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 1.908 | 5% | 169 | 1% | 1.739 | 1029% |

Di seguito si riportano le informazioni selezionate a supporto delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi passano da Euro 18.054 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ad Euro 33.698 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 15.644 migliaia (+87 %).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|---------------|--|---------------|--------------------------------|------------|
| Produzione e vendita Yacht (Shipbuilding) | 28.524 | 82,05% | 15.382 | 82,95% | 13.142 | 85% |
| Attività di Refit | 5.174 | 14,88% | 2.672 | 14,41% | 2.502 | 94% |
| Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 33.698 | 96,94% | 18.054 | 97,36% | 15.644 | 87% |

Divisione Shipbuilding

I ricavi della Divisione “Produzione e vendita di yacht – Shipbuilding” si incrementano nel corso del primo trimestre 2021 per Euro 13.142 migliaia (+85%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all’incremento di fatturato derivante dalla strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 11 nuovi contratti di produzione e vendita di yacht di lunghezza compresa tra i 18 ed i 75 metri nel corso del 2020 ed un ulteriore contratto di uno yacht da 46,5 metri sottoscritto nel 2021. Al 31 marzo 2021 risultano ricompresi tra i lavori in corso su ordinazione n. 19 yacht che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2025.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di prodotto, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 |
|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|
|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|

| | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|------------|
| FINO A 20 METRI | 1.072 | 520 | 552 | 106% |
| DAI 30 AI 50 METRI | 2.058 | 2.217 | -159 | -7% |
| SOPRA I 50 METRI | 25.152 | 12.174 | 12.978 | 107% |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 242 | 471 | -229 | -49% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 28.524 | 15.382 | 13.142 | 85% |

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per marchio prodotto, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|
| ADMIRAL | 25.356 | 12.267 | 13.089 | 107% |
| TECNOMAR | 2.926 | 2.644 | 282 | 11% |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 242 | 471 | -229 | -49% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 28.524 | 15.382 | 13.142 | 85% |

I ricavi “Admiral” si riferiscono alla produzione e vendita di *yacht* di lunghezza superiore ai 40 metri circa. L’incremento registrato tra il 2020 ed il 2021, pari ad Euro 13.089 migliaia, è connesso al costante accreditamento commerciale sviluppato dal TISG negli anni in tale segmento di mercato.

I ricavi “Tecnomar” 2021 hanno subito un incremento rispetto al precedente trimestre 2020 pari ad Euro 282 migliaia, in quanto nel trimestre 2021 si è sviluppata la produzione delle nr. 7 imbarcazioni “Tecnomar for Lamborghini 63”.

I ricavi “diversi dai precedenti” ricomprendono invece tutti i ricavi non riconducibili a produzione e vendita di *yacht* a marchio ADMIRAL o TECNOMAR.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|
| AMERICHE | 45 | 160 | -115 | -72% |
| APAC | 16.979 | 8.014 | 8.965 | 112% |
| EUROPA E RUSSIA | 11.500 | 7.208 | 4.292 | 60% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 28.524 | 15.382 | 13.142 | 85% |

Con riferimento ai periodi in esame, l’area Europa ha rappresentato l’40% dei ricavi complessivi della divisione *Shipbuilding* dell’Emittente al 31 marzo 2021 e il 46% dei ricavi complessivi della divisione *Shipbuilding* al 31 marzo 2020.

I ricavi delle attività in Europa sono passati da Euro 7.208 migliaia al 31 marzo 2020 a Euro 11.500 migliaia al 31 marzo 2021 con un aumento complessivo di Euro 4.292 migliaia (+60%).

Tale evoluzione si lega all’accreditamento nel mercato Europeo di TISG nella realizzazione di *yacht* di dimensione superiore ai 50 metri e *yacht* plananti di dimensione compresa tra i 20 ed i 40 metri, che è riconducibile alla soddisfazione di *broker* e clienti in merito ai prodotti consegnati negli ultimi 3 – 4 anni.

Il mercato americano ha registrato nel corso del 2021 una leggera ripresa grazie allo sviluppo del progetto Tecnomar for Lamborghini e comunque rappresenta uno sbocco primario nelle future strategie commerciali dell’Emittente.

Divisione NCA Refit

I ricavi della Divisione NCA Refit si incrementano nel corso del primo trimestre 2021 per Euro 2.502 migliaia (+94%) e confermano la ripresa dell'attività di *Refit* che nel precedente esercizio aveva conosciuto un momentaneo rallentamento a causa degli investimenti di ammodernamento e ampliamento dei cantieri dedicati a tale attività.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|
| AMERICHE | 2.327 | 876 | 1.451 | 166% |
| APAC | 1.549 | 1.076 | 473 | 44% |
| EUROPA E RUSSIA | 1.298 | 720 | 578 | 80% |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 5.174 | 2.672 | 2.502 | 94% |

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi della Divisione NCA *Refit* sono rivolti ad armatori provenienti indistintamente da qualsiasi parte del mondo, che hanno scelto il Mediterraneo quale luogo preponderante per navigare con il proprio *yacht*.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per dimensione di *yacht*, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|
| >20 METRI | 7 | - | 7 | 100% |
| 30 - 50 METRI | 646 | 505 | 141 | 28% |
| 50 - 70 METRI | 2.910 | 1.720 | 1.190 | 69% |
| 70 + METRI | 1.611 | 447 | 1.164 | 260% |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 5.174 | 2.672 | 2.502 | 94% |

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di *yacht*, con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|
| Motor Yacht | 4.528 | 1.977 | 2.551 | 129% |
| Silent Yacht - Vela | 646 | 695 | -49 | -7% |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 5.174 | 2.672 | 2.502 | 94% |

La tabella sopra riportata evidenzia la tipologia di service offerta dalla Divisione NCA Refit che svolge la propria attività indistintamente su *yacht* a motore o a vela.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi passano da Euro 962 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ad Euro 1.271 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 309 migliaia (32%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 | % | Variazioni 2021 vs 2020 |
|--|---------------------|---|------------------------|---|-------------------------|
|--|---------------------|---|------------------------|---|-------------------------|

| | | | (Dato unaudited) | | | |
|--------------------------------|--------------|--------------|------------------|--------------|------------|------------|
| Risarcimenti assicurativi | 1.026 | 2,95% | 736 | 3,97% | 290 | 39% |
| Ricavi bar Village | 122 | 0,35% | 132 | 0,71% | (10) | (7%) |
| Altri ricavi e proventi | 123 | 0,35% | 94 | 0,51% | 29 | 30% |
| Altri ricavi e proventi | 1.271 | 3,66% | 962 | 5,19% | 309 | 32% |

Risarcimenti assicurativi

I risarcimenti assicurativi per un importo di Euro 1.026 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono a rimborsi riconosciuti nel primo trimestre 2021 dalle compagnie assicurative per costi sostenuti dall'Emittente nel corso del medesimo periodo, relativamente a sinistri per eventi atmosferici avversi e danni. In particolare il sinistro più significativo si è realizzato nel mese di giugno 2019 con l'incendio accorso ad un'imbarcazione Tecnomar Evo 120 attraccata in banchina. Il ristoro dei costi di recupero per il primo trimestre 2021 in merito al sinistro descritto è risultato pari ad Euro 1 milione circa.

Ricavi bar Village

I ricavi dell'area bar Village, pari ad Euro 122 migliaia al 31 marzo 2021, fanno riferimento ai ricavi della gestione del bar ristorante nella zona "Village" posta presso la portineria di Levante utilizzato esclusivamente da equipaggi degli yacht in *refit* e da collaboratori di TISG.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi iscritti per un importo pari a circa Euro 124 migliaia risultano contenere tutti i servizi accessori di cantiere che non rientrano nel *core business* dell'Emittente. Si segnala che all'interno della voce in oggetto sono ricomprese sopravvenienze attive, per un importo complessivo pari ad Euro 45 migliaia, riferite prevalentemente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi.

Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

I costi per consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci passano da Euro 3.333 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ad Euro 7.621 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 4.288 migliaia (+129%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudite d) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|---|------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------|
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (7.432) | (21,38%) | (3.283) | (17,70%) | (4.149) | 126% |
| Noleggi a breve termine | (169) | (0,49%) | (50) | (0,27%) | (119) | 236% |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime | (20) | (0,06%) | 0 | 0,00% | (20) | 100% |
| Totale Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo | (7.621) | (21,92%) | (3.333) | (17,97%) | (4.288) | 129% |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per un importo di Euro 7.432 migliaia al 31 marzo 2021 risultano incrementati rispetto al precedente trimestre 2020 per Euro 4.149 migliaia ed accolgono tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività

produttive. L'andamento della voce in oggetto rispetto al corrispondente periodo precedente va considerato unitamente al commento della voce "Costi per lavorazioni esterne".

L'approvvigionamento delle materie prime avviene a condizioni di mercato ed è influenzato dal normale andamento inflattivo/deflattivo.

Noleggi a breve termine

I noleggi a breve termine si incrementano al 31 marzo 2021 rispetto precedente trimestre 2020 per Euro 119 migliaia e ricomprendono tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di *refit*. L'incremento pari ad Euro 119 migliaia registrato rispetto precedente trimestre 2020 si lega al significativo incremento dei ricavi dell'Emittente.

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce variazioni delle rimanenze di materie prime, che rappresenta al 31 marzo 2020 un saldo per Euro 20 migliaia, si lega all'utilizzo delle materie prime stoccate presso i magazzini generale, acciai e Village.

Provvigioni

Le provvigioni passano da Euro 473 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ad Euro 206 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un decremento pari ad Euro 267 migliaia (-56%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------------|--|----------------|--------------------------------|--------------|
| Provvigioni | (206) | (0,59%) | (473) | (2,55%) | (267) | (56%) |
| Provvigioni | (206) | (0,59%) | (473) | (2,55%) | (267) | (56%) |

La voce in oggetto ricomprende le consulenze per l'intermediazione all'atto della vendita delle imbarcazioni, effettuate da specifici *broker* di settore. Si precisa che, nonostante l'incremento significativo dei Ricavi della divisione Shipbuilding (+138%), i costi per provvigioni sono diminuiti rispetto al trimestre 2020. Tale andamento è riconducibile ad una riduzione delle vendite mediante intermediazione terza da parte di *broker* di settore e il contestuale incremento delle vendite dirette da parte della forza commerciale interna all'Emittente.

Costi per lavorazioni esterne

I costi per lavorazioni esterne passano da Euro 7.282 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 da Euro 12.434 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 5.152 migliaia (+71%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|---------------|--|---------------|--------------------------------|------------|
| Costi per lavorazioni esterne | 12.434 | 35,77% | 7.282 | 39,27% | 5.152 | 71% |
| Totale Costi per lavorazioni esterne | 12.434 | 35,77% | 7.282 | 39,27% | 5.152 | 71% |

La voce in oggetto ricomprende le attività di produzione gestite in outsourcing da aziende specializzate nel settore della nautica. In particolare, si riferisce a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni. L'aumento registrato nel primo trimestre 2021 si lega allo sviluppo della strategia di esternalizzazione di alcune fasi produttive che prevede il trasferimento, al di fuori del cantiere di Marina di Carrara, della realizzazione di alcune fasi di lavorazione e principalmente quelle inerenti la costruzione dello scafo e la falegnameria. Le lavorazioni di costruzione degli scafi sono ad esempio attualmente realizzate in prevalenza presso appaltatori turchi e greci.

Prestazioni e consulenze tecniche

I costi per prestazioni e consulenze tecniche passano da Euro 448 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ad Euro 1.579 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 1.131 migliaia (+252%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------------|--|----------------|--------------------------------|-------------|
| Prestazioni e Consulenze varie | (1.074) | (3,09%) | (321) | (1,73%) | (753) | 234% |
| Consulenze legali, fiscali e notarili | (262) | (0,75%) | (97) | (0,52%) | (166) | 172% |
| Consulenze e prestazioni progetto IPO | (242) | (0,70%) | (30) | (0,16%) | (212) | 708% |
| Totale Prestazioni e consulenze tecniche | (1.579) | (4,54%) | (448) | (2,42%) | (1.131) | 252% |

Prestazioni e Consulenze varie

La voce Prestazioni e consulenze varie, pari ad Euro 1.074 migliaia al 31 marzo 2021, risulta incrementata rispetto al 31 marzo 2020 per Euro 753 migliaia a fronte dello sviluppo delle fasi progettuali dei nuovi mega yacht che sono stati affidati a designers ed architetti di fama internazionale in affiancamento ai dipendenti dell'Emittente

Consulenze legali, fiscali e notarili

Le Consulenze legali, fiscali e notarili, pari ad Euro 262 migliaia al 31 marzo 2021, ricomprendono i costi sostenuti per la gestione delle attività legali, la gestione giuslavoristica, le consulenze in merito alla disciplina IVA di settore, nonché le spese per gli atti notarili relativi a tutti i contratti di compravendita di imbarcazioni, operazioni straordinarie ed altro. La voce risulta incrementata rispetto al 31 marzo 2020 per Euro 166 migliaia a fronte dello sviluppo del progetto di IPO.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 4.065 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 5.114 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 1.049 migliaia, corrispondente al (+26%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------|--|----------|--------------------------------|-----|
| Salari e stipendi | (3.431) | (18,50%) | (2.523) | (13,60%) | (908) | 36% |
| Oneri sociali | (1.247) | (6,73%) | (1.193) | (6,43%) | (54) | 5% |
| TFR | (209) | (1,13%) | (178) | (0,96%) | (30) | 17% |
| Altri costi per personale | (228) | (1,23%) | (171) | (0,92%) | (56) | 33% |

| | | | | | | |
|--------------------------------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|------------|
| Totale Costi per il personale | (5.114) | (27,58%) | (4.065) | (21,92%) | (1.049) | 26% |
|--------------------------------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|------------|

L'incremento registrato dalla voce Costi per il personale al 31 marzo 2021 rispetto al 31 marzo 2020 è principalmente determinato dall'aumento netto del numero di dipendenti, per lo sviluppo dei progetti in corso e che ha comportato l'incremento della voce salari e stipendi.

La tabella seguente riporta il numero puntuali di dipendenti in forza all'Emittente al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020.

| <i>Numero puntuale</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Dirigenti | 19 | 18 |
| Impiegati | 182 | 125 |
| Operai | 128 | 165 |
| TOTALE | 329 | 308 |

La forza lavoro al 31 marzo 2021 è rappresentata da nr. 19 dirigenti, nr. 182 impiegati, nr. 128 operai.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad Euro 1.137 migliaia al 31 marzo 2021 e ad Euro 869 migliaia al 31 marzo 2020, con un incremento pari ad Euro 268 migliaia (31%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------------|--|----------------|--------------------------------|------------|
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | (897) | (2,58%) | (814) | (4,39%) | (83) | 10% |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | (60) | (0,17%) | (55) | (0,30%) | (4) | 8% |
| Svalutazioni e perdite su crediti | (180) | (0,52%) | 0 | 0,00% | (180) | (100%) |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | (1.137) | (3,27%) | (869) | (4,69%) | (268) | 31% |

Tale andamento è diretta conseguenza del continuo processo di investimenti produttivi perseguiti dall'Emittente nel corso degli ultimi esercizi.

La voce "Svalutazioni e perdite su crediti" per Euro 180 migliaia si riferisce all'accantonamento al 31 marzo 2021 a fondo svalutazione crediti commerciali effettuata a seguito delle analisi svolte circa la probabilità di incasso degli stessi.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 342 migliaia al 31 marzo 2020 ad Euro 535 migliaia al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 193 migliaia, corrispondente al (+56%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------|--|----------|--------------------------------|------|
| Accantonamento per rischi | (259) | (0,74%) | (278) | (1,50%) | 19 | (7%) |
| Imu - Tasi | (31) | (0,09%) | 0 | 0,00% | (31) | 100% |
| Imposte Comunali | (1) | (0,00%) | 0 | 0,00% | (1) | 100% |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|------------|
| Branding | (162) | (0,47%) | (5) | (0,03%) | (156) | 2858% |
| Sopravvenienze passive | (23) | (0,07%) | (15) | (0,08%) | (8) | 56% |
| Altri | (60) | (0,17%) | (44) | (0,24%) | (16) | 37% |
| Totale Altri costi operativi | (535) | (1,54%) | (342) | (1,84%) | (193) | 56% |

Accantonamento per rischi

La voce “accantonamento per rischi”, risulta composta dall’accantonamento a fondo garanzia delle imbarcazioni in corso di produzione per Euro 259 migliaia.

Branding

Il “Branding”, per ad Euro 162 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce ad attività di promozione e sostegno dei marchi dell’Emittente.

Altri costi per servizi

Gli altri costi per servizi passano da Euro 1.262 migliaia al 31 marzo 2020 ad Euro 2.829 migliaia al 31 marzo 2021, con un incremento pari ad Euro 1.567 migliaia, corrispondente al (+124%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|-----------------|--|----------------|--------------------------------|-------------|
| Spese di trasporto | (25) | (0,13%) | (22) | (0,12%) | (3) | 14% |
| Spese di manutenzione | 0 | 0,00% | (0) | (0,00%) | 0 | (100%) |
| Vigilanza | (79) | (0,43%) | (4) | (0,02%) | (75) | 2036% |
| Consulenza tecnica imbarcazioni | (204) | (1,10%) | (32) | (0,17%) | (172) | 538% |
| Pubblicità | (104) | (0,56%) | (7) | (0,04%) | (97) | 1493% |
| Spese varie amministrative | (2) | (0,01%) | (1) | (0,00%) | (1) | 196% |
| Utenze | (641) | (3,46%) | (131) | (0,71%) | (510) | 388% |
| Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni | (921) | (4,97%) | (308) | (1,66%) | (613) | 199% |
| Spese di pulizia e smaltimento rifiuti | (134) | (0,72%) | (131) | (0,71%) | (3) | 2% |
| Servizi vari ai dipendenti | (24) | (0,13%) | (20) | (0,11%) | (4) | 20% |
| Carburanti | (5) | (0,02%) | (6) | (0,03%) | 1 | (17%) |
| Spese di telefonia | (21) | (0,12%) | (7) | (0,04%) | (14) | 206% |
| Interventi software | (19) | (0,10%) | (15) | (0,08%) | (4) | 26% |
| Compensi e rimborsi spese Amministratori | (7) | (0,04%) | (132) | (0,71%) | 125 | (95%) |
| Altre spese | (644) | (3,47%) | (447) | (2,37%) | (197) | 44% |
| Totale Altri costi per servizi | (2.829) | (15,26%) | (1.262) | (6,81%) | (1.567) | 124% |

Consulenza tecnica imbarcazioni

I costi di “Consulenza tecnica imbarcazioni” per Euro 204 migliaia al 31 marzo 2021, si incrementano per Euro 172 migliaia rispetto al precedente trimestre 2020 per effetto di nuove collaborazioni sviluppate nel trimestre con studi specializzati nel settore.

Pubblicità

I costi di “Pubblicità” per Euro 104 migliaia al 31 marzo 2021, si incrementano per Euro 97 migliaia rispetto al precedente trimestre 2020 per effetto della maggiore necessità di visibilità dell’Emittente sulle principali testate giornalistiche di settore e finanziarie.

Costi per utenze

I costi per utenze, pari ad Euro 641 migliaia al 31 marzo 2021, sono incrementati per Euro 510 migliaia rispetto al precedente trimestre 2020 per effetto del seguito dell’importante sviluppo del business, dell’entrata in funzione a regime degli impianti del Village e per il consumo energetico legato alla gestione degli investimenti.

Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni

I costi per assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni per Euro 921 migliaia al 31 marzo 2021, si incrementano per Euro 613 migliaia rispetto al precedente trimestre 2020 per effetto dell’aumento del numero di yacht in costruzione.

Altre spese

Le “Altre spese” per Euro 644 migliaia al 31 marzo 2021, si incrementano per Euro 203 migliaia rispetto al precedente trimestre 2020 per effetto dell’incremento dello sviluppo del business registrato tra il primo trimestre 2020 ed il primo trimestre 2021.

Proventi e Oneri Finanziari

I Proventi e Oneri Finanziari e gli oneri finanziari passano da Euro 552 migliaia al 31 marzo 2020 ad Euro 936 migliaia al 31 marzo 2021 con un incremento pari ad Euro 384 migliaia, corrispondente al (+69%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------------|--|----------------|--------------------------------|------------|
| Altri proventi finanziari | 37 | 0,11% | 0 | 0,00% | 37 | 931574% |
| Interessi passivi verso banche ed altri | (882) | (2,54%) | (470) | (2,53%) | (413) | 88% |
| Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci | (17) | (0,05%) | (17) | (0,09%) | 0 | (0%) |
| Interessi passive su Lease liabilities | (24) | (0,07%) | (14) | (0,08%) | (10) | 69% |
| Interessi Passivi su concessione demaniale | (50) | (0,14%) | (52) | (0,28%) | 2 | (3%) |
| Totale Proventi e Oneri Finanziari | (936) | (2,69%) | (552) | (2,98%) | (384) | 69% |

L’incremento della voce “Oneri finanziari” registrata al 31 marzo 2021 rispetto al precedente trimestre 2020 è riconducibile principalmente all’incremento degli interessi passivi verso banche ed altri, pari ad Euro 413 migliaia, per effetto dell’aumento della leva finanziaria, dovuta ai tiraggi effettuati soprattutto sul finanziamento del progetto TISG 4.0 e della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento di Euro 4 milioni sottoscritto con Intesa San Paolo nel secondo semestre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Interessi passivi verso banche ed altri” per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 marzo 2021 | % | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) | % | Variazioni 2021 vs 2020 | |
|--|-------------------------|----------------|--|----------------|--------------------------------|------------|
| Interessi passivi su c/c | (8) | (0,02%) | (10) | (0,05%) | 2 | (18%) |
| Interessi passivi su finanziamenti | (237) | (0,68%) | (105) | (0,57%) | (132) | 126% |
| Commissioni su fidejussioni | (629) | (1,81%) | (329) | (1,78%) | (299) | 91% |
| Interessi passivi su imposte | (0) | (0,00%) | (13) | (0,07%) | 13 | (99%) |
| Differenze cambi | (9) | (0,03%) | (13) | (0,07%) | 4 | (32%) |
| Totale Interessi passivi verso banche ed altri | (882) | (2,54%) | (470) | (2,53%) | (413) | 88% |

7.2.2.2 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|
| Ricavi operativi | 112.951 | 96% | 99.240 | 98% | 13.711 | 14% |
| Altri ricavi e proventi | 6.116 | 5% | 3.858 | 4% | 2.258 | 59% |
| Provvigioni | (1.853) | (2%) | (1.998) | (2%) | 145 | (7%) |
| Totale ricavi (*) | 117.214 | 100% | 101.100 | 100% | 16.114 | 16% |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (26.423) | (23%) | (27.723) | (27%) | 1.300 | (5%) |
| Costo per lavorazioni esterne | (44.703) | (38%) | (37.014) | (37%) | (7.689) | 21% |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (5.370) | (5%) | (3.793) | (4%) | (1.577) | 42% |
| Altri costi per servizi | (7.037) | (6%) | (5.537) | (5%) | (1.500) | 27% |
| Costo del personale | (16.881) | (14%) | (14.480) | (14%) | (2.401) | 17% |
| Altri costi operativi | (2.263) | (2%) | (4.901) | (5%) | 2.638 | (54%) |
| Totale costi operativi | (102.677) | (88%) | (93.448) | (92%) | (9.229) | 10% |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (**) | 14.537 | 12% | 7.652 | 8% | 6.885 | 90% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (4.764) | (4%) | (4.651) | -5% | (113) | 2% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 9.773 | 8% | 3.001 | 3% | 6.772 | 226% |
| Proventi finanziari | 28 | 0% | 26 | 0% | 2 | 8% |
| Oneri finanziari | (1.991) | (2%) | (1.859) | (2%) | (132) | 7% |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 7.810 | 7% | 1.168 | 1% | 6.642 | 569% |
| Imposte sul reddito | (1.575) | (1%) | (738) | (1%) | (837) | 113% |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 6.235 | 5% | 430 | 0% | 5.805 | 1350% |

| | | | | | | |
|--|--------------|-----------|------------|-----------|--------------|--------------|
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | 6.235 | 5% | 430 | 0% | 5.805 | 1350% |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | (9) | 0% | (22) | 0% | 13 | (59%) |
| Coperture Cash flow Hedge | (103) | 0% | (25) | 0% | (78) | 312% |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 6.123 | 5% | 383 | 0% | 5.740 | 1499% |

(*) Si segnala che per i periodi in esame i Ricavi Netti, ovvero il Totale Ricavi espresso al netto delle componenti straordinarie, ammontano rispettivamente a Euro 116.441 migliaia, Euro 100.321 migliaia, ed Euro 67.151 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Le componenti straordinarie ammontano rispettivamente ad Euro 773 migliaia, Euro 779 migliaia ed Euro 1.077 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(**) Si segnala che a fronte di un Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 14.357 migliaia, Euro 7.652 migliaia ed Euro 6.885 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, l'Emittente presenta un EBITDA pari a Euro 13.816 migliaia, Euro 7.370 migliaia ed Euro 5.758 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Per maggiori dettagli in merito alla composizione dell'EBITDA, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, "Indicatori finanziari alternativi di performance relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018" del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano le informazioni selezionate a supporto delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi passano da Euro 99.240 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 112.951 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 13.711 migliaia (+14 %).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Produzione e vendita Yacht (Shipbuilding) | 98.518 | 84,05% | 76.807 | 75,97% | 21.711 | 28% |
| Attività di Refit | 14.433 | 12,31% | 22.433 | 22,19% | (8.000) | -36% |
| Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 112.951 | 96,36% | 99.240 | 98,16% | 13.711 | 14% |

Divisione Shipbuilding

I ricavi della Divisione "Produzione e vendita di yacht – Shipbuilding" si incrementano nel corso dell'esercizio 2020 per Euro 21.711 migliaia (+28%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all'incremento di fatturato derivante dalla strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 11 nuovi contratti di produzione e vendita di yacht di lunghezza compresa tra i 18 ed i 75 metri. Al 31 dicembre 2020 risultano ricompresi tra i lavori in corso su ordinazione n. 19 yacht che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2024.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di prodotto, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| DAI 30 AI 50 METRI | 14.197 | 19.600 | (5.403) | (28%) |
| FINO A 20 METRI | 3.329 | 80 | 3.249 | 4061% |
| SOPRA I 50 METRI | 77.973 | 53.701 | 24.272 | 45% |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 3.019 | 3.426 | (407) | (12%) |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 98.518 | 76.807 | 21.711 | 28% |

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per marchio prodotto, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| ADMIRAL | 78.564 | 70.120 | 8.444 | 12% |
| TECNOMAR | 16.935 | 3.260 | 13.675 | 419% |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 3.019 | 3.426 | (407) | (12%) |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 98.518 | 76.807 | 21.711 | 28% |

I ricavi “Admiral” si riferiscono alla produzione e vendita di *yacht* di lunghezza superiore ai 40 metri circa. L’incremento registrato tra il 2019 ed il 2020, pari ad Euro 8.444 migliaia, è connesso al costante accreditamento commerciale sviluppato dal TISG negli anni in tale segmento di mercato.

I ricavi “Tecnomar” 2020 hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio 2019 pari ad Euro 13.675 migliaia, in quanto nell’esercizio 2020 risultano sottoscritti contratti per nr. 7 imbarcazioni “Tecnomar for Lamborghini 63”; rispetto all’anno 2019 nel quale risultavano in produzione, solamente nr 2 *yacht* a marchio Tecnomar.

I ricavi “diversi dai precedenti” ricomprendono invece tutti i ricavi non riconducibili a produzione e vendita di *yacht* a marchio Admiral o Tecnomar.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| AMERICHE | 1.023 | 0 | 1.023 | 100% |
| APAC | 51.327 | 25.160 | 26.167 | 104% |
| EUROPA E RUSSIA (*) | 46.168 | 51.647 | (5.479) | (11%) |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 98.518 | 76.807 | 21.711 | 28% |

(*) di cui sul mercato Italia per Euro 3.917 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 3.256 migliaia al 31 dicembre 2019.

Con riferimento ai periodi in esame, l’area Europa ha rappresentato l’47% dei ricavi complessivi della Divisione *Shipbuilding* dell’Emittente al 31 dicembre 2020 e il 67% dei ricavi complessivi della Divisione *Shipbuilding* al 31 dicembre 2019.

I ricavi delle attività in Europa sono passati da Euro 51.647 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 46.168 migliaia al 31 dicembre 2020 con una diminuzione complessiva di Euro 5.479 migliaia (-11%), compensati dall’evoluzione del ricavato sul mercato APAC, che ha registrato un incremento delle attività pari a complessivi Euro 26.167 migliaia (+104%).

Tale evoluzione si lega all’accreditamento nel mercato Europeo ed Asiatico di TISG nella realizzazione di *yacht* di dimensione superiore ai 50 metri e *yacht* plananti di dimensione compresa tra i 20 ed i 40 metri, che è riconducibile alla soddisfazione di *broker* e clienti in merito ai prodotti consegnati negli ultimi 3 – 4 anni, presentati nei vari saloni nautici mondiali.

Il mercato americano ha registrato nel corso del 2020 una leggera ripresa grazie allo sviluppo del progetto Tecnomar for Lamborghini e comunque rappresenta uno sbocco primario nelle future strategie commerciali dell’Emittente.

Divisione NCA Refit

I ricavi della Divisione NCA Refit si decrementano nel corso dell’esercizio 2020 per Euro 8.000 migliaia (-36%); la variazione negativa rispetto all’esercizio precedente è principalmente riconducibile alla diminuzione degli spazi a disposizione della BU a causa dell’avvio degli investimenti del progetto TISG 4.0 ed alla breve chiusura del cantiere durante la prima ondata di contagio da Covid-19, che ha comportato la rideterminazione delle tempistiche di completamento dei progetti di refit in corso.

Il management dell’Emittente ritiene tale flessione straordinaria, in quanto le richieste del mercato sono numerose ed i servizi e le facilities del cantiere sono riconosciute a livello mondiale.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2010:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|

| | | | | |
|--|---------------|---------------|----------------|--------------|
| AMERICHE | 4.734 | 12.431 | (7.697) | (62%) |
| APAC | 5.811 | 5.222 | 589 | 11% |
| EUROPA E RUSSIA (*) | 3.888 | 4.780 | (892) | (19%) |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 14.433 | 22.433 | (8.000) | (36%) |

(*) di cui sul mercato Italia per Euro 1.411 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 584 migliaia al 31 dicembre 2019

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi della Divisione NCA *Refit* sono rivolti ad armatori provenienti indistintamente da qualsiasi parte del mondo, che hanno scelto il Mediterraneo quale luogo preponderante per navigare con il proprio *yacht*.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per dimensione di *yacht*, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| >20 METRI | 0 | 330 | (330) | (100%) |
| 30 - 50 METRI | 2.727 | 2.555 | 172 | 7% |
| 50 - 70 METRI | 9.290 | 11.987 | (2.697) | (22%) |
| 70 + METRI | 2.416 | 7.561 | (5.145) | (68%) |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 14.433 | 22.433 | (8.000) | (36%) |

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di *yacht*, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|--------------|
| Motor Yacht | 10.692 | 13.101 | (2.409) | (18%) |
| Silent Yacht - Vela | 3.741 | 9.332 | (5.591) | (60%) |
| Totale Ricavi della divisione Refit | 14.433 | 22.433 | (8.000) | (36%) |

La tabella sopra riportata evidenzia la tipologia di service offerta dalla Divisione NCA *Refit* che svolge la propria attività indistintamente su *yacht* a motore o a vela.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi passano da Euro 3.858 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 6.116 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 2.258 migliaia (+59%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|---------------------|--------------|---------------------|--------------|-------------------------|------------|
| Risarcimenti assicurativi | 4.126 | 3,52% | 1.925 | 1,90% | 2.201 | 114% |
| Ricavi bar Village | 418 | 0,36% | 130 | 0,13% | 288 | 0% |
| Altri ricavi e proventi | 1.572 | 1,34% | 1.803 | 1,78% | (231) | (13%) |
| Altri ricavi e proventi | 6.116 | 5,22% | 3.858 | 3,82% | 2.258 | 59% |

Risarcimenti assicurativi

I risarcimenti assicurativi per un importo di Euro 4.126 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono a rimborsi riconosciuti nell'esercizio 2020 dalle compagnie assicurative per costi sostenuti dall'Emittente nel corso del 2020, relativamente a sinistri per eventi atmosferici avversi e danni. In particolare, il sinistro più significativo si è realizzato nel mese di giugno 2019 con l'incendio accorso ad un'imbarcazione Tecnomar Evo 120 attraccata in banchina. Il ristoro dei costi di recupero per l'esercizio 2020 in merito al sinistro descritto è risultato pari a complessivi Euro 4,1 milioni.

Ricavi bar Village

I ricavi dell'area bar Village, pari ad Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2020, fanno riferimento ai ricavi della gestione del bar ristorante nella zona "Village" posta presso la portineria di Levante utilizzato esclusivamente da equipaggi degli yacht in *refit* e da collaboratori di TISG.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi iscritti per un importo pari a circa Euro 1.572 migliaia risultano contenere tutti i servizi accessori di cantiere che non rientrano nel *core business* dell'Emittente. Si segnala che all'interno della voce in oggetto sono ricomprese sopravvenienze attive, per un importo complessivo pari ad Euro 766 migliaia, riferite prevalentemente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi.

Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

I costi per consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci passano da Euro 27.723 migliaia nell'esercizio 2019 da Euro 26.423 migliaia nell'esercizio 2020, con un decremento pari ad Euro 1.300 migliaia (-5%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembr e 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|---|-------------------------------------|---------------|------------------------------------|---------------|------------------------------------|-------------|
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 27.304 | 23,29% | 27.850 | 27,55% | (546) | (2%) |
| Noleggi a breve termine | 388 | 0,33% | 468 | 0,46% | (80) | (17%) |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime | 49 | 0,04% | 635 | 0,63% | (586) | (92%) |
| Variazione rimanenze di prodotti finiti | (1.318) | (1,12%) | (1.230) | (1,22%) | (88) | 7% |
| Totale Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo | 26.423 | 22,54% | 27.723 | 27,42% | (1.300) | (5%) |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per un importo di Euro 27.304 migliaia al 31 dicembre 2020 risultano decrementati rispetto al precedente esercizio 2019 per Euro 546 migliaia ed accolgono tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività produttive. L'andamento della voce in oggetto rispetto all'esercizio precedente va considerato unitamente al commento della voce "Costi per lavorazioni esterne".

L'approvvigionamento delle materie prime avviene a condizioni di mercato ed è influenzato dal normale andamento inflattivo/deflattivo.

I noleggi a breve termine si decrementano al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio 2019 per Euro 80 migliaia e ricomprendono tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di *refit*. Il decremento pari ad Euro 80 migliaia registrato rispetto all'esercizio 2019 si lega alla riduzione dei ricavi della Divisione NCA *Refit*.

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce variazioni delle rimanenze di materie prime, che rappresenta al 31 dicembre 2020 un saldo per Euro 49 migliaia, si lega all'utilizzo delle materie prime stoccate presso i magazzini generale, acciai e Village.

Variazione rimanenze di prodotti finiti

La variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati, pari ad Euro 1.318 al 31 dicembre 2020, si riferisce alla vendita dello yacht Tecnomar Evo '55 ed all'iscrizione a valore di mercato di uno yacht di un concorrente, acquistato in permuta nel corso del 2020.

Provvigioni

Le provvigioni passano da Euro 1.998 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 1.853 migliaia nell'esercizio 2020, con un decremento pari ad Euro 145 migliaia (-7%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|-------------|
| Provvigioni | (1.853) | (1,58%) | (1.998) | (2,80%) | 145 | (7%) |
| Provvigioni | (1.853) | (1,58%) | (1.998) | (2,80%) | 145 | (7%) |

La voce in oggetto ricomprende le consulenze per l'intermediazione all'atto della vendita delle imbarcazioni, effettuate da specifici *broker* di settore. Si precisa che, nonostante l'incremento significativo dei Ricavi della Divisione *Shipbuilding* (+28%), i costi per provvigioni sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile ad una riduzione delle vendite mediante intermediazione terza da parte di *broker* di settore e il contestuale incremento delle vendite dirette da parte della forza commerciale interna all'Emittente.

Costi per lavorazioni esterne

I costi per lavorazioni esterne passano da Euro 37.014 migliaia nell'esercizio 2019 da Euro 44.703 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 7.689 migliaia (+21%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Costi per lavorazioni esterne | 44.703 | 38,14% | 37.014 | 54,25% | 7.689 | 21% |
| Totale Costi per lavorazioni esterne | 44.703 | 38,14% | 37.014 | 54,25% | 7.689 | 21% |

La voce in oggetto ricomprende le attività di produzione gestite in outsourcing da aziende specializzate nel settore della nautica. In particolare, si riferisce a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni. L'aumento registrato nell'esercizio 2020 si lega allo sviluppo della crescita per linee esterne che prevede il trasferimento, al di fuori del cantiere di Marina di Carrara, della realizzazione di alcune fasi di lavorazione e principalmente quelle inerenti la costruzione dello scafo e la falegnameria. Le lavorazioni di costruzione degli scafi sono infatti attualmente realizzate in prevalenza presso appaltatori turchi e greci.

Prestazioni e consulenze tecniche

I costi per prestazioni e consulenze tecniche passano da Euro 3.793 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 5.370 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 1.577 migliaia (+42%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|------------|
| Prestazioni e Consulenze varie | 4.221 | 3,60% | 2.777 | 4,07% | 1.444 | 52% |
| Consulenze legali, fiscali e notarili | 1.149 | 0,98% | 1.016 | 1,49% | 133 | 13% |
| Totale Prestazioni e consulenze tecniche | 5.370 | 4,58% | 3.793 | 5,56% | 1.577 | 42% |

Prestazioni e Consulenze varie

La voce Prestazioni e consulenze varie, pari ad Euro 4.221 migliaia al 31 dicembre 2020, risulta incrementata rispetto al precedente esercizio 2019 per Euro 1.444 migliaia a fronte dello sviluppo delle fasi progettuali dei nuovi mega yacht che sono stati affidati a designers ed architetti di fama internazionale in affiancamento ai dipendenti dell'Emittente

Consulenze legali, fiscali e notarili

Le Consulenze legali, fiscali e notarili, pari ad Euro 1.149 migliaia al 31 dicembre 2020, ricomprendono i costi sostenuti per la gestione delle attività legali, la gestione giuslavoristica, le consulenze in merito alla disciplina IVA di settore, nonché le spese per gli atti notarili relativi a tutti i contratti di compravendita di imbarcazioni, operazioni straordinarie ed altro. La voce risulta incrementata rispetto al precedente esercizio 2019 per Euro 133 migliaia.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 14.480 migliaia nell'esercizio 2019 a Euro 16.881 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 2.401 migliaia, corrispondente al (+17%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Salari e stipendi | 11.049 | 10,93% | 9.731 | 9,63% | 1.318 | 14% |
| Oneri sociali | 4.345 | 4,30% | 3.682 | 3,64% | 663 | 18% |
| TFR | 724 | 0,72% | 584 | 0,58% | 140 | 24% |
| Altri costi per personale | 763 | 0,75% | 483 | 0,48% | 280 | 58% |
| Totale Costi per il personale | 16.881 | 16,70% | 14.480 | 14,32% | 2.401 | 17% |

L'incremento registrato dalla voce Costi per il personale al 31 dicembre 2020 rispetto al 2019 è principalmente determinato dall'assunzione nel corso dell'esercizio 2020 di 52 nuovi dipendenti, per lo sviluppo dei progetti in corso e che ha comportato l'incremento della voce salari e stipendi.

La tabella seguente riporta il numero medio di dipendenti in forza all'Emittente negli esercizi 2020 e 2019.

| <i>Numero medio</i> | 2020 | 2019 |
|---------------------|-------------|-------------|
| Dirigenti | 15 | 11 |
| Impiegati | 118 | 122 |
| Operai | 145 | 114 |
| TOTALE | 278 | 247 |

La tabella seguente riporta il numero puntuali di dipendenti in forza all'Emittente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

| <i>Numero puntuale</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 |
|------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Dirigenti | 18 | 11 |
| Impiegati | 165 | 128 |
| Operai | 125 | 117 |
| TOTALE | 308 | 256 |

La forza lavoro al 31 dicembre 2020 è rappresentata da nr. 18 dirigenti, nr. 25 dipendenti con inquadramento “quadro”, nr. 140 impiegati, nr. 125 operai. Il totale a tempo determinato è pari a nr. 61 dipendenti.

La forza lavoro al 31 dicembre 2019 è rappresentata da nr. 11 dirigenti, nr. 24 dipendenti con inquadramento “quadro”, nr. 104 impiegati, nr. 117 opera. Il totale a tempo determinato è pari a nr. 51 dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad Euro 4.764 migliaia nell'esercizio 2020 e ad Euro 4.651 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 113 migliaia (+2%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|-----------|
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 3.646 | 3,11% | 3.078 | 3,04% | 568 | 18% |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 297 | 0,25% | 132 | 0,13% | 165 | 125% |
| Svalutazioni e perdite su crediti | 821 | 0,70% | 1.441 | 1,43% | (620) | (43%) |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | 4.764 | 4,06% | 4.651 | 4,60% | 113 | 2% |

Tale andamento è diretta conseguenza del continuo processo di investimenti produttivi perseguiti dall'Emittente nel corso degli ultimi esercizi.

La voce “svalutazioni e perdite su crediti”, risulta composta come segue:

- per Euro 242 migliaia, dall'accantonamento dell'anno 2020 a fondo svalutazione crediti commerciali effettuata a seguito delle analisi svolte dai legali della Società circa la probabilità di incasso delle posizioni creditorie in contenzioso;
- per Euro 577 migliaia da perdite su crediti che si sostanziano esclusivamente in due posizioni per le quali sono stati definiti gli accordi transattivi e le reciproche pretese.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 4.901 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 2.263 migliaia nell'esercizio 2020, con un decremento pari ad Euro 2.638 migliaia, corrispondente al (-54%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|------|
| Accantonamento per rischi | 1.112 | 0,95% | 972 | 0,96% | 140 | 14% |
| Imu – Tasi | 123 | 0,10% | 129 | 0,13% | (6) | (5%) |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|--------------|
| Imposte Comunali | 31 | 0,03% | 23 | 0,02% | 8 | 35% |
| Branding | 320 | 0,27% | 230 | 0,23% | 90 | 39% |
| Sopravvenienze passive | 429 | 0,37% | 2.302 | 2,28% | (1.873) | (81%) |
| Altri | 248 | 0,21% | 1.238 | 1,22% | (990) | (80%) |
| Minusvalenze da alienazioni | 0 | 0,00% | 7 | 0,01% | (7) | (100%) |
| Totale Altri costi operativi | 2.263 | 1,93% | 4.901 | 4,85% | (2.638) | (54%) |

Accantonamento per rischi

La voce “accantonamento per rischi”, risulta composta come segue:

- per Euro 541 migliaia si riferiscono principalmente all'accantonamento a fondo garanzia delle imbarcazioni in corso di produzione;
- per Euro 470 migliaia ad un accantonamento a fondo rischi in merito alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di verniciatura svolti su uno *yacht* in *refit*;
- per Euro 101 migliaia ad un accantonamento per sanzioni ed interessi su ritardati pagamenti di imposte.

Sopravvenienze passive

Le “sopravvenienze passive”, per Euro 429 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente, per Euro 373 migliaia, a chiusure a saldo e stralcio di posizioni creditorie vantate nei confronti di clienti terzi.

Altri

Gli “altri” costi, per ad Euro 248 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a sanzioni e ammende per Euro 44 migliaia e per la restante parte pari ad Euro 205 migliaia a costi di varia natura come bolli degli automezzi, pari ad Euro 39 migliaia, e spese generali per Euro 42 migliaia.

Altri costi per servizi

Gli altri costi per servizi passano da Euro 5.537 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 7.037 migliaia nell'esercizio 2020, con un incremento pari ad Euro 1.500 migliaia, corrispondente al (+27%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|------|
| Spese di trasporto | 87 | 0,07% | 59 | 0,06% | 28 | 47% |
| Spese di manutenzione | 398 | 0,34% | 306 | 0,30% | 92 | 30% |
| Vigilanza | 433 | 0,37% | 402 | 0,40% | 31 | 8% |
| Costi di ricerca | 620 | 0,53% | 415 | 0,41% | 205 | 49% |
| Spese varie amministrative | 140 | 0,12% | 45 | 0,04% | 95 | 211% |
| Utenze | 1.192 | 1,02% | 1.156 | 1,14% | 36 | 3% |
| Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni | 950 | 0,81% | 817 | 0,81% | 133 | 16% |
| Spese di pulizia e smaltimento rifiuti | 482 | 0,41% | 451 | 0,45% | 31 | 7% |
| Servizi vari ai dipendenti | 593 | 0,51% | 654 | 0,65% | (61) | (9%) |

| | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| Spese di pubblicità e rappresentanza | 541 | 0,46% | 64 | 0,06% | 477 | 745% |
| Carburanti | 20 | 0,02% | 32 | 0,03% | (12) | (38%) |
| Spese di telefonia | 84 | 0,07% | 130 | 0,13% | (46) | (35%) |
| Interventi software | 65 | 0,06% | 119 | 0,12% | (54) | (45%) |
| Compensi e rimborsi spese Amministratori | 1.098 | 0,94% | 35 | 0,03% | 1.063 | 3037% |
| Compensi Collegio Sindacale | 26 | 0,02% | 39 | 0,04% | (13) | (33%) |
| Società di revisione contabile | 19 | 0,02% | 39 | 0,04% | (20) | (51%) |
| Altre spese | 289 | 0,25% | 774 | 0,77% | (485) | (63%) |
| Totale Altri costi per servizi | 7.037 | 6,00% | 5.537 | 5,48% | 1.500 | 27% |

Costi di ricerca

I costi di ricerca per Euro 620 migliaia al 31 dicembre 2020, si incrementano per Euro 205 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di studi e progetti sostenuti nell'anno, quali:

- la quota di costo non capitalizzabile inerente allo sviluppo progetto Lamborghini e nello specifico sul design e realizzazione degli interni del modello "Tecnomar for Lamborghini 63";
- studi tecnici: studio ed aggiornamento costante in merito alla realizzazione di nuove proposte estetiche, tecnologiche e funzionali da proporre sui nuovi modelli di yacht;
- digitalizzazione: attraverso l'utilizzo di stampanti 3D il dipartimento di ricerca e sviluppo riesce a creare in tempo reale il modello dello yacht che verrà proposto al cliente in sede di trattativa.

Costi per utenze

I costi per utenze, pari ad Euro 1.192 migliaia al 31 dicembre 2020, sono incrementati per Euro 37 migliaia rispetto all'esercizio precedente fondamentalmente a seguito dello sviluppo del business, dell'entrata in funzione a regime degli impianti del Village e per il consumo energetico legato alla gestione degli investimenti.

Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni

I costi per assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni per Euro 950 migliaia al 31 dicembre 2020, si incrementano per Euro 133 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del numero di yacht in costruzione.

Spese di pulizia e smaltimento rifiuti

Le spese di pulizia e smaltimento rifiuti per Euro 482 migliaia al 31 dicembre 2020, si incrementano per Euro 31 migliaia rispetto all'esercizio precedente in connessione all'aumento della produzione registrata nel corso dell'esercizio ed ai costi straordinari sostenuti dall'Emittente per la gestione dello smaltimento di parti specifiche danneggiate di un'imbarcazione oggetto di sinistro nel corso del 2019.

Compensi e rimborsi spese Amministratori

I costi per compensi e rimborsi spese Amministratori per Euro 1.098 migliaia, si incrementano per Euro 1.063 migliaia, e risultano così composti:

- Euro 800 migliaia relativi alla remunerazione aggiuntiva, deliberata dal consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2020, al Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Costantino, a seguito del raggiungimento di importanti obiettivi commerciali e finanziari;

- Euro 298 migliaia riferiti ai compensi approvati per l'esercizio 2020 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che sono stati parzialmente ridotti in virtù di una politica di *saving* dei costi attuata anche per mitigare gli effetti della pandemia da Covid19.

Si segnala che per una diversa classificazione gli emolumenti verso Amministratori della Società nel bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano alla voce "Altre spese" tra gli altri costi per servizi.

Spese di pubblicità e rappresentanza

Le spese di pubblicità e rappresentanza per Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2020, si incrementano per Euro 477 migliaia rispetto all'esercizio precedente in connessione alle spese sostenute per la realizzazione di eventi, acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche di settore e generaliste principalmente per pubblicizzare la partnership con Lamborghini, lo sviluppo dell'azienda e il processo di internazionalizzazione del marchio.

Proventi e Oneri Finanziari

I Proventi e Oneri Finanziari e gli oneri finanziari passano da Euro 1.833 migliaia nell'esercizio 2019 ad Euro 1.963 migliaia nell'esercizio 2020 con un incremento pari ad Euro 130 migliaia, corrispondente al (+7%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|-----------|
| Altri proventi finanziari | 28 | 0,02% | 26 | 0,03% | 2 | 8% |
| Interessi passivi verso banche ed altri | (1.646) | (1,40%) | (1.662) | (1,64%) | 16 | (1%) |
| Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci | (66) | (0,06%) | (73) | (0,07%) | 7 | (10%) |
| Interessi passive su Lease liabilities | (279) | (0,24%) | (37) | (0,04%) | (242) | 654% |
| Interessi Passivi su concessione demaniale | 0 | 0,00% | (87) | (0,09%) | 87 | (100%) |
| Totale Proventi e Oneri Finanziari | (1.963) | (1,67%) | (1.833) | (1,81%) | (130) | 7% |

L'incremento della voce "Oneri finanziari" registrata al 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 è riconducibile principalmente a:

- incremento degli interessi passivi sul Lease Liabilities per Euro 242 migliaia;
- riduzione degli interessi passivi verso su concessione demaniale per Euro 87 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Interessi passivi verso banche ed altri" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2020 | % | Al 31 dicembre 2019 | % | Variazioni 2020 vs 2019 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|-------------|
| Interessi passivi su c/c | (30) | (0,03%) | (66) | (0,07%) | 36 | (55%) |
| Interessi passivi su finanziamenti | (522) | (0,45%) | (742) | (0,73%) | 220 | (30%) |
| Spese e commissioni bancarie | 0 | 0,00% | (65) | (0,06%) | 65 | (100%) |
| Commissioni su fidejussioni | (1.006) | (0,86%) | (695) | (0,69%) | (311) | 45% |
| Interessi passivi su imposte | (63) | (0,05%) | (63) | (0,06%) | 0 | 0% |
| Differenze cambi | (25) | (0,02%) | (31) | (0,03%) | 6 | (19%) |
| Totale Interessi passivi verso banche ed altri | (1.646) | (1,40%) | (1.662) | (1,64%) | 16 | (1%) |

7.2.2.3 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|-------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|
| Ricavi operativi | 99.240 | 98% | 68.262 | 100% | 30.978 | 45% |
| Altri ricavi e proventi | 3.858 | 4% | 1.951 | 3% | 1.907 | 98% |
| Provvigioni | (1.998) | (2%) | (1.984) | (3%) | (14) | 1% |
| Totale ricavi (*) | 101.100 | 100% | 68.229 | 100% | 32.871 | 48% |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (27.723) | (27%) | (14.677) | (22%) | (13.046) | 89% |
| Costo per lavorazioni esterne | (37.014) | (37%) | (24.603) | (36%) | (12.411) | 50% |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (3.793) | (4%) | (5.174) | (8%) | 1.381 | (27%) |
| Altri costi per servizi | (5.537) | (5%) | (3.262) | (5%) | (2.275) | 70% |
| Costo del personale | (14.480) | (14%) | (12.024) | (18%) | (2.456) | 20% |
| Altri costi operativi | (4.901) | (5%) | (2.572) | (4%) | (2.329) | 91% |
| Totale costi operativi | (93.448) | -92% | (62.313) | (91%) | (31.135) | 50% |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (**) | 7.652 | 8% | 5.916 | 9% | 1.736 | 29% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (4.651) | -5% | (3.128) | -5% | (1.523) | 49% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 3.001 | 3% | 2.788 | 4% | 213 | 8% |
| Proventi finanziari | 26 | 0% | 45 | 0% | (19) | (42%) |
| Oneri finanziari | (1.859) | (2%) | (1.867) | (3%) | 8 | (0%) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 1.168 | 1% | 966 | 1% | 202 | 21% |
| Imposte sul reddito | (738) | (1%) | (485) | (1%) | (253) | 52% |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 430 | 0% | 481 | 1% | (51) | (11%) |
| | | | | | | |
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | 430 | 0% | 481 | 1% | (51) | (11%) |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | (22) | 0% | 2 | 0% | (24) | (1200%) |
| Coperture Cash flow Hedge | (25) | 0% | 19 | 0% | (44) | (232%) |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 383 | 0% | 502 | 1% | (119) | (24%) |

(*) Si segnala che per i periodi in esame i Ricavi Netti, ovvero il Totale Ricavi espresso al netto delle componenti straordinarie, ammontano rispettivamente a Euro 116.441 migliaia, Euro 100.321 migliaia, ed Euro 67.151 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Le componenti straordinarie ammontano rispettivamente ad Euro 773 migliaia, Euro 779 migliaia ed Euro 1.077 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(**) Si segnala che a fronte di un Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 14.357 migliaia, Euro 7.652 migliaia ed Euro 6.885 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, l'Emittente presenta un EBITDA pari a Euro 13.816 migliaia, Euro 7.370 migliaia ed Euro 5.758 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Per maggiori dettagli in merito alla composizione dell'EBITDA, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, "Indicatori finanziari alternativi di performance relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018" del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano le informazioni selezionate a supporto delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi passano da Euro 68.262 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 99.240 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 30.978 migliaia (+45%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|------------|
| Produzione e vendita Yacht (Shipbuilding) | 76.807 | 77,40% | 56.032 | 82,08% | 20.775 | 37% |
| Attività di Refit | 22.433 | 22,60% | 12.230 | 17,92% | 10.203 | 83% |
| Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 99.240 | 100,00% | 68.262 | 100,00% | 30.978 | 45% |

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire le promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti, sono la vendita delle imbarcazioni e servizi di *refit*;
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dalle tempistiche necessarie per la costruzione dell'imbarcazione;
- allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*: l'allocazione avviene proporzionalmente allo stato avanzamento lavori delle imbarcazioni;
- rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo.

La vendita di imbarcazioni (pari al 77% dei Ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della *performance obligation* lungo il periodo di tempo di costruzione degli *yacht* (ovvero over time).

In particolare, le imbarcazioni sono costruite su specifiche richieste dei clienti e la società ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata.

Alla stipula del contratto il cliente versa alla Società un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, può essere trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del *cost-to-cost* e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

A titolo esemplificativo (ma non esaustivo in quanto dipende dalla tipologia di contratto) le fatture vengono emesse quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;

- all’ultimazione dei lavori, momento in cui l’imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del “Verbale di Collaudo e Accettazione” e dell’“Atto di Trasferimento della Proprietà”.

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (*advance payment*) ed in successive riprese durante il corso d’opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale dell’unità.

Divisione Shipbuilding

I ricavi della Divisione “Produzione e vendita di *yacht – Shipbuilding*” si incrementano nel corso dell’esercizio 2019 per Euro 20.775 migliaia (+37%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all’incremento di fatturato derivante dalla strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 6 nuovi contratti di produzione e vendita di *yacht* di lunghezza compresa tra i 18 ed i 75 metri. Al 31 dicembre 2019 risultano ricompresi tra i lavori in corso su ordinazione n. 12 *yacht* che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2024.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di prodotto, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| FINO A 20 METRI | 80 | 2.705 | (2.625) | (97%) |
| DAI 30 AI 50 METRI | 19.600 | 18.467 | 1.133 | 6% |
| SOPRA I 50 METRI | 53.701 | 33.419 | 20.282 | 61% |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 3.426 | 1.441 | 1.985 | 138% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 76.807 | 56.032 | 20.775 | 37% |

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per marchio prodotto, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| ADMIRAL | 70.120 | 39.994 | 30.126 | 75% |
| TECNOMAR | 3.260 | 14.597 | (11.336) | (78%) |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI | 3.426 | 1.441 | 1.985 | 138% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 76.807 | 56.032 | 20.775 | 37% |

I ricavi “Admiral” si riferiscono alla produzione e vendita di *yacht* di lunghezza superiore a 45 metri circa. L’incremento registrato tra il 2018 ed il 2019, pari ad Euro 30.126 migliaia, è connesso al forte accreditamento commerciale sviluppato dal TISG negli anni in tale segmento di mercato.

I ricavi “Tecnomar” 2019 hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio 2018 pari ad Euro 11.336 migliaia, in quanto nell’esercizio 2019 risultavano in corso di produzione, in fase ancora embrionale, n. 2 *yacht* Tecnomar Evo 120, in contrapposizione a quanto verificatosi nel precedente esercizio, ove l’Emittente è riuscita a consegnare il primo modello Tecnomar Evo 115 nonché completare un ulteriore *yacht* Tecnomar Evo 120. Nel corso del 2019 inoltre è stato avviato il progetto Tecnomar for Lamborghini 63 che riguarda la produzione e vendita di *yacht* di dimensioni inferiori ai 20 metri, che, a tutti gli effetti, ha sostituito il modello Tecnomar Evo 55 piedi nello sviluppo commerciale del segmento dei *Motor yacht* plananti. Anche tale avvicendamento ha comportato una momentanea contrazione dei ricavi nel corso dell’esercizio 2019.

I ricavi “diversi dai precedenti” ricomprendono invece tutti i ricavi non riconducibili a produzione e vendita di *yacht* a marchio Admiral o Tecnomar. Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| AMERICHE | 0 | 556 | (556) | (100%) |
| APAC | 25.160 | 13.611 | 11.549 | 85% |
| EUROPA E RUSSIA (*) | 51.647 | 41.865 | 9.782 | 23% |
| Totale Ricavi della divisione Shipbuilding | 76.807 | 56.032 | 20.775 | 37% |

(*) di cui sul mercato Italia per Euro 3.256 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2018

Con riferimento ai periodi in esame, l’area Europa ha rappresentato il 67% dei ricavi complessivi della divisione *Shipbuilding* dell’Emittente al 31 dicembre 2019 e il 75% dei ricavi complessivi della divisione *Shipbuilding* al 31 dicembre 2018.

I ricavi delle attività in Europa sono passati da Euro 41.865 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 66.211 migliaia al 31 dicembre 2019 con un aumento complessivo di Euro 20.775 migliaia (+37%).

Tale evoluzione si lega all’accreditamento nel mercato Europeo ed Asiatico di TISG nella realizzazione di *yacht* di dimensione superiore ai 50 metri e *yacht* plananti di dimensione compresa tra i 20 ed i 40 metri, che è riconducibile alla soddisfazione di *broker* e clienti in merito ai prodotti consegnati negli ultimi 3 – 4 anni, presentati nei vari saloni nautici mondiali. Il mercato americano, influenzato dalle questioni macroeconomiche legate alla gestione delle politiche estere della Presidenza Trump, ha registrato una momentanea contrazione.

Divisione NCA Refit

I ricavi della Divisione NCA Refit si incrementano nel corso dell’esercizio 2019 per Euro 10.203migliaia (+83%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all’incremento di fatturato derivante dall’eccellenza dei servizi e delle facilities del cantiere e della competenza del team di NCA Refit composto da circa n. 30 persone tra managers, tecnici, operai ed impiegati. NCA Refit è in grado di provvedere ad un *check-up* completo e dettagliato dello *yacht*, fornire indicazioni precise sugli interventi da eseguire e offrire la soluzione più efficace nel rispetto dei più alti standard qualitativi, tenendo sempre in considerazione il controllo dei costi.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------|------------|
| AMERICHE | 12.431 | 4.472 | 7.959 | 178% |
| APAC | 5.222 | 2.546 | 2.676 | 105% |
| EUROPA E RUSSIA (*) | 4.780 | 5.212 | (432) | (8%) |
| Totale Ricavi della Divisione NCA Refit | 22.433 | 12.230 | 10.203 | 83% |

(*) di cui sul mercato Italia per Euro 584 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2018

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi della Divisione NCA Refit sono rivolti ad armatori provenienti indistintamente da qualsiasi parte del mondo, che hanno scelto il Mediterraneo quale luogo preponderante per navigare con il proprio *yacht*.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per dimensione di *yacht*, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------|
| Under 24 METRI | 330 | 66 | 264 | 400% |
| 25 - 30 METRI | 0 | 232 | (232) | (100%) |
| 30 - 50 METRI | 2.555 | 1.804 | 751 | 42% |
| 50 - 70 METRI | 11.987 | 8.664 | 3.323 | 38% |
| 70 + METRI | 7.561 | 1.464 | 6.097 | 416% |
| Totale Ricavi della Divisione NCA Refit | 22.433 | 12.230 | 10.203 | 83% |

Nella tabella sopra riportata si evince come la Divisione NCA *Refit* sia sempre più scelta per le attività di manutenzione straordinaria/ordinaria di mega *yacht* e giga *yacht*.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia di *yacht*, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| Motor <i>Yacht</i> | 13.101 | 7.657 | 5.444 | (71%) |
| Silent <i>Yacht</i> - Vela | 9.332 | 4.573 | 4.759 | (104%) |
| Totale Ricavi della Divisione NCA Refit | 22.433 | 12.230 | 10.203 | (83%) |

La tabella sopra riportata evidenzia la tipologia di service offerta dalla Divisione NCA *Refit* che svolge la propria attività indistintamente su *yacht* a motore o a vela.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi passano da Euro 1.951 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 3.858 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 1.907 migliaia (+98%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|------------|
| Risarcimenti assicurativi | 1.925 | 1,90% | 61 | 0,09% | 1.864 | 3056% |
| Ricavi bar Village | 130 | 0,13% | 0 | 0,00% | 130 | 100% |
| Altri ricavi e proventi | 1.803 | 1,78% | 1.890 | 2,77% | (87) | -5% |
| Altri ricavi e proventi | 3.858 | 3,82% | 1.951 | 2,86% | 1.907 | 98% |

Risarcimenti assicurativi

I risarcimenti assicurativi, per un importo di Euro 1.925 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono a rimborsi riconosciuti nell'esercizio 2019 dalle compagnie assicurative sui costi sostenuti dall'Emittente relativamente a sinistri per eventi atmosferici avversi e danni. In particolare, il sinistro più significativo si è realizzato nel mese di giugno 2019 con l'incendio occorso ad un'imbarcazione Tecnomar Evo 120 attraccata in banchina. Il ristoro dei costi di recupero per l'esercizio 2019 in merito al sinistro descritto è risultato pari ad Euro 1,8 milioni.

Ricavi bar Village

I ricavi bar Village, per un importo di Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2019, fanno riferimento ai ricavi della gestione del bar ristorante nella zona Village posta presso la portineria di levante utilizzato esclusivamente da equipaggi degli *yacht* in *refit* e da collaboratori dell'Emittente.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi, per un importo di Euro 1.803 migliaia al 31 dicembre 2019 fanno riferimento a tutti i servizi accessori di cantiere che non rientrano nel *core business* della Società. Si segnala che all'interno della voce in oggetto risultano ricomprese sopravvenienze attive, per un importo complessivo pari ad Euro 689 migliaia, riferite prevalentemente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi.

Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

I costi per consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci passano da Euro 14.677 migliaia nell'esercizio 2018 da Euro 27.723 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 13.046 migliaia (+89%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|---|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 27.850 | 27,55% | 14.470 | 21,21% | 13.380 | 92% |
| Noleggi a breve termine | 468 | 0,46% | 900 | 1,32% | (432) | 0% |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime | 635 | 0,63% | (502) | (0,74%) | 1.137 | (226%) |
| Variazione rimanenze di prodotti finiti | (1.230) | (1,22%) | (191) | (0,28%) | (1.039) | 544% |
| Totale Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo | 27.723 | 27,42% | 14.677 | 21,51% | 13.046 | 89% |

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per un importo di Euro 27.850 migliaia al 31 dicembre 2019 incrementata rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 13.380 migliaia, accolgono tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività produttive, in connessione con il significativo aumento di volumi di fatturato registrato nell'esercizio 2019.

L'approvvigionamento delle materie prime avviene a condizioni di mercato ed è influenzato dal normale andamento inflattivo/deflattivo.

Noleggi a breve termine

I noleggi a breve termine si decrementano al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio 2018 per Euro 432 migliaia e ricomprendono tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di *refit*. Il decremento pari ad Euro 432 migliaia registrato rispetto all'esercizio 2018 si lega agli investimenti posti in essere da TISG nell'internalizzare con le proprie facilities tali fasi produttive.

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime per Euro 635 migliaia al 31 dicembre 2019, è collegata al decremento del magazzino falegnameria conferito con il Ramo Celi nel mese di giugno 2019.

Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo.

Variazione rimanenze di prodotti finiti

La variazione rimanenze dei prodotti finiti per Euro 1.230 al 31 dicembre 2019, si riferisce all'acquisto dello *yacht* Tecnomar Evo '55, avvenuto nel mese di dicembre 2019.

Provvigioni

Le provvigioni passano da Euro 1.984 migliaia nell'esercizio 2018 da Euro 1.998 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 14 migliaia (+1%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|-----------|
| Provvigioni | (1.998) | (1,98%) | (1.984) | (2,91%) | (14) | 1% |
| Provvigioni | (1.998) | (1,98%) | (1.984) | (2,91%) | (14) | 1% |

La voce in oggetto ricomprende le consulenze per l'intermediazione all'atto della vendita delle imbarcazioni, effettuate da specifici *broker* di settore. Si precisa che, nonostante l'incremento significativo dei Ricavi della divisione *Shipbuilding* (+37%), i costi per provvigioni sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile ad una riduzione delle vendite mediante intermediazione terza da parte di *broker* di settore e il contestuale incremento delle vendite dirette da parte della forza commerciale interna all'Emittente.

Costi per lavorazioni esterne

I costi per lavorazioni esterne passano da Euro 24.603 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 37.014 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 12.411 migliaia (+50%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Costi per lavorazioni esterne | 37.014 | 36,61% | 24.603 | 36,06% | 12.411 | 50% |
| Totale Costi per lavorazioni esterne | 37.014 | 36,61% | 24.603 | 36,06% | 12.411 | 50% |

Essi ricomprendono le attività di produzione gestite in *outsourcing* da aziende specializzate nel settore della nautica. In particolare, si riferiscono a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di *yacht* e *superyacht*, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni. L'incremento registrato nell'esercizio 2019 risulta legato allo sviluppo significativo dei ricavi nel medesimo periodo, che hanno comportato la sottoscrizione di nuovi contratti di appalto con ditte artigiane terze: strategicamente l'Emittente tenderà ad esternalizzare una quota sempre maggiore di lavorazioni (carpenteria, verniciatura, arredi e meccanica) tuttavia mantenendo internamente tutti gli aspetti di progettazione e ingegnerizzazione al fine di preservare il *know how*.

Si precisa inoltre che l'Emittente, anche al fine di valorizzare le competenze aziendali interne, sulle quali, fonda le proprie aspettative future ha inaugurato in data 12 aprile 2021 l'Accademy (per ulteriori informazioni in merito all'Accademy si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e al Capitolo XX, Paragrafo 20.8)

Prestazioni e consulenze tecniche

I costi per prestazioni e consulenze tecniche passano da Euro 5.174 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 3.793 migliaia nell'esercizio 2019, con un decremento pari ad Euro 1.381 migliaia (-27%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|
| Prestazioni e Consulenze varie | 2.777 | 2,75% | 3.780 | 5,54% | (1.003) | (27%) |
| Consulenze legali, fiscali e notarili | 1.016 | 1,00% | 1.394 | 2,04% | (378) | (27%) |
| Totale Prestazioni e consulenze tecniche | 3.793 | 3,75% | 5.174 | 7,58% | (1.381) | (27%) |

Prestazioni e Consulenze varie

Le prestazioni e consulenze varie per Euro 2.777 migliaia al 31 dicembre 2019, risultano decrementate rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 1.003 migliaia a fronte di una forte strategia di internalizzazione delle fasi di progettazione tecnica, gestite direttamente dai dipendenti dell'Emittente.

Consulenze legali, fiscali e notarili

Le consulenze legali, fiscali e notarili per Euro 1.016 migliaia al 31 dicembre 2019, ricomprendono i costi sostenuti per la gestione delle attività legali, la gestione giuslavoristica, le consulenze in merito alla disciplina IVA di settore, nonché le spese per gli atti notarili relativi a tutti i contratti di compravendita di imbarcazioni, operazioni straordinarie ed altro.

La voce risulta decrementata rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 378 migliaia per effetto del minore fabbisogno di consulenze legali, a seguito della progressiva definizione di contenziosi sorti nel corso degli esercizi precedenti che nella maggioranza dei casi risultavano ereditati dalla gestione delle precedenti proprietà della Società.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 12.024 migliaia nell'esercizio 2018 a Euro 14.480 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.456 migliaia, corrispondente al +20%.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------|
| Salari e stipendi | 9.731 | 9,63% | 8.290 | 12,15% | 1.441 | 17% |
| Oneri sociali | 3.682 | 3,64% | 2.777 | 4,07% | 905 | 33% |
| TFR | 584 | 0,58% | 546 | 0,80% | 38 | 7% |
| Altri costi per personale | 483 | 0,48% | 411 | 0,60% | 72 | 18% |
| Totale Costi per il personale | 14.480 | 14,32% | 12.024 | 17,62% | 2.456 | 20% |

L'incremento registrato dalla voce Costi per il personale al 31 dicembre 2019 rispetto al 2018 è principalmente relativo all'effetto combinato:

- della cessione di personale dipendente (71 unità), a partire dal 1° luglio 2019, passato alla società correlata Celi, con l'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda. Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo;
- dell'assunzione nel corso dell'esercizio 2019 di 91 nuovi dipendenti, per lo sviluppo dei progetti in corso e che ha comportato l'incremento della voce salari e stipendi.

La tabella seguente riporta il numero medio di dipendenti in forza all'Emittente negli esercizi 2019 e 2018.

| <i>Numero medio</i> | 2019 | 2018 |
|---------------------|-------------|-------------|
| Dirigenti | 11 | 12 |
| Impiegati | 122 | 109 |
| Operai | 114 | 105 |
| TOTALE | 247 | 226 |

La tabella seguente riporta il numero puntuale di dipendenti in forza all'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>Numero puntuale</i> | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Dirigenti | 11 | 11 |
| Impiegati | 128 | 124 |
| Operai | 117 | 115 |
| TOTALE | 256 | 250 |

La forza lavoro al 31 dicembre 2019 è rappresentata da nr. 11 dirigenti, nr. 24 dipendenti con inquadramento “quadro”, nr. 104 impiegati, nr. 117 opera. Il totale a tempo determinato è pari a nr. 51 dipendenti.

Al 31 dicembre 2018 la forza lavoro è rappresentata da nr. 11 dirigenti, nr. 17 dipendenti con inquadramento “quadro”, nr. 107 impiegati, nr. 115 operai. Il totale a tempo determinato è pari a nr. 79 dipendenti.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti passano da Euro 3.128 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 4.651 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 1.523 migliaia (+49%).

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|------------|
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 3.078 | 3,04% | 2.689 | 3,94% | 389 | 14% |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 132 | 0,13% | 132 | 0,19% | 0 | 0% |
| Svalutazioni e perdite su crediti | 1.441 | 1,43% | 307 | 0,45% | 1.134 | 369% |
| Totale Ammortamenti | 4.651 | 4,60% | 3.128 | 4,58% | 1.523 | 49% |

Tale andamento è diretta conseguenza del continuo processo di investimenti produttivi perseguiti dall'Emittente nel corso degli ultimi esercizi.

Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati nei periodi di riferimento, si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VIII del Prospetto Informativo.

La voce “svalutazioni e perdite su crediti”, risulta composta come segue:

- per Euro 136 migliaia, dall'accantonamento dell'anno 2019 a fondo svalutazione crediti commerciali effettuata a seguito delle analisi svolte dai legali della Società circa la probabilità di incasso delle posizioni creditorie in contenzioso;
- per Euro 1.037 migliaia dalla chiusura del credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della rinuncia al contributo ottenuto per la realizzazione di un prototipo di *yacht* con tre sistemi di propulsione;
- per Euro 102 migliaia dalla svalutazione del credito verso la società collegata e liquidata TISG Americas;
- per Euro 166 migliaia da un accordo transattivo con un fornitore.

Per maggiori dettagli in merito al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo “Altre attività non correnti” 2019 vs 2018, del Prospetto Informativo.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 2.752 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 4.901 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.329 migliaia, corrispondente al +91%.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|------------|
| Accantonamento per rischi | 972 | 0,96% | 472 | 0,69% | 500 | 106% |
| Imu – Tasi | 129 | 0,13% | 136 | 0,20% | (7) | (5%) |
| Imposte Comunali | 23 | 0,02% | 20 | 0,03% | 3 | 15% |
| Branding | 230 | 0,23% | 188 | 0,28% | 42 | 22% |
| Sopravvenienze passive | 2.302 | 2,28% | 1.333 | 1,95% | 969 | 73% |
| Altri | 1.238 | 1,22% | 423 | 0,62% | 815 | 193% |
| Minusvalenze da alienazioni | 7 | 0,01% | 0 | 0,00% | 7 | 100% |
| Totale Altri costi operativi | 4.901 | 4,85% | 2.572 | 3,77% | 2.329 | 91% |

Accantonamento per rischi

La voce “accantonamento per rischi”, risulta composta come segue:

- per Euro 317 migliaia si riferiscono principalmente all'accantonamento a fondo garanzia delle imbarcazioni in corso di produzione;
- per Euro 530 migliaia ad un accantonamento a fondo rischi in merito alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di verniciatura svolti su uno yacht in refit;
- per Euro 105 migliaia ad un accantonamento per un contenzioso di carattere giuslavoristico.

Sopravvenienze passive

Le “sopravvenienze passive”, per ad Euro 2.302 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a:

- per Euro 1.384 migliaia derivanti dalla Definizione Agevolata – Rottamazione TER ex art. 3 D.l. 119/2018, che accoglie il riallineamento di debiti, sanzioni e interessi pregressi e per i quali l'Emittente nel corso del 2019 ha ricevuto formale cartella esattoriale.
- spese legali sorte per la definizione di alcune cause che hanno comportato lo storno di reciproche pretese sorte con società terze.

Altri

Gli “altri” costi, per ad Euro 1.238 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a sanzioni e ammende per Euro 829 migliaia e relativi a debiti tributari e previdenziali scaduti e passati a ruolo nel corso dell'esercizio e altri costi relativi a spese di natura non deducibile fiscalmente per Euro 131 migliaia.

Altri costi per servizi

Gli altri costi per servizi passano da Euro 3.262 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 5.537 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.275 migliaia, corrispondente al +70%.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|-------|
| Spese di trasporto | 59 | 0,06% | 68 | 0,10% | (9) | (13%) |

| | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| Spese di manutenzione | 306 | 0,30% | 295 | 0,43% | 11 | 4% |
| Vigilanza | 402 | 0,40% | 273 | 0,40% | 129 | 47% |
| Costi di ricerca | 415 | 0,41% | 114 | 0,17% | 301 | 264% |
| Spese varie amministrative | 45 | 0,04% | 13 | 0,02% | 32 | 246% |
| Utenze | 1.156 | 1,14% | 889 | 1,30% | 267 | 30% |
| Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni | 817 | 0,81% | 708 | 1,04% | 109 | 15% |
| Spese di pulizia e smaltimento rifiuti | 451 | 0,45% | 58 | 0,09% | 393 | 678% |
| Servizi vari ai dipendenti | 654 | 0,65% | 384 | 0,56% | 270 | 70% |
| Spese di pubblicità e rappresentanza | 64 | 0,06% | 63 | 0,09% | 1 | 2% |
| Carburanti | 32 | 0,03% | 34 | 0,05% | (2) | (6%) |
| Spese di telefonia | 130 | 0,13% | 58 | 0,09% | 72 | 124% |
| Interventi software | 119 | 0,12% | 35 | 0,05% | 84 | 240% |
| Compensi e rimborsi spese Amministratori | 35 | 0,03% | 64 | 0,09% | (29) | (45%) |
| Compensi Collegio Sindacale | 39 | 0,04% | 32 | 0,05% | 7 | 22% |
| Società di revisione contabile | 39 | 0,04% | 14 | 0,02% | 25 | 179% |
| Altre spese | 774 | 0,77% | 160 | 0,23% | 614 | 383% |
| Totale Altri costi per servizi | 5.537 | 5,48% | 3.262 | 4,78% | 2.275 | 70% |

Costi di ricerca

I costi di ricerca per Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 301 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di studi e progetti sostenuti nell'anno, quali:

- la quota di costo non capitalizzabile del progetto Lamborghini: lo yacht "Tecnomar for Lamborghini 63" sviluppato dal dipartimento di ricerca e sviluppo interno dell'Emittente, in collaborazione con l'omonima casa automobilistica. I due motori MAN V 12 – 2000HP consentono di raggiungere la velocità di 60 nodi, mentre l'utilizzo di fibra di carbonio ne garantisce la classificazione nel *range* delle imbarcazioni ultraleggere;
- studi sulla propulsione: studio ed aggiornamento costante in merito alla realizzazione di una nuova generazione di sistemi di propulsione eco sostenibili che combinano motori diesel con la propulsione a batteria, consentendo l'accesso ai porti in modalità elettrica, comportando un risparmio in termini di consumi e rispetto per l'ambiente;
- digitalizzazione: attraverso l'utilizzo di stampanti 3D il dipartimento di ricerca e sviluppo riesce a creare in tempo reale il modello dello yacht che verrà proposto al cliente in sede di trattativa.

Costi per utenze

I costi per utenze per Euro 1.155 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 266 migliaia rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente a seguito dello sviluppo del *business* del *refit* ed all'avviamento del Village.

Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni

I costi per assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni per Euro 817 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 109 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del numero di yacht in costruzione.

Spese di pulizia e smaltimento rifiuti

Le spese di pulizia e smaltimento rifiuti per Euro 451 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 393 migliaia rispetto all'esercizio precedente in connessione all'aumento della produzione registrata nel corso dell'esercizio ed ai costi straordinari sostenuti dall'Emittente per la gestione dello smaltimento di parti specifiche danneggiate di un'imbarcazione oggetto di sinistro nel corso del 2019.

Servizi vari ai dipendenti

I servizi vari ai dipendenti per Euro 654 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 270 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto dei servizi legati alla mensa ed alla ristorazione, gestita nel Village aziendale e per i viaggi e le trasferte legati allo sviluppo dell'attività commerciale.

Altre Spese

Le Altre spese per Euro 774 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementano per Euro 614 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto di un'errata classificazione degli emolumenti verso Amministratori della Società, classificati nel bilancio d'esercizio 2018 alla voce "salari e stipendi" tra i costi per il personale.

Proventi e Oneri Finanziari

I Proventi e Oneri Finanziari e gli oneri finanziari passano da Euro 1.822 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 1.833 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 11 migliaia, corrispondente al 1%.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|--------------------------------|-----------|
| Altri proventi finanziari | 26 | 0,03% | 45 | 0,07% | (19) | (42%) |
| Interessi passivi verso banche ed altri | (1.662) | (1,64%) | (1.716) | (2,52%) | 54 | (3%) |
| Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci | (73) | (0,07%) | (75) | (0,11%) | 2 | (3%) |
| Interessi passive su Lease liabilities | (37) | (0,04%) | 0 | 0,00% | (37) | 100% |
| Interessi Passivi su concessione demaniale | (87) | (0,09%) | (76) | (0,11%) | (11) | 14% |
| Totale Proventi e Oneri Finanziari | (1.833) | (1,81%) | (1.822) | (2,67%) | (11) | 1% |

L'incremento della voce "Oneri finanziari" registrata al 31 dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 è riconducibile principalmente a:

- incremento degli interessi passivi sul debito per concessione demaniale per Euro 11 migliaia;
- riduzione degli interessi passivi verso banche ed altri per Euro 54 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Interessi passivi verso banche ed altri" per i periodi di riferimento.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i> | Al 31 dicembre 2019 | % | Al 31 dicembre 2018 | % | Variazioni 2019 vs 2018 | |
|--|----------------------------|----------|----------------------------|----------|--------------------------------|-------|
| Interessi passivi su c/c | (66) | (0,07%) | (195) | (0,29%) | 129 | (66%) |
| Interessi passivi su finanziamenti | (742) | (0,73%) | (665) | (0,97%) | (77) | 12% |
| Spese e commissioni bancarie | (65) | (0,06%) | (67) | (0,10%) | 2 | (3%) |

| | | | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------|-------------|
| Commissioni su fidejussioni | (695) | (0,69%) | (434) | (0,64%) | (261) | 60% |
| Interessi passivi su imposte | (63) | (0,06%) | (340) | (0,50%) | 277 | (81%) |
| Differenze cambi | (31) | (0,03%) | (15) | (0,02%) | (16) | 107% |
| Totale Interessi passivi verso banche ed altri | (1.662) | (1,64%) | (1.716) | (2,52%) | 54 | (3%) |

CAPITOLO VIII. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo si analizza la situazione finanziaria dell'Emittente. Tali informazioni sono tratte dai bilanci che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 2017/1129 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Parte II, Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto Informativo. Per una tabella di corrispondenza che consenta di individuare gli specifici elementi informativi nei suddetti documenti, si rinvia alla Sezione Prima, Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Le relazioni della Società di Revisione ai bilanci dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 2017/1129 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Parte II, Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VII e XVIII della Parte II, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (la "**Direzione**"), che risponde al *Chief Financial Officer*, è responsabile della politica finanziaria dell'Emittente. La Direzione ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, monitorare l'andamento delle stesse e porre in essere, laddove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie dell'Emittente.

La Direzione segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, di liquidità e di cambio.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo coerente con la composizione dell'attivo di bilancio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dall'Emittente sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento pluriennali, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante e le necessità operative.

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ricavato dai bilanci per i periodi intermedi e per gli esercizi chiusi alle medesime date.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dall'Emittente nell'analisi della performance aziendale, presenta alcune riclassifiche effettuate rispondendo, secondo la distinzione tra impieghi e fonti, le voci di stato patrimoniale alle date di riferimento. Negli schemi di stato patrimoniale inclusi nel bilancio intermedio dell'Emittente al 31 marzo 2021 e nei bilanci dell'Emittente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 tali voci sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra le poste correnti/non correnti.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Impieghi | | | | |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.378 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.889 | 62.730 |
| Fonti | | | | |
| Posizione finanziaria netta (*) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
| Patrimonio netto | (35.902) | (40.220) | (34.096) | (33.702) |
| Totale Fonti | (66.696) | (48.483) | (49.889) | (62.730) |

(*) Per una migliore comprensione della composizione della Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 8.1 "Risorse finanziarie dell'Emittente a breve e a lungo termine".

(1) Il capitale immobilizzato netto è calcolato come somma di immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività per imposte anticipate ed espresso al netto dei benefici verso dipendenti, fondi rischi ed oneri e delle passività per imposte differite. Il capitale immobilizzato netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

(2) Il capitale circolante netto è calcolato come somma del saldo netto rapporti verso clienti, saldo netto rapporti verso fornitori, saldo netto rapporti verso controllate e consociate, di lavori in corso su ordinazione e altri. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

(3) Il capitale investito netto è calcolato come somma di capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

(4) La posizione finanziaria netta, è stata determinata dall'Emittente secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

Di seguito è riportato il dettaglio delle voci dello schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" per il periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|-------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Impieghi | | | | |
| Attività Materiali | 57.522 | 53.543 | 39.808 | 38.657 |
| Marchi | 3.555 | 3.555 | 3.555 | 2.329 |
| Altre attività immateriali | 773 | 823 | 701 | 120 |
| Partecipazioni | 330 | 306 | 182 | 89 |
| Altre attività non correnti | 5.110 | 2.240 | 1.008 | 11.051 |
| Attività per imposte anticipate | 2.331 | 2.765 | 4.035 | 4.388 |
| Benefici a dipendenti | (807) | (817) | (892) | (1.005) |
| Fondi per rischi ed oneri | (2.846) | (2.639) | (1.933) | (1.395) |
| Passività per imposte differite | (4.583) | (4.606) | (4.953) | (5.139) |
| Capitale immobilizzato netto | 61.387 | 55.171 | 41.511 | 49.095 |
| Crediti Commerciali | 4.932 | 14.616 | 12.504 | 14.197 |
| Rimanenze | 33.802 | 16.463 | 24.475 | 22.306 |
| Debiti commerciali | (30.275) | (34.240) | (23.079) | (18.848) |
| Altre attività correnti | 5.329 | 4.618 | 3.225 | 805 |
| Debiti tributari | (577) | (791) | (916) | (966) |
| Altre passività correnti | (7.901) | (7.354) | (7.832) | (3.859) |
| Capitale circolante netto | 5.310 | (6.688) | 8.377 | 13.635 |
| Totale Impieghi | 66.696 | 48.483 | 49.888 | 62.730 |
| Fonti | | | | |
| Posizione finanziaria netta | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |
| Capitale sociale | (21.750) | (21.750) | (21.750) | (21.750) |
| Riserva sovrapprezzo | (7.650) | (12.000) | (12.000) | (12.000) |

| | | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | (4.594) | (235) | 83 | 529 |
| Risultato d'esercizio | (1.908) | (6.235) | (429) | (481) |
| Patrimonio netto | (35.902) | (40.220) | (34.096) | (33.702) |
| Totale Fonti | (66.696) | (48.483) | (49.889) | (62.730) |

Per maggiori informazioni circa lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” e l’analisi delle voci che lo compongono si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.1.

8.1. Risorse finanziarie dell’Emittente a breve e a lungo termine

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 2 | 7 |
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 | 17.942 | 5.753 | 3.971 |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 | 17.943 | 5.755 | 3.978 |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 102 |
| F. debiti bancari a breve termine | (1) | (259) | (2.121) | (4.896) |
| G. parte corrente dell’indebitamento non corrente | (5.798) | (2.237) | (4.755) | (3.127) |
| H. altri debiti finanziari correnti | (5.155) | (3.891) | (2.334) | (7.296) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | (149) | (75) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (10.954) | (6.387) | (9.359) | (15.292) |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (2.117) | 11.556 | (3.604) | (11.314) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) | (7.757) | (4.255) | (5.485) |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 |
| M. altri debiti non correnti | (8.977) | (8.967) | (5.054) | (9.349) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) | (3.095) | (2.880) | (2.880) |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (28.678) | (19.819) | (12.189) | (17.714) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (30.795) | (8.263) | (15.793) | (29.028) |

La seguente tabella riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, derivanti dall’adozione del principio contabile IFRS16 Lease:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 1 gennaio 2019 | Effetti IFRS16 1.1.19 | Effetti IFRS 16 | Al 31 dicembre 2019 |
|--|-------------------|-----------------------|-----------------|---------------------|
| A. cassa e depositi bancari | 7 | 0 | 0 | 2 |
| B. altre disponibilità liquide | 3.971 | 0 | 0 | 5.753 |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 3.978 | 0 | 0 | 5.755 |
| E. Crediti finanziari correnti | 102 | 0 | 0 | 0 |
| F. debiti bancari a breve termine | (4.896) | 0 | 0 | (2.121) |
| G. parte corrente dell’indebitamento non corrente | (3.127) | 0 | 0 | (4.755) |
| H. altri debiti finanziari correnti | (7.716) | (420) | (350) | (2.334) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | (75) | 0 | 0 | (149) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (15.711) | (420) | (350) | (9.359) |

| | | | | |
|--|-----------------|----------------|--------------|-----------------|
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (11.733) | (420) | (350) | (3.604) |
| K. debiti bancari non correnti | (5.485) | 0 | 0 | (4.255) |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 |
| M. altri debiti non correnti | (10.252) | (903) | (550) | (5.054) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (2.880) | 0 | 0 | (2.880) |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (18.616) | (903) | (550) | (12.189) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (30.350) | (1.322) | (900) | (15.793) |

Con riferimento all'evoluzione della posizione finanziaria netta dell'Emittente nel corso degli esercizi riportati nel Prospetto Informativo si segnala quanto segue:

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Con riferimento all'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente nel periodo 31 dicembre 2020 – 31 marzo 2021, si segnala che nel periodo in esame, la stessa registra una variazione negativa pari a Euro 22.532 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 8.263 migliaia ad un saldo negativo di Euro 30.795 migliaia.

Tale andamento negativo risulta riconducibile all'effetto combinato del decremento delle disponibilità liquide per Euro 9.106 migliaia, dell'incremento dell'indebitamento bancario, corrente e non corrente, per complessivi Euro 12.137 migliaia e dell'incremento dei debiti verso altri finanziatori e degli altri debiti, correnti e non correnti, per complessivi Euro 1.289 migliaia.

Nel dettaglio:

- variazione in diminuzione delle disponibilità liquide, per Euro 9.106 migliaia, per effetto combinato dell'andamento registrato dai flussi di cassa, dettagliatamente descritto Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo;
- variazione in diminuzione dei debiti bancari correnti per Euro 258 migliaia da imputarsi principalmente alla minore necessità dell'Emittente di fare ricorso agli affidamenti bancari;
- variazione in aumento dei debiti bancari non correnti (comprensivi della parte corrente dell'indebitamento non corrente) per complessivi Euro 12.394 migliaia in ragione dei tiraggi per complessivi Euro 13.000 effettuati nel corso del primo trimestre 2021 sul contratto di finanziamento in pool con Unicredit e Deutsche Bank denominato Progetto TISG 4.0 e del rimborso delle quote di ammortamento previste dagli altri contratti in essere. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.4 del presente Capitolo;
- incremento degli altri debiti finanziari correnti e non correnti, comprensivi dei debiti verso soci finanziatori, per complessivi Euro 1.289 migliaia principalmente riconducibile ai debiti tributari scaduti al 31 marzo 2021 incrementati per Euro 1.135 migliaia rispetto al periodo precedente. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.4 del presente Capitolo.

In base a quanto riportato all'interno della Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII relativamente alle operazioni effettuate con la società correlata Celi, l'Emittente ha ritenuto di riesporre la propria posizione finanziaria netta, presentando nella tabella seguente la posizione finanziaria netta "adjusted".

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 Adjusted | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 Adjusted | Al 31 dicembre 2020 | Variazioni 2021 Adjusted vs 2021 | | Variazioni 2020 Adjusted vs 2020 | |
|--|---------------------------|------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------------|-----------|----------------------------------|-----------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 | 8.835 | 17.942 | 17.942 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 | 8.837 | 17.943 | 17.943 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |

| | | | | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|--------------|
| F. debiti bancari a breve termine | (1) | (1) | (259) | (259) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) | (5.798) | (2.237) | (2.237) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| H. altri debiti finanziari correnti (*) | (9.954) | (5.155) | (8.745) | (3.891) | (4.799) | 93% | (4.854) | 125% |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | | | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (15.753) | (10.954) | (11.241) | (6.387) | (4.799) | 44% | (4.854) | 76% |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (6.916) | (2.117) | 6.702 | 11.556 | (4.799) | 227% | (4.854) | (42%) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) | (16.589) | (7.757) | (7.757) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti (**) | (10.192) | (8.977) | (10.270) | (8.967) | (1.215) | 14% | (1.303) | 15% |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) | (3.112) | (3.095) | (3.095) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (29.893) | (28.678) | (21.122) | (19.819) | (1.215) | 4% | (1.303) | 7% |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (36.809) | (30.795) | (14.420) | (8.263) | (6.014) | 20% | (6.157) | 75% |

(*) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in PFN al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla stessa data di riferimento.

(**) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a medio/lungo termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla data del Secondo Pagamento (12 gennaio 2021); inseriti in PFN al 31 marzo 2021 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata alla stessa data di riferimento.

2020 vs 2019

Con riferimento all'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente nel biennio 2019-2020, si segnala che fra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, la stessa registra una variazione positiva pari a Euro 7.531 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 15.793 migliaia ad un saldo negativo di Euro 8.263 migliaia.

Tale andamento positivo risulta riconducibile all'effetto combinato dell'incremento delle disponibilità liquide per Euro 12.188 migliaia, della diminuzione dell'indebitamento bancario, corrente e non corrente, per complessivi Euro 879 migliaia e dell'incremento dei debiti verso altri finanziatori e degli altri debiti, correnti e non correnti, per complessivi Euro 5.537 migliaia.

Nel dettaglio:

- variazione in aumento delle disponibilità liquide, per Euro 12.188 migliaia, per effetto prevalentemente dei flussi di cassa generati dall'attività operativa; tale variazione è spiegata (i) dall'incremento dell'Ebitda, pari a Euro 6.466 migliaia, che al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 13.816 migliaia e (ii) dal flusso di cassa positivo generato dalle variazioni del capitale circolante netto, così come commentato al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo. Il miglioramento dell'Ebitda è riconducibile all'aumento registrato nel corso dell'esercizio 2020 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 16% rispetto all'esercizio 2019 e al decremento del 5% dell'incidenza dei costi di materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dal 27% nell'esercizio 2019 al 22% nell'esercizio 2020. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo;
- variazione in diminuzione dei debiti bancari correnti per Euro 1.862 migliaia da imputarsi principalmente alla minore necessità dell'Emittente di fare ricorso agli affidamenti bancari in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide del periodo;
- variazione in aumento dei debiti bancari non correnti (comprensivi della parte corrente dell'indebitamento non corrente) per complessivi Euro 983 migliaia in ragione della sottoscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio e del rimborso delle quote di ammortamento previste dai contratti in essere; la variazione di ripartizione tra breve e medio-lungo termine dei finanziamenti bancari è sostanzialmente riconducibile alla ridefinizione dei finanziamenti già esistenti, attuata anche grazie ai decreti emanati dal Governo nell'ambito delle politiche di supporto alle imprese a causa della pandemia da Covid-19. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.4 del presente Capitolo;

- incremento degli altri debiti finanziari correnti e non correnti, comprensivi dei debiti verso soci finanziatori, per complessivi Euro 5.537 migliaia principalmente riconducibile: *i*) alla rideterminazione della *Lease Liability* relativa al fabbricato in concessione demaniale in considerazione dell'ottenimento di nuovi spazi in concessione ed all'allungamento di 1 anno della concessione stessa per Euro 3.038 migliaia; *ii*) alle *Lease Liabilities* sorte in considerazione della contabilizzazione, in applicazione del principio contabile IFRS 16, dei nuovi investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi Euro 1.575 migliaia; *iii*) ai debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2020 incrementati per Euro 858 migliaia rispetto al periodo precedente. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.4 del presente Capitolo.

In base a quanto riportato all'interno della Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII relativamente alle operazioni effettuate con la società correlata Celi, l'Emittente ha ritenuto di riesporre la propria posizione finanziaria netta, presentando nella tabella seguente la posizione finanziaria netta "adjusted".

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembr e 2020 Adjuste d | Al 31 dicembr e 2020 | Al 31 dicembr e 2019 Adjuste d | Al 31 dicembr e 2019 | Variazioni 2020 Adjusted vs 2020 | | Variazioni 2020 Adjusted vs 2019 | |
|--|--|----------------------------|--|----------------------------|--|--------------|--|---------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0% | (1) | (31%) |
| B. altre disponibilità liquide | 17.942 | 17.942 | 5.753 | 5.753 | 0 | 0% | 12.189 | 212% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 17.943 | 17.943 | 5.755 | 5.755 | 0 | 0% | 12.188 | 212% |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| F. debiti bancari a breve termine | (259) | (259) | (2.121) | (2.121) | 0 | 0% | 1.862 | (88%) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (2.237) | (2.237) | (4.755) | (4.755) | 0 | 0% | 2.519 | (53%) |
| H. altri debiti finanziari correnti (*) | (8.745) | (3.891) | (15.868) | (2.334) | (4.854) | 125% | (6.411) | 275% |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 | 0 | (149) | (149) | 0 | 0% | 149 | (100%) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (11.241) | (6.387) | (22.893) | (9.359) | (4.854) | 76% | (1.882) | 20% |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | 6.702 | 11.556 | (17.138) | (3.604) | (4.854) | (42%) | 10.307 | (286%) |
| K. debiti bancari non correnti | (7.757) | (7.757) | (4.255) | (4.255) | 0 | 0% | (3.501) | 82% |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti (**) | (10.270) | (8.967) | (5.054) | (5.054) | (1.303) | 15% | (5.216) | 103% |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.095) | (3.095) | (2.880) | (2.880) | 0 | 0% | (215) | 7% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (21.122) | (19.819) | (12.189) | (12.189) | (1.303) | 7% | (8.933) | 73% |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (14.420) | (8.263) | (29.327) | (15.793) | (6.157) | 75% | 1.374 | (9%) |

(*) inseriti in PFN 2019 Adjusted l'ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali espressi alla data del conferimento del Ramo Celi

(**) inseriti in PFN 2020 Adjusted l'ammontare a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali per i quali l'Emittente risulta coobbligata

2019 vs 2018

Con riferimento all'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente nel biennio 2019 -2018, si segnala che fra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 il saldo della stessa risulta diminuito di Euro 13.234 migliaia, principalmente per effetto di un incremento delle disponibilità liquide (Euro 1.777 migliaia), di una diminuzione dei debiti bancari correnti per complessivi Euro 2.775 migliaia, parzialmente compensati da un aumento della parte a breve dell'indebitamento bancario per Euro 1.628 migliaia e del decremento degli altri debiti finanziari correnti e non correnti conseguenti all'operazione straordinaria di conferimento del Ramo Celi. In dettaglio:

- variazione in aumento delle disponibilità liquide per effetto prevalentemente dei flussi di cassa generati dall'attività operativa. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo;
- variazione in diminuzione dei debiti bancari correnti (comprensivi della quota corrente dei finanziamenti) da imputarsi principalmente al rimborso delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere, ed in particolare: (i) quote a breve del Mutuo Unicredit per complessivi Euro 400 migliaia; (ii) quote a breve del Finanziamento Veneto Banca per complessivi Euro 900 migliaia.
- decremento degli altri debiti finanziari correnti e non correnti conseguenti all'operazione straordinaria di conferimento del Ramo Celi. All'interno del ramo di azienda conferito dall'Emittente erano compresi debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti verso l'Agenzia delle Entrate e verso gli Enti previdenziali e assicurativi per un importo complessivo di Euro 13,5 milioni circa, discendenti da omessi versamenti. Tali debiti, per la componente scaduta al 31 dicembre 2018, erano classificati nelle voci "altri debiti finanziari correnti" e "altri debiti non correnti" alla data di riferimento. L'Emittente è rimasta tuttavia coobbligata in solido per l'estinzione di tali debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti. Alla Data del Prospetto Informativo, la società conferitaria ha sottoscritto un "Atto di definizione del trattamento dei debiti erariali nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito ex. artt. 182-bis e 182-ter L.Fall." con l'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto la Transazione Fiscale ed il relativo piano di rientro. In merito a tale accordo transattivo, che coinvolge la società correlata Celi, l'Emittente e l'Agenzia delle Entrate si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4, del Prospetto Informativo.

In funzione degli elementi sopra descritti e in base a quanto riportato all'interno della Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII l'Emittente ha ritenuto di riesporre la propria posizione finanziaria netta, presentando nella tabella seguente la posizione finanziaria netta "adjusted".

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 Adjusted | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazioni 2019 vs 2019 Adj | | Variazioni 2019 Adjusted vs 2018 | |
|--|---------------------------------|------------------------|---------------------------|--------------------------------|--------------|-------------------------------------|--------------|
| A. cassa e depositi bancari | 2 | 2 | 7 | 0 | 0% | (5) | (71%) |
| B. altre disponibilità liquide | 5.753 | 5.753 | 3.971 | 0 | 0% | 1.782 | 45% |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 5.755 | 5.755 | 3.978 | 0 | 0% | 1.777 | 45% |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 102 | 0 | 0% | (102) | (100%) |
| F. debiti bancari a breve termine | (2.121) | (2.121) | (4.896) | 0 | 0% | 2.775 | (57%) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (4.755) | (4.755) | (3.127) | 0 | 0% | (1.628) | 52% |
| H. altri debiti finanziari correnti | (2.334) | (2.334) | (7.296) | 0 | 0% | 4.962 | (68%) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | (149) | (149) | (75) | 0 | 0% | (73) | 98% |
| H.2 debiti tributari ceduti mediante il conferimento del Ramo Celi (*) | (13.534) | 0 | 0 | 13.534 | 100% | (13.534) | (100%) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (22.893) | (9.359) | (15.394) | 13.534 | (59%) | (7.499) | 49% |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (17.138) | (3.604) | (11.314) | 13.534 | (79%) | (5.824) | 51% |
| K. debiti bancari non correnti | (4.255) | (4.255) | (5.485) | 0 | 0% | 1.230 | (22%) |
| L. obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| M. altri debiti non correnti | (5.054) | (5.054) | (9.349) | 0 | 0% | 4.295 | (46%) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (2.880) | (2.880) | (2.880) | 0 | 0% | 0 | 0% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (12.189) | (12.189) | (17.714) | 0 | 0% | 5.525 | (31%) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (29.327) | (15.793) | (29.028) | 13.534 | (46%) | (300) | 1% |

(*) Ammontare dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali espressi alla data del conferimento del Ramo Celi

Per maggiori dettagli in merito posizione finanziaria netta “adjusted” nei periodi di riferimento, cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente.

8.1.1 Liquidità (A, B e C)

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019, e al 31 dicembre 2018:

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Denaro e valori in cassa | 1 | 1 | 2 | 7 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 8.836 | 17.942 | 5.755 | 3.978 |
| Disponibilità liquide | 8.837 | 17.943 | 5.757 | 3.985 |

Al 31 marzo 2021 le disponibilità liquide detenute dall'Emittente ammontano ad Euro 8.837 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide detenute dall'Emittente ammontano ad Euro 17.943 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide detenute dall'Emittente ammontano ad Euro 5.757 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide detenute dall'Emittente ammontano ad Euro 3.985 migliaia.

L'Emittente ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide sia limitato trattandosi di depositi bancari frazionati su istituti nazionali.

Le disponibilità liquide al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

Le disponibilità liquide nei periodi in esame non sono destinate ad alcuna attività di investimento finanziario ma sono impiegate nel capitale circolante operativo. La scelta di detenere attività liquide a fronte del ricorso a finanziamenti bancari deriva dalle necessità di gestione del capitale circolante.

Al 31 marzo 2021 la disponibilità di cassa dell'Emittente viene remunerata dagli istituti bancari ad un tasso di interesse medio annuo pari a circa lo 0,10%.

Nell'ambito delle decisioni di politica finanziaria l'Emittente valuta separatamente la necessità di circolante, che risponde ad un orizzonte temporale di breve periodo, rispetto a quelle di investimento, che rispondono ad esigenze di medio-lungo termine.

Nell'ambito delle politiche di gestione finanziaria di medio-lungo termine, è previsto che gli investimenti trovino un'adeguata copertura finanziaria con finanziamenti di medio-lungo termine.

8.1.2 Crediti finanziari correnti (E.)

La voce “Crediti finanziari correnti” ammonta a Euro 0 migliaia al 31 marzo 2021, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, ad Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce in oggetto ricomprende il credito finanziario verso la società collegata TISG AMERICAS, decrementatosi nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 102 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto della svalutazione apportata a fronte della chiusura e liquidazione della Società collegata americana.

8.1.3 Debiti bancari a breve termine (F.) e Parte corrente dell'indebitamento non corrente (G.)

Le voci “Debiti bancari a breve termine” e “Parte corrente dell'indebitamento non corrente” ammontano rispettivamente ad Euro 1 migliaia e ad Euro 5.798 migliaia al 31 marzo 2021, 426 migliaia e ad Euro

2.070 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 2.121 migliaia ed Euro 4.755 migliaia al 31 dicembre 2019, ad Euro 4.896 migliaia ed Euro 3.127 migliaia al 31 dicembre 2018.

Si riferiscono principalmente alla quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, ai finanziamenti a breve termine, ai conti anticipi riferiti all'Emittente e agli scoperti di conto corrente entro fido, come esposto nelle tabelle di seguito:

| Fidi di cassa | Importo linea | Data di accensione | Data di scadenza | Debito residuo al 31.03.2021 |
|-------------------|---------------|--------------------|------------------|------------------------------|
| UNICREDIT - CASSA | 100 | 1/01/2015 | A REVOCA | 0 |
| BPM - CASSA | 350 | 27/05/2015 | A REVOCA | 1 |
| Totale | 450 | | | 1 |

| Fidi di cassa | Importo linea | Data di accensione | Data di scadenza | Debito residuo al 31.12.2020 |
|-------------------|---------------|--------------------|------------------|------------------------------|
| UNICREDIT - CASSA | 100 | 1/01/2015 | A REVOCA | 0 |
| BPM - CASSA | 350 | 27/05/2015 | A REVOCA | 1 |
| BNL | 2.000 | 30/11/2018 | 31/03/2021 | 258 |
| Totale | 450 | | | 259 |

| Fidi di cassa | Importo linea | Data di accensione | Data di scadenza | Debito residuo al 31.12.2019 |
|---------------------------|---------------|--------------------|------------------|------------------------------|
| UNICREDIT - CASSA | 100 | 1/01/2015 | A REVOCA | 0 |
| UNICREDIT - ANTICIPI 2019 | 1.240 | 24/11/2016 | 29/07/2020 | 1.012 |
| BPM - CASSA | 350 | 27/05/2015 | A REVOCA | 20 |
| BNL | 2.000 | 30/11/2018 | 31/03/2021 | 1.089 |
| Totale | 3.690 | | | 2.121 |

| Fidi di cassa | Importo linea | Data di accensione | Data di scadenza | Debito residuo al 31.12.2018 |
|---------------------------|---------------|--------------------|------------------|------------------------------|
| UNICREDIT - CASSA | 100 | 01/01/2015 | A REVOCA | 0 |
| UNICREDIT - ANTICIPI 2018 | 3.000 | 24/11/2020 | 29/07/2020 | 2.636 |
| BPM - CASSA | 350 | 27/05/2015 | A REVOCA | 341 |
| BNL | 2.000 | 30/11/2018 | 31/03/2021 | 1.919 |
| Totale | 5.450 | | | 4.896 |

Nelle tabelle seguente si riportano i prospetti di dettaglio della quota corrente dell'indebitamento bancario non corrente al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Debito residuo al 31.03.2021 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente |
|------------------|-----------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------------------|---|
| BPM | 1.000 | 31-mag-19 | 31-mag-24 | Euribor 3 mesi + 2,75% | \ | 199 |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10-apr-15 | 31-mar-22 | Euribor 6 mesi + 7% | 682 | 682 |
| INTESA SAN PAOLO | 4.000 | 27-ott-20 | 27-ott-26 | Euribor 1 mese + 2,17% | 4.000 | 321 |

| | | | | | | |
|---------------------------|---------------|-----------|-----------|------------------------|---------------|--------------|
| UNICREDIT | 3.000 | 25-feb-19 | 28-feb-23 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 1.437 | 750 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 20.000 | 08-mag-20 | 31-mar-25 | Euribor 3 mesi + 1,90% | 15.619 | 3.846 |
| Totale | 37.000 | | | | 22.387 | 5.798 |

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Debito residuo al 31.12.2020 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente |
|---------------------------|-----------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------------------|---|
| BPM | 1.000 | 31-mag-19 | 31-mag-24 | Euribor 3 mesi + 2,75% | 698 | 198 |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10-apr-15 | 31-mar-22 | Euribor 6 mesi + 7% | 845 | 515 |
| INTESA SAN PAOLO | 4.000 | 27-ott-20 | 27-ott-26 | Euribor 1 mese + 2,17% | 4.000 | 128 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 08-feb-18 | 31-gen-21 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 166 | 166 |
| UNICREDIT | 3.000 | 25-feb-19 | 28-feb-23 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 1.625 | 750 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 20.000 | 08-mag-20 | 31-mar-25 | Euribor 3 mesi + 1,90% | 2.659 | 479 |
| Totale | 37.000 | | | | 9.993 | 2.237 |

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Debito residuo al 31.12.2019 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente |
|------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|------------------------|------------------------------|---|
| BPM | 1.000 | 31 maggio 2019 | 31 maggio 2024 | Euribor 3 mesi + 2,75% | 890 | 192 |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10 aprile 2015 | 10 settembre 2021 | Euribor 6 mesi + 7% | 1.162 | 647 |
| INTESA SAN PAOLO | 5.000 | 17 ottobre 2017 | 19 aprile 2021 | Euribor 3 mesi + 3% | 3.750 | 2.500 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 8 febbraio 2018 | 31 gennaio 2021 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 833 | 666 |
| UNICREDIT | 3.000 | 25 febbraio 2019 | 28 febbraio 2023 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 2.375 | 750 |
| Totale | 18.000 | | | | 9.010 | 4.755 |

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Debito residuo al 31.12.2018 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente |
|------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|------------------------|------------------------------|---|
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10 aprile 2015 | 10 settembre 2021 | Euribor 6 mesi + 7% | 1.813 | 599 |
| INTESA SAN PAOLO | 5.000 | 17 ottobre 2017 | 19 aprile 2021 | Euribor 3 mesi + 3% | 5.000 | 1.563 |
| INTESA SAN PAOLO | 900 | 28 ottobre 2016 | 31 ottobre 2019 | Euribor 6 mesi + 4% | 287 | 287 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 8 febbraio 2018 | 31 gennaio 2021 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 1.500 | 666 |
| UNICREDIT | 400 | 3 febbraio 2017 | 30 giugno 2019 | 1,25% | 12 | 12 |
| Totale | 15.300 | | | | 8.612 | 3.127 |

8.1.4 Debiti bancari non correnti (G. e K.)

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei debiti bancari non correnti al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | <i>di cui quota corrente</i> | Al 31 dicembre 2020 | <i>di cui quota corrente</i> | Al 31 dicembre 2019 | <i>di cui quota corrente</i> | Al 31 dicembre 2018 | <i>di cui quota corrente</i> |
|---|---------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Debiti bancari non correnti | 22.387 | 5.798 | 9.993 | 2.237 | 9.011 | 4.755 | 8.612 | 3.127 |
| Totale finanziamenti bancari a medio-lungo termine | 22.387 | 5.798 | 9.993 | 2.237 | 9.011 | 4.755 | 8.612 | 3.127 |

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti bancari non correnti (inclusivi della quota corrente) al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2019

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Al 31 dicembre 2020 | | | Movimentazione 2021 | | Al 31 marzo 2021 | | |
|---------------------------|-----------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---------------------|---------------|------------------------------|---|------------------------------|
| | | | | | Debito residuo al 31.12.2020 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine | Incremento | Rimborsamento | Debito residuo al 31.03.2021 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine |
| BPM | 1.000 | 31-mag-19 | 31-mag-24 | Euribor 3 mesi + 2,75% | 698 | 198 | 500 | 0 | 49 | 649 | 199 | 450 |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10-apr-15 | 10-set-21 | Euribor 6 mesi + 7% | 845 | 515 | 330 | 0 | 163 | 682 | 682 | 0 |
| INTESA SAN PAOLO | 5.000 | 17-ott-17 | 19-apr-21 | Euribor 3 mesi + 3% | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| INTESA SAN PAOLO | 4.000 | 27-ott-20 | 27-ott-26 | Euribor 1 mese + 2,17% | 4.000 | 128 | 3.872 | 0 | 0 | 4.000 | 321 | 3.679 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 08-feb-18 | 31-gen-21 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 166 | 166 | 0 | 0 | 166 | 0 | 0 | 0 |
| UNICREDIT | 3.000 | 25-feb-19 | 28-feb-23 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 1.625 | 750 | 875 | 0 | 188 | 1.437 | 750 | 687 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 20.000 | 08-mag-20 | 31-mar-25 | Euribor 3 mesi + 1,90% | 2.659 | 479 | 2.180 | 12.960 | 0 | 15.619 | 3.846 | 11.773 |
| Totale | 18.000 | | | | 9.993 | 2.237 | 7.757 | 12.960 | 566 | 22.387 | 5.798 | 16.589 |

2020 vs 2019

| Finanziamenti | Importo finanziamenti | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Al 31 dicembre 2019 | | | Movimentazione 2020 | | Al 31 dicembre 2020 | | |
|------------------|-----------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---------------------|---------------|------------------------------|---|------------------------------|
| | | | | | Debito residuo al 31.12.2019 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine | Incremento | Rimborsamento | Debito residuo al 31.12.2020 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine |
| BPM | 1.000 | 31-mag-19 | 31-mag-24 | Euribor 3 mesi + 2,75% | 890 | 192 | 698 | 0 | 192 | 698 | 198 | 500 |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10-apr-15 | 10-set-21 | Euribor 6 mesi + 7% | 1.162 | 647 | 515 | 0 | 317 | 845 | 515 | 330 |
| INTESA SAN PAOLO | 5.000 | 17-ott-17 | 19-apr-21 | Euribor 3 mesi + 3% | 3.750 | 2.500 | 1.250 | 0 | 3.750 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---------------|-----------|-----------|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INTESA SAN PAOLO | 4.000 | 27-ott-20 | 27-ott-26 | Euribor 1 mese + 2,17% | 0 | 0 | 0 | 4.000 | 0 | 4.000 | 128 | 3.872 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 08-feb-18 | 31-gen-21 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 833 | 666 | 167 | 0 | 667 | 166 | 166 | 0 |
| UNICREDIT | 3.000 | 25-feb-19 | 28-feb-23 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 2.375 | 750 | 1.625 | 0 | 750 | 1.625 | 750 | 875 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 20.000 | 08-mag-20 | 31-mar-25 | Euribor 3 mesi + 1,90% | 0 | 0 | 0 | 2.659 | 0 | 2.659 | 479 | 2.180 |
| Totale | 18.000 | | | | 9.010 | 4.755 | 4.255 | 6.659 | 5.676 | 9.993 | 2.237 | 7.757 |

2019 vs 2018

| Finanziamenti | Importo finanziamento | Data di accensione | Data di scadenza | Tasso di interesse | Al 31 dicembre 2018 | | | Movimentazione 2019 | | Al 31 dicembre 2019 | | |
|------------------|-----------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---------------------|--------------|------------------------------|---|------------------------------|
| | | | | | Debito residuo al 31.12.2018 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine | Incremento | Rimborso | Debito residuo al 31.12.2019 | di cui quota corrente dell'indebitamento non corrente | di cui quota a lungo termine |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10-apr-15 | 10-set-21 | Euribor 6 mesi + 7% | 1.813 | 599 | 1.214 | 0 | 651 | 1.162 | 647 | 515 |
| INTESA SAN PAOLO | 5.000 | 17-ott-17 | 19-apr-21 | Euribor 3 mesi + 3% | 5.000 | 1.563 | 3.438 | 0 | 3.438 | 0 | 0 | 0 |
| INTESA SAN PAOLO | 900 | 28-ott-16 | 31-ott-19 | Euribor 6 mesi + 4% | 287 | 287 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 08-feb-18 | 31-gen-21 | Euribor 3 mesi + 1,50% | 1.500 | 666 | 833 | 0 | 0 | 833 | 666 | 167 |
| UNICREDIT | 400 | 03-feb-17 | 30-giu-19 | 1,25% | 12 | 12 | 0 | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 |
| BPM | 0 | 31-mag-19 | 31-mag-24 | Euribor 3 mesi + 2,75% | 0 | 0 | 0 | 1.000 | 110 | 890 | 192 | 698 |
| INTESA SAN PAOLO | 0 | 17-ott-17 | 19-apr-21 | Euribor 3 mesi + 3% | 0 | 0 | 0 | 5.000 | 1.250 | 3.750 | 2.500 | 1.250 |
| UNICREDIT | 0 | 25-feb-19 | 28-feb-23 | Euribor 3 mesi + 3,70% | 0 | 0 | 0 | 3.000 | 0 | 2.375 | 750 | 1.625 |
| Totale | 15.300 | | | | 8.612 | 3.127 | 5.485 | 9.000 | 5.461 | 9.010 | 4.755 | 4.255 |

L'incidenza dell'indebitamento bancario non corrente (inclusivo della quota corrente) a tasso variabile sul totale dell'indebitamento bancario risulta pari al 100% per tutti i periodi in esame.

L'incidenza dell'indebitamento bancario non corrente (inclusivo della quota corrente) sulla Posizione Finanziaria Netta risulta pari rispettivamente pari al 30% al 31 dicembre 2018 al 57% al 31 dicembre 2019. Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'indebitamento bancario non corrente (inclusivo della quota corrente) ammonta a Euro 9.993 migliaia, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta negativa pari a Euro 8.263 migliaia. Al 31 marzo 2021, l'indebitamento bancario non corrente (inclusivo della quota corrente) ammonta a Euro 22.387 migliaia, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta negativa pari a Euro 30.795 migliaia, pari al 73%

L'Emittente adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse per un ammontare pari al 21%, al 26%, al 43% e al 76% dell'indebitamento bancario a tasso variabile, rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021.

L'indebitamento a tasso variabile "non coperto" risulta pari a Euro 6.799 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 6.636 migliaia al 31 dicembre 2019, a Euro 5.709 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 5.331 al 31 marzo 2021.

Con riferimento al rischio di oscillazione dei tassi di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva di (i) 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020; (ii) 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020. Tali incrementi sono stati applicati per ognuno degli esercizi futuri arrivando fino alla naturale scadenza dell'indebitamento a tasso variabile in essere.

| Indebitamento a tasso variabile <i>in migliaia di Euro</i> | Importo originario | Accensione | Scadenza | Tasso applicato 2020 |
|--|---------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|
| BPM | 1.000 | 31/05/2019 | 31/05/2024 | 2,37% |
| INTESA SAN PAOLO | 7.000 | 10/04/2015 | 31/03/2022 | 7,32% |
| INTESA SAN PAOLO | 4.000 | 27/10/2020 | 27/10/2026 | 1,73% |
| DEUTSCHE BANK | 2.000 | 08/02/2018 | 31/01/2021 | 1,12% |
| UNICREDIT | 3.000 | 25/02/2019 | 28/02/2023 | 3,32% |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 20.000 | 08/05/2020 | 31/03/2025 | 1,52% |

Nella tabella di seguito si espone la situazione relativa agli oneri finanziari con tasi di interesse invariati rispetto al 31 dicembre 2020.

| Indebitamento a tasso variabile <i>in migliaia di Euro</i> | Tasso applicato * | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | Totale oneri finanziari |
|--|--------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------------|
| BPM | 2,21% | 15 | 11 | 7 | 2 | - | - | 35 |
| INTESA SAN PAOLO | 6,49% | 55 | 18 | - | - | - | - | 73 |
| INTESA SAN PAOLO | 1,61% | 65 | 54 | 43 | 32 | 22 | 11 | 226 |
| DEUTSCHE BANK | 0,96% | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| UNICREDIT | 3,16% | 51 | 31 | 10 | - | - | - | 92 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 1,36% | 36 | 28 | 20 | 12 | 4 | - | 101 |
| Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile | | 224 | 142 | 80 | 47 | 26 | 11 | 529 |

(*) I tassi euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 31/03/2021: tasso euribor 1 mese -0,556%, tasso euribor 3 mesi -0,538%, tasso euribor 6 mesi -0,509%

Di seguito l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva di 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020.

| Indebitamento a tasso variabile <i>in migliaia di Euro</i> | Tasso applicato* | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | Totale oneri finanziari |
|--|-------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------------|
| BPM | 3,21% | 22 | 16 | 10 | 3 | - | - | 51 |
| INTESA SAN PAOLO | 7,49% | 63 | 21 | - | - | - | - | 84 |

| | | | | | | | | |
|---|-------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|------------|
| INTESA SAN PAOLO | 2,61% | 105 | 54 | 43 | 32 | 22 | 11 | 266 |
| DEUTSCHE BANK | 1,96% | 3 | - | - | - | - | - | 3 |
| UNICREDIT | 4,16% | 68 | 41 | 14 | - | - | - | 122 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 2,36% | 63 | 49 | 35 | 21 | 7 | - | 174 |
| Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile | | 324 | 180 | 101 | 56 | 28 | 11 | 701 |

(*) I tassi euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 31/03/2021: tasso euribor 1 mese -0,556%, tasso euribor 3 mesi -0,538%, tasso euribor 6 mesi -0,509%

Di seguito l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva di 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020.

| Indebitamento a tasso variabile in migliaia di Euro | Tasso applicato* | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | Totale oneri finanziari |
|---|------------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-------------------------|
| BPM | 4,21% | 29 | 21 | 13 | 4 | - | - | 67 |
| INTESA SAN PAOLO | 8,49% | 72 | 24 | - | - | - | - | 96 |
| INTESA SAN PAOLO | 3,61% | 145 | 54 | 43 | 32 | 22 | 11 | 306 |
| DEUTSCHE BANK | 2,96% | 5 | - | - | - | - | - | 5 |
| UNICREDIT | 5,16% | 84 | 50 | 17 | - | - | - | 151 |
| UNICREDIT - DEUTSCHE BANK | 3,36% | 89 | 70 | 50 | 30 | 10 | - | 248 |
| Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile | | 424 | 219 | 122 | 66 | 31 | 11 | 873 |

(*) I tassi euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 31/03/2021: tasso euribor 1 mese -0,556%, tasso euribor 3 mesi -0,538%, tasso euribor 6 mesi -0,509%

Una ipotetica variazione positiva di (i) 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020, a parità di altre variabili, comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 172 migliaia spalmati sugli anni residui di contratto come evidenziato nella tabella precedente; (ii) 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2020, a parità di altre variabili, comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 344 migliaia spalmati sugli anni residui di contratto come evidenziato nella tabella precedente.

Si riportano di seguito i dettagli delle coperture in essere:

- tra i "Debiti bancari non correnti" è presente un mutuo ipotecario in essere con Deutsche Bank e Unicredit Banca (mutuo ipotecario con importo originario pari a Euro 20.000 migliaia sottoscritto dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020), il cui complessivo debito residuo ammonta ad Euro 15.619 migliaia al 31 marzo 2021.

Relativamente a tale finanziamento l'Emittente ha sottoscritto i seguenti contratti di copertura del rischio di interesse:

- Interest Rate Swap (Deutsche Bank) – Valore nozionale al 31 marzo 2021 pari a Euro 6.400 migliaia (*fair value*) negativo al 31 marzo 2021 pari a Euro 58 migliaia.
- Interest Rate Swap (Unicredit Banca) – Valore nozionale al 31 marzo 2021 pari a Euro 9.600 migliaia (*fair value*) negativo al 31 marzo 2021 pari a Euro 87 migliaia.

- tra i "Debiti bancari non correnti", è presente un mutuo ipotecario in essere con Unicredit (mutuo ipotecario con importo originario pari a Euro 3.000 migliaia sottoscritto dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2019), il cui complessivo debito residuo ammonta rispettivamente ad Euro 1.437 migliaia, ad Euro 1.625 migliaia ed Euro 2.375 migliaia nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021, nell'esercizio 2020 e 2019.

Relativamente a tale finanziamento l'Emittente ha sottoscritto il seguente contratto di copertura del rischio di interesse:

- Interest Rate Swap – Valore nozionale al 31 marzo 2021 pari a Euro 1.437 migliaia (*fair value*) negativo al 31 marzo 2021 pari a Euro 13 migliaia.

- tra i “Debiti bancari non correnti”, è presente un mutuo in essere con Intesa San Paolo (mutuo con importo originario pari a Euro 7.000 migliaia sottoscritto dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2015), il cui complessivo debito residuo ammonta rispettivamente ad Euro 682 migliaia, ad Euro 845 migliaia, Euro 1.813 ed Euro 1.162 migliaia nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021, nell’esercizio 2020, 2019 e 2018.

Relativamente a tale finanziamento l’Emittente ha sottoscritto il seguente contratto di copertura del rischio di interesse, solo per l’esercizio 2018:

- Interest Rate Swap – Valore nozionale al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1.813 migliaia (*fair value*) negativo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1 migliaia. Tale contratto di copertura del rischio di interesse è stato risolto nel corso dell’esercizio.

L’Emittente al 31 marzo 2021 era obbligata al rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*). Tali covenant sono esposti nella seguente tabella:

| Tipologia | Data di stipula | Data scadenza | Periodicità e data ultimo calcolo | Parametro | Limite |
|--|-----------------|---------------|-----------------------------------|---|--------|
| FINANZIAMENTO UNICREDIT Euro 3.000.000 48 MESI | 25/02/2019 | 28/02/2023 | Base annuale 31/12/2020 | Indebitamento finanziario netto /Mezzi Propri (*) | < 0,5 |
| FINANZIAMENTO UNICREDIT Euro 3.000.000 48 MESI | 25/02/2019 | 28/02/2023 | Base annuale 31/12/2020 | Indebitamento finanziario netto /EBITDA (*) | < 2,0 |
| FINANZIAMENTO UNICREDIT - DEUTSCHE Euro 20.000.000 60 MESI | 08/05/2020 | 31/03/2025 | Base annuale 31/12/2020 | Indebitamento finanziario netto /Mezzi Propri (*) | < 0,5 |
| FINANZIAMENTO UNICREDIT - DEUTSCHE Euro 20.000.000 60 MESI | 08/05/2020 | 31/03/2025 | Base annuale 31/12/2020 | Indebitamento finanziario netto /EBITDA (*) | < 2,0 |

(*) Mezzi Propri (Equity + Quasi equity): Capitale sociale, Riserva sovrapprezzo azioni, Riserve di rivalutazione, Riserva legale, Riserve statutarie, Riserve per azioni proprie in portafoglio, Altre riserve, Utili (Perdite) portati a nuovo, Utili (Perdite) dell’esercizio, Crediti verso Socie per finanziamenti ancora dovuti, Azioni proprie non immobilizzate, Azioni proprie immobilizzate, Dividendi deliberati, Obbligazioni, Obbligazioni convertibili, Debiti verso soci per finanziamenti. Indebitamento finanziario netto: Obbligazioni, Obbligazioni convertibili, Debiti verso soci per finanziamenti, Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti rappresentanti titoli di credito, Debiti verso imprese controllate, Debiti verso imprese collegate, debiti verso imprese controllanti, altri debiti, debiti in coobbligazione, Debiti per leasing, Anticipi Salvo buon fine di portafoglio/factoring pro-solvendo, disponibilità liquide, titoli di largo mercato quotati in mercati regolamentati. EBITDA: Margine operativo lordo, ammortamenti e svalutazioni, canoni di leasing, accantonamenti per rischi, altri accantonamenti.

Si precisa che il parametro “indebitamento finanziario netto” considerato nel calcolo dei parametri finanziari (cd. *covenant*) comprende gli eventuali debiti in coobbligazione dell’Emittente. Per maggiori informazioni in merito alla coobbligazione dell’Emittente si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4, del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2020, ultima data di verifica, tali parametri risultano rispettati:

- rapporto Indebitamento finanziario netto/Ebitda: 0,55
- rapporto Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri: 0,22

In caso di mancato rispetto dei *covenants* finanziari previsti dal contratto, l’Emittente si impegna a consegnare una dichiarazione, resa dal legale rappresentante, con indicazione delle motivazioni e le indicazioni sulle misure adottate, ove possibile, per ripristinare le condizioni originarie. In ogni caso la Banca potrebbe eventualmente decidere di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 codice civile.

Per una descrizione dei contratti di Finanziamento dell’Emittente si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

Relativamente al sopra menzionato contratto sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A., sono state iscritte le seguenti garanzie:

- ipoteca di primo grado sulla proprietà superficiale del capannone industriale;
- ipoteca di primo grado sulla chiatta galleggiante, denominata NCA23;
- privilegio speciale su gru a cavalletto (portata 200 ton.), gru a torre da banchina (portata 20 ton.) e gru a torre da banchina portata (portata 20 ton.).

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 punto 1) del Prospetto Informativo.

8.1.5 Altri debiti correnti e non correnti (H. e M.)

La voce “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” ammonta rispettivamente ad Euro 5.155 migliaia ed Euro 8.977 migliaia al 31 marzo 2021, Euro 3.891 migliaia ed Euro 8.967 migliaia al 31 dicembre 2020, ad Euro 2.334 migliaia ed Euro 5.054 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 7.296 migliaia ed Euro 12.229 migliaia al 31 dicembre 2018 e risulta così composta:

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Altri debiti finanziari correnti

Al 31 marzo 2021 gli altri debiti finanziari correnti, pari a complessivi Euro 5.155 migliaia (Euro 3.891 migliaia al 31 dicembre 2020), includono principalmente:

- la quota a breve termine delle *Lease Liabilities* connesse alla contabilizzazione dei contratti di leasing operativi e finanziari come previsto dal principio contabile IFRS 16 per complessivi Euro 1.002 migliaia;
- la quota corrente dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti pari a complessivi Euro 4.152 migliaia.

La variazione in aumento della voce in oggetto, pari a complessivi Euro 1.263 migliaia, avvenuta nel corso del primo trimestre 2021, è principalmente imputabile all’incremento della quota a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali pari Euro 1.135 migliaia (al 31 marzo 2021 pari ad Euro 4.152 migliaia ed al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3.017 migliaia) scaduti nel corso del periodo in esame.

Altri debiti finanziari non correnti

Al 31 marzo 2021 gli altri debiti finanziari non correnti, pari a complessivi Euro 8.977 migliaia (Euro 8.967 migliaia al 31 dicembre 2020), includono principalmente:

- la quota oltre l’esercizio relativa alla *Lease Liability* del fabbricato in concessione demaniale pari a Euro 5.565 migliaia (Euro 5.742 migliaia al 31 dicembre 2020);
- la quota oltre l’esercizio relativa alle *Lease Liabilities* di altre immobilizzazioni per complessivi Euro 2.011 migliaia;
- la quota oltre l’esercizio riferita ai debiti tributari scaduti al 31 marzo 2021 ed oggetto di definizione agevolata – rottamazione TER sottoscritta nel corso dell’esercizio 2019, per complessivi Euro 1.401 migliaia.

La voce in oggetto rimane pressoché invariata nel corso del primo trimestre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020.

2020 vs 2019

Altri debiti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti finanziari correnti, pari a complessivi Euro 3.891 migliaia (Euro 2.334 migliaia al 31 dicembre 2019), includono principalmente:

- la quota a breve termine delle *Lease Liabilities* connesse alla contabilizzazione dei contratti di leasing operativi e finanziari come previsto dal principio contabile IFRS 16 per complessivi Euro 874 migliaia;
- la quota corrente dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti pari a complessivi Euro 3.017 migliaia.

L'incremento della voce in oggetto, pari a complessivi Euro 1.557 migliaia, avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, è principalmente imputabile all'effetto congiunto:

- dell'aumento della quota a breve termine dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali pari Euro 1.651 migliaia (al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3.017 migliaia ed al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.427 migliaia) scaduti ed oggetto di definizione agevolata – rottamazione TER sottoscritta nel corso dell'esercizio 2019, e di altri debiti scaduti nel corso dell'esercizio corrente;
- del versamento del debito iva scaduto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 377 migliaia;
- delle *Lease Liabilities* sorte in considerazione dei nuovi investimenti in autovetture, impianti e macchinari e fabbricati, effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 che hanno comportato un incremento complessivo della passività e del *Right-of-use* al 31 dicembre 2020 pari a Euro 1.585 migliaia, di cui Euro 315 migliaia a breve termine.

Altri debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti finanziari non correnti, pari a complessivi Euro 8.967 migliaia (Euro 5.054 migliaia al 31 dicembre 2019), includono principalmente:

- la quota oltre l'esercizio relativa alla rideterminazione della *Lease Liability* del fabbricato in concessione demaniale in considerazione dell'ottenimento di nuovi spazi in concessione ed all'allungamento di 1 anno della concessione stessa pari a Euro 5.742 migliaia (Euro 2.673 migliaia al 31 dicembre 2019);
- la quota oltre l'esercizio relativa alle *Lease Liabilities* dei nuovi investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 e di quelli già in essere nei precedenti esercizi per complessivi Euro 1.821 migliaia;
- la quota oltre l'esercizio riferita ai debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2020 ed oggetto di definizione agevolata – rottamazione TER sottoscritta nel corso dell'esercizio 2019, per complessivi Euro 1.404 migliaia.

La variazione della voce in oggetto, pari a complessivi Euro 3.913 migliaia, avvenuto nel corso dell'esercizio 2020 è principalmente imputabile all'effetto congiunto:

- della rideterminazione della *Lease Liability* relativa al fabbricato in concessione demaniale sopra citata che impatta nell'esercizio per complessivi Euro 3.070 migliaia;
- delle *Lease Liabilities* dei nuovi investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi Euro 1.270 migliaia;
- del decremento dei debiti tributari scaduti ed oggetto di definizione agevolata – rottamazione TER sottoscritta nel corso dell'esercizio 2019, relativamente alla quota a lungo termine, per complessivi Euro 417 migliaia.

2019 vs 2018

Altri debiti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2018 gli altri debiti finanziari correnti, pari a complessivi Euro 7.296 migliaia (Euro 2.334 migliaia al 31 dicembre 2019), includono principalmente la quota corrente dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti, poi ceduta mediante conferimento del Ramo Celi.

Il decremento della voce in oggetto, pari a complessivi Euro 3.976 migliaia, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019 è principalmente imputabile all'effetto congiunto:

- della riduzione della quota a breve dei debiti tributari per Euro 4.816 migliaia (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.427 migliaia ed al 31 dicembre 2018 pari a Euro 6.244) principalmente legata all'operazione di conferimento del Ramo Celi e alla sottoscrizione della definizione agevolata – rottamazione TER;
- dell'incremento del debito iva scaduto per Euro 179 migliaia (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 377 migliaia ed al 31 dicembre 2018 pari a Euro 198 migliaia);
- dell'impatto patrimoniale a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 - *Lease* che ha comportato l'iscrizione della quota a breve termine dell'indebitamento finanziario legato alle *Lease Liabilities* per Autovetture e *Lease Liabilities* per Impianti e Macchinari, pari rispettivamente ad Euro 195 migliaia ed Euro 155 migliaia;
- dell'incremento del debito per interessi passivi sul finanziamento fruttifero nei confronti della controllante per Euro 73 migliaia (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 149 migliaia ed al 31 dicembre 2018 pari a Euro 76 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1, del Prospetto Informativo.

Altri debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2018 gli altri debiti finanziari non correnti, pari a complessivi Euro 9.349 migliaia (Euro 5.054 migliaia al 31 dicembre 2019), includono principalmente:

- la quota non corrente del debito tributario Irpef 2015, poi ceduta mediante conferimento del Ramo Celi, pari a complessivi Euro 1.838 migliaia;
- la quota non corrente del debito previdenziale INPS, successivamente ceduta parzialmente mediante conferimento del Ramo Celi, pari a complessivi Euro 3.520 migliaia;
- la concessione demaniale, pari ad Euro 2.876 migliaia, che rappresenta la quota oltre l'esercizio successivo dell'attualizzazione del debito da corrispondere all'Autorità Portuale per la concessione del compendio demaniale sito in Marina di Carrara.

La variazione della voce in oggetto, pari a complessivi Euro 4.295 migliaia, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019 è principalmente imputabile all'effetto congiunto:

- del decremento derivante dal conferimento del Ramo Celi, che ha previsto la cessione della quota non corrente dei debiti tributari (erariali e locali) e previdenziali scaduti verso l'Agenzia delle Entrate e verso gli Enti previdenziali e assicurativi pari a Euro 5.086 migliaia;
- dell'incremento derivante dall'impatto sull'indebitamento finanziario dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 - *Lease* che ha comportato l'iscrizione di *Lease Liabilities* Autovetture e *Lease Liabilities* Impianti e Macchinari, pari rispettivamente ad Euro 325 migliaia ed Euro 225 migliaia;
- del decremento derivante dall'attualizzazione del debito relativo alla concessione demaniale e pari complessivi Euro 203 migliaia;
- dell'incremento derivante dalla Definizione Agevolata – Rottamazione TER, pari ad Euro 473 migliaia al 31 dicembre 2019, che accoglie la parte a lungo termine del piano di rateizzo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate Riscossione in merito a tutte le posizioni iscritte a ruolo entro il 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1, del Prospetto Informativo.

8.1.6 Debiti verso soci finanziatori (H.1 e M.1)

Al 31 marzo 2021 la voce “Debiti verso soci finanziatori” ammonta ad Euro 3.112 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 la voce “Debiti verso soci finanziatori” ammonta ad Euro 3.095 migliaia.

A far data dal 31 dicembre 2020, tale debito risulta interamente compreso tra le passività finanziarie a lungo termine in conseguenza di quanto previsto dal nuovo contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 sottoscritto dall’Emittente nel corso dell’esercizio; in considerazione di quanto sopra, il socio GC Holding S.p.A. si è impegnato a non richiedere il rimborso del finanziamento nei 12 mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Al 31 dicembre 2019 la voce “Debiti verso soci finanziatori” ammonta ad Euro 149 migliaia ed Euro 2.880 migliaia rispettivamente per la quota corrente e per la quota non corrente.

Al 31 dicembre 2018 la voce “Debiti verso soci finanziatori” ammonta ad Euro 75 migliaia ed Euro 2.880 migliaia rispettivamente per la quota corrente e per la quota non corrente.

31 marzo 2021 vs 31 dicembre 2020

Al 31 marzo 2021 i debiti verso soci finanziatori risultano incrementati rispetto all’esercizio 2020 per complessivi Euro 17 migliaia relativi alla quota interessi maturata al 31 marzo 2021. Tale debito risulta interamente classificato tra le passività finanziarie a medio-lungo termine per le ragioni indicate al paragrafo precedente.

2020 vs 2019

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso soci finanziatori risultano incrementati rispetto all’esercizio 2019 per complessivi Euro 66 migliaia relativi alla quota interessi maturata nel corso dell’esercizio 2020. Tale debito risulta interamente classificato tra le passività finanziarie a medio-lungo termine per le ragioni indicate al paragrafo precedente.

2019 vs 2018

Al 31 dicembre 2018 i debiti verso soci finanziatori, pari a complessivi Euro 2.880 migliaia per la quota non corrente (Euro 2.880 migliaia al 31 dicembre 2019), ed Euro 149 migliaia per la quota corrente (Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2019) rappresentano la quota capitale e la quota interessi maturata del debito verso l’Azionista GC Holding. La quota interessi risulta incrementata nel corso dell’esercizio 2019 a causa della mancata liquidazione degli stessi di competenza dell’esercizio 2018. L’Emittente ha provveduto alla liquidazione integrale degli interessi 2019 e 2018 a GC Holding nel corso dell’esercizio 2020.

8.2 Flusso di cassa dell’Emittente

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

8.2.1 Flussi di cassa per i periodi intermedi chiusi al 31 marzo 2021 e 31 marzo 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Nel presente paragrafo viene fornita l’analisi dei flussi monetari dell’Emittente per i periodi intermedi chiusi al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020, e per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari del bilancio intermedio chiuso al 31 marzo 2021, e dai bilanci chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020, al 31

dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 | Al 31 marzo 2020 (Dato unaudited) |
|--|-------------------------|--|
| Attività operativa | | |
| Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 2.578 | 390 |
| Interessi netti | 953 | 516 |
| accantonamento per fondi oneri e rischi | 259 | |
| accantonamento per TFR | 209 | 178 |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 957 | 869 |
| (Plus)minusvalenze | | |
| Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni) | 180 | 278 |
| Variazioni di attività e passività: | | |
| Crediti verso clienti | 9.504 | 825 |
| Rimanenze | (17.339) | 5.563 |
| Altre attività di gestione | 431 | 1.215 |
| Crediti per Escrow | | |
| Debiti verso fornitori | (4.049) | (3.959) |
| Altri debiti di gestione | 1.190 | (504) |
| TFR | (219) | (173) |
| Fondi oneri e rischi | 360 | (4) |
| Imposte pagate | (670) | |
| Interessi pagati | (936) | (721) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A) | (6.592) | 4.473 |
| Attività di investimento | | |
| Acquisto di attività materiali | (4.582) | (1.353) |
| Acquisto di attività immateriali | (10) | |
| Finanziamento CELI | (3.192) | |
| Altre | (477) | (28) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B) | (8.261) | (1.381) |
| Attività di finanziamento | | |
| Accensione di finanziamenti a M-L | 13.000 | |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | (440) | (1.001) |
| Rimborso di finanziamenti verso altri (leasing) | (153) | (104) |
| Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve | (425) | (595) |
| Pagamento dividendi | (6.235) | |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) | 5.747 | (1.700) |
| Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C) | (9.106) | 1.392 |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 17.943 | 5.755 |

| | | |
|--|--------------|--------------|
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti | (9.106) | 1.392 |
| Disponibilità liquide di fine periodo | 8.837 | 7.147 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al dicembre 2020 | Al dicembre 2019 | Al dicembre 2018 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Attività operativa | | | |
| Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 7.810 | 1.167 | 965 |
| Interessi netti | 2.030 | 1.834 | 1.822 |
| accantonamento per fondi oneri e rischi | 1.112 | 610 | 549 |
| accantonamento per TFR | 723 | 562 | 56 |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 3.941 | 3.221 | 2.820 |
| (Plus)minusvalenze | (7) | (160) | 0 |
| Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni) | 821 | 1.441 | 307 |
| Variazioni di attività e passività: | | | |
| Crediti verso clienti | (2.933) | 247 | (1.363) |
| Rimanenze | 8.012 | (6.758) | (3.531) |
| Altre attività di gestione | (1.260) | 206 | (485) |
| Crediti per Escrow | 0 | (1.008) | 0 |
| Debiti verso fornitori | 11.161 | 4.574 | 4.663 |
| Altri debiti di gestione | (511) | 6.140 | 2.241 |
| TFR | (798) | (691) | (184) |
| Fondi oneri e rischi | (406) | 0 | (76) |
| Interessi incassati | 0 | 26 | 45 |
| Imposte pagate | (637) | (657) | (439) |
| Interessi pagati | (1.320) | (1.817) | (1.538) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A) | 27.738 | 8.937 | 5.852 |
| Attività di investimento | | | |
| Acquisto di attività materiali | (11.380) | (3.828) | (1.452) |
| Cessioni di attività materiali | 7 | 282 | 0 |
| Acquisto di attività immateriali | (378) | (581) | (84) |
| Cessioni di attività materiali | 0 | 0 | 0 |
| Acquisto di partecipazioni | 0 | 0 | (179) |
| Altre | (1.941) | (30) | 0 |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B) | (13.962) | (4.157) | (1.715) |
| Attività di finanziamento | | | |
| Accensione di finanziamenti a M-L | 7.000 | 9.000 | 1.500 |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | (5.350) | (8.601) | (7.091) |
| Rimborso di finanziamenti verso altri (leasing) | (980) | (626) | (236) |
| Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve | (2.528) | (2.776) | 412 |

| | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) | (1.858) | (3.003) | (5.415) |
| Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C) | 12.188 | 1.777 | (1.278) |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 5.755 | 3.978 | 5.256 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti | 12.188 | 1.777 | (1.278) |
| Differenze da conversione da disponibilità liquide | | | |
| Disponibilità liquide di fine periodo | 17.943 | 5.755 | 3.979 |

Le informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tratte dal Bilancio 2018, sono state riesposte con riferimento al rendiconto finanziario, per rappresentarle in modo coerente con il Bilancio 2019.

La riesposizione suindicata relativa al 31 dicembre 2018 è finalizzata ad una migliore comprensione dei flussi finanziari generati e assorbiti dall'Emittente.

La riesposizione dei flussi finanziari relativi al 31 dicembre 2018 è stata effettuata applicando il metodo indiretto, conformemente ai requisiti per la presentazione e l'esposizione del rendiconto dei flussi di cassa illustrati dallo IAS 7, e permette di individuare con maggiore chiarezza espositiva gli elementi per mezzo dei quali l'utile d'esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti, futuri incassi o pagamenti operativi e da ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario per i periodi intermedi chiusi al 31 marzo 2021 e 31 marzo 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Complessivamente, nel corso del periodo intermedio tra il 31 marzo 2021 e il 31 dicembre 2020 l'Emittente ha assorbito flussi di cassa per Euro 9.106 migliaia.

Tale andamento risulta principalmente influenzato da: i) il pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2020 pari ad Euro 6.235 migliaia, ii) il versamento della seconda rata inerente la transazione fiscale del 5 ottobre 2020 pari ad Euro 3.192 migliaia per conto della correlata Celi, iii) le uscite legate agli investimenti pari ad Euro 4.582 migliaia per la realizzazione del progetto TISG 4.0, e iv) la variazione negativa del capitale circolante.

Complessivamente, nel corso del triennio di riferimento l'Emittente ha generato flussi di cassa per Euro 12.188 migliaia nel 2020, per Euro 1.777 migliaia nel 2019 e assorbito flussi di cassa per Euro 1.279 migliaia nel 2018.

8.2.2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative

31 marzo 2021 vs 31 marzo 2020

Nel corso del primo trimestre 2021 l'Emittente ha assorbito un flusso di cassa dall'attività operativa pari a Euro 6.592 migliaia, in diminuzione di Euro 11.065 migliaia rispetto al primo trimestre 2020 nel quale aveva generato cassa per Euro 4.473 migliaia; tale variazione risulta essere principalmente determinata dall'effetto combinato di:

- flusso di cassa positivo delle attività operative ante variazione del capitale circolante pari a Euro 5.136 migliaia nel primo trimestre 2021, in aumento di Euro 2.905 migliaia rispetto al primo trimestre 2020 (Euro 2.231 migliaia); tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento dell'EBIDTA che al 31 marzo 2021 risulta pari a Euro 4.651 migliaia rispetto a Euro 1.836 al 31 marzo 2020, migliorato per Euro 2.815 migliaia. Per ulteriori commenti all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo;

- dal flusso di cassa operativo negativo generato dalle variazioni del capitale circolante pari a Euro 11.728 migliaia al 31 marzo 2021, in diminuzione di Euro 13.970 migliaia rispetto al primo trimestre 2020 (positivo per Euro 2.242 migliaia) prevalentemente per l'effetto combinato:
 - delle rimanenze di magazzino che nel corso del primo trimestre 2021 assorbono cassa per Euro 17.339 migliaia, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 22.902 migliaia (flusso positivo per Euro 5.563 migliaia);
 - degli altri debiti di gestione che nel primo trimestre 2020 assorbono liquidità per Euro 504 migliaia mentre nel primo trimestre 2021 generano liquidità per Euro 1.190 migliaia; tale effetto relativo all'esercizio 2021 è principalmente legato agli incassi degli acconti ricevuti dall'Emittente in merito a n. 4 contratti sottoscritti per la realizzazione di yacht Tecnomar for Lamborghini, pari ad Euro 1.956 migliaia al 31 marzo 2021;

dei crediti commerciali che al 31 marzo 2021 generano cassa per Euro 9.504 migliaia, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, dove la voce in esame aveva generato cassa per Euro 825 migliaia, pari a Euro 8.679 migliaia. La variazione è riconducibile agli incassi realizzati nel primo trimestre 2021 relativi a stati di avanzamento dei lavori contrattuali fatturati nel 2020, dei quali, in particolare, Euro 10 milioni circa relativo al SAL fatturato al cliente di una commessa riferita a uno yacht di 77 metri in corso di lavorazione.

2020 vs. 2019

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa pari a Euro 27.738 migliaia in aumento di Euro 18.801 migliaia rispetto all'esercizio 2019 determinato principalmente:

- dal flusso di cassa positivo delle attività operative ante variazione del capitale circolante pari a Euro 16.430 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 7.755 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 8.675 migliaia) sostanzialmente per effetto dell'andamento dell'EBITDA che nel periodo in esame registra un incremento di Euro 6.446 migliaia. Tale aumento è riferibile all'efficiente utilizzo della leva operativa che ha comportato una minor incidenza dei costi fissi di struttura. Oltre a quanto esposto, l'efficiente controllo operato dal management dell'Emittente in merito al rispetto dei budget di commessa ha comportato il mantenimento del primo margine di contribuzione pianificato sia per le commesse della Divisione *Shipbuilding*, sia per la Divisione *Refit*. Tale fattispecie ha permesso all'Emittente di sviluppare un significativo flusso dell'attività operativa. Per ulteriori commenti all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.
- dal flusso di cassa operativo positivo generato dalle variazioni del capitale circolante pari a Euro 11.308 migliaia al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 11.046 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (positivo per Euro 262 migliaia) prevalentemente per l'effetto combinato:
 - delle rimanenze di magazzino che nel corso del 2020 generano cassa per Euro 8.012 migliaia, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 14.770 migliaia (flusso negativo Euro 6.548 migliaia);
 - degli altri debiti di gestione che nel 2020 assorbono liquidità per Euro 511 migliaia mentre nel 2019 generano liquidità per Euro 6.140 migliaia; tale effetto relativo all'esercizio 2019 è principalmente legato all'operazione di conferimento del Ramo Celi. Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.4.1 e 17.4.4. del Prospetto Informativo;

- dei crediti commerciali che al 31 dicembre 2020 assorbono cassa per Euro 2.933 migliaia, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, dove la voce in esame aveva generato cassa per Euro 247 migliaia, pari a Euro 3.180 migliaia. La variazione in aumento dei crediti commerciali in termini di valore assoluto è riconducibile all'incremento del fatturato registrato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 a sostanziale parità dei giorni medi di incasso nel periodo in esame. Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo;
- dei debiti commerciali che al 31 dicembre 2020 generano cassa per Euro 11.161 migliaia, registrando una variazione positiva pari a 6.587 migliaia rispetto all'esercizio precedente, periodo nel quale la voce in esame generava cassa per Euro 4.574 migliaia. La variazione in aumento dei debiti commerciali è riconducibile a: *i*) l'incremento dei costi di produzione e per servizi registrato nel periodo in esame come conseguenza dell'aumento del fatturato; *ii*) i nuovi investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 principalmente legati al progetto TISG 4.0; *iii*) l'aumento dei giorni medi di pagamento nel periodo in esame, che passano da 110,7 giorni nell'esercizio 2019 a 146,4 giorni nell'esercizio 2020. Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo;
- delle altre attività di gestione che al 31 dicembre 2020 assorbono cassa per Euro 1.260 migliaia (generazione per Euro 206 migliaia nel corso del 2019); tale effetto risulta principalmente riconducibile all'incremento degli acconti a fornitori versati nel corso dell'esercizio 2020 (maggiori acconti per Euro 593 migliaia) e alla sospensione, all'interno dei risconti attivi, dei costi relativi al processo di quotazione in atto (maggiori risconti attivi per Euro 863 migliaia);
- degli interessi pagati che passano da Euro 1.817 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 1.320 migliaia al 31 dicembre 2020.

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa pari a Euro 8.937 migliaia in aumento di Euro 3.085 migliaia rispetto all'esercizio 2018 (Euro 3.852 migliaia) determinato principalmente:

- dal flusso di cassa positivo delle attività operative ante variazione del capitale circolante pari a Euro 8.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 2.155 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 6.520 migliaia) sostanzialmente per effetto dell'andamento dell'EBITDA che nel periodo in esame registra un incremento di Euro 1.612. Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.2, del Prospetto Informativo.
- dal flusso di cassa operativo positivo generato dalle variazioni del capitale circolante pari a Euro 262 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 930 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (assorbimento per Euro 668 migliaia) prevalentemente per l'effetto combinato:
 - delle rimanenze di magazzino che nel corso del 2019 assorbono cassa per Euro 6.548 migliaia rispetto ad Euro 3.531 migliaia del 2018 (flusso negativo Euro 3.087 migliaia);
 - del deposito in *escrow*, relativo all'importo versato dall'Emittente su un *escrow account* a Malta relativo ad un contenzioso in corso con un ex armatore, che nel 2019 ha assorbito cassa per Euro 1.008 migliaia (per ulteriori informazioni vedasi Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.1, del Prospetto Informativo);
 - degli altri debiti di gestione che nel 2019 generano liquidità per Euro 6.140 migliaia mentre nel 2018 generano liquidità per Euro 2.241 migliaia; tale effetto è principalmente legato

all'operazione di conferimento del Ramo Celi. Per maggiori informazioni in merito al conferimento del Ramo Celi si veda la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.4.1 e 17.4.4. del Prospetto Informativo;

- dei crediti commerciali che al 31 dicembre 2019 hanno generato cassa per Euro 247 migliaia rispetto all'esercizio precedente dove la voce in esame aveva assorbito cassa per Euro 1.363 migliaia; si evidenzia tuttavia che tale variazione è generata dall'effetto congiunto delle dinamiche gestionali dell'incasso dei crediti commerciali e allo stralcio del credito pari a Euro 1.604 migliaia contabilizzata dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2019 e relativa alla posizione creditoria vantata verso il Ministero delle Infrastrutture (cfr. Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo Altre attività non correnti del Prospetto Informativo);
- delle imposte pagate, che passano da Euro 439 migliaia nel 2018 ad Euro 657 migliaia nel 2019;
- degli interessi pagati che passano da Euro 1.538 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 1.817 migliaia al 31 dicembre 2019.

8.2.3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento

Le attività di investimento hanno assorbito cassa nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 per Euro 8.261 migliaia.

Le attività di investimento hanno assorbito cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 per Euro 13.692 migliaia, al 31 dicembre 2019 per Euro 4.157 ed al 31 dicembre 2018 per Euro 1.715 migliaia.

31 marzo 2021 vs 31 marzo 2020

Il flusso relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2021 è riconducibile all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 4.582 migliaia. Tra gli investimenti effettuati si rilevano:
 - investimenti in corso, in aumento di Euro 4.481 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, al netto dei decrementi relativi a giroconti di progetti terminati, principalmente relativi a: *i*) incremento degli investimenti per complessivi Euro 3.808 migliaia per la realizzazione di un nuovo capannone che permetterà all'Emittente di costruire ed allestire al suo interno nuovi super yachts di dimensione fino a 100 mt di lunghezza; sul nuovo capannone sono state iscritte ipoteche per complessivi Euro 34.000 migliaia a garanzia dei finanziamenti erogati per la realizzazione del progetto TISG 4.0 da parte di Unicredit e Deutsche Bank; si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo; *ii*) realizzazione del nuovo sito di produzione Tecnomar for Lamborghini per il quale nel corso del primo trimestre 2021 sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 531 migliaia; *iii*) realizzazione della nuova area convegni per la quale nel corso del primo trimestre 2021 sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 142 migliaia.
- variazione del credito verso CELI pari a Euro 3.192 migliaia; tale credito è sorto in conseguenza a quanto anticipato dall'Emittente alla data del 31 marzo 2021 relativamente ai pagamenti della Transazione Fiscale; per maggiori informazioni in merito si rimanda a Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

2020 vs. 2019

Il flusso relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è riconducibile all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 11.830 migliaia. Tra gli investimenti effettuati si rilevano:
 - investimenti relativi ad opere di muratura della zona “Village” per Euro 842 migliaia, investimenti nel laboratorio acciai interno al cantiere per Euro 78 migliaia e investimenti relativi ai nuovi uffici Owner Teams per Euro 101 migliaia;
 - investimenti in corso, in aumento di Euro 5.322 migliaia rispetto allo scorso esercizio, al netto dei decrementi relativi a giroconti di progetti terminati, principalmente relativi a: *i*) relativi alla riorganizzazione e potenziamento dell’intero cantiere di Marina di Carrara; al 31 dicembre 2020 tale progetto conta un investimento complessivo pari a Euro 6.908 migliaia (di cui Euro 6.803 migliaia sostenuti nel corso del 2020) e prevede *v*) la realizzazione della copertura dell’attuale bacino in due parti e l’ampliamento della banchina per permettere la messa a terra e le lavorazioni di circa nr. 6 *superyacht* contemporaneamente, *vv*) la realizzazione di un nuovo capannone che permetterà all’Emittente di costruire ed allestire al suo interno nuovi super yachts di dimensione fino a 100 mt di lunghezza; sul nuovo capannone sono state iscritte ipoteche per complessivi Euro 34.000 migliaia a garanzia dei finanziamenti erogati per la realizzazione del progetto TISG 4.0 da parte di Unicredit e Deutsche Bank; si rimanda alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo; *ii*) potenziamento del bacino affondabile che al 31 dicembre 2020 conta un investimento complessivo pari a Euro 2.693 migliaia (di cui Euro 2.553 migliaia sostenuti nel corso del 2020); *iii*) nuova banchina di ponente che al 31 dicembre 2020 conta un investimento complessivo pari a Euro 477 migliaia (di cui Euro 76 migliaia sostenuti nel corso del 2020).
- investimenti in attività immateriali complessivamente pari a Euro 378 migliaia totalmente riconducibili all’incremento per spese di progettazione e sviluppo inerenti il progetto Lamborghini.
- Credito verso CELI pari a Euro 1.204 migliaia sorto in conseguenza a quanto anticipato dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2020 relativamente al Primo Pagamento della Transazione Fiscale. Tale credito, inizialmente pari a Euro 3.670 migliaia, risulta ridotto in virtù dei pagamenti effettuati dalla società correlata e per la compensazione del debito dell’Emittente verso la società Celi per l’acquisto del marchio TECNOMAR avvenuto nel corso dell’esercizio 2019.

2019 vs. 2018

Il flusso relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è riconducibile all’effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 3.828 migliaia relativi principalmente alla realizzazione di opere murarie delle centrali di aria compressa in alcuni capannoni e alle immobilizzazioni in corso e acconti. Tra gli investimenti in corso rilevano:
 - investimenti della zona “Village”, per circa Euro 1.338 migliaia;
 - Acciaieria interna, per Euro 159 migliaia: investimento sostenuto per l’allargamento e il successivo completamento del laboratorio acciai interno al cantiere, nel quale vengono realizzate tutte le rifiniture in acciaio montate sugli *yacht* in produzione;
 - Altri investimenti per Euro 1.403 migliaia riferiti a: *i*) nuova banchina di ponente per lo sviluppo dell’attività e produzione del *refit*; *ii*) investimenti industria 4.0 relativi ad investimento per la riorganizzazione e potenziamento dell’intero cantiere di Marina di Carrara. L’Emittente ha previsto la realizzazione della copertura dell’attuale bacino in due parti e l’ampliamento della banchina per permettere la messa a terra e le lavorazioni di circa nr. 6 *superyacht* contemporaneamente; *iii*) potenziamento del bacino affondabile; *iv*) altri investimenti quali realizzazione di nuovi uffici a disposizione di tecnici, *surveyors* e

consulenti degli armatori degli *yacht* in produzione, realizzazione, manutenzione sviluppo ed ingrandimento di tutti i laboratori dei dipartimenti aziendali interni (carpenteria di allestimento, falegnami e finiture, divisione meccanica *refit*), attrezzature industriali e commerciali e impianti e macchinari.

- investimenti in attività immateriali complessivamente pari a Euro 582 migliaia totalmente riconducibili all'incremento per spese di progettazione e sviluppo inerenti il progetto Lamborghini.

L'acquisto del marchio TECNOMAR non ha ancora avuto, al 31 dicembre 2019, manifestazione finanziaria e di conseguenza non è stato considerato tra i flussi sopradescritti relativi agli investimenti. Per quanto concerne il pagamento del marchio TECNOMAR, si rimanda al paragrafo relativo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento nell'esercizio 2020.

Il flusso relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è riconducibile all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 1.452 migliaia relativi principalmente ad:
 - investimenti per impianti e macchinari per la realizzazione del bacino affondabile utilizzabile per i vari in mare di imbarcazioni superiori ai 90 metri;
 - Immobilizzazioni in corso e acconti principalmente riferibili a: i) realizzazione zona "Village"; ii) acciaieria interna; iii) ristrutturazione della falegnameria interna Celi.

Per ulteriori informazioni in relazione alle attività di investimento, si rimanda anche alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

8.2.4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento

31 marzo 2021 vs. 31 marzo 2020

Nel corso del primo trimestre 2021, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 5.747 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- incrementi dei debiti verso banche per Euro 13.000 migliaia e rimborso di finanziamenti già esistenti per Euro 440 migliaia;
- rimborso delle quote relative ai debiti verso altri finanziatori (*Lease*) in essere per Euro 153 migliaia;
- riduzione degli scoperti di conto corrente per Euro 425 migliaia;
- pagamento dei dividendi al socio GC Holding per complessivi Euro 6.235 migliaia in data 18 marzo 2021, come deliberato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 marzo 2021.

2020 vs. 2019

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 1.858 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- incrementi dei debiti verso banche per Euro 7.000 migliaia e rimborso di finanziamenti già esistenti per Euro 5.350 migliaia;
- rimborso delle quote relative ai debiti verso altri finanziatori (*Lease*) in essere per Euro 980 migliaia;
- riduzione degli scoperti di conto corrente per Euro 2.528 migliaia.

2019 vs. 2018

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 3.003 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- incrementi dei debiti verso banche per Euro 9.000 migliaia e rimborso di finanziamenti già esistenti per Euro 8.601 migliaia;
- rimborso delle quote relative ai debiti verso altri finanziatori (*Lease*) in essere per Euro 626 migliaia;
- Effetto cumulato della riduzione degli scoperti di conto corrente per Euro 3.422 migliaia e l'incremento dei debiti verso banche per finanziamenti per Euro 1.065.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 5.415 migliaia, principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei debiti verso banche per Euro 1.500 migliaia e del rimborso di finanziamenti bancari già esistenti per Euro 7.091 migliaia.

8.3 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Alcuni contratti di finanziamento e, in particolare, il Contratto di Finanziamento UCI e il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0, come successivamente definiti, prevedono limiti alle distribuzioni di dividendi.

Tuttavia, si segnala che il pagamento dei dividendi corrisposti dall'Emittente al socio GC Holding S.r.l., in data 18 marzo 2021, per l'importo di Euro 6.235.030,78, non ha comportato il superamento dei limiti stabiliti nei covenants finanziari. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 nn. 1 e 3.

Non esistono ulteriori restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

8.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione

Non sono previste ulteriori fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nel medesimo Paragrafo 5.7.2 ulteriori rispetto a quelle descritte nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.7.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IX. CONTESTO NORMATIVO

9.1 Premessa

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Alla Data del Prospetto Informativo, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In particolare, l'Emittente opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. L'Emittente è altresì soggetto alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza e sul trattamento e protezione dei dati personali, alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio ed a tutte le disposizioni applicabili a società industriali.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è conforme alle discipline di riferimento e non presenta situazioni in via di adeguamento o altrimenti di difformità.

9.1.1 Concessione demaniale

L'Emittente è titolare della concessione demaniale ad uso di cantiere navale n. 1/2014 rilasciata dall'Autorità portuale di Marina di Carrara (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale – Porti di La Spezia e Marina di Carrara) con atto formale del 17 gennaio 2014, con il quale la predetta Autorità ha prorogato, sino al 31 dicembre 2042 e alle condizioni di cui all'atto formale stesso, la precedente concessione demaniale n. 16/2012: ciò, *inter alia*, a fronte dell'impegno dell'Emittente a portare avanti un significativo programma di investimenti ed occupazionale (formalizzato nell'Accordo sindacale in data 17 dicembre 2012 ed in apposito Piano Industriale), la cui implementazione rappresenta altresì uno degli obblighi in capo al concessionario ai sensi dell'articolo 5 del citato atto formale.

Si rappresenta peraltro che, dalla data di rilascio della concessione demaniale n. 1/2014, il perimetro della stessa è stata più volte oggetto di variazioni ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (*“Qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria. Qualora, peraltro, non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione o non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale, la variazione può essere autorizzata per iscritto dal capo del compartimento, previo nulla osta dell'autorità che ha approvato l'atto di concessione”*), ad esito delle quali il totale delle aree e degli specchi acquei concessi alla Società ammonta a complessivi mq. 94.130,54.

Al riguardo si rappresenta che i beni oggetto di concessioni demaniali marittime sono parte del demanio necessario dello Stato (art. 822, comma 1, del Codice Civile). Ai sensi della normativa vigente si rappresenta altresì che le concessioni possono sempre essere sospese e/o revocate e/o decadere nel caso in cui vengano meno i presupposti che hanno consentito il rilascio e/o nei casi in cui il concessionario si renda inadempiente agli obblighi dalle stesse previsti. Sotto questo profilo, si evidenzia che – con specifico riferimento alla concessione di cui l'Emittente è titolare – l'Autorità Portuale può avviare il procedimento ai fini della declaratoria di decadenza della concessione ai sensi dell'articolo 47 del Codice della Navigazione anche laddove, *inter alia*, la Società non rispetti l'Accordo sindacale ovvero non effettui gli investimenti previsti nel Piano industriale per una quota pari almeno all'80% (fermo restando che, secondo consolidata giurisprudenza, ai fini della decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, *“assumono rilievo le inadempienze del concessionario che compromettono con carattere di definitività il proficuo prosieguo del rapporto ovvero rendano inattuabili gli scopi per i quali la concessione stessa è stata rilasciata”*, ex multis TAR Campania, Salerno, Sez. I, 11 febbraio 2020, n. 231; Consiglio di Stato, Sez. VI, 17 gennaio 2014, n. 232). Va peraltro segnalato che l'articolo 5 dell'atto formale di concessione include espressamente, tra gli obblighi in capo al concessionario, la necessità di *“comunicare tempestivamente tutte le variazioni*

riguardanti gli organi sociali, avendo l’Autorità Portuale facoltà di valutare le modifiche in funzione della preminenza degli interessi pubblici di cui è portatrice”. La grave o reiterata inosservanza di detto obbligo comunicativo è potenzialmente causa di decadenza dalla concessione (art. 9, c. 8 atto di concessione).

A tal proposito si specifica che la Società ai sensi del citato articolo 5, anche in occasione della presentazione della propria relazione annuale all’Autorità Portuale – presentata da ultimo in data 10 giugno 2020 – ha confermato di aver adempiuto agli impegni sopra citati. Si specifica che nel mese di giugno 2021 la Società invierà, ai sensi del citato articolo 5, una nuova relazione annuale all’Autorità Portuale.

Per completezza, si segnala che, con D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, all’art. 199, il Governo ha disposto – per quanto qui rileva – la proroga di 12 mesi delle *“concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell’articolo 36 del codice della navigazione e dell’articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto”* (cfr. art. 199, comma 3, lettera b). Come si evince dalla lettura dei lavori preparatori al D.L. stesso (Parte I – Schede di Lettura, Volume II - Articoli 119-266), attraverso tale previsione, il Governo ha inteso disporre *“una serie di proroghe ... al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate”*: proroghe, queste, da applicarsi *“in via generalizzate a tutte le autorizzazioni in corso e non già relativamente alle autorizzazioni che vengano in scadenza nel periodo di emergenza”* e, dunque, aventi come effetto quello di estendere *“di un anno la durata di tutte le concessioni di aree in ambito portuale, sia per il settore passeggeri e merce ... sia per il settore della cantieristica navale ... nonché per quelle turistico ricreative, anche per mantenere e/o ristabilire un equilibrio con i piani economico-finanziari che assistono le concessioni in essere”*. Alla luce di siffatta previsione (che per l’appunto dispone una proroga delle concessioni in essere) e della *ratio* sottesa alla stessa, la durata della sopra menzionata concessione (fissata al 31 dicembre 2042) pare dunque potersi ritenere prorogata al 31 dicembre 2043.

L’Emittente ha presentato in data 11 ottobre 2019 un’istanza di estensione volta ad ottenere la proroga della stessa fino al 31 dicembre 2069 in considerazione degli importanti investimenti che l’Emittente sta per compiere sul proprio sito produttivo (stimati - all’interno dell’istanza - in Euro 34.800.000,00): ad oggi il procedimento è ancora pendente. In merito, si rappresenta altresì che l’approvazione della proroga è frutto di una valutazione discrezionale da parte del concedente, che dovrà tenere indubbiamente in considerazione sia *“il rispetto dei principi generali dettati in materia di contratti pubblici (trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità...)”* (Cons. Stato n. 4795/2019) sia le annesse esigenze concorrenziali da tempo evidenziate in giurisprudenza (*“proroga e rinnovo automatico, determinando una disparità di trattamento tra operatori economici mediante preclusioni o ostacoli alla gestione dei beni demaniali oggetto di concessione, violano in generale i principi del diritto comunitario su libertà di stabilimento e tutela della concorrenza”*; *ex multis*, Cons. Stato n. 7874/2019).

Si specifica che l’istanza è stata presentata all’Autorità Portuale e, alla Data del Prospetto Informativo non sono state formulate alla Società osservazioni di carattere ostativo. In merito alle tempistiche del procedimento, le stesse non sono quantificabili *ex ante* attesa l’elevata discrezionalità – anche in relazione alla stessa concessione di detta proroga - in capo all’Autorità Portuale.

Lo stabilimento di Marina di Carrara è soggetto, per il tramite dell’Autorità Portuale, ad altre Autorità (Comune, Provincia, Regione, etc.) in merito alle eventuali modifiche, migliorie, innovazioni. In particolare l’Emittente ha costanti interlocuzioni con l’Autorità Portuale in riferimento ad eventuali modifiche da apportarsi al cantiere e tali interlocuzioni, a seconda dei casi, coinvolgono altresì uffici comunali, regionali, dell’azienda sanitaria locale.

9.1.2 Normativa sulla responsabilità da prodotto.

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza - ai sensi dell'articolo 1490 del Codice Civile - il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'articolo 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna.

Il compratore - ai sensi dell'articolo 1497 del Codice Civile - ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

Un'ultima voce di responsabilità sul tema è quella prevista dall'articolo 130 del Codice del Consumo in forza del quale il venditore è responsabile nei confronti del consumatore per qualsiasi difetto di conformità esistente al momento della consegna del bene.

In aggiunta alla disciplina generale per vizi della cosa, il Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005) individua una speciale responsabilità del produttore per la vendita di prodotti difettosi, ossia non conformi alle aspettative per la presenza di vizi o difetti.

Contrariamente alla disciplina del Codice Civile, legittimato attivo di questa tutela è colui che subisce un danno consistente in lesione personale o nel danno a cose¹⁸. Il soggetto così individuato può agire dimostrando di aver subito un danno cagionato dal prodotto, laddove il medesimo non offra *standard* di sicurezza che ci si può legittimamente attendere (c.d. "prodotto pericoloso"). Il consumatore ha l'onere di dimostrare la sussistenza del difetto, del danno e del nesso di causalità tra i due. Qualora risultino provati i seguenti elementi, spetta al fabbricante dimostrare l'assenza del difetto e/o della responsabilità, ovvero più in generale la ricorrenza di un'ipotesi di esenzione della responsabilità contemplata.

Il diritto a tale risarcimento si prescrive - *ex art.* 125 Codice del Consumo - in tre anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno, del difetto o dell'identità del responsabile, mentre l'azione si estingue per decadenza decorsi dieci anni dalla messa in circolazione del prodotto medesimo.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale dell'articolo 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi - con condotta dolosa o colposa - provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due.

L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

9.1.3 Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le Controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), di cui al Titolo II del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

¹⁸ Si intende danno a cosa diversa dal prodotto difettoso, purché di tipo normalmente destinato all'uso o consumo privato.

Inoltre l'Emittente e le Controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("ACE"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,3% e l'importo di tale rendimento che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "Eccedenze ACE") può essere: (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 TUIR (pari attualmente al 24%), ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo. L'art. 1, comma 1080, della legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (di seguito "**Legge di Bilancio 2019**") aveva abrogato l'ACE con efficacia dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, ma l'art. 1, comma 287, della legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (di seguito "**Legge di Bilancio 2020**") ha abrogato il citato art. 1, comma 1080 della Legge di Bilancio 2019 che aveva abrogato l'ACE, ripristinando tale agevolazione e rendendola (nuovamente) applicabile a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 senza soluzione di continuità rispetto al passato.

9.1.4 Misure di contenimento derivanti dalla diffusione nel territorio italiano del COVID-19

L'emergenza del contagio da COVID-19, che si è protratta in Italia durante il primo semestre del 2020, ha costretto le autorità nazionali a varare provvedimenti molto incisivi che hanno disposto limitazioni all'esercizio delle attività produttive su tutto il territorio nazionale.

In risposta all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, l'Emittente ha operato focalizzandosi sulla tutela delle risorse impiegate e delle rispettive famiglie, sulla sostenibilità della Società, sulla continuità del *business* e sul rispetto della Normativa di Emergenza tempo per tempo applicabile.

In particolare, l'Emittente ha adottato le seguenti misure: (i) un protocollo di *smart-working* (telelavoro domiciliare e remotizzazione), (ii) una comunicazione continua e periodica ai dipendenti ed ai collaboratori della Società attuata tramite mail e comunicazioni affisse nelle bacheche di ogni reparto con l'informativa sulle precauzioni da prendere per evitare il contagio e la diffusione del virus, oltre che sulle varie misure che i decreti emanati impartivano, nonché (iii) la costante verifica dello stato di benessere delle risorse con inserimento sin dall'inizio della pandemia di misure di precauzione quali la misurazione della temperatura, l'obbligo di indossare costantemente la mascherina, l'utilizzo di guanti se necessari, distribuzione a tutti i reparti di gel antibatterici e l'acquisto di macchinari di sanificazione degli uffici.

In linea con quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Governo per il contenimento del COVID-19 (DPCM dell'8 marzo 2020 e seguenti), sono stati pertanto previsti e attivati i protocolli informativi e attuativi in merito alle disposizioni che prevedono la presenza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il distanziamento, la sanificazione degli uffici e quanto previsto dalla normativa.

La Società ha speso nel corso del 2020 circa Euro 100 migliaia per acquisto di sanificatori da ufficio, gel disinfettante, mascherine, guanti e tutti i materiali necessari per garantire la sicurezza dei posti di lavoro.

Con riferimento all'operatività degli stabilimenti si segnala che:

- (i) l'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno *yacht* in consegna; mentre, l'attività produttiva relativa alla Divisione *Shipbuilding* svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs svolta presso i loro cantieri siti rispettivamente in Turchia ed in Grecia è continuata senza interruzioni;

(ii) l'attività produttiva della Divisione NCA *Refit* ha subito interruzioni operative nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto nel marzo 2020.

Nel maggio 2020 la Società ha donato al Comune di Carrara, quale contributo per l'emergenza da COVID-19 Euro 25.000.

9.1.5. Normativa concernente le società che si qualificano come PMI

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater.1 del TUF, sono considerate "PMI" le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. Ai sensi dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti, per l'acquisto della qualifica di PMI, la capitalizzazione è corrispondente alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'anno; nel caso di quotazione di più categorie di azioni si considera la somma della capitalizzazione di ciascuna categoria di azioni; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni, o in caso di sospensione delle negoziazioni, la capitalizzazione è calcolata sulla base del periodo di negoziazione disponibile. Per gli emittenti che hanno richiesto o autorizzato per la prima volta l'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano delle proprie azioni, l'acquisto della qualifica di PMI è verificato sulla base del valore della capitalizzazione, da calcolarsi come media fra il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'offerta svolta nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni, come riportati nel prospetto di ammissione alle negoziazioni.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio e di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Si precisa che, ai sensi della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie ai sensi degli articoli 105 e seguenti del TUF, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalle società italiane con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori o del consiglio di sorveglianza.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Dal momento che l'Emittente si qualifica come PMI, tale previsione non trova applicazione.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1 del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ai sensi degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile). Ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater del

TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che lo Statuto non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la prima soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5% del capitale sociale della società partecipata. La Consob può, con provvedimento motivato da esigenze di tutela degli investitori nonché di efficienza e trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali, prevedere, per un limitato periodo di tempo, soglie inferiori a quella del 5%. Infine, ai sensi all'art. 120, comma 4-bis, TUF, in occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25% del relativo capitale sociale, il soggetto tenuto alle dichiarazioni sulle partecipazioni rilevanti, dovrà dichiarare anche gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi. All'interno di tale dichiarazione devono essere indicati, sotto la responsabilità del dichiarante:

- modi di finanziamento dell'acquisizione;
- se il soggetto agisce solo o in concerto;
- se intende fermare i suoi acquisti o proseguirli nonché se intende acquisire il controllo dell'emittente o comunque esercitare un'influenza sulla gestione della società e, in tali casi, la strategia che intende adottare e le operazioni per metterla in opera;
- le intenzioni per quanto riguarda eventuali accordi e patti parasociali di cui sia parte;
- se il dichiarante intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo della società emittente.

La dichiarazione è trasmessa alla società di cui sono state acquistate le azioni e alla Consob. Nel caso in cui, nel termine di sei mesi dalla comunicazione della dichiarazione, intervengano cambiamenti delle intenzioni "sulla base di circostanze oggettive sopravvenute", il dichiarante è tenuto ad inviare, senza ritardo, una nuova dichiarazione motivata.

La Consob può, con provvedimento motivato da esigenze di tutela degli investitori nonché di efficienza e trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali, prevedere, per un limitato periodo di tempo, una soglia inferiore pari al 5%, per le società ad azionariato particolarmente diffuso.

CAPITOLO X. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 Tendenze recenti

10.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2020 alla Data del Prospetto Informativo, nonostante la diffusione della pandemia di Covid-19, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

In particolare, per quanto concerne l'andamento del primo trimestre 2021 si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitoli VII e VIII del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo la produzione delle commesse in corso di lavorazione sta rispettando sostanzialmente gli stati di avanzamento previsti dai contratti con i clienti così come previsti nel Piano.

Con riferimento alle cancellazioni di commesse da parte dei propri clienti, si precisa quanto segue.

Nel 2015 un armatore è risultato inadempiente al pagamento di un SAL contrattuale relativo alla vendita di un *motoryacht* ADMIRAL 52 metri per circa Euro 20 milioni per il quale l'Emittente ha trattenuto le somme versate (pari a circa Euro 4,850 milioni) ed ha successivamente rivenduto lo *yacht*, modificato come da richieste del nuovo armatore.

Si precisa che, in data 2 febbraio 2021, nell'ambito di un accordo transattivo con il cliente T.I.S.G. Asia, le parti hanno convenuto di:

- (i) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno *yacht* a marchio TECNOMAR per il quale l'Emittente ha trattenuto la somma già versata dall'armatore e ha provveduto a rivendere lo stesso *yacht* ad altro cliente a condizioni contrattuali sostanzialmente analoghe;
- (ii) risolvere n. 3 contratti per la costruzione di *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63, relativamente ai quali la Società ha trattenuto, come previsto contrattualmente, gli acconti che erano già stati versati da parte della stessa T.I.S.G. Asia, acconti che sono quindi stati imputati per la costruzione dello *yacht* di cui al successivo punto (iii);
- (iii) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno *yacht* a marchio ADMIRAL e sottoscrivere, a condizioni diverse con uno sconto del 10% rispetto al prezzo di listino, contestualmente un nuovo contratto per la costruzione di un nuovo *yacht* a marchio ADMIRAL, imputando a titolo di acconto dello stesso gli acconti relativi al pagamento degli *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 di cui al precedente punto (ii).

A tal proposito si specifica altresì quanto segue:

- lo *yacht* a marchio TECNOMAR e lo *yacht* a marchio ADMIRAL (si cui ai precedenti punti (i) e (iii) risultavano, prima del conclamato *default*, commissionati a T.I.S.G. Asia da un unico cliente finale;
- i n. 3 contratti per la costruzione di *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 (di cui al precedente punto (ii) risultavano posti in essere dalla T.I.S.G. Asia come proprio investimento. La redditività dell'Emittente non è stata inficiata, non avendo lo stesso avviato la produzione al momento della risoluzione del contratto.

Le n. 5 cancellazioni da parte di T.I.S.G. Asia di cui sopra sono state relative a contratti per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni relativamente ai quali l'Emittente, nell'ambito dell'accordo transattivo, ha trattenuto acconti per circa Euro 9 milioni.

Si specifica infine che l'Emittente ha attualmente in essere con T.I.S.G. Asia tre commesse inerenti a due *yacht* a modello TECNOMAR (uno dei quali era stata già completamente pagato dal cliente T.I.S.G. Asia a TISG ed attualmente è in fase di ripristino a seguito dell'incendio accorso all'interno dello *yacht*,

nel mese di giugno 2019, per il quale TISG sta incassando dalla compagnia assicuratrice importi pari al valore di vendita contrattuale dello *yacht*) e ad uno *yacht* a modello ADMIRAL.

In data 10 maggio 2021 l'Emittente, Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di modifica al contratto di finanziamento del 8 maggio 2020 (il “**Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato**”), in forza del quale le banche finanziatrici hanno concesso all'Emittente un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 20.000.000 da utilizzare al fine di supportare degli investimenti previsti per il periodo 2020-2021 (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato entrerà in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA e prevede, tra l'altro, che il calcolo dei *covenants* sia effettuato al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno su base annualizzata.

Alla data del 30 giugno 2021 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) per due finanziamenti risulta superiore alla soglia dello 0,5, che impone l'obbligo della restituzione del debito. A tale riguardo, la Società ha ottenuto in data 14 maggio 2021 un'esenzione dall'obbligo di restituzione del debito (*waiver*) dagli istituti finanziatori. Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base del Piano e del rischio massimo di responsabilità solidale verso Celi nell'ipotesi in cui rivivano i debiti originari oggetto delle transazioni, il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) è previsto pari allo 0,482, molto prossimo al valore di 0,5 che, se raggiunto, imporrebbe l'obbligo di restituzione del debito – pari ad Euro 18,1 milioni -, salvo accordi da stipulare con gli istituti finanziatori al fine di ottenere eventuali moratorie. Alla Data del Prospetto Informativo le previsioni di minimi contrattuali con riferimento al contratto sottoscritti dalla Società con Giorgio Armani e Lamborghini sono già state rispettate con riferimento all'esercizio 2021.

10.1.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2020 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

10.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Covid-19

Alla Data del Prospetto Informativo il Governo Italiano ed i governi di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus, dichiarato “pandemia” dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tali misure e provvedimenti straordinari hanno riguardato la limitazione alla circolazione di merci e di persone, nonché la sospensione delle attività economiche.

A seguito della diffusione dell'epidemia da Coronavirus, con riferimento all'operatività degli stabilimenti si segnala che:

- (i) l'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* presso il cantiere di Marina di Carrara è stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020, fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno *yacht* in consegna; mentre, l'attività produttiva relativa alla Divisione *Shipbuilding* svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs svolta presso i loro cantieri siti rispettivamente in Turchia ed in Grecia è continuata senza interruzioni;
- (ii) l'attività produttiva della Divisione *NCA Refit* non ha subito interruzioni operative, se non nel periodo di chiusura forzata del cantiere avvenuto nel marzo 2020.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è nella condizione di constatare i seguenti effetti negativi derivanti dal diffondersi della pandemia Coronavirus e/o dalle misure assunte dal Governo italiano e, in particolare le predette misure restrittive hanno:

- impattato il settore dei viaggi e conseguentemente il *business* dell'Emittente – con rallentamento delle trattative in corso o potenziali - oltre ad aver avuto come effetto immediato il rinvio o l'annullamento di molti *yacht show* programmati per i mesi di aprile e maggio 2020;
- rallentato alcune fasi di produzione con conseguente slittamento di circa un mese di media sulle tempistiche di consegna degli *yacht* in *Net Backlog* al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alle cancellazioni di commesse da parte dei propri clienti, si precisa quanto segue.

Nel 2015 un armatore è risultato inadempiente al pagamento di un SAL contrattuale di un *motoryacht* ADMIRAL 52 metri per il quale l'Emittente ha trattenuto le somme versate ed ha successivamente rivenduto lo *yacht*, modificato come da richieste del nuovo armatore.

Si precisa che, in data 2 febbraio 2021, nell'ambito di un accordo transattivo con il cliente T.I.S.G. Asia, le parti hanno convenuto di:

- (i) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno *yacht* a marchio TECNOMAR per il quale l'Emittente ha trattenuto la somma già versata dall'armatore e ha provveduto a rivendere lo stesso *yacht* ad altro cliente a condizioni contrattuali sostanzialmente analoghe;
- (ii) risolvere n. 3 contratti per la costruzione di *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63, relativamente ai quali la Società ha trattenuto, come previsto contrattualmente, gli acconti che erano già stati versati da parte della stessa T.I.S.G. Asia, acconti che sono quindi stati imputati per la costruzione dello *yacht* di cui al successivo punto (iii);
- (iii) risolvere n. 1 contratto per la costruzione di uno *yacht* a marchio ADMIRAL e sottoscrivere, a condizioni diverse contestualmente con uno sconto del 10% rispetto al prezzo di listino, un nuovo contratto per la costruzione di un nuovo *yacht* a marchio ADMIRAL, imputando a titolo di acconto dello stesso gli acconti relativi al pagamento degli *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 di cui al precedente punto (ii).

A tal proposito si specifica altresì quanto segue:

- lo *yacht* a marchio TECNOMAR e lo *yacht* a marchio ADMIRAL (si cui ai precedenti punti (i) e (iii) risultavano, prima del conclamato *default*, commissionati a T.I.S.G. Asia da un unico cliente finale;
- i n. 3 contratti per la costruzione di *yachts* modello TECNOMAR for LAMBORGHINI 63 (di cui al precedente punto (ii) risultavano posti in essere dalla T.I.S.G. Asia come proprio investimento. La redditività dell'Emittente non è stata inficiata, non avendo lo stesso avviato la produzione al momento della risoluzione del contratto.

Si specifica infine che l'Emittente ha attualmente in essere con T.I.S.G. Asia tre commesse inerenti a due *yacht* a modello TECNOMAR (uno dei quali era stata già completamente pagato dal cliente T.I.S.G. Asia a TISG ed attualmente è in fase di ripristino a seguito dell'incendio accorso all'interno dello *yacht*, nel mese di giugno 2019, per il quale TISG sta incassando dalla compagnia assicuratrice importi pari al valore di vendita contrattuale dello *yacht*) e ad uno *yacht* a modello ADMIRAL.

Oltre a quanto indicato nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XI. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

11.1. Previsione o stime degli utili dall'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 aprile 2021 il piano strategico della Società per il periodo 2021-2024 (il “**Piano Industriale**”, “**Piano**” o “**Piano 21-24**”).

Il Piano Industriale è stato elaborato dall'Emittente in conformità con i principi contabili IFRS utilizzati per la predisposizione del proprio bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ed è stato preparato in termini cd. “*pre-money*”, senza dunque considerare i flussi in ingresso e in uscita relativi al completamento del processo di quotazione.

Nel presente capitolo è riportata, tra l'altro, la descrizione della modalità di elaborazione delle principali voci economico-finanziarie prospettiche per l'esercizio 2021 (di seguito i “**Dati Previsionali**”).

Nella redazione del Piano l'Emittente ha formulato le proprie assunzioni e i propri obiettivi, anche alla luce delle analisi preliminari elaborate in merito ai possibili impatti negativi della crisi legata al COVID-19 sulle attività dell'Emittente nel 2021 e tenendo conto, tra l'altro, dell'andamento registrato nei primi mesi dell'anno 2021 e delle presumibili evoluzioni nel periodo 2021–2024 del mercato nel settore in cui opera la Società, inserite all'interno di un contesto macroeconomico inevitabilmente condizionato dagli effetti economici e sociali post pandemici.

L'Emittente è un operatore globale della nautica internazionale, che opera attraverso le sue due divisioni di business:

- Divisione *Shipbuilding*: avvalendosi di un proprio *team* di esperti, progetta, produce e vende yacht di lusso fino a 100 metri di lunghezza circa, realizzati su misura, con i marchi ADMIRAL (superyacht tra 50 e 70 metri e megayacht tra 70 e 100 metri), TECNOMAR (37-50 metri) e TECNOMAR for Lamborghini (20 metri).
- Divisione *NCA Refit*: all'interno del proprio bacino di carenaggio, svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di *yacht*, intervenendo sia su navi di propria produzione che di altri cantieri, sia a motore che a vela, con un metraggio fino ai 200 metri, con particolare focus sugli *yacht* superiori ai 60 metri.

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.

Il Piano Industriale è stato predisposto dall'Emittente mediante un processo sintetizzabile come segue:

- definizione da parte della Società degli orientamenti strategici per il periodo coperto dal Piano Industriale, ed elaborazione di un piano operativo coerente con gli indirizzi strategici individuati (“**Action Plan**”);
- elaborazione da parte dell'Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con l'Action Plan.

Il Piano 21-24 è stato redatto sulla base di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a previsioni circa eventi futuri e azioni da intraprendere che non necessariamente si verificheranno e che dipendono di fatto da variabili non controllabili o controllabili solo in parte dall'Emittente.

I Dati Previsionali contengono obiettivi, intenzioni e aspettative per progetti futuri, basati su ipotesi formulate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nonché su informazioni disponibili al momento della predisposizione del Piano 21-24.

I Dati Previsionali inclusi nel Piano 21-24 sono, tra l'alto, stimati sulla base di aspettative, supposizioni e proiezioni correnti sul *business* e sui risultati finanziari futuri del settore in cui opera la Società.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nei Dati Previsionali contenuti nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle relative assunzioni ipotetiche si manifestassero.

A causa dell'incertezza circa i tempi, gli sviluppi e gli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società possa dover procedere in futuro ad una revisione delle stime per l'esercizio 2021 o, più in generale, del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente.

L'Emittente ritiene tuttavia che, anche ove vi fosse un ulteriore inasprimento delle misure restrittive, l'atteso rallentamento dell'economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale sarà comunque marginale nel segmento di mercato relativo agli yacht sopra i 40 metri (segmento storicamente caratterizzato da una maggior resilienza in presenza di *shock* di mercato) in cui la Società opera.

A tale riguardo assume rilievo l'andamento del *business* dell'Emittente nell'esercizio 2020 – primo esercizio effettivamente caratterizzato dalla situazione pandemica -, nel quale, nonostante l'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* e della Divisione *NCA Refit* presso il cantiere di Marina di Carrara sia stata sospesa dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020 (fatta salva la possibilità autorizzata dalla Regione Toscana di ultimare i lavori relativi ad uno yacht in consegna), i ricavi operativi della Società sono cresciuti del 13,5% circa e l'EBITDA Adjusted di circa il 50% rispetto ai risultati dell'esercizio 2019. Sempre nel corso dell'esercizio 2020 l'attività produttiva della Divisione *Shipbuilding* relativa alla costruzione degli scafi svolta dagli appaltatori Pina Marin Ltd. STI e D.K. Fotinakis Ltd General Ship Repairs presso i cantieri di loro proprietà siti, rispettivamente, in Turchia ed in Grecia è continuata senza interruzioni. Si segnala che i cantieri turchi e greci a cui è stata appaltata la costruzione degli scafi hanno già consegnato all'Emittente uno dei due scafi relativi alle commesse in corso di lavorazione per l'anno 2021 mentre l'altro è in fase di consegna; pertanto eventuali *lockdown* in Turchia e in Grecia non avrebbero impatti sui risultati dell'Emittente per l'esercizio 2021.

È altresì importante sottolineare il fatto che l'Emittente acquista determinati componenti (come motori, vetri, mobili, apparecchiature elettroniche e idrauliche) da fornitori terzi che operano soltanto nel settore della nautica. In caso di eventuali *lockdown* i ritardi accumulati nella fase produttiva di tali operatori potrebbero essere recuperati mediante l'attivazione dei tre turni di lavoro come già avvenuto nel corso del 2020. In termini quantitativi, opere e servizi demandati dall'Emittente a operatori specializzati hanno rappresentato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, rispettivamente il 44%, 40% e 40% rispetto all'ammontare complessivo dei costi operativi.

Infine, il modello di *business* di TISG è caratterizzato da una elevata flessibilità; in particolare, esso prevede l'internalizzazione solo delle attività a maggior valore aggiunto e a basso rischio, che costituiscono il 5-10% circa delle attività complessive di commessa (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.1 del Prospetto Informativo). L'Emittente non produce per il magazzino ma solo su ordinazione del cliente finale, e solo saltuariamente accetta permuta (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.1 del Prospetto Informativo).

11.2. Principali presupposti sui quali sono basati le previsioni del Piano dell'Emittente

11.2.1. Principali linee guida operative e strategiche del Piano

Con il Piano 21-24 TISG intende proseguire nella sua strategia di differenziazione del proprio prodotto rispetto alla concorrenza, concentrandosi sul continuo miglioramento del proprio posizionamento all'interno del mercato e offrendo ai propri clienti yacht con elevati *standard* qualitativi e un alto contenuto di design *made in Italy*.

In particolare, il Piano Industriale è stato elaborato sulla base delle seguenti linee guida:

- **Produzione di yacht di dimensioni sempre più grandi (fino a 100 metri)**
- **Incremento della capacità produttiva**
 - o per linee interne, attraverso "The Italian Sea Group 4.0", progetto di trasformazione e ampliamento dell'area produttiva di Marina di Carrara, con un focus sulle attività ad alto

valore aggiunto. Ciò consentirà a TISG di ottimizzare gli spazi del cantiere navale, in modo da generare una maggiore concentrazione di ricavi per metro quadrato, grazie a edifici di costruzione più alti che possono adattarsi a navi di maggior dimensione (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.7.2 del Prospetto Informativo);

- per linee esterne, acquisendo quote di selezionati cantieri europei (ovvero in Italia, Turchia e Grecia), spostando all'estero le attività meno strategiche.
- **Miglioramento del posizionamento internazionale**
 - in USA: aumentando la *brand awareness* dei marchi ADMIRAL e TECNOMAR attraverso campagne di marketing *ad hoc* e la partecipazione agli eventi più esclusivi del settore;
 - in Asia: ampliando la gamma TECNOMAR, molto richiesta in quest'area, e migliorando il design interno ed esterno di tale linea;
 - in Europa e Russia: aumentando le collaborazioni con noti "archistar" del settore per rafforzare l'esclusività della produzione TISG;
 - in Medio Oriente: sfruttando la *partnership* di Lamborghini per promuovere il *cross-selling* di ADMIRAL e TECNOMAR e potenziare gli sforzi di *marketing*.
- **Partnership con Lamborghini:** in virtù di tale collaborazione viene ampliata la gamma di prodotti offerti, con una imbarcazione ad alta velocità e di superlusso, in grado di combinare il *design* e le prestazioni tecniche del noto marchio automobilistico italiano con il *know how* di TISG. Lo sviluppo di tale *partnership* dovrebbe così assumere un ruolo da "apripista" per nuovi mercati.
- **Partnership con Giorgio Armani:** con l'obiettivo di aumentare la visibilità della Società;
- **Ulteriore sviluppo della Divisione NCA Refit:** attraverso una specializzazione in processi ad elevato valore aggiunto come i servizi di verniciatura, allestimento interni e attività meccaniche con elevati *standard* qualitativi.

Le linee guida del Piano Industriale sopra delineate si inseriscono in un contesto in cui il target di riferimento degli yacht prodotti dalla Società è costituito prevalentemente da UHNWI (*Ultra High-net-Worth Individual*): il loro numero complessivo, è raddoppiato negli ultimi dieci anni e, nonostante una riduzione del 1,9% nel 2020, la crescita media stimata per il 2021 è pari al 4,4% e per il periodo 2020-2024 è pari al 3,7% annuo. (Fonte: Global Wealth Report Databook, Credit Suisse, 2010-2019, IMF). Per maggiori informazioni in merito si rinvia a quanto descritto nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

11.2.2. Principali assunzioni utilizzate nella predisposizione del Piano 21-24

11.2.2.1 Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire

Di seguito, si illustrano brevemente le principali assunzioni alla base del Piano 21-24 sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire:

- **Ricavi Divisione Shipbuilding:** i ricavi derivanti dalla vendita di yacht a marchio ADMIRAL, TECNOMAR ed a modello TECNOMAR for LAMBORGHINI sono desunti dai piani di fatturazione inclusi nei contratti stipulati con i clienti, il cui andamento va di pari passo con lo stato avanzamento lavori previsto delle relative commesse. Una parte preponderante dei ricavi previsionali (pari circa il 79%) è coperta dal *backlog* al 31 dicembre 2020, l'altra parte è stimata sulla base delle negoziazioni in essere, stime da parte di broker del settore e sulla struttura di contratto di imbarcazioni comparabili già consegnate in passato.
- **Ricavi Divisione NCA Refit:** i ricavi derivanti dall'attività di *refitting* sono stimati sulla base sia del *backlog* in essere al 31 dicembre 2020, sia di ipotesi future formulate dal *management* aziendale, tenuto conto delle condizioni di mercato e del parallelo sviluppo della Divisione *Shipbuilding*. In merito a quest'ultimo aspetto, è utile precisare come le attività di ampliamento

del cantiere di Marina di Carrara rientranti nel progetto “The Italian Sea Group 4.0” limiteranno temporaneamente la crescita della Divisione NCA *Refit* nel 2021 e nei primi mesi 2022.

- **Variazione magazzino prodotti in corsi di lavorazione:** tale voce è significativa all’interno del Piano in quanto permette di allineare i ricavi sopra descritti con l’effettivo avanzamento lavori delle commesse, scandendone l’imputazione temporale da un punto di vista contabile;
- **Costi diretti:** i costi direttamente imputabili alle commesse *Shipbuilding* sono stimati seguendo la curva dei costi di produzione collegata a ciascun ordine, costruita sulla base della percentuale di completamento prevista in ogni fase del processo. Per le commesse non ancora rientranti nel *backlog* è stata effettuata un’analisi sulla curva dei costi storici di yacht comparabili lavorati e consegnati in passato. I costi diretti della Divisione NCA *Refit* sono stimati prendendo in considerazione, tra l’altro, i) l’incidenza storica sul valore della produzione della Divisione NCA *Refit*, e ii) la stagionalità, caratteristica tipica del *business*;
- **Costi indiretti:** i costi non direttamente imputabili alle commesse sono stati prudenzialmente stimati considerando specifici tassi di crescita o tendenze storiche;
- **Costo del personale:** il costo del personale è stato stimato con l’ausilio di un *database* che tiene conto, tra l’altro, i) dell’andamento dei salari della forza lavoro già in essere al 31 dicembre 2020, e ii) del piano di assunzioni che la Società intende mettere in atto nel prossimo futuro, al fine di sostenere la crescita prevista;
- **Investimenti:** il piano degli investimenti è costituito principalmente dalle attività di ampliamento del cantiere rientranti nel progetto “TISG 4.0”, il quale consentirà a TISG di aumentare in modo significativo la propria capacità produttiva;
- **Finanziamenti:** la strategia di finanziamento atta a supportare il business e il piano di investimenti per i prossimi quattro anni si realizzerà, tra l’altro, tramite i) autofinanziamento, con i flussi di cassa generati di anno in anno, e ii) nuovi finanziamenti bancari;
- **Capitale Circolante Netto:** l’andamento del Capitale Circolante Netto sarà legato necessariamente alla gestione delle commesse in corso di lavorazione, e, in particolare, a i) la loro percentuale di completamento, ii) gli anticipi da clienti, e iii) le condizioni di pagamento con i fornitori.

11.2.2.2 Principali assunzioni sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna influenza

Di seguito, si illustrano brevemente le principali assunzioni alla base del Piano 21-24 sulle quali i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna influenza:

- la variabilità nella tempistica di acquisizione degli ordini futuri;
- il prezzo di acquisto dei materiali (componenti e materie prime);
- alcune variabili macroeconomiche (tassi di interesse e tasso di inflazione);
- la stabilità economica e politica nei principali paesi verso cui TISG esporta.

11.2.3. Sintesi dei Dati Previsionali

Di seguito si riportano i Dati Previsionali in raffronto ai dati consuntivati al 31 dicembre 2020:

- i Ricavi Netti attesi per l’esercizio 2021 sono stati stimati in un intervallo di Euro 160 milioni e 170 milioni, in sensibile aumento rispetto ai Ricavi Netti dell’esercizio 2020 (pari a circa Euro 116 milioni). L’incremento è da attribuirsi principalmente all’avanzamento lavori delle numerose commesse previste in lavorazione nel 2021: in particolare, circa il 79% della fatturazione relativa alla vendita di *yacht* stimata per l’anno 2021 è legata a commesse già incluse nel *backlog* al 31 dicembre 2020, il 5% è da ricondurre alla trattativa dello *yacht* a vela (catamarano 47 metri) chiusa nel mese di Aprile 2021, un ulteriore 8% è da ricondurre al perfezionamento di trattative in corso alla stessa data, mentre il restante 8% si riferisce a possibili ordini che la Società ritiene di poter sottoscrivere nel 2021, sulla base del proprio *track record* storico di crescita, dei trend di mercato e delle stime da parte di broker del settore;

- l'EBITDA Adjusted atteso per l'esercizio 2021 è ricompreso nell'intervallo tra Euro 25 milioni e 26 milioni, in decisa crescita rispetto all'EBITDA Adjusted 2020 (pari a circa Euro 14,5 milioni). Tale miglioramento in termini assoluti è da ricondurre essenzialmente a:
 - o una minore incidenza dei costi fissi in corrispondenza del forte incremento dei ricavi espresso al punto precedente;
 - o un'ottimizzazione dei costi di produzione grazie all'implementazione di buona parte del Progetto "TISG 4.0";
 - o un maggior livello di *outsourcing* in paesi come Grecia e Turchia per le attività a minor valore aggiunto.

Si segnala come l'Emittente abbia pianificato per l'esercizio 2021 investimenti pari a circa Euro 18 milioni nell'ambito del progetto TISG 4.0, interamente riconducibili ad acquisti e lavorazioni esterne. Nel Piano Industriale tali investimenti confluiscono nello stato patrimoniale come immobilizzazioni in corso fino alla data di chiusura del progetto TISG 4.0, stimata intorno alla metà dell'esercizio 2022, a partire dalla quale verranno imputati a conto economico i relativi ammortamenti.

Si specifica che il raggiungimento dei livelli dei ricavi e dell'EBITDA previsti nel Piano ed inerenti all'esercizio 2021 non dipendono dalla realizzazione degli investimenti programmati nel 2021 relativi al progetto TISG 4.0.

All'fine di testare la tenuta del Piano Industriale e dei Dati Previsionali è stato simulato uno scenario di stress (denominato "*worst case*") tramite una analisi di sensitività che considera i seguenti parametri:

- a) mancata acquisizione, nell'arco del 2021, di due commesse legate a trattative in corso, in particolare:
 - o una imbarcazione da 37 metri a marchio TECNOMAR, stimato dal management ad uno stato iniziale di avanzamento delle trattative;
 - o una imbarcazione da 55 metri a marchio ADMIRAL, legato ad uno stato di avanzamento delle trattative giudicato "medio" dal management aziendale.

La simulazione è stata dunque applicata considerando uno scenario peggiorativo che coinvolga entrambi i segmenti di riferimento dei due brand, caratterizzati da una diversa metratura dell'imbarcazione e un differente sviluppo delle relative curve di commessa.

Il *worst case* così delineato ha prodotto i seguenti risultati per l'esercizio 2021:

- i Ricavi Netti attesi per l'esercizio 2021 sono stati stimati in un intervallo tra circa Euro 155 milioni e Euro 165 milioni (-2,9%/-3,1% circa rispetto al Base Case). La mancata acquisizione delle due commesse di cui sopra comporta infatti un minor avanzamento lavori complessivo che si traduce in minori ricavi netti attesi;
- l'EBITDA Adjusted atteso per l'esercizio 2021 è previsto in un intervallo tra Euro 23 milioni e Euro 24 milioni (-5,7%/-6,0% circa rispetto al Base Case). La mancata acquisizione delle due commesse di cui sopra comporta un minor contributo alla marginalità in termini assoluti, proveniente dalle commesse in lavorazione. Anche in termini relativi la marginalità subisce una contrazione per via di una maggiore incidenza dei costi fissi.

Nella tabella sottostante si riportano i risultati appena descritti, in raffronto ai Dati Previsionali dello scenario base (denominato "*base case*") già espressi nella prima parte del presente paragrafo:

| <i>in milioni di Euro</i> | Al 31 dicembre 2021 ("Base Case") | Al 31 dicembre 2021 ("Worst Case") |
|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Ricavi Netti | 160-170 | 155-165 (-2,9%/-3,1% vs Base) |
| EBITDA Adjusted | 25-26 | 23,5-24,5 (-5,7%/-6,0% vs Base) |
| EBITDA Adjusted Margin* | 15%-16% | 14%-15% |

*L'EBITDA Adjusted Margin è calcolato sul totale ricavi (ricavi operativi + altri ricavi) al netto delle *sale fees*.

La crescita attesa nel Piano Industriale da cui sono tratte tali previsioni è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto detta crescita risulta essere significativamente superiore rispetto a quella storica dell'Emittente e a quella prevista nel principale settore di riferimento dell'Emittente (*shipbuilding*). In particolare la Società si attende una crescita dei ricavi e dell'EBITDA Adjusted nel 2021 rispetto al 2020 rispettivamente tra il 37% ed il 46% e tra il 72% ed il 79%, superiore alla crescita storica dei ricavi della Società nel triennio 2018/2020 - pari ad un CAGR del 31,7%. - ed alla crescita dei ricavi nel mercato generale della nautica nel periodo 2018/2023 (CAGR 5,5%). Inoltre, la crescita del mercato di riferimento nei prossimi anni, per quanto concerne il numero di *yacht* prodotti, è prevista dall'Emittente essere moderata (+3,8% CAGR 2020/2025) (Fonte: rielaborazione dell'Emittente su Global Wealth Report Databook, Credit Suisse 2010-2019 IMF Annual Report 2017, 2019) e sarà caratterizzata dall'atteso rallentamento dell'economia legato agli effetti del COVID-19 a livello mondiale.

Come già specificato, il Piano Industriale tiene già conto degli effetti dell'attuale situazione relativa al COVID-19 proiettata per l'intero anno 2021, tuttavia al fine di testare ulteriormente la tenuta del Piano Industriale è stato simulato un secondo scenario di stress (denominato "*worst case Covid*") tramite una analisi di sensitività che considera, in aggiunta alle ipotesi del già citato *worst case*, i seguenti parametri:

- a) minori ricavi generati dalla Divisione NCA *Refit* nel 2021¹⁹ (circa 10% in meno rispetto allo scenario di base);
- b) *shifting* temporale nel processo di lavorazione di tre commesse relative a imbarcazioni di lunghezza superiore a 70 metri, a causa di eventuali rallentamenti della *supply chain* nel corso del 2021 per l'effetto COVID-19. La maggior metratura dell'imbarcazione comporta infatti una maggiore dipendenza da lavorazioni esterne nel corso dello sviluppo della commessa.

Il *worst case Covid* così delineato ha prodotto i seguenti risultati per l'esercizio 2021:

- i Ricavi Netti attesi per l'esercizio 2021 sono stati stimati in un intervallo tra Euro 145 milioni e Euro 155 milioni (-8,8%/-9,4% circa rispetto al Base Case). La combinazione degli effetti peggiorativi di cui sopra comporta infatti un minor avanzamento lavori complessivo che si traduce in minori ricavi netti attesi;
- l'EBITDA Adjusted atteso per l'esercizio 2021 è previsto in un intervallo tra Euro 19 milioni e Euro 20 milioni (-21,1/-22,0% circa rispetto al Base Case). La combinazione degli effetti peggiorativi di cui sopra comporta un minor contributo alla marginalità della Società in termini assoluti. Anche in termini relativi la marginalità subisce una contrazione per via di una maggiore incidenza dei costi fissi.

Nella tabella sottostante si riportano i risultati appena descritti, in raffronto ai Dati Previsionali del *base case* e del *worst case* precedente:

| <i>in milioni di Euro</i> | Al 31 dicembre 2021 ("Base Case") | Al 31 dicembre 2021 ("Worst Case") | Al 31 dicembre 2021 ("Worst Case COVID") |
|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---|
| Ricavi Netti | 160-170 | 155-165 (-2,9%/-3,1% vs Base) | 145-155 (-8,8%/-9,4% vs Base) |
| EBITDA Adjusted | 25-26 | 23,5-24,5 (-5,7%/-6,0% vs Base) | 19,5-20,5 (-21,1%/-22,0% vs Base) |
| EBITDA Adjusted Margin* | 15%-16% | 14%-15% | 13%-14% |

*L'EBITDA Adjusted Margin è calcolato sul totale ricavi (ricavi operativi + altri ricavi) al netto delle *sale fees*.

¹⁹ A tal proposito si segnala che non sono riportati i dati previsionali disaggregati per singola divisione.

CAPITOLO XII. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Organi sociali e alti dirigenti

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni (lo "Statuto"), la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 11 membri, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria.

In data 18 febbraio 2021 l'assemblea dell'Emittente ha ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 a 7 e ha nominato due consiglieri di amministrazione indipendenti con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni, tutti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, al fine di rendere il Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia di società quotate in ordine sia al numero di amministratori indipendenti, sia di equilibrio tra generi, ai sensi degli articoli 147-ter e 148 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Alla luce di tale delibera assembleare, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società dalla Data di Avvio delle Negoziazioni risulta essere la seguente:

| Nome e cognome | Carica | |
|---------------------|---|---------------------------|
| Filippo Menchelli | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Consigliere esecutivo |
| Giovanni Costantino | Amministratore Delegato | Consigliere esecutivo |
| Giuseppe Taranto | Vice Presidente | Consigliere esecutivo |
| Giulio Pennacchio | Amministratore | Consigliere non esecutivo |
| Massimo Bianchi | Amministratore indipendente | Consigliere non esecutivo |
| Antonella Alfonsi | Amministratore indipendente | Consigliere non esecutivo |
| Fulvia Tesio | Amministratore indipendente | Consigliere non esecutivo |

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Fermo restando quanto precede, si specifica che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato in data 21 ottobre 2020 e 18 febbraio 2021.

Si specifica altresì che le previsioni in materia di voto di lista - che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza - contenute nello Statuto, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Si specifica altresì che l'adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall'Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all'art. 147 comma 1-ter TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto gli amministratori restano in carica per tre esercizi, salvo diverso periodo inferiore stabilito dall'assemblea all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono sempre rieleggibili.

Si precisa, inoltre, che, in data 18 febbraio 2021 e successivamente in data 28 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance degli amministratori indipendenti Massimo Bianchi, Antonella Alfonsi e Fulvia Tesio.

In data 28 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha altresì vagliato i requisiti di (eleggibilità, professionalità, onorabilità) dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giovanni Costantino, nato a Taranto il 17 ottobre 1963. Nel 1982 inizia la propria carriera come imprenditore nel settore della edilizia e degli arredi su misura. Nel 1997, entra a far parte della multinazionale NATUZZI S.p.A: dove per 11 anni, fino alla metà del 2008, contribuisce alla crescita del gruppo nel ruolo di general manager occupandosi di moltissime funzioni aziendali. Nel 2009 Giovanni Costantino inizia la propria attività nella cantieristica navale con l'acquisto, attraverso la società The Italian Sea Group S.r.l. di cui era socio al 40%, di Tecnomar S.p.A., nella quale ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel 2011, sotto la sua presidenza, Tecnomar S.p.A. acquisisce il brand ADMIRAL. Nel 2012 per rispondere alla crescente richiesta del mercato di yacht di grandi dimensioni, a seguito dell'acquisizione dei Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel mese di dicembre 2019 Giovanni Costantino ha acquisito il 100% delle quote della società GC Holding, già The Italian Sea Group S.r.l., controllante al 100% dall'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.). È stato nominato Presidente della Commissione Nautica di Confindustria Toscana.

Ha ricevuto nel 2013 il premio "European Award for Best Practices" conferito dall' L'European Society for Quality Research e nel 2014 è stato insignito del premio "World Yachts Trophy", organizzato dal Gruppo editoriale Internazionale Luxmedia Group, come "Imprenditore dell'anno". Nel 2015 durante il *Tuscany Awards*, evento organizzato dalla casa editrice Class Editori, Giovanni Costantino, riceve il premio "Capital Elite", che individua e riconosce le realtà Toscana che hanno raggiunto particolari livelli di eccellenza. L'*Organización Mundial de Mercadotecnia* ha conferito a Giovanni Costantino il prestigioso premio "Golden Metal for Quality and Service 2015", a riconoscimento del livello qualitativo eccellente nella gestione del business e nella realizzazione del prodotto. Nel 2016 è stato chiamato a prendere parte al primo summit dei "Numero Uno d'Italia" organizzato da Class Editori ed è stato premiato con il premio "Pugliesi nel Mondo", premio rivolto a cittadini di origine pugliese che hanno dato prestigio al nostro Paese, e in particolare alla regione Puglia, con la loro storia di realizzazione e di successo personale.

Giuseppe Taranto, nato a Gioia del Colle il 27 maggio 1969. Giuseppe Taranto ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto il ruolo di *manager* nel gruppo Natuzzi dove ha contribuito allo sviluppo di importanti progetti. Successivamente è stato consulente con carica dapprima di direttore generale internazionalizzazione, dal 2004 al 2006, e poi di direttore generale acquisti e internazionalizzazione, dal 2007 al 2009, per Cala Italia S.p.A. Nel 2009 è entrato come direttore generale in Tecnomar S.p.A. continuano così la stretta collaborazione professionale con Giovanni Costantino. Nel 2010 viene nominato amministratore delegato della Tecnomar S.p.A. e nel 2014 consigliere ed amministratore delegato dell'Emittente. Dopo aver ricoperto il ruolo di direttore generale dell'Emittente, dal 2016 è stato nominato direttore ufficio commerciale mondo e dal 2016 vice presidente del consiglio di amministrazione.

Filippo Menchelli, nato a Milano il 2 marzo 1972. Filippo Menchelli ha iniziato la sua carriera come responsabile amministrativo per il gruppo Farmaceutico Inalco (con sede in Milano), occupandosi, dal 2002 al 2012 degli stabilimenti produttivi e centri ricerca in Toscana. Dal 2012 ha iniziato la sua collaborazione con l'Emittente come responsabile amministrativo della società Tecnomar S.p.A. e Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. Nel 2014 è stato promosso al ruolo di *chief financial officer* e responsabile dell'ufficio affari legali. Dal 2017 Filippo Menchelli è Consigliere di Amministrazione dell'Emittente e nel mese di dicembre 2018 gli è stata affidata anche la funzione di datore di lavoro ai sensi della legge n.81/2008.

Giulio Pennacchio, nato a Latina il 29 luglio 1976. Giulio Pennacchio ha conseguito il diploma di perito meccanico. Nel 1996 ha iniziato la sua carriera presso i Cantieri Navali Rizzardi di Sabaudia ricoprendo dapprima la carica di *technical department*, poi di *production manager*, di *engineering director* e infine di *mega yacht division director*. Nel 2006 ha fondato GP Service S.r.l., in cui ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato fino al 2011. Successivamente, nel 2012, ha iniziato a collaborare con

l'Emittente come *engineering director*; nel 2014 è stato promosso ad *after sales general director* e dal 2015 è *general director* della Divisione NCA *Refit*.

Massimo Bianchi, nato a Milano l'11 ottobre 1949. Massimo Bianchi ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e dal 1979 è abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritto nel registro dei revisori legali dei conti. Per oltre vent'anni egli è stato partner di società di revisione di primaria importanza quali Arthur Andersen e Deloitte&Touche e durante quel periodo ha ricoperto cariche di Presidente ed Amministratore di numerose società. Massimo Bianchi ha ricoperto incarichi, *inter alia*, al gruppo Adecco, al Banco di Napoli alla Banca Ravenna, alla Banca dell'Adriatico e in Fideuram S.p.A. Attualmente è presidente di collegi sindacali nonché di organismi di vigilanza in numerose società. Tramite il proprio studio, egli svolge attività di consulenza aziendale in temi di strategia, gestione, ed organizzazione di processi aziendali; attività di valutazione di aziende con emissione di perizie giurate. Inoltre Massimo Bianchi è autore di pubblicazioni tecniche e di articoli, in materia economica e finanziaria, oltre a svolgere attività congressuale e didattica. Il consigliere indipendente Massimo Bianchi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo della Società dal 2014 al 2020.

Antonella Alfonsi, nata a Civitavecchia il 7 aprile 1967. L'avvocato Alfonsi ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed un *Master Degree* (LLM) in *Corporate and Commercial Law* presso University College London, a Londra. L'avvocato ha incentrato la sua preparazione scolastica ed esperienza professionale nel settore del diritto societario, M&A e diritto commerciale, ed ha sviluppato una particolare competenza nel settore della *corporate governance*. L'avvocato ha inoltre partecipato come relatore a numerosi convegni ed eventi aventi principalmente ad oggetto argomenti di corporate governance, diritto societario e *regulatory compliance* (anche nel settore bancario e finanziario). Dal 2007 l'avvocato Alfonsi è *managing partner* dello Studio Legale Associato – Deloitte.

Fulvia Tesio, nata a Torino il 17 dicembre 1967. La dottoressa Tesio ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università di Torino e dal 2001 è dottore commercialista e revisore dei conti. Dal 1998 al 2008 ha collaborato con lo Studio Dante & Associati di Torino. Dal 2008 al 2009 ha prestato l'attività di consulente fiscale e societari presso il gruppo Fenera Holding. A partire dal 2009 la dottoressa Tesio è partner in WTC Corporate Advisors Dottori Commercialisti, dove si occupa di consulenza in materia societaria e tributaria; inoltre, la dottoressa collabora come *of counsel* presso lo Studio Dante & Associati di Torino. La dottoressa è specializzata nell'attività di revisione su enti commerciali ed onlus, oltre che valutazioni d'azienda nell'ambito di operazioni di M&A, consulenze tecniche di ufficio e operazioni straordinarie. Infine, la dottoressa Tesio collabora con l'incubatore Luiss Enlabs e Lventure S.p.A., oltre che con i gruppi di studio "Fisco e Sport" ed "Enti no Profit", presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino. Il consigliere indipendente Fulvia Tesio ha ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale dal 2010 al 2014 presso GC Holding e di revisore unico di detta società dal 2015 al 2018.

In data 21 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di conferire all'amministratore Giovanni Costantino, i seguenti poteri:

1. esercitare il diritto di voto in assemblee ordinarie e straordinarie di società delle quali si è titolari di partecipazioni;
2. richiedere e concedere finanziamenti e prestiti a terzi non dipendenti e a società collegate entro il limite di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ovvero che determinino un indebitamento complessivo annuo pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00);
3. stipulare mutui attivi e passivi entro il limite di Euro 4.000.000,00 (quattromiloni/00) per ogni singola operazione ovvero che determinino il superamento di un indebitamento complessivo annuo pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00);
4. acquisire o vendere, anche mediante licenza, diritti di privativa industriali per marchi, brevetti, invenzioni, progetti, disegni, modelli di fabbrica e di qualità, entro il limite di importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ogni singola operazione;
5. prendere in locazione sedi secondarie, succursali, locali per uffici, magazzini, depositi, agenzie e

- per altri fini connessi all'attività sociale;
6. dare in locazione o sublocazione a terzi locali per scopi civili e industriali, macchinari ed impianti, attrezzature e simili;
 7. stipulare accordi di consulenza ed assistenza;
 8. rappresentare e/o costituire la società in giudizio in qualsiasi grado avanti all'autorità giudiziaria e amministrativa;
 9. effettuare costituzioni, modifiche, cancellazioni di atti che comportino ipoteche, pegno, privilegi, sequestri ed altri su terzi a favore della società;
 10. compiere tutte le operazioni inerenti le cassette di sicurezza costituite o da costituire presso istituti di credito;
 11. aprire conti correnti bancari;
 12. concordare e definire le linee di affidamento con gli istituti di credito e finanziari entro il limite di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) per ogni singola operazione ovvero che non determinino il superamento di un indebitamento complessivo annuo pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00);
 13. firmare le richieste di benestare ed i benestare franco valuta alla temporanea e definitiva importazione ed esportazione rilasciati dalla banca di Italia e dalle banche agenti a nome della società;
 14. agire per la tutela degli interessi della società avanti ai collegi peritali e ai collegi arbitrali;
 15. richiedere a terzi depositi cauzionali e/o fidejussioni a favore di terzi per conto della società per:
 - 15.1. partecipare a gare, offerte, bandi, appalti o, concorsi, esecuzione di opere di cui ai contratti di vendita;
 - 15.2. incassi ed anticipi da clienti;
 - 15.3. altri motivi connessi alla esecuzione di lavori propri della società;
 - 15.4. rimborsi di imposte;
 - 15.5. motivi doganali per acquisti.
 16. effettuare e ritirare depositi cauzionali presso Ministeri, uffici del deposito pubblico, le casse depositi e prestiti, le direzioni regionali delle entrate, gli Uffici doganali e comunali, le province, le regioni ed ogni altro ufficio, ente governativo o privato anche per quanto riguarda le normali utenze (telefono, telex, energia elettrica, ecc.) o forniture di beni e servizi (motori, stampi, modelli, progetti, contenitori, mobili, arredi, ecc.);
 17. cedere crediti in garanzia a banche;
 18. esigere crediti per qualunque importo per la società;
 19. incassare per la società: assegni bancari, circolari, pagherò, tratte, vaglia e altri titoli di credito rilasciandone quietanza;
 20. disporre pagamenti, emettere e girare assegni bancari, vaglia e altri titoli di credito, effettuare prelievi dai conti correnti bancari attivi ed allo scoperto nei limiti dei fidi disponibili e prelievi dai conti correnti postali nei limiti dei fidi disponibili;
 21. sottoscrivere qualunque dichiarazione (atto, ricorso, formalità) richiesta dalla normativa fiscale e rappresentare la società presso qualsiasi ufficio finanziario della pubblica amministrazione nonché presso gli organi del contenzioso tributario in ogni sede e grado;
 22. pagare e concordare tasse, imposte e contributi accettando respingendo accertamenti, rimborsi con compimento di tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale;
 23. ritirare pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate presso gli uffici postali, le ferrovie dello

- stato, le compagnie di trasporto, le dogane ritirando merci ed inoltrando ricorsi e reclami a qualsiasi titolo e causa, promuovendo ricorsi di danno ed esigendo indennizzi eventuali;
24. compiere ogni operazione presso il pubblico registro automobilistico;
 25. firmare corrispondenza sociale;
 26. acquistare, vendere, e permutare imbarcazioni e autovetture, svolgendo ove necessario pratiche presso i pubblici registri o altri uffici competenti, impianti, macchinari e loro accessori, attrezzature, arredi, macchine da calcolo, automezzi, entro il limite di importo di Euro.2.000.000,00 (duemilioni/00) per ogni singola operazione;
 27. acquistare merci, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e servizi nell'ambito dell'oggetto dell'attività aziendale impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivare, stipulando i relativi contratti di acquisto, permuta, fornitura, consulenza, agenzia, intermediazione etc.;
 28. stipulare contratti con società e istituti di assicurazione firmando le relative polizze con facoltà di svolgere qualsiasi pratica relativa a liquidazione di danno o indennità;
 29. dare o ricevere commissioni, agenzie e rappresentanze anche con esclusive, stipulando i relativi contratti e provvedendo ad aggiornarli nel tempo;
 30. stipulare contratti di deposito e spedizione anche marittima, concludendo patti e condizioni;
 31. rilasciare certificati, dichiarazioni per le denunce dei redditi, dell'iva, sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati;
 32. concedere finanziamenti, prestiti e garanzie a favore di dipendenti e/o a favore di organismi formati da/o nell'interesse dei dipendenti;
 33. provvedere al pagamento delle periodiche competenze di natura salariale del personale dipendente nonché dei relativi contributi ed adempimenti obbligatori;
 34. vendere, esportare anche con contratti continuativi prodotti dell'azienda fissando presso terzi termini, condizioni, concedendo abbuoni, sconti e firmare i relativi atti entro il limite di importo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ogni singola operazione;
 35. vendere materie prime, semilavorati del processo produttivo dell'azienda;
 36. vendere sfridi, scarti, e residui di lavorazione;
 37. concorrere ad appalti, aste, licitazioni presso aziende private o presso enti pubblici e governativi regionali o locali o presso ogni altra pubblica amministrazione;
 38. definire controversie e arbitrati, transigere liti;
 39. nominare procuratori *ad negotia* per atti singoli o per categorie di atti nei limiti di potere a disposizione;
 40. assumere e licenziare Dirigenti e modificare le loro retribuzioni, nonché definire l'esatto adempimento dei contratti di lavoro in essere presso l'azienda;
 41. definire le funzioni specifiche del personale dipendente, impartire i compiti, decidere in merito ad eventuali sanzioni disciplinari, previo confronto con il Datore di Lavoro ai fini della sicurezza;
 42. assumere e promuovere, sospendere, licenziare dirigenti, quadri, impiegati ed operai e modificare le condizioni di impiego;
 43. condurre trattative, stipulare contratti aziendali di lavoro e gli altri accordi sindacali.

In data 21 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di demandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Filippo Menchelli la rappresentanza istituzionale della società e la responsabilità del corretto funzionamento del vertice aziendale; la responsabilità della convocazione del Consiglio di Amministrazione, la definizione dell'ordine del giorno, e l'approvazione del relativo verbale. È inoltre affidata al Presidente la funzione di datore di

lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche con potere di provvedere e vigilare con ampia discrezionalità e piena autonomia di spesa al rispetto delle norme antinfortunistiche, di igiene e di tutela ambientale. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Filippo Menchelli sono conferiti i seguenti poteri:

1. compiere, in nome e per conto della Società, tutti gli atti, espletare tutte le funzioni e assolvere a tutti gli obblighi previsti dal t.u. n. 81/2008 e, più in generale, dalla normativa in materia di igiene, sicurezza e prevenzione sul lavoro, e, in ogni caso, provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario e/o utile per il costante rispetto, adeguamento e aggiornamento delle normative e delle regole di buona tecnica inerenti a tale materia. A tal fine, il Consigliere Filippo Menchelli avrà potere di rappresentanza, a ogni effetto, della Società dinanzi a tutti gli Enti, Istituti, Organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e, in particolare, relativamente alla prevenzione degli infortuni, dinanzi all'I.N.A.I.L., anche ai fini e per gli effetti di cui al d.p.r. n. 1124/1965, nonché tutti i più ampi poteri gestionali, decisionali, di controllo e di firma.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare:

- in qualità di Dirigente, ai fini del t.u. n. 81/2008, e responsabile ambientale ai fini del D.lgs. 152/2006, il Sig. Marco Figara per tutta l'area produttiva - intesa come area uffici di Produzione, capannoni 1, 2, 3, 4/5, 6, 7 e magazzini -, con responsabilità: di tutte le attività di produzione effettuate dal personale assegnato incluse quelle svolte dal personale di servizi di cantiere, del coordinamento delle attività in subappalto, del corretto operato dei pontisti interni, delle attività di manutenzione degli impianti e macchinari a servizio del cantiere quali l'impianto elettrico, le gru, le macchine operatrici di falegnameria e carpenteria, i condizionatori, gli impianti di distribuzione gas, impianti e predisposizioni antincendio inclusa la tenuta dei documenti tecnici e quelli comprovanti la manutenzione e le verifiche ed inoltre per la manutenzione e gestione dei piazzali di ingresso, della zona deposito rifiuti, dei box appaltatori, del dehor, degli immobili, dello spogliatoio e refettorio, della portineria e del capannone 2 includendo le attività effettuate dal personale assegnato e del coordinamento delle attività in subappalto;
- l'Ing. Giulio Pennacchio in riferimento ai reparti ed agli uffici dell'area NCA Refit e village, alle banchine e bacino con responsabilità di tutte le attività di refit effettuate dal personale assegnato incluse quelle svolte dal personale di servizi di cantiere ed in particolare dai marinai e gruisti e del coordinamento delle attività in subappalto e organizzate da committenti esterni;
- il Sig. Francesco Salvetti in riferimento al reparto Acciai ed alle attività svolte dal personale assegnato;
- il Sig. Fabrizio Bruni in riferimento al reparto Tappezzeria ed alle attività svolte dal personale assegnato.

In data 21 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di demandare al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Taranto la rappresentanza istituzionale della società in sostituzione o in assenza del Presidente. Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Taranto sono conferiti i seguenti poteri:

1. delega alla gestione commerciale globale, con responsabilità di tutte le attività commerciali delle sedi in Italia ed all'estero sia in termini di costi che di budget di vendita che sarà definito all'inizio di ogni esercizio sociale e suddiviso per le varie consociate, nazioni e/o zone commerciali;
2. rappresentare la Società per il compimento di tutte le attività negoziali necessarie alla conclusione dei contratti di vendita, entro il limite di importo di Euro 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00) per ogni singola operazione;
3. responsabilità in termini di prezzi delle vendite con la conseguente responsabilità della marginalità con relativo controllo del budget ricevuto dalla funzione aziendale di riferimento e ulteriore conseguente verifica della corrispondenza delle specifiche tecniche;
4. dirigere e coordinare le attività di *Client Relationship Management* gestendo ogni singolo rapporto e criticità con le diverse società armatrici dall'inizio delle trattative fino alla consegna della nave, compreso tutto il periodo di garanzia contrattuale;

5. gestire la positiva conclusione di ogni pagamento da parte delle società armatrici a partire dal primo acconto contrattuale, proseguendo con i vari SAL, fino al pagamento finale di consegna dell'imbarcazione;
6. responsabilità strategica nelle innovazioni di ricerca e sviluppo della Società, dando input di sviluppo sia tecnico che estetico in funzione di tutte le esigenze di mercato;
7. coordinarsi ed aggiornarsi e strategicamente condividere tutte le scelte marketing e di comunicazione sia verso il mercato che verso i clienti, *partners*, brokers etc.

Si specifica inoltre che con atto notarile del 12 gennaio 2017 i consiglieri Filippo Menchelli e Giuseppe Taranto sono stati nominati procuratori speciali per conto della Società, con il potere di *“rappresentarla in qualsiasi giudizio, procedura, anche arbitrale, procedimento, anche stragiudiziale, con i più ampi poteri, compreso, a titolo meramente esemplificativo, il poter conciliare e transigere, riscuotere somme, ed inoltre, specificamente, per rendere l'interrogatorio formale, rendere il giuramento suppletorio, rendere l'interrogatorio libero, partecipare ai tentativi di conciliazione.”*.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica /partecipazione |
|----------------------------|---------------------------------------|--|------------------------------------|
| Giovanni Costantino | Celi S.r.l. | Amministratore Unico | Cessata |
| | GC Holding S.p.A. | Amministratore Unico | Cessata |
| | Laugio S.r.l. | Amministratore Unico | Cessata |
| | GC Holding S.p.A. | Socio | In essere |
| | Santa Barbara S.r.l. | Socio | In essere |
| | Celi S.r.l. | Socio | Cessata |
| Filippo Menchelli | Village NCA S.r.l. | Amministratore Unico | Cessata |
| Giuseppe Taranto | Link S.a.s. di Lucia Antonicelli & C. | Socio Accomandante | Cessata |
| | Tecnomar S.p.A. | Amministratore Delegato | Cessata |
| | Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. | Amministratore Delegato | Cessata |
| | TYG S.r.l. | Amministratore | Cessata |
| Giulio Pennacchio | - | - | - |
| Massimo Bianchi | Eurizon Capital SGR S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Eurizon Real Asset S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Sisalpay Group S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Sisalpay Servizi S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Sisalpay S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Treccani reti S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Guccio Gucci S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Gucci Luxury Goods S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Gucci Garden S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Gucci Luxury Goods Outlet S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Gucci e-commerce Europ S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Tiger S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Pitti Immagine S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Bottega Veneta S.r.l. | Sindaco Unico e Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| Bottega Veneta S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata | |

| | | | |
|--------------------------|--|--|-----------|
| | B.V. Italia S.r.l. | Sindaco Unico e Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| | B.V. Italia S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Manifattura Veneta Pelletterie S.r.l. | Sindaco Unico e Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Marina d'Arechi S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Salerno container terminal S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Dell'Orto S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Monrif S.p.A. | Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Poligrafici S.p.A. | Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Pramerica SGR S.p.A. | Sindaco Supplente | In carica |
| | Gucci Logistica S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Luxury Goods Italia S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Luxury Goods Italia S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | Tiger Flex S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Antico Forno della Romagna S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | LMA Group S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Maverick S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Roman Style S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Brioni Italia S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | L.M.A. (Lavorazione Meccanica per Aeronautica) S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Alpacotti & Co S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Monviso Group S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Accademia della Pelletteria S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Accedo S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | Calzaturificio Flora S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | Romagnapan S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | B.V. Calzature S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | New Cefalù S.r.l. in liquidazione | Sindaco | Cessata |
| | Tua Autoworks Italia S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Tua Autoworks Italia S.p.A. in liquidazione | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Cassa Rurale ed artigiana – banca di credito cooperativo di Fisciano – società cooperativa | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Monviso S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | B.V. Servizi S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | B.V. outlet S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | Exa Consulting S.r.l. in liquidazione | Preposto | Cessata |
| | Sistematica S.r.l. | Sindaco Supplente | Cessata |
| | L'Autre Chose S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | Design Manufacturing S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Neohm*Componenti S.r.l. | Sindaco Supplente | Cessata |
| | The Italian Sea Group S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| Antonella Alfonsi | Guccio Gucci S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Luxury Goods S.p.A. | Sindaco | In carica |

| | | | |
|--------------|--|-----------------------------------|-----------|
| | Gucci Logistica S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Brioni Italia S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Permasteelisa S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Flint Group Italia S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Otsuka Pharmaceutical Italy S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | RATTI S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Tigerflex S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Green Stone SICAF S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Belmond Italia S.p.A. | Sindaco Supplente | In carica |
| Fulvia Tesio | Riviera-Airport S.p.A. | Sindaco Effettivo | In carica |
| | Riviera-Airport S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | D4NEXT S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Immobiliare Meneghina S.r.l. | Revisore Unico | In carica |
| | Saet S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Ajax Tocco Magnethermic Holdco S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| | GC Holding S.p.A. (già "The Italian Sea Group S.r.l.") | Revisore Unico | Cessata |
| | Italian Eyewear Factory S.r.l. | Sindaco Unico | Cessata |
| | AIC Piemonte e Valle d'Aosta Onlus | Revisore | Cessata |
| | Highwave S.r.l. | Socio | In essere |
| | Masber s.s. | Socio | In essere |

Si segnala quanto segue:

- 1) È pendente in fase di indagini a carico di Giovanni Costantino (in quanto legale rappresentante dell'Emittente – già Nuovi Cantieri Apuania - peraltro prossimo alla prescrizione (settembre 2021), il procedimento penale **RGNR 41169/2016 Proc. Rep. Milano** in relazione all'utilizzo da parte dell'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania) di fatture di costo, per prestazioni-operazioni che si assumono inesistenti e dunque quali elementi passivi fittizi, al fine di ridurre la base imponibile e l'IVA a debito (art. 2 D.lgs. 74/2000).

L'avviso di conclusione indagini ex art. 415 bis c.p.p. è stato notificato nel corso del 2018.

Dunque ad oggi non è stata formulata alcuna formale "imputazione" (poiché essa presuppone l'esercizio dell'azione penale che non è stata esperita) ma solo una mera ipotesi investigativa.

A seguito di tale avviso sono state depositate (nel corso dell'anno 2018) memorie difensive con richiesta di archiviazione attingendo elementi a scarico dalle risultanze di altro procedimento penale (che vede Giovanni Costantino e l'Emittente come persona offesa in relazione al reato di calunnia) iscritto al RGNR 4445/2018 in carico alla Proc. Rep. di Brescia. In particolare è stata prodotta una relazione della Gdf che accerta l'effettività (e quindi la non inesistenza) delle prestazioni rese a fronte delle fatture passive oggetto di indagine e, quindi, l'assoluta falsità delle dichiarazioni che hanno provocato l'apertura del procedimento radicato dinnanzi alla Proc. Rep. di Milano.

La fattispecie "in astratto" consentirebbe l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione da pubblici uffici e l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovviamente sempre che il procedimento venga definito con condanna passata in giudicato.

- 2) In relazione all'omesso versamento di ritenute fiscali (art. 10bis D.lgs. 74/2000) applicate sulle retribuzioni dei lavoratori negli anni 2015-2016-2017, ossia a quelle poste tributarie che sono confluite nella Transazione Fiscale (per ulteriori informazioni in merito alla Transazione Fiscale

vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4), sono scaturite imputazioni penali nei seguenti procedimenti:

- 2.1) **RGNR 1124/2019 Proc. Rep. Massa** a carico di Giovanni Costantino e di Giuseppe Taranto in quanto rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Vicepresidente dell'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania), relativo all'omesso versamento di ritenute fiscali applicate sulle retribuzioni dei dipendenti di dell'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania) nell'anno 2015. Il procedimento è stato definito in primo grado con sentenza di assoluzione ex art. 13 D.lgs. 74/2000 pronunciata in data 18.2.2021 (motivazione riservata in 60 giorni) a seguito della produzione in giudizio della Transazione Fiscale e della prova di pagamento della relativa rata (che copre integralmente il debito per quell'annualità al netto di sanzioni e interessi come estinti per effetto dell'accordo transattivo).
- 2.2) **RGNR 1694/2020 Proc. Rep. Massa:** a carico di Giovanni Costantino in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania) relativo all'omesso versamento di ritenute fiscali applicate sulle retribuzioni dei dipendenti di dell'Emittente (già Nuovi Cantieri Apuania) nell'anno 2016 e per l'anno 2017 (già oggetto di sequestro preventivo dell'agosto 2020 successivamente revocato), è stato notificato decreto di citazione a giudizio per l'udienza del 28.5.2021 dinnanzi al Tribunale di Massa. Naturalmente anche in quella sede verrà prodotta la Transazione Fiscale nonché la documentazione comprovante il pagamento anche della rata riferibile alle predette poste tributarie (integralmente estinte nel dicembre 2020) dunque invocandosi, anche in questo caso, l'applicazione della causa di non punibilità ex art. 13 D.lgs. 74/2000.

L'eventuale emanazione di sentenze di condanna in capo a Giovanni Costantino e Giuseppe Taranto per uno dei sopra citati reati non determina l'irrogazione di sanzioni interdittive dai pubblici uffici, tuttavia la fattispecie "in astratto" consentirebbe l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovviamente sempre che il procedimento venga definito con condanna passata in giudicato.

Oltre a quanto sopra descritto, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Gli amministratori indipendenti Massimo Bianchi e Fulvia Tesio hanno intrattenuto i seguenti rapporti di natura patrimoniale e professionale con l'Emittente e GC Holding:

- il consigliere indipendente Massimo Bianchi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo della Società dal 2014 al 2020 percependo per la carica Euro 6.000 lordi annui;
- il consigliere indipendente Fulvia Tesio ha ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale dal 2010 al 2014 presso GC Holding e di revisore unico di detta società dal 2015 al 2018 percependo per la carica di revisore unico Euro 13.000 lordi annui.

A tal proposito si specifica che, con riferimento al dottor Massimo Bianchi ed alla dottoressa Fulvia Tesio, l'indipendenza è stata valutata dall'organo amministrativo della Società anche in considerazione dell'art. 2(7) del Codice di Corporate Governance e, a tal proposito, in relazione alle remunerazioni percepite per le cariche, rispettivamente, di sindaco effettivo e di revisore unico, non hanno percepito compensi tali da poter essere definiti quali significativa relazione finanziaria o professionale con l'Emittente o con GC Holding.

Per quanto riguarda gli amministratori indipendenti di recente nomina si specifica che, fatta eccezione per quanto sopra segnalato con riferimento ai consiglieri Massimo Bianchi e Fulvia Tesio, gli stessi, negli ultimi tre anni e sino alla Data del Prospetto Informativo, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, società soggette a comune controllo, società collegate, nonché con gli azionisti che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del consiglio di amministrazione, con i componenti del collegio sindacale e/o con gli alti dirigenti della Società.

12.1.2. Alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo gli alti dirigenti della Società sono indicati nella seguente tabella.

| Nome e cognome | Funzione | Anzianità di servizio presso l'Emittente |
|--------------------------|---|--|
| Filippo Menchelli | <i>Chief Financial Officer</i> | agosto 2012 |
| Giuseppe Taranto | Direttore vendite Divisione <i>Shipbuilding</i> | marzo 2009 |
| Salvatore Greco | Direttore generale | agosto 2015 |
| Giulio Pennacchio | Direttore Divisione <i>NCA Refit</i> | maggio 2012 |
| Primiano Protano | Direttore ricerca e sviluppo | gennaio 2016 |
| Marco Figara | Direttore di produzione | marzo 2014 |
| Marco Carniani | Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | maggio 2014 |
| Andrea Bigagli | Direttore progetti speciali e commerciali | giugno 2014 |

Nessuno degli alti dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri membri del consiglio di amministrazione, con i componenti del collegio sindacale o gli altri alti dirigenti della Società.

Gli alti dirigenti dell'Emittente sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per quanto riguarda il *curriculum vitae* di Filippo Menchelli e Giuseppe Taranto che ricoprono anche la carica di membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia al precedente Paragrafo 12.1.1, viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti Giulio Pennacchio, Primiano Protano, Marco Figara e Marco Carniani.

Salvatore Greco, nato a Salerno il 25 dicembre 1955. Salvatore Greco si è laureato in Ingegneria Navale e Meccanica presso il Politecnico di Napoli nel 1979. Egli è stato ufficiale di Completamento della Marina Militare Italiana fino al 1981 e dal 1981 fino al 1991 ha effettuato esperienze diversificate in tutte le aree produttive e di programmazione presso Fincantieri S.p.A. Dal 1991 al 1992 ha ricoperto la carica di Vice Direttore di Produzione della Benelli Industrie Meccaniche. Dal 2004 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale Operation di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. Dal 2013 al 2015 ha ricoperto il ruolo di Direttore Industriale della CRN *Yachts* società operante nella costruzione di *megayacht* in acciaio/alluminio di lunghezza superiore ai 50 metri. Dal 2015 fino ad oggi ricopre il ruolo di Direttore Generale Operations dell'Emittente con la supervisione di tutti i *project manager*, della pianificazione, del controllo di gestione, ufficio acquisti e direzione generale di tutte le fasi di produzione.

Giulio Pennacchio, nato a Latina il 29 luglio 1976. Prima esperienza lavorativa presso Cantieri Navali Rizzardi S.r.l. di cui è stato *production manager* fino al 2001 e *engineering director* ed *after sales director* fino al 2005. Fondatore e Managing Director della GP Service S.r.l. dal 2006 al 2011 ha esercitato consulenze nei vari settori della cantieristica navale. *Surveyor* e *project manager* dal 2006 al 2012 delle imbarcazioni Cacos V, Nina J e Guilty (*yacht* disegnato dall'artista Jeff Koons). Dal 2012 al 2015 ha ricoperto il ruolo di direttore generale di Tecnomar S.p.A. e Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. e dal 2015 direttore della Divisione *NCA Refit* con gestione diretta di n. 40 risorse tra dipendenti e consulenti.

Primiano Protano, nato a Ivrea (TO), l'11 novembre 1972. L'ingegner Protano si è laureato in Ingegneria Navale presso Università di Genova. Dal 2000 al 2004 ha lavorato presso la Nuovi Cantieri Apuania nel settore navi *cruiase ferry*, dapprima come ingegnere dell'ufficio tecnico esecutivo, poi come ingegnere di produzione terra e bacino di carenaggio, e infine come ingegnere dell'ufficio tecnico progettuale commerciale. Dal 2004 al 2007 ha ricoperto il ruolo di soprintendente tecnico presso la società armatrice navi chimiche; dal 2007 al 2009 è stato *international site manager* presso la società armatrice navi *tanker* e chimiche. Dal 2009 al 2013 è stato *technical/production director* del cantiere navale *motor yacht* occupandosi anche della redazione dei *budget* di commessa e della stesura delle specifiche tecniche contrattuali. Dal 2013 al 2016 ricopre il ruolo di *ship manager* presso la società armatrice navi *tanker* e chimiche. L'ingegner Protano dal 2016 lavora presso l'Emittente dove, ad oggi, ricopre il ruolo di direttore dell'ufficio ricerca e sviluppo.

Marco Figara, nato a Grosseto il 19 marzo 1979. Marco Figara si è laureato in Economia Marittima e dei Trasporti presso Università degli Studi di Genova e nel 2005 ha conseguito il Master Universitario di Logistica di Produzione e Trasporti Intermodali presso l'Università degli studi di Pisa. Dal 2006 al 2010 ha ricoperto il ruolo di *sales and service manager* di FIPA Group S.p.A. e dal 2011 al 2012 di *sales manager* presso Marina D'Arechi S.p.A. Dal 2012 al 2014 ha ricoperto il ruolo di *project manager* di Tecnopool *Refit Attitude*. Fondatore e proprietario della Figara Yacht Management & Consulting dal 2011 al 2014. Dal 2014 ad oggi ha ricoperto prima il ruolo di direttore di linea ed attualmente direttore di produzione di tutte le linee *yachting* dell'Emittente.

Marco Carniani, nato a Firenze il 10 agosto 1980. Marco Carniani ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi di Firenze ed un Master in Amministrazione Finanza e Controllo. Dopo un'iniziale esperienza come assistente revisore ha ricoperto il ruolo di *assistant auditor* e *senior in charge* presso Deloitte&Touche S.p.A. ufficio di Firenze dal 2006 al 2009. Dal 2009 al 2014 è stato *senior auditor* e *manager* dell'ufficio di Firenze di BDO S.p.A. Dal 2014 ricopre il ruolo di responsabile amministrativo e dal 2017 è procuratore generale dell'Emittente. Dal 2020 Marco Carniani ricopre il ruolo di direttore amministrativo presso l'Emittente.

Andrea Bigagli, nato a La Spezia il 4 gennaio 1968. Andrea Bigagli è perito elettronico ed ha iniziato la sua carriera presso la ditta elettrica Cimel Italiana S.r.l., dove ha ricoperto il ruolo di impiegato dal 1989 al 2002. Dal 2002 al 2004 Andrea Bigagli è stato impiegato tecnico presso la ditta costruzione quadri ASC Selectric S.r.l., poi è stato responsabile tecnico prima presso i cantieri Benetti, dal 2004 al 2006, successivamente presso i cantieri Baglietto, dal 2006 al 2008, ed infine presso i cantieri SanLorenzo, dal 2008 al 2014. Nel 2014 entra nella Società come *manager* coordinatore tecnico di impianti elettrici ed elettronici, a partire dal 2015 diviene coordinatore tecnico anche degli impianti di condizionamento e nel 2016 viene promosso a direttore tecnico di progetto esecutivo. Dal giugno 2020 Andrea Bigagli ricopre il ruolo di direttore commerciale presso l'Emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali gli alti dirigenti dell'Emittente (fatta eccezione per Filippo Menchelli e Giuseppe Taranto che ricoprono anche la carica di membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia al precedente Paragrafo 12.1.1) siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica /partecipazione |
|-------------------|------------|----------------------------------|------------------------------------|
| Salvatore Greco | - | - | - |
| Giulio Pennacchio | - | - | - |
| Primiano Protano | - | - | - |
| Marco Figara | - | - | - |
| Andrea Bigagli | - | - | - |
| Marco Carniani | MDR S.r.l. | Amministratore Unico | Cessata |

Si specifica che rientra nella definizione di *top management* del Codice di Corporate Governance il dirigente Salvatore Grego.

Si specifica inoltre che con atto del 12/10/2017 il dirigente Marco Carniani è stato nominato procuratore per conto della Società, con il potere di rappresentarla *“in qualsiasi giudizio, procedura, anche arbitrale, procedimento, anche stragiudiziale, con i più ampi poteri, compreso, a titolo meramente esemplificativo, il poter conciliare e transigere, riscuotere somme, ed inoltre, specificamente, per rendere l’interrogatorio formale, rendere il giuramento suppletorio, rendere l’interrogatorio libero, partecipare ai tentativi di conciliazione.”*. In data 28 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha effettuato la valutazione in merito al cumulo di poteri delegati.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno degli alti dirigenti dell’Emittente ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

12.1.3. Collegio Sindacale

Ai sensi dello Statuto, il collegio sindacale è composto di 3 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il collegio sindacale in carica a far Data dall’Avvio delle Negoziazioni è stato nominato dall’assemblea del 8 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella.

| Nome e cognome | Carica |
|---------------------------|-------------------|
| Felice Simbolo | Presidente |
| Mauro Borghesi | Sindaco effettivo |
| Barbara Bortolotti | Sindaco effettivo |
| Anna Lisa Naldi | Sindaco supplente |
| Luisa Bortolotti | Sindaco supplente |

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 148, comma 3, TUF e dell’art. 2 del Codice di Corporate Governance. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021. Inoltre tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall’articolo 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Tali requisiti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2021.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l’equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all’articolo 148, comma 1-bis, TUF, sono state recepite nello Statuto. Si specifica altresì che l’adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall’Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all’art. 147 comma 1-ter TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Si specifica che il sindaco Felice Simbolo ha rivestito, tra il 2012 e il 2017, la carica di amministratore di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (attuale Emittente); per detta carica ha percepito un emolumento in un ammontare tale da non poter essere definito quale rapporto di natura patrimoniale tale da comprometterne l’indipendenza.

Per quanto riguarda i sindaci, si specifica che, fatto salvo quanto sopra segnalato con riferimento al sindaco Felice Simbolo, gli stessi negli ultimi tre esercizi e fino alla data del Prospetto, non hanno

intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, società soggette a comune controllo, società collegate, nonché con gli azionisti che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Felice Simbolo, nato a Napoli il 7 marzo 1963. Si è laureato in economia e commercio nel 1989. Durante la sua carriera ha svolto l'attività di revisore contabile, di presidente del collegio sindacale e sindaco di numerose società di capitali ed enti. Felice Simbolo ha anche ricoperto il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore in società di capitali ed è socio fondatore della società FMG & partners corporate advisors S.r.l. Ha ricoperto il ruolo di amministratore dell'Emittente dal 2012 al 2017 e a partire dal 8 maggio 2020 è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Mauro Borghesi, nato a Roma il 25 febbraio 1971. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma, abilitato alla professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha conseguito un master in Finanza e Controllo di Gestione. Ha ricoperto il ruolo di controller dal 1998 al 2003 in Technicolor S.p.A., responsabile amministrativo delle società partecipate di Astaldi S.p.A. dal 2004 al 2006, dirigente area amministrazione e finanza nel Gruppo Sigma Tau dal 2006 al 2009, CFO Cisa S.p.A. dal 2010 al 2011, consulente del fondo di Private equity Vintage capital nel 2012, CFO di Beauty Point S.p.A. dal 2012 al 2014, dal 2015 è consulente di aziende e svolge la professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti.

Barbara Bortolotti, nata a Roma il 6 giugno 1972. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università la Sapienza di Roma, abilitata alla professionale di dottore commercialista e revisore legale dei conti. Barbara Bortolotti è membro di collegi sindacali di società di capitali, nonché commissario liquidatore in diverse società cooperative a responsabilità limitata nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa e di scioglimento ex art 2454 *septiesdecies* c.c. La dottoressa presta, inoltre, attività di consulenza in materia di bilancio, contabile, e fiscale in società immobiliari di gestione ed operanti in altri settori; valutazioni d'azienda e rami d'azienda volontarie ed *ex lege*; gestione del contenzioso tributario presso le commissioni tributarie ed uffici finanziari e gestione della crisi d'impresa (redazione di piani attestati ex artt. 160 e seg. R.D. 267/1942).

Anna Lisa Naldi, nata a Firenze il 25 marzo 1966. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze.

Luisa Bortolotti, nata a Roma il 10 aprile 1975. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università la Sapienza di Roma. Luisa Bortolotti è membro di collegi sindacali nonché revisore contabile di società di capitali, oltre a prestare consulenze in materia fiscale e di controllo di gestione.

Il sindaco effettivo Barbara Bortolotti è la sorella del sindaco supplente Luisa Bortolotti. A tal proposito si specifica che tale rapporto di parentela non rientra tra quelli indicati nell'art. 148 comma 3 del TUF. Nessuno degli altri membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del collegio sindacale, con i componenti del consiglio di amministrazione, con gli alti dirigenti della Società.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica /partecipazione |
|-----------------------|--------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Felice Simbolo | Effegi S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Del Vacchio Leather Diffusion S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Assoconf "Michele Vitale" Solofra | Presidente del consiglio direttivo | In carica |

| | | | |
|---------------------------|---|--|-----------|
| | Global Service Solofra S.p.A in liquidazione | Liquidatore con funzioni di rappresentanza | In carica |
| | Progetto Impresa Consulting S.r.l. | Liquidatore | In carica |
| | Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (ora l'Emittente) | Amministratore | Cessata |
| | Simbolo Real Estate S.r.l. | Amministratore unico | Cessata |
| | Albergo Luna S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale | Cessata |
| | Capri Night S.r.l. | Revisore unico | Cessata |
| | Congelat Italia S.r.l. | Sindaco Supplente | Cessata |
| | Italia Service Servizi Fiduciari S.r.l. | Creditore Pignoratizio delle quote del Socio | In essere |
| | Solofra Sporting Club Pastena S.p.A. | Socio | In essere |
| | Produzioni E Servizi Multimediali S.r.l. | Socio | In essere |
| | Simbolo Real Estate S.r.l. | Socio | In essere |
| | Acropoli Planning & Building S.r.l. | Socio | In essere |
| | Progetto Impresa Consulting S.r.l. | Socio | In essere |
| | Alemarc Estate & Consulting S.r.l. | Socio | In essere |
| Mauro Borghesi | Simetel S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Ial Nazionale S.r.l. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Fondo Formazione PMI | Sindaco effettivo | In carica |
| | Dema S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Ctd Advisory S.r.l. | Amministratore | In carica |
| | Modaimpresa S.r.l. | Amministratore | Cessata |
| | La Fenice S.c.a.r.l. | Amministratore | Cessata |
| | Thindi S.r.l. | Amministratore | Cessata |
| | 3Gradi S.r.l. | Amministratore | Cessata |
| | Jpm System Italia S.r.l. | Liquidatore | Cessata |
| | Modaimpresa S.r.l. | Socio | In essere |
| | 3Gradi S.r.l. | Socio | Cessata |
| Barbara Bortolotti | Cinema teatro Corso S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Cibred Sud S.r.l. | Revisore unico | In carica |
| | Consorzio Torrino Uno | Sindaco | Cessata |
| | C. Lotti e Associati S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | Bip Mobile S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | One Italia S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | Fattori & Montani Group S.r.l. | Sindaco | Cessata |
| Anna Lisa Naldi | Emmer school S.r.l. | Sindaco Unico | In carica |
| | GC Holding S.p.A. | Sindaco Effettivo | In carica |
| | Fondazione Studio Marangoni | Sindaco Unico | In carica |
| | Nuova Everplastic S.r.l. | Sindaco Unico | In carica |
| | Morelli S.p.A. | Sindaco Effettivo | In carica |
| | Fondo Pensione Findomestic Banca S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Tecnitwork S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | The Bridge S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Ditta Artigianale S.r.l. | Revisore Legale | In carica |
| | Tubettificio Senese S.r.l. | Revisore Legale | In carica |
| | Lapic S.r.l. | Revisore Legale | In carica |
| | Il Ponte S.p.A. | Sindaco Effettivo | Cessata |
| | Car Bomboniere S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Licosa S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Bull Consulting S.r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bull Consulting S.r.l. | Socio | Cessata |
| Luisa Bortolotti | Immobildream Casa S.r.l. | Sindaco Unico | In carica |
| | Nuova Patrimoniale S.r.l. | Amministratore | In carica |
| | A.A. Decima Trigoria S.r.l. | Amministratore | In carica |
| | Fondazione dopo di noi | Revisore Legale | Cessata |
| | Società Net Tyre S.p.A. | Sindaco Effettivo | Cessata |
| | Bip Mobile S.p.A. | Sindaco Effettivo | Cessata |

| | | | |
|--|----------------------------------|-------------------|---------|
| | Fattori & Montanari Group S.r.l. | Sindaco Effettivo | Cessata |
|--|----------------------------------|-------------------|---------|

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del Testo Unico e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G. U. n. 141 del 19.06.2000).

In particolare, ciascun membro del Collegio Sindacale ha espressamente dichiarato: (i) di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni; (ii) che a suo carico non sussiste, secondo la legislazione vigente, alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza e, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; (iii) di possedere ogni altro requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente e, ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF e al relativo Decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162.

Per quanto concerne il sindaco Felice Simbolo, quest'ultimo ha rivestito, a far data dal 5 giugno 2014, il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione nella società Tradecom S.p.A. dichiarata fallita in data 21 novembre 2014, in relazione alla quale risulta pendente un procedimento penale (RG 22422/2013) avanti al Tribunale Penale di Roma nei confronti dei precedenti amministratori per la bancarotta di detta società ed altri reati tributari nonché per l'ipotesi di reato di cui all'art. 2 d.lgs. 74/2000. In data 6 novembre 2015 il Tribunale Penale di Roma ha annullato la misura interdittiva nei confronti di Felice Simbolo. A seguito di tale provvedimento il PM ha stralciato la posizione di Felice Simbolo non potendosi, tra l'altro, contestare le distrazioni correlate alla bancarotta della società in mancanza di dimostrazione di concorso attivo di Felice Simbolo con gli amministratori anche per il fatto della nomina intervenuta in data successiva ai fatti.

Felice Simbolo, in qualità di legale rappresentante pro tempore della società Tradecom S.p.A., è stato nuovamente indagato per l'ipotesi di reato di cui all'art. 2 d.lgs. 74/2000 (ossia dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) relativa a fatture registrate nella dichiarazione del 2014 emesse ed annotate in contabilità quando Felice Simbolo non aveva alcun ruolo all'interno della società. In data 3 giugno 2020 Felice Simbolo è stato sottoposto ad interrogatorio; allo stato attuale la posizione risulta essere oggetto di istanza di archiviazione.

Inoltre, il sindaco Felice Simbolo è stato imputato innanzi al Tribunale Penale di Napoli del reato continuato e in concorso di persona di cui agli artt. 81 e 110 c.p., e 12-quinquies del d.l. n. 306/92, convertito nella Legge n. 356/92, e alla L. n. 203/91 (ossia trasferimento fraudolento di valori) nell'ambito del procedimento n. 56359/2010 R.G. n.r. - n. 35779/2011 R.G. G.i.p.. Ad esito del rito abbreviato, in data 16 marzo 2015 è stata emessa una sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste (n. 494/2015 Reg. Sent.). La sentenza di assoluzione è divenuta definitiva in data 16 febbraio 2021, a seguito della dichiarazione di inammissibilità dell'appello presentato dalla Procura della Repubblica. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è più alcun carico pendente riguardo al predetto procedimento.

L'eventuale emanazione di sentenze di condanna in capo a Felice Simbolo non determina l'irrogazione di sanzioni interdittive dai pubblici uffici tuttavia la fattispecie "in astratto" consentirebbe l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovviamente sempre che il procedimento venga definito con condanna passata in giudicato.

Per quanto concerne il sindaco Mauro Borghesi, egli risulta indagato nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze. In particolare, in data 3 dicembre 2018, veniva notificato al sindaco Borghesi un avviso di conclusione delle indagini preliminari in cui gli veniva contestato il reato di cui all'art. 10-quater, comma 2, del D.lgs. 74/2000, ossia il delitto in materia di documenti e pagamento di imposte ("indebita compensazione"), per avere, in concorso con altri soggetti, asseritamente compensato, nell'anno 2017, alcuni debiti tributari della società Thindi S.r.l. - di cui Mauro Borghesi era all'epoca amministratore unico e legale rappresentante - con crediti d'imposta ritenuti inesistenti dagli Inquirenti. Il reato sopra indicato punisce, con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni, colui che "*non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione [...] crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro*". Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono aggiornamenti.

L'eventuale emanazione di sentenze di condanna in capo a Mauro Borghesi potrebbe determinare l'irrogazione di sanzioni interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Oltre a quanto sopra riportato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-bis TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

12.2. Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, degli alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione e i seguenti componenti del Collegio Sindacale sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente e, in particolare:

- l'Amministratore Delegato dell'Emittente è indirettamente detentore dell'intero capitale sociale dell'Emittente mediante GC Holding, società in cui il figlio Gianmaria Costantino ricopre la carica di Amministratore Unico;
- il sindaco effettivo Barbara Bortolotti è la sorella del sindaco supplente Luisa Bortolotti.

Alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli alti dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

CAPITOLO XIII REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1. Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, degli alti dirigenti dell'Emittente

I compensi corrisposti dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono indicati nella seguente tabella:

Consiglio di amministrazione

In data 21 ottobre 2020 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di prevedere un emolumento annuo lordo da corrispondere per l'intero Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 15.000, fatti salvi gli ulteriori compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche che il Consiglio di Amministrazione stesso provvederà ad attribuire tra i suoi componenti ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- di corrispondere per la carica di Amministratore Delegato a Giovanni Costantino il compenso annuo lordo di Euro 635.000 da corrispondersi in 12 rate mensili posticipate;
- di corrispondere per la carica di Presidente del Consiglio di Amministratore e di Datore di Lavoro a Filippo Menchelli il compenso annuo lordo di Euro 30.000 da corrispondersi in 12 rate mensili posticipate.

Si specifica inoltre che, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2020, al fine di lasciare i relativi importi a disposizione della Società,

- l'amministratore delegato Giovanni Costantino ha rinunciato a tutti i compensi e remunerazioni a lui spettanti per la carica di consigliere dell'Emittente e di consigliere investito di particolari cariche per il periodo intercorrente da detta data al mese di febbraio 2021 inclusi e, ex post per i mesi di luglio, agosto e settembre 2020;
- l'amministratore Giuseppe Taranto ha rinunciato a tutti i compensi e remunerazioni a lui spettanti per la carica di consigliere dell'Emittente e di consigliere investito di particolari cariche per il periodo intercorrente da detta data al mese di febbraio 2021 inclusi e, ex post per i mesi di agosto e settembre 2020;
- il consigliere Giulio Pennacchio ha rinunciato a tutti i compensi e remunerazioni a lui spettanti per la carica di consigliere dell'Emittente e di consigliere investito di particolari cariche per il periodo intercorrente da detta data al mese di febbraio 2021 inclusi; e
- il consigliere Filippo Menchelli ha rinunciato ex post a tutti i compensi e remunerazioni a lui spettanti per la carica di consigliere dell'Emittente e di consigliere investito di particolari cariche per i mesi di agosto e settembre 2020.

I compensi corrisposti dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono indicati nella seguente tabella:

| Nome e cognome | Carica | Compensi corrisposti dall'Emittente per la carica di amministratore (Euro lordi) | Compensi corrisposti dall'Emittente per la carica di sindaco (Euro lordi) | Bonus | Benefici non monetari | Totale (inclusi benefici non monetari) |
|---------------------|-------------------------|--|---|---------|-----------------------|--|
| Giovanni Costantino | Amministratore Delegato | 115.282 | | 800.000 | - | 915.282 |

| | | | | | | |
|--------------------------|---|----------------|--------------|----------------|---|------------------|
| Filippo Menchelli | Presidente del Consiglio di Amministrazione | 15.258 | | - | - | 15.258 |
| Giuseppe Taranto | Vice Presidente | 117.623 | | - | - | 117.622 |
| Giulio Pennacchio | Amministratore | 0 | | - | - | - |
| Massimo Bianchi | Amministratore indipendente | 15.683 | 6.000 | - | - | 21.683 |
| Antonella Alfonsi | Amministratore indipendente | 0 | | - | - | - |
| Fulvia Tesio | Amministratore indipendente | 0 | | - | - | - |
| Totale | | 263.846 | 6.000 | 800.000 | - | 1.069.846 |

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono *benefit*.

Collegio sindacale

In data 8 maggio 2020 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di stabilire quale compenso annuo lordo da doversi attribuire al Presidente del Collegio Sindacale Euro 13.500 e, quale compenso annuo lordo da attribuirsi ai sindaci effettivi, Euro 9.000.

I compensi corrisposti dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del collegio sindacale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono indicati nella seguente tabella:

| Nome e cognome | Carica | Compensi (Euro) corrisposti dall'Emittente - |
|---------------------------|-------------------|--|
| Felice Simbolo | Presidente | 13.500,00 |
| Mauro Borghesi | Sindaco effettivo | 9.000,00 |
| Barbara Bortolotti | Sindaco effettivo | 9.000,00 |
| Anna Lisa Naldi | Sindaco supplente | - |
| Luisa Bortolotti | Sindaco supplente | - |

Alti dirigenti

I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente agli alti dirigenti in carica alla Data del Prospetto Informativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati pari a complessivi Euro 1.601 migliaia (inclusivi dei benefici non monetari).

Si segnala che i patti di non concorrenza stipulati tra la Società e i dirigenti Giuseppe Taranto e Filippo Menchelli, Giulio Pennacchio, Primiano Protano prevedono quale corrispettivo di tale impegno la Società corrisponda la somma annua lorda rispettivamente di Euro 90.000, Euro 35.000, Euro 90.000, Euro 50.000, che saranno corrisposti in 12 mensilità di pari importo, ogni anno fino al momento della cessazione del rapporto, dunque in costanza di rapporto.

Alla Data del Prospetto Informativo gli alti dirigenti non percepiscono *benefit*.

Si precisa infine che, come previsto nel contratto di assunzione o in separati accordi, parte della retribuzione di alcuni dirigenti è composta da una componente variabile legata al raggiungimento di risultati commerciali/aziendali conseguiti in ogni singolo anno di riferimento, solo ed esclusivamente a

patto che si avverino congiuntamente una serie di condizioni relative sostanzialmente al raggiungimento di *target* annuali ed all'assenza di condotte pregiudizievoli e di contenziosi da parte del dirigente. L'importo del compenso variabile è stabilito in percentuale su parametri economici (fatturato e/o margine operativo) stabiliti annualmente dalla Società.

A far data dall'Avvio delle Negoziazioni la remunerazione in specie variabile di Salvatore Greco, in quanto rientrante nella definizione di *top management* ai sensi del Codice di Corporate Governance, rientrerà nella politica aziendale per la remunerazione e tra le attribuzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Sistemi di incentivazione

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 18 febbraio 2021 ha approvato le linee guida (le "**Linee Guida**") di un piano di stock option rivolto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato della Società e delle società dalla stessa eventualmente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c. (il "**Piano di incentivazione**").

Più in particolare, le Linee Guida prevedono che il Piano di incentivazione abbia natura azionaria, sia supportato da un apposito aumento di capitale sociale e sia connotato perlomeno dalle seguenti caratteristiche salienti:

- (i) i destinatari del Piano di incentivazione potranno essere gli amministratori esecutivi, i direttori generali, i dirigenti con responsabilità strategiche e/o i dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Società e delle società dalla stessa eventualmente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1 del codice civile (i "**Destinatari**");
- (ii) i beneficiari del Piano di incentivazione saranno individuati fra i Destinatari, anche con separate e successive deliberazioni, dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato remunerazioni, ove già nominato, e sentito il collegio sindacale (i soggetti così individuati, i "**Beneficiari**");
- (iii) ai Beneficiari sarà attribuito un numero determinato di opzioni che, se esercitate, daranno diritto a sottoscrivere un'azione della Società per ciascuna singola opzione (le "**Opzioni**");
- (iv) il numero massimo complessivo di azioni che saranno emesse al servizio del Piano di incentivazione non sarà comunque superiore al 3,65 % del capitale sociale della Società post quotazione;
- (v) il numero di Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà stabilito dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato remunerazioni, ove già nominato, e sentito il collegio sindacale, in ragione del ruolo ricoperto nella Società, delle responsabilità e delle competenze di ciascun Beneficiario;
- (vi) il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società sul MTA;
- (vii) sarà previsto un periodo medio di maturazione pari ad almeno tre anni;
- (viii) il numero di Opzioni maturate in favore di ciascun Beneficiario al termine del periodo di *vesting* potrà altresì dipendere da obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili prefissati dal Piano di incentivazione, riferiti fra l'altro all'*EBITDA margin* e alla *cash generation*;
- (ix) quanto al periodo di esercizio, le Opzioni effettivamente maturate in favore dei Beneficiari alle scadenze sopra indicate potranno essere esercitate dal Beneficiario per tre anni a far data dalla loro maturazione.

L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni e qualsivoglia potere per, *inter alia*:

- formulare ed implementare il Piano di incentivazione – approvando e, se del caso, modificando il relativo regolamento nei limiti indicati dall'assemblea –;
- individuare i beneficiari del Piano di incentivazione nell'ambito delle summenzionate categorie di soggetti e nei limiti temporali di vigenza del Piano di incentivazione;

- individuare gli obiettivi cui subordinare l'esercizio delle Opzioni e/o dei diritti; nonché
- assegnare, in una o più volte, le Opzioni o i diritti disponibili ai beneficiari appartenenti alle categorie individuate dall'assemblea.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 18 febbraio 2021, ha altresì deliberato, *inter alia*, di aumentare “*il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 3,65% (tre virgola sessantacinque per cento) del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5,6 e/o comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, per un importo nominale massimo – nel rispetto, comunque, della percentuale massima di cui sopra - di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero), oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, post frazionamento e a godimento regolare da destinare ai beneficiari del Piano le cui linee guida sono state approvate in parte ordinaria dall'odierna assemblea e pertanto riservato a amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Società e delle società dalla stessa controllate, anche eventualmente future, ed in generale di chiunque possa collaborare alla crescita ed allo sviluppo della Società, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società sul MTA.*”

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, del codice civile, individuato nella data del 31 dicembre 2031, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) (b) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato in via disgiunta, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento, ivi compreso il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, facendo luogo ad ogni corretta forma di allocazione e, se necessario, di contingentamento, di determinare il numero puntuale delle azioni da emettere, i termini e la durata di eventuali impegni di lock up delle azioni di nuova emissione, nell'interesse della Società.”

Per ulteriori informazioni in merito ai sistemi di incentivazione aventi ad oggetto partecipazioni azionarie e *stock option* si veda la Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito ad operazioni con parti correlate, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII.

13.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2020, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, a tutti i dirigenti della Società, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 328.626,72 circa (di cui Euro 218.677,41 circa per i dirigenti strategici).

CAPITOLO XIV. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 11 membri, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria.

Alla Data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione è composto da 7 (sette) membri, è stato nominato dall'assemblea del 21 ottobre 2020 e successivamente integrato dall'assemblea del 18 febbraio 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Come meglio precisato nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1.1 del Prospetto Informativo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni della Società in un mercato regolamentato, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà mediante voto di lista, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consiglio di amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Data della prima nomina |
|--------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Giovanni Costantino | Amministratore Delegato | 21 dicembre 2012 |
| Filippo Menchelli | Presidente e CFO | 31 maggio 2013 |
| Giuseppe Taranto | Vice Presidente | 28 luglio 2014 |
| Giulio Pennacchio | Amministratore | 21 ottobre 2020 |
| Massimo Bianchi ^(*) | Amministratore indipendente | 6 maggio 2014 |
| Antonella Alfonsi | Amministratore indipendente | 18 febbraio 2021 |
| Fulvia Tesio ^(**) | Amministratore indipendente | 18 febbraio 2021 |

^(*) Il consigliere indipendente Massimo Bianchi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo della Società dal 2014 al 2020.

^(**) Il consigliere indipendente Fulvia Tesio ha ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale dal 2010 al 2014 presso GC Holding e di revisore unico di detta società dal 2015 al 2018.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica a far Data dall'Avvio delle Negoziazioni, composto da cinque membri di cui tre effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria in data 8 maggio 2020 e rimarrà in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

| Nome e cognome | Carica | Data della prima nomina |
|---------------------------|-------------------|---------------------------------|
| Felice Simbolo | Presidente | 21 dicembre 2012 ^(*) |
| Mauro Borghesi | Sindaco effettivo | 8 maggio 2020 |
| Barbara Bortolotti | Sindaco effettivo | 8 maggio 2020 |
| Anna Lisa Naldi | Sindaco supplente | 8 maggio 2020 |
| Luisa Bortolotti | Sindaco supplente | 8 maggio 2020 |

^(*) Membro del Consiglio di Amministrazione di Nuova Cantieri Apuania (ora l'Emittente) dal 21 dicembre 2012 fino all'11 gennaio 2017, Presidente del Collegio Sindacale dall'8 maggio 2020.

14.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente e imprese figlie che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo nessun amministratore o sindaco ha stipulato alcun contratto di lavoro con l'Emittente che preveda un'indennità di fine rapporto.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha imprese figlie.

14.3 Informazioni sui Comitati

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* per le società quotate dettate da Borsa Italiana nel Codice di Corporate Governance all'art. 2 e al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo, in data 18 febbraio 2021 ha, tra l'altro, deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'istituzione dei seguenti comitati: Comitato per le Nomine e la Remunerazione; Comitato Controllo e Rischi (anche quale Comitato Operazioni Parti Correlate), come di seguito meglio rappresentato.

A. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di coadiuvare l'organo di amministrazione nelle attività di:

- a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi;
- f) elaborazione della politica per la remunerazione;
- g) presentazione proposte o espressione pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- i) monitoraggio in merito alla concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- l) valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sarà composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti, tra cui il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione. In conformità a quanto previsto dall'art. 5, Raccomandazione n. 29, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata a obiettivi di *performance* finanziaria dell'Emittente e, prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ., il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. Si rappresenta inoltre che, in esito alla quotazione, la Società dovrà conformarsi all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e, pertanto, dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, subordinatamente alla quotazione delle Azioni sul MTA: Antonella Alfonsi, Fulvia Tesio (in qualità di Presidente) e Massimo Bianchi tutti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, così come confermato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2021.

B. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi sarà composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti, tra cui il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha le funzioni consultive e propositive di cui all'art. 6, Raccomandazione n. 35, del Codice di Corporate Governance e nell'assistere il consiglio di amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- g) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Corporate Governance, in data 18 febbraio 2021

il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi, subordinatamente alla quotazione delle Azioni sul MTA Antonella Alfonsi, Fulvia Tesio e Massimo Bianchi (in qualità di Presidente) tutti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, così come confermato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2021.

C. Comitato per Operazioni con Parti Correlate

In data 18 febbraio 2021, così come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**") tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Corporate Governance. Gli amministratori indipendenti saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sulla Procedura Parti Correlate (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

La Procedura Parti Correlate ha la finalità di stabilire le regole alle quali la Società deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di eventuali controllate, nonché definire le soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore o un sindaco sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi anche le funzioni di Comitato per Operazioni con Parti Correlate, così come previsto dalla Comunicazione Consob n. DME/10078683 del 24 settembre 2010.

Si precisa che la Società si qualifica come società di recente quotazione e come società di minori dimensioni ai sensi del Regolamento Parti Correlate. In ragione di ciò, alle operazioni di maggiore rilevanza viene applicata la procedura individuata per le operazioni di minore rilevanza, fatto salvo quanto previsto per le operazioni che rientrano nelle ipotesi di esclusione, così come individuate ai sensi della Procedura Parti Correlate.

Infine si precisa che, in relazione ai contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate.

Il testo integrale della Procedura Parti Correlate sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente (www.theitalianseagroup.com), a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

14.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data del Prospetto Informativo la Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

In particolare, la Società attesta l'osservanza delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario, nonché di aderire al Codice di Corporate Governance mediante adozione delle delibere all'uopo necessarie.

Lo Statuto della Società che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni è conforme alle disposizioni del Testo Unico. La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Corporate Governance. In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 147 *ter* del Testo Unico, degli amministratori indipendenti nelle persone di Massimo Bianchi, Antonella Alfonsi e Fulvia Tesio;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), ai sensi degli artt. 2 e 4 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 147 *ter* del Testo Unico, la procedura di elezione dei componenti il consiglio di amministrazione sulla base di liste presentate dai Soci, da depositarsi presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che procede alla loro nomina; la quota minima di partecipazione richiesta a ciascun socio per la presentazione della propria lista è determinata in forza delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), ai sensi dell'art. 148 del Testo Unico, una procedura di elezione dei componenti del collegio sindacale sulla base di liste presentate dai Soci, da depositarsi presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che procede alla loro nomina;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni) clausole idonee a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nella composizione degli organi sociali. Si specifica che l'adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall'Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all'art. 147 comma 1-*ter* TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo;
- istituito, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di verificare la correttezza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; la nomina, quali membri del suddetto Comitato, dei consiglieri Antonella Alfonsi, Fulvia Tesio e Massimo Bianchi (in qualità di Presidente);
- istituito, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con il compito, tra l'altro, sia di presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, sia di valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*; la nomina nel suo ambito dei seguenti consiglieri, dei consiglieri Antonella Alfonsi, Fulvia Tesio (in qualità di Presidente) e Massimo Bianchi;
- nominato il responsabile dei rapporti con gli azionisti (l'“*Investor Relator*”) nella persona di Maria Grazia Mantini;
- nominato, ai sensi dell'art. 154 *bis* del Testo Unico, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Marco Carniani con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- nominato, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance, Giovanni Costantino, nella sua qualità di *chief executive officer*, quale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nominato, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance Filippo Mattoli quale responsabile per la funzione di *internal audit*. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni tale nomina sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, così come successivamente modificata, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della Procedura Parti Correlate (a tal proposito si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo) e delle seguenti procedure:

1. procedura per la gestione e comunicazione di informazioni privilegiate (la “**Procedura Informazioni Privilegiate**”), che individua i principi e le regole cui devono attenersi i soggetti destinatari della procedura medesima, per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, come individuate dall’art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il “**MAR**”). La procedura definisce, *inter alia*, (i) l’identificazione delle informazioni privilegiate; (ii) l’identificazione dei soggetti destinatari della procedura; (iii) l’iter per l’attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza della condizioni per il ritardo nel continuo; (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate; e (v) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni riservate. La medesima procedura disciplina l’istituzione e l’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (“**Registro Insider**”), ai sensi dell’art. 18 del MAR, definendo: (i) l’individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro Insider; (ii) i criteri per l’individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider; (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro Insider; (iv) l’iscrizione; (v) l’aggiornamento del Registro Insider;
2. procedura di *internal dealing* (la “**Procedura Internal Dealing**”) che disciplina, come previsto dall’art. 19 MAR e dagli articoli 152-*quinquies*.1, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento delle operazioni effettuate - anche per interposta persona - da parte di soggetti rilevanti - nonché delle persone a loro strettamente legate (come di seguito definiti) il cui importo complessivo raggiunga Euro 20.000,00 nell’arco di un anno solare (le “**Operazioni**”); nonché tutte le operazioni successive all’Operazione che ha comportato il raggiungimento della predetta soglia. Ai fini della procedura di Internal Dealing sono considerati “soggetti rilevanti”: (i) i componenti il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci Effettivi dell’Emittente, (ii) i dirigenti, che pur non essendo membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell’Emittente, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate dell’Emittente e/o delle proprie società controllate concernenti direttamente o indirettamente l’Emittente e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’Emittente; (iii) chiunque, ai sensi dell’art. 114, comma 7 TUF, detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale dell’Emittente, da calcolarsi ai sensi dell’art. 118, comma 3-bis del Regolamento 11971/99 come successivamente modificato, nonché ogni altro soggetto che controlla l’Emittente.

Nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di Internal Dealing si definiscono “persone strettamente legate ai soggetti rilevanti”: (i) un coniuge o un partner equiparato al coniuge, (ii) un figlio a carico, (iii) un parente o un affine che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell’operazione in questione; (iv) una persona giuridica, *trust*, *partnership* o società di persone, (a) le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un Soggetto Rilevante o da una delle persone di cui ai precedenti punti i), ii) e iii) o (b) direttamente o indirettamente controllata da dette persone o (c) sia costituita a beneficio delle stesse o (d) i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di dette persone.

La Società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001 (comprensivo anche del Codice Etico e del Sistema Disciplinare) (il “**Modello**”), che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa delle società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da parte di soggetti apicali o sottoposti. La Società ha approvato il Modello nel 2012 e nominato un Organismo di Vigilanza; la Società ha inoltre provveduto a mantenere aggiornato il proprio Modello (dapprima nel 2015, successivamente nel 2019 e, da ultimo, nel 2020, a seguito dell’inserimento nel D.lgs. 231/2001 dei reati tributari). In data 24 gennaio 2019, l’Emittente ha rinnovato, con decorrenza 22 dicembre 2018, l’Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, nominando l’organo ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed attribuendogli i compiti indicati nel Modello (che prevede che l’Organismo di Vigilanza sia

dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Organismo di Vigilanza è quindi composto da Annalisa De Vivo e Carlo De Luca.

Il Dott. De Luca ha intrattenuto rapporti con la Società per la consulenza prestata per l'Emittente nella redazione del Modello, attraverso la società Core Business S.r.l., per un importo pari ad Euro 8.000 nel 2020, mentre la Dott.ssa De Vivo non ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, diretti o indiretti, anche per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, la sua controllante e/o società soggette a comune controllo.

All'Organismo di Vigilanza è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e sulla osservanza del Modello, di valutarne l'adeguatezza, di comunicare al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti necessari del Modello e di monitorare le attività di attuazione e aggiornamento dello stesso. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a promuovere e verificare le attività formative nell'ambito del D.lgs. 231/01, a far approvare il piano di verifiche interno, ad esaminare le segnalazioni in conformità a quanto previsto dal Modello e, infine, a gestire i flussi informativi ricevuti.

Per disciplinare le attività connesse a tali compiti, l'Organismo di Vigilanza, si è dotato sin dal 2016 di un proprio regolamento (aggiornato, da ultimo, in data 27 maggio 2019).

L'Organismo di Vigilanza deve riunirsi periodicamente e dare informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, con riferimento, in particolare, a notizie circa la violazione delle disposizioni del Modello ed eventuali anomalie o atipicità riscontrate; inoltre, l'Organismo di Vigilanza dovrà sottoporre al Consiglio di Amministrazione i documenti di cui il Consiglio stesso è tenuto a prendere visione ai sensi delle procedure aziendali. Nella Parte Generale del Modello si prevede infatti che debbano essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informazioni che possono avere attinenza con potenziali violazioni del Modello e quelle relative all'attività della Società, che possono assumere rilevanza per l'espletamento, da parte dell'Organismo di Vigilanza, dei compiti ad esso assegnati.

Inoltre la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione conforme a quanto richiesto in materia dal Regolamento di Borsa.

14.5 Impatti sul governo societario

Alcuni componenti dell'organo amministrativo e di controllo entreranno in carica a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'istituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi (anche quale Comitato Operazioni Parti Correlate). Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Paragrafi che precedono.

CAPITOLO XV. DIPENDENTI

15.1 Numero dei dipendenti

L'Emittente ha, alla data del 31 dicembre 2020, 308 dipendenti, ripartiti secondo le seguenti categorie.

| Categoria dipendenti | Numero |
|----------------------|------------|
| Dirigenti | 18 |
| Quadri | 25 |
| Impiegati | 140 |
| Operai | 125 |
| Totale | 308 |

Il numero di dipendenti dell'Emittente con contratti "temporanei" è da considerarsi non rilevante rispetto a quello dei dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2020 risulta inoltre che la società abbia in forza 12 *stageur* e 6 contratti di apprendistato.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019, e 31 dicembre 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

| Categorie | 31 dicembre 2020 | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| Dirigenti | 18 | 11 | 12 |
| Quadri | 25 | 15 | 10 |
| Impiegati | 140 | 107 | 99 |
| Operai | 125 | 114 | 105 |
| Totale | 308 | 247 | 226 |

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero complessivo dei dipendenti non ha subito variazioni significative rispetto al numero indicato al 31 dicembre 2020.

Si specifica che ai contratti con i dipendenti (operai, impiegati e quadri) dell'Emittente viene applicato il CCNL per i dipendenti dalle industrie metalmeccaniche private e della installazione di impianti e per i Dirigenti il CCNL Dirigenti Industria.

L'Emittente risulta moderatamente sindacalizzata con la presenza di una RSU composta da n. 3 soggetti ed in generale il tasso di sindacalizzazione della Società è pari circa al 12%. Negli ultimi 3 anni, 2018, 2019 e 2020 è stato riscontrato un numero minimo di scioperi, rispettivamente, n. 2 scioperi nel 2018 per complessive 12 ore, n. 1 sciopero nel 2019 per complessive n. 8 ore e n. 2 scioperi nel 2020 per complessive n. 34 ore.

Si precisa infine che parte della retribuzione di alcuni dirigenti è composta da una componente variabile legata al raggiungimento di risultati commerciali/aziendali conseguiti in ogni singolo anno di riferimento, solo ed esclusivamente a patto che si avverino congiuntamente una serie di condizioni relative sostanzialmente al raggiungimento di *target* annuali ed all'assenza di condotte pregiudizievoli e di contenziosi da parte del dirigente. L'importo del compenso variabile è stabilito in percentuale su parametri economici (fatturato e/o margine operativo) stabiliti annualmente dalla Società.

15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 18 febbraio 2021 ha approvato le Linee Guida di un piano di stock option rivolto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica

perlomeno di impiegato della Società e delle società dalla stessa eventualmente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c.

Per ulteriori informazioni in merito ai sistemi di incentivazione aventi ad oggetto partecipazioni azionarie e *stock option* si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo.

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato dell'Emittente è indirettamente detentore dell'intero capitale sociale dell'Emittente stesso.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del collegio sindacale dell'Emittente non detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

15.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Ad eccezione di quanto indicato nel precedente Paragrafo non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XVI PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, l'unico azionista che detiene, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 5%, è riportato nella tabella che segue.

| Azionista | Numero di azioni ordinarie | % Capitale Sociale |
|----------------------------------|----------------------------|--------------------|
| GC Holding S.p.A. ⁽¹⁾ | 43.500.000 | 100% |
| Totale | 43.500.000 | 100% |

⁽¹⁾ Si specifica che alla Data del Prospetto Informativo GC Holding è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da Giovanni Costantino, avente piena proprietà sul 60% del capitale sociale ed avente diritti di voto e patrimoniali sul 100% del tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di GC Holding in forza di accordi intercorsi con i soggetti (Laura Giugiario, Fiduciaria Cavour S.r.l. e Puka Puka SS) aventi riserva di proprietà sul 40% del capitale sociale di GC Holding – riserva di proprietà costituita al fine di garantire il pagamento, entro il 30 giugno 2021, del residuo prezzo di compravendita di tale partecipazione -. L'eventuale mancato pagamento del prezzo residuo comporterà il ritorno della proprietà della quota del 40% in capo ai precedenti titolari.

Si precisa che Giovanni Costantino, azionista che controlla indirettamente l'Emittente, è altresì Amministratore Delegato dell'Emittente stesso.

L'Emittente si qualifica come PMI e pertanto, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la prima soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5% del capitale sociale della società partecipata. Per ulteriori informazioni in merito alla normativa concernente le società che si qualificano come PMI si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.5 del Prospetto Informativo.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono state emesse dall'Emittente azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

In data 18 febbraio 2021 l'assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

16.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è interamente controllata da GC Holding e detto controllo rimarrà tale ad esito del processo di quotazione. A sua volta, GC Holding è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da Giovanni Costantino, e detto controllo rimarrà tale ad esito del processo di quotazione. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo.

16.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono né accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo né accordi parasociali che assumeranno rilevanza ai sensi dell'art. 122 del TUF.

CAPITOLO XVII. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018, l'Emittente ha intrattenuto rapporti di varia natura con Parti Correlate, come individuate dallo IAS 24.

Di seguito vengono descritte le operazioni con Parti Correlate.

Per completezza, si segnala che l'Emittente si è dotata di una formale procedura per l'operatività con le parti correlate che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni della Società. La procedura, approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 18 febbraio 2021 (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate) come successivamente modificato e integrato, è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite le proprie Controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

Per il trimestre chiuso il 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti con le altre parti correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla procedura sulle operazioni con parti correlate che sarà invece applicabile ai rapporti con parti correlate che saranno posti in essere successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Qualunque modifica e/o rinnovo ai rapporti con parti correlate attualmente in essere sarà sottoposta alla relativa disciplina.

Le tabelle di seguito rappresentano per il trimestre chiuso il 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018 l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate, diverse dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente sui bilanci inerenti il periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018 dell'Emittente.

Successivamente al 31 marzo 2021 la Società non ha posto in essere nuove operazioni con parti correlate fatta eccezione per i rapporti con la parte correlata Celi; per ulteriori informazioni vedasi i successivi Paragrafi 17.2 e 17.4.4. È previsto che eventuali rinnovi dei contratti con Parti Correlate, anche taciti e automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura con Parti Correlate.

In data 18 febbraio 2021, così come successivamente modificata, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**") tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, come successivamente modificato, e nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Corporate Governance. Gli amministratori indipendenti saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sulla Procedura Parti Correlate (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla Procedura Parti Correlate dell'Emittente si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo.

17.1. Rapporti con parti correlate

L'Emittente non è a capo di alcun gruppo. Di seguito si descrivono i rapporti con parti correlate intrattenuti dall'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio.

(a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:

- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
 - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata;
 - (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
 - (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

Nella definizione di parte correlata, una società collegata comprende le controllate della società collegata e una joint venture comprende le controllate della joint venture. Pertanto, per esempio, una controllata di una società collegata e l'investitore che ha un'influenza notevole sulla società collegata sono tra loro collegati.

Le operazioni compiute dall'Emittente con le Parti Correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate, controllanti e collegate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel periodo analizzato e la tipologia di correlazione.

| Parti Correlate | Rapporto di correlazione |
|--|---|
| GC Holding S.p.A. | Società controllante l'Emittente |
| Giovanni Costantino | Soggetto al quale è riconducibile il controllo di GC Holding S.p.A. |
| TYG. S.r.l. (***) | Società controllata |
| Village NCA S.r.l. (****) | Società sottoposta al controllo di GC Holding S.p.A. |
| TISG Turkey | Società interamente controllata GC Holding S.p.A. |
| TISG Americas (*) | Società controllata non consolidata |
| GMC Architecture S.r.l. S.t.p. (*****) | Società correlata |
| CELI S.r.l. (Ex ATS Service S.r.l.) (**) | Società correlata |
| Gianmaria Costantino (*****) | Familiare |

(*) Società liquidata nel corso dell'esercizio 2019; alla Data del Prospetto Informativo pertanto, l'Emittente non ha più alcun rapporto con tale società.

(**) Società oggetto di cambio di denominazione sociale da ATS Service S.r.l. a Celi nel corso dell'esercizio 2019. Tale società risulta controllata dall'Emittente fino alla data del 2 dicembre 2019. In tale data la Celi è stata ceduta dall'Emittente a Giovanni Costantino, soggetto al quale è riconducibile il controllo della Società controllante dell'Emittente. Si evidenzia che la stessa Celi è stata ceduta da Giovanni Costantino, in data 22 gennaio 2020, a Daniela Mastantuono, coniuge legalmente separato di Giovanni Costantino. In data 28 luglio 2020 l'unico figlio maggiorenne di Daniela Mastantuono e di Giovanni Costantino, Gianmaria Costantino, è stato nominato Amministratore Unico di GC Holding, società controllante l'Emittente.

Alla luce dei rapporti esistenti alla Data del Prospetto Informativo tra Celi e l'Emittente, in considerazione *i*) dei termini e delle condizioni della Transazione Fiscale e degli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito della stessa (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4); *ii*) del rapporto esistente tra l'Amministratore Unico dell'unico socio dell'Emittente, Gianmaria Costantino, e il socio unico, nonché Amministratore Unico, Daniela Mastantuono, della società Celi, quest'ultima è stata considerata tra le parti correlate dell'Emittente.

(***) Società oggetto di fusione per incorporazione nell'Emittente in data 24 settembre 2018.

(****) Società messa in liquidazione e cancellata dal Registro delle Imprese nel corso dell'esercizio 2020.

(*****) Società tra professionisti la cui compagine sociale è rappresentata dall'Architetto Gian Marco Campanino per l'80% del capitale e da GC Holding (società controllante l'Emittente) per il 20% del capitale.

(*****) Figlio maggiorenne di Daniela Mastantuono e di Giovanni Costantino, nominato Amministratore Unico di GC Holding.

L'Assemblea dell'Emittente ha deliberato in data 5 marzo 2021 di distribuire dividendi a GC Holding S.p.A. per Euro 6.235 migliaia, pagati in data 18 marzo 2021.

17.2. Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, e 2018

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24, poste in essere dall'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 riguardano rapporti sia di natura commerciale che finanziaria.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Altre attività finanziarie

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Altre attività finanziarie | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| TISG Americas (*) | 0 | 0 | 0 | 102 |
| Totale Altre attività finanziarie | 0 | 0 | 0 | 102 |

(*) Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha più alcun rapporto con la società in quando liquidata nel corso del 2019.

Esercizio 2019

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione detenuta nella società di diritto americano TISG Americas risulta totalmente svalutata in seguito alla messa in liquidazione della stessa nel corso dell'esercizio 2019.

Esercizio 2018

La partecipazione, iscritta per un importo pari a Euro 102 migliaia, fa riferimento all'apporto di capitale in fase di costituzione di TISG Americas, società di diritto americano partecipata al 100% dall'Emittente e costituita nel corso dell'esercizio 2015.

Altre attività non correnti

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|--|--|---|---|---|
| Altre attività finanziarie | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| CELI S.r.l. (Ex ATS Service S.r.l.) | 4.082 | 1.209 | 0 | 0 |
| TISG Turkey | 23 | 23 | 0 | 0 |
| Totale Altre attività finanziarie | 4.105 | 1.232 | 0 | 0 |

31 marzo 2021

La voce Altre attività non correnti al 31 marzo 2021 è riferita a:

- quota oltre l'esercizio corrente relativa al credito verso Celi, pari a Euro 4.082 migliaia (importo totale del credito pari a Euro 4.535 migliaia); tale credito è sorto in ragione degli anticipi concessi dall'Emittente alla società correlata per i pagamenti connessi alla Transazione Fiscale. (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4);
- deposito cauzionale, pari a Euro 23 migliaia, versato da parte dell'Emittente alla società correlata TISG Turkey YTAS in relazione a quanto previsto dal contratto di fornitura di servizi sottoscritto tra le parti (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5).

Esercizio 2020

La voce Altre attività non correnti al 31 dicembre 2020 è riferita a:

- quota oltre l'esercizio corrente relativa al credito verso Celi, pari a Euro 1.209 migliaia (importo totale del credito pari a Euro 1.344 migliaia); tale credito rappresenta la quota residua dell'importo originario, pari a Euro 3.670, sorto in ragione degli anticipi concessi dall'Emittente alla società correlata per i pagamenti connessi alla Transazione Fiscale. Il credito si è successivamente ridotto, per Euro 2.326 migliaia, in conseguenza dei rimborsi e delle compensazioni effettuati anche a seguito della Scrittura Privata sottoscritta tra le parti (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4);
- deposito cauzionale, pari a Euro 23 migliaia, versato da parte dell'Emittente alla società correlata TISG Turkey YTAS in relazione a quanto previsto dal contratto di fornitura di servizi sottoscritto tra le parti (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5).

Altri crediti

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|-------------------------------------|--|---|---|---|
| Altri crediti | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| CELI S.r.l. (Ex ATS Service S.r.l.) | 0 | 0 | 0 | 9.448 |
| GC Holding S.p.A. | 67 | 38 | 0 | 0 |
| Totale Altri crediti | 67 | 38 | 0 | 9.448 |

31 marzo 2021

L'importo pari a Euro 67 migliaia è riferito ad anticipazioni concesse alla società controllante GC Holding.

Esercizio 2020

L'importo pari a Euro 38 migliaia è riferito ad anticipazioni concesse alla società controllante GC Holding.

Esercizio 2019

Il saldo creditorio nei confronti della società correlata Celi, pari a Euro 9.448 migliaia al 31 dicembre 2018, è stato trasferito nell'ambito dell'operazione di conferimento del Ramo Celi. Il saldo creditorio al 31 maggio 2019, data di conferimento, era pari a Euro 9.676 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1). Con riferimento ai potenziali oneri fiscali rivenienti dall'eventuale inadempienza di Celi si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

Esercizio 2018

I crediti verso la società correlata Celi, pari a Euro 9.448 migliaia al 31 dicembre 2018, sono principalmente riferibili a crediti di natura originariamente commerciale, successivamente trasformati, in data 28 dicembre 2018, in un credito di natura finanziaria infruttifero di interessi con restituzione prevista entro la fine dell'esercizio 2019.

Crediti commerciali

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|---|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Crediti commerciali | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| TISG Americas | 0 | 0 | 0 | 8 |
| GMC Architecture S.r.l. S.t.p. | 0 | 0 | 1 | 1 |
| CELI S.r.l. (Ex ATS Service S.r.l.) (*) | 412 | 431 | 399 | 0 |
| Totale Crediti commerciali | 412 | 431 | 400 | 9 |

(*) importo considerato al netto delle fatture da emettere.

31 marzo 2021

I crediti commerciali vantati al 31 marzo 2021 verso la società Celi, pari a Euro 412 migliaia, sono riferiti alla vendita da parte dell'Emittente di materiale utilizzato dalla società correlata per la realizzazione di opere di falegnameria, commissionate dall'Emittente stessa.

Esercizio 2020

I crediti commerciali vantati al 31 dicembre 2020 verso la società Celi, pari a Euro 431 migliaia, sono riferiti alla vendita da parte dell'Emittente di materiale utilizzato dalla società correlata per la realizzazione di opere di falegnameria, commissionate dall'Emittente stessa.

Esercizio 2019

I crediti commerciali vantati al 31 dicembre 2019 verso la società GMC, pari a Euro 1 migliaia, sono relativi a servizi amministrativi svolti dall'Emittente a favore della società correlata.

I crediti commerciali vantati al 31 dicembre 2019 verso la società Celi, pari a Euro 399 migliaia, sono riferiti alla vendita da parte dell'Emittente di materiale utilizzato dalla società correlata per la realizzazione di opere di falegnameria, commissionate dall'Emittente stessa.

Esercizio 2018

I crediti commerciali iscritti verso la società TISG Americas, pari a Euro 8 migliaia, sono relativi ad anticipi spese sostenute dall'Emittente per conto della società controllata di diritto statunitense.

I crediti commerciali iscritti nei confronti della società GMC, pari a Euro 1 migliaia, sono relativi a servizi amministrativi svolti dell'Emittente a favore della società correlata.

Altre attività correnti

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|---------------------------------------|--|---|---|---|
| Altre attività correnti | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| Giovanni Costantino | 0 | 0 | 178 | 0 |
| CELI S.r.l. (Ex ATS Service S.r.l.) | 489 | 135 | 0 | 0 |
| Totale altre attività correnti | 489 | 135 | 178 | 0 |

31 marzo 2021

La voce Altre attività correnti comprende, al 31 marzo 2021, la quota entro l'esercizio corrente relativa al credito verso Celi, pari a Euro 453 migliaia (importo totale del credito pari a Euro 4.535 migliaia) e la quota di interessi attivi maturata su tale credito, pari a Euro 35 migliaia; tale credito è sorto in ragione degli anticipi concessi dall'Emittente alla società correlata per i pagamenti connessi alla Transazione Fiscale (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4).

Esercizio 2020

L'Emittente in data 27 aprile 2020 ha interamente incassato il credito vantato verso Giovanni Costantino.

La voce Altre attività correnti comprende, al 31 dicembre 2020, la quota entro l'esercizio corrente relativa al credito verso Celi, pari a Euro 135 migliaia (importo totale del credito pari a Euro 1.344 migliaia); tale credito rappresenta la quota residua dell'importo originario, pari a Euro 3.670, sorto in ragione degli anticipi concessi dall'Emittente alla società correlata per i pagamenti connessi alla Transazione Fiscale. Il credito si è successivamente ridotto, per Euro 2.326 migliaia, in conseguenza dei rimborsi e delle compensazioni effettuate anche a seguito della Scrittura Privata sottoscritta tra le parti (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4).

Esercizio 2019

La posta in oggetto, pari a complessivi Euro 178 migliaia, è interamente riferibile al credito sorto per la cessione della partecipazione in Celi avvenuta nel corso dell'esercizio (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.2).

Passività finanziarie

| |
|------------------------------|
| <i>(in migliaia di Euro)</i> |
|------------------------------|

| Passività finanziarie | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| GC Holding S.p.A. linea capitale | 2.880 | 2.880 | 2.880 | 2.880 |
| GC Holding S.p.A. linea interessi | 232 | 215 | 149 | 75 |
| Totale Passività finanziarie | 3.112 | 3.095 | 3.029 | 2.955 |

31 marzo 2021

La posta in oggetto, pari a complessivi Euro 3.112 migliaia, è interamente riferibile al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018; nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.880 il debito in linea interessi maturati dall'esercizio 2018 al termine del primo trimestre 2021 risulta pari a Euro 232 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Esercizio 2020

La posta in oggetto, pari a complessivi Euro 3.095 migliaia, è interamente riferibile al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018; nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.879.929,45, il debito in linea interessi maturati dall'esercizio 2018 all'esercizio 2020 risulta pari a Euro 215 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Esercizio 2019

La posta in oggetto, pari a complessivi Euro 3.029 migliaia, è interamente riferibile al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018; nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.879.929,45, il debito in linea interessi maturati nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019 risulta pari a Euro 149 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Esercizio 2018

La posta in oggetto, pari a complessivi Euro 2.955 migliaia, è interamente riferibile al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio; nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.879.929,45, il debito in linea interessi maturati nel corso dell'esercizio 2018 risulta pari a Euro 75 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Debiti commerciali

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Debiti commerciali | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| GMC Architecture S.r.l. S.t.p. | 0 | 0 | 7 | 6 |
| CELI S.r.l. (*) | 232 | 1.238 | 1.770 | 0 |
| Village NCA S.r.l. | 0 | 0 | 25 | 0 |
| Totale Debiti commerciali | 232 | 1.238 | 1.802 | 6 |

(*) importo considerato al netto delle fatture da ricevere.

31 marzo 2021

La voce “Debiti commerciali” pari a Euro 232 migliaia al 31 marzo 2021 è riferibile per l’intero importo a debiti commerciali verso la società Celi relativi alla fatturazione di arredi su imbarcazioni commissionati dall’Emittente.

Esercizio 2020

La voce “Debiti commerciali” pari a Euro 1.238 migliaia al 31 dicembre 2020 è riferibile per l’intero importo a debiti commerciali verso la società Celi relativi alla fatturazione di arredi su imbarcazioni commissionati dall’Emittente.

Esercizio 2019

La voce “Debiti commerciali” pari a Euro 1.802 migliaia al 31 dicembre 2019 è riferibile a:

- debiti commerciali verso la società GMC, per Euro 7 migliaia, relativi al contratto di Art Direction stipulato dall’Emittente nel corso dell’esercizio e valido fino al 31 dicembre 2019 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8);
- debiti commerciali verso la società Celi, pari a complessivi Euro 1.770 migliaia e relativi i) all’acquisto effettuato da parte dell’Emittente, avvenuto in data 20 dicembre 2019, del marchio Tecnomar per Euro 1.234 migliaia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.3); ii) alla fatturazione di arredi su imbarcazioni commissionati dall’Emittente per Euro 536 migliaia;
- debiti commerciali verso la società Village S.r.l. pari a Euro 25 migliaia e riferiti al contratto di service stipulato dall’Emittente in data 18 febbraio 2019.

Esercizio 2018

La voce pari a Euro 6 migliaia si riferisce a debiti verso la società GMC relativi al contratto di Art Direction, stipulato dall’Emittente nel corso dell’esercizio e valido fino al 31 dicembre 2019 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8).

Le tabelle che seguono illustrano i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Ricavi

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| GMC Architecture S.r.l. S.t.p. | 0 | 1 | 1 | 3 |
| CELI S.r.l. | 8 | 2.631 | 2.419 | 0 |
| Totale Ricavi delle vendite | 8 | 2.632 | 2.420 | 3 |

31 marzo 2021

I ricavi verso la società Celi, pari a Euro 8 migliaia, derivano dalla vendita di materiale utile alla realizzazione di opere di falegnameria commissionate dall’Emittente.

Esercizio 2020

I ricavi verso GMC, pari a Euro 1 migliaia, derivano da servizi amministrativi svolti dall'Emittente a favore della società correlata.

I ricavi verso la società Celi, pari a Euro 2.631 migliaia, derivano dalla vendita di materiale utile alla realizzazione di opere di falegnameria commissionate dall'Emittente.

Esercizio 2019

I ricavi verso GMC, pari a Euro 1 migliaia, derivano da servizi amministrativi svolti dall'Emittente a favore della società correlata.

I ricavi verso la società Celi, pari a Euro 2.419 migliaia, derivano dalla vendita di materiale utile alla realizzazione di opere di falegnameria commissionate dall'Emittente.

Esercizio 2018

I ricavi verso GMC, pari a Euro 3 migliaia, derivano da servizi amministrativi svolti dall'Emittente a favore della società correlata.

Altri Ricavi

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Altri ricavi | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| Giovanni Costantino | 0 | 0 | 78 | 0 |
| Totale Altri ricavi delle vendite | 0 | 0 | 78 | 0 |

Esercizio 2019

Gli Altri ricavi verso Giovanni Costantino, pari a Euro 78 migliaia, fanno riferimento alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Celi avvenuta nel corso dell'esercizio 2019 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.2).

Costi

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Costi operativi | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| CELI S.r.l. | 708 | 6.263 | 6.627 | 0 |
| GMC Architecture S.r.l. S.t.p. | 18 | 93 | 87 | 130 |
| Village NCA S.r.l. | 0 | 99 | 200 | 0 |
| TISG Turkey YTAS | 7 | 110 | 0 | 0 |
| Totale Costi operativi | 733 | 6.565 | 6.914 | 130 |

31 marzo 2021

La voce costi operativi, pari a Euro 733 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce a:

- costi verso la società Celi, pari a Euro 708 migliaia, interamente riferibili alla realizzazione di opere e arredi su imbarcazioni da parte della società correlata a favore dell'Emittente;

- quota parte di competenza relativa al compenso annuo, pari a Euro 18 migliaia, come previsto dal contratto di Art Direction stipulato dall'Emittente con la società correlata GMC (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8);
- costi verso TISG Turkey YTAS, pari a Euro 7 migliaia, come previsto dal contratto di fornitura di servizi ai sensi del quale la società correlata si impegna ad assistere l'Emittente nella gestione di operazioni di vendita e nell'incremento della presenza ed attività commerciale dell'Emittente stessa in Turchia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5).

Esercizio 2020

La voce costi operativi, pari a Euro 6.565 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferisce a:

- costi verso la società Celi, pari a Euro 6.263 migliaia, interamente riferibili alla realizzazione di opere e arredi su imbarcazioni da parte della società correlata a favore dell'Emittente;
- compenso annuo, pari a Euro 93 migliaia, come previsto dal contratto di Art Direction stipulato dall'Emittente con la società correlata GMC (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8);
- costi verso la società Village S.r.l., pari a Euro 99 migliaia, relativi al contratto di service stipulato tra le parti nel corso dell'esercizio 2019. La società correlata in oggetto in data 30 dicembre 2020 è stata cancellata dal registro delle imprese e pertanto il contratto tra le parti è stato risolto; i dipendenti in forza alla Village S.r.l. sono stati integrati nell'organico dell'Emittente (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.7);
- costi verso TISG Turkey YTAS, pari a Euro 110 migliaia, come previsto dal contratto di fornitura di servizi ai sensi del quale la società correlata si impegna ad assistere l'Emittente nella gestione di operazioni di vendita e nell'incremento della presenza ed attività commerciale dell'Emittente stessa in Turchia (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.5).

Esercizio 2019

La voce costi operativi, pari a Euro 6.914 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce a:

- costi verso la società Celi, pari a Euro 6.627 migliaia, riferibili per Euro 1.200 migliaia all'acquisto dell'imbarcazione da diporto Tecnomar Evo 55 CE categoria A, avvenuto in data 22 novembre 2019 e successivamente ceduta a terzi dall'Emittente, e, per il restante importo, pari a Euro 5.427 migliaia, riferibili alla realizzazione di opere e arredi su imbarcazioni da parte della società correlata a favore dell'Emittente;
- compenso annuo, pari a Euro 87 migliaia, come previsto dal contratto di Art Direction stipulato dall'Emittente con la società correlata GMC (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8);
- costi verso la società Village S.r.l., pari a Euro 200 migliaia, relativi al contratto di service stipulato tra le parti nel corso dell'esercizio 2019 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.7).

Esercizio 2018

I costi operativi verso GMC, pari a Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2018, sono riferibili: i) al compenso annuo, per Euro 80 migliaia, come previsto dal contratto di Art Direction stipulato dall'Emittente nel corso dell'esercizio e valido fino al 31 dicembre 2019; ii) una consulenza straordinaria, pari a Euro 50 migliaia, effettuata dall'Arch. Campanino per conto della società correlata nel corso dell'esercizio (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.8).

Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)

| Proventi e oneri finanziari | Trimestre chiuso al 31 marzo 2021 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
|---|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Interessi attivi vs CELI S.r.l. | 34 | 1 | 0 | 0 |
| Interessi passivi vs GC Holding S.p.A. | (17) | (66) | (74) | (75) |
| Totale Proventi e oneri finanziari | 17 | (65) | (74) | (75) |

31 marzo 2021

I proventi finanziari, pari a complessivi Euro 17 migliaia, sono riferibili *i*) per Euro 17 migliaia, agli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6); *ii*) per Euro 34 migliaia, agli interessi attivi maturati sul credito verso Celi, pari a Euro 4.535 migliaia, sorto in ragione degli anticipi concessi dall'Emittente alla società correlata per i pagamenti connessi alla Transazione Fiscale (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4).

Esercizio 2020

Gli oneri finanziari, pari a complessivi Euro 65 migliaia, è riferibile, per Euro 66 migliaia, agli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Esercizio 2019

Gli oneri finanziari, pari a complessivi Euro 74 migliaia, è interamente riferibile agli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio 2018 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

Esercizio 2018

Gli oneri finanziari, pari a complessivi Euro 75 migliaia, è interamente riferibile agli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dal socio unico GC Holding all'Emittente nel corso dell'esercizio (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.6).

La seguente tabella riportata le incidenze delle voci dettagliate nelle tabelle precedenti sul totale della voce corrispondente in bilancio.

| <i>in migliaia di Euro e percentuale sul totale della voce</i> | Trimestre e chiuso al 31 marzo 2021 | Totale voce | Incidenza % | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Totale voce | Incidenza % | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Totale voce | Incidenza % | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 | Totale voce | Incidenza % |
|--|-------------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | | | | | | | | |
| Altre attività non correnti | 4.105 | 5.110 | 80,33% | 1.367 | 2.240 | 61,02% | 0 | 1.190 | 0,00% | 102 | 191 | 53,40% |
| Altri crediti | 67 | 1.405 | 4,77% | 38 | 1.297 | 2,93% | 0 | 78 | 0,00% | 9.448 | 9.526 | 99,18% |
| Crediti commerciali | 412 | 4.932 | 8,35% | 431 | 14.616 | 2,95% | 400 | 12.504 | 3,20% | 9 | 14.197 | 0,06% |
| Altre attività correnti | 489 | 5.329 | 9,17% | 135 | 4.618 | 2,92% | 178 | 2.558 | 6,96% | 0 | 728 | 0,00% |
| Passività finanziarie | 3.112 | 34.079 | 9,13% | 3.095 | 21.785 | 14,21% | 3.029 | 17.984 | 16,84% | 2.955 | 19.593 | 15,08% |
| Debiti commerciali | 232 | 30.275 | 0,77% | 1.238 | 34.240 | 3,62% | 1.802 | 23.079 | 7,81% | 6 | 18.848 | 0,03% |
| Conto Economico | | | | | | | | | | | | |
| Ricavi delle vendite | 8 | 34.763 | 0,02% | 2.632 | 117.214 | 2,25% | 2.420 | 101.100 | 2,39% | 3 | 68.229 | 0,00% |

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-------|----------|---------|---------|-----------|-------|-------|----------|---------|------|----------|---------|
| Costi operativi | (733) | (30.112) | 2,43% | (6.565) | (102.677) | 6,39% | 6.914 | (93.448) | (7,40%) | 130 | (62.313) | (0,21%) |
| Proventi e oneri finanziari | 17 | (936) | (1,82%) | (65) | (1.963) | 3,31% | (74) | (1.832) | 4,04% | (75) | (1.823) | 4,11% |

17.3.1 Compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Il dettaglio dei compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono di seguito riportati:

Compensi Organi Sociali

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Compensi Organi Sociali | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| Consiglio di Amministrazione | 1.048 | 457 | 231 |
| Collegio Sindacale | 32 | 39 | 31 |
| TOTALE | 1.080 | 496 | 262 |

Compensi Alti Dirigenti

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
|------------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Alti Dirigenti | Funzione interna | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
| Filippo Menchelli | CFO | 161 | 106 | 101 |
| Giuseppe Taranto | Direttore vendite Divisione <i>Shipbuilding</i> | 231 | - | - |
| Giulio Pennacchio | Direttore <i>refit</i> | 480 | 410 | 267 |
| Salvatore Greco | Direttore generale | 220 | 218 | 225 |
| Primiano Protano | Direttore ricerca e sviluppo | 178 | 153 | 121 |
| Marco Figara | Direttore produzione | 121 | 112 | 106 |
| Marco Camiani | Direttore amministrativo | 100 | 69 | 68 |
| Andrea Bigagli | Direttore progetti speciali e commerciali | 110 | 109 | 109 |
| TOTALE | | 1.601 | 1.177 | 997 |

Si precisa infine che parte della retribuzione di alcuni dirigenti è composta da una componente variabile legata al raggiungimento di risultati commerciali/aziendali conseguiti in ogni singolo anno di riferimento, solo ed esclusivamente a patto che si avverino congiuntamente una serie di condizioni relative sostanzialmente al raggiungimento di *target* annuali ed all'assenza di condotte pregiudizievoli e di contenziosi da parte del dirigente. L'importo del compenso variabile è stabilito in percentuale su parametri economici (fatturato e/o margine operativo) stabiliti annualmente dalla Società.

17.4 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.

17.4.1 Conferimento di ramo d'azienda

In data 24 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire il ramo d'azienda denominato "Celi" (il "**Ramo Celi**"), avente per oggetto la progettazione, la fabbricazione e la commercializzazione di mobili e di allestimenti da arredamento – e avente un valore in ragione della perizia di stima predisposta ai fini del conferimento in natura – pari a Euro 61 migliaia, nella controllata ATS Service S.r.l.

Il Ramo Celi è costituito dal personale e dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi indicati nella situazione patrimoniale di conferimento, e dai relativi rapporti giuridici inerenti, correlati e connessi all'attività produttiva oggetto del ramo, individuati sulla base dei valori contabili al 31 maggio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio della situazione contabile di conferimento del Ramo Celi al 31 maggio 2019.

| Attività conferite <i>In Euro migliaia</i> | Saldo al 31 maggio 2019 |
|--|--------------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 10 |
| Immobilizzazioni materiali | 746 |
| Rimanenze | 3.790 |
| Crediti commerciali | 5 |
| Crediti finanziari | 9.676 |
| Totale attività conferite | 14.227 |

| Passività conferite e patrimonio netto <i>In Euro migliaia</i> | Saldo al 31 maggio 2019 |
|--|--------------------------------|
| Trattamento di fine rapporto | 7 |
| Debiti commerciali | 343 |
| Debiti erariali, contributivi e tributari locali | 13.534 |
| Ratei e risconti | 281 |
| Totale passività conferite | 14.166 |
| Patrimonio netto contabile | 61 |

In data 27 giugno 2019 l'assemblea di ATS Service S.r.l. ha deliberato, *inter alia*, di: (i) aumentare il capitale sociale a Euro 110 migliaia, contestualmente sottoscritto, perfezionando il conferimento del ramo di azienda "Celi", il quale è stato imputato a capitale sociale per Euro 10 migliaia e a sovrapprezzo per Euro 51 migliaia; e (ii) di modificare la denominazione sociale da ATS Service S.r.l. a Celi.

Tra le poste conferite con il Ramo Celi, l'Emittente ha trasferito Euro 13.534 migliaia comprendenti debiti tributari scaduti verso l'Agenzia delle Entrate per imposte dirette, indirette e ritenute per Euro 9.385 migliaia, verso gli Enti Previdenziali e Assicurativi per Euro 3.543 migliaia e verso Enti Locali per Euro 606 migliaia, comprensivi di interessi e sanzioni maturati alla data di riferimento del conferimento.

La componente riferita ai debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate e verso l'INAIL è stata successivamente oggetto di una Transazione Fiscale e una Transazione Contributiva tra tali Enti, Celi e l'Emittente, in quanto soggetto obbligato in solido. Celi e l'Emittente hanno inoltre stipulato, sempre con riferimento alle suddette Transazione Fiscale e Transazione Contributiva, una scrittura privata (*cfr.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4).

17.4.2 Cessione della partecipazione

In data 2 dicembre 2019, l'Emittente - in qualità di cedente - ha sottoscritto con Giovanni Costantino – in qualità di cessionario e parte correlata dell'Emittente –, un atto di compravendita avente ad oggetto la partecipazione detenuta dall'Emittente in Celi, rappresentativa dell'intero capitale sociale della stessa. La cessione è avvenuta per un corrispettivo pari a Euro 178 migliaia. L'Emittente non si è avvalso di una *fairness opinion*.

Il credito sorto dalla cessione della suddetta partecipazione è stato interamente incassato in data 27 aprile 2020.

17.4.3 Cessione del marchio

In data 20 dicembre 2019 l'Emittente - in qualità di cessionario - ha sottoscritto con Celi - in qualità di cedente - un contratto di compravendita avente ad oggetto il marchio TECNOMAR per un corrispettivo pari ad Euro 1.235 migliaia da corrispondersi in 12 rate mensili a partire dal 28 febbraio 2020. Ai fini della determinazione di tale corrispettivo l'Emittente si è avvalso di una *fairness opinion* emessa da Managers & Partners Attuariale Services S.p.A.

L'Emittente ha saldato anticipatamente il debito sorto con l'operazione per Euro 309 migliaia mediante il pagamento di n. 3 rate del piano inizialmente previsto e successivamente il debito residuo di Euro 926 migliaia compensando parzialmente il credito sorto nei confronti di Celi per effetto delle anticipazioni a quest'ultima concesse in relazione alla Transazione Fiscale (*cf.* Parte II, Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4).

17.4.4 Rapporti con Celi

Con atto del 27 giugno 2019 l'Emittente (già NCA S.p.A.) ha conferito alla società Celi, all'epoca integralmente posseduta dall'Emittente stesso, un ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione e l'allestimento di arredi navali (*cf.*, Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.1), di cui facevano parte anche debiti tributari e previdenziali scaduti per un importo complessivo pari a Euro 13.534.293. L'Emittente ha successivamente ceduto la partecipazione in Celi in data 2 dicembre 2019 a Giovanni Costantino (socio di controllo e Amministratore delegato della Società), il quale a sua volta ha ceduto la stessa in data 22 gennaio 2020 a Daniela Mastantuono.

Ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile, l'Emittente, in virtù dell'operazione di conferimento del Ramo Celi di cui sopra, risulta responsabile in solido dei debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate, verso Enti previdenziali e assicurativi e verso Enti locali.

Debito verso l'Agenzia delle Entrate e Transazione Fiscale

Per quanto concerne il debito verso l'Agenzia delle Entrate, la società correlata Celi ha concluso in data 5 ottobre 2020 una transazione con l'Agenzia delle Entrate (la "**Transazione Fiscale**") in base alla quale è stata concessa a Celi una riduzione dei debiti fiscali originariamente conferiti, pari a Euro 9.385 migliaia, a circa Euro 7.977 migliaia. Si precisa che la Transazione Fiscale ha ricompreso anche Euro 104 migliaia relativi a debiti tributari riferibili alla società correlata Celi (e quindi non oggetto del conferimento), ma non ha riguardato debiti fiscali per l'importo di Euro 401.195 e relativi interessi. Quanto all'importo dovuto in dipendenza della Transazione Fiscale complessiva che pertanto ammontava a Euro 8.080.512 (di cui Euro 7.976.560 per cui TISG era obbligata in solido), è stata concessa dall'Agenzia delle Entrate una dilazione di pagamento in cinque anni delle somme dovute a un tasso d'interesse dello 0,05% annuo. La Transazione Fiscale prevedeva che il pagamento da parte di Celi producesse l'integrale esdebitamento in via definitiva dell'Emittente e non prevedeva oneri specifici a carico di quest'ultima, fatto salvo l'obbligo solidale.

La Transazione Fiscale ha previsto le seguenti modalità di rimborso:

- un primo pagamento effettuato entro il 15 ottobre 2020 per Euro 3.670 migliaia (il “**Primo Pagamento**”) imputabile alle ritenute IRPEF operate e non versate da TISG relative agli esercizi 2017 e 2016;
- un secondo pagamento effettuato entro il 15 gennaio 2021 per Euro 3.192 migliaia (il “**Secondo Pagamento**”) imputabile alle ritenute IRPEF operate e non versate da TISG relative agli esercizi 2015 e 2018;
- ulteriori pagamenti per complessivi Euro 1.219 migliaia imputabili ad altri tributi, da corrispondersi in 10 rate semestrali decorrenti dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2025.

L’Emittente, in quanto soggetto obbligato in solido con Celi, ha già provveduto al pagamento dell’intero ammontare dovuto in dipendenza della Transazione Fiscale pari a complessivi Euro 8.080.512,00 (l’“**Importo Anticipato**”), sia per liberare il prima possibile parte di tali somme, oggetto di sequestro da parte dell’Autorità Giudiziaria, sia in contropartita di un maggior stralcio da parte dell’Agenzia delle Entrate e quindi di una riduzione significativa del proprio debito in solido.

L’Importo Anticipato dall’Emittente a Celi, pari a Euro 8.080.512,00, è stato ridotto a Euro 4.754.296 (l’“**Importo Anticipato Residuo**”), in seguito a: *i*) acconto sul Primo Pagamento versato in data 24 settembre 2020 da Celi a TISG pari a Euro 1.200 migliaia; *ii*) rimborso anticipato sul Primo Pagamento versato in data 3 dicembre 2020 da Celi a TISG per un importo pari a Euro 200 migliaia; *iii*) rimborso anticipato avvenuto in data 22 dicembre 2020, per un importo pari a Euro 926 migliaia, mediante compensazione del credito residuo vantato da Celi nei confronti dell’Emittente in relazione alla cessione del marchio Tecnomar avvenuta in data 20 dicembre 2019 (*cf.* Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.3) ; *iv*) rimborso anticipato sul Primo Pagamento versato in data 9 aprile 2021 da Celi a TISG per un importo pari a Euro 1.000 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo risulta quindi che, relativamente alla Transazione Fiscale, nulla deve essere ancora versato all’Agenzia delle Entrate, ma Celi deve ancora versare all’Emittente, la somma di Euro 4.754 migliaia, ossia l’importo anticipato da TISG per conto di Celi all’Agenzia delle Entrate nell’ambito della Transazione Fiscale, al netto di quanto già rimborsato alla stessa TISG da Celi. Quest’ultima deve versare inoltre all’Agenzia delle Entrate l’ulteriore importo di Euro 401.195 oltre interessi (maturati per Euro 59.707 al 28 febbraio 2021), che, pur essendo stato oggetto di conferimento, come si è già rappresentato, è stato escluso dalla Transazione Fiscale per rendere più rapido il perfezionamento dell’accordo.

Scrittura privata con Celi

In data 23 dicembre 2020 l’Emittente e la società correlata Celi hanno stipulato una scrittura privata al fine di regolamentare i rapporti tra le parti relativamente all’Importo Anticipato Residuo, pari, alla data della firma, ad Euro 4.535 migliaia e, alla Data del Prospetto Informativo, ad Euro 4.754.296.

Tale accordo tra le parti prevede che la società correlata Celi sarà obbligata a rifondere all’Emittente l’Importo Anticipato Residuo in n. 20 rate semestrali, di pari importo maggiorate di interessi calcolati al tasso fisso del 3,5% annuo, a far data dal 30 giugno 2021 fino al 31 dicembre 2030, salvo se in via anticipata e/o con altra forma solutoria/di adempimento accettata tra le parti e comunque in linea con il piano di risanamento elaborato da Celi, attestato da un professionista indipendente, posto dalla stessa Celi a fondamento dell’accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f., nel cui ambito ha trovato applicazione la Transazione Fiscale.

Debiti oggetto di Transazione con l’INPS, debiti per tributi locali e debiti oggetto di Transazione con l’INAIL

Per quanto concerne i debiti previdenziali (verso l’INPS) conferiti ammontano a Euro 3.102.484, i quali sono stati pagati per Euro 661.983 ed Euro 109.092 e, per la differenza di Euro 3.044.916, così determinata tenendo conto delle somme aggiuntive per sanzioni e interessi successivamente maturate sino al 5 maggio 2021 per Euro 713.508, sono stati oggetto di una transazione previdenziale ai sensi

dell'art. 182-ter l.f., approvata dalle competenti Direzioni dell'INPS il 18 maggio 2021 (la **“Transazione con l'INPS”**).

In dipendenza della Transazione con l'INPS: (i) il predetto residuo debito di Euro 3.044.916 è stato ridotto all'importo di Euro 2.862.060, che dovrà essere pagato in via dilazionata in cinque anni con interessi di dilazione dello 0,01 per cento per anno, con decorrenza dalla data di omologazione del suddetto accordo di ristrutturazione dei debiti (che avrà presumibilmente luogo entro il mese di luglio 2021); (ii) Celi ha operato un accollo (ancorché senza effetto liberatorio per il debitore originario) di debiti che l'Emittente ha verso l'INPS per l'importo complessivo di Euro 2.123.378, *medio tempore* pagati per Euro 151.000, conseguendone, tra l'altro, per effetto della Transazione la riduzione, al netto di tale pagamento, a Euro 1.765.672 con la possibilità di provvedere al loro pagamento mediante dilazione quinquennale.

Quale ulteriore conseguenza dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione e l'allestimento di arredi navali, finalizzata del 2019, l'Emittente e Celi sono altresì solidalmente responsabili ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile con riferimento a:

- (i) debiti previdenziali verso l'INPS per l'importo di Euro 2.862.060, comprensivo di sanzioni e interessi alla data del 5 maggio 2021, conferiti dall'Emittente a Celi per l'importo di Euro 3.102.484 che, per effetto della suddetta transazione, tenuto conto anche delle somme aggiuntive *medio tempore* maturate e dei pagamenti eseguiti, è stato ridotto al predetto ammontare di Euro 2.862.060;
- (ii) debiti per tributi locali verso il Comune di Carrara e il Comune di Massa per Euro 1.023.321, comprensivo di interessi maturati sino alla data del 5 maggio 2021;
- (iii) debiti contributivi verso l'INAIL per l'importo di Euro 402.323 nell'ambito della Transazione con l'INAIL, avente a oggetto i debiti contributivi verso l'INAIL trasferiti a Celi per effetto del conferimento, i quali, in virtù di detta transazione (e di pagamenti *medio tempore* eseguiti per Euro 11.655,70) si sono ridotti da Euro 440.732,70 a Euro 402.323.

Poiché l'Emittente risulta responsabile in solido con Celi ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile per i debiti tributari e previdenziali scaduti conferiti, nei termini sopra indicati, qualora Celi fosse inadempiente agli obblighi di pagamento, TISG sarebbe costretta a versare:

- (i) all'Agenzia delle Entrate, Euro 401.195, esclusi dalla Transazione Fiscale, oltre interessi (maturati per Euro 59.707 al 28 febbraio 2021);
- (ii) all'INPS l'importo, al netto dei pagamenti eseguiti e degli oneri accessori maturati successivamente al conferimento, pari a Euro 2.862.060, comprensivo di interessi alla data del 5 maggio 2021;
- (iii) al Comune di Carrara e al Comune di Massa, per tributi locali, l'importo di Euro 1.023.321, comprensivo di interessi alla data del 5 maggio 2021;
- (iv) all'INAIL l'importo di Euro 402.323 oltre interessi.

Inoltre, poiché TISG ha già corrisposto all'Agenzia delle Entrate per conto di Celi l'intero ammontare della Transazione Fiscale (pari ad Euro 8.080.512 già rimborsati da Celi a TISG per Euro 3.326.218), TISG potrebbe non recuperare le residue somme oggetto di anticipazione (ossia, Euro 4.754.296).

Qualora l'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito tali transazioni sono state approvate non venisse omologato dal competente tribunale (il quale potrà provvedervi con decreto dal 19 maggio 2021, indicativamente atteso sulla base della prassi entro il mese di luglio 2021), riviverebbero i debiti originari, incrementati degli interessi maturati, al netto dei pagamenti già eseguiti, e l'Emittente sarebbe responsabile, oltre che per quanto indicato in precedenza ai punti da (i) a (iv), così come segue:

- (a) nei confronti del Fisco, per l'importo complessivo di Euro 4.764.563, comprensivo di quello indicato al precedente punto (i) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi,
- (b) nei confronti dell'INAIL, per l'importo complessivo di Euro 460.950, comprensivo di quello indicato al precedente punto (iv) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi,
- (c) nei confronti dell'INPS, per l'importo di Euro 3.044.916, comprensivo di quello indicato al precedente punto (ii) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi.

Nel caso in cui, invece, nonostante l'omologazione dell'accordo, Celi o l'Emittente: (i) non assolvessero alle obbligazioni previste dalla transazione conclusa con l'INAIL provvedendo ai relativi pagamenti, riviverebbero i debiti testé indicati sub (b), al netto dei debiti *medio tempore* pagati; (ii) non assolvessero alle obbligazioni previste dalla Transazione con l'INPS, riviverebbero i debiti indicati sub (c), al netto di quelli *medio tempore* pagati; in tale ipotesi nessun debito riviverebbe nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, per effetto della Transazione con l'INPS il 18 maggio 2021, Celi si è accollata (ancorché senza effetto liberatorio per il debitore originario) debiti che l'Emittente ha verso l'INPS per l'importo complessivo di Euro 2.123.378, peraltro *medio tempore* pagati per Euro 151.000, conseguendone, tra l'altro, per effetto della Transazione la riduzione, al netto del predetto pagamento, a Euro 1.765.672 con la possibilità di provvedere al loro pagamento mediante dilazione quinquennale con interessi di dilazione pari allo 0,01 per cento per anno.

Capacità finanziaria di Celi

Celi è un'azienda operante nel settore della realizzazione di arredi ed altri allestimenti di falegnameria, primariamente per il settore delle navi ed imbarcazioni da diporto. Celi opera tramite il proprio cantiere di Stroncone (TR) con 78 dipendenti, e un fatturato preconsuntivo sviluppato nel 2020 pari a circa Euro 8.484 migliaia.

Attualmente un numero significativo delle commesse realizzate da Celi sono installate su navi e imbarcazioni prodotte da TISG, risultando così un fornitore strategico per l'Emittente. L'Emittente, nelle strategie future, intende continuare a commissionare opere di falegnameria nei confronti di Celi, che garantisce un elevato livello di qualità riconosciuto anche degli armatori, e permette a Celi di realizzare un flusso di ricavi e di risorse finanziarie a favore di quest'ultima.

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis e ter della Legge Fallimentare presentato con istanza di omologa da Celi al Tribunale di Massa in data 14 aprile 2021, è stato elaborato un piano industriale, la cui fattibilità è stata peraltro attestata dal Dott. Giovanni Della Pina in data 13 aprile 2021. Le elaborazioni derivanti dal piano mostrano la capacità finanziaria di Celi di poter rimborsare i debiti con le tempistiche previste dagli accordi con gli Enti, con l'Emittente, dai piani di rateizzazione cui si considera di addivenire con gli Enti non aderenti agli accordi, oltre all'integrale rimborso degli altri debiti non aderenti entro centoventi giorni dall'omologa dell'accordo, o dalla naturale scadenza, come richiesto dalla normativa fallimentare.

La sostenibilità del piano di Celi, che garantirebbe il rimborso integrale dei debiti fiscali e contributivi, oltreché del debito nei confronti dell'Emittente, è collegata e sostenuta dal backlog di ordini raccolto da TISG e dalle forniture a favore dei Celi che da tali ordini scaturiscono e continueranno a scaturire in futuro.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei rapporti di debito e credito tra TISG e Celi.

Transazione Fiscale

| Descrizione | Valore di conferimento | Valore di transazione | Stato dei pagamenti TISG | | Stato dei pagamenti di Celi a TISG | |
|--|------------------------|-----------------------|---|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | | Pagati effettuati da TISG per conto di Celi | Pagamenti da effettuare | Pagamenti effettuati | Pagamenti da effettuare |
| Debiti Erariali - Transati | 9.384.611 | 7.976.560 | 7.976.560 | n.a | 3.326.218 | 4.754.296 |
| Debiti Erariali non conferiti - Transati | n.a. | 103.952 | 103.952 | n.a | | |
| Totale | 9.384.611 | 8.080.512 | 8.080.512 | n.a | 3.326.218 | 4.754.296 |

Transazione con l'INAIL (importi al netto degli interessi)

| Descrizione | Valore di conferimento | Valore di transazione | Stato dei pagamenti (TISG e Celi come obbligati in solido) | |
|------------------|------------------------|-----------------------|--|-----------|
| | | | Pagato | Da pagare |
| INAIL – Transati | 440.732 | 402.323 | 0 | 402.323 |

Transazione con l'INPS e debiti per tributi locali (importi al netto degli interessi)

| Descrizione | Valore di conferimento | Valore di transazione | Stato dei pagamenti (TISG e Celi come obbligati in solido) | |
|-----------------|---|--|--|--|
| | | | Pagato | Da pagare |
| INPS – Transati | 3.102.484 (inclusi oneri e interessi parziali) | 2.862.060 (inclusi oneri e interessi) | 0 | 2.862.060 (inclusi oneri e interessi) |

| Descrizione | Valore di conferimento | Valore di transazione | Stato dei pagamenti (TISG e Celi come obbligati in solido) | |
|----------------|--|-----------------------|--|---|
| | | | Pagato | Da pagare |
| Tributi Locali | 606.476 (escluse sanzioni e interessi) | Nessuna transazione | 0 | 1.023.321 (compresi sanzioni ed interessi) |

17.4.5 Contratto di fornitura di servizi

In data 1 ottobre 2020, l'Emittente ha sottoscritto con la società TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi (“**TISG Turkey**”) – società interamente controllata da GC Holding-, un contratto di fornitura di servizi con scadenza al 31 dicembre 2021 ai sensi del quale TISG Turkey si impegna ad assistere l'Emittente nella gestione delle operazioni e nell'incremento della presenza ed attività commerciale di quest'ultima in Turchia, fornendole alcuni servizi quali, *inter alia*, l'assistenza nelle comunicazioni e negoziazioni con fornitori e clienti locali; il reperimento di cantieri navali adatti per la costruzione di scafi, *yacht* e imbarcazioni; la manutenzione dei cantieri navali; la concessione all'Emittente dell'utilizzo del cantiere navale sito in Hersek Mah - condotto in locazione da TISG Turkey - e il

godimento dei servizi connessi all'attività oggetto del predetto contratto di locazione. A fronte della prestazione di tali servizi l'Emittente si impegna a corrispondere a TISG Turkey un importo anticipato pari a Euro 110 migliaia comprensivo di IVA ed equivalente a sei mensilità e, a partire dal settimo mese, un importo mensile pari a Euro 25 migliaia, oltre IVA.

Inoltre, per taluni servizi aggiuntivi che, ai sensi del contratto, TISG Turkey si impegna a fornire all'Emittente (quali, a titolo meramente esemplificativo, la manutenzione e pulizia di uffici e capannoni, l'igienizzazione di spazi produttivi ed aziendali, servizi di vigilanza e guardiania) è prevista la corresponsione da parte dell'Emittente di un corrispettivo variabile calcolato, a seconda dei servizi, sulla base di un prezzo unitario indicato nel contratto.

17.4.6 Contratto di finanziamento fruttifero

In data 8 gennaio 2018 The Italian Sea Group S.r.l. (oggi GC Holding) ha sottoscritto con Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi l'Emittente) un contratto di finanziamento ai sensi del quale GC Holding si impegna a mettere a disposizione dell'Emittente la somma di Euro 2.879.929,45 senza vincolo di scopo e destinazione avente durata sino al 30 giugno 2025, salvo eventuale proroga della scadenza da doversi concordare tra le parti. Il tasso di interesse lordo annuo pattuito è pari al tasso annuo Euribor maggiorato di uno spread determinato in base al costo medio di reperibilità del denaro a breve termine per il gruppo, e comunque non inferiore a 280 bps. Alla luce degli accordi intervenuti con gli istituti di credito e connessi all'erogazione del Finanziamento TISG 4.0, non sono previsti rimborsi prima della data di naturale scadenza, prevista per il 30 giugno 2025.

17.4.7 Contratto di appalto di servizi

In data 18 febbraio 2019, l'Emittente ha sottoscritto con la società Village NCA S.r.l. ("**Village NCA**"), un contratto di appalto di servizi con durata annuale e tacitamente rinnovabile di anno in anno, salva la necessità di concordare tra le parti, per ciascun rinnovo, l'aggiornamento del compenso forfettario dovuto a Village NCA. Ai sensi di tale contratto Village NCA si impegna a svolgere le attività di: (i) ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande all'interno del ristorante e del bar siti all'interno del cantiere di Marina di Carrara nell'area denominata "Village", nonché (ii) gestione e conduzione della palestra e delle strutture destinate al benessere e alla salute, situate anch'esse nella predetta area "Village". L'Emittente si impegna conferire nella disponibilità dell'incaricata i locali e le attrezzature necessarie al funzionamento delle attività appaltate, garantendone la conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e di sicurezza e la loro completa efficienza nonché idoneità all'uso a cui sono destinati. Il contratto prevede altresì, pena l'immediata risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni e delle spese eventualmente causate, che le parti non possano cedere o conferire a terzi il contratto; né subappaltare le attività oggetto dello stesso in assenza di preventivo ed espresso consenso scritto dell'altra parte. Il contratto risulta scaduto in data 20 febbraio 2020 e Village NCA è stata messa in liquidazione e successivamente cancellata dal registro delle imprese.

17.4.8 Contratto di collaborazione professionale

In data 1 dicembre 2020, l'Emittente ha sottoscritto con la società GMC un contratto di collaborazione professionale con durata annuale a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021.

Ai sensi di tale contratto GMC si impegna a (i) prestare assistenza e consulenza stilistica per gli allestimenti di uffici, fiere e, in generale, per curare l'immagine aziendale dell'Emittente; e a (ii) sviluppare progetti per il *design* dei profili esterni di imbarcazioni che l'Emittente dovesse produrre per futuri potenziali clienti. Il contratto è concluso *intuitu personae* nei confronti dell'architetto Gian Marco Campanino, amministratore unico di GMC, pertanto non potrà essere oggetto di cessione da parte di GMC. La proprietà intellettuale dei progetti e delle opere realizzate da GMC e i relativi diritti di sfruttamento economico sono attribuiti all'Emittente a titolo originario.

L'Emittente si impegna a corrispondere, in rate mensili, a GMC un corrispettivo annuo pari ad Euro 80.000 lordi, comprensivo di cassa previdenziale, oltre IVA (ove applicabile). Per i progetti realizzati da GMC, riguardanti il *design* dei profili esterni di imbarcazioni che l'Emittente produrrà in forza di contratti stipulati con futuri potenziali clienti, sarà riconosciuto dall'Emittente a GMC un premio, quantificato in base alle caratteristiche della futura vendita e comunque stabilito di comune accordo tra le parti.

Il contratto prevede altresì che GMC, nella persona dell'architetto Campanino, si impegna a svolgere le attività oggetto del contratto esclusivamente a favore dell'Emittente. In particolare, per tutta la durata del contratto, GMC non potrà svolgere direttamente o indirettamente, prestare assistenza o consulenza o svolgere alcuna attività inerente l'art direction e la progettazione sia interna che esterna e degli arredi di navi e imbarcazioni di qualsiasi genere a favore di soggetti operanti nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto, inclusi cantieri, costruttori, progettisti, produttori di mobili, attrezzature ed accessori, brokers e armatori anche privati per attività inerenti i settori della cantieristica navale e della nautica da diporto, diversi dall'Emittente e dalle società facenti capo a GC Holding, salvo espressa autorizzazione scritta da parte dell'Emittente. L'Emittente avrà inoltre il diritto di risolvere il contratto con effetto immediato e fermo restando il risarcimento del maggior danno causato da GMC all'Emittente. L'obbligo di non concorrenza troverà applicazione anche successivamente alla scadenza del contratto, salvo espressa autorizzazione scritta da parte dell'Emittente. Ove una delle parti receda dal contratto l'obbligazione di non concorrenza cesserà decorsi 12 mesi dalla data del recesso.

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tali informazioni sono estratte:

- dal bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2021, (il “**Bilancio Intermedio 2021**”), e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 20 maggio 2021 la propria relazione;
- dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 5 marzo 2021, (il “**Bilancio 2020**”), e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 4 marzo 2021 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche;
- dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 29 aprile 2020, (il “**Bilancio 2019**”), e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 28 aprile 2020 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche;
- dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dall'assemblea ordinaria in data 12 aprile 2019, (il “**Bilancio 2018**”), e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 11 aprile 2019 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Per comodità di consultazione dei bilanci inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

| Sezione | Bilancio Intermedio 2021 | Bilancio 2020 | Bilancio 2019 | Bilancio 2018 |
|---------------------------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|
| Situazione patrimoniale e finanziaria | pag. 5 | pag. 38 | pag. 27 | pag. 24 |
| Conto economico | pag. 6 | pag. 39 | pag. 28 | pag. 25 |
| Conto economico complessivo | pag. 6 | pag. 39 | pag. 28 | pag. 25 |
| Rendiconto finanziario | pag. 7 | pag. 40 | pag. 29 | pag. 26 |
| Note illustrative al bilancio | da pag. 9 a pag. 49 | da pag. 42 a pag. 50 | da pag. 31 a pag. 39 | da pag. 28 a pag. 46 |
| Relazione sulla gestione | N/A | da pag. 6 a pag. 36 | da pag. 6 a pag. 26 | da pag. 7 a pag. 23 |
| Relazione della Società di Revisione | da pag. 50 a pag. 51 | da pag. 127 a pag. 130 | da pag. 111 a pag. 113 | da pag. 86 a pag. 89 |

Le relazioni dei revisori legali sui bilanci sono incorporate per riferimento nel Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VII e VIII della Parte II, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

18.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

| | |
|----------------------------|------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|----------------------------|------------------|

Attivo

Attività non correnti

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Marchi | 3.555 |
| Altre attività immateriali | 773 |
| Terreni e fabbricati | 19.744 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 26.932 |
| Altri beni materiali | 1.590 |
| Right of Use | 9.256 |
| Partecipazioni | 43 |
| Altre attività non correnti | 4.946 |
| Totale attività non correnti | 66.838 |

Attività correnti

| | |
|---|---------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 8.837 |
| Crediti commerciali | 4.932 |
| Altri crediti | 1.405 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 31.063 |
| Rimanenze di magazzino | 2.739 |
| Altre attività correnti | 4.301 |
| Totale attività correnti | 53.277 |

TOTALE ATTIVO**120.115****Passivo e Patrimonio Netto****Patrimonio Netto**

| | |
|---|---------------|
| Capitale sociale | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 7.650 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 4.594 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 1.908 |
| Totale Patrimonio netto | 35.902 |

Passività non correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 2.846 |
| Passività per imposte differite | 2.252 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 807 |
| Passività finanziarie a lungo termine | 27.277 |
| Altre passività non correnti | 1.401 |
| Totale passività non correnti | 34.583 |

Passività correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Debiti commerciali | 30.191 |
| Altri debiti | 5.466 |
| Passività finanziarie a breve termine | 6.802 |
| Altre passività correnti | 7.171 |
| Totale passività correnti | 49.630 |

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**120.115**

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 |
|----------------------------|----------------------------|

Attivo

Attività non correnti

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Marchi | 3.555 |
| Altre attività immateriali | 823 |
| Terreni e fabbricati | 19.942 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 22.847 |
| Altri beni materiali | 1.648 |
| Right of Use | 9.106 |
| Partecipazioni | 43 |
| Altre attività non correnti | 2.504 |
| Totale attività non correnti | 60.468 |

Attività correnti

| | |
|---|---------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 17.943 |
| Crediti commerciali | 14.616 |
| Altri crediti | 1.297 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 13.704 |
| Rimanenze di magazzino | 2.759 |
| Altre attività correnti | 3.320 |
| Totale attività correnti | 53.639 |

| | |
|----------------------|----------------|
| TOTALE ATTIVO | 114.107 |
|----------------------|----------------|

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

| | |
|---|---------------|
| Capitale sociale | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | 235 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 6.235 |
| Totale Patrimonio netto | 40.220 |

Passività non correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 2.639 |
| Passività per imposte differite | 1.840 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 817 |
| Passività finanziarie a lungo termine | 18.415 |
| Altre passività non correnti | 1.404 |
| Totale passività non correnti | 25.115 |

Passività correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Debiti commerciali | 34.240 |
| Altri debiti | 4.710 |
| Passività finanziarie a breve termine | 3.370 |
| Altre passività correnti | 6.452 |
| Totale passività correnti | 48.772 |

| | |
|--|----------------|
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 114.107 |
|--|----------------|

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 |
|----------------------------|----------------------------|

Attivo

Attività non correnti

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Marchi | 3.555 |
| Altre attività immateriali | 701 |
| Terreni e fabbricati | 22.993 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 15.047 |
| Altri beni materiali | 804 |
| Right of Use | 963 |
| Partecipazioni | 43 |
| Altre attività non correnti | 1.147 |
| Totale attività non correnti | 45.253 |

Attività correnti

| | |
|---|---------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 5.755 |
| Crediti commerciali | 12.504 |
| Altri crediti | 78 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 22.985 |
| Rimanenze di magazzino | 2.078 |
| Altre attività correnti | 2.558 |
| Totale attività correnti | 45.958 |

| | |
|----------------------|---------------|
| TOTALE ATTIVO | 91.211 |
|----------------------|---------------|

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

| | |
|---|---------------|
| Capitale sociale | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | (83) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 429 |
| Totale Patrimonio netto | 34.096 |

Passività non correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 1.933 |
| Passività per imposte differite | 918 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 892 |
| Passività finanziarie a lungo termine | 10.368 |
| Altre passività non correnti | 1.820 |
| Totale passività non correnti | 15.931 |

Passività correnti

| | |
|--------------------|--------|
| Debiti commerciali | 23.079 |
| Altri debiti | 3.232 |

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Passività finanziarie a breve termine | 7.616 |
| Altre passività correnti | 7.257 |
| Totale passività correnti | 41.184 |

| | |
|--|---------------|
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 91.211 |
|--|---------------|

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 |
|----------------------------|----------------------------|

Attivo

Attività non correnti

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Marchi | 3.555 |
| Altre attività immateriali | 701 |
| Terreni e fabbricati | 22.994 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 15.047 |
| Altri beni materiali | 804 |
| Right of Use | 963 |
| Partecipazioni | 43 |
| Altre attività non correnti | 1.147 |
| Totale attività non correnti | 45.254 |

Attività correnti

| | |
|---|---------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 5.755 |
| Crediti commerciali | 12.504 |
| Altri crediti | 78 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 22.985 |
| Rimanenze di magazzino | 2.079 |
| Altre attività correnti | 2.558 |
| Totale attività correnti | 45.959 |

| | |
|----------------------|---------------|
| TOTALE ATTIVO | 91.213 |
|----------------------|---------------|

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

| | |
|---|---------------|
| Capitale sociale | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | (83) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 429 |
| Totale Patrimonio netto | 34.096 |

Passività non correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 1.933 |
| Passività per imposte differite | 918 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 892 |
| Passività finanziarie a lungo termine | 10.368 |
| Altre passività non correnti | 1.820 |
| Totale passività non correnti | 15.931 |

Passività correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Debiti commerciali | 23.079 |
| Altri debiti | 3.233 |
| Passività finanziarie a breve termine | 7.616 |
| Altre passività correnti | 7.258 |
| Totale passività correnti | 41.186 |

| | |
|--|---------------|
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 91.213 |
|--|---------------|

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 |
|----------------------------|----------------------------|

Attivo**Attività non correnti**

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Attività immateriali | 2.449 |
| Immobili Impianti e macchinari | 38.657 |
| Partecipazioni | 82 |
| Altre attività non correnti | 1.712 |
| Totale attività non correnti | 42.900 |

Attività correnti

| | |
|---|---------------|
| Rimanenze di magazzino | 3.078 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | 19.228 |
| Crediti commerciali ed altre attività | 24.450 |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 3.978 |
| Totale attività correnti | 50.734 |

| | |
|----------------------|---------------|
| TOTALE ATTIVO | 93.634 |
|----------------------|---------------|

Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio Netto**

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Capitale sociale | 21.750 |
| Riserva e risultati portati a nuovo | 11.952 |
| Totale Patrimonio netto | 33.702 |

Passività non correnti

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 1.395 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 1.006 |
| Altre passività non correnti | 6.448 |
| Passività finanziarie a lungo termine | 12.470 |
| Passività per imposte differite | 751 |
| Totale passività non correnti | 22.070 |

Passività correnti

| | |
|---|---------------|
| Debiti commerciali e altre passività correnti | 30.739 |
| Passività finanziarie | 7.123 |
| Totale passività correnti | 37.862 |

| | |
|--|---------------|
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 93.634 |
|--|---------------|

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico e di Conto Economico Complessivo dell'Emittente al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|--|-------------------------|
| Ricavi operativi | 33.698 |
| Altri ricavi e proventi | 1.271 |
| Provvigioni | (206) |
| Totale ricavi | 34.763 |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (7.621) |
| Costo per lavorazioni esterne | (13.034) |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (1.579) |
| Altri costi per servizi | (2.229) |
| Costo del personale | (5.114) |
| Altri costi operativi | (535) |
| Totale costi operativi | (30.112) |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 4.651 |

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.137) |
| Risultato Operativo (EBIT) | 3.514 |

| | |
|--|--------------|
| Proventi finanziari | 37 |
| Oneri finanziari | (973) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 2.578 |

| | |
|--|--------------|
| Imposte sul reddito | (670) |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 1.908 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 |
|---|----------------------------|
| Ricavi operativi | 112.951 |
| Altri ricavi e proventi | 6.116 |
| Provvigioni | (1.853) |
| Totale ricavi | 117.214 |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (26.423) |
| Costo per lavorazioni esterne | (44.703) |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (5.370) |
| Altri costi per servizi | (7.037) |
| Costo del personale | (16.881) |
| Altri costi operativi | (2.263) |

| | |
|--|------------------|
| Totale costi operativi | (102.677) |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 14.537 |

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | (4.764) |
| Risultato Operativo (EBIT) | 9.773 |

| | |
|--|--------------|
| Proventi finanziari | 28 |
| Oneri finanziari | (1.991) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 7.810 |

| | |
|--|--------------|
| Imposte sul reddito | (1.575) |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 6.235 |

| | |
|--|--------------|
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | 6.235 |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | (9) |
| Coperture Cash flow Hedge | (103) |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 6.123 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 |
|--|----------------------------|
| Ricavi operativi | 99.240 |
| Altri ricavi e proventi | 3.858 |
| Provvigioni | (1.998) |
| Totale ricavi | 101.100 |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (27.723) |
| Costo per lavorazioni esterne | (37.014) |
| Prestazioni e consulenze tecniche | (3.793) |
| Altri costi per servizi | (5.537) |
| Costo del personale | (14.480) |
| Altri costi operativi | (4.902) |
| Totale costi operativi | (93.449) |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 7.650 |

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | (4.651) |
| Risultato Operativo (EBIT) | 2.999 |

| | |
|--|--------------|
| Proventi finanziari | 27 |
| Oneri finanziari | (1.859) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 1.167 |

| | |
|--|------------|
| Imposte sul reddito | (738) |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 429 |

| | |
|--|------------|
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | 429 |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | (22) |
| Coperture Cash flow Hedge | (25) |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 383 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 |
|--|----------------------------|
| Ricavi operativi | 65.888 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 2.374 |
| Altri ricavi e proventi | 1.951 |
| Totale ricavi | 70.213 |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | (49.701) |
| Costo del personale | (12.024) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.128) |
| Altri costi | (2.572) |
| Proventi finanziari | 45 |
| Oneri finanziari | (1.868) |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 963 |

| | |
|--|------------|
| Imposte sul reddito | (484) |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 480 |

| | |
|--|------------|
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | 480 |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | 2 |
| Coperture Cash flow Hedge | 19 |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 502 |

Si riportano di seguito i Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto dell'Emittente al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 | Destinaz. risultato 2020 | Risultato di periodo 2021 | Altre variazioni 2021 | Risultato compl. 2021 | Al 31 marzo 2021 |
|---|----------------------------|---------------------------------|----------------------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 21.750 | | | | | 21.750 |
| ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO | 235 | | | 4.350 | 9 | 4.594 |
| RISERVA SOVRAPPR. AZIONI | 12.000 | | | (4.350) | | 7.650 |
| UTILI (PERDITE) PERIODO | 6.235 | (6.235) | 1.908 | | | 1.908 |
| PN COMPLESSIVO | 40.220 | (6.235) | 1.908 | 0 | (112) | 35.902 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 | Destinaz. risultato 2019 | Risultato d'esercizio 2020 | Altre variazioni 2020 | Risultato compl. 2020 | Al 31 dicembre 2020 |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------|
|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------|

| | | | | | | |
|--------------------------|---------------|----------|--------------|----------|--------------|---------------|
| CAPITALE SOCIALE | 21.750 | | | | | 21.750 |
| ALTRE RISERVE | (82) | 429 | | | (112) | 235 |
| RISERVA SOVRAPPR. AZIONI | 12.000 | | | | | 12.000 |
| UTILI (PERDITE) PERIODO | 429 | (429) | 6.235 | | | 6.235 |
| PN COMPLESSIVO | 34.097 | 0 | 6.235 | 0 | (112) | 40.220 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 | Destinaz. risultato 2018 | Risultato d'esercizio 2019 | Altre variazioni 2019 | Risultato compl. 2019 | Al 31 dicembre 2019 |
|----------------------------|---------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 21.750 | | | | | 21.750 |
| ALTRE RISERVE | (528) | 480 | | 13 | (47) | (82) |
| RISERVA SOVRAPPR. AZIONI | 12.000 | | | | | 12.000 |
| UTILI (PERDITE) PERIODO | 480 | (480) | 429 | | | 429 |
| PN COMPLESSIVO | 33.702 | 0 | 429 | 13 | (47) | 34.097 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2017 | Destinaz. risultato 2017 | Risultato d'esercizio 2018 | Altre variazioni 2018 | Risultato compl. 2018 | Al 31 dicembre 2018 |
|-------------------------------|---------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 21.750 | | | | | 21.750 |
| ALTRE RISERVE | 945 | | | | | 945 |
| FTA | 2.995 | | | | | 2.995 |
| Vers. in conto futuro AUCAP | 12.000 | | | | | 12.000 |
| Riserva da fusione TYG S.r.l. | - | | | (146) | | (146) |
| UTILI (PERDITE) A NUOVO | (5.002) | 713 | | | | (4.289) |
| UTILI (PERDITE) PERIODO | 713 | (713) | 481 | | | 481 |
| RISERVA TFR IAS 19 | (33) | | | | 2 | (31) |
| CASH FLOW HEDGE | (22) | | | | 19 | (3) |
| PN COMPLESSIVO | 33.346 | 0 | 481 | (146) | 21 | 33.702 |

Si riportano di seguito gli schemi di Rendiconto Finanziario dell'Emittente al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|---|------------------|
| Attività operativa | |
| Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 2.578 |
| Imposte sul reddito | 0 |
| Interessi netti | 953 |
| accantonamento per fondi oneri e rischi | 259 |
| accantonamento per tfr | 209 |
| Rettifiche per: | |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 957 |

| | |
|---|----------------|
| (Plus)minusvalenze | |
| Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni) | 180 |
| Variazioni di attività e passività: | |
| Crediti verso clienti | 9.504 |
| Rimanenze | (17.339) |
| Altre attività di gestione | 431 |
| Crediti per Escrow | 0 |
| Debiti verso fornitori | (4.049) |
| Altri debiti di gestione | 1.190 |
| TFR | (219) |
| Fondi oneri e rischi | 360 |
| Interessi incassati | 0 |
| Imposte pagate | (670) |
| Interessi pagati | (936) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A) | (6.592) |
| Attività di investimento | |
| Acquisto di attività materiali | (4.582) |
| Cessioni di attività materiali | 0 |
| Acquisto di attività immateriali | (10) |
| Cessioni di attività materiali | 0 |
| Acquisto di partecipazioni | 0 |
| Cessioni di partecipazioni | 0 |
| Acquisto di azienda | 0 |
| Cessione di azienda | 0 |
| Finanziamento Celi | (3.192) |
| Altre | (477) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B) | (8.261) |
| Attività di finanziamento | |
| Versamenti di capitale | 0 |
| Altri apporti dei soci | 0 |
| Variazione di riserve | 0 |
| Accensione di finanziamenti a M-L | 13.000 |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | (440) |
| Accensione di finanziamenti soci | 0 |
| Rimborso di finanziamenti soci | 0 |
| Accensione di finanziamenti verso altri (leasing) | 0 |
| Rimborso di finanziamenti verso altri (leasing) | (153) |
| Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve | (425) |
| Pagamento dividendi | (6.235) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) | 5.747 |
| Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C) | (9.106) |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 17.943 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti | (9.106) |

| | |
|--|--------------|
| Differenze da conversione da disponibilità liquide | 0 |
| Disponibilità liquide di fine periodo | 8.837 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2020 |
|---|----------------------------|
| Attività operativa | |
| Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 7.810 |
| Imposte sul reddito | 0 |
| Interessi netti | 2.030 |
| accantonamento per fondi oneri e rischi | 1.112 |
| accantonamento per tfr | 723 |
| Rettifiche per: | |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 3.941 |
| (Plus)minusvalenze | (7) |
| Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni) | 821 |
| Variazioni di attività e passività: | |
| Crediti verso clienti | (2.933) |
| Rimanenze | 8.012 |
| Altre attività di gestione | (1.260) |
| Crediti per Escrow | 0 |
| Debiti verso fornitori | 11.161 |
| Altri debiti di gestione | (511) |
| TFR | (798) |
| Fondi oneri e rischi | (406) |
| Interessi incassati | 0 |
| Imposte pagate | (637) |
| Interessi pagati | (1.320) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A) | 27.738 |
| Attività di investimento | |
| Acquisto di attività materiali | (11.830) |
| Cessioni di attività materiali | 7 |
| Acquisto di attività immateriali | (378) |
| Cessioni di attività materiali | 0 |
| Acquisto di partecipazioni | 0 |
| Cessioni di partecipazioni | 0 |
| Acquisto di azienda | 0 |
| Cessione di azienda | 0 |
| Altre | (1.491) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B) | (13.692) |
| Attività di finanziamento | |
| Versamenti di capitale | 0 |

| | |
|--|----------------|
| Altri apporti dei soci | 0 |
| Variazione di riserve | 0 |
| Accensione di finanziamenti a M-L | 7.000 |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | (5.350) |
| Accensione di finanziamenti soci | 0 |
| Rimborso di finanziamenti soci | 0 |
| Accensione di finanziamenti verso altri (leasing) | 0 |
| Rimborso di finanziamenti verso altri (leasing) | (980) |
| Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve | (2.528) |
| Altre variazioni | 0 |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) | (1.858) |
| Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C) | 12.188 |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 5.755 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti | 12.188 |
| Differenze da conversione da disponibilità liquide | 0 |
| Disponibilità liquide di fine periodo | 17.943 |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2019 |
|---|----------------------------|
| Attività operativa | |
| Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 1.167 |
| Imposte sul reddito | 0 |
| Interessi netti | 1.834 |
| accantonamento per fondi oneri e rischi | 610 |
| accantonamento per TFR | 562 |
| Rettifiche per: | 0 |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 3.221 |
| (Plus)minusvalenze | (160) |
| Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni) | 1.441 |
| Variazioni di attività e passività: | |
| Crediti verso clienti | 247 |
| Rimanenze | (6.548) |
| Altre attività di gestione | (4) |
| Crediti per Escrow | (1.008) |
| Debiti verso fornitori | 4.574 |
| Altri debiti di gestione | 6.140 |
| TFR | (691) |
| Fondi oneri e rischi | 0 |
| Interessi incassati | 26 |
| Imposte pagate | (657) |
| Interessi pagati | (1.817) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A) | 8.937 |

| | |
|--|----------------|
| Attività di investimento | |
| Acquisto di attività materiali | (3.828) |
| Cessioni di attività materiali | 282 |
| Acquisto di attività immateriali | (581) |
| Cessioni di attività materiali | 0 |
| Acquisto di partecipazioni | 0 |
| Cessioni di partecipazioni | 0 |
| Acquisto di azienda | 0 |
| Cessione di azienda | 0 |
| Altre | (30) |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B) | (4.157) |
| Attività di finanziamento | |
| Versamenti di capitale | 0 |
| Altri apporti dei soci | 0 |
| Variazione di riserve | 0 |
| Accensione di finanziamenti a M-L | 9.000 |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | (8.601) |
| Accensione di finanziamenti soci | 0 |
| Rimborso di finanziamenti soci | 0 |
| Accensione di finanziamenti verso altri (leasing) | 0 |
| Rimborso di finanziamenti verso altri (leasing) | (626) |
| Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve | (2.776) |
| Altre variazioni | 0 |
| Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) | (3.003) |
| Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C) | 1.777 |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 3.978 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti | 1.777 |
| Differenze da conversione da disponibilità liquide | |
| Disponibilità liquide di fine periodo | 5.755 |

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre 2018 |
|----------------------------|----------------------------|

| ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE | |
|---|---------|
| Risultato dell'esercizio | 481 |
| Rettifiche per: | |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 2.820 |
| (Plus)minusvalenze | 0 |
| Interessi passivi | 2.174 |
| | |
| Variazioni di attività e passività: | |
| Crediti commerciali | (2.441) |
| Rimanenze | (1.158) |
| Debiti verso fornitori | 10.203 |

| | |
|---|--------------|
| Voci del circolante di TYG | 0 |
| Altre voci del capitale circolante (lavori in corso su ordinazione) | (2.216) |
| TFR | (126) |
| Fondi oneri e rischi | 87 |
| Flusso finanziario da attività di gestione reddituale | 9.824 |

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

| | |
|---|----------------|
| Acquisto di attività materiali | (1.856) |
| Cespiti rivenienti da Fusione TYG | 0 |
| Cessione di attività materiali | 0 |
| Acquisto di attività immateriali | (84) |
| Cessione di attività immateriali | 0 |
| Acquisto di altre attività finanziarie | (94) |
| Partecipazioni rivenienti da fusione TYG | 0 |
| Flusso finanziario da attività di investimento | (2.034) |

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

| | |
|--|----------------|
| Versamenti di capitale | (125) |
| Rimborso di finanziamenti a M-L | 0 |
| Versamenti soci e altri finanziatori | 0 |
| Rimborso di leasing finanziari | 0 |
| Interessi passivi | (1.867) |
| Variazione netta passività finanziarie | (7.076) |
| Incremento/(decremento) PN da fusione TYG | 0 |
| Incremento/(decremento) pass fin da fusione TYG | 0 |
| Flusso finanziario da attività di finanziamento | (9.068) |

| | |
|---|----------------|
| FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO | (1.278) |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI | 5.256 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI | 3.979 |

Per una migliore consultazione dei bilanci al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo e gli schemi di bilancio ai Capitoli VII e VIII della Parte II, Sezione Prima del Prospetto Informativo si riporta di seguito una tabella di riconciliazione contenente indicazione delle singole voci riesposte.

| <i>Riesposto per capitoli VII e VIII</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2020</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2019</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2018</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|---|---|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Attività non correnti | | | | | | |
| Marchi | Marchi | Marchi | Attività immateriali | 3.555 | 3.555 | 2.329 |
| Altre attività immateriali | Altre attività immateriali | Altre attività immateriali | Attività immateriali | 823 | 701 | 120 |
| Terreni e fabbricati | Terreni e fabbricati | Terreni e fabbricati | Immobili Impianti e macchinari | 19.942 | 22.994 | 24.078 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | Impianti, macchinari e attrezzature | Impianti, macchinari e attrezzature | Immobili Impianti e macchinari | 22.847 | 15.047 | 13.588 |
| Altri beni materiali | Altri beni materiali | Altri beni materiali | Immobili Impianti e macchinari | 1.648 | 804 | 991 |
| Right of Use | Right of Use | Right of Use | n.a. | 9.106 | 963 | 0 |

| | | | | | | |
|---|--|--|--|---------------|---------------|---------------|
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | Partecipazioni | Partecipazioni | Partecipazioni | 1.338 | 1.190 | 191 |
| Attività per imposte anticipate | (Esposte al netto delle Passività per imposte differite) | (Esposte al netto delle Passività per imposte differite) | (Esposte al netto delle Passività per imposte differite) | 2.765 | 4.035 | 4.388 |
| Altre attività non correnti | Altre attività non correnti | Altre attività non correnti | Altre attività non correnti | 1.209 | 0 | 1.603 |
| Totale attività non correnti | Totale attività non correnti | Totale attività non correnti | Totale attività non correnti | 63.233 | 49.289 | 47.288 |

Attività correnti

| | | | | | | |
|---|---|---|---|----------------|---------------|---------------|
| Disponibilità liquide ed equivalenti | Disponibilità liquide ed equivalenti | Disponibilità liquide ed equivalenti | Disponibilità liquide ed equivalenti | 17.943 | 5.755 | 3.978 |
| Crediti commerciali | Crediti commerciali | Crediti commerciali | Crediti commerciali ed altre attività | 14.616 | 12.504 | 14.197 |
| Altri crediti | Altri crediti | Altri crediti | Crediti commerciali ed altre attività | 1.297 | 667 | 9.526 |
| Attività per commesse in corso su ordinazione | Attività per commesse in corso su ordinazione | Attività per commesse in corso su ordinazione | Attività per commesse in corso su ordinazione | 13.704 | 22.985 | 19.228 |
| Rimanenze di magazzino | Rimanenze di magazzino | Rimanenze di magazzino | Rimanenze di magazzino | 2.759 | 1.490 | 3.078 |
| Altre attività correnti | Altre attività correnti | Altre attività correnti | Crediti commerciali ed altre attività | 3.321 | 2.558 | 728 |
| Totale attività correnti | Totale attività correnti | Totale attività correnti | Totale attività correnti | 53.640 | 45.959 | 50.735 |
| TOTALE ATTIVITÀ | TOTALE ATTIVO | TOTALE ATTIVO | TOTALE ATTIVO | 116.873 | 95.248 | 98.023 |

Patrimonio netto

| | | | | | | |
|---|---|---|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Capitale sociale | Capitale sociale | Capitale sociale | Capitale sociale | 21.750 | 21.750 | 21.750 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva e risultati portati a nuovo | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | Altre riserve e risultati portati a nuovo | Altre riserve e risultati portati a nuovo | Riserva e risultati portati a nuovo | 235 | (83) | (529) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | Utile (Perdita) d'esercizio | Utile (Perdita) d'esercizio | Riserva e risultati portati a nuovo | 6.235 | 429 | 481 |
| Totale patrimonio netto | Totale Patrimonio netto | Totale Patrimonio netto | Totale Patrimonio netto | 40.220 | 34.096 | 33.702 |

Passività non correnti

| | | | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Fondi per rischi ed oneri | Fondi per rischi ed oneri | Fondi per rischi ed oneri | Fondi per rischi ed oneri | 2.639 | 1.933 | 1.395 |
| Passività per imposte differite | Passività per imposte differite | Passività per imposte differite | Passività per imposte differite | 4.606 | 4.953 | 5.139 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | Fondi per benefici ai dipendenti | Fondi per benefici ai dipendenti | Fondi per benefici ai dipendenti | 817 | 892 | 1.006 |
| Passività finanziarie a lungo termine | Passività finanziarie a lungo termine | Passività finanziarie a lungo termine | Passività finanziarie a lungo termine | 18.415 | 10.368 | 12.470 |
| Altri debiti finanziari non correnti | Altre passività non correnti | Altre passività non correnti | n.a. | 1.404 | 1.820 | 6.447 |
| Totale passività non correnti | Totale passività non correnti | Totale passività non correnti | Totale passività non correnti | 27.882 | 19.966 | 26.457 |

Passività correnti

| | | | | | | |
|--|--|--|---|----------------|---------------|---------------|
| Debiti commerciali | Debiti commerciali | Debiti commerciali | Debiti commerciali e altre passività correnti | 34.240 | 23.079 | 18.848 |
| Altri debiti | Altri debiti | Altri debiti | Debiti commerciali e altre passività correnti | 3.017 | 1.745 | 7.068 |
| Passività finanziarie a breve termine | Passività finanziarie a breve termine | Passività finanziarie a breve termine | Passività finanziarie | 3.370 | 7.616 | 7.123 |
| Debiti tributari | Altri debiti | Altri debiti | Debiti commerciali e altre passività correnti | 791 | 915 | 966 |
| Altre passività correnti | Altre passività correnti | Altre passività correnti | Debiti commerciali e altre passività correnti | 7.353 | 7.831 | 3.859 |
| Totale passività correnti | Totale passività correnti | Totale passività correnti | Totale passività correnti | 48.771 | 41.186 | 37.864 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 116.873 | 95.248 | 98.023 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| <i>Riclassificato per capitoli VII e VIII</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2019</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2019</i> | <i>Statutory TISG al 31 dicembre 2018</i> | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
| Ricavi operativi | Ricavi operativi | Ricavi operativi | Ricavi operativi | 112.951 | 99.240 | 68.262 |
| Altri ricavi e proventi | Altri ricavi e proventi | Altri ricavi e proventi | Altri ricavi e proventi | 6.116 | 3.858 | 1.951 |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|------------------|-----------------|-----------------|
| Totale ricavi | Totale ricavi | Totale ricavi | Totale ricavi | (1.853) | (1.998) | (1.984) |
| Materie prime, componenti e beni di consumo | Materie prime, componenti e beni di consumo | Materie prime, componenti e beni di consumo | Materie prime, componenti e beni di consumo | 117.214 | 101.100 | 68.229 |
| Provvigioni | Provvigioni | Provvigioni | Materie prime, componenti e beni di consumo | (26.423) | (27.723) | (14.677) |
| Costo per lavorazioni esterne | Costo per lavorazioni esterne | Costo per lavorazioni esterne | Materie prime, componenti e beni di consumo | (44.703) | (37.014) | (24.603) |
| Prestazioni e consulenze tecniche | Prestazioni e consulenze tecniche | Prestazioni e consulenze tecniche | Materie prime, componenti e beni di consumo | (5.370) | (3.793) | (5.174) |
| Altri costi per servizi | Altri costi per servizi | Altri costi per servizi | Materie prime, componenti e beni di consumo | (7.037) | (5.537) | (3.262) |
| Costo del personale | Costo del personale | Costo del personale | Costo del personale | (16.881) | (14.480) | (12.024) |
| Altri costi operativi | Altri costi operativi | Altri costi operativi | Altri costi | (2.263) | (4.901) | (2.572) |
| Totale costi operativi | Totale costi operativi | Totale costi operativi | Totale costi operativi | (102.677) | (93.448) | (62.313) |
| Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 14.537 | 7.652 | 5.916 |

0 0

| | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | Ammortamenti e svalutazioni | Ammortamenti e svalutazioni | Ammortamenti e svalutazioni | (4.764) | (4.651) | (3.128) |
| Risultato Operativo (EBIT) | Risultato Operativo (EBIT) | Risultato Operativo (EBIT) | Risultato Operativo (EBIT) | 9.773 | 3.001 | 2.788 |

0 0

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--------------|--------------|------------|
| Proventi finanziari | Proventi finanziari | Proventi finanziari | Proventi finanziari | 28 | 26 | 45 |
| Oneri finanziari | Oneri finanziari | Oneri finanziari | Oneri finanziari | (1.991) | (1.859) | (1.867) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | Utile (Perdita) prima delle imposte | Utile (Perdita) prima delle imposte | Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni | 7.810 | 1.168 | 966 |

0 0

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--------------|------------|------------|
| Imposte sul reddito | Imposte sul reddito | Imposte sul reddito | Imposte sul reddito | (1.575) | (738) | (485) |
| UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A) | 6.235 | 430 | 481 |

| | | | | | | |
|--|---|---|---|--------------|------------|------------|
| Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale | Utile/(perdita) d'esercizio | Utile/(perdita) d'esercizio | Utile/(perdita) d'esercizio | 6.235 | 430 | 481 |
| Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti | (9) | (22) | 2 |
| Coperture Cash flow Hedge | Coperture Cash flow Hedge | Coperture Cash flow Hedge | Coperture Cash flow Hedge | (103) | (25) | 19 |
| TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B) | 6.123 | 383 | 502 |

18.2. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.

18.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Il Bilancio 2018 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dall'assemblea degli Azionisti in data 12 aprile 2019 e sottoposto a revisione legale da parte

della Società di Revisione, che ha emesso in data 11 aprile 2019 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Il Bilancio 2019 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dall'assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2020 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 28 aprile 2020 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Il Bilancio 2020 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dall'assemblea degli Azionisti in data 5 marzo 2021 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 4 marzo 2021 la propria relazione senza modifiche.

Il Bilancio Intermedio al 31 marzo 2021 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2021 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 20 maggio 2021 la propria relazione.

18.3.1 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione

Ad eccezione delle informazioni tratte dai Bilanci d'esercizio, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

18.3.2 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Le informazioni finanziarie incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile sono unicamente quelle estratte dai bilanci. Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nei capitoli 5, 7, 8 e 17, sono riportate talune elaborazioni del management predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

18.4. Informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

18.5. Politica dei dividendi

18.5.1. Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

L'Emittente non dispone di una politica interna in materia di distribuzione dei dividendi.

Si specifica che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato e del Contratto di Finanziamento UCI sono previsti limiti alle distribuzioni di dividendi dell'Emittente, salvo il preventivo consenso scritto degli istituti di credito finanziatori, e di riserve patrimoniali a favore dei soci, salvo il caso in cui la distribuzione del dividendo non pregiudichi il rispetto dei *covenant* finanziari di cui al contratto di finanziamento. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

Alla Data del Prospetto Informativo non è allo studio il rilascio di una politica dei dividendi.

Per ulteriori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione di utili e ai contratti di finanziamento stipulati con l'Emittente, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2019 e 2018. L'Assemblea dell'Emittente ha deliberato in data 5 marzo 2021 di distribuire dividendi per Euro 6.235 migliaia, pagati in data 18 marzo 2021.

18.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati

Di seguito vengono riportati i procedimenti giudiziari ed arbitrati che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente:

- giudizio arbitrale in Inghilterra vs la GFM SA – gruppo Franck Muller per un accordo di *partnership* che il predetto soggetto non ha rispettato con l'Emittente. Fino ad oggi sono stati emessi lodi parziali a favore dell'Emittente, riconosciuti anche in Svizzera in tutti i gradi di giudizio, e proprio in Svizzera (oltre che in Italia) l'Emittente ha sequestrato beni di notevole valore a GFM SA – gruppo Franck Muller. Il giudizio arbitrale sta per entrare nella fase istruttoria. L'Emittente chiede danni per Euro 1,2 milioni a GFM SA – gruppo Franck Muller e quest'ultimo chiede danni all'Emittente per Euro 0,8 milioni. Il dibattito dell'arbitrato terminerà presumibilmente entro il mese di luglio 2021 ed il relativo lodo verrà presumibilmente emesso entro la fine del mese di novembre del 2021. I tempi per l'esecutività del lodo non sono al momento stimabili.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è parte di procedimenti amministrativi.

18.6.1. Contenziosi civili

Tra i contenziosi pendenti passivi di valore economico più rilevante si segnalano i seguenti:

Contenziosi aventi ad oggetto richieste risarcitorie

- n. 3 procedimenti civili in Italia, n. 2 procedimenti civili a Malta e n. 1 procedimento civile a Cipro avverso la Featherstar Ltd, società armatrice cliente dell'Emittente, che ha effettuato lavori di refit nel corso del 2017 presso il cantiere di Marina di Carrara; i procedimenti sono relativi alla richiesta di riconoscimento (*exequatur*) di tre lodi emessi in un unico arbitrato inglese avente ad oggetto il mancato pagamento di lavori di *refit* da un lato e a vizi e difetti di alcune lavorazioni dall'altro. I lodi di cui sopra hanno riconosciuto in favore di Featherstar Ltd un importo totale di Euro 950.000 circa (per questi ultimi l'Emittente ha già versato garanzia liquida per Euro 1 milione a Malta). Due dei suddetti tre lodi sono stati già dichiarati provvisoriamente esecutivi in Italia e, nelle more, l'Emittente ha proposto un regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per dirimere il conflitto di giurisdizioni tra Italia ed Inghilterra. Parallelamente l'Emittente ha ottenuto in Italia un'ingiunzione di pagamento nei confronti di Featherstar Ltd per la quale è attualmente pendente il relativo giudizio di opposizione. Nel frattempo, l'Emittente ha fruttuosamente avviato un'azione esecutiva basata su detto decreto ingiuntivo incassando l'importo di circa Euro 400.000,00. In relazione a tali contenziosi l'Emittente ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 una passività per Euro 950.000 corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento. I predetti contenziosi potrebbero generare oneri probabili stimabili in Euro 1.000.000 per i quali la Società ha ritenuto di iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, anche con il supporto e sulla base della valutazione dei propri professionisti che seguono il contenzioso, un fondo rischi di Euro 1.000.000;

- giudizio civile innanzi al Tribunale di Trani avverso la Silver Trend Ltd., società armatrice cliente della Tecnomar S.p.A. ("già TYG S.p.A. incorporata dall'emittente nel 2014) per circa Euro 900 mila, relativo ad una commessa risalente al 2007. In data 25 novembre 2021 si terrà l'udienza di precisazione delle

conclusioni. In relazione a tale contenzioso l'Emittente non ha ritenuto di iscrivere alcun fondo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 avendo valutato il rischio quale possibile. Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri possibili di Euro 915.000 per i quali la Società ha ritenuto (anche con il supporto e sulla base della valutazione dei propri professionisti che seguono il contenzioso) non dover iscrivere alcun fondo rischi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020;

- giudizio arbitrale in Inghilterra avverso la GFM SA – Gruppo Franck Muller e FMTM Limited per un accordo di *partnership* con l'Emittente che TISG ritiene non sia stato rispettato. Fino ad oggi sono stati emessi lodi parziali a favore dell'Emittente, riconosciuti anche in Svizzera in tutti i gradi di giudizio, e proprio in Svizzera (oltre che in Italia) l'Emittente ha sequestrato beni per un importo di Euro 600 mila a GFM SA – Gruppo Franck Muller. Pendono inoltre i procedimenti attivati da TISG in Svizzera per il riconoscimento degli ulteriori lodi parziali che condannano GFM SA – Gruppo Franck Muller al pagamento delle spese legali per un importo pari a Euro 210.000,00. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio arbitrale sta per entrare nella fase istruttoria. L'Emittente chiede danni per Euro 1,2 milioni a GFM SA – Gruppo Franck Muller e FMTM Limited e quest'ultimo chiede danni all'Emittente per Euro 800 mila. In relazione a tale contenzioso l'Emittente non ha ritenuto di iscrivere alcun fondo nel bilancio al 31 dicembre 2020 avendo valutato il rischio quale possibile. Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri possibili di Euro 800.000 per i quali la Società ha ritenuto (anche con il supporto e sulla base della valutazione dei propri professionisti che seguono il contenzioso) non dover iscrivere alcun fondo rischi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. *Contenziosi con fornitori*

- procedimento pendente avanti al Tribunale di Massa avviato da TISG nei confronti della società Due G Group Società Consortile S.r.l. Il procedimento è volto all'accertamento negativo del diritto di credito per un valore di 71.050,00 Euro asseritamente vantato dalla società convenuta a seguito di prestazioni da quest'ultima rese. La società convenuta si è costituita eccependo l'incompetenza del Tribunale di Massa contestando tutte le allegazioni avversarie e svolgendo domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna di TISG al pagamento degli importi reclamati oltre a ulteriori rimborsi e al risarcimento dei danni asseritamente subiti da Due G Group Società Consortile S.r.l. TISG ha replicato alla domanda riconvenzionale avversaria sollevando a sua volta, con esclusivo riferimento a detta domanda, eccezione di incompetenza del Tribunale adito. La prossima udienza, fissata per la precisazione delle conclusioni, si è tenuta l'11 dicembre 2020 ed il giudice ha concesso i termini di legge per il deposito degli atti conclusionali. Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri remoti per Euro 71.050;

- giudizio arbitrale svoltosi avanti alla Camera Arbitrale di Milano avverso il fornitore tedesco Fitz Interior. l'Emittente ha reclamato danni per Euro 4,1 milioni mentre il fornitore tedesco Fitz Interior ha reclamato presunti mancati pagamenti per circa Euro 600 mila. Il procedimento è stato definito con la condanna di TISG al pagamento dell'importo di circa Euro 56.000,00. Sono ancora pendenti i termini per appellare il lodo arbitrale, i quali scadono il 17 febbraio 2021. Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri probabili di Euro 55.752 presenti nello stato patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 come debito verso fornitore.

18.6.2. Contenziosi fiscali

Si segnala il contenzioso fiscale avente ad oggetto gli avvisi di accertamento n. T9B03BR00854 e n. T9B03BR00875, relativi agli anni 2010 e 2011, notificati all'Emittente (già NCA S.p.A.) in qualità di incorporante di TYG S.p.A., dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano, con i quali è stata contestato l'utilizzo di fatture inesistenti da parte della società Tecnomar S.p.A. (successivamente denominata TYG S.p.A.). Per maggiori informazioni inerenti al menzionato procedimento penale che ha visto imputato Giovanni Costantino in quanto legale rappresentante dell'Emittente si rinvia a quanto descritto nella Parte II Sezione Prima, Paragrafo XII, Capitolo 12.1.1, con riferimento al procedimento con R.G.N. n. 41169/2016.

Le pretese impositive e sanzionatorie in oggetto ammontano complessivamente ad Euro 1.714.401, oltre interessi.

L'Emittente ha impugnato i predetti avvisi dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha annullati con sentenza n. 3944/2018. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale sentenza dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, la quale ha confermato la pronuncia di primo grado con sentenza n. 652/2020 depositata il 27 febbraio 2020. La soccombente Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso la predetta sentenza n. 652/2020; l'Emittente si è costituita in giudizio per resistere al ricorso.

Il predetto contenzioso potrebbe generare oneri remoti per Euro 1.714.401 oltre interessi.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi legali che l'Emittente ha stanziato al 31 dicembre 2020, anche con il supporto e sulla base della valutazione dei propri professionisti che seguono il contenzioso sono pari ad Euro 570.000, comprendendo tutti i rischi ritenuti di probabile accadimento.

L'Emittente è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti (tra cui un procedimento giuslavoristico), ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali, legali e peritali che comunque sono coperte dal fondo rischi. L'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 ha in essere un fondo rischi e oneri contenzioso pari a Euro 1.316.384.

Di seguito si riporta una tabella contenente l'indicazione degli ammontari messi a fondo rischio al 31 dicembre 2020 per i contenziosi pendenti, unitamente alla valutazione della relativa probabilità di avveramento.

| CAUSA | PETITUM | RISCHIO | FONDO RISCHI |
|--|------------------|-----------|------------------|
| Featherstar Ltd | 1.000.000 | probabile | 1.000.000 |
| Silver Trend Ltd | 915.000 | possibile | - |
| GFM SA – Gruppo Franck Muller e FMTM Limited | 800.000 | possibile | - |
| Due G Group Società Consortile S.r.l. | 71.050 | remoto | - |
| Altri procedimenti | - | certi | 122.226 |
| Spese Legali | - | probabile | 194.158 |
| Totale | 2.786.050 | | 1.316.384 |

18.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2020 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XIX INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1. Capitale azionario

19.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2020, data del bilancio di esercizio più recente incluso nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 43.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 18 febbraio 2021 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*:

“1) (a) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, post frazionamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, da eseguirsi in una o più tranches, ad un prezzo di emissione che sarà stabilito secondo i criteri di cui infra e comunque pari ad almeno euro 0,93 (zero virgola novantatré) per azione post frazionamento, di cui euro 0,50 (zero virgola cinquanta) per azione post frazionamento, da imputarsi a capitale sociale; detto aumento è a servizio dell'Offerta prevista ai fini della quotazione testé deliberata in sede ordinaria delle azioni della Società sul MTA, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, del codice civile, individuato nella data del 31 dicembre 2021 e, comunque, se precedente, alla data ultima di regolamento dell'offerta, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

1) (b) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega in via disgiunta al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Offerta, ivi compreso il potere di determinare, d'intesa con il Coordinatore Globale, il numero puntuale delle azioni da emettere, e – quanto al prezzo - inizialmente un intervallo indicativo di prezzo di emissione delle azioni e successivamente il prezzo massimo di emissione, nonché il prezzo puntuale di offerta. Il prezzo puntuale sarà determinato, nel rispetto dei vincoli di legge, sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati passati e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute dalla pratica professionale internazionale, tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano ed internazionale nonché della quantità e qualità della domanda espressa nel contesto dell'Offerta, delle indicazioni di prezzo espresse dagli investitori istituzionali nel periodo di “pre-marketing” e di “book-building” istituzionale e delle indicazioni che saranno fornite dal coordinatore globale.

2) (a) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 3,65% (tre virgola sessantacinque per cento) del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5,6 e/o comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, per un importo nominale massimo – nel rispetto, comunque, della percentuale massima di cui sopra - di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero), oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante

l'emissione di massime n. 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, post frazionamento e a godimento regolare da destinare ai beneficiari del Piano le cui linee guida sono state approvate in parte ordinaria dall'odierna assemblea e pertanto riservato a amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Società e delle società dalla stessa controllate, anche eventualmente future, ed in generale di chiunque possa collaborare alla crescita ed allo sviluppo della Società, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società sul MTA.

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, del codice civile, individuato nella data del 31 dicembre 2031, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) (b) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato in via disgiunta, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento, ivi compreso il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, facendo luogo ad ogni corretta forma di allocazione e, se necessario, di contingentamento, di determinare il numero puntuale delle azioni da emettere, i termini e la durata di eventuali impegni di lock up delle azioni di nuova emissione, nell'interesse della Società.”

19.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

19.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie e non sussistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

19.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

19.1.5 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

In data 18 febbraio 2021 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*:

“*[OMISSIS]*

2) (a) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 3,65% (tre virgola sessantacinque per cento) del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5,6 e/o comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, per un importo nominale massimo – nel rispetto, comunque, della percentuale massima di cui sopra - di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero), oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, post frazionamento e a godimento regolare da destinare ai beneficiari

del Piano le cui linee guida sono state approvate in parte ordinaria dall'odierna assemblea e pertanto riservato a amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Società e delle società dalla stessa controllate, anche eventualmente future, ed in generale di chiunque possa collaborare alla crescita ed allo sviluppo della Società, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società sul MTA.

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, del codice civile, individuato nella data del 31 dicembre 2031, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

*2) (b) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato in via disgiunta, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento, ivi compreso il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, facendo luogo ad ogni corretta forma di allocazione e, se necessario, di contingentamento, di determinare il numero puntuale delle azioni da emettere, i termini e la durata di eventuali impegni di lock up delle azioni di nuova emissione, nell'interesse della Società.” (l'“**Aumento di Capitale funzionale al Piano di Incentivazione**”)*

19.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla Data del Prospetto Informativo non vi è capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

19.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 21.750.000, suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 21.750.000 suddiviso in n. 43.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale dell'Emittente era pari ad Euro 21.750.000 suddiviso in n. 21.750.000 azioni ordinarie.

In data 18 febbraio 2021 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, il frazionamento delle azioni in circolazione nella misura di 2 nuove azioni ogni azione attualmente in circolazione, l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale funzionale al Piano di Incentivazione.

19.2 Atto costitutivo e Statuto

19.2.1 Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto

The Italian Sea Group S.p.A., con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, è iscritta al Registro delle Imprese di Massa e Carrara, n. 00096320452.

L'oggetto sociale principale della Società è il seguente:

- (a) la costruzione, importazione, commercializzazione, riparazione, manutenzione, *refitting*, noleggio charter e locazione di imbarcazioni e unità navali in genere anche destinate all'utilizzo in ambito militare; dette attività potranno essere svolte in conto proprio o per conto terzi;
- (b) la vendita di accessori e componenti per la nautica, nonché la prestazione di servizi concernenti la cantieristica in genere e i natanti derivati e connessi;
- (c) produzione di tessuti, biancheria, prodotti tessili di qualunque tipo e pregio; compresi quelli per l'arredamento della casa e per la nautica, biancheria intima, articoli di vestiario confezionati, di qualunque tipo e pregio, maglieria e camiceria ed affini, accessori di abbigliamento, tappeti, articoli in pelle e cuoio di qualunque tipo e pregio;
- (d) la produzione e la commercializzazione di mobili e complementi di arredo e comunque di elementi per la decorazione di interni ed esterni, ivi incluse opere d'arte in genere;
- (e) il commercio, all'ingrosso e al dettaglio, l'importazione, l'esportazione, la rappresentanza, con o senza deposito, l'attività di brokeraggio sotto qualsiasi forma dei prodotti e servizi di cui ai precedenti punti; la creazione di reti distributive proprie o in franchising.

Inoltre la Società potrà esercitare, esclusivamente a favore dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori di essa società medesima nonché dei clienti di quest'ultima e loro lavoratori, dipendenti e collaboratori, l'organizzazione e la gestione di impianti e strutture sportive ad uso palestra e spa, nonché dei servizi connessi, quali bar e ristorante, presso le proprie strutture ricettive.

La Società potrà partecipare a bandi, aste e appalti pubblici e/o privati nazionali, comunitari e/o internazionali.

La Società potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare atta al raggiungimento dello scopo sociale, ed è compresa la facoltà di rilasciare garanzie bancarie, avalli, fidejussioni, ipoteche e in genere garanzie reali e personali; il tutto anche nell'interesse di terzi e per impegni altrui, fermo restando che sono vietate le attività finanziarie verso il pubblico.

La Società intende avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni previste dalla legislazione Regionale, Nazionale e Comunitaria vigente e futura.

La Società può inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società e imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente sia indirettamente, in termini comunque funzionalmente collegati all'attuazione dell'oggetto sociale.

A tal proposito si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non effettua la costruzione, importazione, commercializzazione, riparazione, manutenzione di unità navali destinate all'utilizzo in ambito militare.

19.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Alla Data del Prospetto Informativo tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni hanno godimento regolare. Alcuni contratti di finanziamento e, in particolare, il Contratto di Finanziamento UCI e il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0, come successivamente definiti, prevedono limiti alle distribuzioni di dividendi. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Ciascuna azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

19.2.3. Breve descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

CAPITOLO XX PRINCIPALI CONTRATTI

20.1 Contratti finanziari

Leasing Finanziari

L'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di *leasing* finanziario per un importo complessivo massimo pari ad Euro 909.353,00 e una durata media di 4 anni. Tra detti contratti di *leasing*, funzionali all'attività ordinaria della Società, si segnalano in particolare: (i) il contratto di *leasing* finanziario sottoscritto tra Porsche Financial Service Italia S.p.A. e l'Emittente il 31 luglio 2018, avente una durata pari a 60 mesi, inerente all'acquisto di un'autovettura Lamborghini Huracan Performante da parte del fornitore L'Autosport S.r.l. Il contratto prevede la corresponsione, da parte dell'Emittente, di canoni mensili; al termine del contratto l'Emittente avrà la facoltà unilaterale di acquistare il bene oggetto del contratto alle condizioni predeterminate indicate nel contratto di *leasing*. Il contratto prevede altresì il divieto a carico dell'Emittente di circolazione del veicolo al di fuori del territorio della Svizzera e dell'Unione Europea, (ii) il contratto di *leasing* finanziario sottoscritto tra De Lage Landen International B.V. e l'Emittente il 19 febbraio 2020, avente una durata pari a 60 mesi, inerente all'acquisto di un carrello elevatore elettrico controbilanciato fornito da CTG Logistica Sistemi S.p.A. Il contratto prevede la corresponsione, da parte dell'Emittente, di canoni mensili; al termine del contratto l'Emittente dovrà restituire il bene. Il contratto prevede altresì la clausola risolutiva espressa per inadempimento del conduttore in caso di modifiche intervenute nella situazione giuridica, societaria, economica e patrimoniale del conduttore, rispetto a quella originaria, e (iii) il contratto di *leasing* finanziario sottoscritto tra IFIS Leasing S.p.A. e l'Emittente il 22 gennaio 2018, avente una durata pari a 48 mesi, inerente all'acquisto di un sistema di taglio a getto d'acqua fornito da Biesse S.p.A. Il contratto prevede la corresponsione, da parte dell'Emittente, di canoni mensili; al termine del contratto l'Emittente avrà la facoltà unilaterale di acquistare il bene oggetto del contratto alle condizioni predeterminate indicate nel contratto di *leasing*. Il contratto prevede altresì la clausola risolutiva espressa per inadempimento del conduttore in caso l'attuale compagine azionaria del conduttore venga modificata in maniera tale che il controllo societario venga trasferito a soggetti diversi.

A tali contratti si aggiungono altri contratti di locazione finanziaria stipulati con le società Grenke Locazione S.r.l., IFIS Leasing S.p.A., e De Lage Landen International B.V. ed aventi ad oggetto la fornitura di altri beni strumentali allo svolgimento dell'attività dell'Emittente, quali, ad esempio, un impianto di rilevazione incendio, maxischermi led, carrello elevatore, sollevatore elettrico su ruote e pressa oleodinamica.

Factoring

L'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. in data 31 maggio 2019 una convenzione per acquisto pro soluto di crediti vantati da vari fornitori nei confronti dell'Emittente per un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000, ai sensi del quale gli impegni assunti dalla banca cessionaria si intendono automaticamente rinnovati annualmente a partire dal 31 dicembre 2019, salvo recesso, che potrà essere esercitato da entrambe le parti, in tutto o in parte, in ogni momento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1373 del codice civile, salvo gli effetti delle prestazioni già eseguite, con decorrenza dal giorno in cui una delle due parti ha ricevuto la comunicazione da eseguirsi mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Banco BPM S.p.A. ha inoltre il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora la documentazione prodotta e le dichiarazioni fatte dalla cedente risultino non veritiere ovvero quest'ultima non osservi gli impegni e non consegni la documentazione richiesta ai sensi del contratto. Le obbligazioni derivanti dal contratto di *factoring* sono garantite dalla lettera di patronage sottoscritta in data 30 maggio 2019 da GC Holding per un ammontare massimo di Euro 6.500.000.

Con riferimento ai contratti qui di seguito descritti si precisa che né l'Offerta né la Quotazione di Azioni TISG sono soggette ad autorizzazione da parte degli istituti di credito interessati.

Contratti di Finanziamento a medio-lungo termine

L'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di finanziamento, come di seguito meglio specificato.

1. Contratto di Finanziamento con UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. per Euro 20.000.000,00

In data 8 maggio 2020, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e GC Holding, in qualità di garante (il “**Garante**”), UCI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente, e DB, in qualità di banca finanziatrice, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (come modificato ai sensi di un accordo di modifica stipulato tra le parti in data 10 maggio 2021, il “**Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato**”) in forza del quale le banche finanziatrici hanno concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 20.000.000,00 da utilizzare al fine di supportare degli investimenti dell'Emittente previsti nel periodo 2020-2021 all'interno del Piano Capex (come definito nel Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato) dello stesso Emittente. Il tasso di interesse concordato è un tasso variabile trimestralmente, pari alla somma algebrica fra la quotazione Euribor a tre mesi, moltiplicato per il coefficiente 360/365, e maggiorato di 3,75 punti in ragione d'anno.

A garanzia di tutto quanto dovuto dall'Emittente alle banche finanziatrici ai sensi del presente Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (a titolo di capitale, interesse, spese e commissioni di ogni tipo):

- (i) il Garante concede una garanzia autonoma, a prima richiesta, di ammontare massimo pari ad Euro 26.000.000,00;
- (ii) l'Emittente ha costituito un privilegio speciale ex articolo 46 del Decreto Legislativo 385 del 1993 mediante un atto di privilegio speciale stipulato in data 8 maggio 2020 su alcuni impianti, opere, concessioni e beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa dell'Emittente, e sui crediti, anche futuri, che sorgeranno in conseguenza dell'alienazione di alcuno di tali beni. Il privilegio speciale garantisce a titolo esemplificativo, senza vincoli di previa escussione dell'obbligato principale o di alcun terzo garante reale o personale, fino all'ammontare massimo di Euro 40.000.000, tutte le obbligazioni di pagamento dell'Emittente nei confronti di DB e di UCI, derivanti anche in futuro ed a qualunque titolo dal Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato relativamente alla linea di credito;
- (iii) l'Emittente ha costituito un'ipoteca volontaria di primo grado sulla proprietà superficaria di un capannone industriale sito nel comune di Carrara, ed un'ipoteca volontaria di primo grado sulla chiatta affondabile costruita nei cantieri dell'Emittente nel 2014, mediante un atto d'ipoteca stipulato in data 8 maggio 2020. Ciascuna delle ipoteche costituite è stata concessa, a garanzia di tutte le obbligazioni garantite (i.e., tutte le obbligazioni costituite nei confronti di DB e di UCI e derivanti, anche in futuro, dal Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato e dalle relative *fee letters*) sino all'ammontare massimo di Euro 40.000.000.

In relazione al Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato, l'Emittente ha sottoscritto in data 8 maggio 2020:

- (i) una lettera denominata “*Arrangement Fee Letter*” con Deutsche Bank S.p.A., ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla banca, nella sua qualità di *arranger*, una commissione dovuta per l'attività di *arrangement* svolta antecedentemente alla firma del contratto, pari ad Euro 120.000;
- (ii) una lettera denominata “*Arrangement Fee Letter*” con UniCredit S.p.A., ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla banca, nella sua qualità di *arranger*, una commissione dovuta per l'attività di *arrangement* svolta antecedentemente alla firma del contratto, pari ad Euro 180.000;
- (iii) una lettera denominata “*Coordination Fee Letter*” con UniCredit S.p.A., ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla banca, nella sua qualità di banca coordinatrice, una commissione dovuta per le attività di coordinamento svolte antecedentemente alla firma del contratto, pari ad Euro 50.000;
- (iv) una lettera denominata “*Agency Fee Letter*” con UniCredit S.p.A., ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla banca, nella sua qualità di banca agente, una commissione per il

primo anno del finanziamento pari ad Euro 35.000, e ogni anno solare per la restante durata del finanziamento pari a Euro 25.000.

Inoltre, l'Emittente ha sottoscritto alla stessa data di cui sopra una lettera denominata "*Hedging Strategy Letter*" con Deutsche Bank S.p.A. e UniCredit S.p.A., ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato a perfezionare accordi di copertura del rischio relativo alla fluttuazione del tasso di interesse applicato al finanziamento secondo i seguenti termini:

- (i) *Trade Date*: entro la data di prima erogazione del finanziamento;
- (ii) Data di Efficacia: entro 12 mesi successivi alla data di prima erogazione del finanziamento;
- (iii) Durata: fino alla Data di Rimborso Finale del finanziamento;
- (iv) Ammontare Nozionale Minimo: l'ammontare nozionale minimo degli accordi di *hedging* dovrà essere pari ad almeno l'80% dell'importo complessivo del finanziamento;
- (v) Struttura: *interest rate swap* e/o *interest rate cap* con premio pagato *running*;
- (vi) Tasso Finale: determinato dalla somma delle seguenti componenti:
 - a. il "Tasso di Riferimento di Mercato" pari a:
 - nel caso di esecuzione di un *interest rate swap*, alla quotazione alle prevalenti condizioni di mercato definita in base ai sistemi di *pricing* delle controparti *hedging* qualificate al momento di esecuzione del relativo accordo di *hedging*, inclusiva di eventuale *floor* a zero sulla somma algebrica dell'Euribor e del margine applicato al finanziamento;
 - nel caso di esecuzione di un *interest rate cap*, al c.d. "Premio Mid-Market" definito in base ai sistemi di *pricing* delle controparti *hedging* qualificate, espresso, in quanto rateizzato, in termini di punti base per anno;
 - b. il "Margine" pari a 35 punti base per anno;
- (vii) Documentazione: gli accordi di *hedging* saranno conclusi utilizzando un accordo quadro di diritto italiano per l'operatività in strumenti derivati e relativi documenti ancillari redatti sulla base di documentazione standard della relativa controparte *hedging* qualificata;
- (viii) Parametro: Euribor 3 mesi.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 4 anni e 9 mesi, mediante il pagamento di rate trimestrali costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 30 giugno 2020 e fino al 31 marzo 2025. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati complessivamente Euro 15.982.500 e non sono stati ancora effettuati rimborsi, come previsto da contratto.

L'Emittente potrà utilizzare il finanziamento richiedendo fino ad un massimo di 5 erogazioni come segue:

- (i) per la prima erogazione, che dovrà avvenire entro il 15 maggio 2020, l'Emittente non sarà tenuta ad allegare i documenti relativi allo stato di avanzamento dei lavori oggetto di concessione. L'importo della prima erogazione non potrà essere inferiore ad Euro 3.000.000. Qualora l'importo oggetto della prima richiesta di erogazione fosse superiore ad Euro 3.000.000, la stessa richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata da una relazione predisposta dal direttore lavori incaricato dall'Emittente attestante i lavori oggetto di concessione effettuati dall'Emittente prima della data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato, il tutto a giustificazione della sola quota parte dell'importo oggetto di tale prima richiesta di erogazione eccedente la soglia di Euro 3.000.000;
- (ii) ogni erogazione successiva alla prima, per un massimo di quattro, dovrà essere richiesta per un importo minimo pari ad Euro 4.000.000. L'emittente e dovrà allegare i documenti relativi allo stato di avanzamento dei lavori oggetto di concessione.

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede alcuni *covenant* finanziari, relativi al rispetto da parte dell'Emittente, di determinate soglie di rilevanza riguardanti:

- (i) sulla base dell'ultimo bilancio d'esercizio:
 - a. il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed EBITDA dell'Emittente, che dovrà essere minore o uguale (a) per l'anno 2019, a 3,25, e (b) dal 2020 fino alla scadenza del finanziamento, a 2,0;

- b. il rapporto tra la posizione finanziaria netta e mezzi propri dell'Emittente, che dovrà essere minore o uguale (a) per l'anno 2019, a 0,6, e (b) dal 2020 fino alla scadenza del finanziamento, a 0,5.
- (ii) sulla base dell'ultimo bilancio consolidato, qualora predisposto:
 - a. il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed EBITDA del gruppo dell'Emittente, che dovrà essere minore o uguale (a) per l'anno 2019, a 3,25, e (b) dal 2020 fino alla scadenza del finanziamento, a 2,0;
 - b. il rapporto tra la posizione finanziaria netta e mezzi propri del gruppo dell'Emittente, che dovrà essere minore o uguale (a) per l'anno 2019, a 0,6, e (b) dal 2020 fino alla scadenza del finanziamento, a 0,5.

Inoltre, a partire dal 31 dicembre 2021 e, successivamente al 31 dicembre 2021 (per espresso accordo tra le parti in data 14 maggio 2021) al 30 giugno di ogni anno, i predetti *covenant finanziari* saranno calcolati, oltre al 31 dicembre di ogni anno, anche al 30 giugno di ogni anno su basi 'Last Twelve Months'.

Si specifica che il pagamento dei dividendi, erogati in data 18 marzo 2021, per Euro 6.235.030,78, dall'Emittente al Socio GC Holding, non ha comportato lo sfioramento delle suddette soglie di rilevanza.

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede, inoltre, alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze, in particolare, in caso di: (i) cambio di controllo (diretto o indiretto) dell'Emittente, per tale intendendosi il caso in cui Giovanni Costantino, cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione sociale di controllo pari ad almeno il 50% più 1 del capitale sociale dell'Emittente e del Garante e/o di avere il controllo dell'Emittente e/o del Garante ai sensi e per gli effetti del primo e del secondo comma dell'articolo 2359 c.c. e/o di avere il potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ovvero gli amministratori del Garante, salvo preventiva comunicazione alle banche finanziatrici e loro accettazione per iscritto ovvero estinzione anticipata del debito; o (ii) operazioni di debito sui mercati di capitali (emissioni obbligazionarie ed altro), aventi durata inferiore alla vita residua del contratto in oggetto.

Sono altresì previsti limiti alle distribuzioni di dividendi, di riserve patrimoniali ai soci, e al rimborso da parte dell'Emittente i quali, salvo il caso in cui la distribuzione del dividendo, o il rimborso dei finanziamenti soci non pregiudichi il rispetto dei *covenant finanziari* sopra citati e/o non si sia verificato, o possa verificarsi a seguito di tale distribuzione di dividendi o rimborso dei finanziamenti soci, un evento rilevante, dovranno avvenire nei limiti dell'utile civilistico conseguito dall'Emittente nell'anno precedente.

Con riferimento al dividendo distribuito al socio GC Holding per complessivi Euro 6.235 migliaia in data 18 marzo 2021, come deliberato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 marzo 2021, si specifica che, come stabilito contrattualmente, l'Emittente ha fornito apposita informativo all'istituto di credito in merito al rispetto dei *covenant* a detta data. Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede una serie di obblighi di non fare in capo all'Emittente, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) il divieto di effettuare determinate operazioni su strumenti finanziari derivati aventi finalità speculative;
- (ii) il divieto di effettuare, anche per le altre società del Gruppo, operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni, acquisizioni, scorpori, cessioni o affitti di rami di azienda, riduzioni del capitale sociale (salvo le riduzioni di capitale sociale previste in applicazione della normativa vigente), fatta eccezione, *inter alia*, per: (a) fusioni tra società del Gruppo, e (b) acquisizioni di aziende, rami di azienda, partecipazioni di maggioranza in società di capitali attive in un *business* simile a quello dell'Emittente (se aventi singolarmente un *enterprise value* fino a 10.000.000, ovvero partecipazioni di minoranza in società di capitali, se aventi singolarmente un *enterprise value* di pertinenza fino a 10.000.000, entro un limite complessivo massimo, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento UCI, di Euro 50.000.000);
- (iii) il divieto di modificare in maniera sostanziale la propria attività caratteristica e il proprio statuto, senza il preventivo consenso delle banche finanziatrici;

- (iv) il divieto di costituire patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 2447-bis e 2447-decies del codice civile;
- (v) il divieto di intraprendere nuove attività, anche mediante la costituzione di società controllate o collegate o *joint venture*, rispetto a quelle indicate nello statuto;
- (vi) il divieto di porre in essere operazioni che comportino la cessione di *asset* aziendali con una franchigia annua pari ad Euro 500.000 ed un limite massimo di Euro 2.000.000, dell'Emittente o di tutte le società da quest'ultima, di tempo in tempo, direttamente o in direttamente controllate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 del codice civile, per tutta la durata della linea di credito, eccezion fatta per le vendite di beni obsoleti o sostituiti a seguito di danneggiamento nei successivi 6 mesi o per le cessioni espressamente contemplate nel Piano *Capex*;
- (vii) il divieto dell'Emittente di concedere finanziamenti a terzi in qualsiasi forma, compresi i soci e tutte le persone fisiche e giuridiche che di tempo in tempo diventeranno titolari di una partecipazione del capitale sociale dell'Emittente o del Garante;
- (viii) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, l'impegno al che non si verifichino *change of control*.

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede una serie di obblighi positivi, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) la consegna del bilancio d'esercizio annuale nonché quello consolidato (qualora predisposto) dell'Emittente;
- (ii) la consegna delle relazioni civilistiche e consolidate (qualora predisposte) dell'Emittente;
- (iii) il rispetto delle principali norme di legge, incluse quelle in materia di diritto ambientale.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente è tenuto a segnalare preventivamente alle banche finanziatrici ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci, dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio, emissione di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richieste del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato eventuali scorpori sono permessi a condizione che (a) la scorporata resti nel perimetro di consolidamento dell'Emittente; e (b) l'EBITDA dell'Emittente, post- scorporo, resti al di sopra dell'80% dell'EBITDA dell'anno precedente con un minimo di Euro 10 milioni.

Eventuali acquisizioni sono permesse, senza il previo consenso delle banche finanziatrici, a condizione che le singole acquisizioni il cui valore specifico non sia superiore ad Euro 10 milioni e che il valore complessivo di tutte le acquisizioni effettuate nel periodo di vigenza del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato non superi Euro 50 milioni. L'Emittente potrà superare il limite per singola acquisizione (senza chiedere il previo consenso delle banche finanziatrici), fermo restando il limite cumulato, presentando a UCI un adeguato *business plan* che rappresenti gli effetti della prospettata acquisizione e dimostri il ragionevole pieno rispetto dei covenant finanziari nel periodo post-acquisizione.

L'oggetto di acquisizione dovrà svolgere un'attività inerente a quella dell'Emittente o comunque facilmente e ragionevolmente integrabile a valle o a monte nella filiera produttiva dell'Emittente.

In caso di concessione di modifiche e/o deroghe richieste dall'Emittente alle banche finanziatrici nel corso della durata del mutuo, così come in tutti i casi per i quali il contratto preveda una preventiva espressa autorizzazione delle banche finanziatrici e quest'ultima venisse concessa, l'Emittente dovrà corrispondere alle banche finanziatrici una commissione *una tantum* per ciascun *waiver*, deroga o autorizzazione, da definirsi in buona fede e secondo un principio di ragionevolezza in base al tipo ed alla sostanza della richiesta, con un massimo pari all'1% dell'importo residuo del finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato prevede:

- (a) che costituiscano eventi di risoluzione del contratto, *inter alia*:

- (i) la violazione degli obblighi di pagamento, salvo che il mancato pagamento sia causato da errore tecnico o non vi sia posto rimedio entro 5 giorni lavorativi bancari dalla data di scadenza;
 - (ii) la violazione degli altri obblighi contrattuali, salvo che non vi sia posto rimedio entro un termine di 20 giorni lavorativi bancari;
 - (iii) la distrazione della linea di credito;
 - (iv) la violazione degli impegni finanziari.
- (b) che costituiscano eventi di decadenza dal beneficio del termine, *ex* articolo 1186 del codice civile, *inter alia*:
- (i) il verificarsi di qualsiasi delle circostanze contemplate nell'articolo 1186 del codice civile rispetto all'Emittente;
 - (ii) l'insolvenza dell'Emittente;
 - (iii) l'instaurarsi di procedure concorsuali relativamente all'Emittente.

Si segnala, inoltre, che ciascuno dei seguenti casi costituisca, *inter alia*, un evento di recesso:

- (i) inesatte o false dichiarazioni dell'Emittente;
- (ii) inefficacia o invalidità dei documenti finanziari;
- (iii) *cross default* riferito all'Emittente per eventuale scioglimento di eventuali altri contratti di finanziamento stipulato dall'Emittente;
- (iv) *change of control*;
- (v) *change of business* da parte dell'Emittente.

Nel caso in cui uno dei sopracitati eventi di recesso, risoluzione, decadenza dal beneficio del termine si verificasse, in seguito alla comunicazione inviata dalla Banca Agente all'Emittente: (i) si intenderà cessato ogni obbligo di erogazione in capo alle banche finanziatrici; e (ii) l'Emittente dovrà rimborsare l'intera linea di credito in essere, unitamente agli interessi sino ad allora maturati.

Il Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato entrerà in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA e prevede, tra l'altro, che il calcolo dei *covenants* sia effettuato al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno su base annualizzata.

Alla data del 30 giugno 2021 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) per due finanziamenti risulta superiore alla soglia dello 0,5, che impone l'obbligo della restituzione del debito. A tale riguardo, la Società ha ottenuto in data 14 maggio 2021 un'esenzione dall'obbligo di restituzione del debito (*waiver*) dagli istituti finanziatori. Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base del Piano e del rischio massimo di responsabilità solidale verso Celi nell'ipotesi in cui rivivano i debiti originari oggetto delle transazioni, il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (PFN Adjusted/MP) è previsto pari allo 0,482, molto prossimo al valore di 0,5 che, se raggiunto, imporrebbe l'obbligo di restituzione del debito – pari ad Euro 18,1 milioni -, salvo accordi da stipulare con gli istituti finanziatori al fine di ottenere eventuali moratorie. Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato è pari ad Euro 16.000.000 di tiraggi complessivi.

Infine si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di inadempimento e/o ritardo.

2. Contratto di Finanziamento con Banco BPM S.p.A. per Euro 1.000.000,00

In data 31 maggio 2019, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e Banco BPM S.p.A., in qualità di banca finanziatrice ("BPM") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale BPM ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 1.000.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento BPM**") da destinare al sostegno dell'attività aziendale dell'Emittente. Il tasso di interesse concordato è un tasso di interesse variabile, determinato sulla base del tasso Euribor 3 mesi, base 360, in media percentuale del mese precedente.

Qualora sussista un giustificato motivo, è prevista la facoltà della banca di modificare unilateralmente gli oneri relativi alle spese contrattuali, anche in senso sfavorevole all'Emittente *ex* articolo 118 del TUB, fermo restando il diritto di quest'ultima di recedere dal contratto.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 5 anni mediante il pagamento di rate mensili costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 30 giugno 2019 e fino al 31 maggio 2024.

In caso di ritardo, rispetto alle scadenze convenute, nel pagamento totale o parziale delle rate di rimborso del finanziamento e/o dei relativi interessi, come di ogni altra somma dovuta in dipendenza del contratto e non versata alle pattuite scadenze, l'Emittente dovrà corrispondere sull'importo non pagato degli interessi di mora, pari al tasso di interesse applicato al finanziamento in occasione della scadenza della rata, maggiorato di 2 punti.

Si segnala che l'Emittente, in concomitanza con una data di scadenza di interessi, abbia la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, in tutto o in parte, con preavviso scritto di almeno 30 giorni lavorativi antecedenti la data di rimborso proposta. L'Emittente sarà tenuta, in tal caso, a corrispondere a BPM, unitamente al capitale, agli interessi, alle spese per i conteggi ed agli altri oneri maturati, una penale per estinzione anticipata, calcolata sull'importo in linea capitale restituito anticipatamente.

Infine, il Contratto di Finanziamento BPM prevede una serie di obblighi di non fare, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) il divieto per l'Emittente di apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole per la situazione finanziaria dell'Emittente o che possano compromettere le prospettive di rimborso del Contratto di Finanziamento BPM;
- (ii) il divieto di modificare in maniera sostanziale la propria attività caratteristica e il proprio statuto;
- (iii) il divieto di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-decies del codice civile.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede una serie di obblighi positivi, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività;
- (ii) mantenere coperture assicurative con primarie compagnie di assicurazioni a copertura dei rischi connessi alla propria attività ed ai propri beni.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede quali eventi rilevanti, che consentono a BPM di risolvere e/o recedere dal contratto, ovvero dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine, tra gli altri:

- (i) il mancato puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta a BPM ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM;
- (ii) il finanziamento venga utilizzato per fini altri rispetto a quanto accordato tra le parti;
- (iii) inesattezza e/o falsità nelle dichiarazioni rese alla banca;

(iv) insolvenza dell'Emittente e/o apertura a suo carico di procedure concorsuali.

Sia in caso di risoluzione del contratto *ex* articolo 1456 del codice civile, sia in caso di decadenza dal beneficio del termine *ex* articolo 1186 del codice civile, l'Emittente è tenuta a rimborsare alla banca, entro 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, gli importi del finanziamento non ancora rimborsati, unitamente agli interessi di mora ed agli interessi maturati fino al giorno dell'effettivo rimborso.

È facoltà di BPM recedere *ad nutum* dal contratto mediante la richiesta anticipata all'Emittente di rimborsarle tutto quanto dovutole per capitale, interessi e accessori entro 20 giorni da detta comunicazione; analogamente è prevista la facoltà dell'Emittente di risolvere il rapporto in qualsiasi momento, mediante pagamento di tutto quanto dovuto, per capitale e interessi, a BPM.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del Contratto di finanziamento sopra descritto è pari ad Euro 649.179,68.

Infine si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di inadempimento e/o ritardo.

3. Contratto di Finanziamento con UniCredit S.p.A. per Euro 3.000.000,00

In data 25 febbraio 2019, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e UniCredit S.p.A., in qualità di banca finanziatrice ("UCI") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale UCI ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 3.000.000,00 (come modificato ai sensi di (i) un primo accordo di modifica sottoscritto in data 2 febbraio 2021 (il "**Primo Accordo di Modifica**"), e (ii) un secondo accordo di modifica sottoscritto in data 10 maggio 2021 (il "**Secondo Accordo di Modifica**"), entrambi volti, *inter alia*, ad allineare alcuni termini e condizioni alle previsioni del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato, il "**Contratto di Finanziamento UCI**") da utilizzare al fine di supportare il programma di investimenti in corso di realizzazione dell'Emittente. Il tasso di interesse concordato è un tasso variabile trimestralmente, pari alla somma algebrica fra la quotazione Euribor a tre mesi, moltiplicato per il coefficiente 360/365, e maggiorato di 3,70 punti in ragione d'anno.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 4 anni mediante il pagamento di rate mensili costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 31 marzo 2019 e fino al 28 febbraio 2023.

È prevista la facoltà dell'Emittente, nonché dei suoi successori o aventi causa, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento, in linea di capitale ed interessi, ivi inclusi quelli moratori, a condizione che:

- (i) siano saldati gli arretrati a qualsiasi titolo dovuti;
- (ii) sia versata una commissione pari al 3% del capitale restituito anticipatamente.

Il Contratto di Finanziamento UCI prevede alcuni *covenant* finanziari, relativi al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti:

- (i) il rapporto c.d. "*leverage (net gearing)*" tra indebitamento finanziario netto ed i mezzi propri (comprensivi di valori "*Equity*" e "*Quasi Equity*"), che dovrà essere minore o uguale, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020, a 0,60, e dal 31 dicembre 2020 fino alla data di scadenza finale del finanziamento, a 0,50;
- (ii) il rapporto c.d. "*debt cover*" tra indebitamento finanziario netto e EBITDA, che dovrà essere minore o uguale, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020, a 3,25, e dal 31 dicembre 2020 fino alla data di scadenza finale del finanziamento, a 2,00, da rispettare sia a livello di bilancio dell'Emittente che consolidato.

Inoltre, successivamente al 31 dicembre 2021 (per espresso accordo tra le parti in data 14 maggio 2021) il 30 giugno di ogni anno, i predetti *covenant finanziari* saranno calcolati, oltre al 31 dicembre di ogni anno, anche al 30 giugno di ogni anno su basi '*Last Twelve Months*'.

Il Contratto di Finanziamento UCI prevede alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio integrale o anche solo parziale del finanziamento.

Più precisamente, l'Emittente è tenuto a rimborsare anticipatamente ed integralmente il finanziamento, senza applicazione di alcuna commissione, entro 15 giorni dal verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- (i) in caso di cambio di controllo (diretto o indiretto) dell'Emittente, per tale intendendosi il caso in cui Giovanni Costantino, cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione sociale di controllo pari ad almeno il 50% più 1 del capitale sociale dell'Emittente e del Garante, e/o di avere il controllo dell'Emittente e/o del Garante ai sensi e per gli effetti del primo e del secondo comma dell'articolo 2359 c.c. e/o di avere il potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ovvero gli amministratori del Garante ("**Change of Control**"), salva la facoltà della banca di consentire, a propria discrezione e mediante comunicazione scritta anche a nuove condizioni da pattuirsi con l'Emittente, la prosecuzione del finanziamento;
- (ii) illegalità, ossia, qualora ai sensi della legge di volta in volta applicabile, risulti contrario alla legge per UCI adempiere ad alcuna delle proprie obbligazioni nascenti o comunque connesse ai documenti finanziari, ovvero effettuare o mantenere la propria partecipazione alla linea di credito-revoca della concessione.

Per converso, l'Emittente dovrà impiegare i proventi ricevuti da operazioni di debito su mercati dei capitali, nonché il 100% degli indennizzi derivanti dalle polizze assicurative che non siano stati utilizzati entro 6 mesi per la riparazione del danno o la sostituzione del bene danneggiato, per il rimborso anticipato obbligatorio parziale del finanziamento alla data di pagamento degli interessi immediatamente successiva al ricevimento di tali proventi, senza applicazione di commissione o penale alcuna ed entro 15 giorni dal verificarsi di tali eventi.

Il mancato adempimento, da parte dell'Emittente, degli obblighi di rimborso anticipato obbligatorio darà la facoltà a UCI di ritenere il Contratto di Finanziamento UCI risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, dandone semplice comunicazione scritta all'Emittente mediante lettera raccomandata.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UCI eventuali scorpori sono permessi a condizione che (a) la scorporata resti nel perimetro di consolidamento dell'Emittente; e (b) l'EBITDA dell'Emittente, post-scorporo, resti al di sopra dell'80% dell'EBITDA dell'anno precedente con un minimo di Euro 10 milioni.

Eventuali acquisizioni sono permesse, senza il previo consenso di UCI, a condizione che le singole acquisizioni il cui valore specifico non sia superiore ad Euro 10 milioni e che il valore complessivo di tutte le acquisizioni effettuate nel periodo di vigenza del Contratto di Finanziamento UCI non superi Euro 50 milioni. L'Emittente potrà superare il limite per singola acquisizione (senza chiedere il previo consenso di UCI), fermo restando il limite cumulato, presentando a UCI un adeguato *business plan* che rappresenti gli effetti della prospettata acquisizione e dimostri il ragionevole pieno rispetto dei covenant finanziari nel periodo post- acquisizione.

L'oggetto di acquisizione dovrà svolgere un'attività inerente a quella dell'Emittente o comunque facilmente e ragionevolmente integrabile a valle o a monte nella filiera produttiva dell'Emittente.]

Il Contratto di Finanziamento UCI prevede altresì, a carico dell'Emittente, dei *covenant* di impegno, tra cui l'impegno a non:

- (i) concedere finanziamenti, in qualsiasi forma, a terzi, inclusi tutti i soci e tutte le persone fisiche e giuridiche, che di tempo in tempo saranno titolari di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) distribuire riserve;
- (iii) distribuire dividendi. È possibile distribuire l'utile d'esercizio qualora siano rispettati i *covenant* finanziari dell'anno precedente, da calcolarsi su basi pro forma, considerando anche l'importo dei dividendi ipotizzati, e comunque nei limiti dell'utile civilistico conseguito dall'Emittente nell'anno precedente. Con riferimento al dividendo distribuito al socio GC Holding per complessivi Euro 6.235 migliaia in data 18 marzo 2021, come deliberato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 marzo 2021, si specifica che, come stabilito contrattualmente, l'Emittente ha fornito apposita informativo all'istituto di credito in merito al rispetto dei *covenant* a detta data;
- (iv) porre in essere operazioni che comportino la cessione di *asset* aziendali con una franchigia annua pari ad Euro 500.000 ed un limite massimo di Euro 2.000.000, a valere sul Gruppo, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento UCI, fatta eccezione per: (a) vendite di beni obsoleti e sostituiti nei successivi 6 mesi, e (b) le cessioni espressamente previste nel Piano Capex;
- (v) effettuare, anche per le altre società del Gruppo, operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni, acquisizioni, scorpori, cessioni o affitti di rami di azienda, riduzioni del capitale sociale (salvo le riduzioni di capitale sociale previste in applicazione della normativa vigente), fatta eccezione per: (a) fusioni tra società del Gruppo, e, successivamente all'approvazione del bilancio 2020, (b) acquisizioni di aziende, rami di azienda, partecipazioni di maggioranza in società di capitali attive in un *business* simile a quello dell'Emittente (se aventi singolarmente un *enterprise value* fino a 10.000.000, ovvero partecipazioni di minoranza in società di capitali, se aventi singolarmente un *enterprise value* di pertinenza fino a 10.000.000, entro un limite complessivo massimo, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento UCI, di Euro 50.000.000);]
- (vi) deliberare, e fare in modo che nessun membro del Gruppo deliberi, la costituzione di patrimoni destinati ad uno unico affare, né costituirli *ex* articolo 2447-*bis* del codice civile, né contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare, *ex* articolo 2447-*decies* del codice civile, senza il previo consenso scritto di UCI, che non potrà essere irragionevolmente negato;

- (vii) concedere opzioni e a non sottoscrivere impegni, intese, accordi, programmi o altri patti di qualsivoglia natura che prevedano o comportino l'acquisto, l'emissione, la vendita o la cessione di qualsiasi partecipazione, ad eccezione delle operazioni necessarie all'ammissione delle azioni dell'Emittente alle quotazioni in borsa, senza il preventivo consenso scritto di UCI;
- (viii) acquistare azioni proprie né quote del Garante;
- (ix) modificare in modo sostanziale l'atto costitutivo e lo statuto senza il preventivo consenso scritto di UCI;
- (x) non intraprendere nuove attività, neanche attraverso la costituzione di società controllate o collegate o *joint venture*, rispetto a quelle indicate nello statuto;
- (xi) non concedere od effettuare qualsiasi altra operazione sui marchi aziendali senza il preventivo assenso di UCI;
- (xii) costituire o permettere che vengano costituiti gravami sull'Emittente e/o sulle società del Gruppo, ovvero su tutti o alcuni dei beni ed *assets* di proprietà del Gruppo o di cui sia il superficiario (inclusi, *inter alia*, marchi aziendali, partecipazioni, conti correnti, depositi), fatta eccezione per (a) i gravami previsti dai documenti di garanzia a favore di UCI, (b) eventuali gravami consentiti per iscritto da UCI, (c) i gravami imposti dalla legge, e (d) la cessione *pro soluto* dei propri crediti commerciali e crediti IVA.

I *covenant* di impegno prevedono altresì una serie di obblighi positivi, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) per tutta la durata del Contratto di Finanziamento UCI, fare in modo che i principi contabili applicati nella redazione del bilancio e del bilancio consolidato siano coerenti con i criteri seguiti negli esercizi precedenti, fatte salve eventuali modifiche di legge, prendendo atto che l'adozione di principi contabili diversi da quelli adottati per il bilancio presentato ad UCI per l'istruttoria del finanziamento comporterà la revisione e/o la ridefinizione dei *covenants*, al fine di renderli coerenti con i nuovi principi di redazione del bilancio;
- (ii) far sì che tutti i crediti dei soci nei confronti dell'Emittente, presenti e futuri, per eventuali rimborsi di capitale ed eventuali interessi relativi ai finanziamenti soci siano subordinati e postergati al rimborso integrale di tutto quanto dovuto a UCI ai sensi del Contratto di Finanziamento UCI, astenendosi dall'effettuare pagamenti e/o rimborsi per capitale e interessi di detti creditori senza il preventivo consenso scritto di UCI. A tale riguardo, l'Emittente deve, tra gli altri, fare quanto in proprio potere affinché tutti gli eventuali nuovi soci, che dovessero subentrare in tutto o in parte agli attuali, sottoscrivano un accordo di subordinazione e postergazione, in forma e sostanza di gradimento di UCI, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'acquisto delle relative partecipazioni;
- (iii) terminare il Piano Capex;
- (iv) *pari passu*: (a) far sì che gli obblighi dell'Emittente, derivanti dal Contratto di Finanziamento UCI e dagli altri documenti finanziari di cui è parte, non siano postergati ad alcun altro obbligo da essa assunto, fatti salvi i privilegi di legge; (b) l'Emittente si impegna, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di altri enti finanziatori, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Modifica ed in riferimento ad altro contratto di finanziamento, a concedere a UCI le medesime garanzie reali;
- (v) l'impegno dell'Emittente a fare sì che non si verifichi alcun *Change of Control*, salvo preventiva comunicazione alla banca e relativa accettazione per iscritto ovvero estinzione anticipata del debito derivante dal finanziamento.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente è tenuto a fornire ad UCI le informazioni necessarie al monitoraggio dell'evoluzione della situazione societaria, tra cui: (i) ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (esempio, forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci, di soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio, emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richieste del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa; (ii) il bilancio dell'Emittente, entro 150 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero non oltre 210 giorni in caso di maggior termine di chiusura del bilancio, corredato dal relativo verbale di approvazione e relative relazioni; (iii) la dichiarazione (*compliance certificate*) relativa ai *covenants* di impegno/ finanziari, firmata dal legale

rappresentante, entro gli stessi termini previsti per la consegna dei bilanci; (iv) copia del libro soci a data recente, ove richiesto da UCI; (v) qualsiasi controversia legale, azioni, domande e/o pretese intentate o minacciate da terzi nei confronti dell'Emittente, il cui esito possa essere tale da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare regolarmente e puntualmente il finanziamento e/o il valore delle garanzie; e (vi) il verificarsi di eventi relativi all'Emittente che comportino o possano comportare un *default* dell'Emittente. In caso di mancato rispetto dei summenzionati obblighi informativi, UCI avrà il diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento UCI, ex articolo 1456 del codice civile.

In caso di concessione di modifiche e/o deroghe al Contratto di Finanziamento UCI, a discrezione di UCI, inclusa in via meramente esemplificativa la modifica o deroga ai *covenant* finanziari ed agli obblighi contrattualmente previsti, l'Emittente dovrà corrispondere ad UCI una commissione (*commission waiver*) pari all'1% dell'importo residuo del finanziamento ancora in essere.

Il Contratto di Finanziamento UCI prevede, quali eventi rilevanti da conseguire il diritto della banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente ex articolo 1186 del codice civile o di risolvere il contratto ex articolo 1456 del codice civile, tra gli altri:

- (i) l'Emittente o i suoi aventi causa non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamenti di anche solo una rata di rimborso del finanziamento;
- (ii) si verifichi il mancato pagamento a scadenza, da parte dell'Emittente, di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente verso la banca o verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario;
- (iii) la falsità nelle dichiarazioni;
- (iv) l'insolvenza e procedure concorsuali;
- (v) il mancato rispetto dei *covenant* finanziari e di impegno.

Sia in caso di risoluzione del contratto ex articolo 1456 del codice civile, sia in caso di decadenza dal beneficio del termine ex articolo 1186, la banca potrà esigere dall'Emittente l'immediato rimborso di ogni suo credito.

L'Emittente e UCI hanno, inoltre, sottoscritto, in data 25 febbraio 2019, un'operazione in derivati volta a neutralizzare il rischio connesso all'oscillazione dei tassi di interesse di cui al Contratto di Finanziamento UCI. L'operazione in questione presenta le seguenti caratteristiche:

- (i) data iniziale: 27 febbraio 2019;
- (ii) scadenza finale: 28 febbraio 2023;
- (iii) importo nozionale: EUR 3.000.000, alla data iniziale e successivamente ridotto in linea con il piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento UCI;
- (iv) tasso parametro UCI: Euribor 3 mesi 365 con floor a -3,70%;
- (v) tasso parametro Emittente: 0,35.

L'operazione è stipulata ai sensi dell'*Accordo quadro per la disciplina di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC* in essere tra le parti e datato 21 febbraio 2019. Per ulteriori informazioni in merito vedasi il successivo Paragrafo 20.3.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del Contratto di Finanziamento UCI è pari ad Euro 1.437.500,00.

Infine si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di inadempimento e/o ritardo.

4. Contratto di Finanziamento a revoca con Intesa Sanpaolo S.p.A. (precedentemente Veneto Banca S.c.p.A.) per Euro 7.000.000,00

In data 10 aprile 2015, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e ISP, in qualità di banca finanziatrice, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a revoca in forza del quale ISP ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 7.000.000,00 (come modificato ai sensi di un atto di rinegoziazione di sovvenzione a revoca (l'"**Atto di Modifica**") sottoscritto in data 28 ottobre 2016, il

“**Contratto di Finanziamento ISP 2015**”) da utilizzare al fine di supportare gli scopi imprenditoriali e industriali dell’Emittente.

La durata del finanziamento, inizialmente di 4 anni, è stata estesa a 6 anni e 5 mesi mediante l’Atto di Modifica, ai sensi del quale l’Emittente (i) ha parzialmente rimborsato il finanziamento per un ammontare pari a Euro 2.090.663, utilizzando le somme risultanti dal saldo creditore di un conto corrente intestato a GC Holding (precedentemente The Italian Sea Group S.r.l.) ed un bonifico bancario disposto a favore di ISP, e (ii) dovrà rimborsare la restante parte del finanziamento mediante il pagamento di 60 rate mensili costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 31 ottobre 2016 e fino al 30 settembre 2021, e (iii) dovrà corrispondere un tasso di interesse variabile, soggetto a revisione trimestrale, il cui *spread* di riferimento diventerà pari a 7,000 punti in più dell’Euribor a 6 mesi, su base 360.

L’Emittente ha la facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, in tutto o in parte, corrispondendo ad ISP, con un preavviso di almeno trenta giorni ed unitamente al capitale ed alla quota di interessi maturata, un compenso omnicomprendente nella misura massima del 2,000% del capitale rimborsato anticipatamente, oltre ad interesse, spese ed accessori che risultassero dovuti e ogni altra somma di cui ISP risulti creditrice ai sensi del finanziamento.

Sulle somme dovute dall’Emittente in dipendenza del Contratto di Finanziamento ISP e non pagate nei termini, ISP avrà il diritto di pretendere gli interessi di mora nella misura di 2 punti in più del tasso di interesse applicato alla rata scaduta e non pagata nei termini, senza pregiudizio per il recesso di diritto dal contratto stesso.

Il Contratto di Finanziamento ISP 2015 prevede la facoltà di ISP di modificare il tasso di interesse applicato al finanziamento in caso di, *inter alia*, cambio di controllo dell’Emittente susseguente a cessione del pacchetto azionario o delle quote di maggioranza e/o controllo, fusione, scissione, cessione di ramo d’azienda, operazioni straordinarie sul capitale e messa in mobilità dei dipendenti.

La banca si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento ISP in qualsiasi momento, dandone preavviso scritto all’Emittente di almeno 3 giorni e con effetto immediato, anche a mezzo di semplice comunicazione verbale qualora ricorra taluna delle ipotesi di cui all’articolo 1186 del codice civile, ovvero sussista altra giusta causa.

Alla Data del Prospetto Informativo l’ammontare del Contratto di Finanziamento ISP è pari ad Euro 682.081,82.

Infine si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di inadempimento e/o ritardo.

5. Contratto di Finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 4.000.000,00

In data 17 ottobre 2016, l’Emittente e ISP hanno sottoscritto un accordo transattivo per, *inter alia*, la concessione di una linea di credito da Euro 5.000.000 (a seguito delle modifiche di cui ad un atto di rinegoziazione finanziamento chirografario in corrente (l’“**Atto di Rinegoziazione**”) sottoscritto il 23 aprile 2019, le “**Previsioni della Linea di Credito**”).

Il finanziamento è stato concesso quale fido promiscuo per anticipo contratti e fideiussioni commerciali in relazione al contratto sottoscritto il 17 giugno 2016 tra l’Emittente e Unaka Assets LTD (tale contratto avente ad oggetto la costruzione di uno *yacht* per un prezzo complessivo di Euro 23.450.000, il “**Contratto**”).

Le Previsioni della Linea di Credito prevedevano il mandato irrevocabile all’incasso, ex art. 1723, comma 2 del codice civile di tutte le somme dovute da Unaka Assets LTD all’Emittente a fronte del Contratto.

Tale mandato è stato rilasciato in data 18 ottobre 2016 dall’Emittente a favore di ISP, prevedendo che tutti i pagamenti dovuti da Unaka Assets LTD in esecuzione del Contratto dovranno essere effettuati esclusivamente sull’apposito conto corrente destinato aperto dall’Emittente presso ISP.

In data 27 ottobre 2020, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e ISP, in qualità di banca finanziatrice, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale la banca finanziatrice ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 4.000.000,00 (il “**Contratto di Finanziamento ISP 2020**”) al fine di migliorare la struttura finanziaria dell'impresa tramite rinegoziazione del finanziamento di cui alle Previsioni della Linea di Credito. Il tasso di interesse concordato per ciascun mese è un tasso variabile, pari a un dodicesimo della somma algebrica fra la quotazione Euribor a un mese, moltiplicato per il coefficiente 360/365, e maggiorato di 2,17 punti in ragione d'anno.

A garanzia di quanto dovuto dall'Emittente alle banche finanziatrici ai sensi del presente Contratto di Finanziamento ISP 2020 (a titolo di capitale, interesse, spese e commissioni di ogni tipo), è stata rilasciata (i) in data 20 ottobre 2020 garanzia da parte di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., tramite il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, come successivamente modificata, e (ii) patronage *fidejussoria* da parte del Garante.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 6 anni, mediante il pagamento di rate mensili costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 27 novembre 2021 e fino al 27 ottobre 2026.

Il finanziamento è stata erogato in un'unica soluzione mediante accredito del relativo importo sul conto corrente indicato dall'Emittente.

Ogni somma dovuta a qualsiasi titolo in dipendenza del contratto e non pagata produrrà, dal giorno della scadenza e senza necessità di costituzione in mora, interessi moratori a carico dell'Emittente, pari al summenzionato tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali. Inoltre, gli interessi di mora saranno calcolati in base all'effettivo numero di giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

È prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento, a condizione che:

- (i) l'Emittente adempia ogni obbligo ad essa contrattualmente imposto al momento dell'estinzione anticipata;
- (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza alla scadenza di una rata.

In caso di rimborso anticipato solo parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata totale o parziale del finanziamento, spetterà a ISP unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dello 0,5%; nessun altro onere sarà addebitato all'Emittente a detto titolo.

Il Contratto di Finanziamento ISP 2020 prevede inoltre un obbligo di non fare in capo all'Emittente identificabile nel divieto di non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli stabiliti ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP 2020.

Il Contratto di Finanziamento ISP 2020 prevede una serie di obblighi positivi, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) operare nel pieno rispetto delle norme edilizie di settore,
- (ii) applicare ai propri dipendenti condizioni non inferiori a quelle dei relativi contratti collettivi,
- (iii) la consegna dei bilanci annuali dell'Emittente;
- (iv) comunicare immediatamente a ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicarne la capacità operativa (es. l'instaurarsi di azioni esecutive, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, la deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari, ai sensi dell'articolo 2447-bis del codice civile).

Il Contratto di Finanziamento ISP 2020 prevede:

- (a) che costituiscano eventi di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, *inter alia*:
- la violazione degli obblighi di pagamento;
 - la violazione degli altri obblighi contrattuali;
 - la non corrispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo;
- (b) che costituiscano eventi di decadenza dal beneficio del termine, *ex* articolo 1186 del codice civile, *inter alia*:
- il verificarsi di qualsiasi delle circostanze contemplate nell'articolo 1186 del codice civile rispetto all'Emittente;
 - l'insolvenza dell'Emittente;
 - l'instaurarsi di procedure concorsuali relativamente all'Emittente.

Si segnala, inoltre, che al verificarsi di ciascuno dei seguenti casi ISP avrà la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile:

- (i) convocazione di assemblea per deliberare la liquidazione dell'Emittente;
- (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da ISP;
- (iii) esistenza di formalità che ad insindacabile giudizio di ISP possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente (es. emissione di crediti disgiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex* articolo 2447 *bis* del codice civile);
- (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- (vi) inadempimento dell'obbligazioni di mantenere il conto corrente indicato per l'erogazione del finanziamento e per il pagamento delle rate mensili.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso di ISP dal contratto stesso verranno comunicate per lettera raccomandata a.r. e avranno effetto nel momento in cui l'Emittente avrà ricevuto la relativa comunicazione, ovvero la medesima venga restituita al mittente per compiuta giacenza.

Nel caso in cui uno dei sopracitati eventi di recesso, risoluzione, decadenza dal beneficio del termine si verificasse, l'Emittente dovrà rimborsare l'intera linea di credito in essere, unitamente a un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura del 0.5%, entro 10 giorni lavorativi bancari dalla ricezione della relativa richiesta da ISP.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del Contratto di Finanziamento ISP 2020 è pari ad Euro 4.000.000.

Infine si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di inadempimento e/o ritardo.

6. Contratto di finanziamento fruttifero con GC Holding

In data 8 gennaio 2018 The Italian Sea Group S.r.l. (oggi GC Holding) ha sottoscritto con Nuovi Cantieri Apuani S.p.A. (oggi l'Emittente) un contratto di finanziamento ai sensi del quale GC Holding si impegna a mettere a disposizione dell'Emittente la somma di Euro 2.879.929,45 senza vincolo di scopo e destinazione avente durata sino al 30 giugno 2025, salvo eventuale proroga della scadenza da doversi concordare tra le parti. Il tasso di interesse lordo annuo pattuito è pari al tasso annuo Euribor maggiorato di uno spread determinato in base al costo medio di reperibilità del denaro a breve termine per il gruppo, e comunque non inferiore a 280 bps.

Si specifica che per eventuali modifiche e/o rinnovi al finanziamento sopra descritto successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni

con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto Informativo).

20.2 Accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati su tassi di interesse e tassi di cambio con Deutsche Bank S.p.A.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi l'Emittente) e Deutsche Bank S.p.A. hanno sottoscritto un accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati su tassi di interesse e tassi di cambio datato 10 dicembre 2019 (l'**Accordo Quadro**).

L'Accordo Quadro (i) descrive i servizi di investimento di negoziazione per conto proprio e consulenza prestati da Deutsche Bank S.p.A. nei confronti dell'Emittente nell'ambito dell'operatività di quest'ultima in strumenti finanziari derivati, e (ii) disciplina, tra le altre cose (a) le dichiarazioni rese da ciascuna parte, (b) l'unicità del rapporto giuridico costituito da Accordo Quadro e delle conferme stipulate ai sensi dello stesso, (c) i meccanismi di compensazione applicabili alle operazioni stipulate ai sensi dell'Accordo Quadro, (d) le modalità di stipula delle operazioni e i relativi obblighi in capo a ciascuna parte, (e) l'informativa relativa a prezzi applicati in fase di *trading* e *mark-to-market*, (f) le modalità per l'effettuazione di calcoli e pagamenti, (g) il recesso, (h) la risoluzione per inadempimento e (i) le modalità di determinazione del Costo di Sostituzione (come ivi definito).

L'Accordo Quadro è supportato dalla documentazione per la profilatura della clientela ai sensi della Direttiva MiFID.

Ai sensi dell'Accordo Quadro è stato stipulato, in data 13 maggio 2020, un *interest rate swap* con *floor* avente le seguenti caratteristiche: (i) data iniziale: 31 marzo 2021, (ii) scadenza finale: 31 marzo 2025, (iii) importo di riferimento alla data iniziale: EUR 6.400.000. Tale *interest rate swap* con *floor* è stato stipulato con finalità di copertura in relazione all'indebitamento di cui al Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato.

20.3 Accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati su tassi di interesse e tassi di cambio con UniCredit S.p.A.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi l'Emittente) e Unicredit S.p.A. hanno sottoscritto un accordo quadro per operatività in strumenti finanziari derivati negoziati OTC (Over the Counter) collegati a tassi di interesse, tassi di cambio, merci e relativi indici, con clienti professionali nonché di consulenza in materia di investimenti datato 21 febbraio 2019 (l'**Accordo Quadro UCI**).

L'Accordo Quadro UCI: (i) descrive i servizi di investimento di negoziazione per conto proprio e consulenza prestati da Unicredit S.p.A. nei confronti dell'Emittente nell'ambito dell'operatività di quest'ultima in strumenti finanziari derivati, (ii) fornisce un dettaglio, tra le altre cose (a) dei rischi connessi all'operatività in questione, (b) delle modalità di calcolo del pricing e del *mark-to-market* delle operazioni e (iii) disciplina (a) le dichiarazioni rese da ciascuna parte, (b) le modalità per la conclusione e la conferma delle operazioni in derivati, (c) il calcolo dei pagamenti e gli interessi, (d) gli obblighi in capo a ciascuna parte, (e) la rendicontazione e la riconciliazione del portafoglio di operazioni, (f) il recesso e (g) la risoluzione per inadempimento.

Ai sensi dell'Accordo Quadro UCI è stato stipulato, in data 25 febbraio 2019 un *interest rate swap* avente le caratteristiche evidenziate al Paragrafo 20.1 che precede.

20.4 Contratto Lamborghini

Con contratto datato 19 giugno 2019, come successivamente modificato (con decorrenza 1 luglio 2019), **Lamborghini** ha concesso in licenza alla Società taluni marchi aventi ad oggetto il segno "Lamborghini" (segnatamente: "Automobili Lamborghini" e "Automobili Lamborghini with Bull and Shield"), in esclusiva per il mondo, per la produzione e vendita di *yacht* a motore (il "**Contratto di Licenza**").

In particolare il Contratto di Licenza prevede *inter alia*:

- a) assenza di garanzie e manleve della licenziante in caso di violazione di diritti di terzi per l'uso degli asset licenziati;
- b) assenza di reciprocità degli impegni a tutela della proprietà intellettuale delle parti;
- c) trasferimento automatico in capo alla licenziante dei diritti sui materiali e i design dei prodotti oggetto del contratto;
- d) standard qualitativi soggetti a giudizio insindacabile della licenziante;
- e) oneri di assistenza legale della licenziante in caso di contestazioni e per la protezione degli asset licenziati in capo all'Emittente;
- f) impegno a garantire e manlevare la licenziante in caso di richieste, cause, azioni, danni in qualunque modo collegati al contratto di licenza;
- g) ipotesi di risoluzione anticipata del contratto a favore della sola licenziante;
- h) difficile gestione degli ordini pendenti in caso di cessazione/risoluzione del contratto;
- i) previsione di un minimo garantito.

Il Contratto di Licenza prevede inoltre ammontari minimi di pagamento di *royalties* annuali per gli anni di durata della licenza, il cui pagamento è garantito da una garanzia bancaria a prima richiesta.

Alla Data del Prospetto Informativo le previsioni di minimi sono già state rispettate con riferimento all'esercizio 2021 e, in ogni caso il mancato raggiungimento di tali ammontari avrebbe esclusivamente un effetto economico per l'Emittente in considerazione del fatto che lo stesso dovrebbe corrispondere all'altra parte un ammontare minimo concordato.

20.5 Contratto con Armani

L'Emittente ha altresì intrapreso nel 2020, una collaborazione stilistica con Armani per la realizzazione di una serie di *yacht* personalizzati con soluzioni stilistiche e di design ideate, sviluppate e definite dal celebre marchio di moda, da sempre icona di stile e lusso italiano nei settori dell'abbigliamento, degli accessori, del design di arredi di lusso. Il contratto è stato stipulato in data 6 maggio 2020, ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed ha una durata biennale, con possibilità di rinnovo fino al 2025.

Ai sensi del contratto Armani fornisce a TISG la propria esperienza nel campo del *design* e, in particolare, allestimenti per *l'interior* e *l'exterior design* degli *yacht*, rispetto alla cui linea stilistica si riserva contrattualmente la completa autorità decisionale (salvo vincoli tecnici/strutturali, costruttivi, ingegneristici, ecc. che restano appannaggio di TISG), nonché la licenza del marchio "Armani", in esclusiva per il mondo, per la costruzione e la commercializzazione di *yacht* e la relativa attività promozionale e pubblicitaria.

Il contratto prevede, *inter alia*, che TISG si impegni a produrre un numero minimo di *yacht* di diversa metratura nel periodo contrattuale e ad acquistare un ammontare minimo di allestimenti/arredi da Armani (con una possibilità di scostamento rispetto agli ammontari concordati del 10%).

TISG potrà far realizzare gli *yacht* a affiliati o società terze, essendo responsabile esclusiva del processo produttivo, fermo l'impegno a mantenere i più alti *standard* produttivi.

Entrambe le parti hanno assunto un impegno di esclusiva nei confronti dell'altra e, pertanto, da un lato né TISG né sue affiliate potranno definire accordi analoghi con altre società operanti prevalentemente nel settore della moda e, dall'altro Armani non potrà definire accordi analoghi con altre società attive nel settore della nautica/cantieristica navale durante la vigenza del contratto. Il contratto prevede una deroga a tale impegno di esclusiva, a favore di entrambe le parti, in caso di c.d. "clienti individuali", ossia, con riferimento a TISG, persone fisiche intenzionate a commissionare all'Emittente la realizzazione di *yacht* o altre imbarcazioni disegnate da società operanti prevalentemente nel settore

della moda; ovvero, con riferimento ad Armani, persone fisiche intenzionate a commissionare ad Armani la collaborazione stilistica avente ad oggetto il *design* applicato a *yacht* o altre imbarcazioni.

Ciascuna parte rimarrà titolare dei *design* da essa direttamente realizzati.

Il corrispettivo dovuto dall'Emittente ad Armani comprende, oltre al valore delle forniture Armani, anche una percentuale calcolata sul prezzo finale di vendita di ciascuno *yacht*.

Alla Data del Prospetto Informativo le previsioni di minimi sono già state rispettate con riferimento all'esercizio 2021.

20.6 Debito verso l'Agenzia delle Entrate e Transazione Fiscale

Per informazioni in merito al debito verso l'Agenzia delle Entrate ed alla Transazione Fiscale, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

20.7 Debiti previdenziali e debiti per tributi locali e transazione con l'INAIL

Per informazioni in merito ai debiti previdenziali e debiti per tributi locali e transazione con l'INAIL, vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4.4 del Prospetto Informativo.

20.8 Accademy ed adesione a PROMOSTUDI

In data 18 marzo 2021 la Società ha sottoscritto un contratto di *partnership* con il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettronica e delle Telecomunicazioni dell'Università degli Studi di Genova ("DITEN") e Promostudi La Spezia – Fondazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia ("PROMOSTUDI") avente ad oggetto lo svolgimento di n. 4 seminari di formazione presso l'Emittente. A tal proposito l'Emittente si è impegnata a garantire la partecipazione, a titolo gratuito, degli studenti universitari dei corsi di Ingegneria Nautica e di Yacht Design oggetto dell'accordo fornendo un'adeguata struttura per ospitare l'iniziativa (l'"Accademy").

In data 7 aprile 2021 la Società – condividendo le finalità di PROMOSTUDI e valutando le attività dalla stessa svolte nell'ambito del settore nautico dal Campus Universitario di La Spezia di particolare interesse, ha altresì aderito a PROMOSTUDI impegnandosi a versare alla stessa una quota di contributo annuale di Euro 50.000 per il triennio 2021 – 2023.

20.9 Contratti con *cornerstone investors*

Contratto con Alychlo NV

In data 12 maggio 2021 l'Emittente ed Alychlo NV (*family investment company* dell'imprenditore Marc Coucke) hanno sottoscritto un accordo di investimento, che prevede l'impegno irrevocabile di Alychlo di aderire all'Offerta per un ammontare massimo pari ad Euro 30 milioni – e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta -; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate ad Alychlo non rappresenterà più del 10% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti.

Il Prezzo di Offerta complessivo sarà corrisposto da Alychlo nell'ambito dell'Offerta e il *cornerstone investor* diverrà titolare di Azioni TISG agli stessi termini e condizioni previsti per gli altri soggetti aderenti all'Offerta.

Pertanto l'impegno è assunto per un ammontare minimo corrispondente al controvalore del numero di Azioni pari al 10% del capitale sociale di TISG post Offerta moltiplicato per il valore minimo del range di Prezzo.

L'impegno di Alychlo è, inter alia, risolutivamente condizionato al fatto che le azioni della Società non siano state quotate su Borsa Italiana e che il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società non sia avvenuto entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Contratto con Giorgio Armani S.p.A.

In data 13 maggio 2021 l'Emittente, l'Azionista Venditore e Giorgio Armani S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento che prevede l'impegno irrevocabile di Giorgio Armani S.p.A. di aderire all'Offerta per un ammontare massimo pari ad Euro 15 milioni – e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta -; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate a Giorgio Armani S.p.A. non rappresenterà più del 4,99% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti.

Pertanto l'impegno è assunto per un ammontare minimo corrispondente al controvalore del numero di Azioni pari al 4,99% del capitale sociale di TISG post Offerta moltiplicato per il valore minimo del range di Prezzo.

Il Prezzo di Offerta complessivo sarà corrisposto da Giorgio Armani S.p.A. nell'ambito dell'Offerta e il cornerstone investor diverrà titolare di Azioni TISG agli stessi termini e condizioni previsti per gli altri soggetti aderenti all'Offerta.

L'impegno di Giorgio Armani S.p.A. è, inter alia, risolutivamente condizionato al fatto che le azioni della Società non siano state quotate su Borsa Italiana e che il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società non sia avvenuto entro e non oltre il 30 giugno 2021.

CAPITOLO XXI DOCUMENTI DISPONIBILI

L'Emittente dichiara che, per tutta la validità del Prospetto Informativo possono essere consultati presso la sede dell'Emittente in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.theitalianseagroup.com alla pagina <https://theitalianseagroup.com/it/investor/ipo/>, i seguenti documenti:

- (a) Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (b) Prospetto Informativo;
- (c) Bilanci dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione, incorporati per riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1129/2017;
- (d) Bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 corredato dalla relazione di revisione.

Elenco dei documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1129/2017, disponibili sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.theitalianseagroup.com alla pagina <https://theitalianseagroup.com/it/investor/ipo/>:

- a) Bilanci dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- b) Bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 corredato dalla relazione di revisione.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo:

| Soggetto Responsabile | Qualifica | Sede Legale/Domicilio | Parti del Prospetto di competenza |
|------------------------------|------------------------|--|--|
| The Italian Sea Group S.p.A. | Emittente | Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis | Tutto il documento |
| GC Holding S.p.A. | Azionista Venditore | Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis | Informazioni contenute nel Prospetto concernenti tale Azionista Venditore. |

L'Emittente non ha prestato il proprio consenso all'utilizzo della Parte Seconda Sezione Seconda del Prospetto Informativo o, in generale, del Prospetto Informativo, per la successiva rivendita o collocamento finale di Azioni da parte di intermediari finanziari.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

The Italian Sea Group S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

GC Holding S.p.A. dichiara, per le parti di sua competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto Informativo e, in particolare nella Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate possono essere individuate come segue (ove non diversamente specificato, disponibili per la consultazione presso la sede dell'Emittente):

- “Boating Market Monitor – Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “The Superyacht Annual Report”, the Superyacht Group, 2017-2019;
- Allied Market Research, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- WSJ, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;

- Phil Draper & Associates 2018, come citato da Mediobanca Securities per Ferretti Group;
- “Global Order Book 2020”, Boat International, marzo 2020;
- “Wealth X High Net Worth Handbook”, Wealth-X, 2019 (https://d1tpu5nbeyfsm3.cloudfront.net/wp-content/uploads/2019/01/Wealth-X_High-Net-Worth-Handbook-2019.pdf);
- “Wealth X World Ultra Wealth Report”, Wealth-X, 2018;
- “World Wealth Report”, Capgemini, 2012-2019;
- “Global Wealth Report Databook”, Credit Suisse, 2010-2019;
- “World Economic Outlook”, IMF April 2020;
- “The Large Yacht Refit Market”, ICOMIA, 2018/19;
- “The Wealth Report”, Knight Frank, 2020 (<https://content.knightfrank.com/content/pdfs/global/the-wealth-report-2020.pdf>);
- “CNA, dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto”, CNA, maggio 2019 (<http://www.cnapisa.it/wp-content/uploads/2019/05/rapportonautica2019def.pdf>);
- Aida BdV and Amadeus BdV, 2020;
- “Global Refit Guide 2019-2020”, *Yachting Pages Refit*.

L’Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5. Dichiarazione dell’Emittente

L’Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l’idoneità dell’investimento nei titoli.

CAPITOLO II

FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla Sezione Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 2017/1129 e della definizione di capitale circolante - quale “mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” - contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla Data della Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli VII, VIII e XVIII del Prospetto Informativo.

3.2. Capitalizzazione e indebitamento

3.2.1. Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della “Posizione finanziaria netta” dell'Emittente al 31 marzo 2021, determinata in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|--|-------------------------|
| A. Cassa | 1 |
| B. Altre disponibilità liquide | 8.835 |
| C. Altre attività finanziarie correnti | 0 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 8.837 |
| E. Debito finanziario corrente | (5.156) |
| F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) |
| G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F) | (10.954) |
| <i>Di cui garantito</i> | 0 |
| <i>Di cui coperto da garanzia reale</i> | (3.846) |
| <i>Di cui non garantito / non coperto da garanzia reale</i> | (7.108) |
| H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D) | (2.117) |
| I. Debito finanziario non corrente | (16.589) |
| J. Strumenti di debito | 0 |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | (12.088) |
| L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K) | (28.678) |
| <i>Di cui garantito</i> | 0 |
| <i>Di cui coperto da garanzia reale</i> | (11.773) |
| <i>Di cui non garantito / non coperto da garanzia reale</i> | (16.905) |
| M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L) | (30.795) |

A fini comparativi, si riporta inoltre il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Posizione finanziaria netta” dell'Emittente al 31 marzo 2021, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|-----------------------------|-------------------------|
| A. cassa e depositi bancari | 1 |

| | |
|--|-----------------|
| B. altre disponibilità liquide | 8.835 |
| C. titoli detenuti per la negoziazione | 0 |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | 8.837 |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 |
| F. debiti bancari a breve termine | (1) |
| G. parte corrente dell'indebitamento non corrente | (5.798) |
| H. altri debiti finanziari correnti | (5.155) |
| H.1 debiti verso soci finanziatori | 0 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | (10.954) |
| J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I) | (2.117) |
| K. debiti bancari non correnti | (16.589) |
| L. obbligazioni emesse | 0 |
| M. altri debiti non correnti | (8.977) |
| M.1 debiti verso soci finanziatori | (3.112) |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | (28.678) |
| O. Posizione finanziaria netta (J)+(N) | (30.795) |

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento dell'Emittente al 31 marzo 2021.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 marzo 2021 |
|--|-------------------------|
| Indebitamento finanziario corrente | |
| Garantito | (3.846) |
| Non garantito | (7.108) |
| Indebitamento finanziario corrente (a) | (10.954) |
| Indebitamento finanziario non corrente | |
| Garantito | (11.773) |
| Non garantito | (16.905) |
| Indebitamento finanziario non corrente (b) | (28.678) |
| Fondi propri | |
| Capitale sociale | (21.750) |
| Altre riserve e risultati portati a nuovo | (12.244) |
| Utile netto del periodo | (1.908) |
| Totale Fondi propri (c) | (35.902) |
| Totale fondi propri e indebitamento finanziario (a+b+c) | (75.534) |

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Azionista Venditore è controllato di diritto da Giovanni Costantino, amministratore delegato dell'Emittente, il quale esercita il diritto di voto su tutte le quote in cui è suddiviso il capitale sociale di GC Holding in forza di accordi intercorsi con i soggetti aventi riserva di proprietà sul 40% del capitale sociale di GC Holding. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.

3.4. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su MTA così da poter consentire alla Società di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento.

Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni è effettuato un Aumento di Capitale per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000, oltre sovrapprezzo. Tale Aumento di Capitale, in quanto scindibile, potrebbe essere sottoscritto per un ammontare significativamente inferiore rispetto all'importo massimo anzidetto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi ai *Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, compresi tra circa Euro 37,3 milioni e circa Euro 50,8 milioni, saranno utilizzati dall'Emittente per sostenere l'attuazione dei propri obiettivi strategici, ulteriori rispetto a quelli già inclusi nel Piano, ovvero (i) acquisizione di nuovi spazi produttivi anche attraverso acquisto di cantieri navali europei (ad es. Italia, Turchia e Grecia) e/o stabilimenti industriali per aumentare la capacità produttiva della Divisione *Shipbuilding*, concentrandosi sulla realizzazione di *yacht* fino a 100 metri di lunghezza; a tal proposito si segnala che è intenzione della Società valutare e verificare se esistano i presupposti e le condizioni per prendere parte alla eventuale procedura di asta competitiva nell'ambito della procedura fallimentare relativa a Perini Navi S.p.A., società titolare dell'omonimo cantiere navale italiano con sede a Viareggio, specializzata nella progettazione e produzione di *yacht* a vela di lusso (Ketch) e dichiarata fallita nel gennaio 2021; e (ii) acquisizione di nuovi spazi e/o impianti per sviluppare ulteriormente le attività della Divisione *NCA Refit*.

Per quanto concerne il progetto TISG 4.0, si evidenzia che l'Emittente dispone già di risorse necessarie al completamento delle opere rivenienti sia dal Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato (per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1), sia da mezzi propri.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore, riferiti alla parte di Offerta in vendita saranno distribuiti al socio in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari ed allo Statuto vigente, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi ai *Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* e compresi tra circa Euro 25,5 milioni e circa Euro 34,8 milioni (o compresi tra circa Euro 33,3 milioni e circa Euro 45,5 milioni in caso di esercizio della Facoltà di Incremento).

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 16.000.000 Azioni della Società, pari a circa il 36,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (o massime complessive n. 18.000.000 Azioni della Società, pari a circa il 41,37% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento) (i) in parte, per massime n. 9.500.000 Azioni, di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale (pari a circa il 21,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo); e (ii) in parte, per massime n. 6.500.000 Azioni (pari a circa il 14,9% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) (o massime complessive n. 8.500.000 Azioni, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento, pari a circa il 19,5% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo), poste in vendita dall'Azionista Venditore.

È inoltre prevista la concessione da parte di GC Holding ai *Joint Bookrunners* dell'Opzione Greenshoe. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005439085.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3. Indicazione se le Azioni sono nominative o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, liberamente trasferibile e indivisibile e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni oggetto dell'Offerta hanno godimento regolare e, pertanto, danno lo stesso diritto alla distribuzione dei dividendi ed alla partecipazione agli utili delle azioni ordinarie in circolazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, danno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione secondo quanto previsto dalle disposizioni normative, regolamentari e statuarie di volta in volta vigenti.

L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Si specifica che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Progetto TISG 4.0 Modificato e del Contratto di Finanziamento UCI sono previsti limiti alle distribuzioni di dividendi dell'Emittente, salvo il preventivo consenso scritto degli istituti di credito finanziatori, e di riserve patrimoniali a favore dei soci, salvo il caso in cui la distribuzione del dividendo non pregiudichi il rispetto dei *covenant* finanziari di cui al contratto di finanziamento. Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

4.6. Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 18 febbraio 2021 con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 73644, racc. n. 14929, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, post frazionamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile.

Si specifica che in data 18 febbraio 2021 l'Assemblea dell'Azionista Venditore ha deliberato la vendita delle proprie azioni e che in data 21 maggio 2021 l'organo amministrativo dell'Emittente ha deliberato di determinare in 9.500.000 il numero massimo di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta, confermando in capo al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, tutti i poteri riconosciuti dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 18 febbraio 2021.

Per ulteriori informazioni vedasi la Parte II, Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.1 del Prospetto Informativo.

4.7. Data prevista per l'emissione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Dal momento dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sull'MTA, TISG è assoggettata alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli articoli 101-bis e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, abbiano inoltre la facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, assunte prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.10. Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11. Regime fiscale

Avvertenza

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.13. Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni

Non applicabile: l'ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie The Italian Sea Group S.p.A. non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

CAPITOLO V TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali e finalizzato a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione delle Azioni sul MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta è subordinata al provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo).

5.1.2. Ammontare totale dell'emissione

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha ad oggetto massime n. 16.000.000 Azioni, pari a circa il 36,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo (o massime complessive n. 18.000.000 Azioni della Società, pari a circa il 41,37% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento), in parte, per massime n. 9.500.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale scindibile a servizio dell'Offerta (pari a circa il 21,8% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo) e, in parte, per massime n. 6.500.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore, corrispondenti al 14,9% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, ed è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale.

Inoltre, l'Azionista Venditore si riserva di aumentare l'ammontare delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'Offerta (la "**Facoltà di Incremento**"), in considerazione delle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta stessa, con un ulteriore quantitativo di Azioni fino ad un massimo di n. 2.000.000 Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta. In caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento, le Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore rappresenteranno complessivamente il 19,5% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, in caso di esercizio della Facoltà di Incremento, l'Offerta avrà ad oggetto massime complessive n. 18.000.000 Azioni della Società, pari complessivamente a circa il 41,37% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala che in data 12 maggio 2021 l'Emittente ed Alychlo NV hanno sottoscritto un accordo di investimento, che prevede l'impegno irrevocabile di Alychlo di aderire all'Offerta per un ammontare massimo pari ad Euro 30 milioni – e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta -; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate ad Alychlo non rappresenterà più del 10% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti. Pertanto l'impegno è assunto per un ammontare minimo corrispondente al controvalore del numero di Azioni pari al 10% del capitale sociale di TISG post Offerta moltiplicato per il valore minimo del range di Prezzo.

L'impegno di Alychlo è, inter alia, risolutivamente condizionato al fatto che le azioni della Società non siano state quotate su Borsa Italiana e che il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società non sia avvenuto entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Si segnala altresì che in data 13 maggio 2021 l'Emittente, l'Azionista Venditore e Giorgio Armani S.p.A. hanno sottoscritto un accordo irrevocabile di investimento, che prevede l'impegno di Giorgio Armani S.p.A. di aderire all'Offerta per un ammontare massimo pari ad Euro 15 milioni – e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta -; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate a Giorgio Armani S.p.A. non rappresenterà più del 4,99% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti.

Pertanto l'impegno è assunto per un ammontare minimo corrispondente al controvalore del numero di Azioni pari al 4,99% del capitale sociale di TISG post Offerta moltiplicato per il valore minimo del range di Prezzo.

Il Prezzo di Offerta complessivo sarà corrisposto da Giorgio Armani S.p.A. nell'ambito dell'Offerta e il cornerstone investor diverrà titolare di Azioni TISG agli stessi termini e condizioni previsti per gli altri soggetti aderenti all'Offerta.

L'impegno di Giorgio Armani S.p.A. è, inter alia, risolutivamente condizionato al fatto che le azioni della Società non siano state quotate su Borsa Italiana e che il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società non sia avvenuto entro e non oltre il 30 giugno 2021.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta avrà inizio il giorno 26 maggio 2021 e terminerà il giorno 3 giugno 2021, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.theitalianseagroup.com (il “**Periodo di Offerta**”).

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste unicamente in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verranno effettuate secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

L'avvio del Periodo di Offerta avverrà entro un mese dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto rilasciato da Consob.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito del Collocamento Istituzionale.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.theitalianseagroup.com.

5.1.4. Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta

L'Emittente e l'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà di revocare, ritirare o sospendere, l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.theitalianseagroup.com qualora: (i) Borsa Italiana non deliberi l'ammissione alle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, (ii) il Collocamento venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione e/o efficacia, ovvero cessazione, in tutto o in parte, dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Si veda il Paragrafo 5.1.5 che precede.

5.1.7. Ritiro della sottoscrizione

Si veda il Paragrafo 5.1.5 che precede.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Azioni

La Data di Pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta è prevista entro l'8 giugno 2021 (la “**Data di Pagamento**”), salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento, pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.theitalianseagroup.com.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.theitalianseagroup.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

La vendita delle Azioni da parte dell'Azionista Venditore non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione.

L'assemblea straordinaria della Società del 18 febbraio 2021 ha deliberato di escludere l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, in relazione all'Aumento di Capitale.

Nell'ambito dell'Offerta, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3, del Prospetto Informativo.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai *Joint Global Coordinators*, è riservato agli Investitori Istituzionali, e in particolare: (a) agli Investitori Qualificati in Italia, e (b) agli investitori

istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*, ad eccezione di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, in particolare Canada, Australia e Giappone, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese interessato.

Ai fini del Collocamento Istituzionale, l'Emittente ha predisposto un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *offering circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel presente Prospetto.

5.2.2. Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale né i Principali Dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

In data 12 maggio 2021 l'Emittente ed Alychlo NV hanno sottoscritto un accordo di investimento, che prevede l'impegno irrevocabile di Alychlo di aderire all'Offerta per un ammontare massimo pari ad Euro 30 milioni – e, dunque, per un numero di Azioni da determinarsi sulla base dell'ammontare complessivo dell'Offerta e del Prezzo di Offerta -; restando comunque inteso che il numero di Azioni assegnate ad Alychlo non rappresenterà più del 10% del capitale sociale di TISG post Offerta e che il Prezzo di Offerta massimo non potrà essere superiore a quello convenuto tra le parti.

Il Prezzo di Offerta complessivo sarà corrisposto da Alychlo nell'ambito dell'Offerta e il cornerstone investor diverrà titolare di Azioni TISG agli stessi termini e condizioni previsti per gli altri soggetti aderenti all'Offerta.

Pertanto l'impegno è assunto per un ammontare minimo corrispondente al controvalore del numero di Azioni pari al 10% del capitale sociale di TISG post Offerta moltiplicato per il valore minimo del range di Prezzo.

L'impegno di Alychlo è, inter alia, risolutivamente condizionato al fatto che le azioni della Società non siano state quotate su Borsa Italiana e che il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società non sia avvenuto entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Per quanto a conoscenza della Società alla Data del Prospetto Informativo, nessuno - con l'eccezione di Alychlo NV - intende aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1. Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2. Claw back

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3. Metodi di assegnazione per la tranche riservata agli investitori al dettaglio e ai dipendenti in caso di superamento delle sottoscrizioni di tali tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.4. Eventuale trattamento preferenziale predeterminato

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o a taluni gruppi.

5.2.3.5. Eventuale trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione in funzione del collocatore

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6. Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7. Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo V della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

5.2.3.8. Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4. Procedura per la comunicazione delle assegnazioni ai sottoscrittori

Il presente Paragrafo non trova applicazione. Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3. Fissazione del Prezzo

5.3.1. Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall'Azionista Venditore, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, e della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La Società e l'Azionista Venditore, anche sulla base delle analisi svolte dai *Joint Global Coordinators*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i *Joint Global Coordinators* un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra circa Euro 181 milioni e circa Euro 246 milioni, pari a un minimo di Euro 4,15 per Azione e un massimo di Euro 5,66 per Azione (l'**"Intervallo di Valorizzazione Indicativa"**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati economico-finanziari su base storica e le prospettive di sviluppo in chiave presente e futura della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione

più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato *standing* nazionale e internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici della Società.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali relativi al più recente esercizio concluso.

| Multiplo calcolato su: | EV/EBITDA | EV/EBIT | P/E |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 2020 ²⁰ | 2020 ²¹ | 2020 ²² |
| Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 13,7x | 19,4x | 29,0x |
| Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 18,5x | 26,1x | 39,5x |

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell'ambito operativo di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza del paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 17 maggio 2021 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data (fonte: dati societari, *Factset*, Banca d'Italia).

A giudizio della Società e dell'Azionista Venditore, non esistono a livello italiano, europeo ed internazionale, società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente. In particolare, non esistono, a giudizio della Società e dell'Azionista Venditore, società quotate appartenenti al settore della nautica che condividano le stesse caratteristiche in termini, ad esempio, di forte riconoscibilità ed iconicità dei marchi presenti nel portafoglio e di posizionamento di lusso dei prodotti, di focalizzazione principale sui *megayacht* di oltre 70 metri, nonché di modello di *business*.

Quali società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società sono state selezionate il cantiere italiano Sanlorenzo e alcuni operatori internazionali attivi nella nautica da diporto.

²⁰ Il moltiplicatore EV/EBITDA (Enterprise Value/EBITDA) implicito è calcolato come rapporto tra l'Enterprise Value (EV) e l'EBITDA (tratto dai dati economici relativi all'esercizio 2020). L'Enterprise Value (EV) è calcolato come valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente minimo e massimo, calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) incrementato della posizione finanziaria netta, delle passività relative a beneficiari dipendenti e al netto delle partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente (i precedenti dati patrimoniali sono tratti dai dati consolidati al 31 dicembre 2020). L'EBITDA è calcolato dall'Emittente come utile d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi ed oneri finanziari e (iii) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre imprese e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere paragonabile con quello determinato da queste ultime.

²¹ Il moltiplicatore EV/EBIT (Enterprise Value/EBIT) implicito è calcolato come rapporto tra l'Enterprise Value (EV) e l'EBIT (tratto dai dati economici relativi all'esercizio 2020). L'Enterprise Value (EV) è calcolato come valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente minimo e massimo, calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) incrementato della posizione finanziaria netta, delle passività relative a beneficiari dipendenti e al netto delle partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente (i precedenti dati patrimoniali sono tratti dai dati consolidati al 31 dicembre 2020). L'EBIT è calcolato dall'Emittente come utile netto d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi ed oneri finanziari.

²² Il moltiplicatore P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (calcolato sulla base del numero di Azioni in circolazione) e l'Utile d'esercizio relativo all'esercizio 2020

Descrizione sintetica delle società quotate selezionate

Nautica da diporto

Beneteau SA: è una società con sede a Saint-Gilles-Croix-de-Vie (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 1.010 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore della nautica da diporto utilizzando i marchi Beneteau, Jeanneau, Lagoon, Prestige, MontecarloYachts, CNB, FourWinns, Glastron, Scaraa, Wellcraft, Excess, Delphia ed a livello europeo nel settore residenziale-vacanziero utilizzando i marchi IRM, O'Hara, Coco Sweet.

Brunswick Co.: è una società con sede a Mettawa (Illinois, Stati Uniti d'America) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 6.806 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore dei veicoli ad uso ricreativo-sportivo, producendo e commercializzando sistemi di propulsione nautica, imbarcazioni in fibra di vetro e alluminio e gonfiabili, utilizzando una pluralità di marchi tra cui Brunswick, Mercury, Quicksilver, Bayliner, Crestliner, Protector, Boston Whaler, Searay, Lund, Harris, Lowe Boats.

Catana Group SA: è una società con sede a Canet-En-Roussillon (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 108 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore della nautica da diporto, realizzando catamarani ed imbarcazioni a vela e a motore attraverso i marchi Catana e Bali, offrendo inoltre servizi di *refitting* attraverso il marchio Nautic 2000 e di noleggio, custodia e rivendita di imbarcazioni attraverso i marchi Catana Services e PPR.

Fountaine Pajot SA: è una società con sede a Aigrefeuille (Francia) quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 182 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale producendo e commercializzando catamarani a vela e a motore, con un *focus* particolare sulle soluzioni eco-sostenibili.

Malibu Boats Inc.: è una società con sede a Loudon (Tennessee, Stati Uniti d'America) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 1.436 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore della nautica da diporto, realizzando imbarcazioni a motore ad uso sportivo, entrofuoribordo e fuoribordo commercializzate attraverso i marchi Malibu, Axis, Cobalt e Pursuit.

MarineMax Inc.: è una società con sede a Clearwater (Florida, Stati Uniti d'America) quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 1.082 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore della nautica da diporto, fornendo servizi di vendita *retail*, manutenzione, riparazione e custodia di imbarcazioni nuove ed usate ad uso ricreazionale-sportivo.

Sanlorenzo S.p.A.: è una società con sede ad Ameglia (Italia) quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari e Euro 728 milioni al 17 maggio 2021. Il gruppo opera a livello globale nel settore della nautica da diporto, producendo e commercializzando *yacht* e *megayacht* a motore in vetroresina, alluminio o acciaio attraverso i marchi Sanlorenzo e Bluegame.

| | EV/EBITDA | EV/EBIT | P/E |
|------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Multiplo calcolato su: | 2020 ²³ | 2020 ²⁴ | 2020 ²⁵ |

Nautica da diporto

²³ Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato alla data del 17 maggio 2020 (pari al prezzo a quella data moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di eventuali azioni proprie) e posizione finanziaria netta consolidata, oltre (ove applicabile) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente, al 31 dicembre 2020 (o alla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale, come di seguito indicato); EBITDA ed EBIT forniti dalle rispettive società (ove disponibili o desumibili dai rispettivi bilanci consolidati) riferiti ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2020. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2020 per tutte le società del campione, ad eccezione di Malibu Boats Inc. che ha chiuso l'esercizio e fine giugno 2020, Catana Group SA, Fountaine Pajot SA che hanno chiuso l'esercizio a fine agosto 2020, MarineMax Inc. che ha chiuso l'esercizio a fine settembre 2020.

²⁴ Vedasi la precedente nota 20.

²⁵ I multipli P/E (*Price/Earnings*) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato alla data del 17 maggio 2020 e il Risultato d'esercizio di pertinenza della capogruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno contabile 2020 (chiusi alle date sopra indicate).

| | | | |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Beneteau SA ²⁶ | 10,4x | 37,9x | n.d. |
| Brunswick Co. | 12,7x | 16,3x | 22,1x |
| Catana Group SA | 9,6x | 15,4x | 19,1x |
| Fountaine Pajot SA | 7,0x | 13,3x | 25,5x |
| Malibu Boats Inc. | 17,5x | 21,3x | 28,3x |
| MarineMax Inc. | 11,3x | 12,7x | 17,6x |
| Sanlorenzo S.p.A. | 10,5x | 14,8x | 21,1x |
| Media | 11,3x | 18,8x | 22,3x |
| Mediana | 10,5x | 15,4x | 21,6x |

Fonte: Factset, documenti societari.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in diversi casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta inoltre che la significatività di alcuni moltiplicatori riportati nella tabella di cui sopra può essere influenzata dalla modifica del perimetro di consolidamento di alcune società e/o dalla presenza di elementi di natura straordinaria nei bilanci delle stesse e/o da differenti principi contabili che potrebbero influenzare tali multipli.

Si rappresenta inoltre che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.theitalianseagroup.com entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta. Il comunicato con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori

²⁶ A titolo informativo si segnala che l'EBITDA e l'EBIT di Beneteau SA per l'esercizio 2020 si riferiscono a dati pro-forma elaborati dalla società per i dodici mesi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 a seguito della modifica della chiusura dell'esercizio sociale dal 31 agosto 2020 al 31 dicembre 2020. Si precisa pertanto che l'ultimo esercizio sociale di transizione considera 16 mesi al 31 dicembre 2020. Il Risultato d'esercizio pro-forma non è disponibile.

di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta e l'eventuale indicazione dell'esercizio della Facoltà di Incremento.

5.3.3. Limitazione o esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale, approvato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 febbraio 2021, è con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse dell'Emittente ad ampliare la compagine societaria attraverso la diffusione delle Azioni presso gli Investitori Qualificati in Italia e istituzionali esteri, al fine di assicurare un'adeguata diffusione delle azioni sul mercato, come richiesto dalla normativa vigente ai fini dell'ammissione delle Azioni alla negoziazione sul MTA al fine di accedere a nuovi e più efficienti canali di finanziamento per la realizzazione della strategia di crescita dell'Emittente.

5.3.4. Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare Azioni ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta da Intermonte SIM S.p.A. e Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e di *Joint Bookrunners*.

Intermonte SIM S.p.A. agisce altresì in qualità di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione sull'MTA.

5.4.2. Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

5.4.3. Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto del Collocamento istituzionale saranno collocate dai *Joint Bookrunners*.

L'Emittente e l'Azionista Venditore, al fine di regolare gli impegni di collocamento sottoscriveranno un apposito contratto con i *Joint Bookrunners*.

L'Accordo per il Collocamento Istituzionale prevedrà delle condizioni sospensive agli impegni di collocamento e/o garanzia assunti dai *Joint Bookrunners*, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

A tale ultimo riguardo, l'Accordo per il Collocamento Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che tali impegni potranno venir meno, e/o che l'Accordo per il Collocamento Istituzionale stesso possa essere risolto dai *Joint Global Coordinators*, entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze come individuate nell'Accordo per il Collocamento Istituzionale stesso.

L'Emittente e l'Azionista Venditore, da una parte, e i *Joint Global Coordinators*, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula dell'Accordo per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui, tra l'altro, non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Emittente e l'Azionista Venditore corrisponderanno ai *Joint Global Coordinators*, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 5,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito Collocamento Istituzionale, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

5.4.4. Data accordo di sottoscrizione

Il Contratto di Collocamento sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati di quotazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 25 febbraio 2021 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8769 del 24 maggio 2021, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 25 maggio 2021 domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

L'Emittente ha altresì chiesto a Borsa Italiana la concessione di una deroga rispetto al livello minimo di flottante previsto per l'ammissione alla quotazione (25% del capitale sociale) dal Regolamento di Borsa, indicando tale livello minimo di flottante pari al 20,2% del capitale sociale ante eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

In data 24 maggio 2021 Borsa Italiana ha concesso una deroga rispetto al livello minimo di flottante previsto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione alla quotazione (25% del capitale sociale), stabilendo per l'Emittente la necessità di raggiungere un flottante almeno pari al 20,19% del capitale sociale ante eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni dell'Emittente a seguito dell'Offerta, tenendo conto della suddetta deroga.

6.2. Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3. Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quella oggetto dell'Offerta, oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo. In particolare, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.1 del Prospetto Informativo.

6.4. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

6.5. Stabilizzazione

Intermonte si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei Joint Global Coordinators, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

6.5.1 Avvertenza sulla possibile stabilizzazione

6.5.1.1 Sostegno al prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di Stabilizzazione

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione.

6.5.2 Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata

L'attività di stabilizzazione potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data.

6.5.3 Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente, salvo se sconosciuto al momento della pubblicazione

Intermonte.

6.5.4 Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato

Le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.5.5 Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione.

Le operazioni di stabilizzazione si svolgeranno sul MTA.

6.6. Sovrallocazione e “*greenshoe*”

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore a favore dei *Joint Global Coordinators*, di un'Opzione di Over-Allotment per chiedere in prestito ulteriori massime n. 1.600.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (c.d. over-allotment) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'“**Opzione di Over-Allotment**”). Qualora la Facoltà di Incremento sia esercitata integralmente, l'Opzione di *Over Allotment* avrà ad oggetto complessivamente massime n. 1.800.000 Azioni pari al 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta (come incrementata in funzione dell'esercizio della Facoltà di Incremento). L'Opzione di Over-Allotment non è soggetta a un periodo di validità in quanto verrà esercitata contestualmente alla, e comunque entro la, quotazione delle Azioni dell'Emittente. In caso di over-allotment, i *Joint Global Coordinators* potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale al Prezzo di Offerta. L'esercizio della facoltà di sovra-allocazione non è subordinato a condizioni. Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore a favore dei *Joint Global Coordinators*, di un'opzione di acquisto al Prezzo d'Offerta di massime n. 1.600.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa al 10% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (l'“**Opzione Greenshoe**”). Qualora la Facoltà di Incremento sia esercitata integralmente, l'Opzione Greenshoe avrà ad oggetto complessivamente massime n. 1.800.000 Azioni pari al 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta (come incrementata in funzione dell'esercizio della Facoltà di Incremento). I *Joint Global Coordinators* potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, le Azioni offerte rappresenteranno, assumendo l'integrale collocamento dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, complessivamente il 33,2% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Qualora la Facoltà di Incremento e l'Opzione Greenshoe siano esercitate integralmente, le Azioni offerte rappresenteranno, assumendo l'integrale collocamento dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, complessivamente il 37,4% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Azionista Venditore

GC Holding S.p.A. con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 03292890963, R.E.A. n. MS-134458.

7.2. Strumenti finanziari offerti

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dall'Azionista Venditore come indicato nel precedente Paragrafo 7.1.

Delle massime n. 16.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta (o massime complessive n. 18.000.000 Azioni in caso di esercizio della Facoltà di Incremento - pari a n. 2.000.000 Azioni -), complessivamente massime n. 6.500.000 Azioni (o massime complessive n. 8.500.000 Azioni in caso di esercizio della Facoltà di Incremento) sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai *Joint Bookrunners* dell'Opzione Greenshoe. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte II, Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo.

7.3. Partecipazione dell'Azionista Venditore

Alla Data del Prospetto Informativo, GC Holding detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, e intende procedere alla vendita di massime complessive n. 8.100.000 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe (o n. 10.300.000 Azioni in caso di esercizio della Facoltà di Incremento), pari al 15,3% circa (o 19,4% in caso di esercizio della Facoltà di Incremento) del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale. Conseguentemente, in caso di integrale collocamento delle Azioni, dopo la cessione l'Azionista Venditore deterrà una partecipazione pari al 66,79% (o 62,64% in caso di esercizio della Facoltà di Incremento) circa del capitale sociale dell'Emittente.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso (i) di collocamento di n. 9.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale collocamento delle n. 6.500.000 Azioni in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per n. 1.600.000 Azioni.

| Azionista | N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo | | N. Azioni offerte in vendita | N. Azioni Aumento di Capitale | N. Azioni post Offerta | | Opzione Greenshoe | N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe | |
|-----------------------|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|-------------------|---|----------------|
| | Azioni | % | | | N. azioni | % | | N. azioni | N. azioni |
| GC Holding S.p.A. | 43.500.000 | 100,00% | 6.500.000 | - | 37.000.000 | 69,81% | 1.600.000 | 35.400.000 | 66,79% |
| Alychlo NV | - | - | - | - | 5.300.000 | 10,00% | - | 5.300.000 | 10,00% |
| Giorgio Armani S.p.A. | - | - | - | - | 2.644.700 | 4,99% | - | 2.644.700 | 4,99% |
| Mercato | - | - | - | - | 8.055.300 | 15,20% | - | 9.655.300 | 18,22% |
| Totale | 43.500.000 | 100,00% | 6.500.000 | 9.500.000 | 53.000.000 | 100,00% | 1.600.000 | 53.000.000 | 100,00% |

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso di esercizio della Facoltà di Incremento e quindi (i) di collocamento di n. 9.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di

integrale collocamento delle n. 8.500.000 Azioni in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per n. 1.800.000 Azioni.

| Azionista | N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo | | N. Azioni offerte in vendita | N. Azioni Aumento di Capitale | N. Azioni post Offerta | | Opzione Greenshoe | N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe | |
|-----------------------|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|-------------------|---|----------------|
| | Azioni | % | | | N. azioni | % | | N. azioni | N. azioni |
| GC Holding S.p.A. | 43.500.000 | 100,00% | 8.500.000 | - | 35.000.000 | 66,04% | 1.800.000 | 33.200.000 | 62,64% |
| Alychlo NV | - | - | - | - | 5.300.000 | 10,00% | - | 5.300.000 | 10,00% |
| Giorgio Armani S.p.A. | - | - | - | - | 2.644.700 | 4,99% | - | 2.644.700 | 4,99% |
| Mercato | - | - | - | - | 10.055.300 | 18,97% | - | 11.855.300 | 22,37% |
| Totale | 43.500.000 | 100,00% | 8.500.000 | 9.500.000 | 53.000.000 | 100,00% | 1.800.000 | 53.000.000 | 100,00% |

7.4. Accordi di lock-up

Impegni di lock-up della Società

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, la Società assumerà, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di lock-up fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di lock-up dell'Emittente prevedrà, tra l'altro, che la Società, i suoi eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Impegni di lock-up dell'Azionista Venditore

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore assumerà, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di lock-up fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di lock-up dell'Azionista Venditore prevedrà, tra l'altro, che l'Azionista Venditore, i suoi eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Gli impegni di cui sopra non si applicano relativamente alle Azioni in vendita nell'ambito dell'Offerta incluse le Azioni oggetto di Facoltà di Incremento e dell'Opzione Greenshoe.

CAPITOLO VIII SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, al netto delle commissioni riconosciute ai Joint Global Coordinators e allo Sponsor, sono compresi tra circa Euro 37 milioni e circa Euro 51 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai Joint Global Coordinators e allo Sponsor per l'Offerta, potrebbero ammontare a massimi circa Euro 1,7 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall'Emittente.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute ai Joint Global Coordinators, verrà comunicato al pubblico dall'Emittente nell'ambito dell'avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob.

L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute ai Joint Global Coordinators che l'Emittente e l'Azionista Venditore corrisponderanno pro quota nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 5,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 17,92% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso (i) di collocamento di n. 9.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale collocamento delle n. 6.500.000 Azioni Ordinarie in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per n. 1.600.000 Azioni.

| Azionista | N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo | | N. Azioni offerte in vendita | N. Azioni Aumento di Capitale | N. Azioni post Offerta | | Opzione Greenshoe | N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe | |
|-----------------------|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|-------------------|---|----------------|
| | Azioni | % | | | N. azioni | % | | N. azioni | N. azioni |
| GC Holding S.p.A. | 43,500,000 | 100.00% | 6,500,000 | - | 37,000,000 | 69.81% | 1,600,000 | 35,400,000 | 66.79% |
| Alychlo NV | - | - | - | - | 5,300,000 | 10.00% | - | 5,300,000 | 10.00% |
| Giorgio Armani S.p.A. | - | - | - | - | 2,644,700 | 4.99% | - | 2,644,700 | 4.99% |
| Mercato | - | - | - | - | 8,055,300 | 15.20% | - | 9,655,300 | 18.22% |
| Totale | 43,500,000 | 100.00% | 6,500,000 | 9,500,000 | 53,000,000 | 100.00% | 1,600,000 | 53,000,000 | 100.00% |

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso di esercizio della Facoltà di Incremento e quindi (i) di collocamento di n. 9.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale collocamento delle n. 8.500.000 Azioni in vendita e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per n. 1.800.000 Azioni.

| Azionista | N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo | | N. Azioni offerte in vendita | N. Azioni Aumento di Capitale | N. Azioni post Offerta | | Opzione Greenshoe | N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe | |
|-----------------------|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|-------------------|---|----------------|
| | Azioni | % | | | N. azioni | % | | N. azioni | N. azioni |
| GC Holding S.p.A. | 43,500,000 | 100.00% | 8,500,000 | - | 35,000,000 | 66.04% | 1,800,000 | 33,200,000 | 62.64% |
| Alychlo NV | - | - | - | - | 5,300,000 | 10.00% | - | 5,300,000 | 10.00% |
| Giorgio Armani S.p.A. | - | - | - | - | 2,644,700 | 4.99% | - | 2,644,700 | 4.99% |
| Mercato | - | - | - | - | 10,055,300 | 18.97% | - | 11,855,300 | 22.37% |
| Totale | 43,500,000 | 100.00% | 8,500,000 | 9,500,000 | 53,000,000 | 100.00% | 1,800,000 | 53,000,000 | 100.00% |

Per maggiori informazioni sul Prezzo e sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3.

9.2. Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

L'Offerta non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

10.1. Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

| Soggetto | Ruolo |
|----------------------------------|--|
| The Italian Sea Group S.p.A. | Emittente |
| GC Holding S.p.A. | Azionista Venditore |
| BDO Italia S.p.A. | Società di Revisione |
| Intermonte SIM S.p.A. | <i>Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner, Sponsor e Specialista</i> |
| Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG | <i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i> |
| Ambromobiliare S.p.A. | Advisor Finanziario |

10.2. Indicazione di altre informazioni relative agli strumenti finanziari contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione ad eccezione dei bilanci al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 sottoposti a revisione contabile.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito ed indicato nel testo.

| | |
|---|---|
| Aumento di Capitale | L'aumento di capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di Euro 6.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.000.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., da eseguirsi in una o più <i>tranche</i> , ad un prezzo di emissione che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e comunque pari ad almeno Euro 0,93 per Azione, di cui Euro 0,50 per Azione, da imputarsi a capitale sociale; a servizio dell'Offerta prevista ai fini della quotazione delle azioni della Società sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 febbraio 2021. |
| Azioni | Le azioni ordinarie dell'Emittente. |
| Azionista Venditore o GC Holding | GC Holding S.p.A., con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, iscritta presso il Registro delle Imprese di Massa e Carrara al numero di iscrizione 03292890963, R.E.A. n. MS-134458. GC Holding si è trasformata da S.r.l. a S.p.A. in data 26 marzo 2021. |
| Borsa Italiana | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| Celi | Celi S.r.l., con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, società che ha richiesto l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis l.f. |
| Codice Civile | Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato. |
| Codice di Corporate Governance | Il codice di <i>corporate governance</i> per le società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana. |
| Consob | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3. |
| Data del Prospetto Informativo | La data di approvazione del Prospetto Informativo. |
| Data di Avvio delle Negoziazioni | Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA. |
| D.lgs. 231/2001 | Il Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300. |

| | |
|---|--|
| EBITDA | L'EBITDA, è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni |
| EBITDA Adjusted | L'EBITDA <i>Adjusted</i> , è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni e i proventi/costi valutati dall'Emittente come di natura non ricorrente. |
| Emittente o Società o The Italian Sea Group o TISG | The Italian Sea Group S.p.A. S.p.A. con sede legale in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis, iscritta al Registro delle Imprese di Massa e Carrara al n. 00096320452. |
| Facoltà di Incremento | La facoltà dell'Azionista Venditore di aumentare l'ammontare della quota di azioni in vendita nell'ambito dell'Offerta, in considerazione delle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta, con un ulteriore quantitativo di Azioni fino ad un massimo di n. 2.000.000 Azioni. |
| Joint Global Coordinators e Joint Bookrunner | Intermonte SIM S.p.A., con sede in Milano, Galleria de Cristoforis, 7/8 e Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG, con sede in Amburgo, Neuer Jungfernstieg 20 – 20354. |
| GMC | GMC Architecture S.r.l. S.t.p. con sede in Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo, n. 4-bis. |
| Investitori Qualificati | Gli investitori qualificati come definiti dall'art. 2 del Regolamento 2017/1129. |
| Mercato Telematico Azionario o MTA | Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| Normativa di Emergenza | La normativa di rango primario (Leggi, Decreti Legge e Decreti legislativi) e secondario (Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti Ministeriali, Ordinanze e Regolamenti) adottata in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante la "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", così come successivamente prorogata. |
| Offerta o Collocamento Istituzionale | Il collocamento privato di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di Azioni poste in vendita dall'azionista unico della Società, GC Holding, presso investitori professionali italiani e istituzionali stranieri in conformità alle disposizioni della Regulation S del U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato. |
| Opzione di Over-Allotment o di Sovrallocazione | L'opzione concessa dall'Azionista Venditore per il prestito gratuito di massime n. 1.600.000 Azioni, pari a circa il 10% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di una eventuale sovrallocazione (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Qualora la Facoltà di Incremento sia esercitata integralmente, l'Opzione di <i>Over Allotment</i> avrà ad oggetto massime n. 1.800.000 Azioni pari al 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta (come incrementata in funzione dell'esercizio della Facoltà di Incremento). |
| Opzione Greenshoe | L'opzione concessa dall'Azionista Venditore per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 1.600.000 Azioni, pari a circa il 10% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini |

| | |
|--|---|
| | del rimborso del prestito titoli acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Qualora la Facoltà di Incremento sia esercitata integralmente, l'Opzione Greenshoe avrà ad oggetto massime n. 1.800.000 Azioni pari al 10% delle Azioni oggetto dell' Offerta (come incrementata in funzione dell'esercizio della Facoltà di Incremento). |
| Piano Industriale o Piano o Piano 21-24 | Il piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 aprile 2021 per il periodo 2021-2024. |
| Prospetto Informativo | Il presente Prospetto Informativo. |
| Regolamento 2017/1129 | Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio. |
| Regolamento di Borsa | Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta vigente. |
| Regolamento Emittenti | Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato. |
| Regolamento Intermediari | Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| Regolamento MAR | Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione. |
| Regolamento Parti Correlate | Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato. |
| Statuto | Il testo di statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. |
| Testo Unico (o TUF) | Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato. |
| T.I.S.G. Asia | T.I.S.G. Asia Limited, con sede legale in Wanchai, Hong Kong, room 701, Tung Wah Mansion, 199-203 Hennessey Road. |
| TISG Americas | The Italian Sea Group of Americas Inc. Fort Lauderdale, FL 33301, 2400 e Las Olas Boulevard Ste B&C (USA), società liquidata nel corso del 2019. |
| TISG Turkey | TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi, con sede legale in Altinova/Yalova Turchia Hersek Mahallesi Tersaneler CAD n. 8/1. |
| Transazione con l'INAIL | Transazione fiscale ex art. 182-ter del R.D 267/1942, come successivamente modificato, stipulata in data 17 febbraio 2021 tra Celi e l'INAIL. |
| Transazione con l'INPS | Transazione previdenziale approvata dall'INPS il 18 maggio 2021. |
| Transazione Fiscale | Atto di definizione del trattamento dei crediti erariali nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito ex artt. 182-bis e 182-ter del R.D 267/1942, come successivamente modificato, stipulato in data 5 ottobre 2020 tra Celi e l'Agenzia delle Entrate. |

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato:

| | |
|---|---|
| <i>Armatore</i> | Indica chi, essendone o no il proprietario, assume professionalmente l'esercizio di una nave a scopo di trasporto, noleggio, spedizione marittima, ecc.; imprenditore navale. |
| <i>Beach Area</i> | Indica l'area dello <i>yacht</i> destinata a solarium, completamente apribile sul mare. |
| <i>Beach Club</i> | Indica l'area dello <i>yacht</i> situata a poppa e destinata alla balneazione e ricreatività in genere. |
| <i>Bow Thruster</i> | Indica l'elica di manovra prodiera, è un dispositivo di propulsione trasversale incorporato o montato a prua dello <i>yacht</i> per renderlo più manovrabile. |
| <i>Broker</i> | Indica la figura che supporta il processo di vendita degli <i>yacht</i> favorendo l'interazione tra l'armatore e TISG. |
| <i>Eliporto touch and go</i> | Indica un eliporto situato a bordo dello <i>yacht</i> utilizzabile soltanto per l'imbarco o lo sbarco di passeggeri. |
| <i>Ente di classificazione</i> | Indica un'organizzazione non governativa che stabilisce norme e specifiche tecniche per la progettazione e costruzione di natanti e piattaforme petrolifere. L'ente verifica e certifica che la costruzione abbia seguito tali norme e che tali caratteristiche vengano conservate durante l'operatività della struttura, in particolare prima e dopo le riparazioni. |
| GRT | <i>Gross register tonnage</i> ovvero i volumi di tutti gli spazi della nave utilizzabili commercialmente. |
| ISO 9001-2015 | Indica la certificazione di qualità del processo produttivo. |
| ISO 14001-2015 | Indica la certificazione di qualità relativa alla gestione ambientale. |
| <i>HNWI (High Net Worth Individual)</i> | Indica gli individui che possiedono un patrimonio netto superiore ad un milione di dollari. |
| <i>Net Backlog</i> | Indica il valore dei contratti in essere relativi a <i>yacht</i> nuovi non ancora consegnati alla clientela al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico. |
| <i>Order Book o Gross Backlog</i> | Indica il portafoglio ordini, ossia il valore lordo dei contratti in essere relativi a <i>yacht</i> nuovi non ancora consegnati alla clientela. |
| <i>UHNWI (Ultra High Net Worth Individual)</i> | Indica gli individui che possiedono un patrimonio netto superiore a 30 milioni di dollari. |
| <i>Refitting</i> | Indica l'attività di rinnovo dell'aspetto interno o esterno di uno <i>yacht</i> al fine di ridisegnare e migliorare la struttura e/o l'ambiente interno dell'imbarcazione. |
| <i>Remarks</i> | Indica genericamente un difetto da correggere. |
| <i>SAL</i> | Indica lo stato di avanzamento dei lavori. |
| <i>Scafo Dislocante</i> | Indica lo scafo che si apre la rotta nell'acqua e sposta una quantità d'acqua pari al suo dislocamento. |

| | |
|---|--|
| <i>Scafo Non Dislocante o Scafo Planante</i> | Indica lo scafo che riceve una spinta idrodinamica che la solleva dall'acqua modificando il proprio peso rispetto alla massa di acqua che sposta. |
| <i>Stern Thruster</i> | Indica l'elica di manovra poppiera, è un dispositivo di propulsione trasversale incorporato o montato a poppa dello <i>yacht</i> per renderlo più manovrabile. |
| <i>Tender</i> | Indica un'imbarcazione di servizio utilizzata per gli spostamenti da e verso le imbarcazioni da diporto. |
| <i>Yacht</i> | Indica tutte le imbarcazioni nel mercato delle navi di lusso. |
| <i>WIP</i> | Indica gli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione. |